Anno 122 - Numero 95

# LA STAMPA

Martedì 3 Maggio 1988 - L. 900

| Il tempo che farà | Temperature di ieri |
|---|---|
| MOLTO NUVOLOSO O COPERTO; POCO NUVOLOSO | Max. Bolzano 25° |
| | Min. Potenza 8° |
| | Torino (media) 11°,2 |
| | Previsioni a pagina 10 |

| VALUTE | |
|---|---|
| DOLLARO | 1250,55 +9,68 |
| MARCO | 744,32 -0,44 |
| BORSE | |
| MILANO (Comit) | 500,64 -1% |
| NEW YORK (Dow Jones) | 2043,27 +10,94 |



Svolta drammatica: fermi i cantieri di Danzica, dove nacque la protesta dell'80

## Sciopera la città di Walesa

**In appoggio agli operai di Cracovia - Tra le rivendicazioni aumenti salariali, liberazione dei politici e riconoscimento di Solidarnosc - Il leader del disciolto sindacato: «Non posso guidarvi, ma sono con voi» - Arresti al vertice dell'opposizione**

VARSAVIA — Drammatica svolta nella crisi polacca. L'ondata di scioperi che dura ormai da una settimana si è estesa a Danzica, la roccaforte storica di *Solidarnosc*, la contestazione dilagante rischia di rendere tardive le misure di emergenza che il governo si appresta a varare l'11 maggio. Alle 14 l'ululato delle sirene sparpagliate lungo il perimetro dei cantieri navali di Danzica ha dato il segnale atteso dagli operai. Fino all'ultimo le autorità si erano cullate nella speranza di poterlo evitare nonostante le fosche premesse dei giorni scorsi, ora il gran momento è arrivato. Anche la capitale della regione baltica scende in campo a fianco dei metallurgici di Nowa Huta, in tutti i reparti il lavoro viene sospeso. E' la paralisi: due, forse tremila operai dei 22 mila occupati nei cantieri incrociano le braccia, gli attivisti fanno il giro degli stabilimenti per sollecitare adesioni. Fuori dei cancelli qualcuno inalbera un cartello con la scritta «sciopero di occupazione» accanto alle immagini del Papa.

Sono simili fino alla virgola alle richieste avanzate a scacchiera nel resto della Polonia: 20 mila *zloty* al mese (circa 80 mila lire) in più nello stipendio; reintegrazione immediata degli operai licenziati per attività «illegale»; riconoscimento del disciolto sindacato; liberazione dei prigionieri politici.

Domenica Lech Walesa, parlando nel cortile della chiesa di Santa Brigida dinanzi a 600 simpatizzanti, aveva preannunciato la decisione di prendere posizione in appoggio agli scioperanti di Cracovia. «*Dimostratemi cosa sapete fare qui nei moli, nei posti di lavoro. Io non posso guidare il movimento in quanto debbo restare a disposizione di tutto il Paese, ma sono con voi*».

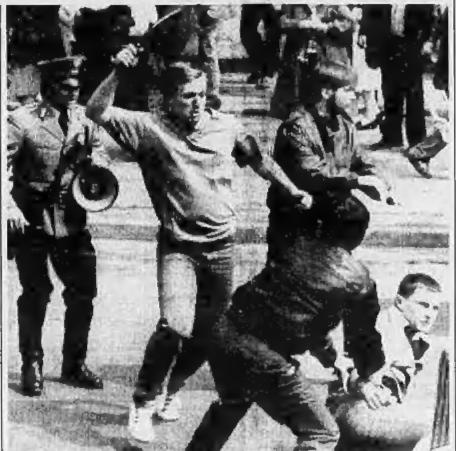
Nell'immancabile balletto delle cifre sulle dimensioni dell'agitazione, già estesa con lo stato di «allerta» proclamato a Stettino e Swinoujscie, il portavoce del governo Jerzy Urban ha dapprima ammesso l'esistenza di un «*tentativo*» di sciopero sostenendo tuttavia che esso «*era fallito*», quindi l'ha confermato ufficialmente senza entrare in ulteriori particolari. Secondo i dati forniti invece dal portavoce nazionale di *Solidarnosc*, Janusz Onyszkiewicz, rilasciato l'altro ieri a Varsavia dopo due giorni di fermo, la partecipazione allo sciopero sarebbe alta. E Walesa, firmando in serata un comunicato di Solidarnosc che legittimava le agitazioni, ha dichiarato: «*L'ondata di scioperi investe tutto il Paese; non si tratta solo di conflitti locali, investono tutta la Polonia perché la causa è la crisi economica e l'assenza di una politica convincente di riforme che offra prospettive per il futuro*».

Non è però ancora chiaro se la manifestazione si limiterà ad una «giornata di azione» o se proseguirà a tempo indeterminato. Molto dipenderà in ogni caso dall'evoluzione della vertenza [illegible] al complesso siderurgico di Nowa Huta, nel Sud-Est. Due i fatti nuovi: la richiesta avanzata dagli scioperanti di far arrivare sul posto il vicepremo ministro Zdzislaw Sadowski, padre della riforma economica jaruzelskiana, per negoziare di persona al posto della direzione locale definita «*incompetente ed in mala fede*».

Una prova di buona volontà finora priva di risultati apparenti visto che nel discorso pronunciato nella capitale in occasione delle celebrazioni per la festa dei lavoratori il presidente Jaruzelski era stato chiaro. Fermezza su tutta la linea, nessun cedimento, in caso di minaccia contro il sistema «*non si rinuncerà ad alcun mezzo per schiacciare le forze distruttive ed avventuristiche*». Eppure qualcosa si è mosso a Breslavia dove i tremila operai della «Dolmel», ditta di materiale elettrico, sono riusciti nel giro di poche ore ad ottenere il raddoppio dell'assegno di carovita e la promessa di spuntare ulteriori migliorie salariali, un episodio indicativo delle diverse situazioni conflittuali su scala nazionale.

Indubbiamente il clima di tensione resta molto pesante. I duri interventi della polizia per soffocare le adunate alternative promosse dall'opposizione per la ricorrenza del 1° Maggio hanno lasciato il segno. Almeno 200 persone sono state arrestate in diverse città. *Solidarnosc* afferma che a Breslavia agenti in divisa ed in borghese sono ricorsi all'uso dei manganelli per bastonare dimostranti e cittadini.

Di queste «contromanifestazioni» si occupa, per la prima volta dall'inizio degli scioperi polacchi, l'agenzia sovietica *Tass* che sottolinea il loro carattere «*particolarmente aggressivo*» oltre agli scarsi effetti sulla popolazione prodotti dalla «*frenetica*» diffusione di volantini ed appelli.

**(A pagina 4: «Perché il Papa tace sulla Polonia» di Marco Tosatti; «Autogol del regime a Nowa Huta» di Piero de Garzarolli).**

Varsavia. Agenti in borghese caricano un dimostrante davanti alla chiesa di S. Kostka (Ansa)

E' uno sconvolgente sintomo di resa

## I conservatori dicono «Droga libera in Usa»

**La campagna lanciata da un noto giornalista amico di Reagan**

NEW YORK — E' immaginabile nel cuore di un'America in lotta contro la droga questa proposta: legalizzazione immediata? La domanda, e anzi la proposta avanzata con forza da voci inaspettate, è esplosa nel telegiornale della Cbs Tv la sera di giovedì 28 aprile, ha colto di sorpresa l'opinione pubblica americana, quella politica, quella della cultura e quella degli esperti. Tanto più che chi si è assunto la responsabilità di parlarne in pubblico era William Buckley, lo scrittore *best seller*, direttore di una rivista conservatrice, *The National Review*, e amico personale di Ronald e Nancy Reagan. Con lui c'era Frank Salerno, forse il più noto fra i poliziotti americani che hanno combattuto la droga; c'erano esperti di riabilitazione, comitati di genitori, assistenti sociali che lavorano con le bande criminali adolescenti.

I giornali hanno taciuto, disorientati. Ma il giorno dopo, venerdì 29 aprile, il prestigioso programma *Mc Neil-Lehrer Report* del Canale 13 (un *network* sostenuto da fondi federali) ha dedicato l'intera ora della sua trasmissione serale al dibattito, mai ascoltato prima d'ora in America, sulla «de-regolamentazione» del mercato delle sostanze stupefacenti. Da un lato sedeva il deputato Rangel, un appassionato leader negro sostenitore di Jesse Jackson che, come molti leaders dei ghetti infestati dalla droga, chiede guerra a fondo, pene durissime e fondi federali sempre più grandi per quella che molti già chiamano «*la terza guerra mondiale*», visto che si estende dalla Colombia al Bronx, dalla Sicilia a Miami, dalla Thailandia a Seattle.

Dall'altro c'era la signora Georgette Bennet, autorevole criminologa, autrice di molti studi sul «futuro della droga», e con lei psichiatri, poliziotti, insegnanti, genitori. Il lettore italiano deve sapere che c'è, dietro le quinte della cultura americana, un filo che lega questa vicenda all'Italia. Da alcuni mesi il regista italiano Francesco Rosi aveva scritto con Gore Vidal la storia di un giovane leader politico americano che decide di farsi campione della «legalizzazione» come mezzo estremo e disperato per far crollare l'impero di polvere bianca della malavita nel mondo e l'intreccio ormai indissolubile fra malavita e governi.

Il progetto era stato visto e discusso da alcuni uomini di cinema, sottoposto ai consulenti di alcuni deputati e senatori. A tutti sembrava un percorso impossibile. Si pensi che in America nessun uomo politico ha voluto approvare la distribuzione di siringhe «pulite» per evitare il contagio di Aids tra i frequentatori dell'eroina, costretti a passarsi aghi sporchi (da anni, in Usa, gli aghi ipodermici sono disponibili solo per i medici).

Come è avvenuta la svolta, proprio al centro di un anno elettorale, mentre Jesse Jackson si è fatto campione di una lotta senza quartiere, e l'opinione pubblica sembra orientata verso un inasprimento della guerra? Qualcosa è certo avvenuto alcuni giorni fa, quando all'improvviso uno degli uomini più vicini a Reagan, il Segretario (ministro) per la salute e le risorse umane, Otis Bowen, ha dichiarato: «*Purtroppo il Presidente ha torto quando dice che stiamo vincendo. La verità è che stiamo per essere travolti da una*

**Furio Colombo**

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

## Spine per Gorbaciov

**(Si spezzerà a Varsavia la sua linea riformatrice?)**

Polonia, atto quarto. Dopo i fatti del 1970, del 1976 e del 1980-81, la crisi dei rapporti tra la società e il potere è riesplosa con forza. In passato, le spinte sociali hanno travolto leader politici come Gomulka e Gierek. Ora tocca a Jaruzelski provarsi a resistere. Può farcela a certe condizioni, ma la partita è tremendamente complessa.

La ribellione degli operai polacchi, perché di questo si tratta, di questo si è trattato, in quasi vent'anni, è forse la smentita più clamorosa e più netta, fra le molte che l'esperienza storica ha fornito, dell'utopia marx-leninista di una società in pace con se stessa e con chi la governa. Tuttavia, c'è un fatto nuovo nell'atto quarto, rispetto ai tre che lo hanno preceduto: ora la critica della base sociale polacca coincide con l'autocritica di chi ha gestito da Mosca, dal vertice del sistema, l'utopia egualitaria, in Polonia e in tutto l'Est europeo. Ma questo rende ancora più difficile immaginare l'atto quinto, perché esso non si svolgerà solo a Varsavia, ma un po' in tutto l'«impero socialista».

La Polonia è un caso emblematico anche perché non è un Paese strutturalmente povero, esposto per questo alle tempeste sociali. E' stato ridotto in povertà, o peggio, dalla burocrazia socialista, da una pianificazione autoritaria, concepita anche in funzione delle esigenze complessive dell'impero, cioè dell'Urss. In base a tali esigenze, per esempio, è stato disseminato di acciaierie, che sono poi diventate la sede primaria e quasi simbolica della protesta operaia. Nell'insieme, un sistema slegato dai reali bisogni economici, con una produttività forzosa, demotivata, senza un'offerta decorosa di beni di consumo, infine stravolto dall'inflazione e gravato da un enorme debito estero.

Poi la Polonia è un caso emblematico perché le spinte sociali, scaturite dalla crisi economica, si sono inevitabilmente trasformate, a un certo punto, in spinte politiche. Questo è accaduto nel rispetto della tradizione polacca (un Paese massicciamente cattolico, in cui la Chiesa, nelle varie fasi storiche, è stato il massimo o l'unico punto di riferimento nelle lotte per la libertà e l'indipendenza). E ne è nato il movimento di «Solidarnosc», sindacato alternativo e insieme «partito» di opposizione, subito individuato dal potere come un'anomalia intollerabile. Anche se «Solidarnosc» poteva contare, fatto senza precedenti, su un Papa polacco.

Dopo l[illegible]sione del

**Aldo Rizzo**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Le Pen in un comizio dà le consegne agli elettori per il ballottaggio

## «Chirac è male, Mitterrand è peggio»

**«Nemmeno un voto deve andare al Capo dello Stato, chi non vuole dimenticare ingiurie e calunnie si astenga» - Gli ultimi sondaggi indicano uno schiacciante vantaggio per il Presidente**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «*No, no, no: nemmeno un voto per François Mitterrand*». Quando Jean-Marie Le Pen urla questa frase ai trentamila raccolti sotto la statua di Giovanna d'Arco, una signora si volta verso un gruppo di giovani che scandisce slogan e agita bandiere tricolori: «*State zitti, ci siamo. Fateci sentire*». Il leader del Fronte Nazionale sta per abbordare il momento più atteso del discorso, la «consegna di voto» ai suoi elettori: quei 4 milioni e 300 mila *francesi* che potrebbero ancora far vincere la corsa per l'Eliseo a Jacques Chirac nel ballottaggio di domenica prossima. Ma se Le Pen è feroce con il presidente-candidato socialista, è perfido con il paladino della destra tradizionale che non si degna nemmeno di chiamare per nome e che definisce «*candidat residuel*», una specie di scarto che usurpa la rappresentanza della *droite*.

E la «consegna di voto» si trasforma in una nuova minaccia. L'elezione dell'8 maggio, per Le Pen, è «*une formalité*». La scelta è tra «*il peggio e il male*». Il peggio — Mitterrand — «*non è sopportabile*». Ma chi voterà per il male-Chirac lo farà soltanto per battere la sinistra e chi non potrà dimenticare «*le ingiurie, le calunnie, gli ostracismi*» rovesciati sul Fronte Nazionale «*sarà portato ad astenersi*». L'alternativa tra queste due posizioni è aperta perché il vero obiettivo è il dopo 8 maggio e Jean-Marie Le Pen lo indica scandendo le parole: «*Unire il popolo di Francia che conquisterà i mezzi per governarsi da solo*». Tutto il resto è «*piccola storia di uomini che domani saranno scartati dal potere*».

Come è stato accolto questo doppio messaggio? Le trentamila persone che l'hanno ascoltato sotto la pioggia, alle 15,30 del primo maggio, ammassate tra la rue de Rivoli e i giardini delle Tuileries, hanno applaudito fino a farsi male alle mani. Ma [illegible] un campione particolare [illegible] 14,4 per cento di francesi che, il 24 aprile, ha votato Le Pen. Sono i militanti, i veri lepenisti, che centinaia di pullman e di vagoni avevano scaricato, sei ore prima, dietro la stazione Saint-Lazare e che hanno poi attraversato Parigi in corteo, seguendo le bandiere e gli striscioni, divisi per delegazioni locali, in ordine alfabetico, con un'organizzazione quasi militare.

Gli eletti del Fronte Nazionale, con le sciarpe tricolori, in prima fila, poi gli ospiti stranieri (compresa una rappresentanza del msi), poi i ragazzi del Fronte della gioventù, in calzoni corti e scarponi, poi gli ex combattenti e, per ultimi, i «cattolici tradizionalisti» di monsignor Lefebvre che, alla fine della sfilata e prima del discorso di Jean-Marie Le Pen, hanno assistito a una messa in latino al centro delle Tuileries.

L'8 maggio, secondo le previsioni dei politologi francesi, i veri lepenisti si divideranno in due blocchi più o meno uguali. Una metà si asterrà, una metà voterà per Jacques Chirac «*tappandosi il naso*». Gli altri, quelli che al primo turno hanno scelto Le Pen più per protesta che per convinzione, finiranno per tornare ai loro vecchi amori in proporzioni più nette. Una maggioranza si calcola il 65 per cento raggiungerà il candidato neogollista. E un 20 per cento sceglierà Mitterrand: è una conversione che potrebbe sembrare incredibile, ma che poggia su due considerazioni. Una parte dell'elettorato di Le Pen viene da sinistra (dal pcf, soprattutto, e considera Chirac il «peggio»); un'altra è convinta che un socialista all'Eliseo favorirà, per opposizione, la crescita del Fronte.

E gli ultimi sondaggi che ieri sono vietati in base alle leggi elettorali: decretano ormai una vittoria-record di François Mitterrand con una quota del 55 per cento dei voti, contro il 45 a Chirac. Lo «spettro» del consenso dovrebbe essere questo: per Mitterrand tutta la sinistra (49,2 per cento al primo turno), più una buona fetta di elettorato centrista e qualche briciola di Fronte Nazionale. A Chirac resterebbe il 19,9 per cento ottenuto il 24 aprile, più un 12 per cento di lepenisti (sul 14,4) e un 13,1 di centristi (sul 16,5 che era stato raccolto da Raymond Barre). Con un risultato così umiliante, il paladino neogollista non perderebbe soltanto le presidenziali, ma anche il primato della destra. E questa è la speranza di Le Pen.

**Enrico Singer**

Un giudice di Bologna accusa il medico di Saluzzo: «Fece uccidere il presidente»

## Delitto all'Usl, arrestato il ginecologo

BOLOGNA — Un ordine di cattura per omicidio volontario è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, Alberto Candi, nell'ambito dell'indagine sull'omicidio di Amedeo Damiano, 47 anni, presidente dell'Usl 63 di Saluzzo, un Comune in provincia di Cuneo.

Il provvedimento riguarda l'ex direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo, il ginecologo Pierluigi Ponte, da Verzuolo, già indiziato dell'omicidio insieme con il cugino Pier Carlo Roggero, imprenditore ed ex presidente del Cuneo Calcio. Ponte è accusato di essere il mandante dell'omicidio di Damiano, di aver spinto cioè due giovani balordi della periferia torinese a sparare al suo superiore.

Arrestato mercoledì scorso a Saluzzo, il ginecologo è stato interrogato sabato nel carcere bolognese della Dozza dove è stato rinchiuso e da dove proclama la propria innocenza, negando di avere mai avuto il benché minimo contrasto con Damiano.

La sera del 28 marzo dello scorso anno il presidente dell'Usl di Saluzzo, mi'anese, figlio di un ex direttore del «Popolo», grande esperto di zootecnia, da molti considerato un democristiano «scomodo», viene ferito sul portone di casa.

Cinque colpi calibro 7,65 che gli procurano la lesione della spina dorsale: prima lo azzoppano costringendolo a mesi di degenza in ospedale ed a lunghe sofferenze e poi, il 3 luglio, lo portano alla morte. L'inchiesta è condotta dai giudici di Bologna perché Damiano muore ad Imola, in un centro specializzato in fisioterapia.

Dal letto, Damiano indica una pista per questo agguato assurdo, inspiegabile, che ha sconvolto la tranquilla Saluzzo coinvolgendola in un giallo che appare inestricabile. «*E' nella Usl che bisogna cercare*», dice ai giudici.

Sulla base di alcune denunce dei sindacati piemontesi sui mali dell'ospedale, i giudici cominciano a indagare nel governo della sanità di Saluzzo. Viene avviata un'inchiesta giudiziaria contro Ponte ed altri due primari accusati di truffa e di falso ideologico.

Il ginecologo avrebbe usato la camera operatoria per praticare aborti su clienti del suo studio, mentre gli altri due indiziati avrebbero timbrato contemporaneamente il cartellino di presenza in due sedi ospedaliere diverse.

Quello che in un primo momento era apparso un attentato terroristico, appare ora come una «vendetta», una sorta di «lezione» contro chi forse aveva scoperto tutto da tempo e stava lavorando per rimettere ordine contro abusi di potere e scorrettezze professionali.

Damiano si era schierato infatti dalla parte dei sindacati. Uomo onesto, umano ma intransigente, non poteva tollerare soprusi e strapoteri. Lo scandalo degli aborti fece molto scalpore in tutta la regione. Secondo l'accusa in questo starebbe il movente dell'omicidio. E di questo è convinta anche Giuliana, la moglie di Damiano, rimasta sola con quattro figli, in età che vanno dai 3 ai 18 anni.

Per gli avvocati difensori di Ponte, invece, l'imputazione per omicidio volontario del loro assistito è «*un'accusa infamante*», non provata, frutto di una «*vendetta politica*». L'avvocato Manlio Vineis ha anche ieri negato qualsiasi notizia riguardante il professor Ponte, annunciando querele contro i giornalisti.

«*Su questa vicenda* — ha aggiunto l'altro avvocato difensore, Oliberto Lazzi — *ci sono state anche troppe violazioni del segreto istruttorio, violazioni che hanno enormemente irritato, e giustamente, il magistrato*». «*Ritengo* — ha poi tagliato corto — *sia correttezza dei difensori non dare alcuna informazione*».

I punti oscuri sul perché di quei sette colpi sparati contro un uomo semplice e scrupoloso sono ancora molti. Rimane anche da chiarire l'invio di un solo mandato di cattura a fronte di due comunicazioni giudiziarie. Dagli uffici della procura di Bologna non trapela nulla. Il magistrato mantiene il più stretto riserbo. La vicenda è troppo delicata, si fa capire.

**Marisa Ostolani**

A PAGINA 11

**«Un assassinio deciso in corsia»**

di Aldo Papaiz

Dopo il successo del Milan a Napoli cresce la popolarità di Berlusconi

## Milano impazza per «re Silvio»

MILANO — Domenica sera, subito dopo la vittoriosa partita allo stadio San Paolo di Napoli è stato come se le strade di Milano si fossero svegliate da un lungo sonno. Migliaia e migliaia di tifosi, di bandiere, di parrucche con le treccine alla Gullit (esauritissime quelle in vendita sulla bancarella di piazza Duomo, a diecimila lire l'una). Erano ragazzi del «melting pot» ambrosiano, immigrati da tutte le regioni d'Italia, accomunati da un'unica fede: il Milan, che non vince un campionato dal '79, e dopo è finito due volte in serie B, prima per lo scandalo scommesse poi per broccaggine acuta. Penne alla squadra e inni a lui, il presidente, Silvio Berlusconi.

I giovani entusiasti ricordavano il taumaturgico «pressing» che Berlusconi ha esercitato sui suoi stessi giocatori. L'altro martedì li invita a cena nella villa di Arcore, fra quadri preziosi, argenti e candele. L'ultimo martedì piomba a Milanello in elicottero. Sabato, prima della partenza per Napoli, torna a Milanello e li confessa ad uno ad uno.

La popolarità di Berlusconi sfiora il fanatismo. Se ne ebbe una prova il 7 dicembre scorso, all'inaugurazione della Scala. Terminato il «Don Giovanni», gli eminenti spettatori attraversavano la piazza per andare a cena in Galleria. Sfilavano come in passerella fra due schiere di gioventù ironica, quasi tutti Verdi. I «bu bu» si sprecavano. Ma quando passò Berlusconi, scattarono solo battimani e grida di «*Ale, Silvio*».

C'è qualcosa che stupisce nell'attività di Berlusconi. Basta scorrere le notizie dell'ultima settimana. Lunedì escono le sue dichiarazioni sulla vicenda Mondadori (la Fininvest possiede il 7,38% delle quote dell'editore). Mercoledì l'annuncio che costruirà il complesso turistico «Costa Turchese» su cinque milioni di metri quadrati vicino a Olbia.

Giovedì il gran capo di Publitalia (la concessionaria per la pubblicità), Marcello Dell'Utri, vara il progetto Master, una sorta di superlaurea in comunicazione d'impresa, di concerto con il Comune e con le università milanesi. Venerdì lo stesso Dell'Utri è a Mosca: firma con il governo sovietico l'esclusiva per la pubblicità sulla loro tv da parte di aziende europee.

Nel fine settimana la girandola si conclude con l'espugnazione dello stadio San Paolo a Napoli, mentre lui, Re Silvio, ha raggiunto a Saint Moritz, nell'ex villa dello scià in affitto, la nuova moglie e le due figliolette.

Ciò che stupisce è appunto questa varietà di iniziative, tutte da prima pagina: nell'economia e finanza, negli spettacoli, nello sport. C'è un filo comune che annoda le differenti imprese? Che tipo di imprenditore è insomma il cinquantunenne Berlusconi?

«*Non l'abbiamo ancora ben studiato* — risponde Claudio Dematté, direttore della Scuola di direzione aziendale (Sda) alla Bocconi — *Ma lo faremo. Stiamo avendo contatti per ragionare insieme sulla loro dimensione internazionale*».

Affiorano i dati del Gruppo Fininvest, che ormai occupa tre pagine sull'elenco del telefono: 1150 addetti nel 1980, 7800 l'anno scorso. Il solo fatturato di Publitalia passa dai 12 miliardi lordi nell'80 ai 1700 lordi dell'87. «*Non conosco altri boom di queste proporzioni* — dice Dematté — *Posso dire solo*

**Claudio Altarocca**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Anno 122 - Numero 95
Martedì 3 Maggio 1988

## Alto Adige, intervista al ministro Maccanico sul «pacchetto»

# «Ora pensiamo agli italiani»

**«Dobbiamo fare per loro quel che abbiamo fatto per gli italiani di lingua tedesca» - «La nostra controparte è l'Austria e il governo ha sufficienti elementi per ritenere possibile la quietanza liberatoria»**

**ROMA — Ministro Maccanico, lei ha annunciato alla Camera che è ormai prossima la chiusura del «caso Alto Adige». Ma è proprio sicuro che otterremo dall'Austria il benestare finale, la tanto attesa «quietanza liberatoria»? Molti partiti ne dubitano.**

«Il governo ha sufficienti elementi per ritenere che gli adempimenti annunciati aprano la via alla ratifica dell'accordo, che l'Austria non ha ancora fatto, e al successivo rilascio della "quietanza liberatoria"».

**— Sa dirmi entro quanto tempo l'Austria potrebbe dare la sua ratifica?**

«Di tempi non ne abbiamo parlato. Ma, insomma, sappiamo che quello che facciamo è sufficiente ad assicurare questo sbocco».

**— Eppure, una parte della Sudtiroler Volkspartei non sembra considerare ancora sufficiente quello che ha fatto il governo italiano per la popolazione altoatesina di lingua tedesca.**

«La controparte non è la Svp, ma il governo austriaco».

**— La Svp ha partecipato però alle commissioni che hanno definito gli accordi che il governo sta per varare, e ora ci sono richieste per sciogliere queste commissioni.**

«Su questo problema, e lo dirò al Senato, ripeto che la commissione può rimanere in piedi solo per eventuali modifiche che riguardano l'ordinamento nostro interno che comportino adeguamenti nell'attuazione delle norme già emanate. O per attuazione di decisioni della Corte Costituzionale».

**— Rimangono quindi come un organo permanente?**

«No, perché questa è una fase che si esaurirà rapidamente».

**— Questa è la prima intervista che lei concede da quando è stato nominato ministro. Che effetto le ha fatto parlare del «pacchetto» sull'Alto Adige davanti ad un'aula di Montecitorio quasi deserta?**

«Essendo stato per tanto tempo funzionario parlamentare non è stata una sorpresa».

**— Non le è parsa una forma di sottovalutazione del problema, che si accompagna ad una tendenza del governo a tenere sottotono i problemi che si pongono in Alto Adige?**

«Da parte del governo non credo. A parte il fatto che io sono arrivato quando praticamente la negoziazione per il "pacchetto" era già esaurita. Ma debbo dire che non c'è stata affatto la volontà del governo di non dare il peso dovuto a questa vicenda».

**— Si coglie, comunque, una sorta di imbarazzo nella classe dirigente italiana, quasi un complesso di colpa. Sembra quasi che i politici temano come sempre possibile un ulteriore allargamento della diatriba sull'Alto Adige.**

Antonio Maccanico

«E' una vicenda molto lunga in cui sono stati commessi errori da tutte le parti. E, come accade in questi casi, è necessario trovare formule compromissorie che possano aprire la strada ad una nuova fase. Metto in rilievo la specularità delle situazioni che si sono create, per cui il gruppo tedesco è minoritario in Italia ma il gruppo italiano è minoritario in provincia di Bolzano. Spero che questa specularità favorisca atteggiamenti di comprensione reciproca».

**— Su quali elementi si fonda questa sua speranza?**

«Non avrei fede democratica se non avessi questa speranza».

**— L'ex presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin, in un'intervista a «La Stampa» ha detto che gli ultimi accordi a favore della comunità tedesca in provincia di Bolzano si muovono sul filo della incostituzionalità. Può essere accettabile il processo in tedesco per chi è di lingua tedesca e in italiano per gli italiani, ma Paladin ha dubbi sull'esclusione dalle scuole tedesche dei bambini italiani che non conoscono quella lingua.**

«Per le scuole materne e elementari abbiamo trovato una formula di maggiore garanzia. La situazione precedente era veramente di arbitrio. Bastava un insegnante per cacciare via l'alunno. Ora c'è una commissione paritetica di insegnanti di lingua italiana e tedesca che, in un tempo forse non lunghissimo (20 giorni, ndr), decidono se il bambino di lingua italiana che si vuole iscrivere nella scuola italiana dove si parla tedesco è in grado di seguire i corsi. E' una garanzia maggiore. Un miglioramento c'è. L'impegno vero ora deve essere quello di promuovere il bilinguismo».

**— Ma la popolazione di lingua tedesca fa resistenza.**

«Su questa resistenza da parte loro possiamo certamente agire. Lo Stato si può impegnare, può dare i mezzi necessari per favorire la saldatura delle due comunità».

**— Ministro Maccanico, se l'Austria non desse il suo benestare, se gli altoatesini di lingua tedesca continuassero ad essere insoddisfatti, l'Italia non potrebbe chiedere un giudizio di un organo internazionale imparziale, di una commissione dell'Onu?**

«Non fasciamoci la testa prima che sia rotta. Non drammatizziamo. Sono certo che l'Italia con gli ultimi provvedimenti che sta adottando ha tenuto una condotta esemplare. Credo nella buona fede della controparte, soprattutto quella internazionale, cioè l'Austria. Sappiamo che abbiamo fatto per la minoranza di lingua tedesca più che qualsiasi Paese in Europa per le sue minoranze. Per avere una risposta alla sua domanda, comunque, dovrebbe porla al ministro degli Esteri. Certo, se tutto dovesse rimanere aperto, un'altra strada la si dovrà trovare».

**— Si parla sempre di popolazione di lingua tedesca, mentre quella di lingua italiana e ladina si sente messa da parte in provincia di Bolzano.**

«E ora bisognerà far vedere agli italiani che facciamo per loro quel che abbiamo fatto per gli italiani di lingua tedesca».

**Alberto Rapisarda**

## Il segretario msi rivendica la primogenitura di destra

# *Fini: Le Pen ci copia*

**«In Francia fanno ciò che Almirante aveva già fatto in Italia nel '72» - «Non sono un razzista» - «Ci vorrebbe un visto per tutti i cittadini extracomunitari, anche per chi viene dagli Stati Uniti» - Sondaggio fra i politici: impensabile da noi un fenomeno Le Pen**

ROMA — *«Io non sono un razzista. Se salgo su un autobus e trovo un negro non mi sposto mica. Il Sud Africa? Chi è andato laggiù mi ha detto che ci sono anche negri ricchi e bianchi poveri».* Gianfranco Fini giura e spergiura, anche se con frasi infelici, di non essere diventato un seguace dell'apartheid per amore di Jean Marie Le Pen, sorpresa delle elezioni presidenziali in Francia. Né vuole essere considerato un suo imitatore. *«Quello che ha fatto Le Pen in Francia, Almirante in Italia lo aveva già fatto nel '72»*, dice il segretario del msi. *«Il metodo è lo stesso: dire a voce alta quello che la gente pensa. E poi non dimentichiamo che ci hanno copiato il simbolo: lo stesso Le Pen chiese ad Almirante il permesso di utilizzare la fiamma tricolore anche per il suo movimento».*

Gianfranco Fini

Jean-Marie Le Pen

Eppure nel successore di Almirante c'è una profonda ammirazione per il *leader della destra transalpina*. Ha sempre difeso questa amicizia che il vicesegretario del psi Claudio Martelli gli rimproverò nell'incontro tra le delegazioni dei due partiti di qualche mese fa. *«Per me* — dice il segretario del msi — *non è un razzista, e chi lo paragona a Hitler non lo conosce».* Anzi Fini ha intenzione di portare Le Pen a Roma durante la campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative di maggio. E sicuramente la battaglia di Le Pen contro l'immigrazione dal Terzo e Quarto Mondo entrerà a far parte delle parole d'ordine dei missini.

Per Fini sono i numeri del ministero dell'Interno a parlare. *«Nell'83* — spiega — *c'erano in Italia 47.554 cittadini di provenienza nordafricana e mediorientale. Le statistiche dell'87 indicano che la cifra è salita a 84.563 persone. Ma la situazione diventa ancora più preoccupante se si pensa che lo stesso ministero dell'Interno dice che per avere una stima dei clandestini bisogna moltiplicare per 15 la cifra di quelli che sono in regola».* Secondo il segretario del msi bisogna stare attenti: *«Senza voler fare crociate di tipo razzista, non è un mistero che tra questi immigrati possono esserci persone che offrono un supporto locale al terrorismo, che possono costituire manodopera per la criminalità, in altre parole elementi di destabilizzazione sociale».*

E da qui la proposta missina di reintrodurre il «visto di ingresso», che — puntualizza Fini — era stata avanzata, sia pure *«con linguaggio ministeriale»*, dalla relazione al presidente del Consiglio sull'attività dei servizi del semestre 23 maggio-22 novembre '87. *«Per tutti i cittadini dei Paesi extracomunitari, anche per gli statunitensi»*, sottolinea il segretario del msi, "toccato" dalle accuse di razzismo. Ed aggiunge: *«E' una proposta che il liberale Costa ha avanzato da tempo eppure nessuno gli ha dato del razzista. E neanche io lo sono solo perché voglio la difesa dell'ordine e della socialità».*

Ma è possibile in Italia un fenomeno alla Le Pen? Un sondaggio condotto dall'agenzia Adn-Kronos» tra gli uomini politici italiani lo nega. Il democristiano Cabras, il comunista Minucci, il socialista Intini, il repubblicano Del Pennino, il liberale Battistuzzi e il socialdemocratico Cariglia rispondono in coro di no. *«In Italia* — spiega il portavoce del psi — *ci sono soltanto un milione di immigrati di colore e non tre milioni come in Francia, manca la miccia adatta alla miscela esplosiva che ha creato il caso Le Pen».* Il capogruppo liberale ritiene inoltre che *«il Ventennio e la memoria storica che se ne conserva rappresentano il vaccino migliore».* Anche il direttore del *Popolo* non è preoccupato: *«Vedo in giro, qui in Italia, degli imitatori ridicoli di Le Pen, ma non vedo nessun movimento politico che possa farsi portavoce di un risentimento che, fra l'altro, nel nostro Paese non c'è. Certo* — aggiunge però Cabras — *il grembo degli imbecilli è sempre fecondo e quindi occorre vigilare».*

**a. m.**

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Gorbaciov

1981, e una lunga e gelida stagione di paure, proprio con l'ispirazione e l'avallo del Papa polacco si è [illegible] e poi avviato un dialogo, la Chiesa pagando il prezzo dell'accettazione, di fatto, dell'emarginazione politica di «Solidarnosc». Un compromesso, in un certo senso, tra la società e il potere, nella speranza, o meglio nell'ipotesi, di un futuro diverso e in qualche modo più aperto. Un'ipotesi rafforzata dai primi segnali del «riformismo» di Gorbaciov.

In questo contesto, nel novembre scorso, Jaruzelski ha azzardato la carta di un referendum popolare, tale da dare una legittimità democratica agli annunciati, e in certo modo inevitabili, programmi di risanamento economico. Una sorta di «contratto sociale» alla polacca, una novità nell'Est comunista. Un'altra risposta negativa della società al potere, quindi la decisione di Jaruzelski di procedere comunque, e la nuova, gravissima crisi di questi giorni. Forse la massima «impasse» del cosiddetto «socialismo reale».

L'«impasse» è tale anche perché non si tratta più, a questo punto, di un confronto diciamo classico tra una base oppressa, da una parte, e un potere oppressore, e il suo protettore esterno, dall'altra. In altre parole, non è la situazione dell'Ungheria nel 1956 e della Cecoslovacchia nel 1968. Sia pure con molta indulgenza, Jaruzelski può essere considerato oggi un riformatore, rispetto agli standard storici dell'Europa orientale, ed è certamente un riformatore il suo referente sovietico, Gorbaciov.

Il confronto, ora, è tra proteste e fermenti spontanei (che tuttavia rilanciano il ruolo di «Solidarnosc») e un governo che vorrebbe evitare una nuova prova di forza. Se ad essa si arrivasse, sarebbe una sconfitta per tutti: anche e soprattutto per Gorbaciov, costretto ad avallare la repressione o a sconfessare un leader amico.

Rispetto alle crisi tradizionali dell'Est europeo, cambiano anche l'ottica e l'interesse dell'Occidente. Una volta, i sommovimenti del blocco sovietico erano salutati, pur nella prudenza diplomatica e strategica, come fattori di debolezza di Mosca. Ora, un'esplosione delle contraddizioni comuniste non può che essere temuta, per i suoi effetti devastanti sulla linea riformatrice e sulla stessa sopravvivenza politica di Gorbaciov.

Certo, la crisi dei regimi comunisti non è per questo meno imponente. Resta clamorosa, da un punto di vista storico e ideologico, la falla che si è aperta nel consenso sociale: per quanti sforzi si facciano ora in Polonia per rattopparla.

**Aldo Rizzo**

## Droga libera

*paurosa sconfitta nella guerra contro la droga.*

Poi ci sono i delitti di New York. In poche settimane tre agenti di polizia sono stati falciati in conflitti con drogati e mercanti, una sequenza che non ha precedenti. L'altra serie di fatti che impressiona il Paese è il coinvolgimento in massa delle bande delinquenti di giovanissimi distributori al dettaglio, decine di migliaia di ragazzi spacciatori soltanto a Los Angeles, con filiali, si dice, in tutto il Sud-Ovest. La cifra dei loro morti e delle loro vittime è impressionante, più di due al giorno, dalle colline di Hollywood alla periferia di Detroit.

Che cosa succede adesso? E' un conflitto fra «destra» e «sinistra». William Buckley contro Jesse Jackson, benestanti che vogliono proteggere i figli da arresti e prigioni contro abitanti dei ghetti che sono ormai travolti dal fiume in piena della droga e chiedono la testa dei responsabili, su fino al governo?

L'argomento più impressionante è questo. I relativi successi americani del 1987 hanno ridotto del venti per cento l'importazione della cocaina negli Usa. E' una vittoria importante. Ma l'ottanta per cento continua ad essere distribuito e consumato, e il prezzo, in sangue e denaro, ha avuto una paurosa impennata, spingendo altri mercanti ad entrare nel gioco. Poiché il gioco si fa duro, più crudeli diventano i mezzi per conquistare una «fetta» del mercato. Più la polizia combatte, più il prezzo di quella parte di mercato sale, e conviene alla malavita restarci senza riguardo alla sola merce sprecabile, la vita umana.

Non è il solo modo di descrivere il tremendo fenomeno. Jesse Jackson contesta con furore e passione questa visione. Frank Salerno allarga le braccia, ammonisce: *«Ho combattuto tutta la vita, non c'è altra strada».* La strada non è stata neppure davvero descritta, ma il confronto divampera ormai coinvolgendo tutti, aspro e durissimo. Vista da certi quartieri, da certe zone, da certe esperienze di vita americana sconvolta dalla droga, la terza guerra mondiale è già cominciata.

**Furio Colombo**

## «Re Silvio»

*che Berlusconi si è mosso sempre in settori nuovi: nell'edilizia non ha costruito i soliti quartieri dormitorio, ma cittadine attrezzate con verde, parchi ecc., e a Milano 2 vendeva a prezzi doppi di quelli che costruivano a due passi da lui; si è buttato a capofitto nella finanza alternativa, e così pure nelle televisioni commerciali ha fiutato l'affare ben prima degli altri. Però, detto questo, non conosco come funziona la macchina gestionale interna».*

*«Una caratteristica [illegible] della mentalità di Berlusconi* — aggiunge Severino Salvemini, professore in Bocconi — *è che la sua azione si fonda sugli uomini, più che sulle strutture. Sceglie le persone sulla base della simpatia personale e di valori imprenditoriali».*

Secondo il sociologo Alberto Martinelli, Berlusconi ha intuito l'evoluzione della società italiana negli Anni Ottanta, dove c'è più tempo libero e più disponibilità di reddito. *«Se si fa attenzione* — conclude — *si vede che Berlusconi fa proprio questo unico discorso: presta attenzione soprattutto al tempo libero degli italiani (ma ormai non solo di loro), e alle possibilità d'impiego dei loro risparmi. Dalla tv allo sport e alle vacanze. In questo rispecchia la nuova realtà produttiva di qui, molto post-industriale».*

**Claudio Altarocca**

### Federico Zeri e i falsi nell'arte

Caro direttore,
penso che avrà saputo anche Lei delle false e tendenziose interpretazioni che vengono, in taluni ambienti, date alla mia intervista al dott. Paolo Mieli e pubblicata nella *Stampa* del 28 aprile.

La mia affermazione di conoscere un falsario, autore di eccellenti pezzi che sarebbero stati venduti a grandi Musei europei, è una uscita del tutto retorica, che non risponde alla effettiva verità.

Gli unici falsari che conosco per sentito dire sono quelli che vendono a migliaia i loro prodotti e sono quelli operosi nella zona di Taranto, ai quali si debbono innumerevoli «vasi greci», di cui è inondato il mercato mondiale.

Tanto per la verità.

*Federico Zeri*

## Con una relazione del card. Poletti si è aperta l'assemblea annuale della Cei

# I vescovi contano su De Mita

**«La costituzione del nuovo governo porta con sé una speranza di maggiore stabilità» - Polemica con gli evangelici sul crocefisso nelle scuole - Richiami alla carità per il caso Cl-Lazzati**

### Occhetto: nel pci sufficiente il vice

**Respinta l'ipotesi di una sostituzione anticipata di Natta - Il segretario sta meglio**

ROMA — *«Il fatto che ci sia un vicesegretario è già sufficiente».* Achille Occhetto, due giorni dopo il malore che ha colto «sul lavoro» Alessandro Natta, non vuole sentir parlare di successione anticipata al vertice del partito, né tanto meno di comitati di reggenza. L'attuale struttura può gestire il partito fino al congresso. Solo sul possibile anticipo della data dell'assise comunista il numero due di Botteghe Oscure non è categorico: *«Decideremo più avanti»*, si limita a dire.

Insomma, a Botteghe Oscure c'è l'intenzione di andare avanti così. E anche gli altri esponenti comunisti confermano questa opinione. *«Nessuna successione anticipata* — assicura Giuseppe Chiarante — *Natta tornerà presto al suo posto, smetterà solo di fumare anche se questo gli costerà parecchio».* Stesso discorso viene fatto dal vicepresidente del gruppo della Camera Minucci: *«Accelerare il processo di occhettizzazione? Sicuramente lui avrà maggiori responsabilità, il resto si vedrà in un secondo momento».*

Ieri, nella riunione della segreteria del partito, allargata a tutti i membri della direzione presenti a Roma, è stato deciso solo di rinviare di un giorno la data del Comitato centrale sulle riforme istituzionali, che avrebbe dovuto cominciare oggi. Lo stesso Occhetto aveva chiesto consiglio sul da farsi a Natta nel breve colloquio avuto con lui domenica. *«Fate voi, ma innanzitutto mandate avanti la macchina del partito»*, aveva risposto il segretario del pci. Alla fine, i dirigenti comunisti hanno deciso di rinviare di 24 ore i lavori del Comitato centrale, giusto il tempo previsto dai medici dell'ospedale di Perugia per sciogliere la prognosi (oggi Natta dovrebbe lasciare il reparto di «terapia intensiva»).

Anche dal letto Natta continua a pensare al partito. Tutti i dirigenti che lo hanno visto ieri raccontano che il segretario ha chiesto soprattutto notizie sull'andamento della campagna elettorale. Dal segretario della Cgil, Pizzinato, ha voluto sapere come era andata la marcia della pace ad Assisi.

Il partito dovrà fare a meno del segretario per almeno due mesi (questo è il tempo che i sanitari dell'ospedale di Perugia hanno preventivato ai dirigenti del pci). Così, ieri, nella riunione a Botteghe Oscure sono stati affrontati tutti i problemi derivanti dall'assenza di Natta nella campagna elettorale per le amministrative. Il segretario aveva in programma ancora cinque comizi importanti (Ravenna, Catania, Belluno, Viterbo e Benevento) e gli appelli elettorali in televisione. Nella maggior parte di questi impegni sarà sostituito dal vicesegretario Occhetto.

E dopo? Ogni decisione sarà presa al ritorno di Natta a Botteghe Oscure. Per cui il punto sarà fatto a luglio o a settembre. Difficilmente, però, ci sarà un avvicendamento nel vertice comunista prima del congresso previsto per i primi mesi del prossimo anno.

Anche la memoria suggerisce questa soluzione. Ad esempio, nel '68 l'allora segretario Longo, colpito da un ictus, non lasciò subito la segreteria. Anzi, Enrico Berlinguer fu nominato vicesegretario l'anno successivo e solo nel '72 lo sostituì alla guida del partito. Sempre in quel congresso Longo fu nominato presidente.

E' probabile che ora il cambio al vertice del pci segua un iter analogo. Del resto, già prima dell'«infortunio» a Natta la soluzione più accreditata per il congresso del prossimo anno prevedeva Occhetto alla segreteria e Natta alla presidenza del partito.

**Augusto Minzolini**

CITTA' DEL VATICANO — Un'apertura di credito al governo De Mita e al suo programma ha inaugurato l'assemblea annuale dei vescovi italiani. L'appoggio al nuovo presidente del Consiglio è venuto dalla voce del card. Ugo Poletti, presidente della Cei e Vicario del Papa per la città di Roma. *«La costituzione del nuovo governo* — ha detto il porporato nella sua ampia relazione introduttiva — *porta con sé una speranza di maggiore stabilità, di più grandi possibilità di affrontare i gravi problemi che tutti ben conosciamo».* La speranza è quella di *«imprimere una svolta a situazioni fattesi via via più conflittuali per ritrovare, nella prospettiva del bene comune, la via di stabili intese e di concreta solidarietà».* I vescovi si rallegrano *«del largo consenso che il programma governativo ha trovato fra le diverse forze sociali»*; e si augurano *«di cuore»* che governo e Parlamento, lavorando in sintonia, rendano possibile *«raggiungere alcune mete significative proposte».*

L'occasione è solenne: è il momento in cui i vescovi italiani si riuniscono e affrontano collegialmente i problemi più scottanti legati alla vita del Paese e della Chiesa. Il card. Poletti ne ha dato un quadro complessivo, partendo dalle «preoccupazioni».

Terrorismo: la sua *«brutale»* ricomparsa, l'attentato di Napoli e l'uccisione del sen. Ruffilli rendono cauti di fronte alle tentazioni del «perdonismo»: *«E' necessario mantenere alta e chiara la differenza tra vittime e carnefici, tra umanità e disumanità, anzitutto nelle coscienze, ma anche nelle leggi che regolano la vita sociale, a tutela della giustizia e dei fondamenti della civiltà».* Il terrorismo però appare in un clima generale segnato da *«tremendi conflitti»*, all'esterno del Paese, e da tensioni interne: *«I motivi di preoccupazione sono molteplici e gravi. Basti accennare alle nuove forme di lotta sindacale, soprattutto in alcuni settori particolarmente delicati».*

Tra i motivi di preoccupazione, il presidente della Cei cita anche *«l'eco di scandali che gettano pesanti ombre di discredito sui responsabili delle pubbliche istituzioni»*, l'avanzata della droga e *«la campagna a favore della legalizzazione dell'eutanasia».* Mentre *«un fatto particolarmente doloroso»* sono le polemiche e le iniziative sulla presenza o meno dei Crocefissi nelle scuole e negli uffici pubblici. *«Stupisce e addolora in special modo* — ha detto il card. Poletti — *che contro la presenza del Crocefisso si sia espresso in modo ufficiale il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia».*

Chiamati in causa senza mezzi termini, gli evangelici hanno risposto ieri sera che non è stato compreso il fondamento teologico della loro posizione: *«La predicazione dell'Evangelo del Cristo è compito della Chiesa e dei singoli credenti e non può essere imposta per legge da simboli religiosi.* Gli evangelici italiani — hanno detto ancora — *rifiutano inoltre l'idea di esorcismo associata in Italia al Crocefisso, insieme a quella che esiste un connubio fra la Chiesa dominante e lo Stato».*

Fra le preoccupazioni interne alla Chiesa il cardinale ha ricordato senza citarlo esplicitamente il caso Lazzati-Cl. Ha parlato di *«fenomeni di tensione e tendenze di singoli gruppi o aree ad assolutizzare una propria verità».* Sono fenomeni limitati, secondo il porporato, che riguardano «ambienti ristretti»: *«tuttavia occorre operare per mantenere o ricondurre la varietà degli orientamenti e dei carismi nell'alveo della carità ecclesiale e di una volontà di collaborazione sincera e rispettosa».* E' probabile però che in assemblea venga ricordata la richiesta dell'Azione Cattolica di un pronunciamento dei vescovi sul «caso».

I vescovi hanno fiducia nel governo De Mita per quel che riguarda tutti i problemi scolastici: dall'insegnamento della religione ai *«doverosi contributi finanziari pubblici»* per la scuola privata. Nell'assemblea si discuterà del nuovo sistema di sostentamento del clero (devono entrare nel meccanismo anche 14 mila sacerdoti che non erano «congruati» dallo Stato), dell'Obolo di San Pietro, *«il cui gettito nel nostro Paese è tuttora assai modesto».* Il 26 giugno in tutte le chiese verrà fatta una colletta speciale, intitolata *«per la carità del Papa».*

**Marco Tosatti**

### Macaluso «Sono contro le correnti nel pci»

ROMA — *«Cossutta chiede che il dissenso si cristallizzi in correnti. Oggi c'è uno statuto e va rispettato. Il prossimo congresso penso che apporterà modifiche. Io personalmente mi batterò contro la cristallizzazione delle correnti e tutto ciò che questo comporta: disciplina di corrente, ricerca di finanziamenti, scelta di uomini in rapporto alla fedeltà nei confronti del capo corrente, esasperazione delle proprie posizioni sino alla incomunicabilità».*

Così il senatore Emanuele Macaluso, della direzione comunista, replica su *Rinascita* ad Armando Cossutta, che sul medesimo settimanale ha affermato la necessità di istituire le «correnti» anche nel pci.

L'articolo di Macaluso s'inserisce nel dibattito in vista del comitato centrale di luglio sulla gestione del partito. D'Alema, responsabile dell'organizzazione, presenterà uno studio elaborato con Natta sulle riforme destinate a caratterizzare in futuro la vita interna del pci.

Tra l'altro il documento contiene una serie di suggerimenti «per la pubblicizzazione del confronto» e relativi all'organizzazione delle sezioni, ai comitati federali e ai congressi periferici e nazionali.

Il documento sarà discusso nelle assemblee precongressuali, in preparazione delle assise nazionali che dovrebbero svolgersi nel gennaio prossimo.

## I DIARI DAL CONGO E DALL'URSS

# Gide il pentito

Nella letteratura di viaggio Gide ha debuttato in gioventù con una fantasiosa peregrinazione attraverso l'«Oceano patetico» della tentazione e il «Mar dei Sargassi» della noia che altro non era che una deludente — e immobile — ricerca spirituale. A scanso d'equivoci, l'aveva intitolata *Le voyage d'Urien*, che vuol dire *Il viaggio d'Urien* ma suona come «il viaggio del nulla»: così Mallarmé — che, alla notizia che il libro si concludeva con un «viaggio allo Spitzberg», aveva seriamente temuto che Gide *«ci fosse andato davvero»* — si poteva tranquillizzare: la realtà, sgradevole zavorra, non sarebbe penetrata nelle pagine del suo giovane discepolo.

Come sia potuto accadere che questo artista aristocratico, che è uscito dalla tutela simbolista [illegible] per costruire in più piena libertà un'estetica e un'etica dell'individuo, si sia lasciato coinvolgere, quand'era ormai alle soglie della sessantina, da preoccupazioni sociali e poi sedurre da fervide speranze politiche, è parso, almeno fino a quando è durato lo scandalo, un insondabile mistero.

E anche ora che il mistero è totalmente chiarito e risalta in piena evidenza il filo di coerenza che lega il decennio di esperienze pubbliche di Gide alla radice più profonda dei suoi interessi individuali, non può non stupire che sia toccato proprio a lui di scrivere due tra i più penetranti e sconvolgenti *reportages* del secolo: il *Viaggio al Congo. Ritorno dal Ciad* (che Einaudi ripropone nella traduzione di Franco Fortini con un saggio di Valerio Magrelli) e il *Ritorno dall'Urss* (che esce contemporaneamente da Bollati Boringhieri tradotto da Giuseppe Guglielmi e introdotto da Alfonso Berardinelli).

Tutto era cominciato quasi per caso. Nella primavera del '25, portata a termine la stesura definitiva dei *Falsari*, Gide aveva sentito, come tante altre volte, il bisogno di andarsi a rigenerare in Africa. Stavolta però la meta del viaggio non era l'Algeria o la Tunisia, ma l'Africa equatoriale. Gliene aveva offerto l'idea l'amico Marcel de Coppet, che era stato da poco nominato governatore del Ciad, e il pretesto il ministro francese delle Colonie, che lo incaricava di redigere una relazione informativa sul Congo e sulle altre regioni che avrebbe visitato.

Era un incarico quanto mai blando, su cui né il ministero né lo scrittore dovevano fare gran conto: in una situazione analoga, vent'anni prima, partito per scrivere un libro sulla Tunisia che affrontasse *«le più gravi questioni economiche, etnologiche, geografiche»*, Gide era tornato con le prose liriche di *Amyntas*...

Adesso s'imbarca con un baule di libri — Goethe, Bossuet, Conrad, Milton, Racine — e a chi gli domanda che cosa vada a cercare nel cuore dell'Africa, risponde: *«Aspetto di essere laggiù per saperlo»*. Come compagno per questa avventura che durerà quasi un anno si è scelto Marc Allégret, il giovane che era stato all'origine della dolorosa frattura con la moglie Madeleine. Marc scatta fotografie e gira, con attrezzature ancora rudimentali, un documentario; l'«oncle André» legge i suoi classici, va a caccia di farfalle, appunta immagini e pensieri nel suo *Diario*.

Poi, a poco a poco, di fronte alla scoperta che malversazioni, violenze, soprusi sono la regola dello sfruttamento coloniale, la nascita travagliata di una coscienza sociale (*«Che demone mi ha spinto in Africa? Di che cosa andavo in cerca, in questo Paese? Ero tranquillo. Ora so; debbo parlare»*) e, per la prima volta, la preoccupazione di *«farsi ascoltare»*, di trovare un uditorio adeguato a una così clamorosa testimonianza.

Parallelamente — e quasi miracolosamente — il *Diario*, che fino a quel momento era servito a captare le minime vibrazioni dell'io, si rivela uno strumento ideale di denuncia: gli episodi vergognosi grondano di tutto lo sdegno che hanno provocato nel testimone; la prossimità con altre più innocenti annotazioni ne accentua la forza di scandalo.

Non si esce ancora del tutto dall'individualismo (il fatto sociale conta nella misura in cui ha turbato la serenità del viaggiatore), ma è aperta la breccia attraverso la quale, di lì a poco, l'impegno politico penetra nell'animo di Gide e si prende un rapido e inopinato sopravvento.

Dopo qualche più timida ammissione, nel '31 lo scrittore proclama ad alta voce la sua simpatia per l'Urss (e si pone nuovamente il problema di come fare affinché il suo grido *«venga udito, acquisti importanza»*), si augura di vivere abbastanza per assistere al coronamento dell'*«enorme sforzo»* rivoluzionario che vi si sta compiendo, si dichiara disposto a contribuirvi in ogni possibile modo.

E' l'unico grande equivoco in cui, nel corso di un'intera vita spesa a razionalizzare con lucidità e coraggio ogni comportamento, gli sia accaduto di incorrere: in realtà, quello che vuole vedere è la realizzazione di *«uno Stato senza religione, una società senza famiglia»* e se, sbarazzandosi di quegli che egli reputa *«i peggiori nemici del progresso»*, il mondo riuscirà ad essere migliore.

Come è stato argutamente osservato, quella di Gide non è stata una conversione — tardiva, imprevedibile, scandalosa — al comunismo, ma la scoperta che il comunismo — o almeno quell'opinione astratta e sentimentale che egli se ne faceva — fosse gidiano. Come negargli, dopo una simile gratificante scoperta, la più entusiastica delle adesioni? Come rinunciare a seguirne con trepidazione gli sviluppi?

Gide si getta in questa avventura con ardore giovanile, partecipando attivamente a manifestazioni e dibattiti, firmando appelli, salutando a pugno chiuso, assaporando il senso nuovo della parola *camarade*. Lo scandalo di questa adesione e lo sfruttamento propagandistico che subito se ne fa lasciano in ombra il rifiuto dell'ortodossia, la preoccupazione per l'individuo, il richiamo al Vangelo e altre non minori limitazioni che lo scrittore non perde occasione di sottolineare.

Anche la sua reticenza a intraprendere quel viaggio in Unione Sovietica che gli altri intellettuali comunisti consideravano il riconoscimento più ambito viene attribuita ora a qualche innocente debolezza di Gide (la sua proverbiale paura degli spifferi), ora a qualche suo inopportuno desiderio (consegnare a Stalin una petizione a favore degli omosessuali sovietici), ora a qualche obiettiva difficoltà, come l'improvviso aggravarsi delle condizioni di salute di Gorki.

Per la prima volta, invece, Gide recalcitrava di fronte alla verità. Come efficacemente sintetizza Berardinelli, *«domandosi comunista, Gide parlava per se stesso, enunciava una speranza. In Urss il comunismo avrebbe invece dovuto constatarlo, vederlo. Il buon esito di questa constatazione era dubbio»*.

L'esito fu, come si sa, doppiamente catastrofico: quel viaggio, che fu trionfale e per molti aspetti gradevole, gli rivelò non solo che per incompetenza, malafede, corruzione e conformismo l'Urss era ben lontana dalla costruzione del socialismo, ma che dirlo e scriverlo era considerato — e, da parte di quelle stesse persone che al tempo del libro sul Congo avevano plaudito alla sua onestà intellettuale — uno spregevole tradimento.

Tra questi suoi inviperiti censori c'era anche Romain Rolland e Gide, che se ne rammaricava particolarmente, si consolava pensando che l'autore di *Anadiomène de la mille* avrebbe giudicato severamente il Rolland della vecchiaia. Mallarmé era morto da molti anni, nel 1898. Non c'era più nessuno a suggerire a questo Gide quasi settantenne che cosa avrebbe potuto pensare di lui il disincantato autore del *Voyage d'Urien*.

**Giovanni Bogliolo**

### ■ Oxford: salvata supercollezione di libri per bambini

**LONDRA** — Una famosa biblioteca di Oxford ha acquistato la maggiore collezione di libri per bambini del mondo, evitando che andasse dispersa. Gli «Amici della Biblioteca Bodleiana» hanno raccolto a tempo di record le 500 mila sterline (oltre un miliardo e 200 milioni di lire) necessarie per l'acquisto della «Opie collection of children's literature»: 20 mila volumi raccolti in 40 anni da Peter e Iona Opie. C'è anche un rarissimo esemplare, datato 1794, della più antica raccolta di filastrocche inglesi: il *Tommy thumb's song book*. (Ansa)

## IN MOSTRA A BOLOGNA L'ARTE DELL'ANTICA MACEDONIA

# L'arma segreta di Alessandro

**Abitatori di aspre montagne e di valli isolate, i Macedoni erano «barbari» per gli altri Greci - Come poterono, nel IV secolo a.C., dar vita al più grande impero prima di quello romano? - Una rassegna degli ultimi scavi rivela che le radici di quel prodigio risalgono alle civiltà dei Micenei e di Creta - Oreficerie, armi, suppellettili e vasi preziosi, in parte mai prima esposti al pubblico**

*BOLOGNA — Il mondo di Alessandro Magno, con le sue glorie e i suoi splendori, rivive nella mostra intitolata «Arte dei Macedoni», che si è appena inaugurata nel Museo Civico Archeologico di Bologna. Oreficerie, armi, suppellettili e vasi preziosi, provenienti in larga parte da scavi degli ultimi anni e talora mai prima esposti al pubblico, giungono dal Museo di Salonicco a testimoniare quella fase della civiltà greca che diede vita al più grande impero dell'antichità prima di Roma; e al tempo stesso ne illuminano le remote origini, su un arco di tempo che si estende dal XIII al IV secolo a. C.*

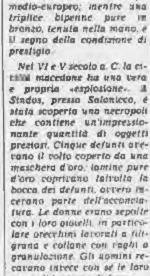
*L'iniziativa della mostra rientra nell'ambito degli scambi tra Bologna e Salonicco: un sistema proficuo di fare cultura, che ha portato nelle scorse settimane a Salonicco la mostra bolognese sugli Etruschi del Nord. Inoltre, la manifestazione s'inquadra nelle giornate di studio che l'Università di Bologna, in occasione del suo IX centenario, dedica alla Grecia. Un contributo della Confederazione nazionale dell'artigianato è stato di sostegno alle ingenti spese richieste dall'iniziativa.*

*La Macedonia occupa la parte settentrionale della Grecia. E' una terra di aspre montagne e di valli isolate, per natura tendente all'emarginazione. I suoi abitanti furono per lungo tempo considerati «barbari» dagli altri Greci, specie per la difficoltà di comprenderne la lingua; ma se si pensa che il pensiero mitologico fissò sul Monte Olimpo, in piena Macedonia, la sede degli dei, e che la tradizione letteraria collocò sui monti Pieri, non lungi dall'Olimpo, la casa delle Muse, si vede con quanta considerazione si guardava a quella terra.*

*Ed ecco, nel IV secolo a. C., che i montanari della Macedonia, sotto la guida di Alessandro Magno, conquistano non solo il resto della Grecia ma la maggior parte del mondo allora conosciuto. Come avvenne questo fenomeno grandioso? Proprio la mostra ci risponde, indicandoci [illegible] rivelandoci una lunga civiltà precedente, che solo dagli ultimi scavi e dalle ultime scoperte emerge in piena luce. L'archeologia, così, insegna la storia.*

*Si comincia, dunque, con la presenza dei Micenei, la fiorente civiltà della Grecia meridionale e di Creta che anticipò quella dell'età classica. La mostra rivela che essa si era estesa anche al Nord, alla Macedonia. I vasi dipinti a vivaci colori con immagini geometriche e floreali documentano almeno dal XIII secolo a. C. la presenza micenea nella regione. Si fosse prestato orecchio alle tradizioni più antiche! In esse, infatti, viene narrato il passaggio attraverso la Macedonia di alcuni eroi della guerra troiana.*

*Ma cosa cercavano i Micenei in quelle terre remote e impervie? Probabilmente il legname dei boschi, insieme ai metalli come l'oro, il rame e il piombo, di cui erano ricche. Inoltre, e soprattutto, la Macedonia costiera offriva ai navigarti scali che consentivano la sosta, la riparazione delle navi, il rifornimento dei viveri. Le genti macedoni appresero presto a imitare la caratteristica ceramica micenea, e gli scavi offrono ora ampie testimonianze di quelle imitazioni, che continuano fino all'XI secolo a. C., quando la civiltà micenea declina, e oltre.*

*Tra l'XI secolo a. C. e il VII, mentre i vasi a decorazione geometrica attestano il perdurante influsso della Grecia meridionale, compaiono vaste necropoli a testimoniare un evento di primaria importanza: la progressiva unificazione politica della Macedonia. Sul luogo dell'antica Aigai (l'attuale Verghina), che ne fu la prima capitale, ceramiche e bronzi in gran numero riflettono la vita di una città che intratteneva rapporti a vasto raggio con l'Europa centrale. Lo dimostra, ad esempio, un corredo femminile ricco di ornamenti in bronzo di tipo medio-europeo; mentre una triplice bipenne pure in bronzo, tenuta nella mano, è il segno della condizione di prestigio.*

*Nel VI e V secolo a. C. la civiltà macedone ha una vera e propria «esplosione». A Sindos, presso Salonicco, è stata scoperta una necropoli che contiene un'impressionante quantità di oggetti preziosi. Cinque defunti avevano il volto coperto da una maschera d'oro, lamine pure d'oro coprivano talvolta la bocca dei defunti, ovvero ricercano parte dell'acconciatura. Le donne erano sepolte con i loro gioielli, in particolare orecchini lavorati a filigrana e collane con raghi a granulazione. Gli uomini recavano invece con sé le loro armi, di bronzo e di ferro.*

*Nella necropoli di Sindos, un ritrovamento in specie attrae l'attenzione. Si tratta di oggetti di bronzo e di ferro in miniatura: armi, alari, spiedi, tavoli e sgabelli, carri tra cui uno trainato da una coppia di animali. La miniaturizzazione degli oggetti ha indubbiamente un significato magico, inteso a propiziare allusivamente le forme della vita ultraterrena. In particolare i tavoli e le seggiole allusivi al banchetto funebre in onore del defunto, i carri al viaggio nell'aldilà.*

*Altre grandi necropoli di quest'epoca sono quelle di Agia Paraskevi e di Akanthos. Ad Agia Paraskevi ricompaiono le tombe femminili con ricchi ornamenti in oro e in argento, ma anche in bronzo, ambra e vetro, e si trovano le laminette d'oro che coprono la bocca del defunto, a testimonianza della diffusione di quel rito. Ad Akanthos sono diffusi i vasi per profumi o cosmetici e le figurine in terracotta che rappresentano divinità dell'oltretomba insieme con amorini, attori, animali; caratteristiche sono pure le monete poste in bocca ai defunti.*

*Nel IV secolo a. C. la Macedonia raggiunge l'apice della sua potenza, con la dinastia cui appartengono Filippo II e Alessandro Magno. Si afferma in quest'epoca un nuovo e caratteristico tipo di sepoltura: [illegible] costruzioni sotterranee con volta a botte, formate da uno o più spesso da due ambienti. La facciata imita quella di un tempio, con colonne o pilastri. Suggestive composizioni dipinte campeggiano [illegible] sulla facciata sia nell'interno, recandoci una preziosa testimonianza della pittura dell'epoca, che era andata quasi totalmente perduta. Nell'interno della tomba v'erano i letti su cui venivano deposti i defunti, ovvero le urne che ne contenevano le ossa cremate, insieme con preziosi corredi funerari.*

*Il più grande successo nella scoperta di questo tipo di tombe è stato raggiunto nel 1977, quando Manolis Andronikos ne ha individuate a Verghina due ancora intatte, appartenenti alla dinastia reale. In particolare la seconda tomba, a doppia camera, è stata attribuita per convincenti indizi a Filippo II. La facciata dell'edificio, di tipo dorico, recava un fregio pittorico con scene di caccia. Dietro le porte marmoree sono state trovate le urne d'oro contenenti le ossa del re e della regina, insieme con il diadema reale e la corona pure d'oro, le armi, il vasellame d'argento per il banchetto e quello bronzeo per il bagno.*

*Di pochi anni posteriori alle tombe reali di Verghina sono quelle di Derveni, presso Salonicco. Da semplici «vasche» o cassette di pietra sono riemersi splendidi vasi in bronzo, tra cui uno istoriato con scene mitologiche relative al matrimonio tra Dioniso e Arianna, accompagnati da un corteo di satiri e di menadi. I vasi di Derveni sono fra le opere di più raffinata qualità dell'arte macedone e concludono degnamente l'itinerario attraverso una grande civiltà riscoperta.*

*Nell'insieme, la mostra bolognese può dirsi una vera e propria rivelazione: sulle origini remote di un popolo noto finora quasi soltanto per il suo ultimo fiorire; sulla [illegible] impensata di una cultura che si sviluppò ai margini del mondo greco tradizionale e raggiunge i più alti autonomi livelli; sullo splendore di un'arte che ha fatto definire la Macedonia come l'«Eldorado» della Grecia antica.*

**Sabatino Moscati**

Moneta d'argento (tetradramma) di Alessandro Magno. Sul diritto Eracle con la pelle leonina, un ritratto ideale del giovane conquistatore; sul rovescio la legenda «Alexandrou» e Zeus assiso con aquila e scettro. (336-323 a. C., Salonicco, Museo Archeologico)

Calice di Chio (Prima metà del VI sec. a.C., Salonicco)

## MILANO: LO SCRITTORE DI «IRONWEED» ALLA SETTIMANA DEI «VISITORS»

# «Io, Kennedy, salvato dai barboni»

**MILANO** — Ormai è lanciato. William Kennedy ha 60 anni e solo cinque anni fa annaspava in una depressione che sembrava non finir mai. E' stato questo libro, *Ironweed* (ed. Rizzoli), a tirarlo fuori. Lo presenta oggi a Milano durante la settimana dedicata ai «Visitors», scrittori stranieri ospitati nello Spazio Krizia. Una «cinque giorni» con undici incontri con il pubblico. Ha iniziato ieri Alice Walker, chiude venerdì sera Mario Vargas Llosa. Fra i saggisti, Alain Minc, il braccio destro di Carlo De Benedetti nella campagna del Belgio per la conquista della Sgb, e Edgar Morin.

William Kennedy era davvero scoraggiato, cinque anni fa. Aveva lasciato il giornalismo per scrivere romanzi. *«Non perché mi fossi disinnamorato del mestiere*, racconta, *ma perché non ce la facevo più a reggere sui due fronti»*. Era redattore capo in un quotidiano di Portorico e le ore passate al giornale erano tante e pesanti. Se scriveva la mattina, arrivava al giornale con la testa confusa; se scriveva la notte, non gli venivano le parole.

Tornò allora ad Albany, dov'era nato, la capitale dello Stato di New York, una città *«squisitamente irlandese come me»*. Pubblicò tre romanzi con discreto successo (uno è edito da Frassinelli: *Il grande gangster*). Ma questo qui, *Ironweed*, proprio non lo voleva nessuno. [illegible] editori gli dissero di no. Finalmente intervenne Saul Bellow, che fu suo professore a Portorico, che poi lo incoraggiò sempre e che sempre lesse i suoi libri. Bellow lo fece accettare dall'editore Viking.

*Ironweed* gli ha cambiato la vita, nell'83. L'anno dopo gli hanno dato il Pulitzer, *«lo stesso giorno in cui è nato il mio primo nipotino»*. Prima centocinquanta recensioni molto positive, poi il film dallo stesso titolo. *«E certo ho guadagnato molto, rispetto a quel che guadagna normalmente uno scrittore. Ma purtroppo non quanto gli interpreti, Jack Nicholson o Meryl Streep»*.

L'*ironweed* è un'erbaccia che cresce in alcune zone degli Usa. Ha uno stelo durissimo, come di ferro (*iron*). Un'erbaccia come i barboni della sua storia, poveri esseri *«on the road»* che durante la Grande Depressione passano di bottiglia in bottiglia fuggendo un passato di colpa e di destini mancati. Ecco Francis, ex campione di baseball. Con la mazza uccise un crumiro che voleva entrare a ogni costo in una fabbrica in sciopero. Si lasciò scivolare giù a terra dal pannolino il figlioletto di tredici giorni. Adesso è un vagabondo che quasi non ce la fa neanche a camminare. Con lo spago non riesce a stringersi le scarpe. I calzini sono bucati, ha delle vesciche che gli sanguinano ai talloni. Ama Helen. Ama per modo di dire. Le è affezionato, ha per lei molta tenerezza. La penna. Anche Helen ha un tempo da [illegible]. Se ne sta affondata in una vecchia sedia che perde l'imbottitura a fissare *«un cigno polveroso nel quadro con il vetro rotto»*. Canta un motivetto, la musica la riporta *«a quell'età di porcellana nella quale aveva aspirato in maniera [illegible] nobile a una carriera classica»*. Pianista, doveva diventare.

*«Io questi barboni li ho conosciuti, li ho frequentati»*, ricorda William Kennedy. *«Ho scritto dei reportages per l'Albany Times Union. Passavo le serate con loro, ho condiviso la loro vita. La cosa più importante è la dignità che conservano. Lo faccio dire a Francis: "Il segreto è vivere, dimostrare che un uomo può sistemare le cose quando si impegna a fondo". Questo conta. Andare avanti. Aver la forza di cambiare. C'è chi riesce, chi no. Ma tentare sempre»*.

No, i vagabondi di *Ironweed* non sono una metafora per indicare tutti gli uomini. *«Almeno non era nelle mie intenzioni. Io volevo solo raccontare una storia, un ambiente vero»*. Per questo ha scelto uno stile semplice, ma non spoglio, non secco, con aperture anzi quasi liriche, come onde del linguaggio. Per esempio quando i protagonisti ricordano anni migliori. O quando nelle pagine si aggirano dei morti che parlano con i vivi, come se loro non fossero mai morti.

Ma adesso gli interessa un altro tipo di linguaggio, più epico, più sinuoso. Con questo stile ha scritto il suo nuovo romanzo, *Quinn's book*, che uscirà il 23 di questo mese. C'è un amore fra adolescenti, c'è soprattutto un'epoca, la metà Ottocento della Guerra di Secessione. *«Cercare di capire il presente scavando nel passato è una tendenza che negli Stati Uniti si va affermando ogni giorno di più»*. E cita i libri di Toni Morrison, T. Coraghessan Boyle, Mary Gordon, Carol Oates. *«Fino a ieri predominavano invece i minimalisti, gli scrittori del presente e degli eventi minimi, come Raymond Carver e Amy Hempel»*.

*«I miei modelli? Ho letto centinaia di volte i racconti di John Cheever, ho letto e riletto i racconti di Hemingway. Ma il mio maestro è il Faulkner de L'urlo e la furia. E certo, il mio Joyce di Gente di Dublino, il mio Kafka e il Camus de Lo straniero. L'Europa conta per noi americani. Degli italiani conosco Calvino e Moravia»*.

William Kennedy dice che vive come molti scrittori del suo Paese. Scrive sceneggiature (*Cotton Club* per Coppola), organizza il lavoro degli scrittori [illegible] nell'università di Albany. Qualcuno viene per una conferenza, un altro per insegnare storia della letteratura, un altro dà lezioni di scrittura.

In città ha un ufficio, dove scrive. La sua casa è una fattoria un po' fuori. *«Ho l'aspetto di un manager? In effetti tutta la mia famiglia lavora per me. La figlia più grande amministra il denaro. Un'altra mi fa da segretaria. Mio figlio, che ha 17 anni, vuol fare pure lui lo scrittore. Insieme abbiamo pubblicato un libro per bambini dove si narra del piccolo Charlie Malarkey che un bel giorno perde l'ombelico. Glielo rubano. Ma poi lo ritrova. Infine c'è mia moglie Dana. E' lei l'eminenza grigia. Siamo tutti ai suoi ordini. Altro che manager, io»*.

**Claudio Altarocca**

Lo scrittore William Kennedy

### La Santa Sede teme che un intervento possa esasperare la situazione

# Perché il Papa tace sulla Polonia

**A un appello degli operai di Nowa Huta il pontefice ha risposto con una esortazione di carattere generale - Il Vaticano tenderebbe a privilegiare l'azione dell'episcopato nazionale: accresciuto il ruolo del primate Glemp**

CITTA DEL VATICANO — Gli operai di Nowa Huta hanno scritto al Papa, ricordando che la loro «lotta per un salario onesto» è illuminata dalla luce delle sue parole «*sulla superiorità dell'uomo sul lavoro, e sulla dignità della persona umana*». E' un appello neanche tanto indiretto alla solidarietà, ma per ora la risposta è stata il silenzio. Il Papa si è limitato a ricordare che «*ciò che si chiama Vangelo del lavoro è la strada per risolvere i problemi sociali. In modo particolare* — ha detto il 1° maggio durante la messa celebrata davanti a un gruppo di pellegrini polacchi nella sua cappella — *mi rivolgo ai lavoratori polacchi, a tutta la società, a tutti quelli che sono responsabili della sorte della società e del mondo del lavoro, affinché il lavoro in Polonia sia per l'uomo, affinché lo faccia progredire in ogni senso. Avendo sotto gli occhi la situazione degli ultimi giorni, ricordo i pensieri sul lavoro e sulla responsabilità del lavoro, responsabilità che è di tutta la nazione e di quanti sono responsabili di essa, e prego con tutta la Chiesa che il vangelo del lavoro sia compreso e realizzato, perché questa è la strada della salvezza*».

E' un'esortazione piuttosto generica, ispirata a prudenza, e dal timore che prese di posizione diverse abbiano un effetto negativo sulla situazione contribuendo ad esasperarla, invece di disinnescarne i potenziali pericoli. E di sicuro un appoggio incondizionato del Papa alle rivendicazioni verrebbe negativamente interpretato dal governo, interferendo sui rapporti fra regime e Chiesa. E' dall'epoca del terzo viaggio di Giovanni Paolo II in patria che i suoi interventi in campo «polacco», prima molto diretti e specifici, sono divenuti più generici.

C'è anche un problema di rispetto nei confronti dell'episcopato del Paese. Il «*principio di sussidiarietà*», seguito costantemente dalla Santa Sede, anche in occasione di crisi di portata maggiore (le Filippine della cacciata di Marcos, o il Nicaragua) vuole che siano i vescovi, o le Conferenze Episcopali direttamente interessate a cercare di risolvere i problemi, specialmente di carattere politico o sociale, che riguardano il loro Paese. E solo successivamente, constatata la loro impotenza, o preso atto della necessità di un intervento diplomatico più pesante, si muove la Santa Sede, o il Papa.

Il Papa non interviene più come prima sugli avvenimenti della sua patria anche perché dall'81 ad oggi è cresciuto il ruolo del primate di Polonia, Glemp. Sono stati Glemp e i vescovi polacchi, con l'aiuto della Santa Sede, a trattare negli anni bui del «*dopo-golpe*» con Jaruzelski i nuovi equilibri fra Stato e Chiesa. E' un'assunzione di responsabilità che richiede una delicatezza, per non togliere credibilità e forza contrattuale alla Chiesa locale, impegnata in un compito difficile: chiedere più libertà al regime da un lato, e dall'altro moderare le spinte, anche interne alla Chiesa stessa, verso prese di posizione decisamente antigovernative. **Marco Tosatti**

## Autogol del regime a Nowa Huta

E' quasi un'ironia della storia che le acciaierie di Nowa Huta, «inventate» dal potere comunista per fungere da bastione incrollabile della presenza proletaria nella regione più «bianca» della Polonia, siano diventate oggi il simbolo della contestazione antimarxista. Negli intenti dei promotori lo stabilimento doveva rappresentare il fulcro della rinascita industriale postbellica in una zona tradizionalmente povera di insediamenti produttivi, quel voivodato di Cracovia rurale, pastorizio, da sempre emarginato sotto il profilo economico ma uscito pressoché indenne dal conflitto. Un'occasione di lavoro dunque preziosa, di enorme attrattiva popolare, da inserire quale insostituibile elemento di richiamo nel clima di incertezza sociale degli Anni Cinquanta. Soprattutto, destinata a contenere l'influenza esercitata dalla maggioranza filocattolica della regione, ostile a Varsavia, sorda agli ammiccamenti del centro.

Gli stabilimenti vennero creati a tavolino già nel 1946, all'indomani del referendum che sancì il passaggio da repubblica borghese a Stato socialista. Non fu tuttavia una ratifica plebiscitaria. Cracovia rispose anzi con affluenze elettorali inferiori al resto del Paese, suonando il campanello dall'allarme della protesta silenziosa. La dirigenza comunista corse subito ai ripari, d'autorità puntò al cuore dell'isola conservatrice prima con il trasferimento coatto di centinaia di famiglie legate alla Chiesa, poi con l'immissione di elementi fidati e ideologicamente impermeabili. L'operazione-ricambio riuscì però a metà: intervenne l'Episcopato locale per bloccare i trasferimenti, lo zoccolo duro rappresentato dalla massa operaia dei nuovi immigrati non ebbe vita facile.

Nel 1952 Nowa Huta iniziò a sfornare lingotti d'acciaio, in meno di un decennio la città-satellite era completata, centinaia di casermoni grigi e anonimi sorsero attorno alla gigantesca fabbrica per accogliere oltre 200 mila persone. Per la propaganda del partito il tutto costituiva una comunità-modello assistita da ampie infrastrutture sociali, scuole, ospedali, centri di ricreazione: i lavoratori sembravano ben disciplinati, veri bravi stakanovisti: c'era il pienone alle assemblee.

Un quadro idilliaco che muta radicalmente attorno al 1970, quando — dicono adesso i nostalgici dell'ordine — «*il cane cominciò a mordere la mano del padrone*». A sorpresa i metallurgici di Nowa Huta sfilano in testa ai cortei a contro il caro-vita, partecipano in massa anche alle proteste che scandiranno l'era di Gomulka, di Gierek. Su di loro ha fatto presa la pressione dei riformisti cattolici: dal pulpito della Cattedrale di Cracovia i sermoni del Cardinale Sapieha trovano larghi consensi fra i siderurgici, che reclamano migliori condizioni di lavoro e più soldi.

Nell'Ottanta, infine, scoppia il turbine di *Solidarnosc*, le maestranze aderiscono compatte al sindacato indipendente; con la repressione della legge marziale centinaia di attivisti affrontano il carcere, i processi, l'emarginazione. Sanno di avere dalla loro parte la garanzia del Papa, di Karol Wojtyla nato nella vicina Wadowice e arcivescovo amatissimo di Cracovia prima di trasferirsi in Vaticano, oltre al sostegno attivo del suo principale consigliere cracoviano, lo scrittore Jerzy Turowicz.

Tutto ciò concorre a spiegare le cifre dello sciopero. Sedicimila dipendenti — la metà delle maestranze — per nulla intenzionati a cedere che da martedì scorso sono pronti a proseguire l'agitazione a oltranza, respingendo un ultimatum dopo l'altro. Lasceranno gli impianti soltanto se le loro rivendicazioni verranno accolte, e finora nessun spiraglio pare preludere all'avvio di trattative. Nel 1981 furono i cantieri di Danzica a sfidare Jaruzelski; ora la prova di forza è riesplosa — prima di contagiare gli arsenali del Baltico — nell'irriducibile Nowa Huta, il boomerang del regime.

**Piero de Garzarolli**

**POLIZIA CONTRO I CORTEI: SCONTRI E FERITI IN CILE**

Santiago. Primo maggio nero in Cile. Un numero ancora impreciasto di feriti, tre dei quali raggiunti da colpi d'arma da fuoco, centinaia di lavoratori arrestati in ripetuti scontri con la polizia: questo un primo bilancio dei disordini scoppiati domenica. Mentre nella capitale divampava la violenza, dopo mesi di relativa calma, nella città marittima di Iquique — 1600 chilometri a Nord di Santiago — il generale Augusto Pinochet celebrava il «suo» primo maggio con un comizio in cui ha promesso, fra l'altro, aumenti retributivi fino al 15 per cento, ai dipendenti dello Stato. Durante la breve permanenza di Pinochet a Iquique, la polizia militare ha affrontato con idranti, bombe lacrimogene e sfollagente centinaia di oppositori. A Valparaiso sono stati arrestati oltre cento manifestanti che tentavano di sfilare per le strade centrali della città. Altri disordini anche a Concepción, dove gli oppositori hanno organizzato una manifestazione anti-Pinochet autorizzata dal responsabile militare della zona, ma poi sono stati duramente repressi dalla polizia (Ansa)

### Serie di attentati in Olanda contro soldati inglesi: tre morti, due feriti gravi

# L'Ira si vendica in Europa

**Gli agguati all'uscita di discoteche - Un messaggio per la Thatcher: «Andatevene dall'Irlanda del Nord o i vostri militari non avranno scampo» - In stato di allarme i 76 mila uomini del contingente britannico**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Ira è più attiva e spavalda che mai: e le sue sanguinose gesta impongono nuove tattiche a tutti gli antiterrorismi europei. Sono le conclusioni di Londra e di altre capitali dopo gli attentati del Primo maggio in Olanda contro militari britannici, attentati che hanno lasciato tre morti e un ferito, il cui stato è motivo di intensa ansietà. La caccia agli assassini è stata finora infruttuosa.

L'Inghilterra piange i suoi morti, neppure vent'anni di bombe e proiettili dell'Ira hanno attenuato lo choc di ogni strage. L'*Irish Republican Army* canta vittoria. Il suo comunicato, diffuso a Belfast, termina con queste parole: «*Abbiamo un breve messaggio per la signora Thatcher. Se ne vada dall'Irlanda e vedrà la pace. Altrimenti, i vostri militari non troveranno scampo; e voi, inglesi, andrete regolarmente agli aeroporti ad attendere i vostri morti*». E' la solita prosa, che non menziona realtà vitali, storiche. L'Ira ha l'appoggio, e spesso coatto, soltanto di una minoranza della minoranza cattolica nell'Ulster. L'ostilità di Dublino è pari quasi a quella di Londra.

Il primo attentato è avvenuto all'una del mattino, durante la notte tra sabato e domenica, a Roermond, nel Sud dell'Olanda, presso la frontiera con la Germania. Un uomo, armato di mitra, crivella di proiettili la Volkswagen in cui siedono tre militari della *Raf* in servizio a Wildenrath, nella Repubblica Federale. Muore Ian Shinner, di 20 anni: ferite gravissime straziano i commilitoni. Mezz'ora più tardi, o poco più, un ordigno esplosivo squarcia un'altra vettura, con tre militari, pure della *Raf*, ma in servizio a Laarbruch, sempre in Germania. Luogo del secondo attacco, Nieuw-Bergen, una cinquantina di chilometri a Nord di Roermond. Muoiono John Reid, 22 anni, e John Baxter, 21, entrambi di Glasgow.

E' stata un'impresa facile. I soldati erano appena usciti da discoteche, non si aspettavano una mortale aggressione, attendevano di tornare alle loro basi in Germania, i civili olandesi dormivano. L'Ira si è sempre mossa senza grandi difficoltà sul continente europeo, dove i suoi «agenti» accendono meno sospetti degli altri terroristi internazionali. Ha così potuto colpire non pochi bersagli.

Tutti i 76 mila militari inglesi in Germania sono adesso in stato d'allarme, protetti da misure eccezionali di sicurezza. Non possono più recarsi alle discoteche o agli altri ritrovi, sono esortati a non varcare la frontiera con l'Olanda. Ma è opinione generale che l'antiterrorismo euro-americano debba agguerrirsi contro l'*Irish Republican Army*, combattere questo «esercito» con maggior grinta. E' possibile farlo: e lo si è visto a Gibilterra, all'inizio di marzo. Per oltre un mese, la polizia di Madrid, d'accordo con Londra, aveva seguito ogni movimento di tre terroristi irlandesi. Quei tre, una donna e due uomini, che giunti a Gibilterra furono ammazzati dagli 007 del Sas.

Come si sa, un teledocumentario aveva confermato l'impressione di un'«esecuzione a freddo» del trio. Ne erano subito sorti dubbi sulla correttezza di alcune testimonianze. Si attende adesso l'inchiesta del coroner a Gibilterra, in giugno. Nessuno comunque aveva versato lacrime per quei tre: adesso, dopo gli attentati del weekend, le critiche al governo si sono spente. Un commentatore dice: «*L'Ira sostiene di combattere una guerra. Lei usa i suoi commando, noi usiamo i nostri*».

**Mario Ciriello**

## dal mondo

### Due bombe a Barcellona: 16 feriti

BARCELLONA — Due bombe sono esplose nella notte di ieri a Barcellona, provocando 16 feriti. La prima esplosione si è verificata alle 2,05: l'ordigno era stato sistemato nella vetrina di una filiale del Banco Central. All'arrivo dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, una seconda bomba è esplosa in un cestino per l'immondizia poco lontano, causando il ferimento di 16 persone. L'attentato è stato rivendicato dal gruppo indipendentista catalano «Terra Liure». *(Ansa)*

### Tokyo, jet atterra con tre motori bloccati

TOKYO — Ancora un volo e un atterraggio da brivido nei cieli del Pacifico: un Boeing 747 della compagnia americana *United Airlines* che trasportava 258 persone è riuscito ad atterrare incolume al nuovo aeroporto internazionale di Tokyo Narita dopo che si erano fermati tre dei quattro motori. Un portavoce della compagnia ha riferito che l'aereo stava volando da Los Angeles a Tokyo quando, mentre era ad alta quota sull'Oceano, un'ora e un quarto prima dell'arrivo, si è bloccato un motore; una mezz'ora più tardi è toccato a un secondo motore; quando ormai era in vista dell'aeroporto ha cessato di funzionare un terzo. *(Agi)*

### Bonn, treno record (408 km l'ora)

BONN — Il nuovo primato mondiale di velocità su rotaia è stato stabilito ieri dal treno tedesco *Ice* (Intercity experimental), con 408 chilometri all'ora. Il record precedente apparteneva dal 1981 al *Tgv* francese: 381 chilometri all'ora.

L'*Ice*, composto da una motrice e due carrozze rimorchiate, ha toccato il nuovo limite con 80 persone, fra tecnici e giornalisti, a bordo sulla linea direttissima Würzburg-Fulda, che sarà inaugurata a fine maggio.

### Bombardato il porto di Massaua

NAIROBI — Il Fronte di liberazione popolare eritreo ha annunciato, con una trasmissione radio clandestina, di aver bombardato il porto di Massaua, il secondo dell'Etiopia, e di aver ucciso più di 200 soldati governativi nel corso di uno scontro verificatosi venerdì a Bahri, vicino ad Asmara. *(Agi)*

### Arresti di dissidenti nella zona Est, autonomi scatenati a Ovest

# *Berlino, primo maggio di fuoco*

**Contromanifestazioni di oppositori della Ddr che invocavano diritti civili - Notte di scontri e saccheggi nel settore occidentale: 134 fermi, 50 poliziotti feriti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Mentre davanti a Erich Honecker, lungo la Karl-Marx-Allee, sfilavano le milizie paramilitari in un mare di bandiere rosse frammiste ai colori nazionali, a poche decine di metri gli agenti della *Stasi*, la polizia politica, si davano da fare contro quelli che il governo della Ddr definisce senz'altro «*provocatori*». Così, in una sfolgorante giornata di sole, il Primo Maggio ha puntualmente registrato a Berlino Est i due aspetti ormai tradizionali, e violentemente antitetici, della vita pubblica nell'altra Germania. Da un lato la grande festa proletaria, la celebrazione dei valori retorici fondamento dell'ideologia di Stato, dall'altra la rivendicazione, duramente repressa, di altri valori.

Di «provocatori» ne sono stati arrestati parecchi. Erano militanti per i diritti civili, appartenenti cioè a quegli stessi gruppi, generalmente gravitanti attorno alla Chiesa evangelica, che lo scorso 17 gennaio avevano contestato un'altra festa ufficiale del regime: la commemorazione di Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg. Nei pressi della Marienkirche, l'antica chiesa superstite nel centro della metropoli, un uomo sui trent'anni si era incatenato a una croce di pietra. Portava al collo un cartello con una scritta: «*Espropriato, privato dei diritti, incarcerato a causa della mia opinione. Libertà, diritti umani, uguaglianza*».

Gli agenti gli hanno strappato il cartello, dopo di che la catena è stata tagliata con una cesoia e l'uomo è stato portato via. Poco più oltre, accanto all'Alexanderplatz, un giovane che stava avviandosi con la figlioletta verso un'altra chiesa, la Sophienkirche, è stato [illegible] e portato via. Si registrano alcuni altri episodi simili. Gli agenti se la sono presa anche con operatori fotografici e televisivi occidentali.

Al tradizionale Primo Maggio di Berlino Est ha fatto riscontro da questa parte del Muro l'ormai altrettanto tradizionale Primo Maggio di Berlino Ovest. Nel quartiere alternativo di Kreuzberg al corteo ufficiale, che si è svolto pacificamente nel pomeriggio, è seguita una notte di scontri, saccheggi, incendi, barricate. Sono state arrestate 134 persone, una buona parte dunque delle circa 300 che hanno partecipato ai disordini: appartenenti, si dice, a gruppi di autonomi. Cinquantatre poliziotti sono rimasti feriti: quasi tutti per lancio di pietre o bottiglie. Esattamente come l'anno scorso, i dimostranti hanno saccheggiato un deposito di bevande. E da quel punto in avanti il controllo della situazione è stato ancora più precario.

**Alfredo Venturi**

### Rastrellamenti e raid aerei

## Israele entra in Libano a caccia di guerriglieri

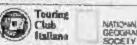
BEIRUT — Forze israeliane sarebbero penetrate ieri sera, con l'appoggio dei carri armati e la copertura di elicotteri da combattimento, nell'Arkoub (Libano sud-orientale). L'hanno annunciato fonti della polizia libanese. La regione interessata si trova nel settore occidentale della valle della Bekaa, sotto il controllo delle truppe siriane.

Da Israele è giunta una conferma solo parziale. Le autorità militari ebraiche hanno reso noto che l'operazione è collegata alle recenti infiltrazioni di guerriglieri in territorio israeliano. Secondo un comunicato ufficiale, l'esercito «*sta rastrellando la zona di sicurezza*».

Non si hanno notizie dettagliate sull'entità delle forze israeliane, così come si ignora fino a che punto si siano spinte in territorio libanese. A Beirut le autorità hanno detto di non essere in grado di confermare una indiscrezione della rete televisiva Usa *Nbc*, secondo cui circa duemila soldati d'Israele sarebbero impegnati nel rastrellamento (pare che durante l'azione siano stati catturati tre guerriglieri, ma anche in questo caso non vi sono conferme).

L'artiglieria dello Stato ebraico avrebbe sparato decine di proiettili contro diversi villaggi nel distretto di Nabatiyeh, appena fuori la zona di sicurezza istituita da Israele lungo la frontiera con il Libano. L'operazione sarebbe appoggiata dall'esercito del Libano Sud (una formazione paramilitare di prevalenza cristiana che controlla la cosiddetta «zona di sicurezza»).

Nel frattempo, i caccia israeliani hanno sorvolato le due principali città del Sud Libano, Sidone e Tiro, lanciando bengala.

Alla periferia di Beirut, nei campi di Chatyla e Bourj el-Barajneh si sono verificati scontri fra i palestinesi di Al Fatah, la fazione dell'Olp legata ad Yasser Arafat, e dissidenti filo-siriani. Le due parti si sono affrontate a colpi di mortaio, razzi e mitragliatrici pesanti. *(Ansa-Agi)*

I profughi transilvani in Ungheria raccontano il loro «esodo» da un Paese in sfacelo alla madre-patria, che ora li sostiene

# «La nostra fuga da Ceausescu»

## Un ingegnere quarantenne, rifugiato a Debrecen: «Ci razionavano persino il pane: è la schiavitù» - Per accogliere gli esuli una cooperazione senza precedenti fra privati, Chiese, autorità - Budapest rivendica l'appoggio di Gorbaciov

NOSTRO SERVIZIO

DEBRECEN — *«Eccone ancora uno»*. Con fierezza Jozsef Csorba, responsabile della stalla trasformata in centro di accoglimento provvisorio a Debrecen, una trentina di chilometri dalla frontiera romena, spinge davanti a sé il ragazzone alto e goffo che arrossisce nel suo vestito blu.

Aria di chi è colto in fallo, Istvan B., 18 anni, ha preso alla vigilia la decisione che sicuramente lo vincolerà per sempre: senza nemmeno avvertire i genitori, ha approfittato di una visita alla nonna, vicino al confine ungaro-romeno, per saltare il fosso ed attraversare clandestinamente la linea di demarcazione durante la notte.

Oggi è in Ungheria e le cose non si stanno mettendo troppo male per lui. Ha già in mano un piccolo foglio grigioverde, con tanto di timbro ufficiale, che gli assegna una parvenza di vita legale in questo Paese che considera la sua seconda patria, dopo la Transilvania. Si tratta del permesso di soggiorno temporaneo, valevole un mese e rinnovabile.

Istvan ed altre 62 persone alloggiate al centro sono cittadini romeni di origine ungherese, come due milioni di abitanti della Transilvania, territorio che molti ungheresi considerano la culla della cultura magiara ceduto alla Romania in virtù d'una serie di trattati internazionali. Agli ungheresi della Transilvania piace rimarcare di considerarsi numericamente la più importante minoranza nazionale d'Europa. Da qualche mese presentano un'ulteriore originalità: forniscono alla storia il primo caso di esuli politici provenienti da un Paese socialista e accolti in un altro Paese dell'Europa dell'Est.

Rifugiati politici? L'espressione fa sussultare i dirigenti ungheresi. *«Non li consideriamo rifugiati poiché speriamo che ritornino a casa quando la situazione sarà normalizzata»* osserva Pal Virag, responsabile dipartimentale a Debrecen — seconda città dell'Ungheria —, da poco nominato presidente del Comitato di coordinamento per l'aiuto ai nuovi arrivati nella regione.

Per adesso «quella gente» risponde alla definizione molto semplice di *«cittadini stranieri desiderosi di stabilirsi provvisoriamente in Ungheria»*. A sentire loro, tuttavia, la parola *«provvisoriamente»* suona superflua. *«Mai»* grida dopo mezzo secondo di esitazione un altro adolescente nel *foyer* di Debrecen, quando gli si chiede se un giorno pensa di rientrare in Romania. Ha 17 anni, ha passato il confine l'altro ieri guadando un fiume, l'acqua fino alla cintola. Questa volta si è trattato di una spedizione di gruppo: *«Eravamo in sette, tre ragazze e quattro maschi. Confidavamo, in occasione della Pasqua ortodossa, nella minore vigilanza da parte delle guardie di frontiera romene»*. Catturati dai poliziotti confinari ungheresi sono stati condotti in macchina al vicino posto di polizia dove li hanno interrogati. *«Ad un dato momento abbiamo avuto l'impressione che ci volessero respingere. Ci siamo messi a piangere»*.

Il giovane, al pari dei compagni di fuga, non vuole che il suo nome sia pubblicato per paura di rappresaglie contro la famiglia rimasta in Romania, racconta di aver già effettuato un primo tentativo *«assieme ad un amico»*, il 14 marzo. I due però furono ricacciati indietro e restituiti agli agenti di confine romeni. *«(I romeni) ci hanno picchiati, siamo stati trasportati al comando e messi per due giorni con la faccia contro il muro, gli occhi bendati. Lì ci hanno picchiati di nuovo»*.

Ora cerca di trovare presto un lavoro — faceva l'apprendista tornitore —, sfoglia le offerte d'impiego affisse al muro della stalla dove è alloggiato gratuitamente per una settimana con il suo «amico». Anche lui dice di avere 17 anni però ne dimostra 14, il viso coperto di macchie rossastre con due grandi occhi che divorano tutto in silenzio. L'amministrazione ha assegnato ad entrambi un po' di soldi per far fronte alle piccole spese.

Perché hanno lasciato il loro Paese? Sospira con fare stanco... *«In Romania gli ungheresi non hanno diritti e niente viveri»*. Un ingegnere di 40 anni, originario di Oradea (Nagyvarad in ungherese) offre volentieri la sua spiegazione: *«Il movimento di fuga era iniziato tre anni fa, allora lo si effettuava legalmente, con domande ufficiali di espatrio. Era più lento, meno massiccio. Nelle imprese hanno cominciato a boicottare i quadri ungheresi, o licenziarli. Lo scorso anno avevo richiesto il passaporto, quest'anno me l'hanno rifiutato, come alla maggior parte degli intellettuali. Negli ultimi mesi la situazione si è sensibilmente deteriorata. Allora sono partito senza documenti»*. Pallido sotto i capelli grigi, ha lasciato dietro sé moglie e due figli, gli resta la speranza di poterli far venire un giorno in Ungheria appellandosi al diritto della riunificazione familiare. Parla delle tessere di razionamento in Romania *«persino per il pane»* e aggiunge: *«Quando manca la libertà economica non si è più padroni del proprio destino. E' la schiavitù»*.

Le autorità di Budapest ammettono che i rifugiati, dei quali non vogliono fornire le generalità, sono attualmente circa diecimila. *«Da 10 a 12 mila, al massimo 15 mila»* commenta un intellettuale dell'opposizione, Gaspar Miklos Tamas, lui stesso nato della Transilvania, che dirige i comitati indipendenti di assistenza ai rifugiati. *«Sotto la pressione dell'opposizione»*, sottolinea.

Lo scorso 18 gennaio un ente parauffíciale, il Consiglio dei circoli per la politica sociale, si era indignato in una lettera inviata al primo ministro Karoly Grosz che, nei giorni precedenti i permessi di soggiorno fossero stati ritirati ad alcuni romeni, invitati — secondo la denuncia — a tornare in patria dove li attendevano *«campi di prigionia»*. Il 19 gennaio, in un appartamento di Budapest, numerosi intellettuali presentano alla stampa straniera una *«dichiarazione di solidarietà ai nostri amici romeni»* firmata da 260 ungheresi.

Il 25 gennaio Matyas Szuros, segretario del comitato centrale del partito comunista ungherese incaricato dei rapporti internazionali, evoca a Radio Budapest la sorte degli ungheresi all'estero *«feriti»* nella loro identità nazionale, ricorda la necessità per la *«nazione-madre»*, l'Ungheria appunto, *«di intervenire nella maniera più ferma»* per il rispetto dei loro diritti. In assenza dello *status* di *«rifugiati politici»* ed in attesa di un' *«adeguata definizione giuridica non intendiamo adottare provvedimenti amministrativi contro le persone residenti provvisoriamente nel nostro Paese»*.

In sostanza, nessuna intenzione di rimandare i romeni d'Ungheria al Paese d'origine nonostante la situazione irregolare della loro presenza in Ungheria. E' un'apertura senza precedenti per una nazione socialista.

La notizia si spande in Transilvania. In Ungheria la società si organizza a diversi livelli per accogliere i profughi. Per esempio a Debrecen, bastione storico del calvinismo, un sacerdote quarantenne, padre Mihaly Timar, sarà il primo a creare spontaneamente un'operazione di assistenza. Il 8 febbraio. Nel presbiterio, adornato con i paramenti donati dai parrocchiani della Chiesa di Sant'Anna, allestisce in tutta fretta tre dormitori, organizza una colletta, raccoglie viveri, domanda ai fedeli se siano disposti a fornire lavoro e alloggio ai nuovi venuti. *«Nell'arco di due mesi abbiamo accolto qui 620 rifugiati»*, dice padre Timar esibendo il registro, tenuto in modo impeccabile, in cui ha annotato nomi e cifre in denaro elargite con procedura d'urgenza. *«Siamo anche riusciti a persuadere queste persone a ripartire per ricongiungersi alle loro famiglie prima che fosse troppo tardi»*.

Il 10 marzo, il governo ungherese fonda un comitato interministeriale incaricato di occuparsi di tutte le questioni concernenti i profughi, con l'aiuto dei comitati di coordinamento, nelle province più interessate al fenomeno migratorio. Il 17 marzo l'Assemblea nazionale vota un credito di 300 milioni di fiorini (sette miliardi di lire) da assegnare ai fondi di assistenza per i rifugiati transilvani. Viene pure aperto un conto bancario a disposizione delle elargizioni dei cittadini, la stampa pubblica i numeri di telefono dove incanalare le iniziative individuali, offerte d'impiego, alloggi. Quattro centri di residenza, fra cui Debrecen, sono inaugurati. Mentre si allarga il fossato fra potere e società ungherese, questa circostanza offre l'occasione della cooperazione.

La stampa ufficiale ha poi progressivamente fatto da portavoce alle prese di posizione sulla «nazione madre» responsabile degli ungheresi residenti in Jugoslavia, Unione Sovietica e Romania visto che un terzo dei cittadini ungheresi vive fuori dai confini nazionali.

Secondo un alto dirigente del partito, il tema è divenuto dominante nelle relazioni bilaterali con i Paesi limitrofi, la crisi è stata persino inclusa — in termini dettagliati — nell'agenda dei colloqui fra il capo di Stato sovietico Andrei Gromyko e gli interlocutori locali durante la visita resa a Budapest lo scorso febbraio. Circa 170 mila ungheresi risiedono nell'Ucraina subcarpatica, e ogni anno 600 di loro si installano definitivamente in Ungheria. *«Specialmente in caso di riunificazione dei nuclei familiari»* grazie alle minori difficoltà all'espatrio frapposte dalle autorità sovietiche da due-tre anni, dicono a Budapest.

Rimangono, tuttavia, molte domande insoddisfatte, e gli ungheresi hanno ribadito a Gromyko la propria preoccupazione per la salvaguardia dell'identità culturale magiara.

Se tale genere di affari viene trattato in maniera amichevole con Belgrado e Praga, lo stesso non vale per la Romania. I rappresentanti ungheresi non esitano più a criticare apertamente Bucarest nelle riunioni internazionali, i contatti bilaterali sull'argomento sembrano totalmente interrotti.

*«Ci auguriamo di evitare la rottura, ma la chiave della soluzione non sta nelle nostre mani»* dichiara il presidente del Comitato interministeriale ungherese Zoltan Gal, che è anche vice ministro degli Interni. *«Denunciamo alcune cose perché è nostro dovere, la questione è diventata un problema interno ungherese. La volontà di cooperazione da parte romena è oggi quasi inesistente, sarebbe sbagliato confidare nella soluzione rapida della vertenza»*.

Ciò significa, in concreto, che circa 300 domande di riunificazione familiare deposte dai profughi di fresca data non sono state evase. La Croce Rossa ungherese non le ha ancora inoltrate alla Croce Rossa romena. Budapest, insomma, si sforza di non incoraggiare l'emigrazione massiccia dalla Transilvania, potrebbe «romanizzare» troppo la regione considerata culturalmente di retaggio ungherese.

A fine gennaio Szuros si era addirittura rivolto, con accenti abbastanza velati, alla minoranza ungherese oltreconfine invitandola a resistere all'oppressione in Transilvania pur assicurandole *«l'appoggio della nazione madre e degli altri popoli»*. L'Urss, forse? Sebbene la dirigenza ungherese continui a sostenere che Mosca si guarderà dall'intervenire nella disputa *«danneggiando fratelli della medesima famiglia»*, non si fa pregare per dire di sentirsi sostenuta dal Cremlino. E' quanto pensa di aver afferrato dalle parole pronunciate un mese fa a Belgrado da Michail Gorbaciov: *«Mi piacerebbe visitare un Paese privo di problemi di nazionalità»*. Una settimana prima Ceausescu era stato categorico: in Romania *«la questione nazionale risulta definitivamente risolta»*.

Nel frattempo, nonostante le proteste dell'opposizione che considera del tutto insufficienti i mezzi messi a disposizione dei profughi (*«300 milioni di fiorini rappresentano a malapena il costo di un edificio per 17 famiglie»*, dice Tamas), il governo ungherese ritiene di essere in grado di fronteggiare le necessità attuali senza dover ricorrere alle organizzazioni internazionali. *«Ma — ammette Gal — esiste uno spaventoso elemento di incertezza. Non sappiamo se un giorno saremo costretti a costruire dei campi profughi»*.

**Sylvie Kauffmann**



**BEIRUT, TROVATO UCCISO PRELATO MARONITA RAPITO**

Beirut. Monsignor Albert Khreish, prelato cristiano maronita, è stato trovato morto, ucciso a colpi di mitra, l'altra sera nel bosco di Ghazir, alle porte di Beirut: era stato rapito il 24 aprile. Era docente di diritto internazionale all'università di Beirut, giudice ecclesiastico e direttore spirituale del seminario patriarcale di Ghazir. Ieri i palestinesi dei campi profughi di Chatila e Bourj el-Barajneh (nella foto) hanno ingaggiato battaglia con miliziani filo-siriani: è il primo grosso scontro fra le due fazioni, dopo la recente riconciliazione di Arafat con il presidente siriano Hafez Assad (Ansa)

Una missione russa in America

# Docenti di Harvard per la perestrojka

## Le business schools terranno corsi a Mosca

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Gorbaciov vuole che le *business schools* americane vadano nell'Urss a insegnare *perestrojka*. Il leader del Cremlino ha mandato negli Usa quattro dei suoi più stretti collaboratori, guidati dal rettore dell'Accademia Nazionale di Economia di Mosca, Eugeni Smitnitski, per indurre le più celebri università — Harvard, Columbia, Rochester, il Massachusetts Institute of Technology e altre — a tenere nell'Urss corsi di gestione aziendale a manager e funzionari. Il professor Thomas Naylor della Duke University ha dichiarato che *«entro un paio d'anni i cento massimi dirigenti industriali sovietici saranno tutti iscritti ai nostri programmi»*.

La delegazione ha trascorso due settimane in America, discutendo non dell'insegnamento accademico ma delle sue applicazioni pratiche. Alla *business school* della Columbia University, per esempio, si è concentrata sui rapporti tra i docenti e i manager, sulle consulenze svolte per la ristrutturazione delle aziende newyorchesi e sulle sue ricerche di mercato. Mary Devanna, direttrice della facoltà, è rimasta sbalordita della conoscenza del mondo degli affari americano rivelata dagli uomini di Gorbaciov. *«Per un'ora ci hanno tempestato di domande su un nostro eventuale corso nell'Urss* — ha detto —. *Per fortuna abbiamo già tenuto corsi del genere in altri Paesi»*.

Thomas Naylor, che è un sovietologo, ha interpretato la visita come una dimostrazione degli ostacoli incontrati dalla *perestrojka*. *«L'ignoranza dei manager medio sovietico dei nostri sistemi di gestione è forse l'ostacolo più grave* — ha dichiarato —. *Proprio grazie ad essi, l'efficienza e la produttività americane sono molto superiori a quelle sovietiche... Uno dei punti che ha più interessato gli ospiti è stato come incentivare gli operai in un regime di alte tecnologie. Tra tutte le iniziative, quella che li ha trovati meno consenzienti è la partecipazione dei dipendenti agli utili. Ma ne hanno fatto una questione economica, non ideologica»*.

Le *business schools* americane sono la fucina dei managers e dei finanzieri Usa, il seminario del capitalismo: di qui escono i «profeti» di Wall Street e della libera iniziativa, e i veri boss della politica americana. Né il Cremlino, né la Casa Bianca sembrano però aver trovato contraddittoria l'inattesa richiesta d'aiuto rivolta loro da Gorbaciov. Mosca le considera evidentemente solo una scorciatoia verso la modernizzazione dell'Urss, uno strumento per sancire la superiorità del modello socialista.

I rapporti con Usa e Europa dovranno formare un triangolo equilatero

# A Roma il teorema Takeshita

## Colloquio con De Mita - Il disegno strategico giapponese per gli Anni Novanta - I rapporti con la Cee: «Speriamo che il mercato non diventi un vaso chiuso» - L'incontro con Cossiga

ROMA — L'esordio internazionale di De Mita è andato bene, malgrado l'assenza di Andreotti in trasferta a Düsseldorf. Sorridente e spigliato, il neo-presidente del Consiglio ha accolto ieri in tarda mattinata il premier giapponese Noboru Takeshita a Villa Madama. I due hanno avuto un colloquio diretto di oltre un'ora, seguito da un incontro allargato alle delegazioni e poi da una colazione ufficiale alla quale hanno partecipato anche numerosi esponenti industriali.

Si è trattato di una visita importante, al di là dei risultati di ieri, più di clima che di sostanza, perché con questo ancor semi-sconosciuto signor Takeshita assurto da sei mesi alla carica di primo ministro a Tokyo, l'Occidente e l'Europa dovranno fare i conti per diverso tempo, se come tutto sembra indicare, sarà proprio questo leader ad attuare la cosiddetta *«terza grande trasformazione»* del Giappone, contrassegnata da *«una nuova era»* nelle relazioni internazionali, dalla riforma fiscale e dal rilancio dei consumi interni, accompagnata come corollario da una politica commerciale meno aggressiva.

Su questa tela di fondo, dunque, si leggono già tutti i motivi che hanno spinto in Europa Takeshita, prima in Italia, poi a Londra e infine a Bonn, con una seconda puntata già il prossimo mese a Parigi, quando sarà sbollita la febbre elettorale, a Bruxelles e all'Aja. Quindi non soltanto una operazione di *«public relation»*. Il nuovo premier giapponese ha un obiettivo ben definito al termine di questi viaggi: riequilibrare, in un clima appesantito dalle aspettative protezionistiche americane, il triangolo che ha i suoi vertici in Europa, Usa e Giappone e che oggi gli appare troppo sbilanciato lungo il lato Washington-Tokyo.

Nella ricerca del suo triangolo perfettamente equilatero, dunque, Takeshita è venuto a Roma per esprimere prima a De Mita e poi a Cossiga (che lo ha ricevuto nel pomeriggio al Quirinale) il suo disegno strategico per gli Anni Novanta, basato sul rafforzamento delle relazioni bilaterali con i Paesi europei. Ma c'è un'incognita e il premier non l'ha nascosta a De Mita: ed è il timore che la Cee, all'indomani del '92, ossia della realizzazione del suo *«mercato unico interno»* non diventi un vaso chiuso, vanificando le attuali profferte di Tokyo.

De Mita lo ha rassicurato dicendogli che *«la crescita delle relazioni internazionali è possibile soltanto attraverso una maggiore integrazione. Un'Europa più unita non significa una sua chiusura, ma esige il superamento progressivo degli ostacoli esistenti fra i diversi poli del mondo»*. E sollecitando Tokyo a mostrare subito la sua buona volontà, De Mita ha stimolato Takeshita a *«adoperarsi per rimuovere ostacoli, difficoltà e strettoie che ancora frenano l'espansione delle nostre relazioni economiche, nel commercio e nella collaborazione industriale e tecnologica»*.

La cartina al tornasole della strategia giapponese potrà essere controllata sul livello degli investimenti di Tokyo in Italia (che De Mita ha invitato a incrementare) e sull'interscambio ancor'oggi stagnante intorno all'un cento del commercio globale dei due Paesi.

La lunga tornata di colloqui si è conclusa con il tradizionale giro d'orizzonte sui maggiori temi della politica internazionale sui quali si sono registrate valutazioni «molto vicine». Takeshita ha approfondito i problemi asiatici, ha ricordato l'impegno del Giappone a favore dei profughi e della ricostruzione dell'Afghanistan, ha delineato il piano di aiuti al governo filippino, ha ribadito l'appoggio a Sihanuk per la Cambogia e ha sottolineato che il Vietnam non riceverà aiuti fintantoché rimarrà potenza occupante. Nessun accenno, almeno ufficialmente, ai problemi del terrorismo, anche dopo l'attentato di Napoli che la nostra polizia ha attribuito ai terroristi dell'Esercito rosso giapponese.

Takeshita ha concluso la sua visita ricevendo il ministro del Bilancio Fanfani e andando poi in Quirinale da Cossiga.

**Paolo Patruno**

Nuova teoria sulla scomparsa dei rettili: rimasero soltanto femmine

# I dinosauri? Morti di solitudine

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — I dinosauri potrebbero aver fatto una fine ancora più triste di quelle che si erano immaginate. L'ultima ipotesi degli scienziati è che una delle ragioni della loro estinzione in massa sarebbe stata la procreazione di piccoli dello stesso sesso: niente accoppiamenti, niente riproduzione, addio dinosauri.

Una delle più grandi controversie sull'evoluzione si è riaperta nei giorni scorsi dopo che alcuni studiosi hanno scoperto che il sesso dei rettili può essere determinato dalla temperatura. Certi discendenti dei dinosauri producono uova che danno alla luce maschi o femmine a seconde delle condizioni climatiche.

Ora ci si chiede se la scoperta non sia una chiave per capire quello che accadde alla fine del periodo cretaceo. Forse che i dinosauri avevano dominato il mondo per 150 milioni di anni. Fu un cambiamento di clima che portò l'ultima generazione a vagare per il pianeta in preda a un'irrealizzabile passione, condannata a non trovare più un compagno?

*«E' una possibilità reale* — ha detto David Crews, professore di zoologia e psicologia all'Università del Texas e coautore di un saggio sulla riproduzione dei rettili nell'ultimo numero di *Nature* —. *Potrebbe essere verisimile uno scenario in cui l'abbassamento della temperatura determinò la nascita di un solo sesso, portando la popolazione all'estinzione»*.

Lavorando con Bill Gutzke dell'Università statale di Memphis, Crews ha passato tre anni studiando la vita sessuale del geco leopardo, una lucertola di circa quindici centimetri che vive in Medio Oriente. Il sesso dei gechi, come molte lucertole, tartarughe e coccodrilli, è deciso dall'incubazione, non (come nei mammiferi) dai geni.

Il meccanismo non è noto, ma Crews e Gutzke hanno trovato che condizioni climatiche più calde producono maschi, mentre uova più raffreddate danno femmine. Se un uovo tenuto in un clima tiepido dà alla luce una femmina, questa si comporta come un maschio e li respinge.

Nessuno sa perché i dinosauri scomparvero, ma la loro abdicazione si ritiene sia stata accompagnata da un abbassamento della temperatura provocato da modificazioni della struttura terrestre. Se insomma il tirannosauro e i suoi parenti furono in qualche modo simili al geco leopardo, potrebbero essere stati incapaci di modificare una produzione di uova che dava alla luce soltanto femmine.

La frustrazione sessuale è l'ultima di una serie di sciagure che gli scienziati hanno immaginato per spiegare la scomparsa dei grandi rettili. Le precedenti teorie comprendevano la carestia, una distruzione in massa causata dalla caduta di una cometa sulla Terra e dall'interminabile inverno che ne sarebbe seguito.

Un'altra versione assume l'ipotesi che l'eccessiva massa sviluppata dai dinosauri (arrivarono a pesare più di 160 tonnellate) impedì loro la funzione sessuale.

La nuova spiegazione ha già scatenato un aspro dibattito: *«E' una grande teoria»*, ha detto Paul Harvey, biologo di Oxford che ha studiato il fenomeno nelle tartarughe.

*«E' del tutto insensata»*, ha detto Tom Kemp, curatore delle *Oxford zoological collection*. *«Mi sono un po' stufato della gente che crede di poter spiegare tutto con un'idea facile»*.

e. st.

# AIUTIAMO PIU' GENTE DI CHIUNQUE ALTRO A LEGGERE QUESTO ANNUNCIO.

Se state leggendo queste parole attraverso degli occhiali, è probabile che siano Sàfilo.

Ci sono voluti più di cento anni, ma oggi una buona parte delle montature per occhiali prodotte nel mondo nasce nei nostri stabilimenti.

Vi stiamo presentando una nuova dimensione imprenditoriale: la Sàfilo si è diversificata in un sistema di società specializzate. E' nata Sàfilo Group.

Siamo entrati in Borsa. Produciamo ogni anno sei milioni di occhiali, esportandone circa l'80% in più di settanta paesi. Ci serviamo, nei mercati esteri più importanti, di sette filiali dirette. E conduciamo, da sempre, la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi sistemi di produzione. Con tecnologie d'avanguardia, anticipiamo i cambiamenti dello stile e del gusto.

Oltre al marchio Sàfilo, sui nostri occhiali potete trovare le firme di Laura Biagiotti, Ferrari, Gianfranco Ferré, Missoni e John Sterling. Ma se ci preferite in tanti, il merito è soprattutto dei vostri ottici, che sanno bene quali sono gli occhiali migliori. Per guardare, ed essere guardati.

## La Skorpion che ha ucciso Ruffilli colpì Conti e Tarantelli

# Da 4 anni lo stesso gruppo Br

**Altri indizi fanno supporre che un solo nucleo di brigatisti del Pcc operi da tempo, mai scalfito dagli arresti - Forse a una svolta le indagini di Forlì - Imminenti nuovi ordini di cattura? - A Napoli un pacco di volantini lasciati vicino al corteo del primo maggio**

ROMA — La mitraglietta Skorpion che ha ucciso il senatore Ruffilli potrebbe davvero essere la stessa che due anni fa colpì Lando Conti, ex sindaco repubblicano di Firenze e tre anni fa Ezio Tarantelli, economista vicino alla Cisl e primo teorico della predeterminazione dei punti di scala mobile.

Qualche certezza in più sull'ultimo delitto delle Brigate rosse-Partito comunista combattente viene dalle prime perizie compiute dalla polizia scientifica. Tra gli investigatori si parla ora di «certezza logica» costruita anche su altri indizi. Per esempio il ruolo giocato in quest'ultimo attentato dalla colonna fiorentina delle Br, un ruolo provato dalla partecipazione di Fabio Ravalli all'agguato. Su questo gli inquirenti sembrano non avere alcun dubbio: Ravalli ha lasciato le sue impronte.

Ma c'è un fatto nuovo. Le perizie compiute sul volantino di rivendicazione dell'omicidio Ruffilli tendono a dire che quel documento è stato scritto dalla stessa macchina per scrivere elettronica su cui venne battuto il volantino di rivendicazione dell'omicidio Conti. Se si mettono tutte insieme le tessere di questo *puzzle* si ha la conferma che il nucleo del Partito comunista combattente che da quattro anni agisce non scalfito dagli arresti è sempre lo stesso.

Si fa anche l'ipotesi che Ravalli possa essere stato uno dei partecipanti alla rapina di via Prati di Papa (14 febbraio 1987), l'unica azione attuata dal Pcc nell'anno scorso. I suoi connotati sono molto simili a quelli di Gregorio Scarfò, l'uomo per il quale l'ordine di cattura è immediato non appena entrano in scena le nuove Br. A questo punto c'è chi ipotizza invece che il «vero» Scarfò possa essere il bolognese Ravalli, militante della colonna «Luca Mantini» di Firenze, sul quale si hanno notizie più certe del primo, latitante dall'80.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Forlì Roberto Mescolini, titolare dell'inchiesta sull'omicidio Ruffilli, è venuto ieri a Roma per compiere insieme con la Digos alcuni atti «peritali». E cioè: altre impronte digitali raccolte sul furgoncino usato dai killer sono state date al gabinetto di polizia scientifica, insieme ai bossoli e ai proiettili per completare la perizia. Il pm Mescolini ha inoltre portato via dalle foto segnaletiche della questura un certo numero di cartellini che riguardano persone con fisionomia compatibile con quelle descritte dai testimoni. Tutte le fotografie saranno mostrate alle persone che hanno visto i brigatisti.

Si attendono novità. Nel giro di qualche giorno si potrebbero essere nuovi ordini di cattura. E rispunta fuori il nome di Giovanni Alimonti, l'ex centralinista della Camera, imputato al processo Moro-ter uscito di carcere per scadenza dei termini e immediatamente risucchiato nella clandestinità br. L'ipotesi sembra molto concreta perché, come già si disse nei giorni successivi all'omicidio, uno dei due killer che travestiti da postini sono penetrati nell'appartamento di Ruffilli aveva le caratteristiche fisiche (alto e atletico) di Alimonti.

Domenica mattina, a Napoli, le Br hanno tentato una timida sortita. Ai piedi della statua di Garibaldi, di fronte alla stazione centrale, mentre stava per partire il corteo di lavoratori per la manifestazione del primo maggio, è stato trovato un pacco. Avvolte in vecchi giornali c'erano quaranta copie del volantino di rivendicazione dell'omicidio Ruffilli. I brigatisti non le hanno diffuse, ma semplicemente abbandonate.

Quello della diffusione dei volantini è un gesto che fa parte della liturgia brigatista successiva ad ogni attentato. Finora l'unica copia diffusa era quella fatta trovare ad un redattore del *Tempo* di Roma cinque giorni dopo l'omicidio. Il fatto che sia trascorso tanto tempo (altri dieci giorni) e che si sia tentata un'unica diffusione a Napoli, conferma la debolezza organizzativa del Pcc. Ma anche la vitalità del gruppuscolo che sia pure a tempi lenti ripercorre le tappe del più tradizionale modo di propaganda brigatista.

c. m.

## dall'Italia

### ■ Moretti: han fatto sparire scritti di Moro

ROMA — «Qualcosa che Aldo Moro ha scritto durante i 55 giorni del sequestro è stato imboscato dai servizi segreti». La rivelazione è di Mario Moretti, il regista br del sequestro Moro. L'avrebbe fatta all'ex senatore comunista Sergio Flamigni in un breve incontro nel supercarcere di Novara il 7 febbraio 1986 dando così conferma dell'oscuro balletto che si svolse dietro i ritrovamenti delle carte segrete del sequestro nel covo di via Montenevoso a Milano.

Tra quelle carte ci sarebbero state imbarazzanti rivelazioni di Moro. Così imbarazzanti che, sempre secondo il racconto di Flamigni che apparirà nel suo libro «La tela del ragno» che sarà presentato domani a Roma, in quel covo l'allora generale Carlo Alberto Dalla Chiesa le avrebbe fatte sparire grazie all'aiuto di un giovanissimo infiltrato nelle Br.

La vicenda non è nuova. Venne già affrontata dalla commissione Moro, che raccolse anche le testimonianze [illegible] Umberto Nobili, responsabile dei servizi [illegible] dell'Aeronautica che ricevette da Licio [illegible] della sparizione di alcune carte. La novità è la rivelazione di Moretti che sulla vicenda si è rifiutato di parlare e che nella recente intervista [illegible] disse: «Il caso Moro è tutto chiaro».

### ■ Caso Baraldini, garanzie Usa a Vassalli

ROMA — Il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli ha incontrato nella sede del dicastero il suo collega americano, l'Attorney General Edwin Meese III. Nel corso dell'incontro tra i due ministri vi è stato uno scambio di idee sui temi di comune interesse in vista del prossimo congresso internazionale che si svolgerà in autunno in America sui trattati di estradizione e sulla cooperazione giudiziaria tra Italia e Stati Uniti.

Durante il colloquio si è parlato anche del caso di Silvia Baraldini, la nostra connazionale condannata a 40 anni di carcere per gravi reati, detenuta nel penitenziario di Lexington (Kentucky).

Edwin Meese, a quanto si è appreso, ha assicurato che verrà presa in esame la possibilità di una revisione dello stato di detenzione della giovane, alla luce anche della imminente realizzazione di nuovi complessi penitenziari. (Agi)

## L'ex capo P2 si fa interrogare prima d'essere operato al cuore

# Gelli: i miliardi a Ginevra non sono dell'Ambrosiano

**«I 110 milioni di dollari che mi hanno sequestrato? Sono una specie di banchiere privato»**

MILANO — Questa volta, ed è la prima, Licio Gelli ha deciso di rispondere, di difendersi dalle pesanti accuse per la bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Sabato pomeriggio, saputo che i medici gli applicheranno i by-pass non prima del 9 maggio, il Maestro Venerabile della Loggia P2 ricoverato alla clinica milanese «La Madonnina» si era messo in contatto con i giudici istruttori Renato Bricchetti e Antonio Pizzi: «*Se volete interrogarmi sono pronto a chiarire la mia posizione, voglio uscire pulito da questa congiura che si trascina da troppo tempo*».

Così, da ieri mattina, Bricchetti, Pizzi e il pubblico ministero Pierluigi Dell'Osso lo interrogano nella caserma della Guardia di Finanza in via Fabio Filzi, accanto alla Stazione Centrale. Andranno avanti, prevedono giudici e difensori, fino a sabato. Tre ore al giorno, non di più; i medici sconsigliano di insistere, anche se ieri Gelli avrebbe voluto proseguire per un'altra mezz'ora. La saletta dell'interrogatorio è in realtà una sala tutta divani e quadri, e il Venerabile ha proprio alle spalle una bandiera italiana. Fino a sabato Gelli lascerà la clinica per le sue tre ore di risposte.

Ieri l'interrogatorio si è concluso alle 13. Primo ad uscire l'avvocato Giuseppe Melzi, che tutela un gruppo di piccoli azionisti vittime del crack. Il legale non è sembrato soddisfatto. Ha lasciato intendere che, tanto, il Venerabile Gelli dice e può dire quel che gli pare: sa che comunque non tornerà in carcere; che tra rinvio a giudizio e processi di primo grado, appello e Cassazione passeranno almeno cinque anni; insomma, un Gelli che può accettare l'incontro con i giudici, dopo averlo rifiutato il 19 febbraio nel carcere di Parma, avendo ben poco da perdere.

Nessun commento dagli avvocati difensori Vincenzo Amati e Maurizio di Pietropaolo. Gelli, ai giudici, ha rinnovato le sue lamentele («*Questa è una congiura*»), ha illustrato la sua malferma salute («*Mi debbo operare al cuore, poi per un'ernia inguinale e poi alla prostata*»), ha infine chiesto la lettura del capo d'accusa. E' l'ordine di cattura del 1982, quello appunto sul crack dell'Ambrosiano di Calvi. Quindi le prime domande, generiche e vaghe, e le prime risposte altrettanto generiche e vaghe. Solo nei prossimi giorni, a Gelli piacendo, i giudici potranno approfondire.

Secondo l'accusa, Licio Gelli si sarebbe impossessato di circa 110 milioni di dollari del Banco Ambrosiano, e da qui il concorso in bancarotta fraudolenta. Tracce di questi soldi sono state trovate in un appunto che Gelli aveva in tasca il giorno del suo primo arresto a Ginevra. Di questo appunto un foglio con una quindicina di riquadri, alcuni sbarrati, con sigle o abbreviazioni di nomi e cifre), ieri i giudici hanno cominciato a domandare. Gelli, sia pur nel generico, ha iniziato a rispondere. Uno dei riquadri riguarda ex ufficiali della Guardia di Finanza.

Gelli, nel giustificare le somme ora sotto sequestro in Svizzera, ha risposto definendosi «una specie di banchiere privato internazionale». Ha tenuto a precisare che, a lui, appunto per questo ruolo, si rivolgevano Paesi del Sud America. Il primo interrogatorio si è chiuso con un verbale di poche pagine. I giudici, tornati a Palazzo di Giustizia, non si sono sbilanciati. Aspettano le prossime puntate, sperando che Gelli mantenga la parola: «*Sono pronto a chiarire tutto*». Poi i magistrati penseranno al rinvio a giudizio: Gelli alle sue operazioni.

g. ce.

### Il ministero della Sanità «Non vendete l'antiacne»

**Chiesto alla Roche di ritirarlo dal commercio**

ROMA — Il ministero della Sanità ha reso noto in un comunicato di aver chiesto alla ditta «Roche» di ritirare dal commercio la specialità medicinale «Roaccutan» che, all'estero, «*è stata posta sotto accusa per aver procurato casi di malformazione in bambini nati da madri che ne avevano fatto uso*».

«*Tuttavia* — ha proseguito il ministero — *in attesa che il problema venga esaminato dal Consiglio superiore di sanità, i dermatologi che ritengano indispensabile l'impiego del farmaco per pazienti affetti da acne resistente ai comuni trattamenti, compresa la terapia antibiotica, potranno chiedere al ministero l'autorizzazione*».

«*I medici specialisti* — ha concluso il ministero — *dovranno assicurare l'esatta osservanza delle prescrizioni riportate nel paragrafo controindicazioni e precauzioni del foglio illustrativo relativo al farmaco*».

Il Roaccutan aveva suscitato accese polemiche negli Stati Uniti per la sua teratogenicità (causa aborti e malformazioni nei bambini generati da madri che l'hanno assunto durante la gestazione). Negli Usa è in distribuzione dal '82, la registrazione in Italia è avvenuta nel luglio dell'87 e fino ad oggi ne sono state vendute circa 20 mila confezioni.

**IL PAPA ANNUNCIA 7 CANONIZZAZIONI**

Città del Vaticano. L'annuncio di sette canonizzazioni e la nomina del cardinale Giovanni Willebrands a Camerlengo del Collegio cardinalizio sono i due dati principali emersi dal Concistoro tenuto ieri dal Papa (nella foto durante la visita di domenica alla popolazione di Civita Castellana). Le canonizzazioni riguardano: il 16 maggio Rocco Gonzales, Alfonso Rodriguez e Giovanni del Castillo, il 3 luglio Simone de Rojas e Filippina Duchesne, il 2 ottobre Maddalena marchesa di Canossa e l'11 dicembre Rosa Molas y Vallve (Ap)

## Scoperto un mercato nero di certificati di revisione

# Pericoloso un pullman su dieci

**Solo nel Lazio cinquecento titolari di mezzi avrebbero comprato false attestazioni - Stessa «tariffa», 200 mila lire, per i Tir - Coinvolte una decina di agenzie automobilistiche**

ROMA — Pullman, tir e camion autosnodati vecchi e malandati, senza alcuna garanzia di sicurezza, circolano per le strade italiane con certificati di revisione falsi, comprati al «mercato nero». E' il risultato di un'indagine svolta dalla polizia stradale di Roma, che ha inviato il rapporto alla procura della Repubblica. Due distinte organizzazioni che curavano il rilascio delle autorizzazioni fasulle sono state scoperte e denunciate al giudice. Ma dalla Stradale giunge l'allarme: si ritiene che solo l'1 per cento di pullman e camion che viaggiano illegalmente per la penisola siano stati intercettati, e che almeno il 10 per cento del traffico pesante in Italia sia effettuato da automezzi che non hanno passato il vaglio della revisione annuale.

I nomi delle persone coinvolte nell'inchiesta romana, tra chi tirava le fila del «mercato nero» e i titolari di mezzi che ne hanno approfittato, sono già qualche centinaio. Ora il sostituto procuratore Davide Iori dovrà valutare le singole posizioni e prendere i primi provvedimenti. Cinque comunicazioni giudiziarie sarebbero imminenti.

I sistemi scoperti dalla Stradale per eludere i controlli della motorizzazione sono due. Il primo passava attraverso una decina di agenzie per pratiche automobilistiche. Depositato il dal titolare dell'automezzo, il libretto di circolazione veniva affidato ad un gruppo di persone specializzato nella falsificazione dei timbri. Falsi i timbri della motorizzazione, dunque, e false anche le firme dei funzionari. Fatto sta che in pochi giorni il libretto veniva restituito con tanto di attestazione che tutte le necessarie revisioni erano state effettuate, e che l'automezzo risultava perfettamente idoneo alla circolazione. Ma in realtà non c'era stato nessun controllo. Tariffa per questo genere di «favore»: dalle 200.000 alle 250.000 lire.

Il secondo sistema è più artigianale, ed è stato reso possibile dalla compiacenza di qualche impiegato della motorizzazione. A chi faceva la fila allo sportello per la consegna dei libretti dei mezzi da revisionare, si avvicinava qualcuno per proporre l'affare: le solite 200.000 lire in cambio di una revisione rapida e dall'esito certo. In caso di risposta affermativa il libretto finiva direttamente all'ufficio che certifica l'avvenuto controllo. Timbri e firme stavolta erano autentiche, ma ugualmente venivano rimessi in circolazione Tir e pullman revisionati da nessuno.

Alla scoperta di questo doppio «mercato nero», tornato d'attualità dopo la sciagura della gita scolastica di Volterra dovuta, sembra, proprio alle cattive condizioni del pullman, la polizia stradale è arrivata in seguito ad alcuni controlli casuali sulle strade del Lazio. I timbri di revisione riportati sul libretto di alcuni Tir e pullman fermati non trovavano riscontro nei registri della motorizzazione.

Dopo le prime sporadiche denunce ricevute, la Procura di Roma ha deciso di aprire un'unica inchiesta, e i posti di blocco sono stati intensificati. In poco tempo si è arrivati all'accertamento di circa 500 falsificazioni. Nel frattempo, alcuni impiegati della motorizzazione avevano segnalato che nei libretti pervenuti per la revisione annuale comparivano timbri palesemente falsi relativi ai controlli mai avvenuti degli anni precedenti.

Fatti gli accertamenti si è venuti a capo dell'organizzazione dei falsari. E subito sono arrivate anche le prime confessioni delle persone coinvolte.

Giovanni Bianconi

### ■ Studenti morti nel bus: 4 avvisi di reato

PISA — Quattro avvisi di reato sono stati emessi dal magistrato che conduce l'inchiesta sull'incidente in cui, nei pressi di Volterra, persero la vita due studenti. Il provvedimento riguarda Massimo Nicolini, autista del pullman; Carlo Mariotti, titolare della agenzia di viaggi Gemma Travel; Ersenio Pagnozza, della società proprietaria del bus; l'amministratore delegato dell'officina padana di Modena che, nel 1974, progettò e costruì il pullman su chassis Mercedes 303. (Agi)

## In Sardegna i primi «ispettori»

# Quattro bulgari alle manove Nato

**Sono previsti dai trattati Est-Ovest**

ROMA — E' in corso da domenica sera, e si svilupperà nell'arco di 48 ore, l'ispezione alle manovre Nato «*Dragon Hammer*» in Sardegna che il governo bulgaro ha chiesto all'Italia di effettuare ai sensi degli accordi Csce-Cde raggiunti nel 1986 alla conferenza di Stoccolma.

Quattro ispettori bulgari sono arrivati alle 21 del primo maggio in Sardegna all'indomani della richiesta che l'Italia ha accolto, sottolinea il ministero degli Esteri, ribadendo «*la sua ferma volontà di attenersi allo spirito e alla lettera delle intese di Stoccolma e di dimostrarne la più scrupolosa osservanza*».

Gli accordi che stabiliscono il diritto per ognuno dei trentacinque Stati partecipanti alla Csce di effettuare ispezioni sul territorio di un altro Stato partecipante all'interno della zona geografica «*dall'Atlantico agli Urali*».

Scopo essenziale di tali ispezioni è di accertare il carattere non minaccioso dell'attività militare e di dissipare ogni dubbio sull'osservanza delle misure concordate a Stoccolma, che in particolare prevedono la notifica preventiva, corredata di adeguate informazioni tecniche, delle attività di rilievo.

La richiesta di ispezione bulgara si riferisce alle coste della Sardegna meridionale, dove si svolgerà uno sbarco anfibio, che costituisce una fase dell'esercitazione Nato «*Dragon Hammer 88*» in svolgimento nel Mediterraneo fino al 14 maggio. L'esercito italiano metterà a disposizione dei bulgari i mezzi (elicotteri e jeep) per partecipare, dall'esterno, alle manovre.

Lo sbarco anfibio, cui partecipano complessivamente circa 3 mila uomini appartenenti alle Forze Armate di Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Paesi Bassi e Italia, è stato a suo tempo regolarmente notificato ai Paesi partecipanti alla Csce. (Agi)

# Beni culturali, una consulta per gli sponsor

**Una proposta di Patrucco, vicepresidente della Confindustria - L'organismo destinato a coordinare gli interventi dei privati (800 miliardi all'anno)**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il mecenatismo dell'industria a beneficio dei beni culturali esige un coordinamento. Le sue dimensioni, stimate in 800 miliardi annui, sono ormai così articolate da richiedere la collaborazione di una «consulta permanente». E' la proposta avanzata alla «Settimana della comunicazione di impresa», organizzata dalla Confindustria. Ma sulla parola coordinamento bisogna intendersi. La consulta «*non può essere uno strumento per consentire allo Stato di ordinare ai privati gli interventi da compiere*», ha dichiarato Cesare Annibaldi, come rappresentante della Fiat.

Il nuovo organismo, proposto dal vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, ha competenze interne ed esterne. Le prime si riassumono nell'opera di orientamento che la grande industria, grazie al suo patrimonio informativo, può svolgere a vantaggio delle piccole e medie imprese. Insomma: dinanzi alla crescente domanda di cultura del Paese e al desiderio delle imprese di soddisfarla, la Confindustria vuole offrire la sua mediazione. Il ruolo esterno, invece, si traduce nel giusto approccio con l'apparato pubblico, anche nell'eventualità che lo Stato voglia proporre una «mappa» delle priorità.

La sponsorizzazione culturale delle imprese sta vivendo una fase di grande crescita, ha aggiunto il responsabile delle relazioni esterne della Fiat, «*ma se non si razionalizza il settore c'è il rischio che questa ondata positiva si disperda*». Il confronto con le esperienze all'estero, presentate al convegno dagli esperti di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti, ha mostrato che la sponsorizzazione culturale è un fenomeno nuovo che attira risorse crescenti: gli Stati Uniti spendono in questo campo circa 1500 miliardi di lire l'anno, ma è l'Italia il Paese europeo che spende proporzionalmente di più rispetto al prodotto interno lordo: il 5,2 per cento contro il 4,9 della Francia, il 4,7 della Gran Bretagna e il 3,1 della Germania. La situazione del patrimonio culturale italiano resta comunque molto insoddisfacente. La sua stessa rilevanza (è il 64 per cento di quello mondiale) ne rende problematica la buona conservazione.

### ■ Spadolini «Riformare le autonomie locali»

ROMA — Il presidente del Senato Spadolini, a Pavia, ha commemorato i 40 anni della Costituzione in una seduta straordinaria del Consiglio provinciale. Celebrare questo quarantennale — ha detto — «*significa soprattutto riaffermare l'impegno, che oggi hanno tutti i legislatori, a realizzare la nuova legge organica sulle autonomie. Comuni, Province e Regioni. Legge impostata fin dal 1983, in un consenso che trascendeva quello della maggioranza parlamentare a 5. Legge che non può ulteriormente tardare rispetto ai doveri del Parlamento nell'attuazione costituzionale*». Secondo Spadolini, «*l'instabilità che abbiamo vissuto finora sul piano politico, è anche figlia di una deviazione degli ideali di allora*». (Ansa)

### ■ Bologna, alle 8 i giornali agli abbonati

BOLOGNA — Parte ufficialmente oggi a Bologna il servizio di distribuzione rapida dei quotidiani, con consegna a domicilio agli abbonati entro le otto del mattino. Se l'esperimento — realizzato dalla Federazione italiana editori giornali (Fieg) in collaborazione con il ministero delle Poste — darà i risultati previsti, sarà presto esteso in tutta Italia.

«*Si tratta* — ha detto il rappresentante degli editori, Fulvio Flauto — *di conquistare nuovi spazi nel mercato*».

L'operazione, almeno per il primo momento, è abbastanza costosa: 500-600 lire per ogni copia consegnata con il nuovo servizio, contro le quattro lire (di cui due a carico del ministero del Tesoro) del sistema ordinario. I giornali interessati — *Corriere della Sera, La Stampa, La Repubblica, Il Giornale, L'Unità, Il Resto del Carlino, L'Avvenire, Italia Oggi, Gazzetta dello sport* e *Corriere dello sport-Stadio* — si accollano un costo di 250 lire per copia, circa la stessa cifra che va agli edicolanti. Il resto va a carico dell'amministrazione postale. (Ansa)

Domani rischia di saltare il primo incontro per il contratto

# Scuola, sindacati in guerra

**Cisl e Uil al governo: «I Cobas-Gilda e lo Snals siano ammessi alla trattativa solo se revocheranno il blocco degli scrutini» - Meno rigida la Cgil-scuola**

### ■ In sciopero i Cobas giustizia Palermo, nel maxiprocesso

ROMA — Anche nella giustizia arrivano i Cobas, con agitazioni e proteste che in questa settimana potrebbero paralizzare, a sorpresa, diversi tribunali italiani: cancellieri e ufficiali giudiziari in sciopero sono infatti in grado di bloccare quasi tutti i processi. Ieri a Torino s'è avuta la prima avvisaglia, con adesioni intorno all'80-90 per cento, e oggi a Palermo soltanto un intervento straordinario potrà salvare il maxiprocesso-ter alle cosche mafiose.

Infatti un notaio quasi certamente sostituirà il cancelliere per rendere possibile nell'aula bunker dell'Ucciardone a Palermo l'apertura del procedimento. Analogo intervento è previsto per Torino, anche se ieri i Cobas della giustizia hanno fatto svolgere regolarmente almeno i processi penali.

### ■ A Fiumicino nuovo sciopero il 13 maggio

ROMA — Sciopero il 13 maggio a Fiumicino: l'ha deciso il «Coordinamento dei lavoratori Aeroporti di Roma e Alitalia» preannunciando che nello stesso giorno verranno decise «ulteriori azioni di lotta con lo scopo di far riaprire la trattativa» per il contratto del personale di terra sui «punti espressi più volte dai lavoratori».

ROMA — C'è il rischio che salti il primo incontro governo-sindacati in programma domani per il rinnovo del contratto di 1.100.000 lavoratori della scuola. Se i ministri faranno partecipare alla trattativa i Cobas-Gilda e il sindacato autonomo Snals, «colpevoli» di aver violato il codice di autoregolamentazione con il blocco degli scrutini ad oltranza, Cgil-Cisl-Uil potrebbero anche disertare la riunione. In ogni caso, sono decise a sollevare pesanti pregiudiziali e il negoziato partirebbe fra enormi difficoltà.

Ieri, con particolare durezza, la segreteria confederale della Cisl e la Federazione scuola (analoga iniziativa è stata presa dalla Uil) hanno chiesto al governo di «porre, *come condizione per l'ammissione alla trattativa sul rinnovo contrattuale dei lavoratori della scuola, la sospensione del blocco ad oltranza degli scrutini*».

Infatti il governo, secondo la Cisl, «*verrebbe meno ad un suo dovere fondamentale e stravolgerebbe ogni regola delle relazioni sindacali e dello stesso costume civile, se si assumesse la responsabilità, da un lato, di acquisire addirittura come criterio di rappresentatività l'oltranzismo delle forme di lotta, e in questo caso il blocco a tempo indeterminato degli scrutini, per il quale pochi insegnanti sono determinanti per bloccare intere scuole; dall'altro di legittimare con la partecipazione al tavolo della trattativa chi si chiama fuori da ogni regola di autoregolamentazione, con la conseguenza che milioni di giovani attendono da mesi la valutazione del loro lavoro, a milioni di famiglie è perfino negato l'incontro con parte degli insegnanti, a centinaia di migliaia di docenti, che non condividono questa forma di lotta, non è permesso di procedere alla valutazione dei loro allievi*».

Il governo, cioè, dovrebbe dire con chiarezza, sulla base di dati certi e nel rispetto rigoroso delle regole definite legislativamente e contrattualmente, chi si configura come organizzazione sindacale, ha una rappresentatività nazionale, ha depositato e rispettato il codice di autoregolamentazione.

«*Il non rispetto delle regole fondamentali di comportamento, democraticamente assunte, legittimerebbe* — conclude la Cisl — *un imbarbarimento delle relazioni sindacali di portata generale*».

Anche la Uil rileva che il blocco ad oltranza degli scrutini, attuato dai Cobas e dallo Snals, è fuori dalle regole del codice di autoregolamentazione e che i Cobas-Gilda (convocati per giovedì) non avrebbero le carte in regola per negoziare il contratto, rispetto sia alla legge-quadro del pubblico impiego, sia al codice.

La stessa linea drastica era stata concordata nei giorni scorsi dai leader della Cgil, Pizzinato, con Marini e Benvenuto. Invece, la Federazione scuola-Cgil sarebbe meno rigida.

Mentre, di fronte a queste difficoltà, lo Snals non ha ancora sciolto la riserva, espressa venerdì scorso, sulla sua partecipazione o meno all'incontro con il governo, il ministro della Pubblica Istruzione Galloni, da Rimini, dove partecipava a un convegno promosso dal Movimento popolare, ha lanciato un messaggio distensivo. «*Il problema scuola* — ha detto — *non si può risolvere con una manciata di soldi; l'aumento salariale va inteso come un investimento per il futuro culturale del Paese*».

g. c. f.

**LA NIPOTINA DI GORBACIOV NELLA PIAZZA ROSSA**

Mosca. La nipotina di Mikhail Gorbaciov sulla Piazza Rossa durante la sfilata del 1° maggio. Per due ore migliaia di moscoviti, con scritte inneggianti alla «perestrojka» e alla «glasnost», sono sfilati davanti al palco dove avevano preso posto i massimi esponenti del pcus (Ap)

Giovedì i sindacati vanno da De Mita per i tagli sull'Irpef

# Pizzinato: non ci bastano 1500 miliardi di sconto

**«Abbiamo diritto ai 3500 per i quali siamo scesi in sciopero generale» - «Promesse disattese»**

ROMA — «*Non ci bastano, per il recupero del drenaggio fiscale, i 1500 miliardi derivanti dal "trucco" concordato cinque mesi fa da Goria per placare le smanie del segretario del pli Altissimo. Ne vogliamo molti di più*», ha annunciato ieri Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil, in una conferenza stampa tenuta assieme a Cisl e Uil in vista di due appuntamenti di particolare rilievo: l'incontro di giovedì con il presidente del Consiglio De Mita e la «*manifestazione dei centomila*» organizzata per sabato a Roma per l'occupazione e il Mezzogiorno. «*Quello di Goria* — ha detto Pizzinato — *era un non governo. Questo di De Mita è diverso, ma lo giudicheremo dai fatti. Il primo banco di prova saranno le scadenze di fine maggio per la siderurgia. Ma anche sui problemi più generali dell'occupazione e del Mezzogiorno, come sul fisco, ci attendiamo risposte adeguate alla loro gravità. Parecchie riflessioni di De Mita collimano con quelle del sindacato: vanno, però, tutte attentamente verificate e, soprattutto, rese operative*».

Il compromesso Goria-Altissimo, secondo il leader della Cgil, non può riguardare il sindacato: «*Pretendiamo il rispetto dell'accordo precedente (1500 miliardi), per il quale facemmo lo sciopero generale del 25 novembre*». E il segretario generale aggiunto della Cisl, Eraldo Crea, ha incalzato, riferendosi alla recente sortita del vicepresidente del Consiglio De Michelis: «*Quando si registra un dissesto della finanza pubblica e un buco di sei o settemila miliardi, si ricorre alla logica semplicistica di nuove addizionali che, guarda caso, ricadono sempre sugli stessi contribuenti, che già pagano. Questa logica va capovolta. E' quanto ci aspettiamo dall'incontro con il governo*».

Che cosa dovrebbe dire De Mita sul fisco? «*Se è disponibile* — risponde Crea — *a confrontarsi sulla nostra proposta di riforma fiscale, che non riguarda solo un anno di vita, e se è pronto a recuperare risorse nell'area dell'evasione, dell'elusione e dell'erosione fiscale. Il sindacato non intende più rincorrere ogni anno i risarcimenti postumi dei guasti provocati da questo iniquo sistema fiscale. Né siamo più disposti a stare alla finestra di fronte alla "emergenza Mezzogiorno", che assume toni sempre più drammatici*».

Per questo, ha sottolineato il segretario confederale della Uil, Giorgio Liverani, «*sabato scenderemo in piazza con rabbia, con rabbia civile*». Troppi gli impegni non rispettati, a cominciare dalle migliaia di miliardi stanziati e mai spesi, dall'erosione dell'intervento straordinario e anche di quello ordinario, dalla mancata realizzazione degli strumenti di regolazione del mercato del lavoro.

«*Chiediamo* — ha aggiunto Liverani — *cinque iniziative precise e immediate: 1) una stretta integrazione fra gli interventi strutturali e i programmi di investimento produttivo; 2) un coordinamento efficace, che è sempre mancato, tra spesa pubblica ordinaria e straordinaria, certamente possibile se si sono concessi nel 1987 ben 63000 miliardi per il sostegno alle imprese; 3) programmi finalizzati di sviluppo del territorio specie delle aree urbane; 4) un ripensamento radicale del ruolo delle partecipazioni statali; 5) la riforma della politica di incentivazione degli investimenti delle imprese private*».

Per eliminare inutili frizioni, i tre dirigenti sindacali hanno chiesto ai Cobas della scuola di evitare la coincidenza della manifestazione da loro decisa per sabato con quella sul Mezzogiorno. Infine, hanno espresso piena solidarietà con i lavoratori polacchi ed hanno sollecitato il governo italiano a premere su quello polacco per scongiurare il ripetersi di tentazioni autoritarie. «*Siamo a fianco dei lavoratori polacchi. La loro* — ha affermato Pizzinato — *è la nostra lotta. Gli interventi operati dalla polizia non rappresentano la strada giusta per risolvere i problemi della Polonia, ma il riconoscimento del pluralismo sindacale in ogni luogo di lavoro. Auspichiamo che prevalga il dialogo e il confronto*».

**Giancarlo Fossi**

### ■ Capanna: dp può crescere dalla crisi del pci

ROMA — Mario Capanna, con la sua «fronda» più o meno esplicita alla segreteria di Russo Spena, tornerà ad essere uno dei protagonisti del sesto congresso di democrazia proletaria, che si apre domani a Riva del Garda. Le tesi di Capanna, contrario alla federazione dp-Verdi, saranno al centro del dibattito: l'ex segretario si dice convinto che il partito attraversi un periodo favorevole alla crescita del partito, più del passato. Capanna lo ravvisa nel «*declino delle filosofie reaganiane*» e nel «*travaglio del pci*».

«*Se ho detto cose false* — ha esclamato Capanna domenica dalla tribuna del pre-congresso romano — *dovete cacciarmi dal partito a pedate*». E quindi ha ricordato il suo impegno a non rendere espliciti i motivi delle sue dimissioni dalla segreteria, dieci mesi fa, dicendo che «*era compito del gruppo dirigente dire tutta la verità*»: ma ha aggiunto che «*oltre un certo tempo il silenzio sarebbe stata omertà*».

Alla base dello scontro, come si ricorderà, c'è anche la polemica con Luigi Cipriani sulla possibilità di far entrare in lista un imputato al «processo Ramelli»: Capanna l'ha definita una richiesta «*non condivisibile*». L'ex segretario s'è anche lamentato che l'annunciato convegno sul '68 non si sia fatto.

Proclamato parlamentare europeo un magistrato costituzionale

# Giudice deputato, incompatibile

**E' Renato Dell'Andro, dovrebbe sostituire De Mita nel seggio a Strasburgo (il suo nome è già stato pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale») - Ma come membro della Consulta non può accettare**

ROMA — E' un «giallo» giuridico che non ha precedenti e sta dividendo gli esperti del diritto. Un giudice costituzionale, il professor Renato Dell'Andro, è stato proclamato deputato europeo dopo la rinuncia di De Mita. Il suo nome è apparso a pagina 9 della *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile. La proclamazione è stata disposta dall'ufficio elettorale nazionale della Cassazione, ma non avrà alcun seguito. Le funzioni di giudice costituzionale sono incompatibili con quelle di parlamentare europeo e Dell'Andro non avrebbe mai accettato di lasciare la Consulta e un rango pari a quello di ministro.

Al Parlamento di Strasburgo andrà l'onorevole Antonio Del Duca, un medico abruzzese di 62 anni, che per tre volte — dal '68 al '76 — era stato eletto a Montecitorio e per due nel '76 e nell'81 era stato anche tra i banchi del Parlamento europeo. Sarà lui a prendere il posto di Ciriaco De Mita. La *Gazzetta Ufficiale* dovrà «rettificare» una nomina che in realtà non è mai avvenuta.

Barese, 66 anni, nominato tre anni fa giudice della Corte Costituzionale dalle Camere riunite in seduta comune, Dell'Andro risultava il primo dei non eletti nelle liste della dc per l'Italia meridionale dietro a De Mita, che ha dovuto lasciare il seggio europeo per incompatibilità.

Ma Dell'Andro, anziché optare immediatamente per Palazzo della Consulta dove resterà altri sei anni, ha preferito attendere prima la sua proclamazione ufficiale a deputato europeo in sostituzione del neopresidente del Consiglio. Le sue dimissioni dal Parlamento di Strasburgo dove sarebbe potuto rimanere, al massimo, un solo anno sono tuttavia imminenti (il professor Dell'Andro, che ha già informato la Corte della sua proclamazione a deputato europeo, ha anticipato che rinuncerà a questo incarico e resterà alla Consulta).

I giuristi ricordano in proposito che l'articolo 135 della Costituzione stabilisce che «*l'ufficio di giudice della Corte Costituzionale è incompatibile con quello di membro del Parlamento, di un Consiglio regionale, con l'esercizio della professione di avvocato e con ogni carica ed ufficio indicati dalla legge*». E la successiva legge numero 87 dell'11 marzo '53 prescrive, tra l'altro, che «*i giudici della Corte Costituzionale non possono assumere o conservare altri uffici pubblici, né svolgere attività inerente ad un partito politico*».

«*E' un errore della Cassazione perché le incompatibilità sono di applicazione automatica. E in questi casi non c'è neppure bisogno di opinioni. Si è tagliati fuori e basta*», sostiene l'ex presidente della Corte Costituzionale Livio Paladin, escludendo qualsiasi altra alternativa. Molto perplesso si è detto anche l'ex vicepresidente dell'Alta Corte Virgilio Andrioli. Per altri costituzionalisti, i professori Pace, Mezzanotte e Capotosti, è invece legittimo concedere ad un giudice della Corte Costituzionale la possibilità di scelta.

Ma qual è il parere dell'ufficio elettorale della Cassazione? Uno dei suoi componenti ci ha spiegato che «*non si poteva impedire al professor Dell'Andro di optare tra la carica di giudice costituzionale e quella di deputato europeo. Esiste una incompatibilità tra le due cariche, ma non un motivo di ineleggibilità. E per definizione l'incompatibilità deve essere innanzitutto valutata dall'eletto che si trovi in questa situazione, il quale ha diritto di scelta, un diritto che non può essere calpestato. La questione è comunque opinabile, anche perché la Costituzione è stata promulgata quando il Parlamento europeo ancora non esisteva, e quindi non è espressamente prescritta l'incompatibilità. Di conseguenza nel silenzio della legge è stato ritenuto opportuno lasciare il professor Dell'Andro arbitro delle sue scelte, in quanto prima di essere giudice costituzionale egli è un individuo con facoltà di scelta. Insomma poiché egli teoricamente poteva optare, toccava a lui pronunciarsi. Semmai, avrebbe dovuto lasciare Palazzo della Consulta*».

**Pierluigi Franz**

# La coccodè tenta con la politica

**Patrizia Focardi, 29 anni, da «ragazza di Arbore» a candidata pri al Comune di Pineto (Teramo) - Promette: «Risolleveremo il turismo»**

PINETO (Teramo) — Nella lista del pri per le prossime amministrative a Pineto, in provincia di Teramo, ci sarà anche una delle «ragazze coccodè» della trasmissione televisiva «Indietro tutta» di Renzo Arbore. E' Patrizia Focardi, ventinove anni, studentessa in medicina. Si è presentata sul palco a fianco del segretario repubblicano Giorgio La Malfa, venuto in paese per inaugurare la campagna elettorale del partito. Accanto a lei, un'altra splendida fanciulla, anch'essa candidata: la ventitreenne Nadia Barbarossa, che promette «*un concreto impegno per il riscatto delle donne*».

«*Ho accettato questo impegno politico per fare di Pineto una perla del turismo italiano*», risponde Patrizia a chi le chiede quali motivi l'hanno spinta a questo passo. «*Una ragazza in gamba, molto intelligente, con le idee abbastanza chiare*», spiega il segretario della locale sezione del pri, Franco Di Crescenzo, e sottolinea che è stato lo stesso La Malfa a insistere affinché sul palco si fossero le due candidate.

Patrizia è nata a Torino, poi si è trasferita a Firenze, infine è approdata a Roma.

«*Ha scoperto Pineto venendo in vacanza dieci anni fa*», dice il leader locale del partito repubblicano, il costruttore Antonio Feliciani. «*Il nostro paese* — aggiunge — *l'ha affascinata moltissimo, tanto che ha acquistato una casa e ogni fine settimana viene a trascorrerlo qui*». L'appartamento di Patrizia è attiguo alla sede del pri. «*A forza di stare a contatto con noi* — dice Di Crescenzo — *ha subito il contagio e così ha chiesto di essere candidata al Comune*».

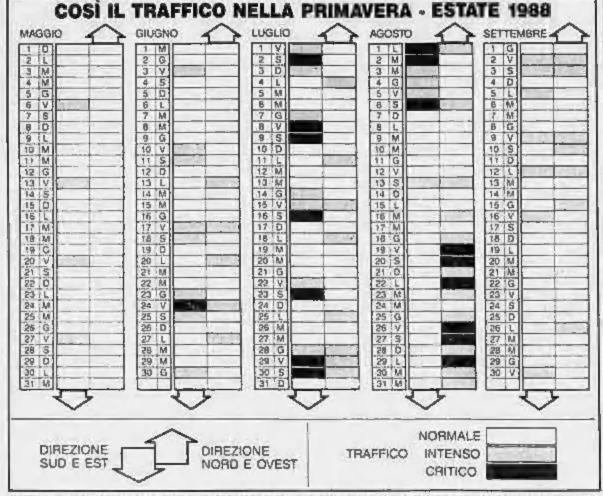
A Pineto, 12 mila abitanti, l'amministrazione uscente è formata dalla dc con l'appoggio esterno dei comunisti. Dieci anni fa, i repubblicani hanno ottenuto solo 19 voti; nelle ultime elezioni per appena 4 voti non ce l'hanno fatta ad avere un seggio. «*Stavolta sarà diverso, grazie a Patrizia e al suo impegno per lo sviluppo turistico* — pronostica il segretario del partito — *In questo settore dobbiamo recuperare il terreno perduto*».

Ma sulla ripresa c'è l'ottimismo dell'ex ragazza coccodè, che assicura: «*Risolleveremo il turismo di Pineto, attuando programmi d'avanguardia*». Forse avrà già chiesto un consulto a Renzo Arbore.

d. l.

## Nelle vacanze estive previsto l'«assalto» di 70 milioni di auto

# I giorni neri in autostrada

**Ecco il calendario del traffico per le «partenze intelligenti» - Le emergenze principali sulla Bologna-Firenze e sulla Napoli-Salerno - Dal 20 luglio al 10 agosto saranno sospesi tutti i lavori in corso**

Il calendario estivo delle autostrade evidenzia i giorni di traffico normale (in bianco nel grafico), intenso (in grigio) e critico (in nero). La direzione «Sud e Est» è quella tipica delle partenze, la «Nord e Ovest» fornisce invece il quadro dei rientri. La guida, stampata in due milioni di copie, è in distribuzione gratuita nelle aree di servizio, nei «Punti blu» e negli uffici-informazioni delle autostrade

ROMA — E' la solita domanda di questi tempi: sarà davvero possibile cominciare le vacanze dribblando lo stress d'autostrada, affidando i destini di piloti, mogli e figli alle partenze intelligenti? «Chissà» — risponde Enrico Benvenga, responsabile delle relazioni esterne della società Autostrade — *Noi diamo qualche consiglio agli automobilisti, ma non possiamo cambiare le loro abitudini e, soprattutto, il loro periodo di ferie. Il calendario con le previsioni giornaliere di traffico in otto anni qualche risultato l'ha dato, gli italiani, per esempio, hanno imparato a diluire i rientri. Non più quel tornare a casa affannoso nelle ultime ore del weekend o del "ponte", ma il rimettersi in strada con più calma, magari il giorno successivo a quello critico. Certo, alle code non si sfugge nemmeno così, ma si fanno meno ore a ruote ferme*».

Stampato in due milioni di copie e destinato alle aree di servizio e ai «punti blu» sui 2951 chilometri delle autostrade della società (circa il 50 per cento della rete nazionale), il calendario dell'88 obbedisce all'impostazione abituale. Due direzioni di marcia: Sud ed Est, nel segno delle partenze, Nord e Ovest, percorsi di rientro. Tre gradi di traffico: normale (in bianco nel grafico); intenso (in grigio); e critico (in nero).

Ma anche la segnalazione delle emergenze sia in città sia sugli itinerari di mare e montagna, la tabella dei periodi vietati ai Tir, i numeri di telefono per le notizie dell'ultimo minuto e il consiglio (quanto potrà servire?) ad evitare di mettersi in viaggio tra venerdì 29 luglio e martedì 2 agosto, senza dubbio il segmento temporale da «allarme rosso».

Il «decalogo» estivo della società dell'Iri-Italstat si fa forte di statistiche, rilevazioni e dati elaborati elettronicamente sull'esperienza del passato, ma il computer-oracolo nulla può per quattro tratti autostradali praticamente insondabili, a «folle» densità di circolazione. Sono la Bologna-Firenze, la Napoli-Salerno, la Milano-Bergamo e la Voltri-Alessandria, sino all'altezza dello svincolo per Milano. Qui, avverte la guida, le condizioni di traffico potrebbero essere peggiori di quelle previste, «*per le caratteristiche tecniche della strada o per lavori di lunga durata*».

«*I viaggiatori* — dice Benvenga — *continuano ad aumentare, con una percentuale impressionante*». Dal primo luglio al 31 agosto dell'anno scorso sono entrati ai caselli della società Autostrade 63 milioni e mezzo di veicoli, con un incremento dell'8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1986 (erano stati 58 milioni e 600 mila). Nei sette giorni dell'ultima Pasqua sono stati registrati quasi otto milioni di auto, il 2,6 per cento in più. E, infine, dal 23 aprile al primo maggio (compreso quindi il «ponte» della festa della Liberazione) le «presenze» sulle autostrade hanno sfiorato il tetto dei dieci milioni, ritoccando del 4,1 per cento il risultato dell'87. In un paio di anni la media giornaliera di traffico (passeggeri e merci) è passata da 950 mila ad oltre un milione di vetture.

Come si prevede l'assalto a quattro ruote della vicina estate? Benvenga garantisce un nuovo record, non esclude che possa essere raggiunta quota settanta milioni di auto, ma culla una leggera speranza: «*Mi auguro semplicemente che l'incremento sia contenuto, diciamo fra il cinque e l'otto per cento*».

Che significherebbe, forse, evitare il caos massimo, l'«esplosione» autostradale. «*Ci sono, tuttavia, due punti positivi d'avvio* — aggiunge Benvenga — *Per questa estate avremo slegato due difficili nodi, quello di Udine, collegando le uscite Nord e Sud, e quello dell'area romana, con il completamento della "bretella" Fiano-San Cesareo che consentirà al traffico a lunga percorrenza di puntare al Sud saltando Roma*».

Dopo gli incidenti e le tante polemiche dell'anno scorso (intervenne anche il ministro) scatta un nuovo regolamento per i lavori in corso. Già oggi i cantieri restano chiusi (e molti vengono anche smontati) da mezzogiorno del venerdì alla stessa ora del lunedì, ma saranno «cancellati», spiega Enrico Benvenga, negli ultimi dieci giorni di luglio e nei primi dieci di agosto. Resterà un problema, la realizzazione della terza corsia lungo le autostrade più vecchie che in molti punti annulla per ora la fascia d'asfalto d'emergenza: difficoltà non tanto per i viaggiatori quanto per i tempi d'intervento dei mezzi di soccorso in caso di incidenti.

**Dario Cresto-Dina**

## IL TEMPO

**situazione:** sul Mediterraneo Centro-occidentale affluiscono correnti Sud-occidentali umide e instabili. Una perturbazione nel suo moto verso Est interessa le regioni settentrionali e centrali.

**tempo previsto:** sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania generalmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni più intense e persistenti al Nord e sulla Toscana. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso.

**temperatura:** in aumento al Sud, in diminuzione al Nord e al Centro.

**venti:** moderati da Sud-Sud-Ovest.

**mari:** mossi con moto ondoso in aumento.

**tendenza per domani:** sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, le precipitazioni potranno essere persistenti e localmente intense sulla Liguria, sul Piemonte, sul Friuli Venezia Giulia e sull'Alta Toscana. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, per lo più alta stratificata, con locali addensamenti e possibilità di isolate, sporadiche, piogge. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 11 | 25 | L'Aquila | 9 | 20 |
| Verona | 12 | 20 | Roma Urbe | 8 | 21 |
| Trieste | 12 | 20 | Roma Fium. | 10 | 21 |
| Venezia | 15 | 19 | Campobasso | 10 | 17 |
| Milano | 10 | 20 | Bari | 8 | 24 |
| Torino | 10 | 13 | Napoli | 11 | 21 |
| Cuneo | 9 | 12 | Potenza | 8 | 16 |
| Genova | 14 | 20 | S.M. Leuca | 13 | 18 |
| Bologna | 10 | 22 | R. Calabria | 9 | 20 |
| Firenze | 8 | 22 | Messina | 13 | 19 |
| Pisa | 9 | 21 | Palermo | 13 | 21 |
| Ancona | 11 | 21 | Catania | 10 | 22 |
| Perugia | 11 | 17 | Alghero | 10 | 22 |
| Pescara | 10 | 21 | Cagliari | 15 | 21 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 16 | pioggia | Lisbona | 10 | 21 | nuvoloso |
| Atene | 9 | 21 | nuvoloso | Londra | 10 | 15 | nuvoloso |
| Bangkok | 24 | 31 | pioggia | Los Angeles | 11 | 24 | sereno |
| Berlino | 12 | 22 | nuvoloso | Madrid | 10 | 13 | pioggia |
| Bruxelles | 10 | 20 | sereno | Montreal | 1 | 9 | sereno |
| Buenos Aires | 10 | 15 | nuvoloso | Mosca | 10 | 18 | nuvoloso |
| Copenaghen | 7 | 17 | sereno | New York | 7 | 15 | nuvoloso |
| Dublino | 9 | 12 | pioggia | Parigi | 6 | 10 | nuvoloso |
| Francoforte | 11 | 23 | sereno | Pechino | 13 | 22 | sereno |
| Gerusalemme | 10 | 18 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 18 | 27 | sereno |
| Ginevra | 8 | 22 | sereno | Sydney | 17 | 25 | nuvoloso |
| Helsinki | 6 | 13 | sereno | Tokyo | 10 | 27 | sereno |
| Honolulu | 22 | 30 | nuvoloso | Varsavia | 6 | 23 | sereno |
| Il Cairo | 14 | 30 | sereno | Vienna | 10 | 24 | sereno |

## *Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 1 maggio*

### LE OTTO DIFFERENZE

1 gancio sull'albero; 2 capo della fune annodata all'albero; 3 punta di una delle due spade; 4 filo del gomitolo; 5 coda dell'uccello più in alto; 6 fune pendente in alto a destra; 7 bitta in centro a destra; 8 orecchio del cane.

### SCARABEO

Oltre a ESONDARE in 7-F (46 punti), era possibile per esempio comporre ANNEGHINO in 14-G (48 punti), AVVENTORE in B-5 (54 punti), SBRODOLONI in Q-2 (64 punti) e infine DOLERSENE in 7-E, che usa tutte le 8 lettere a disposizione e vale 70 punti. E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

### MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: A G V V. Inviateci problemi di MasterMind da voi creati! Se corretti, saranno pubblicati.

### REBUS

REBUS (5, 2, 11): Tra medici N e M. Ci manzi = TRAME DI CINEROMANZI.

### OTHELLO

Il Nero deve giocare A3. Data la minaccia di conquistare l'angolo A8, il Bianco deve rispondere giocando B2. A questo punto il Nero prosegue con G7 e conquista comunque l'angolo alla mossa successiva.

### DAMA

Si vince giocando 1) 27-22, 18x27; 2) 32x21, 16x27; 3) 33-29, eccetera.

### SCACCHI

Il Bianco dispone di una mossa al fulmicotone: 1. Ag7! (se 1...R:g7; 2. Cf5 e prende la Donna).

### PAROLE INCROCIATE

### IL PAROLIERE

11 lettere: Tenentennante; 10 lettere: Tentennata, Tentennate; 9 lettere: Attentata; 8 lettere: Antenata, Antenate, Tentenna; 7 lettere: Antenna, Antenne, Attenta, Attente, Natante; 6 lettere: Annata, Annate, Tantan; 5 lettere: Etnea, Etnee, Nanna, Netta, Nette, Tanta, Tante. Totale 22 parole.



## Stato civile di Torino

**30 APRILE 1988**

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

**Nati 15 - Morti 28**

---

Dopo una vita dedicata al lavoro si è spenta tra tante sofferenze

**Gina Curato ved. Furno**

Le sorelle Anna, Lena ed il cognato lo annunciano con tanto dolore.
— Recco (Ge), 2 maggio 1988.

---

E' mancata

**Giacinta Tintoretti ved. Nicali**

Lo annunciano i figli Giovanna e Renzo, genero e nuora. Funerali a Castiglione Falletto mercoledì 4 maggio ore 15.
— Castiglione Falletto, 2 maggio 1988.

---

Dio ha chiamato a sé l'anima di

**Annita Conrero ved. Oletto**

Lo annunciano i figli Gianfranco e Maria con Elia e Renato e gli adorati Stefano e Rossana. Non fiori. La benedizione avrà luogo mercoledì 4 corrente ore 8 all'ospedale Molinette indi si proseguirà per Moncalvo (At) ove alle ore 9,30 seguiranno i funerali.
— Torino, 1 maggio 1988.

Monica e Marinella commosse partecipano al dolore.

Famiglie Durso e Gina ricordano con affetto la signora ANNITA.

---

La Olde Efette partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico e socio

**Enzo Mecca**

— Torino, 3 maggio 1988.

---

E' mancato al grande affetto dei suoi cari

**ing. Roberto Tedeschi**

Con infinito affetto lo annunciano la moglie Elsa Bergmann, i figli Gianni con Lucia e Emanuele, Paolo con Elena e Giorgia, e nipoti Gino con Luciana, le cognate Olga e Giuliana, nipoti e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 1 maggio 1988.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Innet srl annunciano con vivo dolore la scomparsa dell'

**ing. Roberto Tedeschi**

[illegible]
— Torino, 1 maggio 1988.

Aldo Astori Granelli con i figli Ernesto, Maria e le nuore sono vicini con tanto affetto al dolore di Paolo, Elena, Giorgio e famiglia per la scomparsa dell'

**ing. Roberto Tedeschi**

— Torino, 1 maggio 1988.

Sono vicini al dolore Paolo, Elena, Giorgio e famiglia gli zii Giuseppina Astori Compagnoni e figli Letizia e Anna Astori, Girolamo e Carmen Astori e figli, Rinaldo e Rita Astori e figli.

Suocera e cognati partecipano al dolore di Gianni e famiglia per la scomparsa di

**Roberto Tedeschi**

— Torino, 3 maggio 1988.

Annamaria, Luca e Paola, Marco e Mariarosa sono vicini a Elsa, Paolo e Gianni, Gino e Luciana in questo tristissimo momento.

Gli amici Giuseppe, Francesca, Ohigo, Lange, Palmucci, Rolla, Zoccola partecipano commossi al dolore della famiglia.

Condomini, inquilini, Amministratore, Custodi di c.so M. d'Azeglio 12 To partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

**ing. Roberto Tedeschi**

— Torino, 3 maggio 1988.

Ferdinando Spinelli ricorda con rimpianto il carissimo amico ROBERTO.

Cesarina Monti piange con la famiglia l'AMICO fraterno.

Igi e Nené sinceramente condolenti.

Partecipano al dolore dei familiari: Violante, Maria Elisa e consorte.

Alessio Bianca partecipa al dolore dei congiunti.

Sono vicini a Gianni e Paolo gli amici:
Lella Asario
Vanni e Marina Bresey
Sergio e Franca Bresso
Anna Calcagni
Vittoria Casana
Ludovico e Luisa Cassola Molinero
Giorgio Ferrino
Roberto e Clara Frattini
Gian Piero e Maria Teresa Gioni
Mimmo Lanza
Pia Maccani
Cesare e Luisa Paracchi
Maurizio e Giulia Paracchi
Sandro Rigat
Cosimo e Nanù Rivetti
Alberto e Anna Raccavilla
Gian Rolla
Luca Sormano
Gigi e Mila Tessera Chiesa.

Alberto, Piera e Maria Laura, Roberta e Laura sono vicini con tutto il loro affetto a Gianni, Paolo e alla loro mamma.

---

Il Comitato Piccola Industria dell'Unione Industriale di Torino partecipa al dolore del proprio presidente ing. Gianni Tedeschi per la scomparsa del padre

**ing. Roberto Tedeschi**

fondatore della ditta I.N.N.E.T.
— Torino, 3 maggio 1988.

Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio Direttivo e Direzione dell'Unione Industriale di Torino partecipano al lutto dell'ing. Gianni Tedeschi per la scomparsa del padre

**ing. Roberto Tedeschi**

— Torino, 1 maggio 1988.

Partecipano al dolore dell'amico Gianni:
Grazia, Gigi Asberto
Franca, Franco Devalle
Gisella, Piergiorgio Pissia
Wanda, Francesca Guerena
Renza, Aldo Revelli.

Alberto, Anna, Mariella Morti ricordano con affetto l'

**ing. Roberto Tedeschi**

— Ivrea, 2 maggio 1988.

Sandra, Carla, Franca, Roberto sono vicini con caldo affetto.

Gli amici Besso, Giovarardi, Ragliati partecipano commossi.

Massimo Pachiè è affettuosamente vicino a Paolo e famiglia.
— Cavalla Canavese, 2 maggio 1988.

Gian e Paola Dioniato sono vicini con affetto a Gianni e Paolo.

E' cristianamente mancato

**Michele Negro (Mite)**

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli Antonio, Aldo e Margherita, generi, le nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 4 maggio, alle ore 16, nella parrocchia di Gussino.
— Gussino, 2 maggio 1988.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Albina Volta in Negro**

Lo annunciano il marito Eugenio, i figli Paolo, Adriana e Annamaria con le rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì 4, ore 10,15, parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 1 maggio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Germano Marchi**

Ne danno il triste annuncio i figli Marilena, Carlo con la moglie Odilia, il nipote Arturo e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 ospedale «Molinette» (via Bertiera 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1988.



---

Munito dei conforti religiosi si è spento serenamente nella sua casa romana

**Paolo Stoppa**

Cavalier di Gran Croce

Ne dà il triste annuncio con immenso dolore la sua compagna Laura Torchio che amorosamente l'ha assistito fino alla fine e la sorella Gabriella Merola. Laura Torchio desidera ringraziare tutta l'équipe del prof. Franco Mandelli, primo fra tutti il prof. Giuseppe Papa direttore della Cattedra di Ematologia dell'Università Tor Vergata, la dottoressa Susanna Fenu, il prof. Pietro Martino, il prof. Piero Ciolletti, il dott. Matteo Luciani, le signore Barbara Papa[illegible], Maria Giordano, Ester Livesi. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Totero suo medico curante e al prof. Antonio Ca[illegible]. La camera ardente sarà allestita al Teatro Eliseo ed i funerali avranno luogo nella chiesa di Sant'Ignazio piazza Sant'Ignazio alle ore 15 di martedì 3 maggio partendo dal Teatro Eliseo.
— Roma, 2 maggio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Carassia**

Anziani FIAT

A funerali avvenuti per espresso desiderio del defunto lo annunciano la moglie e il figlio.
— Torino, 3 maggio 1988.

Cristianamente è mancato

MAGG. GEN.

**Giorgio De' Franceschi**

Avvocato
Commendatore

Addolorati lo annunciano la moglie Nives, i figli Gabriella, Patrizia, Sergio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerale giovedì 5 maggio, ore 8,30, parrocchia S. Giovanni Bosco.
— Torino, 2 maggio 1988.

L'Arte Comunale di Torino inchina i propri labari per onorare la memoria del compianto

AVV.

**Giorgio De' Franceschi**

presidente il collegio dei Probiviri
— Torino, 2 maggio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Gaspare Dolza**

anni 78

Con dolore lo annunciano la moglie Francesca Bosso, i figli Paolo e Celestina con famiglie, la sorella e parenti tutti. I funerali saranno luogo mercoledì 4 maggio, ore 14,45, partendo dall'abitazione via Vaglio 52, Settimo Torinese. Un sentito ringraziamento all'équipe medica e paramedica del Reparto prof. M. Ruzzin del C.T.O. per le amorevoli cure prestate al loro caro congiunto.
— Settimo Torinese, 2 maggio 1988.

Le sorelle Mariuccia, Gianfelice e Marisa Bovetto con i figli Elena e Paolo partecipano al dolore per la scomparsa dello zio GASPARE.

E' mancato

**Pietro Barra**

anni 63

Lo piangono la moglie Secondina, il figlio Piergiorgio e famiglia. Funerali in Locana martedì 3 ore 16.
— Bardonetto, 1 maggio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Alessandro Guadagnini**

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Bonaudo, le sorelle Giovanna ed Elisa Guadagnini, cognati Paolo e Caterina, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 10,15 nella parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna 16). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1988.

---

Benvenuto Gamba con i Collaboratori tutti dello Studio notarile partecipa al dolore della famiglia per la dipartita dell'

**avvocato Enrico Borgo**

— Torino, 2 maggio 1988.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Gemma Garzena ved. Pezzoli**

Lo piangono il figlio Giulio, la nuora Caterina, la nipote Daniela, la sorella Luigia, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4, ore 14,30, parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 2 maggio 1988.

Cristianamente, come sempre visse, è mancata

**Ferdinanda Graglia**

Ne annunciano la sorella Teresa, il fratello Giuseppe, i nipoti e parenti tutti. Funerali in [illegible] Torinese mercoledì 4, ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 maggio 1988.

E' mancato

**Mario Seghizzi**

anni 81

Lo annunciano la mamma Rosa, la moglie Angela, i figli Rosanna con Roberto, Marco con Grazia, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 10, partendo da via Chieri 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 1-5-1988.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

**Mario Seghizzi**

funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— Torino, 2 maggio 1988.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Tedeschi srl partecipa al dolore della signora Franca Grandis Pagetto per la scomparsa della mamma

**Piera Mana in Grandis**

— Torino, 2 maggio 1988.

Studenti, Insegnanti, Direzione Istituto Ida Benciolle profondamente colpiti piangono l'immatura, oscura dipartita dell'indimenticabile alunna

**Laura Laudicina**

e sono vicini alla famiglia nel grande dolore.
— Torino, 2 maggio 1988.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

**avv. Raoul Cavallero**

i colleghi
Pierangelo Accatino
Giuseppe Rosso
Alberto Giordano
Franco Giordano
Sergio Melano Bosco
Domenico Sorrentino
Enrico Viola
— Torino, 2 maggio 1988.

Corrado, Maria Grazia e Alessandro Floridia ricordano con affetto l'amico

**Raoul Cavallero**

— Torino, 2 maggio 1988.

RAOUL, continui a vivere in me e nei tuoi amici. Un amore.

I Residenti, i Membri dell'Equipe della Comunità «Il Porto» e famiglia Benito, Cecilia e Claudio Rosa, famiglia Werter, Silvana e Arnaldo Telfer partecipano a Mara, Raffaella Bortino ed alla nipote Carola Loria il loro affetto nel momento del dolore per la perdita di

**Aldo Bortino**

— Torino, 3 maggio 1988.

---

La Presidenza e i Dirigenti della Emia Spd S.p.A. prendono parte al lutto del dott. Ennio Denti per la scomparsa della madre

**Clelia Mortola Denti**

— Milano, 3 maggio 1988.

Ha raggiunto la sua adorata Pierina

**Giovanni Rigoletti**

anni 84

Addolorati l'annunciano la figlia Florina col marito Piero Ida, il nipote Fabio e parenti tutti. Funerali in Rivoli Borgonuovo martedì 3 maggio ore 16 nella parrocchia San Bartolomeo.
— Rivoli, 30 aprile 1988.

E' mancata

**Maddalena Rosso ved. Cordone**

di anni 90

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia Giuseppina, fratello, sorella, cognate e rispettive famiglie.
— Santhià, 30 aprile 1988.

Ha raggiunto il suo Nino

**Melania Rondano (Irma) ved. Gagnone**

Lo annunciano i figli Mario e Marisa con le loro famiglie. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Lanzo T.se oggi ore 14.30. La cara salma proseguirà per Fontanetto Po.
— Lanzo T.se, 3 maggio 1988.

Cristianamente è mancata

**Maria Giuliani ved. Reale**

Ne danno il triste annuncio i figli Gino, Elena, Maria, Renato, Bruno, Ugo, Ida e Franca, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 maggio alle ore 8.30 nella parrocchia Nuova di Mappano. Ringraziamento e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa Demattels ved. Dagna**

L'annunciano il figlio Anastasio con la moglie Lidia e l'amato nipote Maurizio e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 c.m. alle ore 8.30 partendo dalla parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 3 maggio 1988.

Titolari, Dipendenti Cecchet Arredamenti sono vicini al loro collaboratore Franco Dagna per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Beggiato**

Ne danno dolorosi annuncio i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Baracchi, al dott. Cotulevi, personale medico e paramedico della Clinica San Luca. Funerali giovedì ore 10.15 chiesa dell'Assunzione Maria Vergine, Borgo Rosagio 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1988.

La famiglia Bartolucci Carlo partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico ANTONIO.

Gli amici
Violetta, Ezio
Marietta, Franco
Eva, Pino
Tatiana, Franco
si uniscono al dolore della famiglia Beggiato.

I Colleghi della Divisioni Geriatriche e Pneumologica, Ospedale Martini via Cigna partecipano al grande dolore del dott. Ottilio Beggiato.

---

E' mancato

**Mario Aloisio**

Lo ricordano la moglie Gina, i figli Piera, suor Mariacristina e Mario con Vittoria e Dario, Silvia, Mauro. Funerale mercoledì ore 10.15 ospedale S. Vito.
— Torino, 1 maggio 1988.

Improvvisamente è mancato

**Egidio Mazzucco**

Lo piangono moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 maggio ore 10.15 parrocchia San Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 maggio 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Prosperina Carena vedova Rudiero**

di anni 79

Lo annunciano i figli Mario, Aldo, Emma e famiglie. I funerali in Piscina mercoledì 4 corrente ore 10.30 da via Bonelli 8 partendo da Villa Ida in Lanzo Torinese ore 8.30.
— Piscina, 2 maggio 1988.

Cristianamente è spirata

**Giacinta Mussa**

anni 86

Con profondo dolore la ricordano e coloro che l'hanno conosciuta ed amata: la sorella Margherita e parenti tutti. Funerale mercoledì 4 corrente messa ore 15, vecchio San Pancrazio di
— Druento, 2 maggio 1988.

---

E' mancato

**Riccardo Vigilocco**

anni 61
scudiero Municipio

Lo preannunciano la sorella Olga, i fratelli Aldo e Ezio, cognati, le nipoti Ivana e Claudia. Funerale mercoledì 4 maggio ore 8.30 ospedale Nuovo Martini (via Tofane).
— Torino, 1 maggio 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ugo Codrolco**

Lo annunciano i figli Flavia, Valter, il genero Carlo, la nuora Adriana, il nipotino Andrea, la sorella Adorna, il cognato Federico, sorelle, cognati, nipoti, parenti, amici. Si ringraziano tutti quanti stanno partecipando al nostro dolore. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Maria, Testona.
— Testona, 3 maggio 1988.

Fiore e Ettore Zardini partecipano commossi alla perdita dello zio UGO.

Le Calzature Rossetto partecipa al lutto di Flavia e Carlo.

### RINGRAZIAMENTI

La mamma e il papà di

**Verdiana Valleggi**

ringraziano i parenti, gli amici, i colleghi, gli alunni e le loro famiglie per l'affetto dimostrato.
— Torino, 3 maggio 1988.

---

### ANNIVERSARI

«Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto»
(Salmo 4)

**Paolo Bono**

Da nove anni, ogni giorno, il nostro pensiero affettuoso e il ricordo immutato prolungato sono con te, adorato Paolo. S. Messa di suffragio domani mercoledì 4 maggio, ore 18.30 Chiesa di Santa Cristina. I tuoi cari.
— Torino, 3 maggio 1988.

1978 — 1988
Marito e figlie ricordano

**Erminia Garberoglio Fage**

Messa domani ore 10 parrocchia San Giorgio Torino.

1980 — 3 maggio — 1988

**Vitale Vigna**

Tuo figlio

1985 — 1988

**Carlo Suppo**

I tuoi cari ti ricordano. S. Messa anniversario 4 maggio ore 18 Madonna di Campagna.

1978 — 1988
Nunzia per

**Guido Audero**

Chiesa Santa Teresa ore 18.30

1978 — 1988

**Dario Prosio**

Ti ricorderemo sempre. Aldo Massimo.

## Il presidente dell'Usl di Saluzzo [illegible] ucciso dopo un'inchiesta sull'ospedale

# «Un assassinio deciso in corsia»

### Il ginecologo accusato dell'omicidio fu rinviato a giudizio per alcune irregolarità insieme con altri quattro medici

## L'avvocato del professionista: «E' una montatura»

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — L'arresto del professor Pierluigi Ponte, 58 anni, ginecologo, ex direttore sanitario dell'ospedale (è andato [illegible] pensione il 7 gennaio scorso), ha sorpreso questa tranquilla cittadina. Che Ponte fosse coinvolto nell'omicidio del dott. Amedeo Damiano, 47 anni, democristiano, presidente dell'Usl, era solo un sospetto più che altro alimentato dalle chiacchiere. Ma adesso che la magistratura bolognese lo ha accusato [illegible] omicidio [illegible], di essere il mandante dell'assassinio, sconvolge.

Fino all'ultimo i benpensanti volevano credere che il dottor Damiano fosse rimasto vittima [illegible] agguato dei terroristi, gente senza volto arrivata [illegible] chissà dove. Invece la realtà sembra essere un'altra e anche se Pierluigi Ponte smentisce [illegible] decisione, cominciano ad essere meno sicuri. Una vicenda incredibile, nata tra le corsie di questo moderno, efficiente ospedale dove la vecchia mentalità [illegible] trovato terreno fertile per scontrarsi con una nuova generazione di medici e paramedici [illegible] lotta per garantire un servizio [illegible] gliore ai 75 mila assistiti del comprensorio dell'Usl 63.

La [illegible] Amedeo Damiano, sposato e padre [illegible] quattro figli (il maggiore ha 18 anni, l'ultima 3), era arrivato a Saluzzo nel '75, come assicuratore. Proveniva da Milano dove [illegible] era occupato di [illegible] allevamento [illegible] bovini in quanto era laureato in agraria. Impegnato politicamente nella democrazia cristiana, Damiano [illegible] diventato, grazie [illegible] sue capacità manageriali, presidente dell'Anaborapi, l'associazione degli allevatori, e nell'87 presidente dell'Usl, carica ottenuta anche con i voti dei comunisti.

Molto attento ai problemi della sanità, Damiano si era subito dato da fare [illegible] migliorare i servizi [illegible] solo nell'ospedale, ma anche nelle infermerie dei piccoli paesi. Aveva per esempio aderito a [illegible] richiesta dei medici di aprire il pronto [illegible] 24 ore su 24, di ristrutturare il reparto di pediatria. [illegible] [illegible] altri medici e personale infermieristico.

Ma c'era un'altra vicenda che bisognava chiarire proprio per spazzare le voci che in quel tempo circolavano nelle corsie: il comportamento poco corretto di alcuni medici e tra questi il di[illegible] sanitario, Pierluigi Ponte, che in quell'epoca ricopriva ben [illegible] incarichi [illegible] responsabilità. I sindacati [illegible] lo accusavano [illegible] aver praticato alcuni aborti nella sala operatoria dell'ospedale. Interventi che non avrebbe potuto fare [illegible] quanto era direttore sanitario.

Ponte si difese affermando di essere ginecologo e [illegible] essere stato presente [illegible] operazioni [illegible] [illegible] assistente volontario. Il comitato [illegible] [illegible] gestione dell'Usl, a dicembre '87, passò la pratica alla magistratura per [illegible] indagini che devono ancora sfociare nel processo [illegible] da questa vicenda il professor Ponte [illegible] uscì, comunque, con le ossa rotte: fu rinviato a giudizio per irregolarità e con lui altri quattro medici. Per il direttore sanitario [illegible] un grande dolore: anche se il processo gli fosse andato bene, l'incidente avrebbe [illegible] munque compromesso la sua immagine, sia nell'interno della struttura pubblica sia [illegible] libero professionista.

Si arriva a marzo. La sera del 24, all'ora di [illegible] Amedeo Damiano rientra a casa, in [illegible] Italia 56, dall'ufficio di assicurazione. Sotto il portone è atteso da due [illegible] vani che gli chiedono: «E' qui la sede della Saub?». «No — risponde —. L'Usl è in piazza XX Settembre». «Ma lei come lo sa?». «Lo [illegible] perché ne sono il presidente».

A questo punto i due [illegible] pugnano [illegible] rivoltelle e [illegible] sparano cinque colpi alle gambe e alla schiena. I proiettili si conficcano nella spina dorsale e il dottor Damiano rimane paralizzato. Muore dopo quattro mesi di sofferenze, il 3 luglio, all'ospedale di Montecatone, in provincia di Imola, specializzato nella riabilitazione dei neurolesi.

Le indagini della Procura di Saluzzo sono a ventaglio, ma non approdano a nulla, poi passano [illegible] competenza alla magistratura di Bologna [illegible] [illegible] quanto il dottor Da[illegible] ha cessato di vivere a Imola.

Dopo Natale la notizia della comunicazione giudiziaria (sospetti sull'omicidio) al professor Ponte e a un [illegible] cugino, l'imprenditore Pier Carlo Roggero, di Verzuolo, titolare di due discoteche a Manta e per un certo periodo presidente del Cuneo Calcio, carica che aveva poi perso per aver preso a schiaffi un arbitro. Si ipotizza che quest'ultimo conoscesse i killer che [illegible] sparato a Damiano e che forse li avesse contattati lui.

Solo ipotesi, naturalmente. Ma in questa vicenda finì in carcere il maresciallo dei carabinieri di Busca, che avvertì uno dei due sospetti di un'imminente perquisizione in casa di una loro amica. Il sottufficiale ignorava che il telefono dei cugini era sotto controllo.

Le comunicazioni giudiziarie a Ponte e a Roggero provocarono un vespaio di chiacchiere e ipotesi. L'avvocato di Ponte, Manlio Vineis, dichiarò: «Si tratta di una *montatura, di [illegible] aggressione personale ad opera [illegible] un gruppo di medici extraparlamentari e di alcuni emergenti comunisti che vogliono fare carriera insidiando i primari*». Una presa di posizione cui 44 medici, dei [illegible] dell'organico, si ribellarono con un manifesto affisso in [illegible] e nei paesi.

L'avvocato negò che ci fosse mai stata una comunicazione giudiziaria per i [illegible] cugini e ieri sera ha affermato che contro il professor Pierluigi Ponte non sono stati emessi provvedimenti restrittivi. Comunque resta un fatto: che il professor Ponte è stato interrogato, sabato, [illegible] sostituto procuratore di Bologna Alberto Candi, nel carcere «della Dozza». Avrebbe negato tutto, [illegible] ma a [illegible] e specialmente nell'ospedale c'è un gran fermento per questi nuovi sviluppi [illegible] indagini che si pensavano [illegible] arenate nel mare del [illegible].

**Aldo Papalz**

Saluzzo (Cuneo), 24 marzo 1987. Folla davanti all'ingresso del palazzo, sotto il cui portone gli attentatori hanno ferito Amedeo Damiano (nel riquadro), che morirà quattro mesi dopo

### [illegible] processo a 57 imputati

#### In aula a Torino il «caso» Saint-Vincent

TORINO — Quattro anni e sei mesi dopo il blitz della Guardia di Finanza, s'inizia [illegible] a Torino il processo per [illegible] scandalo del casinò di Saint-Vincent. Si svolgerà nella maxiaula costruita a ridosso del carcere delle Vallette. Durerà mesi.

Gli imputati [illegible] cinquantasette. Le accuse: associazione per delinquere, corruzione, concussione, peculato, malversazione, appropriazione indebita. Tutto. Contestato persino il reato [illegible] sfruttamento della prostituzione, compiuto secondo i giudici istruttori torinesi, ai danni [illegible] ballerine e entraineuses della casa da gioco.

Davanti al presidente della quarta sezione penale del tribunale Eduardo Denaro, ed al pubblico ministero, Ugo De Crescienzo, compariranno quelli che sino alla sera dell'11 novembre 1983 erano i padroni di Saint-Vincent: Bruno Masi, Franco Chamonal e Paolo Giovannini. Con loro, sul banco degli imputati, l'ex presidente della Regione Valle d'Aosta [illegible] esponente dell'Union valdôtaine Mario Andrione. Al suo fianco siederanno l'ex presidente [illegible] Finaosta, Sergio Ramera, e gli ex assessori regionali Guido Chabod, democristiano, Angelo Pollicini, degli autonomisti democratici e Giuseppe Borbey, dc.

Il gruppo più folto di accusati è costituito [illegible] controllori del casinò (23) e dagli impiegati della Sitav (8), la società che governava il [illegible]. Rispondono tutti di malversazione: stando agli inquirenti percepivano uno stipendio in nero per [illegible] vedere le ruberie quotidiane perpetrate tra le roulettes.

[illegible] Andrione sono [illegible] testate la concussione e [illegible] lunga serie di peculati. Quest'ultimo reato è addebitato anche a Ramera e ai tre ex assessori. Secondo l'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio, in due anni furono sottratti 14 miliardi alle casse regionali.

Tutte queste imputazioni pesano pure su Bruno Masi, Franco Chamonal e Paolo Giovannini. Insieme con quella più grave: l'associazione per delinquere.

L'istruttoria [illegible] Saint-Vincent non è stata aiutata [illegible] nessun pentito.

**e. g.**

---

## Una giovane americana in servizio a San Vito dei Normanni (Brindisi)

# Violentata nella base Nato

### Arrestati dai carabinieri i due militari con i quali Deborah aveva trascorso la serata
### La ragazza (forse era stata drogata) è rimasta svenuta per una notte intera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Violenza carnale nella base americana della Nato di San Vito [illegible] Normanni, a una quindicina di chilometri [illegible] Brindisi. La vittima è una giovane militare dell'Usaf, Deborah Sanders, di [illegible] anni. A usarle violenza sono stati altri due militari degli Stati Uniti, che appartengono allo stesso corpo: Fabian A. James di 27 [illegible] e Tarrant [illegible] Hawkins [illegible] 29. I due giovani sono stati [illegible] dai carabinieri [illegible] Brindisi, dopo che una pattuglia del nucleo radiomobile è riuscita a rintracciarli nella città pugliese.

Dichiarati in stato di fermo per gli accertamenti, i due militari dell'Usaf — entrambi [illegible] colore — sono stati poi dichiarati [illegible] arresto e rinchiusi nel carcere di Brindisi con l'accusa di sequestro di persona e atti [illegible] libidine violenta.

Sull'episodio che si è verificato nella notte tra venerdì e sabato scorsi nel grande comprensorio recintato della base Nato alla periferia [illegible] San Vito dei Normanni, per il momento non si conoscono i particolari, anche perché le autorità militari statunitensi e gli inquirenti italiani mantengono il [illegible] stretto riserbo.

Da indiscrezioni, comunque [illegible], pare che i tre protago[illegible] della vicenda si siano incontrati nel circolo della base militare e abbiano bevuto abbondantemente. C'è anche il sospetto che i due giovani abbiano somministrato alla Sanders qualche [illegible] stupefacente.

Ogni venerdì sera, nel circolo della base militare, è festa perché tutto il personale in servizio si intrattiene per trascorrere il fine settimana. Si balla, [illegible] soprattutto si beve. Liquori e birra scorrono a fiumi. Si fuma, anche [illegible] tutto.

Lo spettacolo di gente brilla che [illegible] barcollando dal circolo non è raro il venerdì e il sabato sera. I tre protagonisti della vicenda hanno fatto quello che fan tutti. Probabilmente hanno anche fumato qualcosa [illegible] forte. [illegible] nessuno li ha notati, perché a quell'ora il locale è gremito [illegible] personale americano. Con [illegible] ha fatto caso quando, a tarda [illegible], i tre giovani sono usciti.

La ragazza, stando alla prima ricostruzione dei fatti, sarebbe stata condotta in un luogo appartato della base.

Addosso, infatti, la Sanders non aveva segni [illegible] violenze. Ma era praticamente in balìa degli altri due perché [illegible] stato di semiincoscienza, forse per quello che deve aver fumato prima. Deborah è stata violentata a turno [illegible] due militari e [illegible] abbandonata per terra, priva di conoscenza.

E' rimasta svenuta praticamente tutta la [illegible] [illegible] venerdì. Alle prime luci dell'alba di sabato si è ripresa ed a stento è riuscita a raggiungere l'ufficio della polizia militare all'interno della base, dove ha denunciato i due colleghi.

**Vito Cimmarusti**

### [illegible] dall'ospedale [illegible] è [illegible] gravi condizioni

#### Una giovane ferita sulla Firenze-Mare

LUCCA — Maria Grazia Ventura, 22 anni, [illegible] Genova, l'unica superstite dell'incidente stradale accaduto sull'autostrada Firenze-Mare, in provincia di Lucca, in cui sono morte quattro persone della [illegible] famiglia, è stata ricoverata ieri all'ospedale di Viareggio [illegible] prognosi riservata, per la frattura di do[illegible] vertebre. La ragazza è [illegible] cura nel reparto di ortopedia.

L'altro ieri a Lucca la giovane era stata giudicata guaribile in cinque giorni e dimessa. Nell'incidente — una Lancia Thema andata fuori strada — sono morti Giuseppe Ventura, 41 anni, che era [illegible] guida, la moglie Lucia Lepore, [illegible] [illegible], entrambi originari di Benevento, ma abitanti a Genova da quasi 25 anni, e le [illegible] Alessandra e Vanessa di 5 e 3 anni. Si è salvata la figlia maggiore, Maria Grazia.

L'auto sulla quale viaggiava la famiglia, dopo essere uscita [illegible] strada, si è schiantata contro un albero. I Ventura erano partiti [illegible] capoluogo ligure per raggiungere Firenze, dove avevano intenzione [illegible] trascorrere [illegible] giornata di vacanza «culturale».

Sulle cause dell'incidente sono ancora [illegible] corso accertamenti da parte della polizia stradale. I primi rilievi non hanno consentito [illegible] individuare [illegible] cause che hanno provocato l'uscita [illegible] strada della Lancia Thema.

## Gli aggressori a volto scoperto, ma avevano barbe e baffi finti

# Giovane industriale rapito a Salerno da quattro uomini armati e «truccati»

### Il padre del sequestrato è l'ex presidente della Cavese squalificato per il totonero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALERNO — Sequestrato davanti alla casa della fidanzata, un giovane industriale salernitano, al ritorno dalla [illegible] della sorella. Franco Amato, 23 anni, studente di Economia e commercio all'Università di Salerno, figlio [illegible] Guerino Amato, ex presidente della Cavese Calcio, una squadra in C2, proprietario di quattro impianti di calcestruzzo distribuiti nella provincia e nel Napoletano, e [illegible] Luisa Lamberti, casalinga, è stato sequestrato da quattro individui alle 21.10 di sabato sera. Ieri sera il primo contatto dei rapitori, una breve telefonata: «*Preparate molti soldi*».

Il giovane aveva appena lasciato la fidanzata, Elisabetta Della Corte, 21 anni, residente [illegible] una villetta a Cernicola di San Cesareo, la zona residenziale di Cava de' Tirreni a pochi chilometri dal capoluogo. La coppia era di ritorno [illegible] un rinfresco, svoltosi nell'albergo «Scapolatiello», alla Badia di Cava, per [illegible] nozze di Giovanna Amato, [illegible] anni, sorella di Franco.

L'industriale, nato a Torino il 29 aprile del '65, è disceso dall'abitazione della ragazza dopo pochi minuti. Il commando è entrato in azione mentre Amato stava risalendo sulla sua Land Rover Turbo, [illegible] eggiata in una zona poco illuminata. Quattro uomini, armati, a volto scoperto ma con barba e parrucche [illegible], hanno immobilizzato il giovane e l'hanno cost[illegible] a salire su una delle [illegible] auto utilizzate dal commando.

Franco Amato, secondo una prima ricostruzione effettuata da carabinieri e polizia, avrebbe tentato di reagire. E' stato trovato infatti [illegible] proiettile esploso da una pistola calibro 38. Il colpo, che ha scalfito la cancellata dell'abitazione, sarebbe stato sparato [illegible] [illegible] d'uomo da uno dei componenti [illegible] commando.

L'allarme è stato dato in questura dopo pochi minuti dalla fidanzata. La ragazza avrebbe visto le ultime scene del sequestro dalla finestra [illegible] casa sua. Allarmata dal colpo di pistola, Elisabetta Della Corte si sarebbe affacciata in tempo per vedere una Renault 18 [illegible] partire in gran fretta in direzione Croce di Cava, la zona collinare della cittadina.

Durante la notte, infatti, sono state ritrovate due delle [illegible] dai rapinatori [illegible] [illegible] di distanza l'una dall'altra sono state notate la Renault 18 ed una [illegible] bianca, abbandonate nelle campagne. Nelle [illegible] [illegible] [illegible] Pellezzano e San [illegible] Salerno, ritrovate [illegible] baffi e barbe [illegible] [illegible].

Secondo le prime ipotesi il sequestro sarebbe stato organizzato dalle frange più [illegible] della camorra locale. Il sostituto procuratore della Repubblica Ermanno Rosaldi, sabato notte e per buona parte della domenica, ha interrogato i parenti della vittima e i possessori [illegible] del fatto. Si [illegible] tentando di andare a fondo anche negli ultimi affari di Guerino Amato, padre di Franco.

Ultimamente l'industriale aveva impiantato alcuni stabilimenti di trasformazione a Torre Annunziata, Avellino, Pozzuoli e Nocera Inferiore, oltre alla «Beton Cave» di Cava de' Tirreni.

L'imprenditore, che controlla circa 200 operai, avrebbe una situazione patrimoniale non troppo florida. Dopo le ultime iniziative, infatti, Guerino Amato avrebbe impegnato [illegible] tutto il capitale rimanendo senza liquidità.

[illegible] investigatori sondano inoltre il mondo del calcio scommesse. Amato, presidente della Cavese per due anni, nell'estate dell'86 fu squalificato per cinque anni dal tribunale sportivo perché ritenuto implicato nelle scommesse clandestine sulle partite [illegible] calcio. I familiari di Franco Amato dalla loro casa in via Duomo, al centro [illegible] Cava [illegible] Tirreni, hanno diffuso un appello: Franco porta le lenti a contatto ed ha [illegible] di utilizzare un collirio, l'Alberom Oxy Sept, più volte al giorno.

**Cristina Orsini**

## In uno dei tre laboratori sequestrati 100 chili di cocaina per un valore di cento miliardi

# Il pediatra di Voghera era un boss della droga

GENOVA — Non era soltanto il raffinatore della cocaina importata dalla Colombia, il pediatra Giorgio Cevini, 53 anni, aiuto primario dell'ospedale [illegible] Voghera, arrestato insieme alla moglie, Renata Gilona, che l'aiutava nel [illegible] traffico scoperto dai carabinieri che hanno [illegible] 40 ordini di cattura, una ventina già eseguiti. Assunto da Giuseppe Giorgio, detto «Pino il [illegible] liano», che controllava [illegible] rete degli importatori e degli spacciatori, il medico era diventato il capo dell'organizzazione nel [illegible] del 1982, quando il boss (che [illegible] luogotenente [illegible] Angelo Epaminonda e gestore a sua volta [illegible] bische) fu arrestato a Portovenere. Giuseppe Giorgio, latitante, era ricercato perché doveva scontare una condanna a vent'anni.

Da quel momento, il medi[illegible] che curava i bambini s'e[illegible] posto [illegible] centro di un traffico che ha portato nei giorni scorsi al sequestro, [illegible] una villetta di [illegible] San Giacomo, nell'entroterra di Pietra Ligure, 1600 anime, di cento chili di cocaina, valore di [illegible] [illegible] miliardi. Altri [illegible] chili sono stati spacciati fra il [illegible] e il 1985 dalla banda italo-colombiana attrezzata come fabbrica e supermarket della droga. In carcere sono finiti Angelo Scrino, 46 anni, napoletano; Giuseppe Motterlini, 38 anni, [illegible] Bergamo; Caterina Martinazzi, [illegible] anni di Brescia; Remo Terzaghi, 38 anni, proprietario di [illegible] ristorante a Olona Varese; Francesco Formigli, 40 anni, napoletano, Sergio Acciari, 42 [illegible] di Rocca [illegible] Papa e Pier Francesco Liberali, 36 anni, di Pavia.

Interrogato dopo [illegible] cattura dal sostituto procuratore di Savona, Tiziana Sivieri, il dottor Cevini disse di essersi limitato a raffinare sette od otto chili di droga, «*sempre tormentato da rimorsi e crisi di coscienza*».

Ora avrebbe ammesso, [illegible] pure parzialmente, il ruolo effettivamente avuto nell'organizzazione. Nel giro anche quattro chimici arrivati apposta da Bogotà da loro. Il pediatra vogherese aveva imparato i segreti della raffinazione. E li [illegible] imparati bene: la «polverina» che usciva dalle sofisticate apparecchiature del laboratorio [illegible] richiestissima (a [illegible] [illegible] [illegible] il grammo); in più Giorgio Cevini aveva «creato» una nuova qualità, color rosa, detta «coca gay», molto diffusa — si dice — nel mondo dello spettacolo.

Scatole e vasetti di crema, copertine [illegible] libri e [illegible] dischi (nascondigli scoperti [illegible] prima volta in Portogallo), bottiglie [illegible] Batida e [illegible] whisky e soprattutto profumi per mascherare gli odori: ogni contenitore piccolo e grande era buono per spedire cocaina [illegible] Colombia all'Italia.

Tutto comincia quasi per gioco, nell'estate del 1982 quando Franco Rossi, [illegible] anni, commerciante abitante a Tortona, incontra un suo vecchio compagno di scuola, Pietro Carignani, [illegible] [illegible], il quale, emigrato in Colombia [illegible] la moglie Norma, viene [illegible] tanto a trascorrere le vacanze a Tortona e a [illegible] Ponente, dove anni fa aveva affittato un piccolo appartamento.

Chiede Rossi, in trattoria: «*Senti Pietro, non si potrebbe a[illegible] un po' di roba [illegible] Bogotà, tanto per arrotondare?*».

«*Si può vedere*», risponde il Carignano. Sua moglie è d'accordo. Il colloquio avviene all'hotel Cavalieri [illegible] Milano ed è seguito da un altro all'albergo Rosengarden [illegible] Pavia. Evidentemente, qualcuno ha [illegible] pensato [illegible] dottor Cevini, che opera nella vicina Voghera, come al raffinatore.

[illegible] Pavia è presente anche un altro tortonese, Mario Veronelli, [illegible] anni. I due [illegible] niugi Carignano non sono [illegible] nuovi [illegible] [illegible] rivelano di aver già a disposizione corrieri dalla Colombia che portano da 500 grammi [illegible] un chilo di droga, ogni 15 giorni: in aereo (con soste a Zurigo e Francoforte e poi in treno o in auto in Italia) e sulla nave «Gran Colombiana» che fa [illegible] a Livorno e a Genova.

[illegible] tratta ora di allargare il giro. Ma c'è un intoppo. Dell'organizzazione che incomincia ad operare si accorge «Pino il siciliano» che interviene duro [illegible] tortonesi: «*Voi state vendendo a Milano, Trieste e Roma, queste sono zone mie, dovete passare la cocaina a me, se la pagherò bene. Cercate di obbedire, ne va della vostra pelle*». A rafforzare la minaccia, il siciliano indica i tre robusti uomini che lo scortano.

Intanto ci sono notes e agende che «parlano». Consentono ai carabinieri [illegible] arrivare alla raffineria [illegible] Tovo San Giacomo. Come? Dopo aver letto un'annotazione che parla dell'entroterra ligure, i carabinieri si rivolgono a decine di agenzie immobiliari della zona, finché [illegible]no quella giusta.

Due signori anziani hanno chiesto (e affittato) una villetta con particolari caratteristiche: isolata ma non lontanissima dall'abitato, vicina ad un corso d'acqua e all'autostrada. Il posto ideale per [illegible] laboratorio che ha necessità di eliminare le scorie residue della lavorazione e impedire che la gente avverta l'odore [illegible] ammoniaca e acido cloridrico.

Tovo San Giacomo avrebbe [illegible] [illegible] un primo laboratorio, che [illegible] stato attrezzato nel Pavese, ma i carabinieri ne cercherebbero un altro, nella zona [illegible] Pontecurone. Perché questa massiccia importazione di cocaina in Italia? «*Ci siamo indirizzati [illegible] il vostro Paese perché il mercato statunitense è saturo*», ha detto uno dei colombiani arrestati.

**Guido Coppini**

### [illegible]

#### Suicida il fratello [illegible] Sindona

MILANO — Eugenio Sindona, il fratello del finanziere morto due anni fa mentre si trovava rinchiuso nel carcere di Voghera, si è suicidato con il gas nella sua abitazione a Milano. L'uomo, che aveva 64 anni e viveva solo, è [illegible] trovato dalla portinaia dello stabile insospettita dall'odore [illegible] gas proveniente dall'appartamento. Aperta [illegible] porta, la donna ha visto in cucina il corpo dell'anziano con il tubo del gas in bocca e un biglietto vicino: «*Il mio medico sa perché* [illegible] *uccido*». Il medico curante ha confermato che Eugenio Sindona soffriva per una polipost forma di tumore al colon. (Ansa)

#### Sequestrato speck tossico

BOLZANO — Circa quarantamila pezzi di speck, la carne affumicata di maiale tipica dell'Alto Adige, sono stati posti sotto sequestro dall'autorità sanitaria perché sulla superficie sono state trovate quantità di lindano superiori ai livelli consentiti dalla legge. La [illegible] [illegible] sequestro ha [illegible] valore [illegible] circa [illegible] miliardo e mezzo.

Il [illegible] è un insetticida [illegible] per combattere un parassita, l'acaro, che vive sulla crosta dello speck e si nutre della muffa presente nei periodi di stagionatura. La presenza del lindano ha fatto scattare una serie [illegible] accertamenti negli stabilimenti di produzione dello speck. [illegible] [illegible] quello stagionato dalla «Kaiserspeck» di Gargazzone, vicino Merano, è [illegible] però trovata una presenza eccessiva. (Ansa)

#### [illegible] Morte sospetta: inchiesta

ROMA - La procura della Repubblica ha avviato un'indagine preliminare per accertare le [illegible] della morte della madre del corridore automobilistico Andrea De Cesaris, Maria Teresa Savini, avvenuta sabato nel reparto rianimazione del policlinico Gemelli. La [illegible] Savini era giunta in condizioni disperate all'ospedale dopo essere stata ricoverata per interventi chirurgici in due cliniche romane. Il marito ed il fratello della donna [illegible] presentato in procura due denunce contro i medici [illegible] il personale delle case [illegible] cura, che ritengono non abbiano adeguatamente assistito [illegible] loro congiunta. Il primo ricovero della Savini era avvenuto il 23 febbraio. In due mesi la donna si era sottoposta a ben quattro interventi chirurgici, dopo il primo compiuto per l'asportazione di «cal[illegible] biliari». Il fratello della Savini, Alberto, ha chiesto il sequestro delle cartelle cliniche e degli [illegible] di laboratorio della paziente. (Ansa)

#### [illegible] [illegible] Gennaro fa il miracolo

NAPOLI — Il miracolo di San Gennaro è avvenuto ieri pomeriggio dopo due giorni di preghiere [illegible] invocazioni da parte [illegible] fedeli riuniti nel duomo. Alle 17.55, il sangue del santo contenuto nelle ampolline custodite in una teca, si è liquefatto placando l'ansia dei napoletani in [illegible] [illegible] «miracolo di maggio» che di solito si verifica il sabato precedente la prima domenica del [illegible]. (Ansa)

A Vienna il cartello non trova l'accordo sui tagli produttivi

# Fallisce il vertice dell'Opec il greggio torna a scendere

**Delusi i produttori «indipendenti», che erano disposti a ridurre le vendite per sostenere i prezzi**

Hisham Nazer, ministro del petrolio dell'Arabia Saudita

VIENNA — La conferenza straordinaria dell'Opec, convocata a Vienna per tentare [illegible] stabilizzare il mercato, è fallita. I 13 del cartello non [illegible] riusciti a mettersi d'accordo sui tagli di produzione, e [illegible] i prezzi hanno ricominciato a picchiare. *«Non c'è ragione perché i prezzi [illegible] greggio debbano scendere»* aveva detto ieri mattina il ministro [illegible] petrolio dell'Arabia Saudita, Hisham Nazer, lasciando [illegible] sala della conferenza; ma il mercato [illegible] è stato di questo avviso: a Londra il Brent del [illegible] del Nord per consegna maggio ha perduto 40 cent (da 16,63 a 16,23 dollari) e la stessa [illegible] ha fatto quello per giugno (da [illegible] a 16,25 [illegible].

La conclusione negativa del vertice viennese rappresenta uno dei momenti più neri per il cartello petrolifero: convocato con l'obiettivo di agganciare al carro dell'Opec alcuni tra i maggiori Paesi produttori esterni (solo la Gran Bretagna aveva rifiutato l'invito a Vienna) si è chiuso paradossalmente con [illegible] sì [illegible] sette di tali Paesi a tagliare del 5% le loro vendite di greggio e con i 13 del cartello che hanno litigato, si sono spaccati e alla fine non sono riusciti a mettersi d'accordo per fare altrettanto. Tutto, ora, è rinviato alla conferenza ordinaria già fissata per l'inizio [illegible] giugno.

Martedì scorso Messico, Cina, Angola, Colombia, Egitto, Malaysia e Oman si [illegible] dichiarati disponibili a ridurre le proprie esportazioni di [illegible] mila barili il giorno, su un'esportazione complessiva di circa 4 milioni di barili. La proposta era stata definita «storica» dallo [illegible] presidente del cartello, il nigeriano Lukman: la possibilità di arrivare ad un'alleanza di 20 tra i maggiori produttori del mondo, con [illegible] più l'appoggio del- [illegible] Norvegia, dell'Urss e [illegible] Stato americano del Texas (che aveva mandato a Vienna [illegible] suo importante rappresentante) era apparsa a portata [illegible] [illegible].

[illegible] la prospettiva è sfumata mercoledì sera appena si è riunita l'assemblea dell'Opec, il quale avrebbe dovuto ridurre di 7-800 mila barili il giorno [illegible] proprie esportazioni, attualmente [illegible] 14,7 [illegible] [illegible] barili. L'Arabia Saudita ha detto subito [illegible] coalizzando altri tre Paesi del Golfo, cioè Kuwait, Emirati Arabi Uniti e Qatar mentre dall'altra parte i Paesi favorevoli [illegible] taglio si schieravano dietro [illegible] Iran e Algeria.

Su questa spaccatura i ministri dell'Opec si [illegible] scontrati in tutti questi giorni. L'Arabia Saudita ha fatto una proposta alternativa chiaramente inaccettabile per i piccoli Paesi, quella di ridurre le vendite di 183 mila barili il giorno [illegible] in parti uguali per tutti. Ma [illegible] tal [illegible] il taglio avrebbe inciso per lo 0,35 per cento sulla produzione della stessa Arabia Saudita e del [illegible] per cento su quella, [illegible] esempio, del Gabon.

[illegible] questa proposta la spaccatura era inevitabile: quattro [illegible] per la proposta del ministro [illegible] Riad, [illegible] [illegible], e l'Iraq [illegible] viaggia per conto proprio perché non ha [illegible] l'ultimo accordo sul tetto produttivo e che d'altra parte [illegible] già proclamato di [illegible] essere disposto a tagli di sorta.

I sette «indipendenti», che erano rimasti dietro [illegible] [illegible] ad aspettare le decisioni dell'Opec, se ne tornano a casa scottati: pressati per anni affinché si [illegible] all'Opec nell'affrontare «sacrifici» che avrebbero recato vantaggi a tutti, hanno dovuto constatare che proprio all'interno dell'Opec non c'è la volontà unanime di andare avanti su questa strada.

v. rav.

Le importazioni aumentano e il disavanzo commerciale non cala

# Gli Usa crescono troppo

**La situazione gioca a favore dei sostenitori della legge protezionistica - Reagan conferma: «Metterò il veto» - In vista restrizioni all'esportazione del petrolio dell'Alaska**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la seconda volta in tre giorni, Reagan ha ieri ribadito che intende approvare [illegible] legge protezionista sui commerci «quest'anno», ma [illegible] nella forma [illegible] cui l'ha passata il Congresso. Il presidente ha affermato che introducendo certe riforme sociali la [illegible] copia il modello europeo che al contrario va respinto. Ha inoltre smentito che torni [illegible] affacciarsi il pericolo [illegible]'inflazione, denunciato invece da Wall Street come sempre [illegible] vicino.

Appena gli verrà presentata, forse la settimana ventura, le apporrà pertanto il veto, rinviandola ai parlamentari perché la emendino «in più punti». Di questi punti, il presidente ne ha indicato [illegible] solo: il preavviso di 60 giorni [illegible] operai per la chiusura delle aziende. In un'intervista alla televisione domenica, il ministro del Te- [illegible] Baker, ne ha segnalato un secondo: le restrizioni alle esportazioni di petrolio dall'Alaska. Gli altri punti (pochi secondo la [illegible] [illegible]- [illegible] Reagan e Baker li hanno tenuti riservati per garantirsi un margine di manovra nei futuri negoziati col Congresso.

Dalla reazione dei parlamentari, la modifica della legge protezionista [illegible] [illegible] merci, il «Trade Bill», [illegible] pagine di testo e 3000 di allegati, appare però tutt'altro che certa. I due partiti appoggiano il neoprotezionismo. [illegible] differiscono sulla escalation del braccio di ferro con Reagan per ovvie ragioni elettorali. I democratici, che sono in maggioranza e vogliono umiliarlo, sostengono che [illegible] una [illegible] votazione raggiungerebbero i due terzi dei suffragi necessari per annullare il veto [illegible] solo alla Camera, come è [illegible] avvenuto, ma anche al Senato, dove li sfiorarono. I repubblicani, in minoranza ma ansiosi di salvaguardarlo, adombrano invece la possibilità di rinviare tutto alla prossima legislatura, dove a loro parere il nuovo presidente, [illegible] Bush [illegible] Dukakis, approverebbe la legge così com'è.

La partita è perciò aperta: il suo esito [illegible] legato a [illegible] più [illegible] 3-4 [illegible] [illegible] Congresso. Ma come [illegible] scritto il New York Times in prima pagina la scorsa settimana, [illegible] medio termine l'America ha fatto la sua scelta. Forse il neoprotezionismo tarderà [illegible] qualche [illegible], non potrà certo essere fermato.

Minaccia di contribuire [illegible] [illegible] avvento il surriscaldamento dell'economia, che conduce a [illegible] aumento delle importazioni e quindi impedisce la riduzione del [illegible] [illegible] commerciale, e che favorisce la recrudescenza inflazionistica. In un duro di- [illegible] [illegible] Camera [illegible] commercio americana, cosparso di ricordi hollywoodiani, Reagan ha ieri confermato di essersi adeguato all'umore protezionista dell'eletto- [illegible]. Si è scagliato infatti solo contro [illegible] preavviso di 60 giorni della chiusura delle aziende, in [illegible] scorge [illegible] attentato alla competitività statunitense.

Una norma del genere, ha tuonato il presidente, impedirebbe alle imprese di esporsi a rischi e quindi di espandersi, le farebbe oggetto di querele, ne bloccherebbe [illegible] l'eventuale ristruttura- [illegible] [illegible] *quanti sostengono che [illegible] è vero, che l'Europa va avanti bene con queste prassi* — ha aggiunto Reagan — *io rispondo che gli europei negli ultimi sei anni non sono riusciti a togliere la disoccupazione. Se avessimo fatto [illegible] loro, ci troveremmo anche noi col 10,8% per cento dei disoccupati, anziché col 5,5 per cento».* *«Chi vuole copiare l'Europa [illegible] è amico degli operai americani* — ha concluso il presidente — *Sarebbe come giocare alla roulette [illegible] con una mitragliatrice».* Reagan ha proposto invece [illegible] riduzione della tassa sui guadagni da capitale, definendola [illegible] *tassa sulle innovazioni».*

In [illegible] indiretto tentativo di rassicurare i partners commerciali della superpotenza, il presidente ha sottolineato [illegible] essa *«chiede soltanto reciprocità negli scambi, ossia eguale apertura dei rispettivi mercati, tramite negoziati».* Nell'intervento, l'anziano leader ha tracciato infine un quadro esaltante dell'economia Usa. Il lunedì nero del 19 ottobre a [illegible] Street, ha asserito, non ha avuto conseguenze. Il «miracolo» economico continua e continuerà anche nel prossimo biennio. *«Tutti gli indici puntano al bello* — ha sostenuto Reagan. *«L'unico farmaco da prendere è quello della riduzione della spesa pubblica».* Adeguandosi al clima elettorale, il presidente [illegible] denunciato i democratici quali *«falsi profeti [illegible] sventure»: «Solo lo statalismo [illegible] potrebbe rovinare questo Paese benedetto dal Signore».*

L'ottimismo reaganiano si scontra tuttavia con la realtà. Il crollo dei prezzi del petrolio [illegible] ha probabilmente fatto mancare un rialzo dei [illegible] d'interesse che sembrava inevitabile. [illegible] le nazioni dell'Opec si fossero messe d'accordo e il greggio fosse salito [illegible] colpo come del [illegible] auspicava il Texas ribelle, avrebbero provocato uno scoppio dell'inflazione negli Stati Uniti e gettato Wall Street nel panico. I dati del ministero del Commercio puntano infatti a una crescita troppo rapida dell'economia. Le ordinazioni industriali sono salite a marzo dell'1,6 per cento e gli investimenti nell'edilizia dell'1,5 per cento, il massimo da un anno a questa parte, mentre nel primo trimestre dell'88 la produttività è aumentata di quasi l'1 per cento, dopo essere scesa [illegible] altrettanto alla fine dell'87.

La Riserva Federale non ha nascosto che potrebbe rendersi necessaria una stretta creditizia a breve termine. Con l'occhio su Wall Street, la Fed ha denunciato l'incremento dei consumi per i danni che arreca alle esportazioni e ha ammonito che un'ulteriore svalutazione del dollaro sarebbe controproducente.

**Ennio Caretto**

### [illegible] Michelin [illegible] il fatturato salito del 12%

TORINO — [illegible] fatturato della Michelin italiana — afferma un comunicato della società — è aumentato del 12 per cento nell'87, raggiungendo i 1363 miliar- [illegible]. L'utile è stato di 60 miliardi (pari al 4,5 per cento del fatturato), [illegible] investimenti di [illegible] [illegible] quantità le vendite sono aumentate [illegible] 14 per cento: la differenza di incremento tra fatturato e quantità è dovuta al calo [illegible] prezzi durante l'anno. I buoni risultati sono anche il frutto dell'andamento del mercato automobilistico che ha permesso un incremento dei volumi produttivi.

[illegible] la Michelin, il mercato del pneumatico [illegible] resta fortemente competitivo ed il settore non [illegible] ancora completato la fase di ristrutturazione che ha caratterizzato gli ultimi anni.

### [illegible] [illegible] cresciuti affari e utili

MILANO — L'assemblea degli azionisti della Beretta Armi, società controllata dalla famiglia Beretta, ha approvato il bilancio 87 che si è chiuso [illegible] un utile netto di 2 miliardi circa, contro 1,3 miliardi dell'86.

Il giro di affari complessivo è cresciuto dai 122 miliardi dell'86 [illegible] 139 [illegible] dell'ultimo esercizio.

I capitali vanno meno all'estero

# In Borsa a Tokyo domina l'euforia

**L'indice vola a quota 27.669 - Terzo rialzo**

TOKYO — Malgrado i venti protezionistici americani la Borsa di Tokyo è continuata a salire [illegible] per la terza volta consecutiva. L'indice ha toccato il [illegible] record [illegible] 27.669,72, con [illegible] crescita di 160,18 punti pari al 0,58%. La [illegible] aveva chiuso venerdì a 27.434,12.

All'ascesa del mercato immobiliare si [illegible] una forte diminuzione [illegible] investimenti giapponesi all'estero registrata nel [illegible] [illegible] marzo. L'uscita di capitali per investimenti diretti in Paesi terzi nel [illegible] di marzo si è dimezzata rispetto allo [illegible] mese dell'anno precedente e rispetto a febbraio. Essa è stata di 3.250.000.000 di dollari in marzo in confronto a 8.310.000.000 di un anno fa [illegible] a 8.270.000.000 in febbraio.

La [illegible] [illegible] Borsa e la diminuzione degli investimenti esteri [illegible] due [illegible] indicativi di una crescente fiducia nel mercato interno e una parallela crescente cautela [illegible] l'estero, particolarmente verso gli Stati Uniti. Da parte [illegible] si nutrono preoccupazioni sulla incertezza delle fluttuazioni del dollaro contro [illegible] yen, il che rende gli investimenti esteri rischiosi. È chiaro che il trend per gli investimenti a lungo termine oltremare dipende dall'andamento del dollaro. A [illegible] si aggiunge e [illegible]tazione nel mercato dei bonds americani [illegible] timori di crescita dei tassi di interesse.

Un'altra indicazione dell'irrobustimento del mercato interno è data da una diminuzione del surplus della bilancia delle partite correnti, che include scambi di merci e di servizi nel mese di marzo. Esso è stato di 8.120.000.000 di dollari, contro gli 8.490.000.000 dello [illegible] mese dell'anno precedente. Il surplus commerciale è anch'esso diminuito a 9.240.000.000 di dollari dai 9.300.000.000 del marzo 1987.

**Fernando Mezzetti**

Secondo i cinque maggiori istituti tedeschi di analisi congiunturale

# «La potente locomotiva di Bonn l'anno prossimo sarà più stanca»

**Previsto un ridimensionamento della domanda interna - Si chiedono alleggerimenti fiscali**

BONN — Le cose andranno bene quest'anno nell'economia tedesca, meglio di quanto si potesse prevedere qualche mese [illegible]. Ma se il governo federale [illegible] muta [illegible] [illegible] politica guardinga, se non inaugura [illegible] [illegible] più dinamica, [illegible] se [illegible] da [illegible] sfrenato [illegible] sistema, l'anno prossimo la situazione peggiorerà sensibilmente. Questo sostengono nel loro rapporto comune i cinque più importanti istituti tedeschi di analisi della congiuntura. E chiedono [illegible] governo, una volta ancora, di anticipare [illegible] gli alleggerimenti previsti dalla riforma fiscale per il '90. Il ministero [illegible] Finanze ha già risposto [illegible] di fare il piatto fiscale sarà realizzato [illegible] le scadenze prestabilite.

Non ci sono ragioni di pessimismo, sostiene il governo. Per i cinque istituti, al contrario, la potente macchina economica tedesca sta per entrare in una fase di stanca. È così il prodotto nazionale lordo [illegible] l'anno scorso crebbe dell'1,7 per cento, salirà di quest'anno a un tasso di sviluppo del 2 per centoma per poi ridursi nell'89 a un modestissimo 1,25. Questo avrà due immediate ripercussioni, facilmente calcolabili per extrapolazione.

La prima sul mercato del lavoro: lungi dal migliorare, il dato della disoccupazione salirà ancora di qualche frazione di punto, fino al 9,2 [illegible] cento. La seconda sull'inflazione [illegible], che l'anno prossimo potrebbe [illegible] fino al 2,5 per cento.

Una simile prospettiva sarebbe salutata in Italia con grande soddisfazione. Ma non in Germania, dove l'inflazione è prevista quest'anno sull'uno per cento, mentre l'anno scorso [illegible] superò lo 0,6 e nell'86, addirittura, [illegible] negativa: i prezzi infatti mediamente [illegible]o di mezzo punto rispetto all'anno precedente. È precisamente [illegible] priorità della difesa del [illegible], molto sentita in [illegible]nia per [illegible] di una memoria collettiva fortemente segnata dalla spaventosa inflazione del '23, a imprimere alla politica economica federale la sua impronta così [illegible] dinamica. E anche la linea conservatrice [illegible] governo attuale, che privilegia gli aspetti monetari della gestione.

Secondo il rapporto dei cinque istituti, il rallentamento della crescita economica tedesca sarà dovuto tra l'altro a un forte ridimensionamento [illegible] domanda interna. Negli anni scorsi [illegible] stata proprio l'inaspettata tenuta della domanda interna a salvare la situazione, mentre il marco sempre più forte penalizzava la presenza tedesca [illegible] mercati esteri.

**Alfredo Venturi**

### [illegible] Alitalia: joint venture [illegible] United

NEW YORK — L'Alitalia, la British Airways, la [illegible], la Swissair e la Usair hanno acquistato per 500 milioni di [illegible] dalla Allegis una quota di partecipazione del 50% del [illegible] computerizzato di prenotazioni [illegible] Apollo della United Airlines (Ual). Lo ha [illegible] la Allegis stessa, la casa madre della compagnia aerea americana.

[illegible] United Airlines manterrà [illegible] quota del 50% nella joint venture attraverso la [illegible] Corp., la sua controllata che finora aveva gestito il sistema di prenotazione.

La nuova joint venture gestirà [illegible] prenotazioni computerizzate della Ual, il network delle telecomunicazioni e fornirà il servizio per l'elaborazione [illegible].

La Allegis aveva dichiarato in febbraio che erano [illegible] corso negoziati con le quattro compagnie aeree europee per la vendita del 35 per cento del sistema Apollo e che si stava valutando la possibilità di venderne [illegible] ulteriore 15 per cento. Alle quattro [illegible] ieri si è poi aggiunta la linea aerea americana Usair che investirà 113 milioni di dollari nella joint-venture, ottenendo una partecipazione dell'11,3% nella Covia.

(Ansa)

## Scambi al lumicino e l'indice torna quota 500

# Qualche scricchiolio in Borsa (-1 per cento)

### Spunti iniziali sulla scuderia De Benedetti - Nubi Montedison

MILANO — Avvio settimana deludente per Piazza Affari. La riunione, pur iniziata con qualche spunto interessante soprattutto tra i valori di Benedetti, ha presto confermato il difficile momento che attraversa mobiliare. L'in- Comit ha ceduto l'1% a 500,64. Gli scambi ridotti al lumicino. investitori istituzionali rimangono assenti, riemergono voci di tasse sui patrimoni. Qualche nuvola minacciosa è tornata ad sulla Montedison, proprio mentre sta per partire il tour de force assembleare che renderà operativo il del gruppo.

Difficile trovare tra le corbeilles qualcuno ottimista sulle sorti della Borsa. E che Piazza Affari stia tirando una brutta aria dimostrano il costante ridimensionamento del volume di affari e i ripiegamenti, a volte sensibili, dei valori guida. Prendiamo le Generali, impegnate in una difficile partita in Francia per la conquista della Compagnie du Midi. Ieri il titolo della compagnia triestina ha chiuso a 86.100 lire (-1,2%), perdendo ulteriormente terreno nel dopolistino a 85.800 nonostante il titolo sia un'attenta regia. Oltre all'incertezza che circonda l'operazione francese, permane qualche perplessità in merito al preannunciato aumento misto capitale che il consiglio amministrazione delibererà lunedì prossimo.

Forse dal positivo esito dell'assemblea del Credito Romagnolo, la scuderia De Benedetti è partita brio (Buitoni +1,2%, Cir +1,8%, Perugina +5,9%), ma si è poi dovuta adeguare al clima negativo del mercato. Così l'Olivetti è scesa, dopolistino, al sotto delle lire, Cofide è arretrata 3,6% e la Sabaudia del 2,8%.

**MONTEDISON** — Anche se in Borsa si dice che qualcuno sia rastrellando i titoli di Foro Buonaparte (forse Dow Chemical che arrotonda la sua quota?), le quotazioni sono in ribasso. La Montedison ordinaria ha chiuso 1568 lire (-1,3%) ed è poi scesa a . In Affari si vuole vedere chiaro riassetto. A questo proposito detto che la Consob ha chiesto a Foro Buonaparte di rendere il prospetto Ferruzzi-Meta. Forse Raul Gardini lo farà conoscere domani, in occasione della riunione del consiglio di amministrazione Montedison.

**MILANO** — La compagnia del Fondiaria ha chiuso l'87 utile 21 miliardi (+13,7%). Ai soci sarà distribuito un dividendo 250 lire per azioni di risparmio e di per le ordinarie.

**—NA** — Approvato il bilancio '87 chiuso con un utile 3,8 miliardi. Nei primi quattro dell'anno il fatturato è a circa 50 miliardi.

**CAMFIN** — Il gruppo Rocca, attraverso la finanziaria Find, ha acquisito il 5,6% della Camfin. r. g.

## La manovra del governo è tutta da definire

# Niente tasse sulle azioni

### «Non c'è alcun provvedimento allo studio che riguardi Borsa e titoli di Stato», dicono al ministero delle Finanze - E Palazzo Chigi aggiunge: anche per Irpef e Iva non c'è nulla di definito

ROMA — La economica, compresa la stangata fiscale, è tutta inventare. Non c'è alcun provvedimento allo studio che riguardi l'Irpef l'Iva, la tassazione dei guadagni di Borsa o dei titoli Stato. La precisazione è arrivata ieri dagli ambienti del ministero delle Finanze. Tutta la materia è discutere: niente è stato messo nero su bianco, niente viene escluso. Negli ultimi giorni erano infittite voci di un intervento del governo anche sui capital gain per riequilibrare i disastrosi pubblici. Le voci hanno riguardato anche la cosiddetta manovra di rientro per il deficit dello Stato: «tagli» per 4000 miliardi, accorpamento delle aliquote Iva, addirittura condono fiscale? «La verità è che di tutto questo finora non si è mai parlato nel governo», si fa sapere da Palazzo Chigi.

La posizione del presidente del Consiglio, De Mita, collima quella del ministro delle Finanze, Emilio Colombo. La manovra economica e da impos... dalle fondamenta. Oggi i responsabili dicasteri economici vedranno, accompagnati dai loro tecnici, il ministero del Tesoro per rimettere insieme le cifre del bilancio sotto poste negli ultimi mesi ad un incredibile balletto. Il primo scambio di vedute dopo la crisi di governo. Domani lo stesso Mita si incontrerà nel suo studio con Amato, Colombo e Fanfani prima dell'appuntamento giovedì i sindacati parlerà di tutti i problemi più urgenti con l'occupazione in prima fila.

Per ora resta il primo atto concreto: il codice di comportamento inviato da De Mita a tutti i ministri, una serie di norme rigide per contenere le spese e specificare il reale finanziario dei provvedimenti che ranno adottati in futuro. Per quanto riguarda la manovra economica vera e propria, il punto di riferimento rimane il programma approvato dai cinque partiti della coalizione: il disavanzo d à essere ridotto di 6-7000 miliardi entro l'anno e di 7- miliardi a partire prossimo. Si tratta di un rientro graduale e quindi verosimilmente si opererà entrambi i fronti, quello delle entrate e quello delle spese.

Nel programma tutto: dal blocco delle spese per la sanità addizionali collative per i Comuni, d generalizzazione dell'imposta di soggiorno alla riduzione dell'area di evasione elusione fiscale. C'è da tenere conto che le entrate fiscali stanno andando a gonfie vele e le cifre dei primi quattro mesi di prossima pubblicazione, lo confermeranno. si sa che il ministro delle Finanze, Colombo, d'accordo il vicepresidente del Consiglio De Michelis, non appare intenzionato a restituire i miliardi del fiscal drag visto che gli accordi contenuti nella legge finanziaria prevedevano questo alleggerimento solo nel caso in cui l'inflazione marciasse in giugno al 4,5 per cento. Limite, peraltro, già superato.

Ma neppure i sindacati faranno di questi 1500 miliardi un vessillo. L'intenzione di Cgil, Cisl e Uil è quella di una manovra molto più cospicua che porti ad una effettiva revisione delle aliquote Irpef così come aveva promesso, qualche anno fa, l'ex ministro delle Finanze Visentini. Insomma è inutile battersi perché nelle buste paga arrivino mediamente 10. : meglio è un impegno di sgravi assai più consistenti per l'89.

Il «codice De Mita» ha trovato favorevoli i repubblicani che parlano di «salto di qualità». Anche per la Cgil si tratta di un documento «molto utile» anche se sarà piuttosto complicato metterlo in atto.

**Eugenio Palmieri**

#### Senza freni l'import di lire un nuovo decreto di Ruggiero

ROMA — Con la completa liberalizzazione dell'importazione di banconote italiane, il processo di «deregulation» valutaria fa un nuovo importante passo avanti. Dal 1° maggio, infatti, viene consentito l'import di banconote italiane al seguito di residenti e non residenti per un importo illimitato. Lo prevede un decreto emanato dal del Commercio estero, Renato Ruggiero, di concerto con il ministro del Tesoro Giuliano Amato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 30 aprile.

La nuova norma prevede che nel caso di importazione di banconote per valori superiori alle 500 mila lire al seguito di residenti, e di oltre 5 milioni al seguito di non residenti, potrà essere richiesto di indicare l'origine o l'utilizzazione di tali banconote. I non residenti potranno al fine di una riesportazione delle loro lire farsi rilasciare un'attestazione doganale al momento dell'introduzione sul territorio nazionale di tale valuta. *(Agi)*

#### IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — L'indice del Ristretto di Milano ha aperto ieri la settimana all'insegna del ribasso.

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Terme di Bognanco | [illegible] | (530) |
| Aviatur | 2.690 | (2.680) |
| Italiana Incendio e vita | 170.400 | (170.500) |
| Banca Briantea | 12.850 | (12.850) |
| Cilibarti Italia | [illegible] | (4.300) |
| Banca Prov. Napoli | [illegible] | (8.400) |
| Banca Legnano | 3.400 | (3.450) |
| Banca Agr. Mantovana | 93.300 | (93.100) |
| Cr. Agr. Bresciano | 3.090 | (3.090) |
| Banca del Friuli | 18.500 | (18.500) |
| Banca Picc. Cr. Valtellinese | 16.200 | (16.180) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 13.600 | (13.500) |
| Banca Pop. Bergamo | 18.001 | (18.050) |
| Banca Pop. Brescia | 6.000 | (6.010) |
| Banca Pop. Crema | 24.600 | (24.600) |
| Banca Ind. Gallaratese | 18.350 | (18.500) |
| Banca Prov. Lombarda | 7.300 | (7.300) |
| Banca Subalpina | 4.510 | (4.440) |
| Banca Tiberina | 5.400 | (5.470) |
| Banco Perugia | 1.150 | (1.160) |
| Credilwest | 7.710 | (7.700) |
| Finance ord. | [illegible] | (26.500) |
| Finance priv. | [illegible] | (10.500) |
| Banca Pop. [illegible] | 6.800 | [illegible] |
| Banca Pop. d'Emilia | 83.700 | (83.750) |
| Banca Pop. Intra | [illegible] | (8.850) |
| Banca Pop. Lecco | [illegible] | (16.300) |
| Banca Pop. L[illegible] | 13.000 | (14.720) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 7.750 | (7.750) |
| Banca Pop. Milano | 10.010 | (10.000) |
| Banca Pop. Novara | 15.400 | (15.590) |
| Banca Pop. Siracusa | 7.300 | (7.300) |
| Cr. Bergamasco | 24.700 | (24.500) |
| [illegible] | 4.180 | (4.100) |
| Frette | 7.200 | (7.120) |
| Zerowatt | 1.050 | [illegible] |

#### FONDI D'INVESTIMENTO

| | 02-05 | 29-04 | | 02-05 | 29-04 |
|---|---|---|---|---|---|
| **ITALIANI** | | | Interbanc. az. | 15.865 | 15.776 |
| Ala | 11.413 | 11.400 | Interbanc. ob. | 13.758 | 13.761 |
| America | 10.960 | 10.948 | Interbanc. re. | 14.271 | 14.257 |
| Arca BB | 16.157 | 16.164 | Intermobiliare | 10.500 | 10.600 |
| Arca RR | 11.690 | 11.658 | Investire az. | 9.951 | 9.930 |
| Arca Vantaggio | 8.818 | 8.794 | Investire ob. | 10.017 | 10.001 |
| Aureo | 14.737 | 14.700 | Lagest az. | 10.217 | 10.368 |
| Azzurro | 15.325 | 15.312 | Lagest obb. | 10.172 | 10.181 |
| B N Multifondo | 10.461 | 10.454 | Libra | 15.195 | 15.198 |
| B N Rendifondo | 10.670 | 10.670 | Money Time | 10.098 | 10.103 |
| Capitalcredit | [illegible] | [illegible] | Multiras | 15.775 | 15.720 |
| Capitalfit | 11.744 | 11.708 | Nagracapital | 13.564 | 13.521 |
| Capitalgest | 13.989 | 13.933 | Nagrarend | 12.120 | 12.118 |
| Cash Manag. | [illegible] | 12.060 | Nordcapital | 9.377 | 9.363 |
| Centrale Capital | 10.173 | 10.118 | Nordfondo | 11.611 | 11.671 |
| Centrale Redd. | 10.720 | 10.715 | Phenixfund | 9.407 | 9.381 |
| Commercio Tur. | 8.974 | 8.946 | Primecapital | 21.898 | 21.915 |
| Corona Ferrea | 10.217 | 10.179 | Primecash | 11.928 | 11.915 |
| Epta Bond | 11.185 | 11.182 | Primeclub az. | 8.879 | 8.844 |
| Epta Capital | 9.187 | 9.081 | Primeclub obbl. | 10.397 | 10.390 |
| Euro Androm. | 14.794 | 14.720 | Primerend | 16.831 | 16.162 |
| Euro Antares | 12.605 | 12.580 | [illegible] | [illegible] | 9.997 |
| Euro Vega | 10.831 | 10.825 | [illegible] | [illegible] | 14.580 |
| Euro Cap. Fund | 9.731 | 9.726 | Rendicredit | 10.607 | 10.601 |
| Euromob. Reddito | 10.396 | 10.384 | Rendifit | 11.160 | 11.157 |
| Fiorino | 20.999 | 20.912 | Risp. Italia bil. | 15.521 | 15.471 |
| Fondattivo | 11.325 | 11.183 | Risp. Italia red. | [illegible] | 13.904 |
| Fondersel | 23.606 | 23.531 | Rolagest | 10.931 | 10.873 |
| Fondicri 1 | 10.855 | 10.840 | Rolomix | 9.679 | 9.630 |
| Fondicri 2 | 9.865 | 9.872 | Salvadanaio | 9.336 | 9.384 |
| Fondimpiego | 11.094 | 11.092 | Sforzesco | 11.109 | 11.101 |
| Fondinvest 1 | 11.833 | 11.829 | Venture Time | 10.383 | 10.328 |
| Fondinvest 2 | 13.832 | 13.280 | Verde | 10.943 | 10.961 |
| Fondo Centrale | 13.380 | 13.330 | Visconteo | 14.206 | 14.182 |
| Fondo Profess. | 29.438 | [illegible] | Fondo Ina | 1990,84 | 1989,73 |
| Genercomit | [illegible] | [illegible] | Sai Quota | 10454,7 | 10453,3 |
| Genercomit r. | [illegible] | n.d. | | | |
| Geporeinvest | 9.587 | 9.561 | | | |
| Geporend | [illegible] | [illegible] | | | |
| [illegible] | 9.371 | 9.348 | | | |
| Gestielle M | 10.858 | [illegible] | | | |
| Gestiras | 17.240 | 17.235 | | | |
| Imicapital | 22.931 | 22.439 | | | |
| Imiduemila | 11.310 | 11.301 | | | |
| [illegible] | 9.065 | 8.779 | | | |
| Imirend | 13.710 | [illegible] | | | |

**ESTERI AUTORIZZATI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| [illegible] | $ | — | 69,28 |
| Interfund | $ | — | 38,40 |
| Int. Sec. Fund | $ | — | 26,54 |
| Italfortune | $ | 39,84 | 39,84 |
| [illegible] | $ | 22,83 | 22,83 |
| Capital Italia | $ | — | 29,29 |
| Mediolanum | $ | 35,30 | 33,30 |
| Romininvest | $ | — | 32,67 |
| Rasfund | £ | — | 34.265 |
| Fondo Tre R | £ | — | 30.874 |

# Al Sanpaolo Invest vertice tutto nuovo

### Zefferino Franco è il nuovo presidente

ROMA — Cambiano nuovamente i vertici della Sanpaolo Invest, la società che distribuisce i prodotti finanziari del gruppo San Paolo di Torino. Il presidente è Zefferino Franco, direttore generale dell'Istituto San Paolo, che sostituisce il dimissionario Fabrizio Gianni. Luciano Ohio assume la carica di amministratore delegato ed entra così nel consiglio di amministrazione al posto di Pietro Varzelletti. Ettore Spina è stato nominato vicepresidente ed avrà il compito specifico di coordinare i rapporti tra la Sanpaolo Invest e le banche del gruppo.

Le dimissioni di Fabrizio Gianni dalla carica di presidente, si legge in una nota della Sanpaolo Invest, sono state presentate nella riunione del consiglio d'amministrazione dello scorso 20 aprile «in considerazione dei crescenti impegni di lavoro che gli derivano sia dall'avvenuta con... alla presidenza della Leasint, sia alla recente assunzione di analogo incarico presso la Banque Vernes et Commerciale de Paris».

Il consiglio ha inoltre provveduto a nominare Carlo Marcuzzi direttore generale della mentre il nuovo comitato ... è costituito da Zefferino Franco, Ettore Spina, Luciano Ohio, Giuseppe Mazzarello e Vincenzo Capurro.

Grazie a queste nomine viene così a concludersi il processo di ristrutturazione dei vertici della società, iniziato a metà febbraio con le dimissioni dell'amministratore delegato Sergio Pugliese, che aveva lasciato la carica in quanto in contrasto con i vertici del San Paolo.

## Tutto il nuovo gruppo dirigente eletto senza voti contrari

# Bignardi presidente Rolo

MILANO — Francesco Bignardi presidente, Ottolenghi vicepresidente, Antonio Mazzanti segretario. Queste le nomine decise ieri pomeriggio dal consiglio di amministrazione del Credito Romagnolo, gran parte rinnovato con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci di venerdì scorso. Bignardi, Ottolenghi e Mazzanti, neoeletti in consiglio, fanno parte della cordata De Benedetti.

Il vertice dell'istituto bolognese quindi per la terza volta nel giro di quattro mesi. Dopo la scomparsa di Gerardo Santini, era subentrato alla presidenza Luigi Deserti il quale, con la nuova maggioranza creatasi in consiglio, ha dovuto lasciare il posto a Bignardi. Quest'ultimo è bolognese, ha maturato una grande esperienza nel mondo bancario, è stato direttore generale della Bnl ed è presidente del Fondo interbancario di garanzia. Ottolenghi, torinese trapiantato in Emilia Romagna, è l'amministratore delegato della Petrolifera italo-romena. Mazzanti da molti anni è un manager del Romagnolo.

E' certamente significativo che l'elezione di Bignardi sia avvenuta senza alcun voto contrario. Su 1 consiglieri si solo due schede bianche (di cui una dello stesso Bignardi). Anche Ottolenghi e Mazzanti non hanno avuto voti contrari, ottenendo 9 voti a favore. Questo vuol dire che qualche consigliere della minoranza ha espresso il suo consenso ai candidati della lista De Benedetti.

Cosa significa? Che forse si va una pacificazione dell'istituto? Certamente è presto per dirlo sicurezza. Risulta, tuttavia, che già ieri pomeriggio, prima della riunione del consiglio, ci siano stati dei contatti tra i consiglieri dei due fronti. È fatto, insomma, un tentativo di sdrammatizzare situazione e di rasserenare gli animi dopo le tensioni assembleari.

D'altra parte il Romagnolo ha bisogno di ..., tranne che di essere continuamente invischiato polemiche e scontri di fazioni rivali. La banca bolognese, infatti, da importanti impegni e scadenze. Come è stato sollecitato anche da alcuni interventi in assemblea, l'istituto deve fronteggiare, alla pari di tutto il sistema bancario, i problemi relativi difficoltà nella raccolta e alla concorrenza anche di intermediari non bancari. L'appuntamento più importante, comunque, è quello della quotazione in Borsa che consentirà finalmente di emancipare le azioni del Romagnolo dai confini troppo ristretti, e poco qualificati, del Terzo mercato. r. g.

Emilio Ottolenghi

Stasera allo Stadio prende il via la grande stagione dei concerti

# Sting, prima stella del rock

**Gli organizzatori sperano [illegible] 20 [illegible] spettatori - In caso di pioggia, [illegible] rinvio - L'11 maggio arriva David Sylvian, il [illegible] Francesco [illegible] Gregori, il giorno dopo Steve Hakett - Poi il 29, Michael Jackson: il «top event» di un'estate che porterà ancora a Torino, dopo Frank Zappa e Antonello Venditti, anche Springsteen e i [illegible] Floyd**

[illegible] comincia [illegible] Sting. Stasera c'è [illegible] vernice [illegible] stagione rock torinese, quella vera, vissuta fra i gradoni, il tartan e l'erba del Comunale. Tornare a parlare [illegible] musica allo stadio è un po' come tornare a parlare di estate. Poco importa se il cielo è grigio, incline più all'acquazzone che [illegible] sereno: stasera comincia [illegible] festa.

Vernice migliore era difficile pensare anche perché solitamente [illegible] preferisce «scaldare» lo Stadio [illegible] artisti non di primissimo piano.

Torino, ben [illegible] l'anno passato da David Bowie e da Madonna, ha preparato una grande accoglienza. «Abbiamo già venduto quindicimila biglietti — confida con qualche sorriso Luciano Casadei il promoter di Radio Stuff — ed almeno altri cinquemila verranno acquistati ai botteghini dello stadio. Se, poi, avremo una giornata mite potremmo anche superare quota 20.000». Una bella cifra considerato che l'ingresso costa 33.000 lire (30.000 più 3000 di prevendita) e che, visto il gran numero di date italiane, l'afflusso da fuori Torino sarà praticamente nullo. Per i ritardatari sarà possibile acquistare i tagliandi d'ingresso [illegible] 10 in [illegible] alla biglietteria della curva Filadelfia, mentre i cancelli [illegible] aperti solo alle 18.30.

Il palco è stato montato ieri sera [illegible] la [illegible] (fra le 17 e le 24) in posizione anomala rispetto a precedenti concerti al Comunale, e, infatti piazzato sul prato, di fronte alle tribune e rivolto verso la curva [illegible] il pubblico potrà accedere esclusivamente sulle gradinate e sul tartan (qui solo scarpe di gomma) con i consueti divieti all'introduzione di corpi contundenti, [illegible] macchine fotografiche, cineprese e registratori. Il concerto si svolgerà anche in caso di [illegible] (il palco è infatti coperto e la rockstar è garantita all'asciutto).

Gordon Matthew Sumner detto Sting (pungiglione) ha [illegible] seguito molto ampio: va dai trentenni (che lo ricordano meglio nelle vesti di [illegible] bassista dei Police) alle sedicenni che forse [illegible] attratte di più dal [illegible] look da biondo (tinto) trentaseienne pensieroso che — nonostante i quattro figli — ha davvero [illegible] del padre [illegible] famiglia.

Il suo bagaglio musicale e [illegible] quelli da «far spettacolo», flessibile ad ogni influenza, ma pure fortemente individuale. «Cambiare spesso — spiega Sting — è un diritto di ogni artista che si rispetti. Io cerco di cogliere il meglio di ogni movimento musicale, ma non mi sento legato a nessuno di essi. Quello che conta non sono le etichette, ma il risultato finale, un insieme di [illegible] suoni e silenzi».

L'ultimo long playing «Nothing like the sun» (Niente è [illegible] il sole) risente di influenze politiche, maturate soprattutto sulla scia di Amnesty International: [illegible] uno dei dodici brani (They dance alone) si rivolge direttamente a Pinochet.

La sua fama [illegible] «persona seria» è ampiamente confermata dall'assenza di frivolezze particolari nel modo di vivere. Al Turin Palace Hotel [illegible] via Sacchi (dove [illegible] è abituati a fronteggiare le più pretenziose rockstar) non sono state trasmesse richieste strampalate. [illegible] Sumner pernotterà in [illegible] camera normale e lo stesso farà il piccolo gruppo di manager e orchestrali che lo accompagna. Sting è atteso in mattinata e ripartirà domani, probabilmente verso mezzogiorno, alla volta di Genova (dove suona domani sera). Sotto i portici di via Sacchi è attesa qualche fan, ma dovrebbero [illegible] bazzecole rispetto ai giorni di David Bowie.

Dopo Sting è prevista un'incalzante serie di appuntamenti, resa, però, [illegible] po' meno corposa dal probabile ridimensionamento delle Sere d'estate (con l'annullamento [illegible] concerti di Gianna Nannini e di [illegible] mo Ranieri alla Pellerina). Il primo è quello [illegible] David Sylvian (11 maggio) [illegible] Colosseo, ma chi non ha il biglietto deve già rassegnarsi a stare a casa: il teatro è esaurito da due settimane. Dopo l'ex cantante dei Japan (predicatore della cosiddetta «musica totale») sarà la volta di Francesco De Gregori (18 maggio-Palasport) [illegible] prevedibile [illegible] tutto esaurito. Il giorno dopo, al Colosseo, sarà la volta del chitarrista Steve Hakett che farà da preludio al top-event dell'estate. Il concerto di Michael Jackson (la prevendita è considerata «molto buona» dall'organizzatore del concerto David Zard, «molto fiacca» da alcuni suoi colleghi, forse invidiosi) che il 29 maggio dovrebbe riempire il Comunale. Poi, dopo l'inarrestabile Frank Zappa (Palasport), toccherà ad Antonello Venditti (Stadio) [illegible] raggiungere [illegible] vette [illegible] Bruce Springsteen ed i [illegible] Floyd. Ma intanto cominciamo [illegible] Sting, stasera alle 21, Stadio Comunale.

Angelo [illegible]

Per Sting, alle [illegible] in concerto, si monta, davanti alle tribune, il grande palco coperto allo Stadio

Un monito della commissione Fifa in visita alla Continassa

# «Se Torino vuole il Mondiale stringa i tempi per lo stadio»

**L'assessore Matteoli assicura: «A giorni il sì definitivo del Consiglio comunale»**

*«Se il Consiglio comunale mi vuole ospite durante una semifinale del Campionato mondiale di calcio, deve sbrigarsi. Spero abbia [illegible] felice».* Così Herman Neuberger, vicepresidente della Fifa (la Federazione internazionale del calcio), ha siglato, [illegible] un monito ed un augurio, la visita [illegible] cantiere per il nuovo stadio.

*«Non possiamo decidere noi al posto del Comune»,* ha concluso, affermando, però, che a giugno, a Zurigo, la Fifa deciderà il [illegible] di «Italia 1990». E per quella data l'amministrazione comunale dovrà offrire tutte le garanzie che ieri non ha potuto dare, mancando [illegible] il «sì» al progetto definitivo per il nuovo impianto.

*«A giorni sarà approvato* — ha garantito l'assessore allo Sport Matteoli (psi), confortato dal parere del collega al Legale, Galasso (dc) — *e, entro il 15 maggio, affideremo tutto il cantiere alla società costruttrice, a cui, sinora, erano stati concessi solo i lavori di scavo».*

Assicurazioni arrivate pure dall'Acqua Marcia: *«Se ci verranno consegnati i lavori finiremo lo stadio entro i tempi stabiliti dalla concessione: i primi mesi del 1990».*

Che [illegible] ha [illegible] ieri, la commissione [illegible] (oltre a Neuberger, c'erano Walter Gagg e Keith Cooper) accompagnata [illegible] direttore degli impianti sportivi per il Mondiale, Paolo Teresi, e da [illegible] Bastianini della segreteria generale del Comitato «Italia 1990»?

Innanzi tutto, lo scavo finito a 10 metri sotto il livello campagna e i primi plastrini in cemento armato per sondare il terreno. *«E' completo»*, hanno affermato a più riprese i dirigenti dell'Acqua Marcia, precisando: *«Sta piovendo [illegible] quasi una settimana e non c'è traccia d'acqua sul [illegible]».*

La delegazione è arrivata alla Continassa alle 18, dopo il sopralluogo fatto [illegible] lavori di Milano-San Siro. Ad accoglierla, oltre alle autorità municipali (assente il sindaco, impegnato in Germania), c'erano i dirigenti del Col Piemonte, guidati [illegible] presidente avv. Chiusano. Oggi riprenderà il viaggio che la porterà a Genova, Udine, Verona, Bologna e Roma, dove [illegible] ricongiungerà con la commissione che sta visitando i [illegible] stadi [illegible] Sud. Giovedì il risultato complessivo del giro nelle 12 città coinvolte nel gran carosello del [illegible] mondiale sarà reso [illegible] in una conferenza stampa che si terrà a Roma.

Oggi, intanto, a Palazzo civico si discuterà ancora [illegible] stadio: [illegible] primo pomeriggio [illegible] dov'è fermo il progetto esecutivo, e in serata [illegible] Consiglio per altre delibere (probabilmente i sei miliardi di anticipo all'Acqua Marcia) e, forse, se la commissione lo «libererà», dello stesso progetto.

Giuseppe Sangiorgio

La commissione della Fifa [illegible] il cantiere [illegible] Vallette

## I 10 quartieri «occupano» il municipio

I presidenti delle 10 circoscrizioni annunciano che quest'anno non potranno organizzare il ritiro dei [illegible] delli 740 e 101: *«Ci manca il personale. Non possiamo garantire i servizi, perché il Comune non dimostra buona volontà».*

Lo dichiarano apertamente, di fronte a un Consiglio comunale ridotto (presenti [illegible] aula 3 assessori più [illegible] consiglieri [illegible] 80), occupando simbolicamente [illegible] Sala [illegible] e promettendo un altro sit-in, più nutrito: *«Il 17 saremo qui [illegible] presidenti, giunte e capigruppo».*

[illegible] avvenuto ieri [illegible] di una seduta che ha preso atto delle dimissioni del consigliere [illegible] Bedendo per ragioni [illegible] salute (lo ha sostituito Raffaele Corapi, ex segretario regionale Cisnal). Quindi il Consiglio ha discusso interpellanze e delibere: rispondendo alle richieste del dp Laganà, l'assessore Galasso ha confermato che il Comune si costituirà parte civile nel procedimento contro alcune ditte sospettate di inquinare le Basse [illegible].

I problemi del decentramento e le rimostranze civili ma decise, dei presidenti delle Circoscrizioni hanno quindi costituito la parte più importante della serata. De [illegible] zione 3) e Briamonte (4) hanno parlato anche per gli altri [illegible] colleghi (Della Cassa, Cipresso, Rossi, Moaca, Marono, [illegible] Petito, Antoniotti): *«Abbiamo atteso un anno questa discussione, siamo sommersi dalle difficoltà: ci manca il personale, non possiamo autorizzare straordinari, le sedi sono inadeguate, ci è impossibile effettuare manutenzioni».*

In queste condizioni, le circoscrizioni finiscono per fare da parafulmine alle contestazioni [illegible] cittadini. *«Eppure siamo parte dell'amministrazione [illegible] Torino, come i consiglieri comunali, anche se non veniamo consultati [illegible] per il piano regolatore, né per altre decisioni importanti. Piuttosto che continuare così, sarebbe meglio chiudere le Circoscrizioni».*

L'assessore competente, il socialdemocratico Baldassarre Furnari, ha riconosciuto che le esigenze del decentramento non possono attendere: *«La giunta deve rispondere con precisione e ogni assessore deve assumersi le proprie responsabilità».* [illegible] l'impegno non [illegible] soddisfatto l'opposizione, che ha chiesto [illegible] Icardi e Carpanini (pci), Laganà (dp), Tartaglia (sinistra indipendente), più atti concreti e meno ordini del giorno, mentre Mollo (psi) ha sollecitato gruppi politici e partiti che si dichiarano favorevoli al decentramento *«ad impegnare i propri consiglieri e i propri assessori ad operare concretamente».*

Nuova agitazione per il contratto integrativo

# Tram, domani sciopero proclamato dai Cobas

**Dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21 - Fermate anche venerdì e lunedì**

Tram e autobus potrebbero rimanere fermi per tre giorni, nelle ore di punta. Lo sciopero dei dipendenti Atm è stato proclamato [illegible] Comitati [illegible] base (Cobas) per domani, venerdì 6 maggio e lunedì 9 maggio.

Autisti e manovratori dovrebbero interrompere il servizio dalle 5 alle 9 e dalle 18 alle 21. Se l'adesione fosse alta, si andrebbe incontro alla paralisi del traffico. [illegible] in azienda assicurano: *«Faremo di tutto per dare un servizio decente».*

L'agitazione scrive un altro capitolo [illegible] lungo braccio di ferro tra azienda, sindacati confederali e Cobas. In novembre, [illegible] questi esplosero in un'ondata di scioperi con altissime adesioni, conclusa dalla precettazione [illegible] personale viaggiante attuata dal prefetto Sparano. L'iniziativa, sollecitata dagli amministratori comunali, suscitò molte polemiche. La settimana successiva, però la nuova fermata indetta dai Cobas si [illegible] in un insuccesso.

Da allora qualcosa è cambiato. C'è ad esempio un contratto integrativo che è già in parte applicato e verrà definito per la se[illegible] tranche [illegible] riunione convocata per venerdì. L'aspetto economico prevede 55 mila lire [illegible] aumento a pioggia, più 19 mila lire per chi svolge lavoro particolarmente disagiato. La prima tranche fissava gli aumenti a 75 [illegible] lire. In più, l'integrativo aziendale prevede migliorie all'ambiente [illegible] lavoro ed interventi sul traffico: ed è proprio sull'applicazione [illegible] questi accordi che gli [illegible] sindacati nutrono qualche riserva.

Che cosa chiedono i Comitati di base? Dice il presidente Fernando Martella: *«L'accordo maggiorato non è approvato [illegible] base, che anzi lo rifiuta. Siamo ben lontani dagli obiettivi che andavano raggiunti. In più, vogliamo che l'azienda ci riconosca e ci convochi al tavolo delle trattative».* Quest'ultima, secondo Martella, è condizione necessaria per giungere ad un'eventuale revoca dello sciopero.

Bruno Giuliani (Cgil) non si sbilancia: *«Il problema del riconoscimento non ci riguarda, è una questione che [illegible] trattare l'azienda. Il contratto? Lo sottoporremo a referendum, se verrà bocciato si ricomincerà [illegible] capo».*

I Comitati di [illegible] hanno partecipato alle ultime elezioni per il rinnovo dei delegati di fabbrica, ottenendo poco [illegible] del 20 per cento degli eletti tra il personale viaggiante. Se l'adesione allo sciopero dei prossimi giorni fosse [illegible] questi termini, il servizio [illegible] ne patirebbe. Ma nessuno, dopo le sorprese di novembre, vuole sbilanciarsi in previsioni. Soltanto il presidente dell'Atm, Perinetti, mostra stupore: *«Scioperi? A me ne risulta uno indetto per oggi (ieri ndr). Degli altri non so nulla: [illegible] ha provveduto [illegible] informare l'azienda».*

Paralizzati gli uffici per l'agitazione nazionale dei «comitati di base»

# Anche la giustizia incrocia le braccia

**Si [illegible] fermati ufficiali giudiziari, segretari, commessi e coadiutori - Rinviate le udienze, inutile attesa per un certificato - Oggi i notai sostituiranno i cancellieri nei più importanti processi penali**

Sciopero quasi totale [illegible] personale degli uffici giudiziari [illegible] ieri a Torino, circa 400 persone tra ufficiali giudiziari, cancellieri, segretari, commessi e coadiutori per ottenere l'indennità giudiziaria pensionabile. Il decreto di legge, che aveva [illegible] la copertura finanziaria, è stato ritirato dal ministro di Grazia e Giustizia Vassalli, per l'opposizione dei ministri del Tesoro e della Funzione Pubblica. L'agitazione, proclamata dal Sae Unsa (Unione nazionale sindacato autonomo) e dal Cobas Giustizia [illegible] Torino, un comitato di recente formazione, era [illegible] grammata per tutta la settimana, ma è probabile che [illegible] sciopero [illegible] concluda oggi. L'Unsa, infatti, ha [illegible] la propria adesione soltanto per l'astensione dal lavoro ieri e oggi. Da domani la situazione negli uffici giudiziari potrebbe tornare alla normalità.

I Cobas Giustizia di Torino sono [illegible] organizzati da personale trasferito di recente da Napoli. Circa un [illegible] fa, il nuovo gruppo sindacale aveva fatto una specie di prova generale, proclamando una prima giornata di agitazione. Ma l'iniziativa non aveva trovato molte adesioni tra il personale. Qualcuno aveva [illegible] to: «Non dureranno, [illegible] hanno alcun seguito negli uffici».

Ieri è arrivata la smentita: lo sciopero ha messo in crisi la [illegible] traballante macchina giudiziaria torinese. Porte sbarrate al casellario di via Bologna: chi aveva bisogno di un certificato penale dovrà tornare domani (l'agitazione [illegible] que anche oggi). [illegible] Tribunale civile [illegible] saltate le udienze, così anche alla Pretura civile.

Chiuse [illegible] cancelleria dell'Ufficio istruzione e la [illegible] preteria penale della Procura della Repubblica in via Tasso: deserto anche l'ufficio per la chiusura delle [illegible] chieste (furti d'auto) della Pretura in via Garibaldi.

Si sono invece svolte regolarmente le udienze nelle sezioni penali [illegible] Tribunale e alla Pretura penale. I dirigenti del Tribunale hanno utilizzato lo sparuto gruppo dei cancellieri e [illegible] segretari (il 10 per [illegible] su [illegible] totale di [illegible] persone) che [illegible] presentati regolarmente al posto di lavoro.

Per oggi, [illegible] previsione di un'adesione quasi totale allo sciopero, i vertici del Tribunale hanno precettato i [illegible] tai per consentire la celebrazione dei processi penali già fissati in ruolo: in aula, oggi non ci saranno i cancellieri a verbalizzare le deposizioni degli imputati e dei testimoni. Non dovrebbero però esserci problemi per l'avvio del maxiprocesso alle Vallette per le truffe [illegible] Saint-Vincent, per la continuazione [illegible] procedimento che si celebra sempre alle Vallette contro il clan dei catanesi e di quello per il giudizio d'appello per [illegible] scandalo delle tangenti.

Claudio Cerasuolo

**[illegible] Donata la biblioteca del gen. Mondini**

La biblioteca del gen. Luigi Mondini, [illegible] militare, [illegible] comandante dell'Accademia di Modena, scomparso il 12 [illegible] è stata donata [illegible] eredi [illegible] Fondazione Badoglio [illegible] Grazzano (Asti). La raccolta comprende 2000 volumi [illegible] storiche, [illegible] e letterarie.

La donazione coincide con il [illegible] anniversario della battaglia del Piave, diretta da Pietro Badoglio a quel tempo generale e collaboratore [illegible] Armando Diaz. Integrerà la documentazione [illegible] Centro studi sul trentennio di vita [illegible] che ebbe fra i protagonisti [illegible] eminenti proprio il Maresciallo.

**Temperatura**

| | |
|---|---|
| massima | + 14,8 |
| minima | + 11,5 |
| media | + 12,2 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma [illegible] assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità [illegible]. Temperatura: massima + 12,6; minima + 10,0; media + 11,2. Previsioni: [illegible] molto nuvoloso con residue precipitazioni. Venti: da deboli a moderati settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. [illegible] ge alle ore 6,15, tramonta alle ore [illegible]. Temperature [illegible] scorso anno: massima + 15,1; minima + 1,8.

**[illegible] Muore d'infarto dopo [illegible] marcia [illegible] 16 chilometri**

Un infarto ha stroncato l'altra mattina uno dei 800 podisti della prima edizione della maratonina di Carmagnola, valida per il [illegible] regionale. Virgilio Tessari, 50 anni, Nichelino, via Diaz 12, saldatore alla «Viberti», si è [illegible] sciato dopo 16 chilometri non lontano dal traguardo.

Da anni tesserato Fidal, Virgilio Tessari s'allenava quotidianamente [illegible] per partecipare alle varie competizioni; recentemente aveva corso i 42 chilometri della maratona di Roma.

*«Aveva il podismo nel sangue* — dice la moglie, Lina Lazzaron — *ed aveva addirittura manifestato il desiderio di morire correndo. Ha partecipato alla corsa di Carmagnola per scaricarsi: in 20 giorni ha subito la perdita dei genitori ed era distrutto».*

# «La parola agli adolescenti»

**Studenti e giovani di associazioni e quartieri [illegible] protagonisti di un convegno - L'iniziativa dell'assessore Leo presentata sul battello sul Po**

Un convegno sui giovani non è [illegible] ma può [illegible] ventarlo se i relatori invitati non [illegible] i soliti «esperti», bensì gli stessi ragazzi, chiamati a parlare [illegible] se. Saranno dunque quelli che parteciperanno giovedì al primo di una [illegible] di «appuntamenti con l'adolescenza», promossi dall'assessorato comunale [illegible] Gioventù e dal suo titolare Giampiero Leo. Non è casuale il titolo [illegible] a quest'incontro («La parola agli adolescenti») che vedrà, una volta tanto, il [illegible] degli adulti dalla parte degli uditori.

Dalla tribuna del Centro incontri [illegible] Cassa di Risparmio, s'alterneranno studenti di [illegible] istituti medi superiori di diverso indirizzo e altri giovani di vari quartieri cittadini, inseriti e non in associazioni culturali e ricreative. Dal microfono, potranno amplificare desideri, difficoltà, incomprensioni, sogni tipici di [illegible] generazione, rappresentata a Torino [illegible] centomila residenti, pari al [illegible] per cento della popolazione.

Sarà un dibattito con insoliti protagonisti, come insolita è stata la sede nella quale l'assessore Leo ha presentato ieri l'iniziativa: il battello sul Po, scelto quasi come simbolo della condizione giovanile che ha bisogno di validi nocchieri e punti di riferimento precisi per non finire in [illegible]. Con «La parola agli adolescenti» s'arricchisce, come ha rilevato Leo, la serie di interventi promossi negli ultimi dieci anni dal Comune a favore [illegible] mondo giovanile. Un impegno che ha comportato lo stanziamento di rilevanti somme come testimoniano i [illegible] milioni spesi in un anno ('88), [illegible] cui 18 per iniziative dirette a ragazzi [illegible] età [illegible] i dieci e i [illegible] anni.

Nelle scuole, nei quartieri, nelle associazioni, [illegible] da tempo al lavoro i ragazzi che hanno accettato di far sentire la [illegible], a nome dei centomila loro [illegible] concittadini. La [illegible] degli organizzatori e che genitori, insegnanti, amministratori sappiano accogliere la sfida e facciano tesoro dei messaggi lanciati [illegible] chi s'è deciso a rompere il muro dell'incomunicabilità e a disturbare troppo lunghi silenzi.

**[illegible] Un pranzo riservato ai [illegible]**

Pranzo riservato [illegible] barbuti domenica prossima in un ristorante [illegible] Corio Canavese. Si ripete una tradizione che negli anni passati ha ottenuto [illegible] notevole successo. Le migliori e più originali barbe [illegible] tutto il Canavese [illegible] riceveranno dal sindaco Gia[illegible] Braché [illegible] di tutto rispetto.

# Specchio dei tempi

**Professore rimproverato: non si parla di Aids - Un calvario in più per chi è veramente invalido - Uomini senza cuore, [illegible] animali - A Martigny, [illegible] ovunque, la mancia [illegible] - Dov'è il neuropsichiatra**

Un lettore ci scrive:

*«Leggo del caso occorso alla professoressa punita per aver sostituito gratuitamente e volontariamente un collega assente, e mi sovviene di un rimprovero [illegible] me subito nel [illegible] di un collegio docenti. Ecco i fatti. Allorché la preside iniziò a parlare [illegible] problema Aids, argomento che era nell'ordine del giorno, dopo l'intervento di qualche collega dissi che, anche per l'invito del padre di una [illegible] allieva — che è medico — a trattare l'argomento in classe, avevo letto e commentato [illegible] circolare [illegible] ministero della Sanità relativa alle norme [illegible] prevenzione.*

*«Non ebbi [illegible] "contestazione di addebito" ma le parole di rimprovero rivoltemi dalla preside di fronte a circa settanta colleghi, mi hanno mortificato.*

*«Ma l'enormità [illegible] nel fatto che la mia preside agì secondo la legge, o meglio secondo [illegible] circolare ministeriale, che dispone che i docenti potranno trattare l'argomento Aids solo dopo essere stati "istruiti" da commissioni mediche che opereranno negli istituti.*

*«Il fatto è avvenuto [illegible] anno e mezzo fa».*

Italo D'Agostino

Una lettrice ci scrive:

*«Vorrei rispondere alla lettrice che ha accompagnato la madre alla visita per l'indennità [illegible] accompagnamento. Lei ancora si meraviglia? Ma lo sa che il trattamento subito da sua madre è [illegible] prassi? Questo l'ho provato sulla mia pelle perché ho vissuto [illegible] sua triste esperienza (e non immagina quante altre simili...) prima di lei, ma non siamo le sole [illegible] credo, sa quante storie identiche ho sentito? Io, [illegible] esempio, [illegible] dovuto accompagnare mia madre dalla commissione per [illegible] visita quando ancora era ricoverata [illegible] ospedale, dopo due anni [illegible] degenza, cinque interventi chirurgici, due ictus, ecc. ecc. solo perché per "impossibilità al trasporto" si intende una persona quasi in fin di vita.*

*«E lo sa che dopo i [illegible] mesi per il secondo controllo, se va bene, passa un altro anno per avere la documentazione a posto e poi ancora uno per vedere finalmente il famoso "assegno"? (e non [illegible] più di 4 anni!...)».*

Emanuela Rampi

Una lettrice ci scrive da Alpignano:

*«Con le tristi notizie [illegible] si legge purtroppo [illegible] questa frase: "...gente senza cuore simile più ad animali che a uomini..."*

*«Vorrei protestare. Quando mai un animale [illegible] il cucciolo ad un altro della propria specie, per chiedere qualcosa per sé in cambio della vita di quel cucciolo?*

*«Quando [illegible] un animale infrange le leggi della natura, violentando [illegible] femmina, [illegible] di corteggiarla, aspettando il [illegible] consenso?*

*«La crudeltà, la cattiveria, è purtroppo tipica della specie umana (così evoluta, intelligente, superiore...), perciò vi chiedo, quando volete esprimere il massimo disprezzo per quelli che maltrattano i ragazzi, violentano le donne e rapiscono i bambini [illegible] chiamateli "animali", quelle creature non se lo meritano!».*

Hani Acciardi

Una lettrice ci scrive:

*«Domenica 24 aprile, ore 7, arrivo a Martigny, mi [illegible] in un bar, ordino una pasta ed un cappuccino, mi siedo, consumo ed al momento di pagare porgo un biglietto da L. 10.000.*

*«Non fosse mai successo», la proprietaria rimane esterrefatta, non si può pagare in lire, a mia volta [illegible] presa ed anche imbarazzata perché in un certo [illegible] mi [illegible] di voler approfittare della situazione essendo nell'impossibilità [illegible] cambio. La discussione riprende, la signora si consulta al telefono, [illegible] un sacco [illegible] parole, alla fine mi chiede L. [illegible], sempre però dell'idea di non accettare il biglietto: a questo punto le faccio capire che a me il resto non interessa, quello che voglio è pagare ed andarmene al più presto. Visto così, allora le lire incominciano a piacere e altezzosa prende ed incassa».*

Maria Torello

Un gruppo di lettori ci scrive:

*«Siamo insegnanti elementari stufi, come tanti, di sentir incolpare la categoria di negligenza nei confronti degli alunni. Vorremmo informare i lettori che la figura del neuropsichiatra, così intento in questo frangente a "sparare" giudizi sull'atteggiamento delle insegnanti, in realtà nella scuola non mette [illegible] "piede"!*

*«Inoltre, quando vengono presentati casi difficili [illegible] inserimento, gli "esperti" (che tanto criticano l'operato delle insegnanti) non si sognano mai [illegible] suggerire strategie di approccio e di intervento!*

*«E' veramente deplorevole che, pur non lavorando mai con gli alunni "difficili" (in situazione classe), l'esperto si permetta di giudicare l'operato di chi, con gran fatica, cerca di gestire un gruppo [illegible] bambini con caratteristiche e comportamenti diversi».*

Seguono le [illegible]

### Positivo bilancio del Salone auto

# In 500 mila al Lingotto

### Record dei giornalisti: 1600 accreditati

Bilancio positivo per il 62° Salone dell'automobile, che si è chiuso domenica sera dopo avere ospitato, in undici giorni, oltre 500 mila visitatori italiani e stranieri. E' stato [illegible] gliata l'affluenza dell'edizione '86 (con un giorno [illegible] in meno, poiché il 1° maggio è caduto di domenica), [illegible] non quella record [illegible]

«Al successo di quell'anno — spiega Beppe Arbucci, [illegible] ufficio stampa dell'Anfia-Uica e dei Saloni [illegible] Lingotto — contribuì almeno [illegible] circostanza: l'utilizzo [illegible] de, il Lingotto, che da solo, in quanto parte fondamentale della storia della città industriale e luogo di nascita dell'auto, richiamò un folto pubblico». Dal 14 al 25 novembre, ricordano le statistiche, sfilarono nell'edificio oltre 650 mila persone per vedere i 240 stand proposti da [illegible] Paesi.

Quest'anno gli stand sono [illegible] «soltanto» [illegible] ma [illegible] partecipanti sono saliti a 14, con una imponente presenza dei giapponesi e [illegible] Paesi dell'Est, tra i quali Unione Sovietica e Romania. Hanno potuto disporre di 100 mila metri quadrati, oltre la metà [illegible], [illegible] la tettoia di 10 mila metri quadrati firmata dall'architetto Piano.

Tuttavia, il [illegible] è [illegible] quello dei giornalisti accre[illegible] 1600, un record [illegible] e difficilmente uguagliabile, contro i consueti 900-1000 delle [illegible] edizioni. Secondo Arbucci, la spiegazione è semplice: «Anche la gente che non legge la rivista specializzata vuole informarsi, chiede ampi servizi che non si [illegible] realizzare per telefono».

Aggiunge: «D'altra parte è stato sufficiente mescolarsi alla folla per capire questa diversa esigenza del pubblico. Non si vede più il ragazzino o l'adulto che vuole sedersi, "almeno per una volta nella sua [illegible]", al posto di guida di una Ferrari o di una 164 Alfa Romeo, né si assiste alla caccia spietata al poster o all'adesivo. Adesso, il visitatore torna a casa con le cartelle stampa dei modelli preferiti sotto il braccio, si interessa dei sistemi di sicurezza, dei particolari costruttivi. Una conferma? La folla [illegible] ai robot che in pochi minuti montano la Fiat Tipo».

Il Salone nacque a Torino nel [illegible], venne conteso da Milano, dove rimase stabilmente dal '20 al '37, [illegible] l'unica [illegible] zione del '29, quando il regime [illegible] lo volle a Roma; poi tornò nell'antica sede, e [illegible] con cadenza annuale fino al '72. L'aumento del costo del petrolio e la difficoltà che le [illegible] produttrici incontravano nel proporre [illegible] modelli lo trasformarono, infine, in manifestazione biennale.

La mostra del Lingotto è una [illegible] in cui si articola la vetrina europea dell'auto: si è già aperta a Ginevra [illegible] 3 al [illegible] marzo), proseguirà in autunno a Parigi (29 settembre-9 ottobre) e Birmingham (22-30 ottobre). Nell'[illegible] non è prevista l'edizione di Francoforte.

[illegible] con il Salone dell'auto, il [illegible] Biscaretti di Ruffia ha esposto le «mitiche» Alfa Romeo, otto modelli leggendari che hanno contribuito in modo determinante alla storia della casa del biscione (dalla «24 hp» del 1910 alla «164»). L'esposizione, visitata da 15 [illegible] appassionati, ri[illegible] aperta fino al 29 maggio.

**Carlo Novara**

### Secondo piano d'intervento anti-epatite della Regione

# Vaccinazione per 20 mila

### L'assessore [illegible] Sanità: «Con 2 miliardi possiamo rendere immune [illegible] malattia chi è più esposto al rischio» - Come si trasmette l'infezione - Le categorie interessate alla nuova campagna di prevenzione, fino al 1990

Dopo il successo del primo piano triennale di vaccinazioni volontarie contro l'epatite B, ieri la [illegible] in accordo [illegible] l'Istituto d'igiene dell'Università, ha varato il [illegible] piano d'intervento. «Prevediamo, con una [illegible] di circa 2 miliardi di lire, di poter rendere immuni dalla malattia almeno 20 mila persone — spiega l'assessore alla sanità, Eugenio Maccari — e quindi contribuire ancora di più a tener bassa la diffusione del virus, oggi [illegible] sotto il 2 per cento, meno della media nazionale».

Una lotta così tenace è giustificata dal carattere insidioso della [illegible]. Dice la prof. Angela Moiraghi Ruggenini, dell'Istituto d'igiene dell'Università: «La [illegible] diffusione può avvenire [illegible] durante la lunga incubazione che precede la manifestazione clinica, sia dopo la guarigione [illegible] taluni casi, infatti, il virus persiste nell'organismo per un tempo [illegible] finito determinando la condizione di portatore cronico». E la trasmissione a questo punto può avvenire anche in modo inconsapevole. «Con aghi, siringhe, [illegible] — dicono all'Amedeo di Savoia —, anche spazzolini [illegible] denti. Oppure, nella forma diretta, attraverso il plasma sanguigno, il siero, saliva, sperma, latte materno. Per [illegible] dimenticare la trasmissione [illegible] madre a nascituro».

Contro questo flagello, che ogni [illegible] porta alla morte in Italia [illegible] di migliaia di persone (nelle varie forme evolutive di epatite cronica attiva, cirrosi epatica e carcinoma epatocellulare primitivo), non resta [illegible] la prevenzione. «Il primo piano di vaccinazione volontaria — ricorda l'assessore Maccari — aveva interessato alcune categorie a rischio. Le risposte [illegible] state più [illegible] buone. Su 23.202 soggetti sottoposti ad esame, ne abbiamo vaccinati 12.709: 1010 uremici cronici, 10.059 operatori ospedalieri, 584 neonati, 807 conviventi di portatori dell'antigene, 249 politrasfusi».

Il secondo piano di intervento (valido sino al [illegible]) aggiunge altre categorie a rischio: tossicodipendenti e assistenti dei centri di recu[illegible] detenuti e personale di assistenza sanitaria delle carceri; omosessuali; personale sanitario degli ambulatori Usl, Avis e Banca del sangue; personale e pazienti di centri di assistenza per handicappati [illegible] e m[illegible]; epatopatici, specie [illegible] didati a trapianto; uremici cronici per i quali si prevede l'entrata in dialisi; conviventi di portatori di antigene, [illegible] limiti [illegible], addetti [illegible] raccolta dei rifiuti.

«L'ideale sarebbe di poter rendere obbligatoria la vaccinazione almeno per tutti i neonati — dice Angela Moiraghi Ruggenini — e coinvolgere sempre di più i medici di base nell'azione di sensibilizzazione». Interviene l'assessore Eugenio Maccari: «Chi desidera aderire alla nostra campagna lo può fare attraverso le normali strutture sanitarie che [illegible] personale idoneo al compito». Varata la nuova fase di lotta all'epatite B, il servizio di igiene ambientale della Regione intende estendere la propria azione ad altre malattie: «La salute si deve difendere [illegible] prevenzione. Non ha senso correre dei rischi inutili. Soprattutto quando ci sono gli strumenti per mettere se stessi e gli altri al riparo da pericolose malattie».

**Adriano Provera**

**PREMIATI I 77 NUOVI MAESTRI PIEMONTESI DEL LAVORO**

Sono state consegnate, ieri mattina nel corso di una cerimonia presso l'Auditorium [illegible] le «Stelle al merito del lavoro» conferite a 77 nuovi maestri del lavoro piemontesi dal Capo dello Stato. Alla manifestazione presenti, tra gli altri, il sottosegretario Rossi di Montelera in rappresentanza del governo e i presidenti del Consiglio e della giunta regionale

### Fitto mistero sul cadavere nella Sturetta: è un neonato o un bimbo di 2-3 mesi?

# Forse lanciato dal ponte del Diavolo

### E' l'ipotesi più probabile, anche se gli inquirenti non escludono che il corpo sia stato trascinato a valle dalle acque - Indagini difficili, poiché l'età del piccolo configura reati diversi: infanticidio o omicidio

C'è mistero fitto sul [illegible] nato il cui corpo è stato scoperto domenica mattina a Lanzo nell'alveo della Sturetta, ramo secondario del torrente Stura.

Ieri non è stato possibile sottoporre ad autopsia il cadavere, che è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale di Torino. Il professor Baima Bollone provvederà stamane a compiere i rilievi. Dovrà sciogliere il nodo-chiave di tutta l'indagine. Quel neonato è stato ucciso subito dopo essere stato [illegible]torito (e sarebbe [illegible] di infanticidio) o è [illegible] soppresso più tardi, forse a 2-3 mesi di [illegible] si tratterebbe di omicidio?

La differenza non è lieve, soprattutto per gli sviluppi dell'inchiesta. L'infanticidio (regolato dall'art. 578 del codice penale) prevede, per la madre che ha provocato la morte del neonato quando «il fatto è cagionato da condizioni di abbandono morale o materiale connesse al parto», da 4 a 12 anni. Ben più pesanti sono le pene previste per l'omicidio (che si prefigurerebbe nel caso di un bimbo di 2 o 3 mesi): è [illegible] è punito con la detenzione «non inferiore ad anni 21».

Sul fronte delle i[illegible]ni ieri è stata una giornata di riflessione. I carabinieri della stazione di Lanzo, agli ordini del maresciallo Pelissa, hanno compiuto minuziosi controlli lungo la Sturetta, ma non è emerso nulla di interessante.

Gli investigatori sono sempre [illegible] convinti che il corpo sia stato lanciato nel torrente in una località a monte del luogo di ritrovamento. L'ipotesi più probabile è che il neonato sia stato gettato nella Stura (vivo o già morto?) dal ponte del diavolo a Lanzo, cioè da un'altezza di almeno venti metri. Non è comunque escluso, a priori, che il cadavere provenga da un'altra zona. I carabinieri hanno compiuto accertamenti a Germagnano, Traves e Pessinetto (che sono i paesi immediatamente a monte di Lanzo lungo la Stura) ed anche a Coassolo (che si affaccia sul Tesso, affluente [illegible] Stura).

Intanto, il coordinamento delle indagini è [illegible] trasferito alla Procura della Repubblica di Torino e sarà il dottor Corsi ad occuparsene.

Sinora, comunque, non sono stati compiuti atti di [illegible]ruramente, come in questo caso, definizione del [illegible] e soprattutto prospettive d'indagine risultano strettamente legate al referto del medico legale.

### [illegible] 127 milioni per un [illegible] al lotto

Il terno 7, 19 e 30 uscito sabato [illegible] ruota di Torino ha creato un (forse 2) nuovo plurimilionario. Nella tabaccheria di via S. Donato 6 bis titolare Arnaldo Caldera, [illegible] anni, dove alla fine di febbraio è [illegible] aperto un [illegible] banco lotto, due bollette da [illegible] e [illegible] 10 mila lire [illegible] ad un fortunato giocatore, per ora sconosciuto, un totale di 127 milioni.

«Dovrebbe trattarsi di una persona [illegible] — commenta Caldera — perché le due bollette sono state registrate una dopo l'altra. Ma non ho la minima idea di chi possa essere — aggiunge il titolare — perché in questo week-end, forse grazie [illegible] fine mese, le persone che hanno scommesso sono state centinaia». E questo terno fortu[illegible] ha distribui[illegible] altri milioni. «Quattro bollette da [illegible] mila lire sono state registrate sugli stessi numeri» preci[illegible] Caldera. Di conseguenza, nelle tasche di alcuni giocatori, anch'essi, per ora, sconosciuti, [illegible] altri 17 milioni.

### Torna [illegible] libertà il vescovo delle lauree

Il «vescovo» Pierino Gennaro accusato di aver venduto centinaia di lauree senza valore in tutta Italia, è tornato a [illegible] dopo dieci giorni di carcere. Il «monsignore» che si definisce anche rettore del Dipartimento universitario e di ricerca Pro Pace, difeso dagli avvocati Lo Greco e Pesce, ha ottenuto [illegible] giudice Marabotto gli arresti domiciliari anche perché ha superato i 65 anni.

Al giudice ha continuato a ripetere: «Riuscirò a dimostrare che si tratta di un errore. Il mio elenco è regolarmente riconosciuto. Non ho fatto nulla di illegale».

### Trovato [illegible] nel [illegible] dell'ospedale

Un ricoverato del repartino psichiatrico dell'Astanteria Martini, Carlo Ceresa, 57 [illegible], che era scomparso l'altro pomeriggio, è stato ritro[illegible] cadavere nel cortile dell'ospedale.

Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia l'uomo si sarebbe ucciso lanciandosi da [illegible] finestra.

L'allarme era scattato domenica pomeriggio, quando Ceresa, il quale aveva detto ad un infermiere che sarebbe [illegible] uscito per prendere un caffè, dopo qualche ora non aveva più fatto ritorno nel repartino.

[illegible] e infermieri lo hanno cercato prima al bar, poi nei corridoi e nei reparti. [illegible] hanno informato il «113». Sono state diramate via radio le ricerche a tutte le pattuglie, affinché Carlo Ceresa fosse ritrovato al più presto. Ma senza risultato.

Ieri mattina, per puro caso, il suo corpo senza vita è stato scoperto da un inserviente.

## Saper spendere

# Una «Parigina»

### E' una pendola da tavolo; risale all'800 Valore possibile: circa 1.800.000 lire

Una pendola da tavolo è l'orgoglio di Augusto, che premette: «Non voglio venderla». Ma la curiosità sull'oggetto, eredità del nonno «che visse nella seconda metà dell'800», è difficile da trattenere.

Perciò il lettore scrive: «Mi piacerebbe conoscerne il valore: è alta 36 centimetri, ha la cassa in legno, forse di ciliegio, rossastra con piccoli intarsi, a forma di cubo terminante a cupola, la base con due modanature poggia su quattro piedini rotondi in bronzo. Il [illegible] drante con vetro bombé, al centro della cupola, ha intorno un cerchio di bronzo. Il meccanismo funziona perfettamente ed è tutto in bronzo. Il battente picchia su una suoneria costituita da una spirale di metallo».

Continua la descrizione del lettore: «Sul retro, chiuso da un cerchio di bronzo intagliato, si leggono le [illegible] guenti scritte: al centro, dentro un cerchio, in maiuscolo il nome Just, a sinistra più in alto un ovale con le lettere C. H. e sotto Paris, al di sotto del cerchio «made in France» e ancora più sotto i numero 690-6; anche sul pendolo è stampigliato il n. 690. Mi potete dare qualche spiegazione?».

** La risposta al perito Sergio Della Valle, che dalla descrizione arguisce si tratti di una «Parigina».

Spiega: «Così vengono chiamate le pendole da tavolo con caratteristiche simili a quella in possesso del [illegible]. Il fatto che funzioni perfettamente fa pensare ad un orologio ben tenuto e si sa che lo stato di [illegible]rvazione è determinante ai fini di una valutazione».

Difficile dare una valutazione a distanza ed interpretare ciò che qualcun altro descrive. Tuttavia, secondo l'esperto, «la scritta Just e le iniziali C.H. potrebbero indicare il [illegible] del venditore e le iniziali [illegible] ditta fabbricante. Di[illegible] potrebbe", perché nelle vicinanze di Parigi vi erano all'epoca molte piccole ditte artigianali che creavano movimenti per orologi che poi venivano magari [illegible] negozio, che provvedeva alla vendita dell'oggetto a un privato. Non tutte le marche, quindi, sono celebri e [illegible] sempre è possibile ricostruire la storia di un pezzo. Certo il n. 690 indica soltanto che i movimenti avevano una numerazione progressiva: non è significante».

Tutto questo non esclude un discreto valore: «La pendola potrebbe [illegible] quotata intorno a un milione e [illegible] mila lire, ma si tratta di cifra puramente [illegible]. Sono orologi sempre molto ricercati dai [illegible] collezionisti, ma in questo particolare periodo pare che gli appassionati prediligano gli orologi da polso».

■ Dalla cucina povera della Valle Varaita (Cuneo) una ricetta tradizionale con una variante: «tagliatelle al latte», una specialità che si gusta a Venasca: «Impastare mezzo chilo di farina bianca con due uova e un bicchiere di acqua tiepida e sale, formato l'impasto ricavarne alcune sfoglie sottili, infarinarle e arrotolarle, tagliare quindi con il coltello le tagliatelle della larghezza desiderata. Fare bollire un litro di acqua e salare, a bollore unire mezzo litro di latte e un pugno di tagliatelle per [illegible] commensale e cottura, servire».

Sempre dalla Valle Varaita, «racioles fritte» caratteristici della località di Be[illegible]: «Lessare un chilo di patate, schiacciare, impastare con sale, [illegible] gr di farina, due uova e 100 gr di toma locale, formare un impasto e ricavarne dall'uso infarinato delle frittelle che si friggono [illegible] olio bollente».

**Simonetta**

MOSTRA FOTOGRAFICA ALLA NAZIONALE

# La Resistenza tedesca

Foto del 1940: il gen. Hoepner (a destra) con due ufficiali

«La Resistenza tedesca 1933-1945» è il titolo della mostra fotografica [illegible] da giovedì 5 a sabato 21 alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto. Elaborata dal ministero degli Esteri della Repubblica Federale di Germania, la rassegna fotografica approda a Torino.

La mostra si propone di contribuire alla comprensione più completa del nazismo e delle conseguenti implicazioni attraverso un'attenta rilettura del periodo tra il 1933 e il 1945. La politica dei partiti borghesi all'avvento di Hitler, l'atteggiamento della Chiesa, l'opposizione all'entrata in guerra, la resistenza al nazismo durante gli anni delle avanzate della Wermacht e, successivamente, dopo Stalingrado e fino al tentato colpo di Stato del 20 luglio 1944, sono i vari argomenti illustrati.

Nell'ambito dell'esposizione gli enti promotori organizzano una serie di conferenze e di proiezioni cinematografiche rivolte, in particolare, a insegnanti e studenti. Quattro gli incontri in programma: Tim Mason interviene (sabato 7 alle 10) su «Il Terzo Reich e la sinistra tedesca: persecuzione e resistenza». Beppe Gouthier parla (martedì 10 alle 16) su «La Germania di Weimar e la Germania nazista nei diari di [illegible] italiani». Enzo Collotti affronta (giovedì 12 alle 16) il tema «Intellettuali tedeschi e nazismo». Gustavo Corni conclude (venerdì 20 alle 16) la serie con «Ebrei e antisemitismo nel Terzo Reich». «La Resistenza tedesca 1933-1945» s'inaugura giovedì 5 alle 16.30. Orario di visita: 9-13 e 15-18 nei giorni feriali e 9-13 il sabato mattina. L'ingresso è libero.

Per informazioni, rivolgersi all'Istituto storico della Resistenza in Piemonte, via Fabro 6, tel. 51.88.36.

d. ca.

# Imamura narra l'altro Giappone

*Si è aperta ieri sera al Cinema Zeta in via Colleasco una rassegna dedicata a Shohei Imamura. Organizzata dall'Aiace, per Voglia [illegible] la manifestazione proporrà, fino a venerdì 6 maggio, dieci film del grande regista giapponese.*

*Nato nel '26 Imamura iniziò la sua carriera nel '51. Fu primo assistente realizzatore per Ozu, Kobayashi e Nomura, quindi cosceneggiatore con Kawashima. Il suo primo film,* **Desiderio rubato**, *è del [illegible].*

*La forza del cinema di Imamura, spiegano gli organizzatori, sta nella ricerca e nella messa in scena di un'anima giapponese, che la tradizione culturale ufficiale ha preferito rimuovere per affermare al suo posto la legittimità di valori più funzionali e produttivi.*

*Il Giappone che interessa a Imamura non è quello dei samurai, quello della tradizione alta, ma piuttosto quello degli emarginati, dei sottoproletari che vivono d'espedienti illeciti, delle prostitute. Il suo fine è di restituire loro tutta la dignità storica e la rilevanza culturale di cui sono portatori e che il potere si ostina a non riconoscere.*

*Questa sera alle 20 è in programma* **Desiderio insoppagato** *(1958), alle 22* **Desiderio d'omicidio** *(1959). Nel primo cinque persone, tra cui una donna, sono alla ricerca di un contenitore di morfina nascosto durante la guerra; nel secondo, la protagonista finirà per vivere una storia d'amore disperata con un ladro che l'ha violentata.*

*Domani alle 20* **Secondo fratello** *(1959), alle 22* **Cosa ce ne importa** *(1961). Secondo fratello narra l'educazione alla vita di quattro orfani in un centro minerario coinvolto dalla crisi del '50. Il film più recente è invece ambientato nel periodo di passaggio dal Medioevo giapponese all'Età Moderna.*

*L'ingresso riservato ai soci Aiace costa [illegible] lire. Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli italiani. Schede informative sono in distribuzione alla cassa. Un catalogo della rassegna è in vendita a 5000 lire.*

r. mal.

# Atterrano aerei su una cartolina

Raid Parigi-Roma-Torino

Palloni frenati, idrovolanti e biplani tornano, da oggi al 29 maggio, sul Po. Senza rumore di motore o di eliche bensì in una esposizione di cartoline d'epoca che ripropone la storia dell'aviazione a Torino dal 1898 al 1935.

La mostra, intitolata «L'Aviazione a Torino raccontata dalle cartoline» e ospitata a L'Idrovolante, associazione culturale che ha sede all'imbarcadero del Borgo Medioevale. Una cinquantina di immagini dai toni seppiati, messe a disposizione da alcuni collezionisti, riportano alle visioni emozionanti del pallone frenato presentato [illegible] dell'Esposizione Generale del 1898, dei primi voli di Delagrange nel 1908.

La rievocazione prosegue con i flash sulle competizioni aeree del [illegible] Milano-Torino e di quelle internazionale Parigi-Roma-Torino, sino alla creazione delle scuole di aviazione e infine [illegible] gli idrovolanti che nel [illegible] vennero impiegati [illegible] primo collegamento «di linea» Torino-Pavia-Venezia e Trieste che del Po fece la propria pista.

In contemporanea, oltre ad alcune serate di poesia e concerti di musica classica e jazz inseriti nel programma «Serate sul fiume», L'Idrovolante ospita venerdì 6 maggio una «Magica Serata».

La mostra, organizzata in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e l'Apac, è aperta dal martedì alla domenica (or.: 10-12; 15-18).

f. d. l.



# Trenta esordienti attorno a un clown

Stasera e domani, al Teatro Carignano (ore 21), va in scena la commedia [illegible] Fantasie di un clown rappresentata dal nuovo Centro di Animazione Teatrale «Dramato» del Gruppo Abele. Lo spettacolo, due tempi di Franco Roberto da un soggetto di Eric Sligoner, vede impegnati una trentina di giovani tutti alla loro prima esperienza recitativa. Dice il coordinatore del Centro Teatrale, Gigi Armisano: «*Accanto alle attività culturali, di ricerca, ai laboratori artigianali e alle pratiche sportive che caratterizzano da anni il lavoro del Gruppo Abele mancava una proposta capace di abbracciare e alimentare le vocazioni artistiche*».

Il laboratorio «Dramato» (via Giolitti 21, tel. 839.5442) vuole essere un punto di riferimento per tutti i ragazzi della città che si sentono attratti e vogliono conoscere da protagonisti il mondo dello spettacolo. All'allestimento di questo primo lavoro hanno inoltre collaborato parecchi professionisti: la parte di studio dedicata all'impostazione-voce, alla dizione, è stata curata dal Gruppo Teatrale Torinese «I Cabaretlieri», alla regia, invece, Cesare Gotti, attualmente impegnato anche nella Compagnia di Massimo Scaglione.

Il contributo tecnico e organizzativo è del Teatro Stabile, mentre per i balletti è stato inserito il corpo di ballo del [illegible] classico «Rosmini» su coreografie di Barbara Matozzi e Emanuela Dona della Compagnia di Susanna Egri. La scenografia è di Giulio Lucente. «Fantasie di un clown» è la storia di un vecchio clown che ripercorre, attraverso la memoria, i tempi passati e che, perdente quasi sempre nella vita, si riscatta ritrovando la persona amata.

e. fo.

SI PREPARA LA RIEVOCAZIONE STORICA DEI «PORTATORI»

# Moncalieri, tanto sale sulla Trippa

Arrivano i portatori di sale. Sacco in spalla, percorreranno l'antica via che univa il Cuneese a Torino, attraverso Moncalieri. E [illegible] proprio a Moncalieri, domenica prossima, che gli uomini del sale, in costume d'epoca, riproporranno quel tragitto tra Pedona (così si chiamava Borgo San Dalmazzo) e il capoluogo piemontese.

L'idea è della «Confraternita d'la Tripa», il sodalizio enogastronomico di Moncalieri, presieduto dal gran priore reggente Enrico Occhiena. La manifestazione alle 9 nel teatro Matteotti, presenti i confratelli con loro caratteristici paludamenti [illegible] e rosso. La Confraternita ogni anno attinge [illegible] sato per riproporre spaccati di vita vissuta. «*Questa volta* — dice Occhiena — *abbiamo voluto mostrare quella strada e quel mestiere che hanno caratterizzato un'epoca. Il pubblico potrà assistere all'arrivo al tradizionale scambio di omaggi, come avveniva nel Medioevo*».

Il sale arrivava dalle saline di Hyères (Nizza) e a dorso di mulo attraversava le Alpi Marittime prima di raggiungere Pedona. Qui avveniva lo smistamento verso parecchie rotte: quella che univa Torino era fra le più importanti. Su questo tema parlerà il professor Giuseppe Rosso di Borgo San Dalmazzo, mentre il dottor [illegible] Occhiena, che è anche storico e ricercatore di cose moncalieresi, terrà una relazione su «*Il contrabbando del sale nella Moncalieri del Quattrocento*».

Dopo la cerimonia al teatro Matteotti confratelli «d'la Tripa» e rappresentanti di altre confraternite regionali sfileranno in costume in via San Martino fino alla piazza principale.

g. f. q.

## I poeti rimano per un primo posto

*Il Centro Studi «Anna Kuliscioff» propone la terza edizione del Premio Città di Torino, concorso nazionale di poesia aperto a tutti. Il tema è libero, come lo stile e la metrica da adottare; è previsto un massimo di tre poesie per ciascun partecipante, ognuna delle quali [illegible] deve superare i cinquanta [illegible]. I testi dovranno pervenire al Centro [illegible] il 23 maggio [illegible] redatti in sei copie.*

*Tutti i componimenti verranno esaminati da una giuria che selezionerà le venti poesie finaliste; queste saranno sottoposte a votazione popolare in occasione della cerimonia di premiazione il 7 settembre '88. Al primo classificato verrà consegnato un trofeo; agli altri finalisti una targa. Ogni partecipante dovrà versare 12.000 lire per ciascuna poesia inviata.*

*Per partecipare al concorso o per ricevere altre informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì tra le 15 e le [illegible] al Centro Kuliscioff in via Cesana 46 (tel. 443.748).*

n. ab.

# Le Corbusier oggi omaggio del «Centre»

Oggi, alle 17.30, al Centre Culturel in via Pomba 23, inaugurazione della mostra *Fiorini-Le Corbusier (1931-35)*. Domani altra [illegible] sull'architetto francese alla Promotrice Belle Arti al Valentino. Oggi, al Centre, invece, alle 14,30 film di Jacques Barsac su Le Corbusier; alle 17,30 inaugurazione ufficiale delle foto e dei documenti che illustrano la sua opera e alle 18.30 discussione sul film. Interverrà lo stesso Barsac che avrà un confronte con l'architetto A. Wogensky, con Carlo Olmo e con il critico Rondolino.

Alla Promotrice, invece, da domani grande omaggio all'architetto con un'ampia mostra documentaristica già presentata nel 1987 al Centre Pompidou di Parigi. La rassegna durerà sino al 10 luglio.



# QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

### COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 10 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

### REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

3ª SETTIMANA - MARTEDÌ

| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|
| A | D | B | |
| 5 | 6 | 7 | 8 |
| | D | B | B |
| 9 | 10 | 11 | 12 |
| C | C | A | |
| 13 | 14 | 15 | 16 |
| B | | A | C |

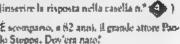
QUEST LA STAMPA

### LE RISPOSTE ESATTE

(capovolte)

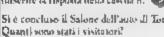
Prima domanda ④ = A - Roma
Seconda domanda ⑤ = D - 500 mila
Terza domanda ⑫ = D - Honda
Quarta domanda ⑭ = A - Tre

### LE DOMANDE

**Prima domanda:**
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

È scomparso, a 82 anni, il grande attore Paolo Stoppa. Dov'era nato?

A - Roma
B - Torino
C - Enna
D - Taranto

**Seconda domanda:**
(inserire la risposta nella casella n.° 5)

Si è concluso il Salone dell'auto di Torino. Quanti sono stati i visitatori?

A - 50 mila
B - 300 mila
C - 166 mila
D - 500 mila

**Terza domanda:**
(inserire la risposta nella casella n.° 12)

Gran Premio di San Marino di Formula 1 a Imola: 1° Senna, 2° Prost. Quale industria ha costruito i motori delle loro McLaren?

A - Citroen
B - Ford
C - Alfa Romeo
D - Honda

**Quarta domanda:**
(inserire la risposta nella casella n.° 14)

Quanti giocatori sono stati ammoniti nel corso della partita Napoli-Milan?

A - Tre
B - Uno
C - Sette
D - Due

### OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000
ERNANI BUSSETTA - Via E. Chanoux [illegible] - CHAMBAVE (Ao)

### REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana il premio non è stato assegnato. Quindi questa settimana sono in palio [illegible] MILIONI



IL NUMERO DELLA SETTIMANA

| MAR | MER | GIO | VEN | SAB | [illegible] | DOM | DOM |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | |

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

# giorno per giorno

## Libri

**Pubblicità** — Alle [illegible], nel salone dei congressi al San Paolo in via Santa Teresa 0, presentazione del libro «Le metafore della pubblicità» di Alberto Abruzzese. Intervengono Maurizio Bono, Enrico Ghezzi, Armando Testa. Conduce Gian Piero Amandola. E' organizzato dal Club Turati.

**Su Don Bosco** — Alle 18, al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, Giacomo Dacquino presenta il suo libro «Psicologia di Don Bosco» (ed. Varia Sei). Intervengono Giuseppe Bracco, Eugenio Fizzotti e Francesco Meotto.

## Conferenze

**Teologia** — Alle [illegible], nel Sala Emaa in via Be[illegible] 34, Walter Sparn parlerà su «Interpretazioni della secolarizzazione [illegible] teologia tedesca».

**Con la luce** — Alle 20, al Jet Hotel di Caselle, [illegible] Basilio C[illegible] parlerà su «Comunicare con la luce». E' organizzato dal Rotary Ciriè-Valli di Lanzo.

**Moncalieri** — Alle 11.15, al Real Collegio Carlo Alberto, conferenza di Italo Lana su «Possiamo ancora dirci eredi dei classici?».

## Dibattiti

**Terra di mais** — [illegible], nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia a Palazzo Nuovo, dibattito sul tema «Terra sveglia, terra di mais». Con Rigoberta Menchu protagonista del libro «Mi chiamo Rigoberta Menchu» di Elisabeth Burgos. Intervengono Vanessa Maher e Luisa Passerini.

## Varie

**Una collettiva** — Prosegue sino al 13 maggio la collettiva di pittura alla Scuola [illegible] corso Matteotti 38.

**Fotografia** — Alle 18.30, all'Agorà in via Pastrengo 9, inaugurazione della mostra del fotografo Moreno Gentili.

# Televisioni private

### Grp

12.30 A-ventura in alto mare, telefilm
[illegible] Natura selvaggia, [illegible] mentario
13.30 Jeeg [illegible], disegni animati
14 — Film
16 — Spectreman, [illegible]
16.30 Flyng Kiwi, [illegible]
17 — Skippy il canguro, telefilm
17.30 Commerciali
18,45 Oggi al cinema
19 — G.R.P. Monitor
19.35 Natura selvaggia, documentario
20.05 Only cartoons, disegni animati
20.30 Mio caro assassino, film di Tonino Valeri con George Hilton, Salvo Randone
22.30 Laramie, telefilm
[illegible] C[illegible], rubrica automobilistica
23.50 G.R.P. Monitor
0.20 Io monaca... per tre carogne e sette peccatrici, film di Richard Jackson con Tony Kendall, Monica Teuber

### Videogruppo

11.15 Rallies, telefilm
12.30 Le auto della settimana
13 — Police news, telefilm
14 — Il Borsino, rubrica
[illegible]15 Rallies, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Rosa de lejos, telenovela
17.30 Star Blazers, cartoni
17.55 Videonotizie, 2ª edizione
18 Rallies, telefilm
19 — Videonotizie 3ª edizione
19.30 Meglio in due, [illegible]
20.30 Rosa de lejos, [illegible]
21.30 Police news, telefilm
22,25 Videonotizie 4ª edizione
22,30 Magazzino, [illegible] locale
23 — Le auto della settimana
23.30 Videonotizie 5ª edizione
24 — Airline, telefilm

### Quartarete

11 — Attenti ai ragazzi, [illegible]
11.30 Charleston, telefilm
12 — La ricetta del giorno
12.10 Auto[illegible] Tv
12.45 Tg4 flash
13 — Attenti ai ragazzi, telefilm
13,35 Tg4 flash
13.30 Charleston, [illegible]
14.1[illegible] Tg4 Borsa
14.30 Automarket Tv
15 — La ricetta del giorno
15 16 Gobots, cartoni
16 — Gli emigranti, telenovela
16.50 Veronica, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket Tv
19.10 Tg4
19.30 Bullwinkle, cartoni
20 — Film tv
21 — Football international
22.1[illegible] Offside
23.15 Mosso di sera, replay
23.30 Automarket Tv
24 — Notturnino
0.15 Tg4
0.30 Sessualmente [illegible], film

### Rete Canavese

17 — Le auto della settimana
17,45 Documentario
18.30 Natura selvaggia, documentario
19.30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20,30 Per un dollaro a Tucson si muore, film
22.30 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana
23.45 Domus
0,30 Aiazzone

### Telecupole

17 — La fattoria dei giorni felici, situation comedy
18 — Video mix, rubrica
19 — Lettere da..., sceneggiato
19.30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20.30 Fra le vette dell'Himalaya, documentario
21.30 Storie della prateria, telefilm
22.30 Tg4
22,45 Sport e sport, rubrica
24 — Club dei gangster, film con P. Carpenter, E. Hamaier

### Rete 7 Piemonte

14,30 Galaxy, cartoni
15 — Ken il guerriero, cartoni
15.30 Gordian, cartoni
16 — Clutch Cargo, cartoni
16.30 Doraemon, cartoni
17 — America bicicletta, telefilm
18 — Sampei, cartoni
18.30 Galaxy, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
20 Sport Billy, cartoni animati
20 20 Dog's man, film di Alan [illegible] Depardieu, Victor Lanoux
22,20 Teledomani, notiziario
22 40 Il vicolo del Lotto, spettacolo
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Marron Glacé, telenovela
1 — Centennial, sceneggiato

### Primantenna

12.30 [illegible] One, telefilm
13 30 Cronaca e informazione
14 — Auto della settimana
14,30 Formula Uno, musica pop
15.30 Angiegirl, cartoni
16 — Pomeriggio con [illegible]
17 — Le stelle su di noi
[illegible] — Filo diretto
19 — Angiegirl, cartoni
19.30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20.30 Catch the catch, incontri di catch maschile e femminile
21.30 Auto della settimana
22 — L'idolo, teleromanzo
22.30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Bold One, telefilm
24 — Super sonic
1 — L'avventuriero, telefilm

### Telesubalpina

16.30 La piccola Margie, telefilm
19 — Pietre perdute, rubrica missionaria
19.30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Il principe del circo, film di Michael Kidd con Danny Kaye, Anna M. Pierangeli
22,30 Speciale Telesu, rubrica di attualità
23 — [illegible], [illegible]
23.25 Storie dell'impossibile, telefilm

### Videouno

18,50 Telegiornale
19 — Sportime, quotidiano sportivo
19.30 Le auto della settimana
20 — Cartoni animati
20,15 Tg notizie e commenti
20,30 Calcio - Supercoppa America: River Plate-Olimpia
22,15 Telegiornale
22.25 Sportime, quotidiano sportivo
22.45 Juke box, la storia dello sport
23,16 [illegible] Kopertina, rubrica di sport [illegible]
23.45 Ciclismo: Giro di Spagna, Oviedo-Alto Naranco (5ª tappa)
0,30 Speciale spettacolo

### Erreuno tv Svizzera

18,45 Telegiornale
19,00 A tu per tu
20 — Telegiornale
20.30 Remake
22,10 Telegiornale
22,20 I grandi fotografi
22.50 Martedì sport: calcio
23,55 Telegiornale
24 — A tu per tu

### Quinta Rete

18 — Portami con te, [illegible]
19 — Milleidee
19.30 Notiziario
20 — L'uomo tigre, cartoni
20.[illegible] Ray Master l'inafferrabile, film con Luana Ortes, Gastone Moschin
22,30 The Great Detective, telefilm
23,30 Milleidee
24 — Secret Service, film con Tom Adams, Karel Stepanek

### [illegible] 3 Manila

15,15 Speranze sul fiume, sceneggiato
[illegible] Music Time
20 — Telegiornale
20,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
21.45 I grandi viaggi, [illegible] mentario
22 — Le auto della settimana
23.10 Africa Express, film

### Pan tv

17 — Innamorarsi, teleromanzo
18 — Vendite promozionali, rubriche
18,15 Samurai [illegible] padrone, telefilm
20 — Mariana: il diritto di nascere, teleromanzo
20,30 Viviana, teleromanzo
21 — Redazionale
22 — John Travolta e O.N. John, musicale
23 — Parlami d'amore tv, varietà
0,30 April Wine, rubrica musicale

### Telecity

19 — Mastors, i dominatori dell'[illegible], cartoni animati
19,30 Gunsmoke, telefilm
20,30 Safari Express, film di D. Tessari con Giuliano Gemma, Ursula Andress
22,25 Colpo grosso, quiz
23,20 Italia 7 Sport: Calcio internazionale

### Tv Star

18,50 Marron Glacé, telenovela
19,30 Daniel Boone, telefilm
20,30 La truffa, film
22,30 Teledomani
23 — Frutto proibito
24 — Contrabbandieri a Macao, film

### 6ª Rete

19 — L'invincibile Shogun, cartoni
19,30 L'appuntatutto
[illegible] Marcia nuziale, novela
21 — Gli emigranti, novela
22 — Notiziario
22,30 Cash and Carry
23,30 The Great [illegible], telefilm
0,30 L'occasione

### Telecittà

[illegible] [illegible] e i ricchi piangono, telenovela
19,45 Huckleberry Finn, cartoni animati
20.45 Only Cartoons, cartoni animati
20,45 Le auto della settimana
21.40 Speciale spettacolo
21,50 La battaglia di Fort Apache, film di Hugo Fregonese con Lex Barker, Pierre Brice
23,30 Le auto della settimana
24 — Cronache del cinema

### Videomusic

13.30 Super Hit, i successi del giorno
14,15 Rock report
14,30 Hot Line
16,30 On the air
18,30 Back home
19,15 L'intervista: Chris Rea
19,30 Rock report
20 — Goldies and Oldies
22,30 Blue night

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## Parla la Daniels-Violetta che canta nell'opera di Verdi stasera al Regio

# «Dopo la Traviata, [illegible] Sting»

**Americana dell'Ohio, vive [illegible] anni in Austria, ama il rock: concluso lo spettacolo vuol [illegible] allo [illegible] per sentire [illegible] idolo - «Finora ho interpretato questo [illegible] ruolo soltanto in tedesco, ma l'italiano è necessario per esprimere i sentimenti del personaggio» — Sarà diretta da [illegible] Santi**

TORINO — Va in scena questa sera, [illegible] 20,30, al Teatro Regio la «prima» [illegible] Traviata che, nell'allestimento dell'Opera di [illegible] diretta [illegible] Santi, ha [illegible] protagonisti Barbara Daniels, [illegible] Raffanti, Leo Nucci, Cinzia [illegible] Mola, Ot[illegible] Di Rocco, [illegible] Testa, Giuseppe Zecchillo, Maurizio Barbacini. La regia è di Alberto Fassini, le scene e i costumi di Pierluigi [illegible] maritani, [illegible] coreografia di Jean Luc Leguay.

Traviata ha [illegible] gran massa di capelli biondi e ric[illegible] che [illegible] inondano [illegible] schiena, [illegible] occhi [illegible] e i denti forti e [illegible] da americana in salute. Si chiama Barbara Daniels e viene dall'Ohio la Violetta che debutterà stasera al Regio nell'opera di Verdi diretta [illegible] Nello Santi, regista Alberto Fassini. [illegible] spalle altre [illegible] della Traviata, ma in tedesco.

Che effetto le fa interpre[illegible] ruolo mitico per gli italiani [illegible] per chi non [illegible] appassionato di musica). [illegible] sere questa donna-tipo arrivata ormai a far parte del nostro inconscio collettivo?

«*Cerco [illegible] entrare sempre di più [illegible] personaggio: ci [illegible] no ruoli che interpreti e poi dimentichi. Violetta [illegible]. Violetta è [illegible] donna [illegible] sentimenti ed emozioni, [illegible] è soltanto melodramma. [illegible] il tempo cresce dentro [illegible]*».

Continua: «*Non mi ha mai convinto cantarla in tedesco. Sono stata dodici anni in Germania e per [illegible] anni i registi mi hanno raccomandato di non dimostrare [illegible] sentimento: estraniazione, per carità. Sono particolari, i registi tedeschi: molti arrivano dalla prosa e applicano [illegible] regole del teatro [illegible] alla lirica. Soprattutto badano più alla figura dei cantanti che non alla voce. Prima scelgono chi ha il fisico del ruolo, poi [illegible] se è [illegible] baritono o un tenore... In Italia per fortuna è diverso, qui è ancora necessario saper cantare*».

Barbara Daniels vuole assolutamente parlare italiano: fa un po' di fatica, ma ci tiene a impratichirsi il più possibile: «*Perché non si può [illegible] in una lingua che non si [illegible]. Io do molta importanza alle parole, ogni volta che devo interpretare un ruolo nuovo, studio prima di tutto il linguaggio. Per questo dico che Violetta non [illegible] deve esprimere in tedesco, solo con l'italiano può manifestare le sue passioni, i suoi languori, i suoi amori. E per cantare meglio questi sentimenti, [illegible] devo prima [illegible] tutto parlare meglio*».

Il soprano viene dall'America, e [illegible] America le lingue [illegible] si studiano, tanto il mondo parla inglese: la Da[illegible] rimpiange queste [illegible] sioni perdute, ed è mo[illegible] felice che la figlia di sei anni, divisa come lei fra una [illegible] negli Stati Uniti e una in Austria, [illegible] crescendo poliglotta.

Come ha fatto, lei americ[illegible] dell'Ohio, cresciuta [illegible] dalla tradizione operistica tipicamente europea, a intraprendere questa carriera? Non è figlia [illegible] i suoi genitori e le [illegible] tre sorelle cantano bene, ma in modo assolutamente dilettantistico. [illegible] allora?

«*Ho avuto la fortuna di incontrare una maestra eccezionale, una musicista che era vissuta a Roma dopo avere sposato un italiano: lei [illegible] ha fatto scoprire di avere una bella voce, mi ha convinto a studiare musica all'università [illegible] Columbus, e cominciare questo lavoro non in America, ma in Europa*».

Fra le città Usa, soltanto [illegible] York, Chicago e [illegible] Francisco hanno una buona tradizione lirica: «*Ma sarebbe stato un errore partire da New York: [illegible] i soprani d'America sono concentrati lì... Poi non mi piace il clima, non mi piace l'ambiente, non mi piace la mondanità. Preferisco i boschi del Tirolo: quando non lavoro voglio riposarmi, [illegible] essere ancora più frenetica*».

Nel futuro prossimo di Barbara Daniels c'è una *Manon Lescaut* a Colonia, [illegible] una tournée in Giappone [illegible] *Bohème* diretta da Kleiber. «*Un altro bel ruolo: per [illegible] Musetta è un'amica*». La [illegible] ricorda che le piace anche il [illegible] («*Dopo la prima della [illegible] andrò da Sting, che canta allo Stadio lo stesso giorno*», ama molto i Simple [illegible] e Peter Gabriel, un po' [illegible] Michael Jackson, trova che sia falso e che non si voglia troppo bene. Intanto ride e scuote quei capelli: sono bellissimi, degni della miglior Violetta. «*Ma no, sono solo di moda. Quando la moda passa, sapessi i problemi...*».

**Alessandra Comazzi**

Il soprano Barbara Daniels: la [illegible] interpretazione è molto attesa

## *Che fanno*

# Carlo Verdone a Cannes accompagnatore di film

**Carlo Verdone** partecipa all'imminente Festival di Cannes non come attore né regista ma [illegible] industriale, per accompagnare *Patty*, il film americano di **Paul Schrader** con **Natascia Richardson**. I diritti italiani del film appartengono [illegible] fatti alla società di acquisti che Verdone [illegible] fondato con **Vittorio Cecchi Gori**, battezzata dai nomi delle figlie dei due soci Giulia & Vittoria Audiovisiva. Verdone, che ha comprato *Patty* all'ultimo Mifed, aveva già acquistato e messo sul mercato italiano i film *Spiritika* e *Cavalli di razza*. Come autore, comincia a girare a giugno *Compagni di scuola* (ex *Caro professore*), [illegible] d'un gruppo di trentacinquenni che si ritrovano dopo anni in una grande villa.

**Julio Iglesias** ha registrato a Pechino uno special di novanta minuti per la televisione cinese.

**Dennis Hopper** ha detto: «*Il problema è economico-politico, [illegible] cinematografico*», parlando della fortissi[illegible] reazione sociale e delle [illegible] a *Colors* (Colori), il [illegible] sulle bande giovanili violente [illegible] Los Angeles interpretato da [illegible] bert Duvall e [illegible] Penn, in cui hanno lavorato come comparse alcuni dei **Crips** e dei **Bloods**. Gran successo di critica e d'incassi, ma le polemiche hanno rimproverato al regista una qualche esaltazione delle bande: «*Io non ho fatto altro che puntare il dito e dire, guardate*», ha replicato Hopper.

**Giuliana De Sio**, il [illegible] lungo legame con il cineasta marocchino **Abdou Ashouba** sarebbe secondo i pettegoli entrato [illegible] crisi, vede spesso **Elvio Porta**, il regista che l'ha diretta nel proprio film d'esordio, *Se lo scopre Gargiulo*.

**Roland Topor**, il gran disegnatore surreal-grottesco, ha visto accettare dalla Constellation francese di **Claudie Ossard** (produttrice di *37°2 le matin* di Beineix e di *Charlotte for ever* di Gainsbourg) il copione che ha [illegible] **Henri Xhonneux**. Il titolo *Marquis* (Marchese) allude al marchese de Sade, anche se questo nome non viene mai fatto. Nella storia Marquis, imprigionato alla Bastiglia, ha come unico interlocutore Colin, «*mio organo sessuale ed amico*»: nella cella [illegible] sta il rivoluzionario Lupino Fuori, [illegible] Café Procope, Juliette, Jacques il fatalista, l'amante del direttore [illegible] Bastiglia e Orléans (che finanzia la rivoluzione) preparano l'evasione del detenuto. I personaggi hanno tutti teste di animali (cane, gallo, pappagallo): il film [illegible] girato in studio in Belgio, la lavorazione [illegible] dieci settimane comincia a giugno.

**Glenn Close**, l'amante bionda di *Attrazione fatale*, da poco madre di [illegible] bambina, ha firmato il contratto per recitare accanto a **John Malkovich-Valmont** la parte della marchesa di Merteuil nella versione cinematografica diretta da **Stephen Frears** de *Les liaisons dangereuses* (Amicizie pericolose) di Choderlos de Laclos. La lavorazione comincia a Parigi e dintorni alla fine di maggio.

**Monserrat Caballé** ha festeggiato [illegible] gli amici il [illegible] 55 compleanno in un albergo di Madrid.

**Marina Vlady** va da Gorbaciov: da questo maggio passerà a Mosca parecchi giorni [illegible] mese per tradurre in russo (e la sua lingua) il libro da [illegible] dedicato a suo marito, il poeta-cantante-attore [illegible]mir Vissotsky. Molto critico [illegible] l'Unione Sovietica degli anni 1968-'80, il libro uscirà in autunno a Mosca per le Edizioni *Progresso*, tiratura 100.000 copie.

**Kris Kristofferson** e **Peter O'Toole** sono tra gli interpreti di *Helena*, biografia cinetelevisiva della industriale dei cosmetici **Helena Rubinstein**, la cui lavorazione comincia in settembre in Europa e poi in Australia.

**Reteitalia** festeggerà con un ricevimento a Cannes l'accordo stipulato con la società cinematografica Orion International e con la collegata italiana CDI per la cessione in esclusiva del loro catalogo di film (che comprende anche le opere di **Woody Allen**) [illegible] tre reti televisive [illegible] **Berlusconi**.

**Florestano Vancini** sta preparando *Banche d'azzardo*, miniserie televisiva tratta [illegible] romanzo dell'avvocato **Alberto Ledda**, ambientato nel mondo finanziario tra Italia, Svizzera e altri Paesi.

## *Scegliendo tra i film di oggi in tv*

# Pranzo [illegible] maiale: viva Elisabetta

**PRANZO REALE** (1984, su Raitre, alle 22) di Malcolm Mowbray con [illegible] Palin e Maggie Smith. Immediato dopoguerra nello Yorkshire: in occasione delle nozze [illegible] fu[illegible] gli abitanti [illegible] una cittadina inglese decidono, nonostante il [illegible] namento, di fare ingrassare e sacrificare, per il pranzo, [illegible] grosso maiale.

**M.A.S.H.** (1970, Italia 1, alle 22,30) di Robert Altman, con Elliot Gould e Donald Sutherland. Un grottesco e surreale ospedale militare [illegible] durante la guerra [illegible] Corea. Consacrazione di Altman come regista internazionale, premiato con la Palma d'oro a Cannes.

**RAPINA RECORD** [illegible] **YORK** (1971, su Raidue, alle 20,30) di Sidney Lumet, [illegible] Sean Connery e Dyan Cannon. Un mafioso e un [illegible] galeotto d'accordo per una clamorosa rapina a un intero palazzo signorile.

**LA POLIZIOTTA** (1974, su Retequattro, alle 20,30). Sfidando i pregiudizi, Mariangela Melato, ragazza di provincia, diventa una incorruttibile e inflessibile poliziotta: commedia all'italiana diretta da Steno.

**SCORPIO** (1972, su Odeon alle 20,30) di Michael Winner, con Burt Lancaster e Alain Delon. Burt Lancaster è Cross, un agente Cia sospettato di fare il doppio gioco. Scorpio ha il compito di eliminarlo, ma il caso vuole che sia un [illegible].

**SHANNON** [illegible] (1972, su Telemontecarlo, alle 20,30) di Gordon Hessler, con Richard Roundtree e Max von Sydow. Cia e Kgb si fanno [illegible] in Medio Oriente, fra ambasciate e colpi di scena.

**EHI AMICO... C'È SABATA. HAI CHIUSO...** (1969, su Raiuno alle 21,45) di Frank Kramer con [illegible] Van Cleef, [illegible] Berger. Sabata è un pistolero che ha recuperato il denaro di una grossa rapina all'esercito. Individuati i mandanti, tutti persone insospettabili, li ricatta uno per uno facendosi consegnare somme [illegible] più grandi.

[illegible] (1979, Raidue, [illegible] 0,05) Pietroburgo nel secondo Ottocento splendidamente fotografata, [illegible] grande romanzo sull'abulia e l'inutilità della [illegible] un grande interprete, Oleg Tabakov, un famoso regista, Nikita Michalkov.

## La Ricciarelli sarà protagonista della «Maria Stuarda» [illegible] Donizetti venerdì al Petruzzelli, direttore Pidò

# [illegible] impegnato, [illegible]

[illegible] — Debutta venerdì [illegible] Petruzzelli di Bari un [illegible] allestimento della *Maria Stuarda* [illegible] Donizetti, tratta dall'omonima tragedia [illegible]. Protagonista Katia Ricciarelli, la regia è di Gabriele Lavia.

E' la terza volta che il soprano affronta il ruolo della regina [illegible] Scozia fatta decapitare da Elisabetta I. Assieme ad *Anna Bolena* e *Robert[illegible] Devereux*, *Maria Stuarda* completa il trittico dedicato [illegible] Donizetti alle fosche vicende della Corte inglese.

«*Maria, la Bolena e Elisabetta [illegible] donne tremende*», dice la Ricciarelli. «*Più [illegible] quanto non [illegible] le rappresenti la musica, attenta proprio a cogliere i momenti di dolcezza e di abbandono. Ma delle parti scritte per le tre regine, quella [illegible] Stuarda è la più bella: lei è l'unica che ha un grande moto [illegible] rabbia e ribellione quando insulta Elisabetta, [illegible] sua carnefice. "Figlia impura di Bolena" la chiama e poi, in un crescendo vocale impressionante, "vile bastardo". Non c'è mai nelle altre opere una tale violenza, [illegible] ancora più netta dal silenzio che segue [illegible] orchestra*».

Come prepara Stuarda sulla scena?

«*Come sono solito preparare [illegible] i miei ruoli. [illegible] per quanto è possibile di assumere il punto di vista [illegible] personaggio. Mi affido al mio istinto di donna e [illegible] mio temperamento [illegible] artista, che non [illegible] hanno mai tradito. In quell'invettiva, ad [illegible] pio, io penso a chi non amo. Non credo che abbiamo tutti voglia di insultare qualcuno? Poter dire sulla scena "ti amo" o "ti odio" è un lusso che hanno attori e cantanti*».

Nell'allestimento di Bari, Elisabetta sarà interpretata da Anna Caterina Antonacci, seconda classificata nella recente edizione del Concorso Callas...

«*Una cantante destinata ad una bella carriera, una ragazza dolcissima, molto disponibile verso di me. Ma Elisabetta è [illegible] ruolo tremendo, che richiede anche di [illegible] sacrificare il bel canto per dare più vita al personaggio. Ricorda l'Elisabetta [illegible] Shirley Verrett?*».

L'Antonacci inizia [illegible] carriera. E lei, signora, che propositi [illegible]

«*A [illegible] anni non penso certo al tramonto e i miei impegni sono, e saranno, molti. Non ho intenzione di diradarli. [illegible] questo il periodo in cui [illegible] può [illegible] il massimo, poi si scende. Allora voglio divertirmi, scegliere, realizzare i miei sogni musicali. Sono stanca di titoli del grande repertorio contaminati da cattive regie, [illegible] brutte [illegible] gnie, da discutibili esecuzioni. Perché sporcare capolavori [illegible] orchestra, direttore [illegible] cantanti non [illegible] in [illegible] di eseguirli come si deve? Il prossimo impegno che più mi attira è "Gazza [illegible]" per il Festival [illegible] Pesaro nel 1989, anche se [illegible] sono considerata una rossiniana, [illegible] sa che [illegible] ha cantato più di me [illegible] opere? Del resto, lo testimonia il Premio Rossini che mi hanno assegnato*».

I prossimi [illegible] saranno dunque il periodo della sua piena maturità di [illegible]

«*Reggo la [illegible], reggo il fisico, non ho angosce, ho le idee chiare, un'intatta voglia [illegible] lavorare [illegible] un marito presissimo, che ora [illegible] ordinando [illegible] idee ma che comunque tornerà [illegible] essere molto impegnato. Cosa dovrei fare, restarmene a casa? No, canto*».

**s. cap.**

### [illegible] «Eurovision», vince [illegible] svizzera

DUBLINO — La canzone svizzera «Non andartene [illegible] di me», cantata dalla ventenne canadese Celine Dion, ha vinto il festival «Eurovision» che si è svolto sabato [illegible] a Dublino; al secondo [illegible] il britannico [illegible] Fitzgerald, [illegible] «Vai pure», al terzo una canzone [illegible] e il quarto [illegible] motivo lussemburghese.

### [illegible] E' [illegible] il [illegible] McCracken

NEW YORK — Il tenore James McCracken, che fu famoso [illegible] Metropolitan come interprete [illegible] Otello è morto venerdì scorso per infarto all'ospedale Roosevelt. Aveva 61 [illegible]

# *In televisione*

### RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; [illegible]

7,15-9,35 **Unomattina**
9,35 **Dadaumpa**, una [illegible] del varietà televisivo
10,40 **Intorno a noi**, con Giosuè [illegible] e Sabina Ciuffini
11,30 **Michele Strogoff**, sceneggiato
12,05 **Pronto... è la [illegible]** con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14 — **Pronto... è la [illegible]**
14,15-18 **Unopomeriggio**
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di P. Angela: «I serpenti di mare» - «La donnola e l'ermellino»
15 — **Cronache [illegible]**
15,30 **Tg1 - Cronache: Nord [illegible] - Sud chiama [illegible]**
16 — **Big**, il pomeriggio-ragazzi con giochi e [illegible] «Albertone». Conduce Pippo Franco
16,30 **Il sabato dell[illegible] Zecchino**
17,35 **Spaziolibero**. Coldiretti Giovani, agricoltura, sindacato: protagonisti [illegible] società che cambia
18,05 **Parola mia**, con Luciano Rispoli. In studio Anna Carlucci
19,30 **Il libro, un amico**, a cura di G. [illegible]
20,30 **Il caso**, di Enzo Biagi. Intervista a Jean Marie Le Pen - Servizi su «Il boia di Treblinka» - La saga della famiglia Ferruzzi-Gardini
21,45 **[illegible] amico, c'è Sabata, hai chiuso!** (1969), film western. Regia di Frank Kramer (Gian Franco Parolini). Con Lee Van Cleef, William Berger
23,40 **Firenze: Pallanuoto. Italia-Germania**
0,15 DSE Laboratorio infanzia. **Tanzania: immagini [illegible] che cambia**

### [illegible]

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,20; 23,30

8 — **Prima edizione**
8,30 **Muoviamoci**, [illegible] Sydne Rome
9 — **L'Italia s'è desta**
10 — **Star bene con [illegible] animali**
11,05 **DSE Follow [illegible]**. Corso lingua inglese 22°
11,30 **Il gioco è servito: Paroliamo**
11,55 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari
[illegible] **Tg2 - Diogene**, al [illegible] cittadini
13,30 **Mezzogiorno è...**
13,40 **Quando si ama**
14,35 **Oggi sport**
15 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: Fariadè**
17,05 **Il piacere di... star bene. Medicina 33**
18,05 **Bob Newhart**. Uno psicologo per tutti
18,30 **[illegible] - Sportsera**
18,45 **Faber, L'investigatore**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 Non solo Bond... **Rapina record a [illegible]** (1971) [illegible] poliziesco. Regia Sidney Lumet, [illegible] Connery, Dyan Cannon, Alan King
22,30 **Pianeta Totò**. Il principe della risata raccontato in [illegible] puntate
24 — **Appuntamento al cinema**
[illegible] Presentazione di Claudio G. Fava. **Oblomov** (1979), film drammatico. Regia di [illegible] Oleg Tabakov, Elena Solovei

### [illegible]

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,50; [illegible]

9,30 **Televideo**
12 — **DSE Meridiana**. L'uomo e il suo ambiente
14,30 **Roma: Tennis. Internazionali d'Italia femminili - Sintesi di una partita di [illegible] all americano**
17,30 **Tg3 - Derby**. A [illegible] Aldo [illegible]
18 — **Roma: Scherma**
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **DSE Dante Alighieri. La Divina Commedia**. A cura di Patrizia Todaro, con Giorgio Albertazzi. «Inferno: Canto XV»
20,30 **Trasmissione forzata** di Dario Fo con Dario Fo, Enzo Jannacci e Franca Rame regia di [illegible] Fanotti
22 — **Pranzo reale** (Prima tv 1984). Film comico. Regia di [illegible] Mowbray, [illegible] Michael Palin, Maggie Smith, Denholm Elliott, Richard [illegible]
23,55 **Speciale Hellzapoppin**. Da Leningrado: Perestroika rock

## *Il critico segnala*

**RAIUNO** (ore 20,30). Enzo Biagi per «Il caso» intervista Le Pen, il candidato dell'estrema destra alla presidenza [illegible] Repubblica francese. Seguiranno i commenti di alcuni leader politici italiani. Altri servizi sul boia di Treblinka, sul ragazzino di Palermo cacciato dalla scuola, sul miliardario [illegible] Lecce che [illegible] riesce a incassare la vincita al Totocalcio. Infine il terzo [illegible] pitolo della saga Gardini-Ferruzzi: Gardini parlerà dei suoi rapporti [illegible] De Benedetti.

**RAITRE** (ore 20,30). Comico e grottesco colpo di scena a «Trasmissione forzata»: i megadirigenti Rai fanno [illegible] Dario Fo, Franca Rame e Enzo Jannacci per costringerli ad andare in onda.

**RADIOTRE** (ore 21). Dal Victoria Hall di Ginevra, Raphaël Frühbeck de Burgos dirige l'Orchestra Sinfonica della [illegible] di Torino in un concerto di musiche di Beethoven, Mendelssohn e Stravinskij.

## Il '68 di Rita Pavone

Rita Pavone è fra gli ospiti di Red Ronnie alle 20,30 su Italia 1 per «Vent'anni dopo (il bello del '68)». Con [illegible] l'Equipe 84, Bobby Solo, Ricky Gianco e Gianni Pettenati

### ITALIA 1

8,30 **L'uomo [illegible] di dollari**, telefilm
[illegible] **Wonder Woman**, telefilm
10,20 **Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia [illegible]** telefilm
12,20 **Charlie's Angels**, telefilm
13,20 **Arnold**, [illegible]
13,50 **Smile**, show, conduce Gerry Scotti
14,20 **Deejay television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
[illegible] — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Simon & Simon**
20 — **Piccole [illegible] sberl**
20,15 **[illegible] Town: un nido di simpatia**, cartone animato
20,30 **20 anni dopo (il [illegible] del '68)**, presenta Red Ronnie. Terza e ultima puntata, con [illegible] Capanna e Pietro Valpreda
22,30 **M.A.S.H.**, film, [illegible] Eliot Gould, Donald Sutherland, Robert Duvall, Tom Skerritt
0,45 **Il marchio [illegible] Kriminal**, film [illegible] Glenn Saxon, Helga Line, Andrea [illegible]

### CANALE 5

10,30 [illegible] **cantando** [illegible], gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz
13,30 **Sentieri**
14,30 [illegible]
15 — **Il grande silenzio**, film con Loretta Young, Alan Ladd; regia di Irving Pichel
17,05 **Alice**, telefilm
17,35 **Doppio [illegible]**
18,05 **Webster**, telefilm
18,40 **I cinque del 5° piano** [illegible] telefilm
19,10 **I Jefferson**, telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
[illegible] «Meglio non indagare», telefilm
21,30 **Dynasty**, «Amori», telefilm
22,30 **I Colby**, «Inganni», telefilm
23,30 **Maurizio Costanzo show**, partecipano Warner Bentivegna, Lory Del Santo, Oliviero Beha, Massimo Moltica
0,45 **Première**, i trailers
0,55 **Gli intoccabili**
1,55 **Squadra speciale**, telefilm «Guerra alla droga»

### RETEQUATTRO

8,15 **[illegible] grande [illegible]**
9 — **Anni facili**, film [illegible] Nino Taranto, Giovanna Ralli. Regia di Luigi Zampa
11 — [illegible] **amore**
11,30 [illegible] **giorno**, telefilm
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao ciao**
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il [illegible] mani**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Gioco [illegible] coppie**, gioco
19,30 **Quincy**, telefilm «Un'ora infelice»
20,30 **La poliziotta**, film di Steno, [illegible] Mariangela [illegible], Renato Pozzetto, Alberto Lionello
22,30 **Il secolo americano**
23,30 **Dossier quattro**
0,15 **Cinema [illegible] Co.**, rubrica
[illegible] **Vegas**, telefilm «La croce di Caceres»
1,40 **Missione impossibile**, telefilm «Il sottomarino»

### ODEONTV

13,30 **La m[illegible] è sempre la mamma**
14 — **Amore proibito**
14,45 **Un uomo, due donne**, novela
15,45 **Slurp!** [illegible] 1 a 14 anni
18,30 **Captain Power**
18 — **Sanford and Son**
19,30 **Galactica**, [illegible]
20,30 **Scorpio**, film di Michael Winner [illegible] Burt Lancaster, Alain Delon
22,30 **Benny Hill show**, telefilm
23 — **Alamo: 13 giorni di gloria**, [illegible]

### RETE A

Telegiornale 15; 17; [illegible]
[illegible] **Film**
17,30 **Bla[illegible] Vidal**
18,30 [illegible] programma [illegible] ragazzi. «Gli albergh»
19 — **La mia vita per te**, teleromanzo
20 — **La mia vita per te**
20,25 **La tana dei lupi**, teleromanzo
21 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
22 — **Bianca Vidal**, teleromanzo

### MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25
15 — **Batman**, [illegible]
15,30 [illegible] **all'ultimo piatto**, telefilm con Loni Anderson
16 — **L'altra [illegible]** (Usa 1983 film)
17,55 **Sale, pepe e fantasia**
18,10 **[illegible] chi è la mia vita?**, telefilm
18,40 [illegible]
19,30 **Specchio [illegible] vita**
[illegible] **Shannon senza pietà** (Usa 1972)
22,10 **Piazza affari**
[illegible] **Scontri incontri**
23,15 **Tmc sport: Tennis**

### CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; [illegible] 19,50; 22,15
[illegible] **Motociclismo - G. P. Portogallo**
18,10 **Sport spettacolo**
19 — **Sportime**
19,30 **Juke box**
20 — **Donna Kopertina**
20,30 **River Plate-Olimpia**
22,25 **Sportime**
22,45 **Juke box**
23,15 **Donna Kopertina**
23,45 **Ciclismo - Giro di Spagna**

### SVIZZERA

Telegiornale: [illegible] 18,45; 20; 22,10
9,30 **Le più belle favole del mondo**
10,30 **Telescuola**
15,05 **Nautilus - Mash**
18,15 **Fragolò**
19 — **Il quotidiano**
20,30 Giuliano Gemma in: [illegible] **Express**, (film) con Ursula Andress, Jack Palance
22,20 **I grandi fotografi**
22,50 **Martedì sport**, calcio: Sintesi di incontri di Lega nazionale

### ALLA RADIO

**RADIOUNO.** Giornali radio: 6; 7; 7,30; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — **6,46** Ieri al Parlamento; **7,40** Quotidiano Gr 1; **8,30** Per amore o per forza; **9** Radio anch'io '88; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Gentori e figli; **11,30** Una vita da romanzo; **12,03** Via Asiago Tenda; **13,45** La diligenza; **14,03** Musica ieri e oggi; **15,03** Oblò; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '88; **18,05** Spaziolibero. I programmi dell'accesso; **18,30** Musica sera: Concerto di musica e poesia; **19,20** Audiobox; **20** Panglos; **20,30** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Rivista, cabaret.

**RADIODUE.** Giornali radio: 6; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; [illegible]; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — **6** Un poeta, un attore; **9,05** Radiodue presenta; **9,45** Villa dei Melograni, «La distanza»; **9,10** Taglio di Terza. Piero Pratesi; **9,32** Il [illegible] a quattro; **10,30** Radiodue 3131; **12,45** Perché non parli?; **14** Quindici minuti con...; **15** Il deserto dei Tartari; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Il pomeriggio; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **21** Jazz; **21,30** Radiodue 3131 notte.

**RADIOTRE.** Giornale radio: 6,45; 7,20; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **8,45** Giornale Radio Tre, intervista del giorno; **10** Ora D; **11** Concerto del mattino (II parte); **12** La povertà nel cuore del benessere; **12,30** Pomeriggio musicale; **15,45** Senzardeo, pensieri, parole e musica; **17** Ascoltiamo insieme il Don Giovanni di W. A. Mozart; **17,30** Terza pagina, musica e attualità culturale presentate da Renato Bossa; **19** Terza pagina (II parte); **19,45** Musicasera; **21** Dal Victoria Hall di Ginevra, direttore Rafael Frühbeck de Burgos. Violinista Rafael Oleg. Beethoven; Mendelssohn-Bartholdy; I. Strawinsky. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai; **22,10** Don Giovanni e l'eterna; **22,30** Il mezzogiorno d'Italia: storia di una questione inedita, di Giovanni Russo; **23,20** Il jazz.

La disperazione di Ferrara

### Il gioco vincente dei rossoneri ha stregato anche il pubblico del San Paolo

# Milan-show, grida di scudetto

**Dallo stadio all'aeroporto, Napoli ha salutato con un lungo applauso lo spettacolare blitz - Il gesto di Maradona a Bianchi, un segno di resa**

## Giordano: «Diego, non uscire»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Ventisette partite e mezza. La storia d'amore tra Napoli e lo scudetto [illegible] di Kim Basinger. [illegible] non della malinconica conclusione. Il Milan ha effettuato il [illegible] in tutta sicurezza, con pieno merito. [illegible] è difficile immaginare una [illegible] di questa squadra dialetta, decimata, priva ormai d'ogni illusione.

Il Milan propeta del bel gioco, [illegible] ne della manovra ma anche della giusta mentalità, che [illegible] sanno dare spettacolo. È uscito dal [illegible] Paolo tra gli applausi degli ottantamila (90mila comprendendo [illegible] abusivi) spettatori. E ancora applausi e saluti fuori dallo stadio e all'aeroporto, nello spirito [illegible] questo pubblico che da quindici anni non vedete più nelle cronache nere del calcio. Ci fu uno 0-1 con [illegible] Juve, salutato da [illegible] silenzio pieno di rispetto, questa volta si è andati oltre, si è [illegible] vali alla simpatia per l'avversario.

I guai di sette giorni fa a Verona sembrano lontani anni luce. In realtà sono un fatto anomalo, legato a quei benedetti treni e a chi c'è salito sopra. Non è certo difficile immaginare che in una città di due milioni di abitanti, in una cintura ancor più vasta, dove opera la camorra, esistano 4-5 mila teppi[illegible] anzi ci fossero solo quelli! Il rifiuto, la risposta, [illegible] venuti [illegible] quegli applausi che, onestamente, mai nessuno ha se[illegible] a S[illegible] o a Torino.

Il Milan ha giocato il suo grande calcio, che produce grandi risultati. Milan raccolto e coperto per tutto il primo tempo, [illegible] vantaggio quasi [illegible] caso, rimontato per accidente [illegible] motore andava [illegible] a pieni giri e quelle poche volte che [illegible] frizione veniva lasciata andare [illegible] partenze a razzo, folate tremende che [illegible] Napoli subiva con timore dichiarato. Bianchi aveva rinunciato a una punta [illegible] rafforzare il centrocampo, e a parte [illegible] vediamo le motivazioni pienamente condivisibili, ma nonostante il filtro maggiore, davanti a [illegible] comparivano troppo spesso il folletto Evani, il [illegible] Colombo, per non parlare [illegible] Gullit e Virdis.

Como di rapina. Virdis segnava il primo vantaggio rubando la palla [illegible] maldestramente la barriera aveva fatto [illegible] sulla botta [illegible] Evani. Gran colpitore [illegible] testa, raddoppiava nella ripresa sfruttando [illegible] velo [illegible] Van Basten. Esperto e bravo com'è, faceva dannare [illegible] il tempo Ciro Ferrara, azzurro di gran futuro [illegible] un presente ricco solo di insicurezze. Potrà veramente [illegible] Milan rinunciare a Virdis, ora che ha ritrovato Van Basten, optional aggiuntivo di questo finale di stagione?

Il Milan degli applausi [illegible] infatti quello del secondo tempo, [illegible] Gullit incontenibile nelle [illegible] progressioni. Di fronte, il Napoli, in progressivo disfacimento. La squadra partenopea aveva pareggiato [illegible] la solita punizione magistrale di Maradona, fuori tempo massimo al 47' [illegible] primo tempo; ed era stata punizione fortemente voluta da Lo Bello, visto che il suo collega Luci aveva agitato la bandiera per un doppio fuorigioco.

Quel Napoli disperatamente rimesso in gioco da Maradona, [illegible] poteva proprio reggere il ritmo [illegible] Milan: in successione hanno ceduto Bagni per via del ginocchio a pezzi, Bruscolotti [illegible] crampi lancinanti, Maradona e Bigliardi per stiramenti muscolari. Non c'è stata malizia, come [illegible] commento televisivo, nella corsettina di Maradona verso la panchina, in quel suo [illegible] gliersi la [illegible] non polemico ma per rinuncia esplicita a continuare la lotta. E' stato Giordano a chiedere un [illegible] mento di riflessione [illegible] un significativo: «Ndo vai? Tu anche fermo ne tieni occupati due!». Di lì a poco l'uscita di Bruscolotti e l'inserimento [illegible] Carnevale, scelta apparentemente [illegible] ma solo se non si considera [illegible] in panchina e in campo. Il Napoli si riaggiustava [illegible] meno peggio, mentre il Milan dilagava sull'asse Ancelotti-Gullit. E' incredibile [illegible] il trasformi quando riesce ad avere spazi più ampi: il secondo gol è frutto [illegible] una [illegible] discesa sulla destra con [illegible] immediato, effettuato [illegible] rallentare, tagliente come [illegible] lama; il terzo [illegible] affondo centrale [illegible] finale a Van Basten.

In tabellino trovate ancora un gol di Careca, ma è stata una svista collettiva della difesa, un regalo a Careca, con ciliegina finale di Giovanni Galli, ancora e sempre indeciso sulle palle che contano. [illegible] vedere questo [illegible] bello, [illegible] tonico, c'è [illegible] temere una voglia di rinnovamento a tutti i costi che proprio non [illegible]. L'attuale potenziale panchina comprende l'azzurro Donadoni, l'argentino Borghi, l'under 21 Costacurta, Mussi e Bianchi, Massaro e Bortolazzi. C'è solo Galli che mostra i limiti di sempre nonostante i pochi gol subiti.

Manca verosimilmente una [illegible] domenica alla consacrazione dei nuovi campioni, con la Juventus in ascesa che prova l'avventura a [illegible] Siro. Ma indipendentemente [illegible] come andrà a finire Milan-Juve, appaiono poche, pochissime le speranze del Napoli impegnato a Firenze.

Giorgio Viglino

Il primo gol di Pietro Paolo Virdis domenica a Fuorigrotta

## Virdis, 100 di questi gol

**Dal difficile rinnovo [illegible] contratto alla doppietta-scudetto che gli ha permesso di toccare un traguardo prestigioso: ecco la sua storia**

MILANO — Centesimo gol per Pietro Paolo Virdis [illegible] momento più importante della sua carriera: 82 reti in serie A e 18 in serie B, dunque, conto perfetto. Una bella soddisfazione trascinare il [illegible] verso lo scudetto quando per il sardo stanno per scoccare i 31 anni e a pochi passi c'è il terzo titolo.

Alcune settimane fa Virdis aveva fatto per noi una sua «tabella» che prevedeva spareggio fra Mil[illegible] e Napoli [illegible] invece, la sua squadra [illegible] avanti di un punto. Cosa significa?

*«Significa che dobbiamo conservare questo punticino sino alla fine. Meglio... sbagliare tabella e vincere lo scudetto. Abbiamo davanti due clienti difficili, la Juventus ed il Como. Ci sarà da battagliare in entrambe [illegible] occasioni: i bianconeri sono in [illegible] forma, i ragazzi [illegible] Burgnich devono lottare per sopravvivere, per restare in serie A. E [illegible] la Juventus è cresciuta in modo enorme nelle ultime settimane, [illegible] dimenticare [illegible] carica che deriva da un [illegible] nel derby. Lo so per esperienza».*

Due gol a Napoli, due [illegible] diversi, entrambi importanti [illegible] determinanti. [illegible] è stato il più bello?

*«Sicuramente il secondo* — risponde Pietro — *perché più decisivo. Oltretutto contro un ottimo Napoli che non si è mai arreso. Però, ripeto, non esaltiamoci: aspettiamo l'ultimo turno, [illegible] soltanto quello di domenica. Ora sia[illegible] ma la squadra da battere e nessuno ci regalerà nulla».*

**■ [illegible] gol al [illegible]**

In campionato: 4-10-'87 Milan-Ascoli 2-0 (1); 25-10 Verona-[illegible] 0-1; 8-11 Pescara-M. 0-2 (1); 3-1-'88 M.-Napoli 4-1 (1); 17-1 M.-Como 5-0 (1); 28-2 M.-Samp 2-1 (1); 17-4 Roma-M. 0-2 (1); 24-4 M.-Inter 2-0 (1); 1-5 Napoli-M. 2-3 (2). In Coppa Italia: 23-8-'87 Milan-Bari 5-0 (1); 20-1-'88 Ascoli-M. 0-1 (1). [illegible] Coppa Uefa: 30-9-'87 Milan-Gijon 3-0 (2 gol). Nell'Olimpica: 13-4 I-Olanda 3-0 (2).

La carriera in cifre

| Anno | club | serie | gol |
|---|---|---|---|
| 1973-76 | Cagliari | A | 6 |
| 1976-77 | Cagliari | B | 18 |
| 1977-78 | Juventus | A | 1 |
| 1978-79 | Juventus | A | 6 |
| 1979-80 | Juventus | A | 1 |
| 1980-81 | Juventus | A | 8 |
| 1981-82 | Juventus | A | 9 |
| 1982-83 | [illegible] | A | 2 |
| 1983-84 | Udinese | A | 10 |
| 1984-85 | Milan | A | 9 |
| 1985-86 | Milan | A | 6 |
| 1986-87 | Milan | A | 17 |
| 1987-88 | Milan | A | 10 |

Un anno fa Virdis non sembrava godere [illegible] simpatie [illegible] Milan: anche [illegible] una parte [illegible] tifosi non c'era mai stato troppo «feeling» nonostante lui segnasse gol a ripetizione. Era il capocannoniere, eppure in via Turati [illegible] trovava appoggi. [illegible] successo?

*«Nulla, un dialogo normale in casi abbastanza consueti. Una [illegible] richiesta e una risposta diversa: poi abbiamo trovato una via [illegible] mezzo e sono rimasto al Milan. Il mio contratto prevede un altro anno in rossonero: al momento opportuno [illegible] riparleremo, ora è bene pensare allo scudetto, a utilizzare tutte le forze per arrivare a questo traguardo. Il [illegible] conta relativamente».*

Virdis è stato uno dei pri[illegible] a credere in Sacchi, ad accettare [illegible] filosofia diventata così popolare [illegible] questi momenti [illegible] gloria dei [illegible]neri.

*«In verità* — precisa — *non soltanto noi giocatori ma anche [illegible] è stata vicina [illegible] tecnico di fronte [illegible] una critica che a volte non aveva completamente ragione. Ora gli riconoscono meriti che [illegible] gli avevamo già attribuito. Sacchi crede sempre nei giocatori che allena: [illegible] perché ne ha portati alcuni da Parma e li ha utilizzati in rossonero quando mancavano i titolari. E poi Bortolazzi all'inizio si [illegible] comportato molto bene».*

Chiediamo a Virdis qual è il segreto del preparatore atletico professor Pincolini, questo [illegible] insegnante Isef [illegible] a sua volta alla ribalta con metodi diversi da quelli tradizionali.

*«Molti balzi* — risponde — *saltiamo più noi in allenamento di quelli del basket. Ha rinforzato in questo modo il nostro tono muscolare, ha migliorato l'agilità, la forza delle gambe e lo stiamo dimostrando in questo finale di campionato».*

Il calendario vuole che la sfida [illegible] Juventus trovi Virdis, [illegible] volta tanto, in una squadra meglio piazzata in classifica rispetto ai bianconeri: una cosa abbastanza inconsueta. La sua ex [illegible]dra.

*«Acqua passata, ora sono soprattutto rossonero. Agli inizi mi [illegible] dispiaciuto un distacco così doloroso fra cento incomprensioni. Poi il malessere [illegible] è attenuato. Amici, altri nemici [illegible] prima. [illegible] proposito, non sono la bestia [illegible] soltanto della Roma, [illegible] anche della Juventus. Ho segnato quasi sempre contro la mia ex squadra...».*

g. gand.

### Tremila tifosi in delirio domenica notte a Linate: assalita la squadra, Baresi salvato dall'intervento della polizia

Milano rossonera è in festa. [illegible] ieri l'esultanza dei tifosi davanti [illegible] sede del club

## Sacchi il duro ha vinto con le minacce

**Prima del match: «Se non giocherete come voglio, farò subito [illegible] cambi» - Pronti Van Basten e Massaro Nell'intervallo: «Non avete fatto nulla per vincere, noi siamo qui per i due punti» - «Ho tremato solo nel finale»**

MILANO — Tre quarti della Lombardia hanno vissuto [illegible] l'atteso [illegible] del sorpasso: prevedibili [illegible] di [illegible] collettiva e massicci schieramenti di polizia [illegible] scalo [illegible] Linate per il ritorno dei vincitori. Duemila persone hanno preso d'assedio l'aeroporto: alle 21,30 quando l'aereo privato del Milan ha infilato [illegible] pista, [illegible] autentico boato è salito dai tifosi. Qualcuno ha rischiato di [illegible] travolgere [illegible] pullman che trasportava la squadra. Insomma le solite scene, immancabili in momenti calcisticamente «storici». Qualcosa di più che una rivincita contro le [illegible]rezze e le delusioni delle ultime stagioni.

Altre scene analoghe più tardi all'atterraggio del volo di [illegible] Milano-Napoli. I male informati, [illegible] migliaio, pensavano che sull'aereo ci fosse il Milan, si [illegible] trovati davanti soltanto Franco Baresi che aveva optato per questo aereo [illegible] modo da accompagnare la moglie nonché la segreteria dei rossoneri, Rina Ercoli. I tre, signore comprese, hanno rischiato di essere travolti, se [illegible] proprio svestiti. La polizia ha [illegible] il suo daffare per «salvare» il capitano del Milan, sull'aereo unico reduce da Napoli, che domenica probabilmente dovrà saltare [illegible] sfida [illegible] Juventus per squalifica.

Per la trasferta a Napoli si deve parlare [illegible] «missione compiuta» anche a livello organizzativo. Il Milan come società ha dimostrato di avere tutte le carte in regola pure sotto questo profilo. La temuta [illegible] napoletana è [illegible] risolta in modo impeccabile, con una soluzione che nessuna altra squadra aveva ancora adottato. Ricordando il «trattamento» riservato al Real Madrid, al quale gli schiamazzi notturni [illegible] impedi[illegible] di dormire in un albergo sul lungomare (stessa sorte era capitata a Inter, Juventus e altre squadre) il Milan ha scelto il posto più elevato della città in cima all'Hotel Jolly che ha trenta piani.

I giocatori sono stati sistemati [illegible] 26 piano, i dirigenti due settori più sotto: tutti hanno potuto riposare tranquillamente nonostante il «carosello» di macchine che si [illegible] sviluppato per [illegible] la notte davanti all'ingresso. Mentre Berlusconi, che era a St.Moritz, ha visto la partita in diretta grazie al satellite [illegible]. E' facile immaginare che si sia emozionato e divertito moltissimo.

Adesso [illegible] scudetto sembra [illegible], ma Sacchi ed i giocatori non si fanno coinvolgere dall'entusiasmo collettivo: *«Attenzione alla Juventus* — dice Filippo Galli — *è la squadra più in forma del campionato assieme al Milan. Ci farà soffrire».* E il tecnico aggiunge: *«Non mi sembra che il Napoli si sia arreso, ho visto una squadra viva, restia in corsa sino all'ultimo. Noi perdiamo Baresi che è importante ma conta il collettivo. Non esaltiamoci come se avessimo vinto anche perché a Napoli non ho visto il miglior Milan: [illegible] errori, giustificati dall'enorme tensione».*

Poi Sacchi ha [illegible] un particolare importante: [illegible] psicologica per vincere l'incontro. Prima del via, ha detto ai rossoneri: *«Se non giocherete come voglio, farò subito due cambi».* [illegible] Van Basten e Massaro. Poi nell'intervallo [illegible] ha presi [illegible]: *«Il pareggio sin qui ottenuto è giusto ma [illegible] avete fatto assolutamente nulla per vincere e noi [illegible] qui per vincere. Ho cercato di scuoterli, [illegible] volevo che si facessero condizionare dall'ambiente. Mi hanno capito alla lettera: anche [illegible] sportivissimo pubblico di Napoli, applaudendo il nostro terzo gol, ha capito che eravamo superiori ai campioni. Il nostro segreto? Umiltà più decisione per tutto l'arco del campionato».*

La mossa vincente, probabilmente, è stata l'innesto [illegible] Van Basten: tre punte contro un Napoli che lasciava troppi spazi. Perché l'ha fatto? *«Ho capito che si poteva vincere: mi aspettavo un Napoli così ed i fatti [illegible] hanno dato ragione. Il [illegible] mento peggiore? [illegible] ultimi 3-4 minuti quando il Milan [illegible] m'è sembrato più determinato come prima tanto è vero che in troppe occasioni i [illegible]neri si [illegible] trovati contro 7 napoletani. Non era la paura di [illegible] ma un attimo di stanchezza».*

Il tecnico ha dato due versioni sulle quotazioni-scudetto. Dapprima *«60 probabilità su cento per il Milan»* poi ci ha ripensato. *«Scrivete, per favore, 50 a testa. La Juventus, ripeto, è forte come il Milan, dunque, non dobbiamo e non possiamo illuderci».*

Giorgio Gandolfi

**■ Vicini avverte «Attento Milan Juve in forma»**

MILANO — Gli allenatori oltre che con Madred, che dirige il Bologna senza patentino di 1ª categoria, ce l'hanno con i prestanome e con le società che accettano queste situazioni. [illegible] stato detto ieri all'assemblea dell'associazione allenatori prof., che ha eletto consiglieri Bolchi, Sonetti, Radice, Trapattoni, Franco Ferrari e Salvemini. I tecnici presenti (su oltre 400 iscritti solo 49, [illegible] cui 3 di A) hanno criticato i colleghi che snobbano queste assemblee, [illegible] il coraggio di presentarsi ed esporre le loro tesi, come Sacchi che non ha partecipato perché favorevole a Malfredi.

Vicini, che ha tenuto una relazione sui rapporti tra [illegible] e nazionale, non è d'accordo [illegible] chi ritiene che il Milan abbia già vinto lo scudetto e pensa che tutto [illegible] deciderà domenica *«perché un punto [illegible] più conta poco e poi il Milan deve vedersela con una Juve che sta attraver[illegible] il suo momento [illegible] bello. Comunque complimenti a Sacchi per il gioco essenziale e la mentalità coraggiosa della sua squadra».*

n. sor.

## Ferrario e Giordano in rivolta: «Stiamo bene, stiamo fuori»

**Bianchi minimizza e rivela: «Il difensore doveva essere ricoverato sabato in ospedale» - «Maradona ha chiuso il campionato per [illegible] stiramento» - La società ha chiesto l'autorizzazione per esportare 15 miliardi in Spagna: obbiettivi Michel, Butragueño e Bakero**

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Eh sì! Napoli la sconfitta l'ha presa proprio male. [illegible] applausi [illegible] Milan sono stati sinceri, senza accenti polemici nei confronti della [illegible] partenopea. [illegible] c'è stato il dopo: la partita parlata [illegible] televisione di città che è [illegible] quasi istituzionale quanto quella di stato, la sofferenza vera, profonda, [illegible] tante discussioni protrattesi fino a notte. La paura di sabato s'è trasformata in delusione e la ricerca del colpevole, indicato dai capipopolo in Ottavio Bianchi, non è nemmeno troppo convinta.

Riecheggiano nel pubblico le [illegible] affioranti dalle chiacchiere [illegible] spogliatoio, e il Napoli società [illegible] è pronto a replicare. Ferlaino sparisce [illegible] momento difficile: lo aveva preannunciato domenica mentre si aspettava l'avvio del match nel silenzio quasi surreale dei sotterranei [illegible] stadio: *«Se perdiamo, dove mi vado a nascondere?»*

Luciano Moggi il lunedì lo dedica agli affari ed è risalito al Nord, Civitavecchia, per dar alcuni visti al passaggio di giocatori a lui legati. In settimana probabilmente attraverserà il mare, meta Madrid. Il Napoli ha chiesto l'autorizzazione a un'uscita di capitali verso la Spagna per la rispettabile cifra di 15 miliardi. [illegible] molti, forse troppi per quel Michel che viene indicato come primo obbiettivo, ma [illegible]te adeguati se nella trattativa d[illegible] veramente finire Butragueño e Bakero. E poi chi va via, Careca, 13 gol nel suo primo campionato italiano?

Soltanto Bianchi è raggiungibile e disponibile, anche più del consueto. Parliamo di tante cose partendo dal [illegible]ch per finire ad un quadro più generale. Ecco in sintesi: *«Tre punte, due punte. Polemiche stupide, e nessuno si accorge che dall'altra parte vanno in campo all'inizio con [illegible] punta e mezzo soltanto. Vogliamo dire allora che il Milan ha giocato [illegible] mentalità difensiva? Il fatto è che puoi giocare a tre punte se quelli dietro [illegible] freschi e atletici, altrimenti le punte debbono tornare a cercarsi i palloni e allora tanto vale mettere chi fa quel mestiere d'abitudine. La nostra squadra stava insieme [illegible] i cerotti e i cerotti non tengono all'infinito».*

Ha detto Giordano: *«Giocavamo tanto be[illegible] le tre punte, poi Bianchi [illegible] comincia[illegible] con gli esperimenti e gli esperimenti [illegible] hanno massacrato. Avevamo lo scudetto tra le mani, c'è voluta una grande abilità a perderlo».* Ha affermato Ferrario: *«Sto benissimo, non so perché non ho giocato».*

Il rapporto con i giocatori potrebbe sembrare teso, ma Bianchi non dà troppa importanza [illegible] critiche. *«Sei valutato [illegible] giocatori finché il [illegible] in campo sempre, senza discussioni, se li escludi perché hanno un calo o soltanto perché la partita lo richiede, basta. [illegible] quello hai chiuso almeno finché non lo rimetti a tempo pieno. E' grave invece l'affermazione di Ferrario. Il dottor Acampora voleva farlo ricoverare in ospedale [illegible] sabato non gli fosse sparita quella febbre a quaranta che nessuno riusciva spiegarsi. Magari domenica stava bene, [illegible] sembra possibile utilizzare [illegible] uomo [illegible] queste condizioni? No, non credo ci siano problemi coi calciatori, anche se deve essere chiaro, c'è contrapposizione nei compiti, istituzionale direi».*

Il futuro è scuro [illegible]. Giocatori infortunati, morale a pezzi, trasferta alle porte. *«Obbiettivamente non saprei proprio dare una ricetta per far ripartire una sfida che solo aritmeticamente è possibile. A Firenze la partita è difficile, come sono difficili tutte le trasferte del campionato italiano. Eravamo noi che le rendevamo facili andando a cento all'ora, adesso che [illegible] riusciamo più a superare i cinquanta è diverso. Ridare tono a una squadra demoralizzata [illegible] è facile, ovviamente ci proverò, ma non è proprio facile. In più ci sono gli incidenti: traumi e microtraumi mettono tempo a riassorbirsi quando l'atleta è stanco. Teoricamente in questo momento non credo ci siano undici uomini disponibili. E poi Maradona con lo stiramento ce lo siamo giocato fino al campionato prossimo, probabilmente altrettanto Bigliardi, e Bagni non ce [illegible] fa più. No, non voglio trovare scusanti proprio adesso. La panchina è quella che è».* E la conclusione fa pensare che all'Ottavio la riconferma vada bene.

Chissà se andrà bene invece anche all'ultimo vertice, a Diego Maradona, il cui pensiero è affidato alla trasposizione operata dalla [illegible] di Mina che lo ha sotto contratto [illegible] la [illegible]. Maradona usa i giornali soltanto per i suoi proclami, quando gli aggrada, dopo si ritiene superiore. *«Ho cercato di [illegible] scherare con i gol e con le parole [illegible] flessione che avevo notato da almeno sei partite. Chiederò [illegible] di questo, ma era un modo per trascinare, per dare la carica. Sapevo che sarebbe finita così, però perché rinunciare, noi che siamo forti in attacco, perché rinun[illegible] a priori? Adesso io sono fermo, la squadra è a pezzi, [illegible] la Juventus va a Milano, deve lottare per la zona Uefa. Chissà! Il calcio è senza logica, restiamo appesi a questa piccola speranza».*

[illegible] vig.

### La Nazionale «tira» pure in Lussemburgo

**Per il revival di Italia-Germania quasi 4 milioni di telespettatori**

| Programma | Preced. | Giorno | Share | Ascolto | Canale |
|---|---|---|---|---|---|
| 1) Lussemburgo-Italia | — | mercoledì | 33,63 | 8.429.000 | Raiuno |
| 2) 90° Minuto | — | domenica | 59,36 | 6.742.000 | Raiuno |
| 3) Domenica Sportiva 1ª | — | domenica | 41,32 | 6.256.000 | Raiuno |
| [illegible] Domenica Sprint | — | domenica | 38,10 | 5.289.000 | Raidue |
| 5) G.P. S. Marino | — | domenica | 38,29 | 4.938.000 | Raidue |
| 6) Napoli-Milan | — | domenica | 33,34 | 4.108.000 | [illegible] |
| 7) Italia-Germania | — | lunedì | 16,31 | 3.577.000 | Italia 1 |
| 8) Processo del lunedì | — | lunedì | 17,81 | 2.282.000 | [illegible] |
| 9) Superwrestling | — | sabato | 11,35 | 2.168.000 | Italia 1 |
| 10) Calcio Sport | — | sabato | 11.16 | [illegible] | Italia 1 |

## Sacchi verso un record scudetto al primo colpo

Arrigo Sacchi potrebbe compiere un'impresa senza precedenti: vincere lo scudetto al debutto [illegible] serie A, dopo aver allenato una sola stagione in B. Nel dopoguerra, solo Parola e Invernizzi hanno ottenuto [illegible] traguardo simile. [illegible] Parola, dopo un [illegible] alla guida dell'Anconitana in C, vinse il titolo come [illegible] della Juve nel 1960 avendo a fianco Cesarini come direttore tecnico. Quanto a Invernizzi, che già faceva parte dello staff tecnico dell'Inter, [illegible] a Heriberto Herrera a stagione avviata, vincendo il titolo nel 1971.

**■ L'inseguimento e il [illegible]**

Nelle ultime 8 gare il Milan ha conquistato 13 punti contro 7 soli del Napoli, recuperando 5 punti di distacco ed effettuando il sorpasso (in neretto [illegible] trasferte):

| | NAPOLI | | | | MILAN | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | p.35 | +5 | p.30 | | |
| 1-2 | [illegible] | p.35 | +4 | p.31 | Verona | 0-0 |
| 0-0 | Empoli | p.36 | +4 | p.32 | Torino | 1-1 |
| 3-0 | Como | p.38 | +4 | p.34 | Pescara | 2-0 |
| 0-0 | Torino | p.39 | +4 | p.35 | Avellino | 0-0 |
| 1-0 | Inter | p.41 | +4 | p.37 | Empoli | 1-0 |
| 1-3 | Juventus | p.41 | +2 | p.39 | Roma | 2-0 |
| 1-1 | Verona | p.42 | +1 | p.41 | Inter | 2-0 |
| 2-3 | Milan | p.42 | —1 | p.43 | Napoli | 3-2 |

**■ 180' per assegnare lo scudetto**

Due giornate al termine, ma [illegible] insidie per Milan e Napoli prima dello scudetto. Ecco i loro impegni:

| MILAN p. 43 | | NAPOLI p. 41 | |
|---|---|---|---|
| casa | trasferta | [illegible] | trasferta |
| JUVENTUS | — | — | FIORENTINA |
| — | COMO | SAMPDORIA | — |

Marchesi e Giuliano

## Il derby ha rilanciato i bianconeri in Europa prima della sfida col Milan

# La Juve ha cambiato volto

Marchesi: «Scomparsa la paura di perdere, il salto di qualità è un fatto psicologico» - «I granata in difficoltà nel gioco delle marcature»

## Radice: «Ci hanno beffati due volte»

TORINO — «Avevo perso le speranze di vincerlo, il quarto derby. Premevamo, ma senza trovare spazi. C'è voluto il colpo di genio di Rush. E, primo, due belle parate di Tacconi. Per metterli in difficoltà abbiamo dovuto sconvolgere [illegible] loro marcature [illegible] cambi di posizione fra gli attaccanti e con l'ingresso di Buso. Ma non ditemi, adesso, [illegible] un Torino stanco. Ho visto una squadra ben viva, che una Juventus in salute [illegible] battuto a fatica». Rino Marchesi [illegible] misurato, [illegible] sempre.

Si concede una difesa [illegible] Tacconi, visto che i portieri si assolvono solo sulle punizioni di Maradona: «E' stato bravo Polster, con quel tiro». E un plauso a Benedetti: «Un giovane interessante in costante crescita nel ruolo centrale. [illegible] testa, pochi come lui».

Il buonumore di Marchesi ruota [illegible] risultato. Proprio dove finisce quello [illegible] Radice: «Juve in salute, l'avevamo già provato sulla nostra pelle. [illegible] due derby di campionato ci ha tolto in extremis [illegible] vittoria e il pareggio. Bravi Tacconi e Rush, bravi i miei. Benedetti ha giocato bene, e pure Fuser ha fatto il suo dovere. Non ho motivi per attaccarmi alle assenze di Sabato e Berggreen. L'[illegible] e per la sconfitta, certo. La soddisfazione è di [illegible] dato vita, noi e la Juve, ad [illegible] dei derby più belli. Alla agonismo ma nessuna cattiveria, scambio [illegible] [illegible] alla fine. Tutto bene, [illegible] l'uno e due».

Dai due [illegible] una lezione [illegible] tifosi. Ai giocatori l'aveva già data Agnolin sul campo: se l'agonismo è rimasto nell'ambito della sana rivalità sportiva il [illegible] dell'arbitro è stato evidente. I giocatori sanno che con Agnolin non [illegible] scherza. In questo clima, l'andamento del match è stato limpido. Inizio alterno, l'equilibrio spezzato (29') dal colpo [illegible] testa di Tricella liberato dall'ottimo cross di Mauro e dalla dabbenaggine [illegible]. Reazione del Toro annullata da Tacconi (prodezze [illegible] Polster e Benedetti). [illegible] al pareggio (43') [illegible] Polster su punizione. Secondo tempo [illegible] progressiva crescita bianconera suggellata da Rush [illegible] estremis.

A Marchesi la domanda d'obbligo: che [illegible] ha [illegible] biato questa Juve?. «Premesso che in casa abbiamo sempre giocato discretamente e le sofferenze arrivavano in trasferta, il salto [illegible] qualità è un fatto psicologico, legato [illegible] risultati. [illegible] gioca senza paura, adesso. Un esempio, Tricella. Si è sbloccato. In fatto di tenuta, [illegible] ho mai avuto problemi di allenamento». Opinione personale: la Juve si è sbloccata perché Marchesi ora punta su una squadra-base, e perché tipi come Bonini [illegible] scesi dall'altalena per tornare a sentirsi titolari.

Gigi [illegible] indietro ha già guardato. Il Torino ha giovedì il traguardo della prima finale di Coppa. «La squadra è ancora viva, e se qualcuno avverte [illegible] sommarsi delle fatiche è giustificato. Ripeto che tutti domenica hanno lottato bene, e prendo atto che Sabato e spero Berggreen saranno disponibili per Marassi. Prepareremo questa gara con [illegible] solita cura. La Samp? Non mi illude la sconfitta contro l'Inter».

Alla Roma, [illegible] Toro [illegible] penserà da venerdì. Al Milan, [illegible] Juve guarda [illegible] domenica sera. «La sua rimonta — riassume Marchesi — mi ha stupito, per la capacità [illegible] fare risultati anche in giornate non brillanti. L'ultimo risultato non sorprende, visto il leggero calo del Napoli».

**Bruno Perucca**

### La volata per la Coppa [illegible]

Al momento, Napoli, [illegible] e Samp sono già qualificate per la Coppa Uefa. Resta [illegible] posto disponibile tra Juve, Inter e Torino, e [illegible] se la Samp dovesse vincere la Coppa Italia (e partecipasse alla Coppa delle Coppe). Questo il calendario delle tre (in [illegible] le trasferte):

| JUVENTUS p. 30 | INTER p. 30 | TORINO p. 29 |
|---|---|---|
| MILAN | CESENA | ROMA |
| FIORENTINA | AVELLINO | PISA |

In caso di parità tra due squadre, per un solo posto in Uefa, si giocherà uno spareggio. In caso [illegible] parità fra tre squadre, si calcolerà la classifica avulsa (dei soli incontri diretti: Juventus 3 punti, Torino 4, Inter 3): per un solo posto a disposizione, spareggio fra le prime due (Juventus e Torino); per [illegible] posti la prima (Juventus) si qualificherebbe automaticamente, mentre si disputerebbe uno spareggio tra le altre due (Torino e Inter).

### Domani prima finale della Coppa Uefa

Domani, allo stadio Sarrià di Barcellona, si disputa l'andata della finale [illegible] Coppa Uefa: gli spagnoli dell'Español ospitano i tedeschi del Bayer di Leverkusen. Il ritorno il 18 maggio in Germania.

## Rush, un miliardo per gol: «Abbasserò la media»

TORINO — Dopo otto mesi di polemiche, incomprensioni con Marchesi, secche bocciature anche, il clima arroventato del derby ha consegnato alla Juventus il vero [illegible]: il gallese non è un bluff, attorno a lui può nascere [illegible] squadra bianconera del futuro.

Quel gol in zona Cesarini segnato [illegible] Toro [illegible] invidiabile self-control e velocità di esecuzione, quel settimo sigillo personale in campionato, vale oro. Non solo per Rush [illegible] anche per la Juve ora più [illegible] mai in corsa per l'Uefa. Persino il Milan capolista non fa più paura alla squadra bianconera. In due mesi, [illegible] sesta giornata [illegible] ritorno a domenica scorsa, otto turni di campionato, la Juventus ha conquistato 11 punti battendo Inter, Pisa, Napoli e Toro, pareggiando a Cesena, Ascoli e Genova, perdendo ad Avellino.

Rush sottolinea questo momento della Juve: «E' la squadra che gira, è [illegible] squadra che è [illegible] grande. In questo contesto anch'io gioco meglio, trovo con più facilità la strada del gol. Tre in quattro giornate. Ad Ascoli il primo, [illegible] il Napoli il secondo [illegible] dopo la parentesi di Leeds, una trasferta utilissima. Mi è servita per sbloccarmi psicologicamente. Mi è servita perché nel clima inglese ho dimenticato le angoscie del vostro calcio e mi sono ricaricato per questo finale [illegible] campionato. Mi sono [illegible] [illegible] stato i consigli [illegible] Platini e Dalglish. E poi le scarpette inglesi. Con queste ho segnato al Torino il gol forse più importante della stagione juventina».

Derby, parola magica che per Rush rievoca antiche battaglie. Quasi sempre vinte, con il Liverpool contro l'Everton. La Juve è tornata ad essere il Liverpool dell'occasione nel momento giusto. Ma, ammette Rush: «Per me sono stati otto mesi difficili, capire il vostro calcio è davvero un'impresa ardua. Adesso posso dire [illegible] essermi ambientato. Parlo anche l'italiano discretamente». E [illegible] visto anche nel derby, quando è stato ammonito [illegible] Agnolin per proteste.

«Era il derby, non potevo sbagliare — afferma ancora Rush — era la partita decisiva. Ho segnato ma per me è normale farlo. Diventa notizia quando non segno. Sono contento per i tifosi della Juve, vincere il derby all'ultimo minuto [illegible] un mio gol deve essere stato magnifico per loro. E' [illegible] grande iniezione [illegible] morale per la Juve che può andare a Milano conscia delle proprie possibilità».

Sarà la sfida tra le squadre che in questo momento stanno giocando il miglior calcio. I risultati del [illegible] parlano chiaro. «Il Milan è una grande squadra, solo così si spiega il suo successo a Napoli — continua Rush —. Ho sempre sostenuto che i rossoneri hanno il [illegible] che più mi affascina, che più si sposa con le mie caratteristiche. Ma ora noi non siamo inferiori: la Juve è una grande squadra. Ci sto bene. E domenica [illegible] piacerebbe far risultato a San Siro. Anche un pareggio potrebbe bastarci, ma allo 0-0 preferirei un bel 2-2».

Rush ha sempre considerato il Milan la squadra più forte. Ma per il gallese il più grande calciatore del mondo resta Maradona. L'argentino ora spera, potrebbe anche chiederlo a Rush, che la Juve fermi il Milan. [illegible] cosa potrebbe promettere il gallese? «Farò del [illegible] meglio come ho fatto contro il Napoli. Ma [illegible] per Maradona, che considero un atleta e un uomo formidabile, ma per la mia Juve. Solo l'Europa conta per noi, lo scudetto è una faccenda che non ci riguarda».

Boniperti finalmente tira un sospiro [illegible] [illegible]. L'affare Rush che stava per rivelarsi un bidone comincia a dare i suoi frutti. Il gallese è stato pagato sette miliardi, grazie alle ultime prodezze (tre reti in quattro domeniche) ogni [illegible] [illegible] e [illegible] 1 miliardo. «Ma la media è [illegible] stinata ad abbassarsi: mancano ancora due giornate», promette Rush.

**Franco Badolato**

**CON QUESTO TIRO HA FATTO TREDICI (GOL)**

In 27 incontri di campionato, Ian Rush [illegible] segnato 7 volte: 27-9-'87 Juve-Pescara 3-1 (2); 8-11 Juve-Avellino 3-0 (1); 31-1-'88 Juve-Empoli 4-0 (1); 10-4 Ascoli-Juve 1-1; 17-4 Juve-Napoli 3-1 (1); 1-5 Juve-Torino 2-1 (1). In Coppa Italia 7 presenze e 5 gol: 6-1-'88 Juve-Pescara 1-0; 20-1 Pescara-Juve 2-6 (4). In Coppa Uefa, 3 presenze: 30-9-'87 Juve-La Valletta 3-0 (1 gol)

## La B fa paura a sei

**Situazione ancora ingarbugliata: possibile il ricorso ad uno spareggio**

Ancora lotta per [illegible] due retrocessioni in [illegible]: maggiori indiziate Pescara (23), [illegible] e Como (22), Pisa (21), Avellino (20) ed Empoli (18).

Questo il loro calendario (in neretto le trasferte).

PESCARA p.23:
Ascoli, Empoli
ASCOLI p.22:
Pescara, Cesena
COMO p.22:
Verona, Milan
PISA p.21:
Sampdoria, Torino
AVELLINO p.20:
Empoli, Inter
EMPOLI p.18:
Avellino, Pescara.

In caso [illegible] parità in classifica, il regolamento prevede la classifica avulsa, che tenga conto solo degli scontri diretti tra le squadre a pari punti, e in caso di ulteriore parità, della differenza reti negli scontri diretti. Qualora sia da decidere una sola retrocessione tra [illegible] e più squadre in parità, verrebbe effettuato uno spareggio tra [illegible] ultime due della classifica [illegible]. Qualora dovessero esserci due retrocessioni fra tre e più squadre in parità, l'ultima della classifica avulsa finirebbe in B, e si giocherebbe uno spareggio tra penultima e terzultima.

Per un panorama più completo, [illegible] anche i risultati dei confronti diretti tra le sei squadre ancora coinvolte nella lotta salvezza:

PESCARA: Ascoli 1-3 e -; Como 2-0 e 1-2; Pisa 2-1 e 0-2; Avellino 2-0 e 1-1; Empoli 0-0 e -.

ASCOLI: Como 1-3 e 0-0; Pisa 2-2 e 1-1; Avellino 1-1 e 2-0; Empoli 2-0 e 0-2.

COMO: Pisa 1-1 e 0-0; Avellino 1-1 e 0-0, Empoli 3-3 e 1-1.

PISA: Avellino 0-0 e 0-1; Empoli 1-0 e 0-0.

AVELLINO: Empoli 0-0 e -.

**r.s.**

## Crippa e Bruno, quando i nervi cedono

**Il granata accusa: «Mi ha insultato dall'inizio alla fine» - Il bianconero ribatte: «Lui sa che cosa ha fatto sulla nostra onorata maglia» - Tra Brio e Polster prima pugni, poi una stretta di mano**

TORINO — Due modi diversi di vivere il derby, di giocarlo. Da [illegible] parte i pesi medi Crippa e Bruno hanno duellato a nervi tesi lasciandosi alle spalle uno strascico di viva polemica, dall'altra i giganti Brio e Polster si [illegible] no confrontati sul piano della forza fisica [illegible] poi [illegible] hanno dimenticato tutto, stringendosi idealmente la mano.

Ha detto Crippa negli spogliatoi: «Bruno fin dall'inizio ha cominciato a insultarmi. S'è dimostrato un avversario scorretto e maleducato». Ha ribattuto Bruno sull'altro fronte: «Stia zitto Crippa, lui sa che cosa ha fatto su una maglia onorata [illegible] quella della Juventus».

Tra i due tutto è cominciato alla fine del derby di ritorno [illegible] Coppa Italia. In quell'occasione Crippa, secondo Bruno, s'è macchiato di un gestaccio verso la maglia bianconera. E Bruno, a sentire Crippa, ha giocato questo derby di campionato prima che con i piedi con la bocca. Tra i due incontri sono trascorsi [illegible] 10 giorni e in questi [illegible] certi episodi non fanno in tempo ad [illegible] re cancellati.

Brio, invece, ha così commentato il duello con Polster: «Le botte si prendono e si danno. È normale fra difensore e attaccante. Se [illegible] qualcuno [illegible] stuzzico lo tengo. Comunque tutto è finito in campo». L'austriaco [illegible] rimando: «All'inizio Brio mi ha tirato un pugno, io glie l'ho restituito, siamo pari e amici come prima». Chiaramente non sappiamo [illegible] queste versioni se [illegible] sbagliato prima Brio oppure Polster. Ma i due [illegible] [illegible] lasciati senza rancore.

Sia lo stopper della Juventus che il centravanti del Torino hanno antica esperienza di derby. Diciotto sfide [illegible] il Toro per Brio, altrettante o quasi a Vienna per l'austriaco in forza fino all'anno scorso all'Austria Vienna. Bruno e Crippa invece sono delle matricole. E per due giovani di sicuro carattere, ma privi di esperienza, quattro derby in quattro mesi sono troppi da assorbire senza evitare scontri dialettici. Fra qualche stagione, se avranno la capacità di mantenere le promesse e restare nella Juve e nel Toro, anche Bruno e Crippa riusciranno a vivere il derby senza polemiche. **f. bad.**

### Oggi in tv

Ore 13.35 Tmc News (Tmc)
Ore 13.40 Sportime (Capodistria)
Ore 13.50 Moto: rep. G.P. Portogallo (Capodistria)
Ore 14.20 Tennis: da Roma, Interni d'Italia femm.; football americano, sint. gara di serie A (Raitre)
Ore 14.35 Oggisport (Raidue)
Ore 16.10 Football americano: camp. canad. (Capodistria)
Ore 17.30 Derby (Raitre)
Ore 18 — Scherma: da Roma, Masters fioretto (Raitre)
Ore 18.30 Tg2 Sportsera (Raidue)
Ore 19 — Sportime 2ª ed. (Capodistria)
Ore 20 — Basket: Partizan-Jugoplastika (Capodistria)
Ore 20.15 Tg2 Lo sport (Raidue)
Ore 21.35 Sportime 3ª ed. (Capodistria)
Ore 22.15 Calcio: River Plate-Olimpia (Capodistria)
Ore 23.20 Calcio: Celta-Real Mad., camp. spagn. (Capod.)
Ore 23.35 Tennis: Roma, sint. Intern. femm. (Tmc)
Ore 23.45 Ciclismo: 9ª tappa Vuelta (Capod.)

### Juventus-Torino 2-1

**Juventus:** Tacconi 7.5, Favero 6 (46' Buso 6), Cabrini 6, Bruno 6, Brio 6.5, Tricella 7, Mauro 7 (83' Alessio s.v.), Bonini 7, Rush 7, De Agostini 6, Laudrup 7. All. Marchesi 7. **Torino:** Lorieri 6, Corradini 6, R. Ferri 6, E. Rossi 6.5, Benedetti 7, Cravero 6.5, Fuser 6, Crippa 6, Polster 6 (78' Bresciani s.v.), Comi 6, Gritti 6.5. All. Radice 6. **Arbitro:** Agnolin 7.

### Roma-Fiorentina 2-1

**Roma:** Tancredi 6, Tempestilli 6, Nela 7, Manfredonia 6, [illegible] 6.5, Signorini 6, Desideri 6.5, Boniek 5.5 (76' Domini s.v.), Agostini 5, Giannini 6, Policano 5.5. All. Liedholm 6.5. **Fiorentina:** Landucci 5.5, Contratto 6, Carobbi 6, Berti 6.5, Pin 6, Hysen 6.5, Bosco 5 (46' Pellegrini 6.5), Onorati 5.5, Rebonato 6, Baggio 5 (73' Sereni s.v.), Di Chiara 5.5. All. Eriksson 6. **Arbitro:** Felicani 7.

### Empoli-Verona 1-0

**Empoli:** Drago 6, Vertova 6.5, Pascucci 7, Della Scala 6, Lucci 6, Brambati 7, Urbano 6.5 (61' Bontari s.v.), Cucchi 6.5 (76' Zanoncelli s.v.), Ekstroem 6, Incocciati 6.5, Baldieri 7. All. Salvemini 6.5. **Verona:** Giuliani 7, Pioli 6 (83' Volpati s.v.), Volpecina 6, Berthold 5, Fontolan 5.5, Soldà 5.5, Verza 6, Galia 6, Pacione 6, Di Gennaro 5, Iachini 5.5. All. Bagnoli 5.5. **Arbitro:** Fabbricatore 6.

### Inter-Sampdoria 3-1

**Inter:** Zenga 7, Bergomi 7, Nobile 5.5, Baresi 6, Ferri 6, Mandorlini 6.5, Fanna 5.5 (44' Piraccini 6), Scifo 6.5, Altobelli 7.5, Minaudo 6, Serena [illegible]. All. Trapattoni 6.5. **Sampdoria:** Bistazzoni 5, Briegel 6, Mannini 6, Fusi 6, Vierchowod 5.5, Salsano 5.5 (64' Branca 5.5), Pari 6, Cerezo 6, Bonomi 5.5 (46' Pagano 5.5), Mancini 6.5, Vialli 4.5. All. Boskov 5.5. **Arbitro:** Coppetelli 5.5.

### Napoli-Milan 2-3

**Napoli:** Garella 6.5, Bruscolotti 5 (78' Carnevale 5), Ferrara 5.5, Francini [illegible], Bigliardi 4.5, Renica 4.5, Careca 6.5, De Napoli 5.5, Bagni 4 (55' Giordano 6), Maradona 6, Romano 5.5. All. Bianchi 6. **Milan:** G. Galli 5, Tassotti 7, Maldini 7, Colombo 6, F. Galli 6, Baresi 6.5, Donadoni 5 (46' Van Basten 7), Ancelotti 6, Virdis 7.5 (83' Massaro s.v.), Gullit 7.5, Evani 7. All. Sacchi 7. **Arbitro:** Lo Bello 7.5.

### Ascoli-Avellino 2-0

**Ascoli:** Pazzagli 7, Destro 6.5, Carannante 6.5, Benetti 6, Rodia 6, Mucelli 6, Dell'Oglio 6.5 (80' Celestini s.v.), Carillo 7, Casagrande 6.5, Greco [illegible] (46' Agostini 6), Scarafoni 6.5. All. Castagner [illegible]. **Avellino:** Di Leo 6, Ferroni [illegible], Colantuono 6, Boccafresca 6, Amodio 6.5, Romano 5.5 (65' Grasso 5), Bertoni 5.5, Benedetti 6, Schachner 6, Colomba 5.5, Gazzaneo 5. All. Bersellini 6. **Arbitro:** Pappresta 5.

### Como-Pescara 2-1

**Como:** Paradisi 6, Annoni 6, Maccoppi [illegible], Centi 6.5, Albiero 6, Moz 6 (70' Todesco 6.5), Mattei 6, Viviani 6.5, Borgonovo 5.5 (46' Corneliusson 6), Notaristefano 6.5, Giunta 7. [illegible] Battistini 6.5. **Pescara:** Zinetti 6, Di Cara 6, Camplone 6, Marchegiani 6 (60' Ferretti 6), Junior 7, Bergodi 6, Pagano 6.5, Gasperini 6.5, Galderisi s.v. (36' Martorella 6), Leomanni 6, Berlinghieri 6.5. All. Galeone 6. **Arb.** Longhi 6.

### Pisa-Cesena 1-0

**Pisa:** Nista 6.5, Cavallo 6, Lucarelli 6, Faccenda 7, Dianda 6, Dunga 6.5, Cuoghi 6, Caneo 6, Piovanelli 5.5, Sclosa 6, Cecconi 5.5 (78' Dolcetti s.v.). All. Materazzi 6. **Cesena:** Rossi 6, Cuttone 6, Leoni 5.5, Perotti 5, Cucchiaroni 6, Jozic 6, Bianchi 6 (63' [illegible]), Sanguin 6.5, Angelini 5.5, Di Bartolomei 6, Rizzitelli 7. All. Buffoni 6. **Arbitro:** Cesarini 7.

### SERIE A

**ASCOLI-AVELLINO 2-0**
4' Carillo (As); 50' Carannante (As)

**COMO-PESCARA 2-1**
18' Giunta (C); 62' Berlinghieri (P); 83' Todesco (C)

**EMPOLI-VERONA 1-0**
88' Incocciati (E) su rigore

**INTER-SAMPDORIA 3-1**
34' Mandorlini (I); 61' Scifo (I); 79' Altobelli (I); [illegible] Mannini (S)

**JUVENTUS-TORINO 2-1**
29' Tricella (J); 43' Polster (T); 89' Rush (J)

**NAPOLI-MILAN 2-3**
36' Virdis (M); 47' Maradona (N); [illegible] Virdis (M); 73' Van Basten (M); 77' Careca (N)

**PISA-CESENA 1-0**
47' Caneo (P)

**ROMA-FIORENTINA 2-1**
31' e 39' Giannini (R); 76' Rebonato (F)

| In casa G | In casa V | In casa N | In casa P | Reti F | Reti S | Fuori casa G | Fuori casa V | Fuori casa N | Fuori casa P | Reti F | Reti S | SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGLESE | Totale G | Totale V | Totale N | Totale P | Reti F | Reti S | DIFF. RETI | Rigori a favore T | Rigori a favore R | Rigori contro T | Rigori contro R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 14 | 10 | [illegible] | 2 | 25 | 6 | 14 | 7 | 7 | 0 | 17 | 7 | MILAN | 43 | 1 | 28 | 17 | 9 | 2 | 42 | 13 | 29 | 4 | 3 | 1 | 1 |
| 14 | 12 | 0 | 2 | 38 | 11 | 14 | 6 | [illegible] | 2 | 14 | 11 | NAPOLI | [illegible] | – | 28 | 18 | [illegible] | 4 | 52 | 22 | 30 | 6 | 5 | 1 | 1 |
| 14 | 9 | [illegible] | 2 | 24 | 11 | 14 | [illegible] | 5 | 4 | 14 | 13 | ROMA | 38 | -6 | 28 | 14 | 8 | 6 | 38 | 24 | 14 | 6 | 5 | 3 | 3 |
| 14 | 8 | 5 | 1 | 24 | 9 | 14 | 4 | 5 | 5 | 15 | 20 | [illegible] | 34 | -8 | 28 | 12 | [illegible] | 6 | 39 | 29 | 10 | 8 | 6 | 1 | 0 |
| 14 | [illegible] | 3 | 3 | 23 | 13 | 14 | [illegible] | 5 | 6 | 16 | 19 | INTER | 30 | -12 | 28 | 11 | 8 | 9 | 39 | 32 | 7 | [illegible] | 4 | 7 | 7 |
| [illegible] | 10 | [illegible] | 2 | 22 | 8 | 14 | 1 | 6 | 7 | 12 | 20 | JUVENTUS | [illegible] | -12 | 28 | 11 | 8 | 9 | 34 | 28 | 6 | [illegible] | 4 | 5 | 3 |
| 14 | [illegible] | 8 | 1 | 21 | 13 | 14 | 2 | 7 | 5 | 10 | 15 | [illegible] | [illegible] | -13 | 28 | 7 | 16 | 5 | 31 | 28 | 3 | 4 | 2 | 7 | [illegible] |
| 14 | 7 | 3 | 4 | 17 | 11 | 14 | 0 | 8 | 6 | 6 | 17 | VERONA | 25 | -17 | 28 | 7 | 11 | 10 | 23 | 28 | -5 | [illegible] | 2 | 5 | 3 |
| 14 | 6 | 7 | 1 | 17 | 8 | 14 | 1 | [illegible] | 10 | 7 | 22 | [illegible] | 24 | -18 | [illegible] | 7 | 10 | 11 | 24 | 30 | -6 | 3 | 3 | 8 | 7 |
| 14 | 5 | 7 | 2 | 11 | 5 | 14 | 2 | [illegible] | 9 | 10 | 25 | [illegible] | 24 | -18 | 28 | 7 | 10 | 11 | 21 | 30 | -9 | 3 | 3 | 4 | 4 |
| 14 | 6 | 6 | 2 | 16 | 8 | 14 | [illegible] | 1 | 11 | 9 | 33 | PESCARA | [illegible] | -19 | 28 | 8 | 7 | 13 | 25 | 41 | -16 | 6 | [illegible] | 4 | [illegible] |
| [illegible] | 6 | 7 | 1 | 22 | 12 | 14 | [illegible] | [illegible] | 11 | 8 | 25 | [illegible] | [illegible] | -20 | 28 | 6 | [illegible] | 12 | 30 | 37 | -7 | [illegible] | 6 | 5 | 5 |
| 14 | 5 | 6 | 3 | 14 | 10 | 14 | [illegible] | [illegible] | 8 | 6 | 26 | COMO | 22 | -20 | 28 | 5 | 12 | 11 | 20 | 36 | -16 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| 14 | [illegible] | [illegible] | 4 | 12 | 13 | 14 | 1 | [illegible] | 8 | 9 | 17 | PISA | [illegible] | -21 | 28 | 5 | 11 | 12 | 21 | 30 | -9 | 1 | 1 | 4 | [illegible] |
| 14 | 4 | 6 | 4 | 14 | 15 | 14 | 0 | 6 | 8 | 3 | 23 | AVELLINO | 20 | -22 | 28 | 4 | 12 | 12 | 17 | 38 | -21 | [illegible] | 3 | 5 | 4 |
| 14 | 4 | 9 | 1 | 12 | 8 | 14 | 1 | [illegible] | 9 | 5 | 19 | EMPOLI | 18 | -19 | 28 | 5 | 13 | 10 | 17 | 27 | -10 | 4 | 4 | 4 | 2 |

Penalizzazioni: Empoli -5

### SERIE B

**ATALANTA-UDINESE 3-3**
27' Rossi F. (U); 52' Garlini (A); 60' Rossi F. (U); 69' Fincano (U); 78' Nicolini (A); 88' Compagno (A)

**BARLETTA-SAMBENEDETTESE 0-0**

**BOLOGNA-MODENA 4-1**
23' Marronaro (B); 28 Rabitti (M); 36' Pradella (B); 38' Marronaro (B); 43' Quaggiotto (B)

**CATANZARO-PADOVA 3-0**
5', 56' e 82' Soda (C)

**GENOA-LECCE 0-0**

**MESSINA-BRESCIA 0-0**

**PARMA-BARI 1-0**
85' Di Nicola (P)

**PIACENZA-AREZZO 1-1**
31' Madonna (P); 57' Ugolotti (A)

**TARANTO-CREMONESE 1-0**
4' Paolucci (T)

**TRIESTINA-LAZIO 1-0**
23' Bivi (T)

| In casa G | In casa V | In casa N | In casa P | Reti F | Reti S | Fuori casa G | Fuori casa V | Fuori casa N | Fuori casa P | Reti F | Reti S | SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGLESE | Totale G | Totale V | Totale N | Totale P | Reti F | Reti S | DIFF. RETI | Rigori a favore T | Rigori a favore R | Rigori contro T | Rigori contro R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 16 | 11 | [illegible] | 1 | 32 | 11 | 15 | 4 | 8 | 3 | 17 | 17 | BOLOGNA | [illegible] | -5 | 31 | 15 | 12 | 4 | 49 | 28 | 21 | [illegible] | 3 | 8 | 7 |
| 15 | 9 | 6 | 0 | 27 | 9 | 16 | 2 | 11 | 3 | 16 | 17 | ATALANTA | 39 | -7 | 31 | 11 | 17 | 3 | 43 | 26 | 17 | 4 | 2 | 4 | 3 |
| 15 | 10 | 5 | 0 | 21 | 5 | 16 | [illegible] | [illegible] | 6 | 8 | 15 | LECCE | 37 | -9 | 31 | 12 | 13 | 6 | 29 | 20 | 9 | 2 | 2 | 4 | [illegible] |
| 15 | 8 | 6 | 1 | 23 | 8 | 16 | 3 | [illegible] | 5 | 9 | 14 | LAZIO | 36 | -10 | 31 | 11 | 14 | 6 | 32 | 22 | 10 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| 16 | 7 | [illegible] | 1 | 18 | 6 | 15 | [illegible] | [illegible] | 4 | 8 | 12 | CATANZARO | 36 | -11 | 31 | [illegible] | 16 | 5 | 26 | 18 | 8 | 7 | [illegible] | 4 | 2 |
| [illegible] | 8 | 10 | 0 | 14 | 6 | 15 | 3 | 8 | 4 | 8 | 8 | CREMONESE | [illegible] | -11 | 31 | 9 | 18 | 4 | 22 | 14 | 8 | 5 | 4 | 1 | 1 |
| [illegible] | 8 | 4 | 3 | 16 | 9 | 16 | [illegible] | [illegible] | 4 | 10 | 14 | BARI | [illegible] | -11 | 31 | 11 | 13 | 7 | 26 | 23 | 3 | 5 | 4 | 5 | 3 |
| 16 | 10 | 5 | 1 | 24 | 9 | 15 | 1 | 4 | 10 | 6 | 19 | MESSINA | 31 | -16 | 31 | 11 | 9 | 11 | 30 | 28 | 2 | 5 | [illegible] | 4 | 4 |
| 16 | 7 | 8 | 1 | 15 | 5 | 15 | 1 | 7 | 7 | 7 | 16 | BRESCIA | 31 | -16 | 31 | [illegible] | 15 | 8 | 22 | 21 | 1 | 3 | 3 | 3 | 2 |
| 16 | [illegible] | [illegible] | 1 | 16 | 8 | 15 | 1 | 8 | 6 | 8 | 17 | PARMA | 31 | -16 | 31 | 7 | 17 | 7 | 24 | 25 | -1 | 7 | 6 | 1 | 1 |
| 15 | [illegible] | 6 | 1 | 20 | 10 | 16 | 1 | 6 | 9 | 11 | 19 | [illegible] | 30 | -16 | 31 | 9 | 12 | 10 | 31 | 29 | 2 | [illegible] | [illegible] | 5 | 4 |
| 15 | 7 | [illegible] | 2 | 19 | 13 | 16 | [illegible] | [illegible] | 8 | 9 | 18 | PADOVA | 30 | -16 | 31 | 9 | 12 | 10 | 28 | 31 | -3 | 5 | 5 | 2 | 1 |
| 15 | 5 | 7 | 3 | 14 | 12 | 16 | 3 | 6 | 7 | 7 | 22 | [illegible] | 29 | -17 | 31 | 8 | 13 | 10 | 21 | 34 | -13 | [illegible] | 2 | 5 | 4 |
| [illegible] | 6 | 7 | 3 | 17 | 15 | 15 | 1 | [illegible] | 8 | 12 | 25 | TARANTO | 27 | -20 | 31 | [illegible] | 13 | 11 | 29 | 40 | -11 | 2 | 1 | 8 | 3 |
| 16 | 5 | 7 | 4 | 14 | 11 | 15 | [illegible] | 5 | 8 | 5 | 14 | GENOA | 26 | -21 | 31 | 7 | 12 | 12 | 19 | 25 | -6 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| 16 | 10 | [illegible] | 1 | 15 | 3 | 15 | [illegible] | 5 | 10 | 5 | 17 | TRIESTINA | [illegible] | -17 | 31 | 10 | 10 | 11 | 20 | 20 | – | 4 | 2 | 2 | 1 |
| 15 | [illegible] | 8 | [illegible] | 12 | 11 | 16 | [illegible] | [illegible] | 7 | 10 | 22 | SAMBENEDETT. | 25 | -21 | 31 | 4 | 17 | 10 | 22 | 33 | -11 | 5 | 4 | 4 | 3 |
| 15 | 3 | 10 | 2 | 12 | 11 | 16 | 1 | [illegible] | 9 | 10 | 23 | [illegible] | [illegible] | -22 | 31 | 4 | 16 | 11 | 22 | 34 | -12 | 4 | 3 | 4 | 3 |
| 16 | 4 | 8 | 4 | 13 | 11 | 15 | 1 | 6 | 8 | 9 | 22 | BARLETTA | 24 | -23 | 31 | 5 | 14 | 12 | 22 | 33 | -11 | 2 | 2 | 4 | 4 |
| 15 | [illegible] | 9 | 3 | 11 | 8 | 16 | 1 | 4 | 11 | 7 | 22 | AREZZO | 21 | -25 | 31 | 4 | 13 | 14 | 18 | 31 | -13 | 2 | 2 | 6 | 6 |

Penalizzazioni: Triestina -5

### SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 36

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Ascoli | Avellino | 1 |
| 2 | Como | Pescara | 1 |
| 3 | Empoli | Verona | 1 |
| 4 | Inter | Sampdoria | 1 |
| 5 | Juventus | Torino | 1 |
| 6 | Napoli | Milan | 2 |
| 7 | Pisa | Cesena | 1 |
| 8 | Roma | Fiorentina | 1 |
| 9 | Catanzaro | Padova | 1 |
| 10 | Genoa | [illegible] | X |
| 11 | Parma | Bari | 1 |
| 12 | Taranto | Cremonese | 1 |
| 13 | Triestina | [illegible] | 1 |

CONCORSO 36 — Monte premi 22.329.388.994 — Ai 4318 «13» L. 2.584.000 — [illegible] 79.427 «12» L. 139.700

### PROSSIMA SCHEDINA

[illegible] 37

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Avellino | Empoli |
| 2 | Cesena | Inter |
| 3 | Fiorentina | Napoli |
| 4 | Milan | Juventus |
| 5 | Pescara | Ascoli |
| 6 | Sampdoria | Pisa |
| 7 | Torino | Roma |
| 8 | Verona | Como |
| 9 | Arezzo | Catanzaro |
| 10 | Cremonese | Bologna |
| 11 | Sambenedett. | Taranto |
| 12 | Fano | Monza |
| 13 | Torres | Casarano |

### MARCATORI

16 reti: Maradona (Napoli, 4 su calcio di rigore)
13 reti: Careca (Napoli)
11 reti: Giannini (Roma, [illegible] su calcio di rigore)
10 reti: Virdis (Milan)
9 reti: Schachner (Avellino, 2 su calcio di rigore), [illegible] (Milan), Vialli (Sampdoria), Polster (Torino)
8 reti: Altobelli (Inter, [illegible] su rigore), Giordano (Napoli, 1 su rigore), [illegible] (Pescara, 3 su rigore)
7 reti: Scarafoni (Ascoli), Cucchi (Empoli, 3 su rigore), Rush (Juventus, 1 su rigore), Elkjaer (Verona, 2 su rigore)

### PROSSIMI TURNI

29ª Giornata
8 maggio, ore 16

30ª Giornata
15 maggio, ore 16

### CURIOSITA'

#### Ancora una tripletta

Per la terza volta nella stagione domenica un attaccante di serie B ha messo a segno una tripletta. Sono infatti tutti e tre del centravanti Antonio Soda, puro prodotto del calcio calabrese, i gol del Catanzaro al Padova. Prima di lui avevano segnato tre volte nella stessa partita il messinese Schillaci (due domeniche fa col Taranto) e l'atalantino Garlini, nella 13ª giornata [illegible] andata, a Piacenza.

#### Rischio per l'Atalanta

Continuano ad essere tre (Atalanta, Lecce e Cremonese) le squadre imbattute in casa, ma i nerazzurri bergamaschi hanno rischiato grosso, raggiungendo il 3-3 con l'Udinese soltanto all'88'. La squadra di Mondonico ha giocato tutta la partita in salita, sempre all'inseguimento di un'Udinese in cui il difensore Rossi (due reti) si è trasformato in goleador.

#### Terraneo, il record continua

Mantenendo inviolata la sua rete anche a Genova (sia pure con l'aiuto dell'arbitro Pairetto che ha negato un rigore ai liguri) il portiere del Lecce, Giuliano Terraneo, ha portato il suo record di imbattibilità a 741 minuti.

### MARCATORI

[illegible] reti: Marronaro (Bologna, 1 su rigore)
14 reti: Garlini (Atalanta, 2 su calcio di rigore)
13 reti: Schillaci (Messina)
11 reti: Bivi (Triestina, 2 su calcio di rigore)
[illegible] reti: Palanca (Catanzaro, 5 su calcio di rigore), Monelli (Lazio, 1 su calcio di rigore), Pasculli (Lecce, 2 su calcio di rigore)
[illegible] reti: [illegible] (Bologna, 1 su calcio di rigore)
8 reti: Nicolini (Atalanta), Pradella (Bologna), Saverio (Lazio)
7 reti: Cipriani (Barletta), Catalano (Messina, 3 su calcio di rigore), Zannoni (Parma, 5 su calcio di rigore), Madonna (Piacenza, 2 su calcio di rigore), Vagheggi (Udinese)

### PROSSIMI TURNI

13ª Ritorno
8 maggio, ore 16

| | |
|---|---|
| Arezzo-Catanzaro | (and. 0-1) |
| Atalanta-Piacenza | (3-1) |
| Bari-Messina | (0-3) |
| Cremonese-Bologna | (1-2) |
| Lazio-Genoa | (1-1) |
| Lecce-Triestina | (0-0) |
| Modena-Parma | (1-2) |
| Padova-Barletta | (2-1) |
| Sambenedet.-Taranto | (1-1) |
| Udinese-Brescia | [illegible] |

14ª Ritorno
15 maggio, ore 16

| | |
|---|---|
| Bari-Cremonese | (and. 1-1) |
| Bologna-Triestina | (0-2) |
| Brescia-Modena | (3-4) |
| Catanzaro-Lazio | (0-0) |
| Genoa-Atalanta | (0-1) |
| Messina-Arezzo | (1-1) |
| Parma-Padova | (1-1) |
| Piacenza-Sambened. | (0-0) |
| Taranto-Barletta | (1-2) |
| Udinese-Lecce | (0-1) |

## Le due finaliste di Coppa Italia, dopo le sconfitte in campionato, si preparano alla sfida di giovedì

# Toro, nessun complesso

### Cravero: «Il derby perduto deve servire da lezione, [illegible] Marassi giocheremo senza paura» - Comi: «Ci vuole la squadra di sempre, ricca [illegible] grinta e di combattività»

TORINO — «*Il derby ci [illegible] da lezione*», dice Roberto Cravero. E' tempo di autocritica al Torino e il capitano mette la squadra e se stesso di fronte alle proprie responsabilità. Giovedì, a Marassi, [illegible] prima finale di Coppa Italia [illegible] la Sampdoria e restano due giornate di campionato per tentare [illegible] riagganciare la zona Uefa. La squadra di Radice, rivelazione della stagione, non vuole restare con un pugno di mosche, vanificando quanto di positivo ha fatto sinora.

«*In questa finale* — ammonisce Cravero — *possiamo anche non raccogliere niente e il bilancio non sarebbe certo fallimentare ma, se si perde giocando, pazienza, mentre [illegible] sconfitta [illegible] la Juventus è nata da un atteggiamento sbagliato: nel secondo tempo ci siamo difesi perché il pari ci stava bene e, quando si fanno troppi calcoli, [illegible] gol casuale, come quello di Rush, a castigarti. La prima rete bianconera era scaturita, invece, da un nostro [illegible] che si poteva evitare: Tricella era solo*».

Cravero non accampa scuse. Come quella che il Torino fosse inconsciamente condizionato dalla Coppa Italia, anche [illegible] sottolinea che la fortuna [illegible] voltato le spalle ai granata. «*La verità, però, è un'altra. Il Torino, per essere in grado di competere [illegible] le grandi, deve dare il massimo con tutti i suoi uomini; è sufficiente che qualcuno renda meno, compreso il sottoscritto, per creare degli scompensi*», insiste il «leader» della [illegible]. Dalla [illegible] posizione è in grado di individuare i difetti della squadra: «*Gli errori che abbiamo commesso sono stati determinanti*».

Dopo il severo esame di c[illegible], Cravero guarda avanti con ottimismo, non tanto perché la Sampdoria è reduce dalla batosta di [illegible] Siro con l'Inter, ma perché crede nel Torino: «*La Sampdoria si che aveva la mente rivolta alla sfida di giovedì. L'abbiamo battuta [illegible] caro pareggiando a Marassi in campionato e l'affrontiamo senza complessi anche se sappiamo che Mancini e Vialli [illegible]sono fare la differenza. E per la 'zona Uefa' [illegible] è finita. La Juventus gioca a San Siro con il ciclone Milan e l'Inter va a Cesena. Battendo la Roma potremo approfittare [illegible] un eventuale passo falso delle nostre dirette concorrenti*».

Da Cravero a Comi. Il regista ha accusato una flessione dovuta anche a noie muscolari, ma [illegible] si preoccupa. «*Nell'arco [illegible] una stagione ci può essere un calo, [illegible] mi sento in condizione [illegible] dare ancora parecchio in questa fase decisiva*», assicura Comi. E' convinto che il Torino ha buone possibilità sia di vincere la Coppa Italia che [illegible] piazzarsi quinto in campionato. «*C'è delusione per aver perso il derby all'ultimo minuto quando il pareggio, che ci stava, era ormai cosa fatta, ma ciò non toglie serenità all'ambiente anche se, adesso, [illegible] l'Uefa sono leggermente favorite Juventus e Inter*», ammette Comi. Ma confida in una reazione immediata: «*Ci vuole però il Torino di sempre, grintoso, combattivo. Se poi gli avversari [illegible] più bravi ne prenderemo atto*».

I granata hanno ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti. C'erano anche Berggreen, guarito dal mal di gola, e Sabato, pronto al rientro dopo la squalifica. Domani sera, dopo [illegible] messa a Superga per il 39° anniversario della scomparsa del Grande Torino, la squadra si trasferirà a Santa Margherita Ligure. A Marassi sarà seguita da [illegible] migliaio di tifosi.

**Bruno Bernardi**

Cravero e Rossi [illegible] Laudrup durante il derby di domenica

# Samp, nessun processo

### Boskov: «La partita di San Siro contava meno di zero: era solo importante non prendere ammonizioni» - «Temo Polster e i tiri [illegible] lontano dei granata»

GENOVA — «*Il presidente Mantovani è arrabbiato, la sconfitta [illegible] S. Siro [illegible] l'ha mandata giù. [illegible] invece [illegible] tranquillo. Era una partita che per noi contava meno [illegible] zero. E siamo tornati a casa con l'obiettivo che [illegible] eravamo prefissati: non prendere ammonizioni*». Vujadin Boskov svela un piccolo segreto: «*Sì, ai [illegible] giocatori avevo parlato chiaro. Ne ho sette in diffida ed un'eventuale cartellino giallo avrebbe fatto scattare la squalifica proprio giovedì, nella prima finale di Coppa Italia [illegible] Torino. Perciò ho [illegible] dato calma e tranquillità*».

E così Briegel, Mannini, Vierchowod, Vialli, Mancini, Salsano e Pagliuca [illegible] disponibili per l'appuntamento più importante [illegible] stagione: «*E spero di [illegible] anche Pellegrini* — si frega le mani Boskov — *la distorsione alla caviglia sinistra sta guarendo. Contro una squadra rognosa come il Torino la sua esperienza è fondamentale*».

Boskov quindi non fa processi, la «pratica-Inter» per [illegible] è già in archivio. Non cerca capri espiatori: «*Bistazzoni? Nel primo tempo ha fatto miracoli, nel secondo due... cavolate. Vialli? [illegible] venica [illegible] una settimana tremenda sul piano psicologico. La verità è che abbiamo perso perché tutta la squadra ha giocato male. E questo ci può andar bene. Mi [illegible] arrabbiato di più per una sconfitta dovuta alla cattiva giornata di due o tre elementi. E poi dopo 70' pessimi la Sampdoria è venuta fuori. Abbiamo creato diverse occasioni, poteva finire 1-2 o addirittura in pareggio*».

Ma alla Uefa [illegible] pensa più? «*Mantovani è preoccupato, [illegible] lo dico che l'abbiamo già in tasca. [illegible] che la Juventus non vinca domenica a S. Siro. E anche se battesse il Milan, cosa che reputo [illegible] impossibile, noi un puntino in casa [illegible] Pisa lo faremo senz'altro. Ecco perché [illegible] sento già [illegible] Europa e penso soltanto alla Coppa Italia*».

Però avete gettato alle ortiche il terzo posto. Non è così? «*Un momento* — obietta Boskov — *siamo ancora in corsa. Se domenica vinciamo e la Roma perde a Torino ce [illegible] nuovamente alla pari. E l'ultima giornata, contro un Napoli ormai demotivato, possiamo addirittura vincere*».

E la sconfitta del Toro nel derby, che riflessi può avere sulla sfida [illegible] giovedì? «*Nessuno. Arnuzzo, che ho spedito a Torino [illegible] osservatore, mi ha riferito [illegible] aver visto un Torino meno grintoso del solito, [illegible] i granata hanno avuto egualmente numerose occasioni da gol. La verità è che pensavano già a noi come [illegible] a Milano pensavamo a loro. Giovedì sarà battaglia grossa: bisognerà tenere gli occhi aperti soprattutto sui tiri da fuori [illegible] Domenica Tacconi ha fatto miracoli. Loro ci provano sempre, [illegible] hanno paura [illegible] sbagliare, [illegible] mandare la palla in curva. E qualche volta azzeccano il "sette"*».

Chi la preoccupa [illegible] più? «*Polster. E' forte fisicamente, difende bene la palla, è un mancino imprevedibile. Ma il Torino mi fa paura in generale. E' la nostra bestia nera da sempre. Vincere la Coppa Italia battendo proprio i granata sarebbe una soddisfazione doppia per noi*».

A Genova la partita è [illegible] attesa. Nonostante [illegible] giochi di giovedì pomeriggio i biglietti di gradinata [illegible] già esauriti e si prevede che entro domani termineranno anche quelli di distinti e tribuna (prezzo unico 35.000 lire).

**Renzo Cerboncini**

### [illegible] Trap: [illegible] la migliore [illegible]

MILANO — La vittoria sulla Sampdoria ha ridato fiato alle speranze dell'Inter [illegible] conquistare un posto Uefa. «*La squadra ha risposto bene alle mie sollecitazioni* — dice Trapattoni — *ha rivelato la grinta e il carattere dei giorni migliori e penso che con un'altra affermazione a Cesena domenica prossima possiamo salvare la stagione conquistando un piazzamento Uefa*». Il fatto che l'Inter abbia vinto contro una grande, e che [illegible] ritrovato anche Altobelli e Scifo, autori di una rete ciascuno, [illegible]condo Trapattoni «*è la conferma che questa squadra non [illegible] bisogno [illegible] grandi rivoluzioni per ritornare grande. Con Matthaeus e Madjer e due o tre italiani possiamo costruire una formazione altamente competitiva. Purtroppo ci sono problemi per l'algerino perché la sua società, il Porto, sta creando grossi intoppi. Intanta pen[illegible] a terminare al meglio il campionato che finora è stato nettamente inferiore alle aspettative*». **n. sor.**

---

BASKET Confermati McAdoo e Brown, la società milanese rinvia il matrimonio con la Fininvest

# La Tracer volta ancora le spalle [illegible] Berlusconi

TORINO — Il postino dello scudetto ha suonato due volte domenica e Milano ha aperto le porte al sogno. Il Milan al San Paolo e la Tracer nel «magazzino» del Palatrussardi hanno posto le basi per un'abbinata tricolore [illegible] e basket, che riporterebbe lo sport milanese ai fasti antichi. Accadde, per l'ultima volta, nel '63 con l'Inter di Herrera e la Simmenthal di Rubini campioni d'Italia. Ma al di là delle pur intense suggestioni storico-statistiche, il gemellaggio tra i due fenomeni dei principali sport di squadra italiani, il Milan e la Tracer, evoca progetti ben più attuali. Silvio Berlusconi è pronto a [illegible] fuori dal cassetto l'idea, espressa un anno fa, [illegible] leadere sotto il marchio Fininvest calcio, basket e altre milanesi, creando una polisportiva sull'esempio del Real Madrid o del Barcellona.

[illegible] questa chiave il pranzo [illegible] di festa grande è stato interpretato come un segnale: «*L'immagine [illegible] una grande Milano dello sport estate [illegible]* — dicono [illegible] palazzo Fininvest — *si tratta soltanto di costruire attorno una struttura*». Un matrimonio [illegible] vicino? Alla Tracer per ora prendono tempo. Certo le te[illegible] del diavolo berlusconiano sono molto forti. Giammario Gabetti, padrone della società, che segue con simpatia vaga i successi rossoneri («*Non posso dimenticare [illegible] essere torinese e juventino, anche se da milanese acquisito ammiro il coraggio e la logica imprenditoriale di Berlusconi applicata al calcio*») confessa: «*Abbiamo pensato più volte di cedere la mano, dopo otto anni. Quando [illegible] faremo Berlusconi sarà il primo a essere interpellato. [illegible] successo con cui la Fininvest ha condotto l'ingresso nel calcio ha cancellato i dubbi in proposito. Oltretutto [illegible] penso che Berlusconi riuscirebbe nell'impresa di dare una casa definitiva al basket milanese costretto a emigrare, nonostante scudetti e coppe, da un impianto all'altro. Ma alla fine i nostri 'tecnicisti' riescono sempre a riconquistarci. La prospettiva dunque per ora è accantonata. Pensiamo piuttosto a non fallire, una questa volta, l'obiettivo scudetto*».

Che il matrimonio sia destinato a slittare in avanti lo testimonia del resto la politica della [illegible]ta che forte del rinnovo [illegible] contratto col potente sponsor Philips pensa già alla prossima stagione. Il primo passo sarà la riconferma degli americani, eroi della splendida vittoria sull'Arexons. [illegible] tempo la Tracer ha ripreso a corteggiare con buon esito Bob Mc Adoo, conquistata [illegible] voglia [illegible] vincere che questo trentottenne carico [illegible] trionfi (due volte campione e tre volte capocannoniere nella NBA) continua a esibire.

E pare proprio che Bob non abbia alcuna nostalgia degli Usa. Convinto dall'ingaggio (mezzo milione di dollari), dai figli, che ha già iscritto alle scuole, dalla moglie innamorata di Milano (è stata lei a organizzare le pompon girls che hanno esordito tra qualche ironia domenica al Palatrussardi), il fuoriclasse ha deciso a chiudere in Italia il [illegible] lunghissimo viale del tramonto. Per la gioia degli sportivi milanesi, tra i quali proprio McAdoo ha lanciato la moda nera inguaribile quest'anno dai trionfi [illegible] nel calcio e di Noah negli internazionali di tennis. Quanto a Brown, che ha sorpreso per rendimento perfino il suo personale sponsor Cassilini, [illegible] che da firmare il contratto già pronto.

Il matrimonio con Berlusconi dunque è rimandato a un futuro neppure tanto remoto. Si avvicina invece l'appuntamento per la rimonta, anche [illegible] pratutto per la Tracer, è pieno di trappole: L'Arexons prima e poi, probabilmente, la Divarese.

**Curzio Maltese**

### [illegible] Joe Kopicki per Torino

TORINO — La [illegible] Benedetto [illegible] ingaggiato il primo dei nuovi americani: Joe Kopicki, prelevato dal Caja Bilbao e ingaggiato per 155 mila dollari (circa 200 milioni). Kopicki, 28 anni, 2,06, bianco, ala-pivot e buon cannoniere (ha tenuto [illegible] media [illegible] 24 punti a partita nelle due ultime stagioni in Spagna), è stato scelto al terzo giro ad Atlanta nell'82 e ha giocato da professionista a Washington e Denver. Nel campionato 85-88 ha giocato le ultime dieci partite nel Benetton Treviso.

---

TENNIS Boniek giornalista agli Internazionali

# Evert e Reggi, tocca a voi

[illegible] — E' cominciato con buona presenza [illegible] pubblico il [illegible] femminile degli Internazionali d'Italia di tennis. Nel tabellone, alle 45 giocatrici ammesse direttamente, ne sono state aggiunte otto provenienti dalle qualificazioni e tre ammesse con le wild-cards. Il «premio» è toccato a Laura Lapi, Gabriella Boschiero e Kathy Caverzasio. [illegible] tre migliori giovani [illegible] in circolazione in Italia. Purtroppo [illegible] torneo [illegible] qualificazione quattro italiane su sei sono state eliminate, tutte con punteggi piuttosto severi: sono riuscite ad ottenere il pass per il tabellone principale Silvia La Fratta e Barbara Romanò, sorteggiate [illegible] la statunitense Bowes e l'olandese Bollegraf.

Dopo [illegible] rinuncia di Martina Navratilova, [illegible] grande favorita per il successo finale è divenuta [illegible] numero [illegible] del mondo, l'americana Chris Evert, cinque volte vincitrice di questo torneo. La Evert troverà [illegible] tutta probabilità [illegible] più serio ostacolo in Gabriela Sabatini, la bella argentina che già l'anno scorso trovò il conforto del tifo del pubblico romano. Nell'elenco delle 14 teste di serie figurano anche Raffaella Reggi e Sandra Cecchini, premiate con le [illegible] [illegible] serie 5 e 6, usufruendo quindi [illegible] passaggio al [illegible] turno previsto per [illegible] prime [illegible].

In questo primo turno il confronto tra le italiane Lapi e Bonsignori è stato appannaggio di quest'ultima. Hanno superato il primo ostacolo anche Barbara Romanò, Silvia La Fratta e Kathy Caverzasio.

Oggi è previsto l'esordio [illegible] alcune delle più [illegible] protagoniste. Evert e Reggi in testa impegnate rispettivamente contro l'au[illegible] Provis e la francese Demongeot. Interessante anche il match tra Laura Garrone e la canadese Helen Kelesi, che giocheranno la rivincita [illegible] finale del [illegible] di Taranto vinto domenica scorsa con facilità dalla [illegible].

Una curiosità. E' stato accreditato come giornalista anche Zibi Boniek, appassionato [illegible] tennis, che farà i servizi per un quotidiano di Katowice.

**Stefano Balducci**

**Risultati** — Romanò-Bollegraf 6-1, 6-4; Provis-Byrne 7-6, 5-7, 6-3; Zrubakova-Jolissaint 6-2, 6-3; La Fratta-Bowes 6-3, 6-3; [illegible] Quelo-Fax 6-3, 7-6, 7-5; Caverzasio-Singer 6-1, 6-1.

La scuderia di Maranello, umiliata in casa dalla McLaren, precipita di nuovo in [illegible] crisi di difficile risoluzione

# Ferrari, dove sono finiti i cavalli?

**Solo spiegazioni vaghe alle precise accuse dei piloti: «Manca la potenza nel motore» - Il ds Piccinini difende la scelta del turbo, [illegible] non indica rimedi - Il consumo della benzina non costituisce un problema: Alboreto [illegible] Berger sono rimasti staccati anche in qualificazione**

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Dal giorno del [illegible] della [illegible] McLaren MP4/4, poco più [illegible] un mese fa, proprio ad Imola, restava una sola incognita sulle prestazioni [illegible] vettura inglese. Riguardava i consumi di benzina. La risposta si è avuta nel Gran Premio di San Marino: il problema non esiste. Pur viaggiando ad un ritmo nettamente superiore [illegible] e Prost hanno concluso la [illegible] senza il minimo inconveniente.

Detto questo, bisogna anche sottolineare che Prost domenica ha [illegible] [illegible] record assoluto. Il francese, già è detentore del primato di successi (29), questa volta è diventato il pilota che ha ottenuto il maggior [illegible] di punti nella [illegible] carriera: 421,5, uno in più [illegible] Niki Lauda. Ma l'austriaco [illegible] raggiunto la vetta dopo 171 [illegible] disputate contro le 123 [illegible] Prost.

Il potenziale attuale della McLaren dunque è enorme e rischia di monopolizzare il campionato. La squadra inglese dispone della migliore coppia [illegible] corridori, del telaio probabilmente più efficace, del motore più potente. [illegible] questo proposito vale la pena di fare un inciso: Piquet disponendo dello [illegible] propulsore Honda è stato molto meno veloce (1'32"417) in gara per quanto riguarda il miglior giro, delle stesse Ferrari (Berger 1'31"394).

E così arriviamo alle dolenti note, cioè alla Ferrari. Il quinto posto di Berger è solo un palliativo ed anche Alboreto, [illegible] non avesse [illegible] to tanti problemi e [illegible] non [illegible] rimasto fermo cinque giri prima [illegible] fine per [illegible] [illegible] di un turbo, [illegible] avrebbe potuto evitare di essere doppiato. La Ferrari, dunque, è in piena crisi ed [illegible] cancellato [illegible] un colpo solo tutte le speranze che erano maturate alla vigilia dell'inizio [illegible] mondiale.

L'elemento più negativo della situazione, [illegible] [illegible] avviso, è la confusione [illegible] sembra regnare nella scuderia modenese. *Mezze frasi, mezze spiegazioni, mezze accuse.* [illegible] avverte quell'atmosfera [illegible] momenti peggiori. [illegible] il team spaccato in due, da [illegible] parte i telaisti, [illegible] altra i motoristi, ritenuti [illegible] sponsabili del crollo.

*«Non abbiamo fatto bella figura* — ha detto il ds Piccinini — [illegible] [illegible] non so dare una risposta tecnica ai quesiti. *Saranno gli ingegneri a cercare di risolvere i problemi. Siamo convinti che [illegible] scelta del turbo [illegible] [illegible] quella giusta, ma bisognerebbe avere un motore turbo valido».* Non [illegible] mai successo alla Ferrari che il propulsore italiano [illegible] maniera così [illegible]cita sul banco degli imputati.

«Mancano i cavalli», sostengono Alboreto e Berger. Ma dove sono finiti questi cavalli che c'erano nelle prove invernali? Dove sta esattamente l'inferiorità rispetto alla Honda? Certo, [illegible] gestione elettronica del motore in questo momento è tutta, ma [illegible] può dare tutta la colpa solo [illegible] componenti, alle centraline, alle mappature? *«In gara [illegible] avevo più di 560 cv»,* ha detto Berger. E l'Honda *ne avrebbe 720...* E non può essere solo un discorso di [illegible] [illegible] carburante, in quanto nelle qualificazioni se ne può [illegible] quanto [illegible] [illegible] e le Ferrari vanno egualmente piano.

In passato [illegible] Ferrari, all'indomani di queste batoste, batteva i pugni sulla scrivania a Maranello, agitava gli uomini, cambiava gli organici, promuoveva e defenestrava. Cosa farà ora? Probabilmente neppure lui sa in che direzione muoversi. Il nodo della questione non è che non si tratta di affare di uomini, ma di sistema. Con [illegible] ingegnere consulente (Renzetti) ed un transfuga dalla Renault (Hus) [illegible] si può pensare di competere [illegible] il complesso Honda. Non resta, ad [illegible] Ferrari, che la mossa polverone, [illegible] del sollevare un gran polverio, presentando a tambur battente la nuova vettura con motore aspirato progettata da Barnard. Ma un altro campionato intanto sta prendendo una brutta piega.

**Cristiano Chiavegato**

Imola. Un'immagine emblematica: la [illegible] di Alboreto spinta dai commissari davanti ai box

### Senna ha doppiato tutti tranne Prost

**Gran Premio di [illegible] Marino**, seconda prova mondiale, così al traguardo: 1. Senna (McLaren) 60 giri, pari a km 302,400 in 1 h 32'41"260, media 195,754 km/h; 2. Prost (McLaren) a 2"33; [illegible] Piquet (Lotus) a 1 giro; 4. Boutsen (Benetton) a 1 giro; 5. Berger (Ferrari) a 1 giro; 6. Nannini (Benetton) a 1 [illegible]; 7. Cheever (Arrows) a 1 giro; 8. Nakajima (Lotus) a 1 giro; 9. Warwick (Arrows) a 2 giri; 10. Streiff (Ags) a 3 giri; 11. Sala (Minardi) a 3 giri; 12. Dalmas (Lola) a 3 giri; [illegible]. Patrese (Williams) a 3 giri; 14. Palmer (Tyrrell) a 3 giri; 15. Gugelmin (March) a 3 giri; 16. Campos (Minardi) a 3 giri; 17. Alliot (Lola) a 3 giri; 18. Alboreto (Ferrari) a 6 giri.

**[illegible] piloti:** 1. Prost p. 15; 2. [illegible] 9; 3. Berger e Piquet 8; 5. Boutsen e Warwick 3; 7. [illegible] 2; [illegible] Nannini e Nakajima 1.

**Mondiale marche:** 1. McLaren p. 24; 2. Ferrari 10; [illegible] Lotus 9; 4. Benetton 4; [illegible] Arrows 3.

## Berger pirata [illegible] Nannini show

**L'incredibile sorpasso dell'austriaco**

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — *Dicono [illegible] essere amici. E può anche darsi che in fondo sia vero, che nella vita [illegible] tutti i giorni, nel[illegible] prove, la stima e la fiducia siano più forti della rivalità. Ma in gara l'amicizia muore ed è giusto così. Nella seconda prova [illegible] mondiale di Formula 1, Ayrton Senna [illegible] subito risposto alla vittoria del compagno [illegible] squadra in Brasile relegando Prost alla piazza d'onore, che [illegible] comunque consentito al francese [illegible] rimanere in [illegible] nella classifica iridata.*

*Prost [illegible] è giocato tutto alla partenza. Senna è stato più lesto ed ha preso subito il comando, il suo avversario invece è rimasto al palo, perdendo quattro posizioni che gli sono costate una lunga rincorsa e soprattutto [illegible] gli hanno permesso di attaccare il brasiliano come avrebbe voluto e potuto.*

«Il motore Honda — *ha spiegato Prost* — ha un unico difetto: [illegible] partenza bisogna tenerlo bene su di giri. Io evidentemente ho sbagliato e mi sono avviato a scossoni. Peccato [illegible] corsa avrebbe preso probabilmente un'altra piega e [illegible] gente [illegible] sarebbe divertita di [illegible] per la lotta in testa e dietro di noi». *Fra i due piloti McLaren c'è stato tira-molla, nel gioco dei sorpassi e dei doppiaggi, ma alla fine Senna, pur tirando i remi in barca, ha vinto in scioltezza, dopo avere preso un palo [illegible] rischi nel superare vetture più lente.*

FERRARI — *Per la scuderia di Maranello tutto è andato in salita. Si erano concluse male le qualificazioni (5 Berger, 10 Alboreto), peggio è andata la gara. L'italiano è rimasto al [illegible] quando è iniziato il giro di ricognizione ed è partito in ultima posizione. «Ho avuto problemi di frizione dall'inizio alla fine». Quando Michele aveva quasi coronato il suo lungo inseguimento, arrivato al settimo posto, [illegible] suo motore, che [illegible] quello che in fondo aveva funzionato meglio, è stato [illegible] fuori uso dal cedimento [illegible] [illegible] turbina.*

*Berger invece è scattato benissimo, ha recuperato un posto, ma [illegible] [illegible] il propulsore che faceva i capricci è stato costretto a lottare [illegible] gli avversari, dopo [illegible] stato subito superato [illegible] Prost, cedendo strada allo scatenato Nannini, a Boutsen e poi anche a Mansell, [illegible] potersi difendere. Le due Williams poi sono state rallentate da problemi di motore e l'austriaco si è incollato al[illegible] Benetton di Nannini infilandolo nel penultimo giro [illegible] un'azione un po' piratesca. «Sono arrivato lungo alla chicane», ha spiegato Berger. [illegible] poteva anche essere squalificato. Un quinto posto, il suo, conquistato [illegible] tanta grinta.*

NANNINI — *Dietro ai battistrada il pilota toscano ha dato spettacolo. Bellissimo il duello (vinto) con Patrese, stupendi gli attacchi (inutili) a Piquet. Nannini ha dimostrato il [illegible] potenziale, anche se deve ancora abituarsi a certi risparmi quando si lotta ai vertici.*

WILLIAMS — *[illegible] la grande delusione dell'inizio stagione, Ferrari a parte. Doveva essere la migliore squadra con motori aspirati, ma i Judd otto cilindri sono pieni di problemi. Molto meglio [illegible] Benetton che si è posta al «top» della categoria [illegible] ambizioni per vincere anche qualche gara. In evidenza alcuni piccoli teams: la Ags [illegible] Streiff, la March, la Coloni, la Scuderia Italia, anche se le ultime [illegible] hanno fatto vedere le cose migliori solo [illegible] prova.*

[illegible] CESARIS — *Momento difficile per il pilota romano. Ieri dopo avere compiuto un unico giro (problemi agli attacchi delle sospensioni) gli è stato detto che era mancata in ospedale la madre. Andrea è un ragazzo forte, saprà superare anche questo duro colpo del destino.*

**c. ch.**

Gli imprendibili gemelli della McLaren ammettono di essere troppo forti e prenotano altre vittorie

# Senna e Prost: «Scusateci, [illegible] vi annoieremo»

**«Ci mettono in difficoltà solo le vetture dei doppiati, vanno troppo lentamente» - A Montecarlo la loro dittatura appare più problematica: «Il circuito favorisce i motori aspirati e le Ferrari» - Piquet: «Per il momento quei due sono imprendibili»**

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Ci [illegible] tre grandi piloti che ci garantiscono, ci minacciano, ci stanno già rifilando [illegible] 1988 noiosissimo. [illegible] tratta di due brasiliani, Ayrton Senna e Nelson Piquet, e di un francese [illegible] Alain Prost. Lo [illegible] dei tre a Imola, dopo il Gran Premio di San Marino, Senna-Prost-Piquet nell'ordine, è stato al [illegible] quasi terrorizzante. Per [illegible]. [illegible] [illegible] fra l'altro lo scontro fra Piquet e Senna, quest'ultimo sospettato [illegible] omosessualità dall'altro. Sul pa[illegible] i due [illegible] sono ignorati, nel dopogara hanno parlato separatamente. Valida l'idea che ci marcino, giochino al gioco [illegible] ridere dei nostri stupori.

Sketch composito, con variazioni sofisticate. Per esempio i [illegible] hanno risposto in italiano quasi a tutti: anche ai brasiliani che da Senna e Piquet [illegible] attendevano il portoghese delle loro domande, anche ai francesi costretti a tradursi il Prost. Dopo l'italiano, l'inglese.

Cosa dicono quei tre? Piquet dice che [illegible] ha molta pazienza e che dobbiamo averne anche noi: *«Le McLaren attualmente sono imprendibili. Io cerco di stare dietro, subito dietro, e di approfittare di errori, [illegible] sfortune loro. Noi alla Lotus miglioriamo costantemente, ma lo spazio da riempire è grande. Se lo [illegible] può riempire».*

Ha anche detto: *«Credo che con il duello fra Nannini e Patrese, e con gli interventi [illegible] Mansell e Boutsen, dietro di me si sia fatto tutto il possibile [illegible] divertire. Quanto a me, c'era un po' di gente a Imola che [illegible] augurava un numero come lo scorso [illegible] [illegible] Tamburello. Mi spiace averla delusa. Anzi, debbo dire che in gara mai mi è venuto in mente il pericolo che [illegible] un anno fa. D'altra parte credo proprio [illegible] avere un ricordo brutto [illegible] ogni curva di ogni circuito, e dunque l'unica cosa da fare è dimenticare tutto, sennò si diventa matti».*

Poi il duo Senn[illegible]. Alboreto a fine gara ha chiesto ai quei due, per andare così forte e non finire tutta la benzina, non hanno per caso preso delle scorciatoie. Prost ha risposto così ad Alboreto: *«Io temo [illegible] essere stato un troppo risparmiatore, alla fine avevo [illegible] benzina».* Senna ha detto: *«Io ho finito perfettamente asciutto, come [illegible] stato programmato».*

Senna: *«E' bello ed è corretto la lotta con Alain. Nessuno dei due crea problemi [illegible] traffico all'altro, perché andiamo entrambi veloci e non ci doppiamo mai. Davvero [illegible] traffico in pista delle vetture lente è l'ostacolo più serio che ci è toccato incontrare a Imola. Io ho persino toccato [illegible] c[illegible] [illegible] un'auto. Certo che è bello, correre [illegible]: nel passato io dovevo sempre dare la caccia a qualcuno, [illegible] sono gli altri che devono dare la caccia a me».*

Non avete paura di uccidere il campionato mondiale? Prost: *«Io credo che la nostra [illegible] sfida tecnica sia un grosso motivo di interesse. Proprio [illegible] fatto che [illegible] così avanti a tutti è qualcosa di sensazionale. [illegible] interessante per chi ama davvero la scienza dell'automobilismo veloce, non la lotteria».* Ma c'è [illegible] segreto? Senna: *«Non facciamo ridere. Con tutta la complessità del settore tecnico. Ma queste [illegible] cose che tutti possono verificare, e cercare di riprodurre a casa loro».*

[illegible] effetto fa doppiare a Imola una Ferrari? Prost: *«Nessun effetto speciale, lo giuro. Ci mancherebbe che [illegible] [illegible] emozionasse per questo».* Senna ha lasciato la risposta a Prost, Senna passa per ferrarista di cuore.

Come [illegible] guida con le nuove regole che permettono meno cavalli? Senna: *«Più veloci [illegible] curva, meno veloci in rettilineo. Nell'insieme, direi che c'è più divertimento».* Non vi annoiate a vincere così facilmente? Prost: *«Cre[illegible] che fra il vincere facilmente e il lottare rabbiosamente per perdere, [illegible] preferibile la prima opzione. A costo [illegible] essere banale, dico che un'auto perfetta e noiosa è migliore di un'auto imperfetta e divertente. Ma poi la mia auto è noiosa per voi, non per me».*

Montecarlo fra due domeniche vi preoccupa? Senna e Prost: *«Più di Imola [illegible] Dovrebbe essere il circuito dei motori aspirati, e magari anche delle Ferrari turbo. Però potrebbe anche trattarsi, semplicemente, di una vittoria McLaren meno netta».*

La [illegible] ultima disperatissima domanda: scoppierà la rivalità fra voi due? Prost: *«Non ci conosciamo [illegible] bene, [illegible] e Ayrton, ma finora tutto procede a meraviglia».* Senna: *«E' un compagno perfetto, per me l'esperienza [illegible] stare [illegible] squadra con lui è più magnifica».* Aiuto.

**Gian Paolo Ormezzano**

## Tivù e sport

*di Gianni Romeo*

## L'altro Gran Premio (cartelli e pubblicità)

*La Ferrari a Imola ha perso, [illegible] la televisione certamente non [illegible] vinto. O meglio ha vinto il Gran Premio della pubblicità, e non era esattamente ciò che i telespettatori chiedevano. Le riprese, parliamo soprattutto della fase iniziale, la più televisiva per via di quel filo d'incertezza presto strappato, avvenivano pressoché di continuo in campo lungo, anzi lunghissimo. Le macchine non erano delle formichine ma poco ci mancava. Il telecronista si affannava anche a spiegare l'importanza della ripresa dall'elicottero, che permetteva di apprezzare le traiettorie in pista. Con tanti saluti alle immagini ravvicinate e ruggenti.*

*Il campo lungo ha indubbiamente i suoi pregi. I quali, come [illegible] è detto, [illegible] sistono essenzialmente nel vincere il Gran Premio della pubblicità. I cartelloni giganti disseminati nei punti strategici, le scritte dei vari sponsor che fanno bella mostra appese qua e là, come potrebbero apparire sul video in tutto il loro splendore se le telecamere fossero puntate sulla pista, solo alla ricerca [illegible] quanto avviene in pista? E poi, parliamoci chiaro. Lo spettatore [illegible] bisogno di essere tenuto su, visti i dispiaceri che ci sta dando la Ferrari. Se per esempio sul video legge [illegible] nome di un [illegible] digestivo, già gli sembrerà [illegible] sentirsi meglio. Ma c'è dell'altro. Il nome di una buona assicurazione gli ricorderà che la prudenza non è mai troppa, [illegible] e una marca di pneumatici che [illegible] l'ora di far controllare le gomme dell'auto. E' un buon ripasso dei nostri problemucci quotidiani, il Gran Premio. Quelle formichine che girano in pista in fondo cosa contano? Poco, anzi sono [illegible] disturbo, si potrebbe eliminarle del tutto. Magari la prossima volta.*

*La prossima volta poi sarà meglio inquadrare anche la coppia [illegible] testa, ogni tanto. E' [illegible] che quel minimo d'interesse [illegible] [illegible] battaglia per le posizioni intermedie, ma non è neanche il caso di dimenticare completamente chi sia dominando [illegible] gara. Se in testa [illegible] fossero state le due Ferrari, sarebbe stato riservato loro lo stesso trattamento? Le immagini da Imola andavano [illegible] in tutto il mondo e [illegible] duello fra Nannini e Patrese non era certo l'unico motivo d'interesse per il resto del [illegible]. Non saremo per caso telesciovinisti?*

*Per fortuna alla fine del Gran Premio abbiamo acceso la radio e abbiamo potuto apprezzare l'equilibrio di Enrico Ameri. La sua voce stona quando [illegible] gnava [illegible] Milan, le grida quando toccava al Napoli. [illegible], dopo aver chiuso gli occhi, ci siamo tappati anche le orecchie.*

## sportflash

### Scatta il Giro [illegible] Trentino

ARCO — Prende il via oggi il Giro del Trentino, prova generale del ciclismo italiano [illegible] in vista del Giro d'Italia, che [illegible] concluderà venerdì. Vi partecipano oltre 105 concorrenti di 15 squadre. Tra i nomi più noti [illegible] gara Saronni, Fondriest, Baffi, Bontempi, Visentini, Contini, Baronchelli e l'americano Hampsten. Assente Argentin. Oggi prima tappa Torbole-Arco.

● **Nella Vuelta** ciclistica di Spagna l'ot[illegible] [illegible], [illegible] salita, [illegible] vinta dallo spagnolo Alvaro Pino con [illegible]" sul connazionale Cubino che mantiene il primato.

### [illegible]o, sfida Roma-Torino

[illegible] società torinesi, Libertas Sa.Fa. e Sisport Fiat, e due romane, Imperidomar e Lazio, si sono qualificate per la finale del campionato nazionale a squadre di nuoto, il 22 maggio in vasca da 50 metri, a Roma o a Torino. Nella semifinale [illegible] na Manuela Melchiorri (Lazio) ha migliorato di oltre 2" in 8'33" [illegible] assoluto «ognivasca» degli 800 sl. Sulla stessa [illegible] stanza a Torino il diciassettenne [illegible] Libertas Sa.Fa. [illegible] Longo ha ottenuto 8'10"3.

### Via al Rally di Corsica

AJACCIO — Prende il via oggi con [illegible] speciale di prologo (3 km) il rally di Corsica, quinta prova mondiale che si concluderà venerdì ad Ajaccio. La Lancia partecipa con [illegible] Delta integrali dei Martini Racing (Saby-Fauchille e Loubet-Vieu). Concorrenza agguerrita con Bmw, Ford e Toyota (candidata la Celica 4x4 di Kankkunen ed Eriksson) decise alla riscossa.

### Masters di fioretto [illegible] Roma

ROMA — Si disputa oggi pomeriggio al Palazzo dei Congressi il «Masters-Ici» di fioretto maschile. Saranno di fronte gli otto migliori fiorettisti del mondo, [illegible] i primi sette classificati nella Coppa 1987, vinta da Borella, e il campione del mondo in carica, il tedesco Mathias Gey. Al vincitore toccherà [illegible] premio [illegible] 22 milioni [illegible] [illegible] [illegible] un montepremi totale [illegible] 50 milioni. Questi gli accoppiamenti per i quarti di finale: Borella (Ita)-Romankos (Urs); Arpino (Ita)-Ersek (Ung); Omnes (Fra)-Jolyot (Fra); Gey (Ger)-Numa (Ita).

■ **Alvaro Amarugi**, presidente del Grosseto ed [illegible] presidente del Cagliari, è [illegible] per infarto. Aveva 60 anni.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 1 maggio 1988 è stata di 678.419 copie

[illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
[illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
[illegible]
Sindaci [illegible]

CERTIFICATO N. 1176 DEL 16-12-1987

PERONI
ama la vita
PERONI

## La Santa Sede teme che un intervento possa esasperare la situazione

# Perché il Papa tace sulla Polonia

**A un appello degli operai di Nowa Huta il pontefice ha risposto con una esortazione di carattere generale - Il Vaticano tenderebbe a privilegiare l'azione dell'episcopato nazionale: accresciuto il ruolo del primate Glemp**

## Autogol del regime a Nowa Huta

E' quasi un'ironia della storia che le acciaierie di Nowa Huta, «inventate» dal potere comunista per fungere da bastione incrollabile della presenza proletaria nella regione più «bianca» della Polonia, siano diventate oggi il simbolo della [illegible]zione antimarxista. Negli intenti dei promotori lo stabilimento doveva rappresentare il fulcro della rinascita industriale postbellica in una zona tradizionalmente povera [illegible] insediamenti produttivi, quel voivodato di Cracovia rurale, posticcio, da sempre emarginato sotto il profilo economico ma uscito pressoché indenne dal conflitto. Un'occasione [illegible] lavoro dunque preziosa, di enorme attrattiva popolare, da inserire quale insostituibile elemento di richiamo nel clima di incertezza sociale degli Anni Cinquanta. Soprattutto, destinata a contenere l'influenza esercitata dalla maggioranza filocattolica della regione, ostile a Varsavia, sorda agli ammiccamenti del centro.

Gli stabilimenti [illegible] creati a tavolino già nel 1946, all'indomani [illegible] referendum che [illegible] il passaggio da repubblica borghese a Stato socialista. Non fu tuttavia una cattolica plebiscitaria, Cracovia rispose anzi con affluenze elettorali inferiori al [illegible] del Paese, suonando il campanello dall'allarme della protesta silenziosa. La dirigenza comunista corse subito ai ripari, d'autorità puntò al cuore dell'isola conservatrice prima con il trasferimento coatto di centinaia [illegible] famiglie legate alla Chiesa, poi con l'immissione di elementi fidati e ideologicamente impermeabili. L'operazione-ricambio riuscì però a metà: intervenne l'Episcopato locale per bloccare i trasferimenti, lo zoccolo duro rappresentato dalla massa operaia dei nuovi immigrati non ebbe vita facile.

Nel 1952 Nowa Huta iniziò a sfornare lingotti d'acciaio, in meno [illegible] un decennio la città-satellite era completata, centinaia [illegible] casermoni grigi e anonimi sorsero attorno alla gigantesca fabbrica per accogliere oltre 200 mila persone. Per la propaganda del partito il tutto costituiva [illegible] comunità-modello assistita da ampie infrastrutture sociali, scuole, ospedali, centri di ricreazione; i lavoratori sembravano ben disciplinati, tutti bravi stakanovisti; c'era il pienone [illegible] assemblee.

Un quadro idilliaco che muta radicalmente attorno [illegible] 1970, quando — dicono adesso i nostalgici dell'ordine — «il cane comincia a mordere la mano del padrone». A sorpresa i metallurgici di Nowa Huta sfilano in testa ai cortei a contro il carovita, partecipano in massa anche alle proteste che scandiranno l'era di Gomulka, di Gierek. Sù di esse ha fatto presa la pressione dei riformisti cattolici, dal pulpito della Cattedrale di Cracovia i sermoni del Cardinale Sapieha trovano larghi consensi fra i siderurgici, che reclamano migliori condizioni di lavoro e più soldi.

Nell'Ottanta, infine, scoppia il turbine [illegible] Solidarnosc, le maestranze aderiscono compatte al sindacato indipendente; con la repressione della legge marziale continuano di attivisti affrontano il carcere, i processi, l'emarginazione. Sanno di [illegible] dalla loro parte la garanzia del Papa, di Karol Wojtyla nato nella vicina Wadowice e arcivescovo amatissimo [illegible] Cracovia prima di trasferirsi in Vaticano, oltre al sostegno attivo del [illegible] principale consigliere cracoviano, lo scrittore Jerzy Turowicz.

Tutto ciò concorre a spiegare le cifre dello sciopero. Sedicimila dipendenti — la metà delle maestranze — per nulla intenzionati a cedere che da martedì scorso sono pronti a proseguire l'agitazione a oltranza, respingendo un ultimatum dopo l'altro. Lasceranno gli impianti soltanto se le loro rivendicazioni [illegible] accolte, e finora nessun spiraglio pare preludere all'avvio di trattative. Nel 1981 furono i cantieri di Danzica a sfidare Jaruzelski; ora [illegible] prova di forza è riesplosa — prima di contagiare gli arsenali del Baltico — nell'irriducibile Nowa Huta, il boomerang del regime.

**Piero de Garzarolli**

CITTÀ DEL VATICANO — Gli operai [illegible] Nowa Huta hanno [illegible] al Papa, ricordando che la loro «*lotta per un salario onesto*» è [illegible]ata dalla luce delle [illegible] parole «*sulla superiorità dell'uomo sul lavoro, e sulla dignità della persona umana*». E' un appello neanche tanto indiretto alla solidarietà, ma [illegible] [illegible] la risposta è stata il silenzio. Il Papa si è limitato a ricordare che «*ciò che si chiama Vangelo del lavoro è la strada per risolvere i problemi sociali. In modo particolare* — ha detto il 1° maggio durante [illegible] [illegible] celebrata davanti a [illegible] [illegible] pellegrini polacchi nella sua cappella — *mi rivolgo ai lavoratori polacchi, a tutta la società, a tutti quelli che sono responsabili della sorte della società e del mondo del lavoro, affinché il lavoro in Polonia sia per l'uomo, affinché lo faccia progredire in ogni senso. Avendo sotto gli occhi la situazione degli ultimi giorni, ricordo i pensieri sul lavoro e sulla responsabilità del lavoro, responsabilità che è di tutta la nazione e di quanti sono responsabili di essa, e [illegible] con tutta la Chiesa che il vangelo del lavoro resti compreso e realizzato, perché questa è la strada della salvezza*».

E' un'esortazione piuttosto generica, ispirata a prudenza, e dal timore che prese di posizione diverse [illegible] [illegible] effetto negativo sulla situazione contribuendo ad esasperarla, invece di disinnescarne i potenziali pericoli. E di sicuro un appoggio incondizionato [illegible] Papa alle rivendicazioni verrebbe negativamente interpretato dal governo, interferendo sui rapporti tra regime e Chiesa. E' dall'epoca del terzo viaggio di Giovanni Paolo II in patria che i [illegible] interventi in campo «polacco», prima molto diretti e specifici, sono divenuti più generici.

C'è anche un problema di rispetto nei confronti dell'episcopato del Paese. Il «*principio di sussidiarietà*», seguito costantemente dalla Santa Sede, anche in occasione di crisi di portata maggiore (le Filippine della cacciata di Marcos, o il Nicaragua) vuole che [illegible] i vescovi, e le Conferenze Episcopali direttamente interessate a cercare di risolvere i problemi, specialmente di carattere politico o sociale, che riguardano il loro Paese. E solo successivamente, constatata la loro impotenza, o preso atto della necessità di un intervento diplomatico più pesante, il [illegible] la Santa Sede, e il Papa.

Il Papa [illegible] interviene più come prima sugli avvenimenti della sua patria anche perché dall'81 ad oggi è cresciuto il ruolo del primate di Polonia, Glemp. Sono stati Glemp e i vescovi polacchi, con l'aiuto della Santa Sede, a trattare negli anni bui del «dopo-golpe» [illegible] Jaruzelski i nuovi equilibri tra Stato e Chiesa. E' un'assunzione di responsabilità che richiede [illegible] delicatezza, per non togliere credibilità e forza contrattuale [illegible] Chiesa locale, impegnata [illegible] [illegible] [illegible] difficile: chiedere più libertà al regime da un lato, e [illegible] l'altro moderare le spinte, anche interne alla Chiesa [illegible] [illegible] [illegible] di posizione decisamente antigovernative. **Marco Tosatti**

**POLIZIA CONTRO I CORTEI: SCONTRI E FERITI IN CILE**

Santiago. Primo maggio [illegible] in Cile. Un [illegible] ancora impreciso di feriti, tre dei quali raggiunti da colpi d'arma da fuoco, centinaia di lavoratori arrestati in ripetuti scontri con la polizia: questo il primo bilancio dei disordini scoppiati domenica. Mentre nella capitale divampava la violenza, dopo mesi di relativa [illegible] nella città marittima di Iquique — 1800 chilometri a Nord di Santiago — il generale Augusto Pinochet celebrava il «suo» primo maggio [illegible] [illegible] comizio in cui ha promesso, fra l'altro, aumenti retributivi fino al 15 per cento, ai dipendenti dello Stato. Durante la breve permanenza di Pinochet a Iquique, la polizia militare ha affrontato con idranti, bombe lacrimogene e sfollagente centinaia di oppositori. A Valparaiso sono stati arrestati oltre cento manifestanti che tentavano di sfilare per le strade centrali della città. Altri disordini anche a Concepción, dove gli oppositori hanno organizzato una manifestazione anti-Pinochet autorizzata dal responsabile militare della zona, ma poi sono stati duramente repressi dalla polizia (Ansa)

## Serie di attentati in Olanda contro soldati inglesi: tre morti, due feriti gravi

# L'Ira si vendica in Europa

**Gli agguati all'uscita di discoteche - Un messaggio per la Thatcher: «Andatevene dall'Irlanda del Nord o i vostri militari non avranno scampo» - In stato di allarme i 76 mila uomini del contingente britannico**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Ira è più attiva e spavalda che mai: e le sue sanguinose gesta impongono nuove tattiche a tutti gli antiterrorismi europei. Sono le conclusioni di Londra e di altre capitali dopo gli attentati del Primo maggio in [illegible] [illegible] militari britannici, attentati che hanno lasciato tre morti e un ferito, il cui stato è motivo di intensa ansietà. La caccia agli assassini è stata finora infruttuosa.

L'Inghilterra piange i suoi morti, neppure vent'anni di bombe e proiettili dell'Ira hanno attenuato lo choc di ogni strage. L'*Irish Republican Army* canta vittoria. Il suo comunicato, diffuso a Belfast, termina con queste parole: «*Abbiamo un breve messaggio per la signora Thatcher. Se ne vada dall'Irlanda e vedrà la pace. Altrimenti, i vostri militari non troveranno scampo e voi, inglesi, andrete regolarmente agli aeroporti ad attendere i vostri morti*». E' la [illegible] prosa, che non menziona realtà vitali, sinonimo: L'Ira ha l'appoggio, e spesso [illegible]to, soltanto di una minoranza della minoranza cattolica dell'Ulster. L'ostilità di Dublino è pari quasi a quella di Londra.

Il primo attentato è avvenuto all'una del mattino, durante la notte tra sabato e domenica, a Roermond, nel [illegible] dell'Olanda, [illegible] la frontiera con la Germania. Un uomo, armato di mitra, crivella di proiettili la Volkswagen in cui siedono tre militari della *Raf* in servizio a Wildenrath, nella Repubblica Federale. Muore Ian Shinner, di 20 anni, ferite gravissime straziano i [illegible] compagni. Mezz'ora più tardi, o poco più, un ordigno esplosivo squarcia un'altra vettura, con tre militari, pure della *Raf*, ma in servizio a Laarbruch, sempre in Germania. Luogo del secondo attacco, Nieuw-Bergen, una cinquantina di chilometri a Nord di Roermond. Muoiono John Reid, 22 anni, e John Baxter, 21, entrambi di Glasgow.

E' stata un'impresa facile. I soldati erano appena usciti da discoteche. [illegible] si aspettavano [illegible] mortale [illegible]zione, attendevano di tornare [illegible] loro basi in Germania. I civili olandesi dormivano. L'Ira si è sempre mossa senza grandi difficoltà sul continente europeo, dove i suoi «agenti» accendono [illegible] no sospetti degli altri terroristi internazionali. Ha così potuto colpire [illegible] pochi bersagli.

Tutti i 76 [illegible] militari inglesi in Germania sono adesso in [illegible] d'allarme, protetti da misure eccezionali di sicurezza. Non possono più [illegible] alle discoteche o agli altri ritrovi, [illegible] esortati a non varcare la frontiera [illegible] l'Olanda. Ma è opinione generale che l'antiterrorismo euro-americano debba agguerrirsi contro l'Irish *Republican Army*, combattere questo «esercito» con maggior grinta. E' possibile farlo: e lo si è visto a Gibilterra, all'inizio di marzo. Per oltre un mese, la polizia di Madrid, d'accordo con Londra, aveva seguito ogni movimento di tre terroristi irlandesi. Quei tre, una donna e due [illegible], che giunti a Gibilterra furono eliminati dagli 007 del Sas.

Come si [illegible] un teledocumentario aveva confermato l'impressione di un'«esecuzione a freddo» del trio. Ne erano [illegible] sorti dubbi sulla correttezza di alcune testimonianze. Si attende adesso l'inchiesta del [illegible] ner a Gibilterra, in giugno. Nessuno comunque aveva versato lacrime per quei tre; adesso, dopo gli attentati del weekend, le critiche al governo si sono spente. Un commentatore dice: «*L'Ira sostiene di combattere una guerra. Lei usa i suoi commando, noi usiamo i nostri*».

**Mario Ciriello**

### [illegible]

**■ [illegible] bombe a Barcellona: [illegible] feriti**

BARCELLONA — Due [illegible] sono esplose nella notte di ieri a Barcellona, provocando 16 feriti. La prima esplosione si è verificata [illegible] 2,05; l'ordigno era [illegible] sistemato nella vetrina di [illegible] [illegible] del Banco Central. All'arrivo dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, una seconda bomba è esplosa in un cestino per l'immondizia poco lontano, causando il ferimento di 15 persone. L'attentato è stato rivendicato dal gruppo indipendentista catalano «Terra Lliure». (Ansa)

**■ Tokyo, [illegible] [illegible] con [illegible] motori bloccati**

TOKYO — Ancora un volo e un atterraggio da brivido nei cieli del Pacifico: un Boeing 747 della compagnia americana *United Airlines* che trasportava 258 persone è riuscito ad atterrare incolume [illegible] [illegible] [illegible] internazionale di Tokyo Narita dopo che si erano fermati tre dei quattro motori. Un portavoce della compagnia ha riferito che l'aereo stava volando da Los Angeles a Tokyo quando, mentre era ad alta quota sull'Oceano, un'ora e un quarto prima dell'arrivo, si è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mezz'ora più tardi è toccato a un secondo motore; quando ormai era in vista dell'aeroporto ha cessato di funzionare un terzo. (Agi)

**■ [illegible] un ospedale in India: [illegible] morti**

NEW DELHI — Il crollo di parte di un ospedale pediatrico di Behari (nell'India settentrionale) ha provocato la morte di [illegible] persone, per lo più bambini ricoverati e parenti in visita. Secondo l'agenzia di stampa indiana *Uni*, che cita fonti [illegible] squadre di soccorso, sono stati recuperati i corpi senza vita di almeno 30 persone, tra cui 20 bambini. (Agi)

**■ Bombardato il porto di Massaua**

NAIROBI — Il Fronte di liberazione popolare eritreo ha annunciato, [illegible] una trasmissione radio clandestina, di aver bombardato il porto di Massaua, il secondo dell'Etiopia, e di [illegible] ucciso più di 200 soldati governativi nel [illegible] [illegible] uno scontro verificatosi venerdì a Bahri, vicino ad Asmara. Nella trasmissione non sono stati forniti ulteriori dettagli, ma si definiscono le perdite inflitte all'esercito regolare «pesanti». [illegible]

## Arresti di dissidenti nella zona Est, autonomi scatenati a Ovest

# Berlino, primo maggio di fuoco

**Contromanifestazioni di oppositori della Ddr che invocavano diritti civili - Notte di scontri e saccheggi nel settore occidentale: 134 fermi, 50 poliziotti feriti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Mentre davanti a Erich Honecker, lungo la Karl-Marx-Allee, sfilavano le milizie paramilitari [illegible] [illegible] mare di bandiere rosse frammiste ai colori nazionali, a poche decine di metri gli agenti della *Stasi*, la polizia politica, si davano da fare contro quelli che il governo della Ddr definisce senz'altro «provocatori». Così, in [illegible] sfolgorante giornata di sole, il Primo Maggio ha puntualmente registrato a [illegible] Est i due aspetti ormai tradizionali, e violentem[illegible] antitetici, della vita pubblica nell'altra Germania. Da un lato la grande festa proletaria, la celebrazione dei valori retorici fondamento dell'ideologia di Stato, dall'altra la rivendicazione, duramente repressa, di altri valori.

Di «provocatori» ne [illegible] stati arrestati parecchi. Erano militanti per i diritti civili, appartenenti cioè a quegli stessi gruppi, generalmente gravitanti [illegible] alla Chiesa evangelica, che lo scorso 17 gennaio avevano contestato un'altra festa ufficiale del regime: la commemora[illegible] di Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg. Nei pressi della Marienkirche, l'antica chiesa superstite nel centro della metropoli, un uomo sui trent'anni si era incatenato a [illegible] croce di pietra. Portava al collo un cartello con [illegible] scritta: «*Espropriato, privato dei diritti, incarcerato a causa della mia opinione - Libertà, diritti umani, uguaglianza*».

Gli agenti gli hanno strappato il cartello, dopo di che la catena è stata tagliata con una cesoia e l'uomo è stato portato via. Poco più oltre, accanto all'Alexanderplatz, un giovane che stava avviandosi con la figlioletta verso un'altra chiesa, la Sophienkirche, è stato preso e portato via. Si registrano alcuni altri episodi simili. [illegible] agenti se la sono presa anche [illegible] operatori fotografici e televisivi [illegible].

Al tradizionale Primo [illegible] di Berlino Est ha fatto riscontro da questa parte del Muro l'ormai altrettanto tradizionale Primo Maggio di Berlino [illegible] [illegible] quartiere alternativo di Kreuzberg al corteo ufficiale, che si è svolto pacificamente nel pomeriggio, è seguita una [illegible] di scontri, saccheggi, incendi, barricate. Sono state arrestate 134 persone, una buona parte dunque delle [illegible] [illegible] che hanno partecipato ai disordini: appartenenti, si dice, a gruppi di autonomi. Cinquantatré poliziotti [illegible] rimasti feriti: quasi tutti per lancio di pietre o bottiglie. Esattamente [illegible] l'anno scorso, i dimostranti hanno saccheggiato un deposito di bevande. E da quel punto in avanti il controllo [illegible] situazione è [illegible] [illegible] più precario.

**Alfredo Venturi**

## [illegible] vuole vendere più [illegible]

[illegible] YORK — La Casa Bianca ha informato il Congresso che quest'anno intende aumentare considerevolmente il volume delle vendite di armi all'estero, portandole a un valore di oltre 15 miliardi di dollari (quasi 19 mila miliardi di lire), oltre 3 [illegible] di dollari in più dell'anno scorso. Lo ha annunciato il *New York Times*, citando un rapporto riservato del Dipartimento di Stato, che ha poi sostanzialmente confermato la notizia. Secondo il quotidiano, c'è un elenco di 33 Paesi (l'Italia non è compresa) in testa ai quali figurano Israele (3,6 miliardi di dollari), la Corea del [illegible] (3,3 miliardi) e l'Egitto (2,7 miliardi). Per controbilanciare la minaccia iraniana nel Golfo Persico, l'Amministrazione Usa intende inoltre vendere armi sofisticate ad Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein ed Emirati Arabi Uniti.

Nonostante il considerevole aumento rispetto all'87, le vendite risulteranno comunque inferiori, in valore reale, a quelle record del 1982 (17,7 miliardi di dollari). Nella lista figurano tra l'altro missili portatili *Stinger* (del tipo di quelli [illegible] dai guerriglieri afghani) ad Austria, Danimarca, Francia, Grecia, Svizzera, Giappone e [illegible] rea [illegible] [illegible] Israele otterrebbe aerei *F-16*, equipaggiamenti per ammodernare gli *F-15*, radar ed elicotteri da trasporto e d'attacco; l'Egitto missili aria-terra *Maverick*, missili anti-carro *Tow*, elicotteri, carri armati, mezzi corazzati e radar. Altri Paesi inclusi nell'elenco sono l'Algeria, il Belgio, la Gran Bretagna, il Marocco, l'Olanda, la Norvegia, il Pakistan, le Filippine, la Spagna, la Svezia, la Tunisia, la Turchia e la Germania.

In [illegible] all'indiscrezione del *New York Times*, il Dipartimento di Stato ha precisato che la lista delle possibili vendite di armi americane pubblicata dal quotidiano «non è definitiva», e che sicuramente una parte delle forniture progettate dalla Casa Bianca non verranno approvate. Secondo il portavoce [illegible], le cifre date dal giornale sono «*indubbiamente gonfiate*», perché la legge obbliga la Casa Bianca a inserire nell'elenco «*tali le forniture potenzialmente fattibili*», che [illegible] in parte vengono poi perfezionate nel corso dell'anno. (Ansa)

La Skorpion che ha ucciso Ruffilli colpì Conti e Tarantelli

# Da 4 anni lo stesso gruppo Br

**Altri indizi fanno supporre che un solo nucleo di brigatisti del Pcc operi da tempo, mai scalfito dagli arresti - Forse a una svolta le indagini a Forlì - Imminenti nuovi ordini di cattura? - A Napoli un pacco di volantini lasciati vicino al corteo del primo maggio**

### Moretti: hanno fatto sparire scritti di Moro

ROMA — *«Qualcosa che Aldo Moro ha scritto durante i 55 giorni del sequestro è stato 'imboscato dai servizi segreti».* La rivelazione è di Mario Moretti, il regista br del sequestro Moro. L'avrebbe fatta all'ex senatore comunista Sergio Flamigni in un breve incontro nel supercarcere di Novara il 7 febbraio 1986 dando così conferma dell'oscuro balletto che si [illegible] dietro i ritrovamenti delle carte segrete del sequestro nel covo di via Montenevoso a Milano.

Tra quelle carte ci sarebbero state imbarazzanti rivelazioni di Moro. Così imbarazzanti che, sempre secondo il racconto di Flamigni che apparirà nel suo libro «La tela del ragno» che sarà presentato domani a Roma, in quel [illegible] l'allora generale Carlo Alberto Dalla Chiesa le avrebbe fatte sparire grazie all'aiuto di un giovanissimo infiltrato nelle Br.

La vicenda non è nuova. Venne già affrontata dalla commissione Moro, che raccolse anche le testimonianze sull'argomento di Umberto Nobili, responsabile dei servizi informativi dell'Aeronautica che ricevette da Licio Gelli conferma della sparizione di alcune carte. La novità sta nella rivelazione di Moretti che sulla vicenda si è sempre rifiutato di parlare e che nella recente intervista televisiva disse: *«Il caso Moro è tutto chiaro»*.

### Caso Baraldini, garanzie Usa a Vassalli

ROMA — Il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli ha incontrato nella sede del dicastero il suo collega americano, l'Attorney General Edwin Meese III. Nel corso dell'incontro tra i due ministri vi è stato uno scambio di idee sui temi di comune interesse in vista del prossimo congresso internazionale che si svolgerà in autunno in America sui trattati di estradizione e sulla cooperazione giudiziaria tra Italia e Stati Uniti.

Durante il colloquio si è parlato anche del caso di Silvia Baraldini, la nostra connazionale condannata a 40 anni di carcere per gravi reati, detenuta nel penitenziario di Lexington (Kentucky).

Edwin Meese, a quanto si è appreso, ha assicurato che verrà presa in esame la possibilità di una revisione dello stato di detenzione della giovane, alla luce anche della imminente realizzazione di nuovi complessi penitenziari. (Agi)

ROMA — La mitraglietta Skorpion che ha ucciso il senatore Ruffilli potrebbe davvero essere la stessa che due anni fa colpì Lando Conti, ex sindaco repubblicano di Firenze e tre anni fa Ezio Tarantelli, economista vicino alla Cisl e primo teorico della predeterminazione dei punti di scala mobile.

Qualche certezza in più sull'ultimo delitto delle Brigate rosse-Partito comunista combattente viene dalle prime perizie compiute dalla polizia scientifica. Tra gli investigatori si parla ora di «certezza logica» costruita anche su altri indizi. Per esempio il ruolo giocato in quest'ultimo attentato dalla colonna fiorentina delle Br, un ruolo provato dalla partecipazione di Fabio Ravalli all'agguato. Su questo gli inquirenti sembrano non avere alcun dubbio: Ravalli ha lasciato le sue impronte.

Ma c'è un fatto nuovo. Le perizie compiute sul volantino di rivendicazione dell'omicidio Ruffilli tendono a dire che quel documento è stato scritto dalla stessa macchina per scrivere elettronica su cui venne battuto il volantino di rivendicazione dell'omicidio Conti. Se si mettono tutte insieme le tessere di questo puzzle ne ha la conferma che il nucleo del Partito comunista combattente che da quattro anni agisce non è stato dagli arresti è sempre lo stesso.

Si fa anche l'ipotesi che Ravalli possa essere stato uno dei partecipanti alla rapina di via Prati di Papa (14 febbraio 1987), l'unica azione attuata dal Pcc nell'anno scorso. I suoi connotati sono molto simili a quelli di Gregorio Scarfò, l'uomo per il quale l'ordine di cattura è immediate non appena entrano in scena le nuove Br. A questo punto c'è chi ipotizza invece che il «vero» Scarfò possa essere il bolognese Ravalli, militante della colonna «Luca Mantini» di Firenze, sul quale si hanno notizie più certe del prelievo [illegible].

Il sostituto procuratore della Repubblica di Forlì Roberto Mescolini, titolare dell'inchiesta sull'omicidio Ruffilli, è venuto ieri a Roma per compiere insieme con la Digos alcuni atti «peritali». E cioè: altre impronte digitali raccolte sul furgoncino usato dai killer sono state date al gabinetto di polizia scientifica, insieme ai bossoli e ai proiettili per completare la perizia. Il pm Mescolini ha inoltre portato via dalle foto segnaletiche della questura un certo numero di cartellini che riguardano persone con fisionomia compatibile con quelle descritte dai testimoni. Tutte le fotografie saranno [illegible] alle persone che hanno visto i brigatisti.

Si annunciano novità. Nel giro di qualche giorno ci potrebbero essere nuovi ordini di cattura. E rispunta fuori il nome di Giovanni Alimonti, l'ex centralinista della Camera, imputato al processo Moro-ter uscito di carcere per scadenza dei termini e immediatamente ricercato nella clandestinità. Un'ipotesi sembra molto concreta perché, [illegible] dice nei giorni successivi [illegible], uno dei due [illegible] che travestiti da postini [illegible] penetrati nell'appartamento di Ruffilli aveva le caratteristiche fisiche (alto e atletico) di Alimonti.

Domenica, [illegible] a Napoli, le Br hanno tentato una timida sortita. Ai piedi della statua di Garibaldi, di fronte alla stazione centrale, mentre stava per partire il corteo di lavoratori per la manifestazione del primo maggio, è stato trovato un pacco. Avvolte in alcuni giornali c'erano quasi cento copie del volantino di rivendicazione dell'omicidio di Ruffilli. I brigatisti non le hanno diffuse, ma semplicemente abbandonate.

Quello della diffusione dei volantini è un gesto che la parte della liturgia brigatista successiva ad ogni attentato. Finora l'unica copia diffusa era quella fatta trovare ad un redattore del *Tempo* di Roma cinque giorni dopo l'omicidio. Il fatto che sia trascorso tanto tempo (altri dieci giorni) e che si sia tentata un'unica diffusione a Napoli, conferma la debolezza organizzativa del Pcc. Ma anche la vitalità del gruppuscolo che è pure a tempi lenti ripercorre le tappe del più tradizionale modo di propaganda brigatista. **c. m.**

L'ex capo P2 si fa interrogare prima d'essere operato al cuore

# Gelli: i miliardi a Ginevra non sono dell'Ambrosiano

**«I 110 milioni di dollari che mi hanno sequestrato? Sono una specie di banchiere privato»**

MILANO — Questa volta, ed è la prima, Licio Gelli ha deciso di rispondere, di difendersi dalle pesanti accuse per la bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Sabato pomeriggio, saputo che i medici gli applicheranno i bypass entro il [illegible] maggio, il Maestro Venerabile della Loggia P2 ricoverato alla clinica milanese «La Madonnina» si era messo in contatto con i giudici istruttori [illegible] Brichetti e Antonio Pizzi: *«Se volete interrogarmi sono pronto a chiarire la mia posizione, voglio uscire pulito da questa congiura che si trascina da troppo tempo»*.

Così, da ieri mattina, Brichetti, Pizzi e il pubblico ministero Pierluigi Dell'Osso lo interrogano nella caserma della Guardia di Finanza di via Fabio Filzi accanto alla Stazione Centrale. Andranno avanti, prevedono giudici e difensori, fino a sabato. Tre ore al giorno, non di più: i medici sconsigliano di insistere, anche se ieri Gelli avrebbe voluto proseguire per un'altra mezz'ora. La saletta dell'interrogatorio è in realtà una [illegible] tutta [illegible] e quadri, e il Venerabile ha proprio alle spalle una bandiera italiana. Fino a sabato Gelli lascerà la clinica per le sue tre ore di risposte.

Ieri l'interrogatorio si è concluso alle 13. Primo ad uscire, l'avvocato Giuseppe [illegible], che tutela un gruppo di piccoli azionisti vittime del crack. Il legale non è sembrato soddisfatto. Ha lasciato intendere che, tanto, il Venerabile Gelli dice e può dire quel che gli pare: sa che comunque non tornerà in carcere: che tra rinvio a giudizio e processi in primo grado, appello e Cassazione passeranno almeno cinque anni. Insomma, un Gelli che può accettare l'incontro con i giudici, dopo averlo rifiutato il 19 febbraio nel carcere di Parma, avendo ben poco da perdere.

Nessun commento dagli avvocati difensori Vincenzo Amati e Maurizio di Pietropaolo. Gelli, ai giudici, ha rinnovato le sue lamentele («Questa è una congiura») ha illustrato la sua malferma salute (*«Mi debbo operare al cuore, poi per un'ernia inguinale e poi alla prostata»*), ha infine chiesto la lettura del capo d'accusa. E l'ordine di cattura del quello al punto del crack dell'Ambrosiano di Calvi.

Quindi le prime domande, generiche e vaghe, e le prime risposte altrettanto generiche e vaghe. Solo nei prossimi giorni, a quanto si capisce, i giudici potranno approfondire.

Secondo l'accusa, Licio Gelli si sarebbe impossessato di circa 110 milioni di dollari del Banco Ambrosiano, e da qui il concorso in bancarotta fraudolenta. Tracce di questi soldi sono state trovate in un appunto che Gelli aveva in tasca il giorno del suo primo arresto a Ginevra. Di questo appunto (un foglio con una quindicina di riquadri, alcuni sbarrati, con sigle o abbreviazioni di nomi e cifre), ieri i giudici hanno cominciato a domandare. Gelli, sia pur nel generico, ha iniziato a rispondere. Uno dei riquadri riguarda gli ufficiali della Guardia di Finanza.

Gelli ha giustificato le somme ora sotto sequestro in Svizzera, ha risposto definendosi *«una specie di banchiere privato internazionale»*. Ha tentato a precisare che, a lui, appunto per questo ruolo, si rivolgevano Paesi del Sud America. Il primo interrogatorio si è chiuso con un verbale di poche pagine. I giudici, tornati a Palazzo di Giustizia, sono sbilanciati. Aspettano le prossime puntate, sperando che Gelli mantenga la parola. *«Sono pronto a chiarire tutto»*. Poi i magistrati penseranno al rinvio a giudizio. Gelli alle sue operazioni. **g. ce.**

### Sardegna quattro bulgari ispettori alle manovre Nato

ROMA — E' in corso da domenica sera, e si svilupperà nell'arco di 48 ore, l'ispezione alle manovre Nato *«Dragon Hammer»* in Sardegna che il governo bulgaro ha chiesto all'Italia di effettuare ai sensi degli accordi Csce-Conferenza raggiunti nel 1986 alla conferenza di Stoccolma.

Quattro ispettori bulgari sono arrivati alle 21 del primo maggio in Sardegna all'indomani della richiesta che l'Italia ha accolto, sottolinea il ministero degli Esteri, ribadendo *«il suo fermo volontà di attenersi allo spirito e alla lettera delle intese di Stoccolma e di dimostrarne la più scrupolosa osservanza»*.

Gli accordi che stabiliscono il diritto per ognuno dei trentacinque Stati partecipanti alla Csce di effettuare ispezioni sul territorio di un altro Stato partecipante all'interno della zona geografica *«dall'Atlantico agli Urali»*.

Scopo essenziale di tali ispezioni è di accertare il carattere non minaccioso dell'attività militare e di dissipare ogni dubbio sull'osservanza delle misure concordate a Stoccolma, che in particolare prevedono la notifica preventiva, corredata di adeguate informazioni tecniche, delle attività di rilievo.

La richiesta di ispezione bulgara si riferisce alle coste della Sardegna meridionale, dove si svolgerà uno sbarco con anfibio, che costituisce una fase dell'esercitazione Nato «Dragon Hammer 88». (Agi)

IL PAPA ANNUNCIA 7 CANONIZZAZIONI

Città del Vaticano. L'annuncio di sette canonizzazioni e la nomina del cardinale Giovanni Willebrands a Camerlengo del Collegio cardinalizio sono i due dati principali emersi dal Concistoro tenuto ieri dal Papa (nella foto durante la visita di domenica alla popolazione di Civita Castellana). Le canonizzazioni riguardano: il 16 maggio Rocco Gonzales, Alfonso Rodriguez e Giovanni del Castillo, il 3 luglio Simone de Rojas e Filippina Duchesne, il [illegible] aprile la marchesa di Canossa e l'11 dicembre Rosa Molas y Vallve (Ap)

Scoperto un mercato nero di certificati di revisione

# Pericoloso un pullman su dieci

**Solo nel Lazio cinquecento titolari di mezzi avrebbero comprato false attestazioni - Stessa «tariffa», 200 mila lire, per i Tir - Coinvolta una decina di agenzie automobilistiche**

ROMA — Pullman, tir e camion autosnodati vecchi e malandati, senza alcuna garanzia di sicurezza circolano per le strade italiane con certificati di revisione falsi, comprati al «mercato nero». E' il risultato di un'indagine svolta dalla polizia stradale di Roma, che ha inviato il rapporto alla procura della Repubblica. Due distinte organizzazioni che [illegible] il rilascio delle autorizzazioni fasulle sono state scoperte e denunciate al giudice. Ma dalla Stradale giunge l'allarme: si ritiene che solo l'1 per cento di pullman e camion che viaggiano illegalmente per la penisola siano stati intercettati, e che almeno il 10 per cento del traffico pesante in Italia sia effettuato da automezzi che non hanno passato il vaglio della revisione annuale.

I nomi delle persone coinvolte nell'inchiesta romana, tra cui figura [illegible] «mercato nero» e i mezzi che ne hanno approfittato, sono già qualche centinaio. Ora il sostituto procuratore Davide Iori dovrà valutare le singole posizioni e prendere i primi provvedimenti. Cinque comunicazioni giudiziarie sarebbero imminenti.

I sistemi scoperti dalla Stradale per eludere i controlli della motorizzazione sono due. Il primo passava attraverso una decina di agenzie per pratiche automobilistiche. Depositato il libretto di circolazione veniva affidato ad un gruppo di persone specializzato nella falsificazione dei timbri. Falsi i timbri della motorizzazione, dunque, e false anche le firme dei funzionari. Fatto sta che in pochi giorni il libretto veniva restituito con tanto di attestazione che tutte le [illegible] visioni erano state effettuate e che l'automezzo risultava perfettamente idoneo alla circolazione. [illegible] in realtà non c'era [illegible] controllo. Tariffa per questo genere di «favore»: dalle 200.000 alle [illegible] lire.

Il secondo sistema è meno artigianale, ed è stato reso possibile dalla compiacenza di qualche impiegato della motorizzazione. Si chi faceva la fila allo sportello per la consegna dei libretti dei mezzi da revisionare, si avvicinava qualcuno per proporre «l'affare»: le solite 200.000 lire in cambio di una revisione rapida e dall'esito certo. In caso di risposta affermativa il libretto finiva direttamente all'ufficio che certificava l'avvenuto controllo. Timbri e firme stavolta erano autentiche, ma ugualmente venivano rimessi in circolazione Tir e pullman revisionati da nessuno.

Alla scoperta di questo doppio «mercato nero», tornato d'attualità dopo la sciagura della gita scolastica di Volterra, dovuta, sembra, proprio alle cattive condizioni del pullman, la polizia stradale è arrivata in seguito ad alcuni controlli casuali sulle strade del Lazio. I timbri di revisione riportati sul libretto di alcuni Tir e pullman fermati non trovavano riscontro nei registri della motorizzazione.

Dopo le prime sporadiche denunce ricevute, la Procura di Roma ha deciso di aprire un'unica inchiesta, e i posti di blocco sono stati intensificati. In poco tempo si è arrivati all'accertamento di circa 500 falsificazioni. Nel frattempo, alcuni impiegati della motorizzazione avevano segnalato che nei libretti pervenuti per la revisione annuale comparivano timbri palesemente falsi relativi ai controlli mai avvenuti degli anni precedenti.

Fatti gli accertamenti si è venuti a capo dell'organizzazione dei falsari. E subito sono arrivate anche le prime confessioni delle persone coinvolte.

**Giovanni Bianconi**

### Studenti morti nel bus: 8 avvisi di reato

PISA — Quattro avvisi di reato sono stati emessi dal magistrato che conduce l'inchiesta sull'incidente in cui, nei pressi di Volterra, persero la vita due studenti. Il provvedimento riguarda Massimo Nicolini, autista del pullman; Carlo Mariotti, titolare della agenzia di viaggi Gamma Travel; Ersenio Pagnozza, della società proprietaria del bus; l'amministratore delegato dell'officina padana di Modena che, nel 1974, progettò e costruì il pullman su chassis Mercedes 303. (Ansa)

Il ministero della Sanità

# «Non vendete più l'antiacne»

**Chiesto alla Roche di ritirarlo dal commercio**

ROMA — Il ministero della Sanità ha reso noto in un comunicato di aver chiesto alla società «Roche» di ritirare dal commercio la specialità medicinale «Roaccutan», che, viene detto, *«è stata posta sotto accusa per aver procurato casi di malformazione in bambini nati da madri che ne avevano fatto uso»*.

*«Tuttavia»* — ha proseguito il ministero — *in attesa che il problema venga esaminato dal Consiglio superiore di sanità, i dermatologi che ritengano indispensabile l'impiego del farmaco per pazienti affetti da acne resistente ai comuni trattamenti, compresa la terapia antibiotica, potranno chiedere al ministero l'autorizzazione all'impiego del farmaco»*.

*«I medici specialisti* — ha concluso il ministero — *dovranno assicurare l'esatta osservanza delle prescrizioni riportate nel paragrafo controindicazioni e precauzioni del foglio illustrativo»*.

# Il fumo è come l'eroina

**La denuncia in un rapporto degli esperti Usa**

WASHINGTON — Un rapporto di prossima pubblicazione del ministero della Sanità statunitense, Everett Koop dichiarerà la nicotina una droga che provoca dipendenza e che perciò dovrebbe essere trattata dalla legge in modo non diverso da quanto non avvenga attualmente. Lo ha annunciato il dott. Ronald M. Davis, direttore dell'ufficio federale sul fumo e la salute. *«Spero che il rapporto spingerà la gente a capire che fumare è qualcosa di più di una semplice abitudine. Dobbiamo prestarvi seriamente attenzione, e stare su allenzione che stiamo alle droghe illecite come eroina, cocaina»*.

### Spadolini «Riformare le autonomie locali»

ROMA — Il presidente del Senato Spadolini, a Pavia, ha commemorato i 40 anni della Costituzione in una seduta straordinaria del Consiglio provinciale. Celebrare questo quarantennale — ha detto — *«significa soprattutto riaffermare l'impegno, che oggi hanno tutti i legislatori, a realizzare la legge organica sulle autonomie, Comuni, Province e Regioni. Legge impostata fin dal 1982, in un consenso che trascendeva quello della maggioranze parlamentari e 3. Legge che non può ulteriormente ritardare rispetto ai doveri del Parlamento nell'attuazione costituzionale»*. Secondo Spadolini, *«l'instabilità che abbiamo vissuto finora sul piano politico, è anche figlia di una deviazione degli ideali di allora»*. (Ansa)

# Beni culturali, una consulta per gli sponsor

**Una proposta di Patrucco, vicepresidente della Confindustria - L'organismo destinato a coordinare gli interventi dei privati (800 miliardi all'anno)**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il mecenatismo dell'industria a beneficio dei beni culturali esige un coordinamento. Le sue dimensioni, stimate in 800 miliardi annui, sono ormai così articolate da richiedere la collaborazione di una «consulta permanente». E' la proposta avanzata alla «Settimana della comunicazione di impresa», organizzata dalla Confindustria. Ma sulla parola coordinamento bisogna intendersi. La consulta *«non può essere uno strumento per consentire allo Stato di ordinare ai privati gli interventi da compiere»*, ha dichiarato Cesare Annibaldi, come rappresentante della Fiat.

Il nuovo organismo, proposto dal vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, ha competenze interne ed esterne. Le prime si riassumono nell'opera di orientamento che la grande industria, grazie al suo patrimonio informativo, può svolgere a vantaggio delle piccole e medie imprese. Insomma dinanzi alla crescente domanda di cultura del Paese e al desiderio delle imprese di soddisfarla, la Confindustria vuole offrire la sua mediazione. Il ruolo esterno, invece, si concreta nel giusto approccio con l'apparato pubblico, anche nell'eventualità che lo Stato voglia proporre una «mappa» delle priorità.

La sponsorizzazione culturale delle imprese sta vivendo una fase di grande crescita, ha aggiunto il responsabile delle relazioni esterne della Fiat, *«ma è nata sa razionalizza il settore e è il rischio che questa andata positiva si disperda»*. Il confronto con le esperienze all'estero, presentate al convegno dagli esperti di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti, ha mostrato che la sponsorizzazione culturale è un fenomeno nuovo che attira risorse crescenti: gli Stati Uniti spendono in questo campo circa 1500 miliardi di lire l'anno, ma è l'Italia il Paese europeo che spende proporzionalmente di più rispetto al prodotto interno lordo: il 5,2 per cento contro il 4,9 della Francia, il 4,7 della Gran Bretagna e il 3,1 della Germania. La situazione del patrimonio culturale italiano resta comunque molto insoddisfacente. La sua stessa rilevanza (è il 64 per cento di quello mondiale) ne rende problematica la buona conservazione.

### Bologna, alle 8 i giornali agli abbonati

BOLOGNA — Parte ufficialmente oggi a Bologna il servizio di distribuzione rapida dei quotidiani, con consegna a domicilio agli abbonati entro le otto del mattino. Se l'esperimento — realizzato dalla Federazione italiana editori giornali (Fieg) in collaborazione con il ministero delle Poste — darà i risultati previsti, sarà presto esteso in tutta Italia.

*«Si tratta* — ha detto il rappresentante degli editori, Fulvio Flauto — *di conquistare nuovi spazi nel mercato»*.

L'operazione, almeno per il primo momento, è abbastanza costosa: 500-600 lire per ogni copia consegnata con il nuovo servizio, contro le quattro lire (di cui due a carico del ministero del Tesoro) del sistema ordinario. I giornali interessati — *Corriere della Sera, La Stampa, La Repubblica, Il Giornale, L'Unità, Il Resto del Carlino, L'Avvenire, Italia Oggi, Gazzetta dello sport* e *Corriere dello sport-Stadio* — si accollano un costo di 250 lire per copia, circa la stessa cifra che va agli edicolanti. Il resto va a carico dell'amministrazione postale. (Ansa)

### Con un sopralluogo alla «Tubi Gomma» per una causa di lavoro

# Casale, il pretore in fabbrica

**Il magistrato, dottor Mauro Amisano, era accompagnato dalle parti: per tre ore ha interrogato sul posto di lavoro gli operai e i dirigenti dell'azienda; poi ha proseguito l'udienza in aula - Ora dovrà decidere se accettare la richiesta della società di licenziare, per la crisi, ventitré dipendenti**

CASALE MONFERRATO — Per tre ore, durante lo scorso fine settimana, il pretore Mauro Amisano ha interrogato i testi della causa di lavoro per cui si sta procedendo, non nell'aula delle udienze della pretura ma in fabbrica, dove ha compiuto un attento sopralluogo.

E' la causa che vede contrapposti la direzione della «Tubi Gomma Torino», azienda casalese con sede in via Negri (conta un centinaio di addetti e che opera nel settore plastica ed auto), e ventitré lavoratori licenziati, assistiti dal sindacato.

La decisione di licenziare era stata adottata dalla «Tubi Gomma» un anno fa e subito aveva sollevato polemiche e contestazioni. La crisi aveva motivato i provvedimenti con una crisi aziendale dovuta alla mancanza di ordinativi; il sindacato aveva sostenuto che si poteva ricorrere alla cassa integrazione straordinaria o ai contratti di solidarietà prima di licenziare.

Un altro punto di disaccordo riguarda poi le ristrutturazioni.

Ventitré dei venticinque lavoratori licenziati hanno così deciso di ricorrere al pretore per ottenere l'annullamento del provvedimento ed il reintegro nel posto di lavoro.

Della causa «Tubi Gomma» il pretore si è già occupato nelle passate settimane e vi è stata anche un'interruzione del procedimento per consentire un incontro tra azienda e sindacato a Roma, al tavolo del ministero del Lavoro, alla ricerca di un accordo. L'intesa è sfumata e così era ripreso il confronto davanti al giudice del lavoro.

Lo scorso fine settimana, in apertura di udienza, il pretore ha informato le parti che avrebbe compiuto un sopralluogo nello stabilimento di via Negri.

Dalle 9,30 alle 12,30 il giudice si è soffermato nei diversi reparti della «Tubi Gomma», interrogando gli operai licenziati, chiedendo in quello che era stato il loro posto di lavoro.

Il giudice era accompagnato dai licenziati e dai dirigenti dell'azienda; non è stato invece consentito l'ingresso in stabilimento ai sindacalisti, su richiesta della direzione aziendale.

Dopo il sopralluogo l'udienza è proseguita, con interruzioni e fin verso le 16, nell'aula della pretura. Il giudice l'ha poi rinviata al maggio.

L'iniziativa del pretore di lasciare l'aula giudiziaria per recarsi nello stabilimento viene commentata positivamente dal sindacato.

Dice Claudio Debetto, sindacalista dei chimici: «Non mi risulta, almeno nel settore chimico e tessile, che in questi ultimi anni un pretore nella nostra zona si sia recato in un'azienda nell'ambito di una causa di lavoro. Quella del dottor Amisano è stata senz'altro una iniziativa positiva, perché consente al giudice di acquisire elementi non solo da un punto di vista descrittivo».

Aggiunge Debetto: «A volte, infatti, quando ci si trova in aula giudiziaria per il dibattimento, accade di accorgersi che i legali sia il giudice non hanno tutti gli elementi pratici e concreti per valutare appieno i fatti, proprio perché non conoscono direttamente l'ambiente di lavoro di cui si sta discutendo».

Il pretore, dottor Mauro Amisano, giovane magistrato (ha trent'anni) è in servizio a Casale Monferrato dallo scorso autunno. Il giudice si stupisce di tanto interesse per il sopralluogo che ha compiuto nello stabilimento.

Dice il magistrato: «E' previsto dal codice di procedura civile che il pretore acquisisca ogni mezzo di prova e si rechi anche a compiere sopralluoghi. Mi risulta anzi che questo sia già stato fatto a Casale, ad esempio dal dottor Reposo. Probabilmente prima non se ne era tenuti a conoscenza mentre ora, forse anche perché sono interessate nella causa parti quali il sindacato e diversi lavoratori, lo si è risaputo. Ripeto, però: non è una novità».

Aggiunge il magistrato: «Un sopralluogo anche in una causa di lavoro non comporta certo una grossa perdita di tempo. Inoltre permette di rendersi direttamente di molti elementi che, altrimenti, sarebbe difficoltoso avere presenti, di sentire i testimoni e di capire meglio tutto quello che dicono».

E così, per rendersi conto appieno degli elementi concernenti la causa, il giudice, con il cancelliere, gli avvocati e le parti, ha deciso di trasferirsi per qualche ora dalla pretura alla «Tubi Gomma».

**Mauro Facciolo**

### Spiraglio per la Bormioli un altro anno di «cassa»

ACQUI TERME — Un accordo è stato raggiunto al ministero del Lavoro tra la proprietà della vetreria Bormioli ed il sindacato (Fulc) e Consiglio di fabbrica, con la mediazione dei senatori Carla Nespolo e Giuseppe Visca.

L'azienda ha deciso di richiedere un altro anno di cassa integrazione e c'è l'impegno da parte del ministero del Lavoro di sollecitare l'approvazione e di mantenere la produzione degli isolatori in vetro. E' stato previsto un investimento, nel periodo 1988-'90, di cinque o sei miliardi su questa linea di produzione, tra l'altro con il rifacimento del forno.

La cassa integrazione interessa una cinquantina dei lavoratori della vetreria. L'accordo prevede la rotazione per una parte almeno dei cassintegrati. Inoltre l'azienda garantirà l'anticipazione dei soldi in attesa dell'approvazione del provvedimento.

La Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) giudica positivamente l'accordo raggiunto a Roma, che è stato approvato dalle assemblee dei lavoratori svolte nei vari reparti dello stabilimento.

Durante le scorse settimane si erano state notevoli le preoccupazioni per la vetreria: si stavano per scadere tre anni di cassa e la proprietà aveva annunciato l'intenzione di iniziare la procedura per un certo numero di licenziamenti. C'era allarme, poi, per le difficoltà del mercato degli isolatori in vetro e per la chiusura di due dei più forti mercati esteri della Bormioli, in Iran e in Iraq.

**f. m.**

---

### La scoperta delle raffinerie a Pontecurone e l'arresto del pediatra

# Tortona, un nome misterioso nell'inchiesta per la droga

**Secondo l'ufficio anagrafe non esiste in città il commerciante Veronelli indicato dai carabinieri**

Francesco Rossi · Il pediatra Giorgio Cevini

TORTONA — La città è stata colta di sorpresa dalla notizia degli arresti di Francesco Rossi, 65 anni, via Emilio Bassi 11 e di Antonio (o Mario) Veronelli, anni, commerciante, corso Montebello 5, coinvolti nel traffico di droga scoperto a Savona dopo l'arresto del pediatra di Voghera, Giorgio Cevini, che raffinava la cocaina proveniente dalla Colombia.

L'operazione è stata condotta nel massimo riserbo e soltanto ieri si sapeva dove erano localizzate le tre raffinerie.

A Tortona non è stato difficile individuare chi è Francesco Rossi, mentre di Veronelli non esiste alcuna traccia negli uffici anagrafe. Presumibilmente si tratta di un nome falso, fornito di proposito dagli inquirenti della Procura di Savona per proteggere le loro mosse e poter così portare a termine l'operazione con una quaranta ordini di cattura spiccati contro procuratore, dei quali finora ne sono stati eseguiti solo venti.

L'opinione più corrente a Tortona è che da tempo le indagini sul mondo della droga e che «era logico dovesse accadere qualcosa. Attorno allo studio "Fausto Coppi" si continua a raccogliere siringhe usate dai tossicodipendenti. Nella nostra città, quello degli stupefacenti è un problema che è cresciuto a vista d'occhio in questi ultimi anni», ha detto qualcuno.

Il traffico sembra sia stato ideato da Francesco Rossi, una figura conosciuta a Tortona prima come affermato commerciante, poi perché il suo nome venne alla ribalta della cronaca nel 1975 quando l'uomo fu arrestato dai carabinieri perché nella sua abitazione era stata rinvenuta una pistola militare lanciarazzi non denunciata e nel suo laboratorio di minipistole-giocattolo, sempre lanciarazzi.

Per quella vicenda Rossi, nel maggio del 1976, fu processato dal tribunale di Tortona e condannato a quattro mesi di reclusione e 350 mila lire di multa per il possesso della pistola lanciarazzi non denunciata.

Per una serie di investimenti poco fortunati nel suo commercio Francesco Rossi, dopo quella parentesi giudiziaria, aveva l'attività attraversando momenti finanziari abbastanza difficili. Forse proprio a quelle traversie economiche si legherebbe la decisione di dedicarsi al commercio di droga proveniente dalla Colombia.

Sembra che le tre raffinerie si trovassero nella zona di Pontecurone ma non è certo che nella gestione fosse coinvolto direttamente Rossi.

**Enrico Regalzi**

---

### La misteriosa morte dell'agente di custodia di Serravalle Scrivia

# Giallo del phon, secondo il perito la giovane vedova è sana di mente

**Visitata dallo psichiatra su ordine del giudice - Si attendono i risultati di altre due indagini tecniche**

Mirella Legnaro

ALESSANDRIA — Mirella Legnaro, 27 anni, è sana di mente. A queste conclusioni è giunto lo psichiatra dottor Luciano Munlechi di Alessandria che ha sottoposto la donna a perizia psichiatrica su incarico del giudice istruttore dottor Nicola Nappi.

La giovane è in carcere dal 15 febbraio sotto l'accusa di aver ucciso il marito, l'agente di custodia Angelo Di Censo, trentunenne, occupato al carcere minorile di Bosco Marengo, gettando il phon nella vasca da bagno nella quale l'uomo era immerso. Il magistrato che conduce l'inchiesta sulla morte dell'uomo vuole conoscere le condizioni psichiche di Mirella Legnaro al momento dei fatti.

L'imputata, sostiene il perito, è solo insicura e facilmente influenzabile. Un responso che potrebbe nuocere alla difesa. Ma i legali della Legnaro, avvocati Giovanni Peveraro e Roberto Cavallone, hanno di avviso completamente opposto. Dicono: «La perizia torna a nostro vantaggio perché dimostra come una donna "insicura e facilmente influenzabile"», fatto, dopo tante ore di interrogatorio, alcune ammissioni davanti ai carabinieri, smentendole successivamente di fronte al sostituto procuratore della Repubblica Bruno Repetti e al giudice istruttore».

«La coppia — aggiungono i difensori — stava per separarsi, quindi Mirella Legnaro non aveva alcun motivo per uccidere il marito».

La giovane comunque resta in carcere con l'accusa di omicidio volontario mentre il giudice istruttore attende il deposito delle altre due perizie forse più importanti», quella medico-legale e quella tecnica.

Quest'ultima, affidata all'ingegner Carlo Pollarolo di Alessandria, deve accertare, se possibile, che cosa è esattamente avvenuto nella stanza da bagno. Secondo l'accusa, Mirella Legnaro, al termine di un ennesimo litigio con Angelo Di Censo, avrebbe gettato nella vasca il phon (con la spina inserita nella presa) per folgorare l'agente di custodia. Il questo proposito — ma l'imputata respinge anche tale ipotesi — non si può escludere che la donna durante una discussione abbia scagliato l'asciugacapelli contro il marito senza alcuna intenzione omicida: sono queste ipotesi che forse le perizie potranno chiarire.

La sera del 14 febbraio a Serravalle Scrivia, litigarono aspramente: l'agente di custodia aveva scoperto una relazione amorosa tra la moglie e l'autista Mauro Giavotto, 37 anni, pure di Serravalle Scrivia, il quale otto giorni dopo la morte di Angelo Di Censo si uccidera avvelenandosi con i gas di scarico dell'auto.

L'uomo non ha lasciato alcuno scritto per giustificare il gesto disperato: qualche amico ha detto che l'autista dopo la scoperta del «giallo» era sconvolto. Probabilmente Mauro Giavotto, il quale aveva avuto due ore prima della morte di Angelo Di Censo una violenta «spiegazione» con l'uomo tradito, aveva deciso di farla finita proprio per quel litigio, assalito da sensi di colpa.

E Mirella Legnaro che cosa fece quando il marito la rinfacciò la relazione extraconiugale? «Litigammo. Io mi allontanai per andare a pulire gli uffici della Trafileria Libarna. Quando feci ritorno a casa Angelo era chiuso nel bagno. Mi accesi una sigaretta ed improvvisamente udii un urlo: penso che sia scivolato, mentre teneva il phon in mano, e sia caduto nella vasca che stava riempiendo d'acqua anche se non escludo che si sia ucciso. Qualche volta aveva minacciato di farlo».

E' stata la tesi difensiva di Mirella Legnaro di fronte ai due magistrati che l'hanno interrogata.

L'accusa però è di diverso parere e ritiene che la giovane donna abbia sempre mentito. Nei prossimi giorni il «giallo» di Serravalle Scrivia potrà, forse, chiarirsi.

**Emma Camagna**

---

FOTO, DA OGGI LA MOSTRA

Alessandria. Una drammatica immagine della sciagura del Vajont, nell'ottobre '63: è una delle cento eccezionali istantanee che da oggi al 14 maggio saranno esposte nella mostra «Cacciatori d'immagini, cinquant'anni di Publifoto», organizzata da La Stampa alla Sala d'arte di Palazzo Comunale (inaugurazione alle 17,30). Dall'imponente archivio della Publifoto, la maggiore agenzia fotografica italiana, abbiamo scelto una serie di immagini che documentano la storia recente del nostro Paese. Ci sono anche personaggi alessandrini: ad esempio Gianni Rivera in maglia grigia durante Alessandria-Milan del '59 (rossoneri sconfitti 3-1) o Fausto Coppi in fuga sulle Alpi. Un poster con il Campionissimo in regalo ai visitatori

---

### Condannate per il furto d'un «collier»

VALENZA — Maria Di Martino, 23 anni, e Giuseppina Cirillo di 31, abitanti ad Alessandria rispettivamente in via Mensi 10 e via Don Giovine 62, sono state condannate dal pretore a due mesi di reclusione ciascuna per furto. Erano accusate di avere rubato in novembre una collana d'oro, valore due milioni, nella gioielleria di Franco Magro, anni, via Zuffi 1. Entrate nel negozio con la scusa di vendere alcuni gioielli, le due giovani se ne erano andate dopo aver provato numerosi oggetti. Scoperta la mancanza di un collier a maglie, Franco Magro segnalò subito il furto ai carabinieri che rintracciarono le «clienti». La Di Martino aveva al collo la collana aparita dal negozio. Al processo ha detto di essersi dimenticata di toglierla e ha scagionato l'amica.

### Grave per una caduta da cavallo

VALENZA — L'impiegata Mara Ceva, 26 anni, abitante in via Brescia 30, domenica si è recata alla cascina Abbiati, dove abitano i familiari, per fare una cavalcata. Mentre percorreva una strada di campagna, a lato della statale 494, forse per uno scarto dell'animale, è caduta. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Alessandria, vi è ricoverata con prognosi riservata per una lussazione alla regione dorsale con probabile lesione alla spina dorsale.

### Vignale, rubati due strumenti

VIGNALE MONFERRATO — I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato Giuseppe Poeti e Giuseppe Bosu, entrambi di 20 anni, abitanti a Casale Monferrato: sono accusati di aver rubato una cassa acustica, valore due milioni, alla discoteca «Gonzaga».

### Novi, in carcere per ricettazione

NOVI LIGURE — I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile hanno arrestato l'operaio Rocchino Cocuzza, 23 anni, abitante in via Paolo Da Novi 11. Era colpito da un ordine di carcerazione della pretura dovrà donare scontare sei mesi di reclusione per ricettazione.

### Trovato morto in auto

SPINETTA MARENGO — L'impiegato Pasquale Corini, 37 anni, via Genova 28, da tempo affetto da una forma di depressione, si è ucciso domenica asfissiandosi con i gas di scarico dell'auto. L'uomo è stato rinvenuto ormai cadavere nell'abitacolo della sua «A112» ferma in via Filippona, nel sobborgo di Lobbi.

---

### Lovelli, segretario pci a Novi

NOVI LIGURE — Mario Lovelli, 38 anni, capogruppo comunista al Consiglio comunale, è stato eletto segretario di zona del pci; succede a Rocco Mullere che ha assunto un incarico all'interno della segreteria provinciale del partito. Il primo atto del nuovo segretario è stato quello di far approvare un documento programmatico nel quale si pone l'accento sul ruolo che dovranno svolgere in futuro le sezioni del partito collegandosi in un comitato di coordinamento.

### Un «quaderno» su Primo Levi

ALESSANDRIA — E' disponibile il materiale relativo all'incontro pubblico tenutosi in città su «Primo Levi, riflessioni, ricordi, interrogativi sulla sua vita e sulla sua morte» per iniziativa dell'Istituto Gramsci che ora ha curato la pubblicazione del «quaderno». Contiene relazioni di Sandro Gastaldi, Lodato, David Sorani e Bruno Vasari e costa lire.

### A Serravalle tatuaggio dei cani

SERRAVALLE SCRIVIA — Oggi dalle 9 alle 12 a Villa Mingotti i veterinari dell'Usl di Novi Ligure eseguono gratuitamente il tatuaggio dei cani per il distretto di Serravalle, Stazzano, Cassano, Sardigliano e Gavazzana.

### «Diagnosi» per le auto a Valenza

VALENZA — Ultimo giorno per sottoporre la propria auto a un'accurata revisione: il Centro diagnosi mobile dell'Aci di Alessandria, sistemato in piazza Gramsci, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 16 procederà al controllo di accumulatori, impianto frenante e di illuminazione, pneumatici e sospensioni.

### Ladri, arrestato un giovane di Torino

NOVI LIGURE — I carabinieri di Rocchetta Ligure hanno arrestato Domenico Papagna, anni, di Torino. Il giovane non ha rispettato le disposizioni del foglio di via obbligatorio che gli impedivano di ritornare nella zona del Novese.

### Condannato per assegni a vuoto

VALENZA — Il pretore ha condannato a due milioni di multa l'iraniano Nin Ravaine, 35 anni, abitante in via Sacco ad Alessandria. Aveva emesso a Valenza due assegni a vuoto per oltre sei milioni.

---

### Dopo l'intervento del sindaco sulla bonifica dell'ex fabbrica

# Baratta, la Regione risponde

ALESSANDRIA — La giunta regionale risponde alle accuse mosse dal sindaco e dall'assessore all'Ecologia Guerci che, durante una conferenza stampa, avevano attribuito a gravi ritardi regionali il mancato inizio, dopo il finanziamento dei due miliardi deciso dal ministro della Protezione civile, dell'opera di disinquinamento dell'area dell'ex Baratta che minaccia la falda idrica alessandrina e quindi i pozzi che alimentano l'acquedotto della città.

«Il Comune di Alessandria — si dice in Regione — sa benissimo che per il problema della bonifica dell'area Baratta la giunta regionale ha avviato la procedura tecnico-operativa per l'approvazione dei progetti e quindi l'affidamento dei lavori. Il finanziamento di due miliardi, deciso nel settembre scorso, è stato concesso proprio grazie ai ripetuti solleciti del presidente della Regione e del ministro della Protezione civile, allegando la relazione dell'Amag (la municipalizzata acqua e gas n.d.r.)».

Questo, si fa notare in Regione, tenendo sempre come riferimento la Protezione civile «mentre in questi stessi giorni il Comune di Alessandria consegnava copia del progetto di bonifica al ministro per l'Ambiente».

Dice il presidente Beltrami: «Rispetto ai lamentati ritardi, il Comune ben sa che nei mesi scorsi si è tentato di trovare una soluzione affinché la Regione potesse affidare agli enti locali l'attuazione delle ordinanze ministeriali, così realizzando un corretto rapporto di delega al Comune oppure alla Provincia (si deve provvedere, con un altro finanziamento, anche alla bonifica delle discariche di Valenza e Sezzadio, n.d.r.). Purtroppo il ministro ha fatto sapere di non poter autorizzare siffatte delega».

La giunta regionale, a metà aprile, ha costituito un comitato tecnico che dovrà definire le operazioni per la bonifica. E' composto da rappresentanti delle amministrazioni interessate e il Comune di Alessandria ha delegato il direttore dell'Amag, ingegner Carlo Conta.

«La delibera che costituisce il comitato — dicono in Regione — deve essere ancora firmata dal commissario del governo. Il coordinatore ingegner Fassio, comunque, si è posto in contatto col responsabile del servizio regionale per la Protezione civile, professor Garabello, per potersi mettere all'opera non appena diventata esecutiva la delibera stessa».

Rimane però il fatto che l'affidamento dei lavori di bonifica dovrà essere condotto sulla base di una bozza di convenzione-tipo predisposta nelle scorse settimane dal ministero della Protezione civile e non ancora arrivata in Regione. Polemiche Comune-Regione a parte, c'è solo da pensare che dovrà ancora passare parecchio tempo prima di iniziare l'opera di disinquinamento. E per la falda idrica alessandrina rimane il pericolo.

**f. m.**

### Proroga alla discarica di Casale

CASALE MONFERRATO — Il «Consorzio rifiuti solidi urbani del Casalese» che raccoglie l'immondizia di una ventina di Comuni, compreso Casale, dovrà entro il 1° giugno adeguare l'attuale discarica in località Baracconi secondo le nuove disposizioni in materia. Nello stesso tempo provvederà anche ad un ampliamento dell'impianto per consentire la possibilità di continuare ad utilizzarlo in attesa di trovare il sito idoneo per costruire la nuova discarica.

Queste le conclusioni a cui si è pervenuti, dopo una giornata di incontri, tra l'Amministrazione provinciale (gli assessori Andreotti e Cavallera), che ha concesso la proroga, il Comune di Casale (il sindaco Ettore Coppo, il vice Ferraris, gli assessori Riccardo Coppo e Sansone) ed il Consorzio (il presidente Nebbia ed il vice Oddone).

Dopo l'accordo una delegazione ha avuto un incontro con il prefetto Pierangeli che, preso atto di quanto deciso dalla Provincia, ha auspicato una rapida soluzione del problema. Il quale, comunque, potrà essere risolto soltanto con una nuova discarica. L'attuale, infatti, è in via di esaurimento (probabilmente sarà al limite massimo con la fine dell'anno).

Entro fine aprile la discarica avrebbe dovuto essere adeguata, il progetto non è ancora pronto (lo sarà forse a metà maggio) ed è quindi gli incontri di ieri ed infine la breve proroga. In particolare occorrerà costruire dei canali per raccogliere i liquami che scendono dalla massa di rifiuti e avviarli al depuratore di Casale.

**(f. m.)**

## Acqui, tutto esaurito al «Palladium» per il primo strip maschile

# Quando si spoglia lui

### Tre atleti-indossatori si sono tolti gli abiti (ma non il tanga) a tempo di musica - Molti i commenti divertiti del pubblico, formato soprattutto da giovanissime

ACQUI TERME — Lo spogliarello maschile, novità assoluta per la nostra città e per tutta la provincia di Alessandria, ha debuttato al «Palladium» in una serata di grande folla incontrando, nel complesso, una calorosa accoglienza.

Già dalle 21 (anche se le porte del locale si sarebbero aperte soltanto un'oretta più tardi, verso le 22) una fila di donne e di ragazze, in larga parte giovanissime, era in attesa di entrare a vedere «Maschi», uno spettacolo che, negli annunci di questi ultimi giorni, si proponeva come esibizione ginnica e di ballo di tre atleti indossatori: il biondo Massimo, il muscoloso e «nostrano» Salvatore e, a dare anche un pizzico di esotismo, il colombiano Luis.

Motivazione dichiarata la curiosità ma anche qualche garbato spunto polemico, segno forse che, in tempi di «riflusso», il femminismo in qualche modo sopravvive. «*Sono sempre state le donne a spogliarsi e a noi lo striptease femminile non piace assolutamente ma uno spogliarello maschile è una novità e, perché no?, ci interessa*», dicono Daniela, Barbara e Stefania, studentesse acquesi che hanno fatto pazientemente la coda per entrare al «Palladium».

«*E' da due giorni che litigo con mio marito, che assolutamente non voleva lasciarmi venire. Ha addirittura minacciato rappresaglie familiari. E' una questione di principio, direi, che lui a vedere gli spogliarelli ci va*», commenta una giovane signora accompagnata dalla madre, la cui presenza era stata infine imposta dal marito.

«*Le mie amiche hanno detto che non avevo il coraggio di entrare... ecco, eccomi qui anche se, sinceramente, non mi ... perché gli ... sempre ... quando si tolgono gli abiti*», dichiara Alessandra.

«*Questa è parità di diritti. E' giusto che ora siano gli uomini a spogliarsi. Anzi ... creare un locale ... proponga regolarmente queste serate*», aggiunge un'altra spettatrice, particolarmente battagliera nel sostenere la propria tesi.

Infine, accompagnato da una colonna sonora che passa con disinvoltura dai «Carmina Burana» a Madonna, dai fumi alle luci colorate e accompagnato da un interminabile mormorio di commenti lo spettacolo incomincia e, sollecitate da una abile presentatrice, le spettatrici si comportano proprio come gli uomini in analoghe occasioni, con grida di «*Nudi, nudi*» (ma il tanga ha scongiurato lo strip integrale degli spogliarellisti) e accogliendo in parte l'invito ad aiutare i tre giovani a togliersi gli abiti.

Tutto all'insegna del divertimento e dello scherzo, naturalmente. Alla fine, tra le ragazze che si accalcavano davanti ai camerini in attesa di poter entrare anche soltanto un attimo, non si registravano che commenti positivi. «*Uno spettacolo che mi è piaciuto molto*». «*Vorrei rivederlo*». «*Dovrebbero organizzarne altri*», dicevano.

«*Era da immaginarsi che non si sarebbero spogliati completamente*», ha anche osservato una giovanissima.

Ma che cosa ne pensavano gli uomini, ammessi in sala solo alla fine dello spettacolo?

L'atteggiamento in genere è stato di indifferenza e comprensione anche se forse sembravano «patirla» un po'. «*Trovo che sia giusto proporre anche lo strip maschile ma tutte queste ragazze sembravano impazzite: che si agitino tanto per gli spogliarellisti mi sembra un po' stupido*», ha detto Massimo Bo.

«*Vogliamo imitare gli Stati Uniti. Niente di male, intendiamoci: la serata ha avuto molto successo*», ha dichiarato Marco, che però ha aggiunto: «*Io non sono sposato ma non so se sarei contento di sapere che mia moglie viene a vedere spettacoli di questo tipo*». «*E' giusto che anche le donne si divertano*», hanno osservato altri tre uomini, che, però, l'altra sera, le mogli hanno preferito lasciarle a casa.

**Carla Bocchia**

**UNA MAGNOLIA PER IL PRIMO MAGGIO**

Alessandria. Il 1° Maggio è stato festeggiato domenica in provincia con alcune manifestazioni organizzate da Cgil e Cisl. In occasione della ricorrenza, è stata rievocata unitariamente dai tre sindacati confederali. Mentre la Cisl ha indetto una festa nel parco del Castello di Montaldeo, la Cgil ha organizzato la manifestazione in piazza D'Annunzio dov'è il monumento ai Caduti sul lavoro. Il sindacato ha offerto un albero alla città, una magnolia, in ricordo dei Caduti. Il comizio è stato tenuto dal sindaco e da Giorgio Bertolo, segretario della Camera del lavoro.

## Sono le antiche «carteglorìa» custodite in San Giovanni

# Scoperti a Genova due quadri rubati in un oratorio di Ovada

### E' stato il «conservatore» della Confraternita a notarle da un antiquario - Arrestato il ladro

OVADA — Le due «carteglorìa», rubate dall'oratorio ovadese di San Giovanni, sono state recuperate grazie al «fiuto» di un giovane «conservatore» dell'omonima confraternita che le ha viste esposte nel negozio di un antiquario in via San Lorenzo a Genova.

Di lì sono scattate le indagini dei carabinieri che hanno portato all'arresto del ladro e alla denuncia dei ricettatori.

L'oratorio di San Giovanni custodisce una serie di pregevoli opere d'arte. Basti pensare ad un gruppo statuario ligneo della «Decollazione del Battista» del Maragliano e ad uno stupendo Crocifisso del ....

Come in tutte le antiche chiese, anche l'oratorio San Giovanni custodiva una serie di «carteglorìa» del ... con cornice in legno dorato che un tempo erano l'ornamento indispensabile per gli altari.

Sono tre quadri in cui si trovano racchiuse le preghiere che, nella vecchia liturgia, venivano recitate durante la funzione religiosa.

Il primicerio della confraternita monsignor Giovanni Ferrando ricorda che nell'oratorio si era notata la mancanza di due dei tre quadri, ma si riteneva che fossero depositati in qualche ... dio.

L'altra settimana però il conservatore della confraternita, Giorgio Zafferani, a Genova, nel negozio di via San Lorenzo gestito da Alfredo Carbonino, 71 anni, e dal figlio Edoardo di 40, ha scorto i due quadretti.

Zafferani non ha avuto dubbi perché su una delle due cornici c'era una riparazione che egli stesso aveva fatto eseguire alcuni anni fa.

Senza perdere tempo, Zafferani si è consultato con monsignor Ferrando che ha provveduto a denunciare il fatto ai carabinieri.

Sono scattate le indagini e i due antiquari non sono riusciti a giustificare la presenza degli oggetti in quanto privi di documentazione: in un primo tempo hanno anche ... di non ... chi li avevano acquistati. Soltanto dopo hanno fatto il nome del fornitore: Domenico Generani, 77 anni, abitante in via Romana di Voltri 21, che è stato rintracciato.

A carico dell'anziano genovese c'era un ordine di cattura per altri reati emesso dalla procura della Repubblica di Genova e quindi è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Marassi. I due antiquari invece sono stati denunciati per ricettazione.

Domenico Generani avrebbe ammesso il furto. Certamente l'impresa non deve essere stata difficile in quanto i quadretti sono di modeste dimensioni e possono essere stati nascosti in una borsa. Soddisfatto, monsignor Ferrando dice: «*E' molto importante essere riusciti a rientrare in possesso dei due quadri*».

**Renzo Bottero**

## Casale, bandito solitario assalta un ufficio postale

CASALE MONFERRATO — Un «bandito solitario» ha rapinato ieri nel primo pomeriggio l'ufficio postale del quartiere di Porta Milano, allontanandosi con un bottino di circa tre milioni e mezzo di lire. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco in città e nella zona ma del rapinatore non è stata trovata traccia.

Verso le 13,15 il bandito, a viso scoperto, è entrato nell'ufficio postale ed ha spianato una pistola contro le tre impiegate Teresa Piccolo, Maria Rosa Vanoli e Franca Scagliotti che erano sole nell'ufficio.

Il rapinatore ha agito con molta calma; ha intimato alle impiegate di non muoversi e si è fatto consegnare il denaro, che ha subito riposto in una busta.

Si è poi allontanato dall'ufficio postale a piedi: in strada non c'era nessuna auto ad attenderlo, ma non è escluso che un complice lo aspettasse con una vettura a qualche decina di metri.

«*Il bandito era alto circa un metro e settantacinque, aveva una corporatura regolare e nessun accento particolare; è stato di poche parole: ha pronunciato solo le frasi indispensabili*», hanno raccontato le impiegate, ancora spaventate, agli agenti ... in via Milano.

A chiamare il «113» sono state le stesse impiegate, poiché il rapinatore non aveva reso inutilizzabile il telefono dell'ufficio. In pochi minuti sono così giunti sul posto le «volanti», mentre nella zona sono scattati i posti di blocco.

Per la succursale delle poste di via Milano, quella di ieri è la seconda rapina in due mesi. Il 3 marzo, infatti, l'ufficio postale del quartiere era stato rapinato.

Allora a mettere a segno il «colpo» (poco più di cinque milioni il bottino) era stato, però, in quell'occasione un bandito «pasticcione», che aveva dimenticato su di un bancone i propri documenti.

Grazie ad essi, agli agenti non era stato difficile risalire all'autore della rapina, Dario Panigalli, 34 anni, di Castelnuovo Scrivia, poi condannato dal tribunale.

Forse per la rapina di ieri l'ignoto bandito si è ispirato proprio al tentativo di Panigalli.

**m. fa.**

## Castellazzo, stamane e sabato il concerto della media Pochettino

# La «gioia» di 250 voci bianche

CASTELLAZZO BORMIDA — «Concerto della ...»: lo esegue stamane alle 9,30, e lo replicherà sabato alle 21, nella chiesa di Santa Maria il coro di voci bianche della scuola media «Pochettino». L'iniziativa del Comune della Pro loco e della scuola, è patrocinata dalla Regione e dalla Provincia.

Ad esibirsi saranno 250 allievi con doppio quartetto e doppio coro: undici sono i solisti, gli allievi Gambetta, Basalino, Cimino, Cermelli, Ferrari, Temporini, Muda, Aloisio, Porcaro, Rovere e Molinari con il professor Luciano Scapparone all'organo. Maestro direttore e concertatore è Luigi Zotta, insegnante della scuola, appassionato di musica e autore di quattro dei dieci brani che saranno eseguiti.

Presenta lo spettacolo al quale sono invitati gli alunni delle scuole con i loro insegnanti e tutti coloro ai quali interessa il problema dell'educazione musicale dei giovani, il professor Alberto Gandini.

Il concerto vocale-strumentale, il ventunesimo preparato e diretto dal maestro Zotta, propone brani musicali molto conosciuti, come «Va pensiero» dal «Nabucco» di Giuseppe Verdi o «La vergine degli angeli» dalla «Forza del destino», sempre di Verdi ed altri meno noti quale un coro d'angioletti dalla «Czarda» di Kalman oppure «Il mattino» di Grieg.

In programma, a chiusura del concerto, figura anche il celeberrimo «Inno alla gioia» dalla «Nona sinfonia» di Beethoven.

I 250 giovani studenti eseguiranno anche «Vola vola la zingarella», dalla «Carmen» di Bizet e il «Coro dei matadores» dalla «Traviata», ancora di Giuseppe Verdi.

**s. b.**

### «Così ho saputo di avere vinto a Quest»

VALENZA — La fortuna, da due settimane a questa parte, bussa il venerdì alle porte degli alessandrini o, meglio, dei lettori alessandrini de «La Stampa». Il 22 aprile è toccato al novese Luigi Marvulli ritrovarsi di punto in bianco con due milioni e mezzo in tasca grazie a «Quest», il nuovo concorso a premi lanciato dal nostro giornale: il 29 aprile la dea bendata si è trasferita a Valenza per far visita a Giuseppina Cagnolo e portarle una vincita doppia: 5 milioni.

«*"Quest" fa fede al suo motto, è veramente un concorso al fosforo*» — dice la vincitrice —, «*tiene la mente allenata sugli avvenimenti del giorno e stimola a ricercare l'informazione con una maggiore attenzione*».

Giuseppina Cagnolo, trentacinquenne, vive sola in viale Benvenuto Cellini 177. «*Il giornale è la mia compagnia*» — spiega — «*In particolare* La Stampa *che leggo da moltissimi anni per riempire le ore in cui non esercito il mio lavoro di pulitrice orafa. Lo compro sempre e così ho fatto venerdì mentre mi trovavo a Novara, una città tranquilla e interessante dove mi reco spesso perché lo shopping è più a buon mercato. Quasi non credevo ai miei occhi quando mi sono accorta che tutte le ... combaciavano: avevo finalmente fatto centro dopo essere andata più volte vicina al concorso precedente, quello degli attori cinematografici, che pure mi piaceva moltissimo. Ho telefonato subito, da Novara*».

## Appuntamenti

**MARENGO TAVOLA.** Prende il via stasera, al ristorante «Locanda San Martino» di Pasturana, la terza edizione del tour eno-gastronomico organizzato dalla Camera di commercio. Il cuoco Michele Bergaglio propone originali antipasti, ai quali seguiranno i «curzetti» alla novese ed i taglierini con le fave. Poi tinca all'erba amara, lombini di coniglio, la formaggetta caprina ed il rotolo di nocciole allo zabaione. I vini saranno il Gavi, il Dolcetto di Ovada ed il Moscato d'Asti. Prezzo, tutto compreso, 40 mila lire.

**MOSTRA SCIENZE NATURALI.** Alle 17 di oggi si inaugura alla sala d'arte moderna di Palazzo ... ad Alessandria la mostra di scienze naturali «Insecta» dedicata all'illustrazione e all'analisi delle caratteristiche morfologiche, evolutive ed etologiche di vari esemplari appartenenti alla famiglia degli artropodi. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura e Turismo della Provincia in collaborazione con le riserve naturali Garzaia di V... e di Bosco Marengo e con l'Associazione Akhenathon di Torino. La mostra, che resterà aperta fino al 5 giugno.

**CONFERENZA SU D'ANNUNZIO.** Al Centro comunale di Cultura, che la organizza, si tiene alle ... di questa sera una conferenza dedicata a Gabriele d'Annunzio sul tema «*La cultura europea di fine secolo*». Relatrice sarà la professoressa Anna Maria Andreoli, ordinario di storia contemporanea all'Università della Basilicata.

**TEATRO SCUOLA.** Al «Comunale» di Alessandria stamane alle 10 e nel pomeriggio alle 14,30 la Compagnia «I Teatranti» di Reggio Emilia presenta per le scuole dell'infanzia e per gli alunni del primo ciclo delle elementari lo spettacolo «*Storie delicate di gnomi, giganti e fate*».

**CINEMA.** Al cinema «Moderno» di Tortona questa sera il Circolo del Cinema «Film & Video» propone il film «*Amore e musica*», una pellicola francese del 1984 di Elie Chouraqui con Catherine Deneuve e Cristopher Lambert.

**e. c.**

## Cinema e taccuino

**ALESSANDRIA**

**ALESSANDRINO:** Dentro la notizia, con William Hurt, Holly Hunter.
**AMBRA:** Gunny, ... Eastwood.
**COMUNALE:** Miss Arizona, di Pal Sandor, con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla.
**CORSO:** China Girl.
**CRISTALLO:** film sexy.
**GALLERIA:** Mistero bianco.
**MODERNO:** Il signore del male, di John Carpenter.

**ACQUI TERME**

**ARISTON:** film sexy.

**CASALE MONFERRATO**

**MODERNO:** ...ori e compagni.
**POLITEAMA:** Cobra verde, di Werner Herzog, con Klaus Kinski.
**VITTORIA:** Wall Street, di Oliver Stone, con Michael Douglas.

**NOVI LIGURE**

**CRISTALLO:** film sexy.
**IRIS:** Avventura nel tempo.
**ITALIA:** Bye bye baby, con Carol Alt, Brigitte Nielsen.
**MODERNO:** Opera, di Dario Argento.

**OVADA**

**LUX:** L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci.
... L'impero del sole, di Steven Spielberg.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**LARA:** Attrazione fatale.

**TORTONA**

**MODERNO:** Terrore in sala.
**VERDI:** film sexy.

**VALENZA PO**

**SOCIALE:** film sexy.

**VOGHERA**

**ARLECCHINO:** Pazza.
**GALVANI:** Ironweed.
**ROMA:** Cobra verde.

**FARMACIE**

**Alessandria:** Cartolari, via Dante; notturna, Invernizzi, via Vochieri. **Acqui:** Cignoli, via Garibaldi. **Casale:** Bramante, piazza Mazzini. **Novi:** Delpiano, via Dogana. **Ovada:** Gardelli, corso Saracco. **Tortona:** Destefanis, via Emilia. **Valenza:** Rinaldi, via Cavour. **Voghera:** Lugano, via Emilia.

**GUARDIA MEDICA**

*Numeri telefonici per chiamate urgenti:* **Alessandria:** 42 241. **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33 41; **Novi Ligure:** 77.71; ... 81.777, **Tortona:** 86.51; **Valenza:** ...; **Voghera:** 41 520 (ambulanze: 213 836)

*Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile:* ... (206 + numero interno)

**MUSEI**

**Museo di Marengo:** dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

**TAXI**

**Piazza Libertà:** 53.001. **Stazione Ferroviaria:** 51 832.

**BENZINAI**

..., via G. Bruno; Total, lungotanaro Solferino; Agip, largo Catania; Aci, spalto Marengo; Esso, ... via Pisacane; Agip, via Marengo; Texaco, piazza Valfrè; Mobil, via C. Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Texaco Gpl Ovada ..., via Marengo; Ip, via G. Bruno.

**LA STAMPA**

Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. ... 66.303, 443.347; **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 872.381; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.79 - 0144 54.287; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.382; **Serravalle** ... 0143 65.086

**PUBLIKOMPASS**

**Alessandria**, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44, Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. **Casale**, ... Publikompass, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

## STATO CIVILE

### Alessandria

**Nati:** Luciano Boldo, Daniele Bono, Michela Scarabino; Erika Bergaglio, Ramona Rouandi, Paolo Pomerio; Pande Inviero; Mirko Cerami; Tania Zanon; Elisa Rena; Giorgio Ferrari.

**Morti:** Pasqualino Cassulo, 91 anni, pensionato; Giacomo Ottone, 96, pensionato; ... Oai, 71, pensionato; Antonia Guazzotti, 87, pensionata; Virginio Ercole, 77, pensionato; Guelda Giusti, 88, pensionata; Achille Rizzi, 74, pensionato; Maria Gatti, 91, pensionata; Giuseppe Mascarino, 75, pensionato; Giuseppe Rossi, 60, trebbiatore; Francesco Barosso, 78, pensionato; Assunta Scarpa, 81, pensionata; ... Regalzi, 81, pensionata; Domenico Vescovo, 88, pensionato; ... Augusto Aventino, 75, pensionato; Antonio D'Addario, 86, pensionato; Maddalena Barbero, 85, pensionata; Angelo Potassa, 84, pensionato; Enrico Colombani, 82, pensionato; Maria Pozzoli, 74, pensionata; Irene Fasolo, 82, pensionata; Gino Bobrini, 81, pensionato; Maria Camera, 80, pensionata; ... Angela Benzi, 83, pensionata; Giuseppe Ruggieri, 82, pensionato; Mario Arata, 78, pensionato; ... Taverna, 80, pensionata; Caterina Lingua, 86, pensionata; Annita Boemia, 73, casalinga; Settimio Brezzi, 76, pensionato; Maria Compare, 86, pensionata; Giuseppe Buffa, 79, pensionato; Enrico Lanzavecchia, 85, pensionato; Luigi Stanchi, 8., pensionato; Nadia Porta, 21, in attesa di occupazione.

**Pubblicazioni di matrimonio:**

Giovanni Tedde, carabiniere, e Maria Angela Di Filippo, in attesa di occupazione; Ermanno Romilo Rubbro, e Marina Sarron, operaia; Francesco Brozi, artigiano, e Silvia Olivieri, casalinga; Piero Mascherpa, medico, e Marina Moltini, amministratrice di società; Franco Moro, impiegato, e Giovanna Righini, impiegata; Marco Mazzetto, operaio, e Mara Biasi, infermiera professionale; Antonino Tortorici, commerciante, e Mirella Morbelli, in attesa di occupazione; Marco Persano, operaio, e Sabrina Pisciotta, operaia; Fabrizio Priano, ispettore sanitario, e Mariagrazia Roses, impiegata; Carlo Mirabelli, ferroviere, e Norma Silvestro, insegnante; Giovanni Battista Bruno, muratore, e Norma Favaro, casalinga; Ezio Borella, impiegato, e Maura Bortolazzi, operaia; Roberto Viera, impiegato, e Donatella Garbarino, impiegata; Luciano Furcas, operaio, e Simonetta Garau, casalinga; Salvatore Narcisi, impiegato, e Gianna Gandini, maestra; Vittorio Pietrasanta, impiegato, e Nadia Borghi, casalinga; Maurizio Di Biagio, pizzaiolo, e Franca Zara, impiegata; Pantaleo De Giorgi, agente di custodia, e Paola Fabi, ...; Angelo Pracchia, rappresentante, e Isabella Pizzorni, impiegata.

### Casale

**Nati:** Serena Bonifacio, Timoty Ansaldi, Stefania Boda, Elisa Ferraro, Carlotta Garzelli, Gian Luca Barberis, Carlo ..., Sergio Casella, Er... ...rucco, Eugenio Le..., Andrea Cravotta, De..., Valentina G..., ...ena Botteon.

**Morti:** ...aria Milazzo, 89 anni, casalinga; Giuseppe Rota, 81, pensionato; Guglielmo Cressa, 72, pensionato; Dante Bellero, 81, pensionato; Italo Deandrea, 56, pensionato; Pierluigi Agnello, 50, pensionato; Antonio Lazzarotto, 81, pensionato; Celso Morandi, 85, pensionato; Bruno Morando, 58, bidello; Rosa Panelli, 85, pensionata; Camilla Scagliotti, 81, pensionata; Giuseppe Botto, 77, pensionato; Irma Angeli, 78, pensionata; Maria Rossino, 87, pensionata; Corinna Corona, 88, pensionata; Delfina Lavagno, 82, pensionata; Pierina ...rino, 80, casalinga; Angelo Olivero, 82, pensionato; Teresa Ruschena, 67, casalinga; Pietro Bagna, 65, pensionato; Iolanda Calsa, 7., pensionata; Italo Molinaro, 64, commerciante.

**Pubblicazioni di matrimonio:**

Salvatore Marciano, 33 anni, impiegato, con Rosalba Calvi, 30, impiegata; Riccardo Re, 29, impiegato, con Cristina Antonietti, 22, impiegata; Roberto Degiovanni, 20, ..., con Tiziana Montemezzo, 20, operaia; Massimo Ghisoni, 31, impiegato, con Paola De Angelis, 2., impiegata; Michele Re, 22, operaio, con Monica Luparia, 21, operaia; Davide Barbesino, 23, impiegato, con Michela Ceresa, 22, perito orafo; Roberto Scamuzzi, 25, operaio, con Maria Luisa Grotto, 2., operaia; Valter Patrucco, 26, impiegato, con Giovanna Sciacca, 24, infermiera; Alessandro Sassi, 30, medico, con Stefania ...santi, 29, medico; ... Brogno, 24, cantoniere, con Vanda Lazzonnaro, 23, ...linga.

### Acqui Terme

**Nati:** Damiano Vincelli; Gian Paolo Chiarlone; Matteo Viazzo; Manuel Rizzola; Jessica Suino, Pamela Cupido.

**Morti:** Mario Bolla, 47 anni, elettricista; Amedeo Parodi, 75, pensionato.

**Pubblicazioni di matrimonio:**

Mariano Benazzo, operaio, con ... Baldelli, impiegata; Fabio Enzo Grattarola, impiegato, con Santina Marciano, casalinga; Roberto Rizzieri Arboretti, commerciante, con Daniela Aida Rigacci, impiegata; Giovanni Spiliere, impiegato, con Rosalba Maria Pesce, impiegata; Guido Angelo ..., impiegato, con Antonella Stefania Foracci, impiegata; Mauro ..., commerciante, con Morena Ratto, commessa.

### Tortona

**Nati:** Davide Del Latte; Sara Bislo; Stefano Sagnasco; Jessica Castellazzi; Elena Giuseppina Gazzi; Salva... Ferraioli; Annalisa D'Arienzo.

**Morti:** Giovanni Arturo Fiorin, 83 anni, pensionato; Angela Maddalena Galante, 84, pensionata; Pierino Borgognoni, 8., pensionato; Augusta Bice Canegallo, 74, pensionata; Lina Giordano, 71, pensionata; Maria Maddalena Persi, 97, pensionata; Vittorio Alessandro Grassi, 8., pensionato; Luigia Migliora, 82, pensionata; Nerina Garbarin, 65, pensionata; Luisa Perdoni, 83, pensionata; Elena Maria Cassasco, 76, pensionata; Guido Benedetto Demattei, 81, pensionato; Francesco Piero Silla, 83, pensionato; Giuseppina Carla Lupi, 81, pensionata; Pietro Marchiano, 74, pensionato.

**Pubblicazioni di matrimonio:**

Guglielmo Veronese, artigiano, con Maria Cristina Virginia Fiori, impiegata; Maurizio Riccardi, impiegato, con Rossella Bernini, impiegata.

### Novi Ligure

**Nati:** Loris Penna; Cristopher Busca; Veronica Russo; Matteo Sanni; Veronica Pisani; Michael Longo.

**Morti:** Maria Cotussi, .. anni, pensionata; Francesco Colombo, 88, pensionato; Richetto Pesce, 82, pensionato; Mario Chiapuzzi, 79, pensionato; Filomena ..., 83, pensionata; Rosa ..., 90, pensionata; Maria Faustina Franco, 86, pensionata; Luigi Laguzzi, 72, pensionato; Anna Borassi, 75, pensionata; Luigi Pittaluga, 82, pensionato; Pietro Bericano, 76, pensionato.

**Pubblicazioni di matrimonio:**

Oscar Gentilin, autista, e Simonetta Roncati, casalinga; Daniele Riola, ingegnere, e Maria Rosaria Mascolo, ostetrica; Mario Rullo, operaio, e Patrizia Sanglon, casalinga; Fiorenzo Zerbo, pensionato, e Giuseppina Lo Iacono, comm...; Alfonso Folino, autista, e Anna Maria Gualtieri, casalinga.

### Ovada

**Nati:** Beatrice Spazzal; Elisa Bello; Giulia Picasso.

**Morti:** Maggiorino Ghiazza, 66 anni, pensionato; Pasquale Arca, 74, pensionato; Emilia Giacobbe, 84, pensionata.

**Pubblicazioni di matrimonio:**

Giovanni Priano, salariato, e Anna Santamaria, casalinga; Luca Levrero, autista, e Giuliana Montaldo, casalinga; Enrico Ferraris, impiegato, e Lidia Zamorani, architetto.

*(Tutti i dati si riferiscono al periodo 24-29 aprile)*

### Tennis - Colpo di scena nel «Cassa di Risparmio Trophy»

# Già fuori il favorito Barbosa

**Il brasiliano, testa di serie numero [illegible] nel tabellone [illegible] singolare maschile, non [illegible] è presentato per [illegible] match col connazionale Roberto Andreola - L'alessandrino Marco Mensi eliminato [illegible] jugoslavo Bozic - Oggi debutta Fabio Beraldo, [illegible] domani comincia [illegible] gara individuale femminile**

ALESSANDRIA — Colpo di scena, ieri, nella giornata d'esordio dell'ottavo torneo internazionale Under 18 di tennis «Cassa [illegible] Risparmio Trophy», inserito quest'anno [illegible] mondiali giovanili «Junior World Ranking». Il brasiliano Marcus Barbosa, testa di serie n. 1 in campo maschile, [illegible] si è presentato [illegible] per la gara di singolo contro il connazionale Roberto Andreola [illegible] è [illegible] quindi eliminato.

La defezione del favorito agevola [illegible] compito dell'argentino Gustavo Carbonari (testa di serie n. 2) dell'alessandrino Cristiano Caratti (n. 3) e di Pietro Pennisi (n. 4), fra i candidati più autorevoli al successo.

Ieri si sono disputati solo incontri di singolare maschile. Hanno passato [illegible] turno, tra gli altri, il forte finlandese Pasi Kinnunen e l'argentino Martin Stringari, quest'ultimo ai danni [illegible] Ager Torbjorn (6-2; [illegible]. Lo jugoslavo Iztok [illegible] ha [illegible] sconfitto nettamente [illegible]: 6-[illegible] l'alessandrino Marco Mensi. Altri risultati: Cristophe Delzenne-Dijan Ga[illegible] (6-2; 6-1); Hernan Ciucusa-Bustelow (6-2; 6-0).

Domani s'iniziano le gare [illegible] singolo femminile. [illegible] vede favorite la sovietica Elena Brioukhovets (testa di serie [illegible] 1), la brasiliana Andrea Vieira (n. 2), l'argentina Cristina Tessi (n. 3) e l'uruguayana Patricia Miller.

Non è stata [illegible] fissata invece [illegible] data d'inizio delle gare [illegible] doppio maschile [illegible] femminile.

Dice l'alessandrino Marco Mensi: *«Purtroppo [illegible] questo primo turno ho incontrato un avversario molto forte, lo jugoslavo Bozic, che ha confermato il suo talento lasciandomi un solo game. Adesso tifero per l'alessandrino Cristiano Caratti, testa di serie numero tre, che potrebbe sfruttare il ritiro di Barbosa. Caratti da tempo è attivamente impegnato al centro tecnico [illegible] Roma e sta costantemente migliorando»*.

Oggi [illegible] invece all'esordio Fabio Beraldo, 16 anni, [illegible] giovane promessa del tennis alessandrino. Afferma Beraldo: *«Oltre a Caratti, anche il novarese Marco Bosu [illegible] buone possibilità di lottare [illegible] al vertici. Quanto a me, non credo di [illegible] grandi chances. Sono meno esperto [illegible] questi futuri campioni, anche se quest'anno [illegible] inserito nel centro tecnico nazionale di Riano Flaminio»*.

**Gino Defrancisci**

Nel torneo internazionale «Cassa di Risparmio Trophy» l'argentino Martin Stringari (a destra) ha superato il danese Ager Torbjorn

Pasi Kinnunen (Finlandia)

#### [illegible] San Salvatore

SAN SALVATORE MONFERRATO — Spettacolo e pubblico, domenica, al campo «T. Demichelis» per [illegible] gara inaugurale della stagione agonistica varata dal Moto Club Corsico di Valenza. Si [illegible] esibiti sulla rinnovata pista di regione Zuccotto, più [illegible] duecento piloti, impegnati in due prove del campionato regionale (Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria), classi 250 cc junior e 125 cc cadetti. Per la 250 cc, ha vinto Carlo Rotella [illegible] Moto Club Feletto, su Honda. Tra i cadetti 125 cc il sedicenne Cristian Rostagno, [illegible] Moto Club Valtunremola, si è aggiudicato [illegible] Honda entrambe le prove [illegible] programma.

#### [illegible] di calcio

ALESSANDRIA — [illegible] campo «Marenco» della Montefluos s'inizia questa sera alle 20,30 [illegible] secondo «Memorial Gallinotti» [illegible] calcio, organizzato dalla Lega Uisp [illegible] Alessandria [illegible] collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario Montefluos.

Vi prendono parte otto squadre, suddivise [illegible] due gironi: nel girone A figurano Suardi, Piovera, Arci Unipol e Predosa; nel B giocheranno Montefluos, Pro Tortona, Pellizzari, Italcom Lobbi.

#### Campionato provinciale Acsi

NOVI LIGURE — La formazione dell'I[illegible] Gangala è rimasta sola al vertice della graduatoria nel campionato provinciale di ca[illegible].

Ecco i risultati: Sada G3-Idraulico Gangala 0-7; Calzature Rosanna-Autoradio Pasquali 0-1, Arredamenti Minetti-Baro sport [illegible]-2; Aurora calcio-Edil Gualco 1-1; Fotostar's-Riedil 1-1; Capriata d'Orba-Fais Bertelli 0-1; Cral Novi-Carrozzeria Merlino 4-1.

Classifica: Idraulico Gangala, punti 37; Edil Gualco, 36; Cral Novi e Autoradio Pasquali, 34; Calzature Rosanna, 30; Carrozzeria Merlino, 28; Fotostar's, 21; Riedil, 20; Aurora calcio e Fais Bertelli, 19; Capriata d'Orba, 17; [illegible] sport, 11; Arredamenti Minetti, 10; [illegible] G3, 6.

### Tambass - I risultati delle alessandrine nei diversi tornei

# Castelferro subito in forma Il Vignale è sempre leader

**L'Erg ha superato il Ronzo Chienis malgrado gli acciacchi [illegible] Dellavalle**

L'Erg Castelferro ha ottenuto i due punti a Ronzo Chienis, nella quarta giornata del campionato di serie A ([illegible]: 6-5, 8-2), confermandosi squadra di buon livello.

Nel primo [illegible] Dellavalle ha accusato qualche dolore al ginocchio.

*«Siamo [illegible] soddisfatti* — [illegible] Piero Carelli —. *Se continuiamo a giocare in questo modo, anche in questo campionato avremo grosse soddisfazioni»*.

**Per il Torneo a [illegible] del Monferrato**, nella prima giornata di ritorno il Vignale non [illegible] avuto difficoltà a [illegible] il Calliano, che resta a quota zero. Da segnalare [illegible] ritorno alla vittoria del Grazzano sul campo del Rocca d'Arazzo, mentre il Montemagno ha superato con facilità [illegible] Montechiaro e [illegible] a tallonare il capo[illegible] Vignale.

Nel **Torneo delle Colline** (nona giornata) spicca la sconfitta casalinga del Tonco ad opera del Cocconato. Turno tranquillo per le due capoliste: il Pro Cerrina non ha faticato a passare [illegible] [illegible]fiano mentre il Varengo ha regolato [illegible] Solonghello.

Il Trisobbio è rimasto solo al comando della classifica del **Torneo dei Castelli**, do[illegible] che l'Ovada ha inaspettatamente perso. La giovane formazione trisobbiese, gui[illegible] [illegible] Zunino e Dealessandri, ha regolato sul proprio campo [illegible] Grillano. L'Ovada, ancora senza sferisterio (nell'impianto [illegible] appena iniziati i [illegible] di ristrutturazione), ha giocato sul campo di Castelferro, dove si è arreso al Capriata.

E' ripreso anche il **Campionato Figt** ed il Francavilla ha battuto il forte Castelfero a conclusione di una [illegible] partita. Sconfitta per [illegible] Cremolino a Revigliasco, mentre il Capriata ad [illegible] ha dovuto accontentarsi di soli due giochi.

**Serie A:** Guerra Castellaro-Botti Capriano 1-1 (8-7, 3-8); Cunevo-Medole 0-2 (7-8, 2-8); [illegible] Chienis-Erg Castelferro 0-2 (5-8, 3-8); Castelfiorentino-Aldeno [illegible] (1-8, 4-8); Caprianese-Rallo 0-2 (3-8, 1-8); S. Pietro Incariano-Castellaro 0-2 (4-8, 5-8).

**Classifica:** Medole, [illegible] Aldeno Ed Erg, 7; Castellaro e Rallo, 5; Ronzo Chienis, Caprianese, [illegible] Pietro Incariano, 3; Botti Capriano, Guerra Castellaro e Cunevo, 2; Castelfiorentino, 1.

**Torneo a muro [illegible] Monferrato:** Vignale-Calliano 16-8; Rocca d'Arazzo-Grazzano, [illegible] Montemagno-Montechiaro 16-11; Moncalvo-Portacomaro 16-13.

**Classifica:** Vignale, [illegible] Montemagno, 12; Moncalvo, [illegible]; Portacomaro e Grazzano, 8; Rocca d'Arazzo e Montechiaro, 6; Calliano, 0.

**Torneo delle Colline:** Alfiano-Pro Cerrina 5-15; Callianetto-Calliano [illegible]; Bessana-Mombellese [illegible] Varengo-Solonghello 16-12; Madonnina-Gabiano 16-11; Cerrina Valle-Madonnina Tc 10-16; Tonco-Cocconato 10-16.

**Classifica:** Pro Cerrina e Varengo, 16; Callianetto, 14; Tonco, 13; Solonghello e Madonnina Tc, 12; Madonnina e Calliano, 8; Cocconato, [illegible]; Cerrina Valle, 5; Alfiano e Gabiano, 4; [illegible]lese, [illegible] Sessana, 1.

**Torneo [illegible] Castelli dell'alto Monferrato:** Grillano-Trisobbio 10-19; Ovada-Capriata 12-19; Tagliolo-Basaluzzo 19-11; Silvano-Castelferro, rinviata.

**Classifica:** Trisobbio, 8; Ovada, 6; Castelferro, Grillano, Tagliolo e Capriata, 4; Silvano e Basaluzzo, 0. Castelferro e Silvano, una partita in meno.

**Campionato Figt:** Asti-Capriata 16-2; Monale-Castell'Alfero [illegible] Francavilla-Castelferro 16-10; Revigliasco-Cremolino 16-12.

**Classifica:** Monale, 6; Asti e Revigliasco, 8; Francavilla, 7; Castelfero, 4; Cremolino e Castell'Alfero, 2; Capriata, 0.

**Renzo Bottero**

#### Bocce, record di Ressia

Nella 6ª [illegible] campionato, l'acquese Giuseppe Ressia (La Boccia) ha stabilito il nuovo record nel tiro progressivo (34 bocce su 41 tiri).

**Risultati:** Colombo Ge-Salvi To 16-0; Valeo Mondovì-Bolzanetese 5-11; Saluzzo-La Fissa To 11-5; Biellese-Borgonuovo Settimo 10-6; Roverino XXmiglia-CR Bra 14-2; Madonna Pilone To-La Boccia Acqui 10-6; Bosco Monti Perrero To-Doria Ge 10-6; [illegible] To-Fidevram, Casale 10-5; Nizza To-Pinerolo 4-12. Classifica: Colombo [illegible]; Auxilium e Pinerolo [illegible] [illegible] Fissa 54; [illegible] e Biellese 53; Valeo 52; Coalto 51; Bmf 50; [illegible]verino 49; Bra 48, Bolzanetese 47; Nizza [illegible]; Mad. Pilone 45; Doria [illegible]; La Boccia 35; Borgonuovo 31; Salvi 23.

### Calcio Berretti - I nerostellati bloccano il Rimini

# Primo punto del Casale

ALESSANDRIA — Positivo esordio [illegible] Casale negli ottavi di finale del campionato [illegible] calcio Berretti. I nerostellati hanno infatti pareggiato (1-1) sul difficile campo [illegible] (una [illegible] formazioni candidate al successo finale), che ha [illegible] giocatori già impiegati in C1 quali Roselli, Berra, Tettoni, Ciriaco, Osmani e Bucci.

In svantaggio per [illegible] gol segnato da Ciriaco ad una decina di minuti dal riposo, [illegible] Casale ha dovuto subire, all'inizio della ripresa, gli attacchi continui dei romagnoli alla ricerca del raddoppio. Ma i nerostellati, [illegible] in difesa, hanno dapprima contenuto le offensive [illegible] e sono poi pervenuti al pareggio, a [illegible] minuti [illegible] termine, [illegible] Condò, sciupando [illegible] occasioni con Canonico e Falzone.

[illegible]ister Alberto De Rossi dichiara: *«Sono soddisfatto della prestazione collettiva. I ragazzi hanno dimostrato temperamento, non accettando la sconfitta. Malgrado le assenze di Bertolli, [illegible] servizio militare, e di Caffin, squalificato, abbiamo giocato con intelligenza e daremo ancora battaglia nei prossimi due turni»*.

Il pareggio di Rimini ha entusiasmato il presidente Bocci, che ha ospitato la squadra a San Benedetto [illegible] Tronto e consegnato a ciascun giocatore una medaglia.

Nell'altra partita [illegible] girone A, Varese e Trento hanno pareggiato 0-0. Sabato prossimo [illegible] turno) sono in programma (alle 16) Casale-Varese e Trento-Rimini.

**Casale:** Brancaccio; Monetti, Lopes; Penoglietti, Varagnolo, Canonico; Finco, Tosoni, Falzone, Degiovanni, Condò.

r. g.

### Il panorama degli incontri e le classifiche nei campionati di basket e volley

# La Cerutti adesso può festeggiare

**Con il successo sull'Aba Asti, i cestisti casalesi hanno finalmente conquistato la serie B2, dalla quale si è invece congedato (con una sconfitta) il System - Valenza retrocede in D - Nella pallavolo la Valdano si gioca [illegible] salvezza**

## Basket

**SERIE B2** (30ª ed ultima giornata): Celana Bg-Forti & Liberi Monza 72-70, Facibu Husto-Mortara 105-70; Vigevano-Osio Sotto 81-79; Austuleasing-Rusignano Solvay [illegible]61; Cremona-Vignale System 97-85; Filodoro Asola-Carrara 93-87; Loano-Goriese 82-85; CRT At-Mauri Treviglio 82-94. **Classifica:** Celana Pl. Goriese e Faciba 42; Osio e Mauri 38; Vigevano, Filodoro e Austuleasing [illegible] CRT [illegible] Tamoil 30, Mortara e Forti & Liberi [illegible]; System 24; Carrara 18; Rosignano 14. Loano e *System retrocesso in serie C*.

**SERIE C** (30ª ed ultima giornata): Ezinsystem Sp-Cus To 101-92; Nuova Italcolleuno-Deltasider Piombino 89-98; Albadoro To-La Vigilanza Lu 111-81; Cerutti & Giorcelli Casale-ABA At 85-74. Valenza-Juventilia La 76-73. San Paolo To-Imperia 103-88; Primomercato Viareggio-Erg Ge 101-82; [illegible]mont Tortona-Il Giornalino Alba 87-70. **Classifica:** Cerutti & Giorcelli 44; La Vigilanza e Primomercato [illegible]; Clement 40; Deltasider e Nuova Italceramica 36; Albadoro 34. Il Giornalino 32; Ezinsystem [illegible]; Cus To 30; Aba 29; Juventilia 24; Imperia e S. Paolo 20; Valenza 14; Erg 2. *La Cerutti è promossa in serie B2, mentre Valenza retrocede in serie D.*

**PROMOZIONE** (andata finale playoff): Azeta Asti-Rd Novi (81-68). Se gli astigiani vinceranno il ritorno a Novi (data da destinarsi) saliranno in [illegible], altrimenti [illegible] sarà la «bella».

## Volley

**SERIE B FEMMINILE** (ritorno playout): stasera Valdano Casale-Adamoli Mantova per la permanenza in serie B (palestra «Leardi» ore 21). Sconfitta all'andata per 3-2, la Valdano ha vinto in [illegible] con identico punteggio ma con migliore differenza punti, per cui disputa la «bella» sul proprio campo.

**SERIE C1 FEMMINILE** (ritorno playout): Per la permanenza in serie C1, Ma[illegible] Gioielli-Voluntas Asti 3-0 (15-1, 15-11; 15-12, andata 3-1). La «bella» [illegible] disputerà [illegible] Palasport di Valenza stasera alle 21.

**SERIE C2** (10ª giornata di ritorno): Valdocco To-Altiora Pallanza 3-1; Autovip Savigliano-Borgomanero 3-0; Cr S. Paolo To-Arti & Mestieri To 0-3; Edil M Ovada-Borgofranco 3-1; Caluso-Colle Ito Styge Castelnuovo 3-1; Bistefani To-Volley S. Paolo Torino 3-2. **Classifica:** Bistefani e Arti [illegible] Mestieri, 34; Autovip, 30; Volley S. Paolo, 28; Valdocco, [illegible] Edil M, 22; Cr S. Paolo, 20; Caluso [illegible]; Altiora, 12; Borgofranco e Borgomanero, 10; Ito Styge, 6.

**SERIE C2 FEMMINILE** (10ª di ritorno): Ricard Novi-Comauto Cn 3-1; [illegible]nedy To-Vallin Cogne Ao 0-3; Meneghetti To-Sa.Fa. To 2-3; Montalto-Ford Blu Car Ciriè 3-0; Sanmartinese No-Maroso To 3-0; Venaria-Borgonovo Rivoli 0-3. **Classifica:** Meneghetti, Sa.Fa. Vallin, 34; Ricard, 28; Montalto, Comauto, 24; Sanmartinese, 22; Maroso, 18; Ford [illegible] Car, 16, Borgonovo, [illegible]; Kennedy, 4; Venaria, 0.

**SERIE D** (10ª di ritorno): Sa.Fa. Chieri-Edilpietre [illegible] 3-0; Sa.Fa. To-Racconigi 1-3; Alba-Canelli 3-1; Alpitour Cn-Nuova Fam Novi 2-3; Delta Mondovì-Sandamiano 0-3. **Classifica:** Sa.Fa. Chieri, 36; Racconigi, 34; Alba, [illegible]; Sandamiano, 26; Alpitour, 24; Luserna, [illegible]; Sa.Fa. To, 18; Delta e Nuova Fam, 14; Canelli, 8; Edilpietre, 6.

**SERIE [illegible] FEMMINILE** (10ª di ritorno): Chieri-Cuatto Giaveno 1-3; Accornero Savigliano-Bra 3-0; Di[illegible]cal Racconigi-Acqui 3-1; Edil M Ovada-Canelli 3-0; Bellavista Ivrea-Valdocco To 3-1, Astro Giaveno-Masi[illegible] Valenza 3-2. **Classifica:** Chieri 40; Edil M, [illegible]; Bra, 30; Cuatto, 28; Valdocco, Accornero e Dival, 22; Bellavista, 2[illegible]; Astro, 12; Canelli e Acqui, 8; Valenza, 0. Edil M e Acqui una partita [illegible] meno.

### *La matita rossa e blu*

# Grazie, Fotia

CASALE MONFERRATO — Giustificata euforia per la Cerutti & Giorcelli Casale: al termine di una stagione di serie C davvero entusiasmante, i cestisti di mister Piero Fotia hanno ottenuto la promozione in B2 grazie all'ultimo successo interno alla palestra «Leardi» contro l'Aba Asti (84-75). I casalesi hanno così terminato al comando la stagione, con 2 punti di vantaggio su Primomercato Viareggio e La Vigilanza Lucca. Il Lucca, superato in trasferta dall'Albadoro di Torino (111-81), è stato agganciato in extremis dal Viareggio, che in casa ha superato largamente (101-82) [illegible] fanalino [illegible] coda Erg Genova. Per la seconda promozione sarà quindi necessario uno spareggio tra le due squadre toscane. La società casalese, presieduta da Giovanni Cerutti, ha conseguito il salto di categoria ad un anno appena [illegible] sua retrocessione e con questo risultato conquista anche la leadership nel basket provinciale, dopo la contemporanea caduta in serie [illegible] del Vignale System Alessandria.

Il quintetto base della Cerutti [illegible] composto dal play Bernardi, dalle guardie Brossan e Bruggi e dai lunghi Oraglia e Prediani (alternati a Carla). Molto utili anche i «panchinari»: la guardia Ferrarese, l'ala Sirchia, il play Santolli ed i giovani [illegible] Asti e Gervasi. Viceallenatore della Cerutti è Ezio Porzio; direttore sportivo, Car[illegible] Reboli, general manager Edoardo Nardocci.

Afferma Giovanni Cerutti: *«Abbiamo ottenuto più di quanto si poteva sperare [illegible] inizio stagione [illegible] il prossimo anno in B2, confermeremo [illegible] tutti i protagonisti di questa splendida impresa, rafforzandoci con l'inserimento di qualche [illegible] elemento. E' comunque necessario che il Comune inizi al più presto i lavori per il [illegible] palazzetto [illegible] sport, che dovrebbe [illegible] nell'area degli ex magazzini Eternit in [illegible] d'Armi [illegible] gloriosa palestra Leardi non è più sufficiente»*.

Contro l'Aba Asti, decisivo è stato l'apporto di [illegible] Ferrarese, autore di [illegible] punti [illegible] un'eccezionale [illegible] nei canestri da [illegible] punti (7 su 8). Da sottolineare che [illegible] coach Piero Fotia aveva già festeggiato la promozione in B2 l'anno scorso con il Mortara.

g. d.

#### Calcio femminile, Orti sconfitto

**Serie C** (6ª di ritorno): Caroggio-Orti Solero 3-2; Novara-Rossiglionese 0-6; Carmagnolese-San Ronchese 1-4; Juventus-Aosta 0-3; Torino B-Pecetto 1-1; Piossasco-Real Torino 1-0; Juventus Bastino-Biellese 1-3. [illegible] riposato [illegible] Borghetto Girls. Classifica: Torino B (fuori classifica) 38; Caroggio [illegible]; Aosta 26; Orti Solero e Juventus 25; Rossiglionese 24; Pecetto 22; San Ronchese 20; Borghetto Girls e Biellese 18; Carmagnolese 16; [illegible] Torino 15; Piossasco 11; Juventus Bastino (-3) 11; Novara 3.

#### Pallamano, [illegible] Derthona sale in serie C

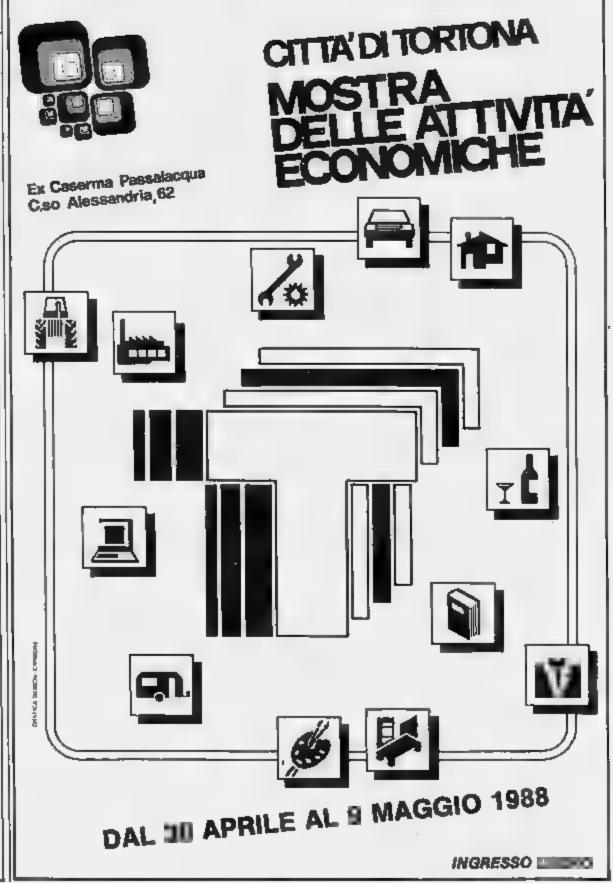
Fermo per un turno il campionato di serie [illegible], si [illegible] disputata l'ultima giornata dei playoff per le formazioni di serie [illegible]; il Derthona conquistando la seconda posizione ha ottenuto il salto di categoria.

**Serie D** (ultimo turno playoff): Derthona-Migliarina 25-15; Sampierdarenese-Alfieri Carignano 36-18. Classifica: Sampierdarenese 11; Derthona 7; Carignano [illegible] Migliarina 2. Derthona e Carignano, una partita in me[illegible]. Il recupero si disputerà a Carignano [illegible] prossimo. Sampierdarenese e Derthona hanno ottenuto la promozione in serie C.

#### Pallanuoto, 3G ed Alessandria sconfitte

**Serie D, girone B** (2ª giornata di ritorno): Uisp Quadrifoglio-Libertas Rivarolo [illegible]; Centro Nuoto Torino-Nuoto [illegible] Alessandria 15-5; «3G» Valenza-Libertas Luserna 0-10. Classifica: Centro Nuoto Torino punti [illegible]; Quadrifoglio 12; Rivarolo e «3G» Valenza 6; [illegible] 4; Nuoto Club Alessandria 0.

#### [illegible] Eccellenza Uisp

ALESSANDRIA — Continua la serie del [illegible] del Pecetto, ormai sicuro vincitore del girone d'Eccellenza Uisp. Questa volta è stato il Suardi a bloccarlo sullo 0-0. Pari (1-1) anche tra Giarole e Piovera, mentre la Soms e Il Posto hanno prevalso rispettivamente su Elica Viaggi (1-0) e [illegible] Arredo [illegible] Meneghello (2-1). Rinviata Don Bosco 88-Bar Lombardi. Classifica: Pecetto 31; Bar Lombardi 21; Giarole 21; Piovera ed Elica 17; Dil e Soms 16; Don Bosco 15; Suardi 14; Arredo 13; Il Posto 11.

## Incomincia stamane a Torino la prima e attesa tappa giudiziaria della lunga vicenda

# Casinò, la parola al tribunale

### Oltre agli [illegible] dirigenti della [illegible] da gioco Masi, Chamonal, Giovannini, vi sono l'ex presidente della giunta Mario Andrione e [illegible] ex assessori Borbey, Chabod, Pollicini, Ramera

AOSTA — Per le forze politiche presenti in Consiglio regionale, l'avvio del processo sullo «scandalo Casinò» previsto per oggi a Torino, segna «l'attesa resa dei conti» che dovrà far luce sugli episodi che hanno scosso l'opinione pubblica valdostana [illegible] il coinvolgimento di cinque amministratori regionali.

Dice il rappresentante dei pedi, Gaetano Baldassarre: «Speriamo che il processo faccia piena luce sulla vicenda [illegible] Casinò. Sono comunque convinto che in questo momento sia possibile verificare se certe situazioni siano o no dovute alla buona fede di coloro a cui spettava sovrintendere».

Ad attendersi un ridimensionamento dei fatti che hanno occupato in questi ultimi quattro anni la cronaca politica e giudiziaria è il liberale Pedrini che dice: «Vedremo come andrà a finire, ma ho la sensazione che, come un pallone gonfiato punto da uno spillo questa vicenda [illegible] ridimensionata. Qualche imputazione è [illegible] caduta e la conclusione [illegible] meno eclatante di quanto qualcuno si aspetta».

«Non rimane che attendere», è il commento del capogruppo adp, Amato Maquignaz, che dice ancora: «Per quanto ci riguarda sono convinto dell'estraneità di Pollicini dai fatti contestati e come tutti spero che il processo faccia piena luce sull'intera vicenda».

Franco De Grandis, repubblicano, dice: «Mi auguro che finalmente si possa fare chiarezza su una vicenda che ha tormentato il lavoro dell'intera legislatura; che si possano quindi dissipare tanti dubbi e tanti sospetti che rendono estremamente difficile il lavoro dell'amministratore pubblico».

Telegrafico il commento del presidente dell'union valdôtaine, Alexis Bétemps: «Fiduciosi aspettiamo lo svolgersi degli avvenimenti. Dopo tanti anni il processo cade in un momento [illegible] così vicino alle elezioni, ma poiché i tempi sono stati questi [illegible] c'è nulla da fare».

«Dopo quattro anni e mezzo dall'avvio dell'inchiesta indubbiamente ci aspettavamo chiarimenti che avrebbero potuto forse venire prima se alcune persone, come Andrione, [illegible] avessero atteso tanto a dare il loro risposte. Ora speriamo che il processo proceda rapidamente senza dilazioni e senza interferenze», è il commento del capogruppo comunista, Demetrio Mafrica.

Convinto della sospensione del processo è invece il capogruppo democristiano (e presidente della Commissione regionale di inchiesta sul Casinò) Valerio Benefor[illegible] che dice: «Il processo, sono convinto, sarà rinviato anche perché gli unici [illegible] aver interesse a far presto sono, in questo momento, [illegible] lo i politici. Spero comunque che si arrivi quanto prima a una conclusione perché occorre [illegible] i fatti e eventuali responsabilità».

Il capogruppo socialista, Gianni Torrione, dice: «Con il processo si chiude una fase che per molti versi ha condizionato l'intera legislatura. Questa vicenda ci è pesata sulla testa come una nube tossica, ne siamo stati condizionati trovandoci a fare un po' i poliziotti, un po' gli esperti di cose giudiziarie e poco i consiglieri regionali. Questa legislatura sarà ri[illegible] non per quello che siamo riusciti a fare, [illegible] per questo scandalo che ha inferto un colpo gravissimo all'immagine della Valle. Ora con il processo mi auguro si possa invertire questa tendenza». **Beatrice Mosca**

> TORINO
>
> **I 54 imputati [illegible] nella maxiaula delle Vallette**
>
> (Il servizio di Claudio Giacchino in altra pagina)

## Nomi e accuse

**Franco Chamonal, Paolo Giovannini, Bruno Masi** (ex dirigenti casinò): associazione per delinquere; [illegible]sione; peculato; malversazione; falsità ideologica; furto aggravato; furto; appropriazione indebita; false comunicazioni e illegale ripartizione di utili; evasione fiscale; favoreggiamento della prostituzione. **Mario Andrione** (ex presidente giunta regionale): concussione; peculato; malversazione; [illegible] ideologica. **Giuseppe Borbey, Guido Chabod, Angelo Pollicini** (ex assessori regionali): peculato. **Sergio Ramera** (ex presidente Finaosta): peculato; corruzione. **Giosuè [illegible]** (ex dipendente Saiset): furto aggravato.

**Carlo Ferina** (ex vicecommissario e ex assessore al Comune d'Aosta): malversazione; falsità ideologica; concussione. **Luciano Natta** (dipendente casinò): malversazione; falsità ideologica; evasione fiscale. [illegible] **Santamato** (amministratore): evasione fiscale. **Serge Salter** (ex direttore giochi Saiset): furto; appropriazione indebita. **Sandro Unterthiner** (ex vicedirettore giochi americani): [illegible]; furto; appropriazione indebita. **Mario Vassoney** ([illegible] capo cassiere casinò): malversazione; falsità ideologica; furto aggravato.

**Luigi Vegezzi** (amministratore Saiset): furto aggravato; furto; appropriazione indebita; [illegible] comunicazioni e illegale ripartizione di utili; tentata [illegible]. **Sergio Vitali** (ragioniere capo della Regione): peculato.

**Giuseppe Boetto, Giuseppe Addabbo, Umberto [illegible] Feudis** (prestasoldi): corruzione. **Franco Ballarini, Raimondo Barmaverain, Adelio Bellini, Leonardo Blanc, Armando Blanchod, Geremia Brunod, Giuseppe Casetta, Remo Celesia, Mirella Cena, Enrico Chellion, Armando Chenal, [illegible] Curtaz, Saverio Cusumano, Domenico Duguet, Mario Ferina, Sergio Ferrero, Anto[illegible] Fosson, Mario Giorcelli, Mario Hérin, Sandro Laval, Eraldo Manganone, Mario Navaretta, Ezio Nouchy, Enrico Perret, Giancarlo Polpavetto, Giuseppe Roda, Walter Romeo, Amato Livio Verthuy** (dipendenti casinò): malversazione; falsità ideologica.

**Italo Bordon, Riccardo Caldara, Carlo Cardinali, Gilberto Casetta, Italo Vauthier, Luigi Viglione** (dipendenti Saiset): appropriazione [illegible]

## Dal blitz di S. Martino al processo

Queste le principali «tappe» della vicenda [illegible].

**11 novembre 1983.** Blitz della Guardia di Finanza nei casinò italiani. A Saint-Vin[illegible] vengono arrestati Franco Chamonal, amministratore delegato [illegible] Sitav, società che gestisce i giochi tradizionali ai tavoli verdi, e Bruno Masi, general [illegible] della casa da gioco. A Aosta è arrestato Sergio Ramera, presidente della Finanziaria regionale Finaosta. Scompare [illegible] Giovannini, direttore generale della Sitav, il cui mandato di cattura verrà emesso 24 ore dopo [illegible] primo latitante eccellente della vicenda.

**25 novembre.** La Regione affida alla Commissione affari generali allargata ai capi gruppo l'incarico di un'inchiesta sul casinò. Il presidente della giunta Andrione [illegible] richiesta di dimettersi fatta dalla minoranza replica: «Ho la fiducia della maggioranza. [illegible] non mi dimetto perché qualsiasi [illegible] che possa aumentare confusione o sgomento sarebbe da irresponsabili».

**7 dicembre.** La Guardia di Finanza arresta 23 controllori regionali, un commissario e due vicecommissari (Enrico Chellion e l'assessore comunale di Aosta Carlo Ferina) [illegible] l'accusa di malversazione, peculato aggravato e continuato, falso aggravato e continuato in [illegible] pubblico, falso in bilancio, associazione per delinquere (accuse destinate in parte poi a cadere) per la questione del «lucribusto».

**[illegible] dicembre.** Andrione, presidente della giunta, è assente al Consiglio regionale perché convocato a Roma dal ministro dell'Interno Scalfaro in qualità di prefetto della [illegible].

**17 dicembre.** Andrione si incontra [illegible] il procuratore della Repubblica di Aosta Giuseppe Togni per discutere dell'affare casinò e si impegna a tornare due giorni dopo con un dossier.

**19 dicembre.** A sera Andrione si reca all'ospedale perché accusa [illegible] lieve malore, poi si fa portare in auto a Genova, sale su un treno, passa la frontiera a Ventimiglia e si stabilisce a Nizza.

**29 dicembre.** I giudici di Torino che indagano sulla vicenda del casinò spiccano mandato di cattura contro Mario Andrione per malversazione, peculato, falso in atto pubblico.

**28 gennaio.** Si scopre che la Saiset, società che gestisce i giochi americani, è controllata da Masi, Chamonal e Giovannini.

**9 marzo.** Mandati di cattura per Chamonal, Masi, Giovannini e Andrione per falso in bilancio e peculato aggravato; mandato di comparizione per Sergio Ramera e Guido Chabod.

**5 aprile.** Nuovo mandato di cattura per Andrione, Masi, Chamonal, Giovannini: l'accusa è concussione perché avrebbero obbligato i [illegible] della Sitav a cedere parte [illegible] loro azioni [illegible] la minaccia di non [illegible] rinnovare il contratto di concessione del casinò.

**16 luglio.** Comunicazione giudiziaria all'assessore Angelo Pollicini e a Mario Andrione. Pollicini si dimette.

**18 luglio.** Rimpasto nella giunta regionale anche Guido Chabod non accetta più l'incarico di [illegible]. I controllori tornano al loro posto al casinò. Manganone però è escluso e s'apre un «caso»: chiede la riassunzione e [illegible] corre al Tar.

**6 dicembre.** Blitz della Finanza al casinò: [illegible] sequestro 270 slot machines; dieci dipendenti della Saiset (tra cui Vassoney) sono arrestati per appropriazione indebita.

**19-20 gennaio 1984.** Dopo 400 giorni di latitanza, Andrione fa giungere una lettera al segretario dell'Union Valdôtaine, Léonard Tamo[illegible], dicendo che quando lo riterrà opportuno renderà conto delle proprie azioni e si difenderà da solo di fronte all'opinione pubblica.

**29 gennaio.** Il Consiglio di Stato ribadisce che Manganone deve essere reintegrato nell'incarico.

**23 aprile.** La Finanza di Torino arresta l'ex amministratore unico della Saiset, Luigi Vegezzi, sotto l'accusa di furto aggravato.

**[illegible] giugno.** Franco Chamonal [illegible] libertà per scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

**4 luglio.** La gestione dei giochi americani è affidata a una nuova società: la Siser, consorella [illegible] Sitav.

**19 ottobre.** Mandato di cattura per evasione e frode fiscale contro [illegible], Chamonal e Giovannini.

**16 novembre.** Rinvio a giudizio per [illegible] Chamonal e Giovannini e altre tredici persone per evasione e frode fiscale.

**18 novembre 1986.** Giuseppe Borbey, assessore regionale, riceve un mandato di comparizione con l'accusa di tentato peculato per i lavori fuori convenzione al casinò. Borbey si dimette dalla [illegible].

**25 maggio 1987.** I giudici di Torino rinviano a giudizio Mario Andrione con le accuse di concussione e peculato, malversazione e falsità ideologica; Masi, Chamonal e Giovannini hanno le imputazioni di ass[illegible] per delinquere, concussione, peculato, furto e appropriazione indebita, falso in bilancio, evasione fiscale, favoreggiamento della prostituzione, malversazione, falsità [illegible] logica.

**[illegible] novembre 1987.** Mario Andrione si consegna alla Guardia di Finanza al Frejus. All'ultimo momento ha cambiato idea. E' portato subito al [illegible] di Pinerolo, dove può parlare soltanto [illegible] l'avvocato e i famigliari.

**12 gennaio 1988.** Si [illegible] strada la proposta di indire una sottoscrizione per pagare i [illegible] milioni chiesti dal giudice a Mario Andrione come cauzione al fine di ottenere la libertà provvisoria.

**30 gennaio 1988.** La [illegible] di 150 milioni necessaria a pagare la cauzione per Andrione sarebbe già stata raccolta e versata in banca su un apposito libretto a disposizione dell'avvocato. Nessuno parla e ammette che questo possa essere avvenuto.

**12 febbraio 1988.** L'ex presidente della giunta regionale Andrione [illegible] alle 15 dal [illegible] di Pinerolo in libertà provvisoria e non dovrà risiedere in Valle d'Aosta ne in provincia di Torino: sceglie quindi di abitare a Vercelli, in provincia di Vercelli.

Mario Andrione — Paolo Giovannini — Franco Chamonal

### I milioni di «Quest» sono finiti a Chambave

AOSTA — I milioni di «Quest», il gioco a favore de «La Stampa» ieri sono finiti a Chambave. A vincere è stato Ermani Pitacco Bussetta, carrozziere, abitante in via Emile Chanoux 33. Dice la moglie Angela: «Abbiamo sempre partecipato ai giochi del giornale, prima al Ringo, poi a Leggi Gioca Vinci, ma non eravamo [illegible] riusciti a completare la tessera. Contenta? Sì, certo...».

La fortuna è quindi tornata in Valle d'Aosta. Con Leggi Gioca e Vinci molti valdostani erano riusciti a entrare nell'elenco dei campioni.

### Orio Canavese, quattro giovani valdostani sono finiti con l'auto in un canale

# Hanno rischiato di morire annegati

### L'incidente l'altra sera al ritorno dal Salone di Torino - Salvati dall'intervento di alcuni contadini della zona - Non sono gravi, solo uno di loro ha avuto una prognosi di trenta giorni - Le indagini

La grande paura finalmente è passata e sul volto dei giovani valdostani torna il sorriso

ORIO CANAVESE — Quattro giovani valdostani hanno rischiato di morire affogati, bloccati nell'auto finita in un canale di irrigazione [illegible] circa un metro e mezzo d'acqua.

L'incidente è accaduto verso le 22,30 sulla strada provinciale 53 Caluso-Ozzegna in località Cascina Cordola, poco fuori dell'abitato di Orio Canavese, in provincia di Torino. I quattro avevano visitato il Salone dell'automobile di Torino e stavano tornando a casa. Al volante della Seat Ibiza 1500 GL c'era Mauro Collard, [illegible] anni, impiegato, via Roma 2. Con lui c'erano anche i fratelli Andrea e Silvio Collard, cugini del conducente, il primo di [illegible] anni, studente, l'altro di 20 anni, operaio, via Gevas 9, attualmente in servizio di leva presso la Scuola militare alpina di Aosta, da qualche giorno a casa in licenza ordinaria, e Paolo Jacquin, [illegible] anni, muratore, via Rafion 2, tutti abitanti ad Aosta.

Per il fondo stradale reso viscido dalla pioggia, la velocità elevata e la [illegible] conoscenza della strada del [illegible] ducente, all'uscita di una curva l'auto ha sbandato sulla destra finendo nel canale demaniale di Caluso, che è largo oltre tre metri.

La corrente nel corso d'acqua era lenta. L'utilitaria con i quattro giovani a bordo ha subito toccato il fondo. La loro fortuna è stata che nell'impatto violento con l'acqua il vetro anteriore dell'auto sia saltato via, facilitando così l'uscita.

Il primo ad uscire dall'abitacolo è stato lo Jacquin, che era seduto accanto al conducente e ha aiutato i compagni a mettersi in salvo. La scena è stata vista da alcuni automobilisti che hanno subito dato l'allarme. Sono anche intervenuti alcuni contadini con delle funi che hanno aiutato i giovani a guadagnare la riva.

Nel frattempo sono arrivati i vigili del fuoco e l'ambulanza della Croce Rossa che [illegible] poi provveduto a trasportare i quattro valdostani all'ospedale di Chivasso.

Il più grave era Silvio Col[illegible] che ha riportato una lussazione all'anca destra e dopo le prime cure è stato ricoverato nel reparto ortopedia e giudicato guaribile in 30 giorni; è stato trattenuto in osservazione anche il fratello Andrea per [illegible] botta al capo (la prognosi è di 12 giorni). **g. a.**

L'arrivo in ospedale

## [illegible] è rapinata [illegible] da 2 banditi [illegible]

PONT-SAINT-MARTIN — Una donna di Pont-Saint-Martin, Angelina Pianaz, di 74 anni, è stata rapinata domenica sera da due uomini mascherati, nella sua abitazione di via Chanoux 176, a Pont-St-Martin. Gli sconosciuti si sono impossessati [illegible] risparmi della pensionata, circa tre milioni e alcuni monili d'oro, prima di dileguarsi senza lasciare alcuna traccia.

L'episodio avvenuto alle 22,30 circa, pare non aver avuto testimoni: nessuno dei vicini di casa della pensionata ha potuto fornire indicazioni utili agli inquirenti per individuare i rapinatori che hanno agito con rapidità e «a colpo sicuro». È stata la Pianaz, sorpresa davanti alla televisione nel [illegible] piccolo alloggio al primo piano di un vecchio caseggiato, a dare l'allarme ai carabinieri di Donnas dopo che i due si erano allontanati con il bottino.

Ai carabinieri Angelina Pianaz ha raccontato l'episodio del quale è rimasta vittima. Entrati senza difficoltà nell'alloggio (la porta di ingresso pare fosse stata lasciata inavvertitamente accostata) i rapinatori hanno raggiunto la stanza dove l'anziana donna sedeva davanti al televisore.

«Erano in due e mascherati — ha riferito la Pianaz agli inquirenti —: me li sono trovati di fronte all'improvviso senza poter far nulla. Non mi hanno fatto del male: si sono limitati a coprirmi gli occhi con una benda prima di buttare all'aria tutto l'alloggio alla ricerca di soldi. Quando li hanno trovati se ne sono andati di corsa».

Il tutto è avvenuto in [illegible] chi minuti che [illegible] Angelina Pianaz sono sembrati lunghissimi. La donna, quando si è accorta di essere di nuovo sola nel suo appartamento, ha dato l'allarme. Ai carabinieri la pensionata non è stata in grado di fornire molte indicazioni sui due rapinatori: «Erano in due perché quando hanno frugato dappertutto io ero bendata. Non li ho potuti vedere», ha precisato Angelina Pianaz.

L'anziana donna ha aggiunto di [illegible] aver visto [illegible] mai in mano ai rapinatori che le hanno rubato tutti i soldi e i gioielli d'oro che hanno trovato. Domenica sera, e per gran parte della notte, i carabinieri della Bassa Valle sono stati impegnati nella ricerca dei rapinatori, ricerca che per ora non ha dato alcun esito: dei ladri pare non sia stata trovata nessuna traccia. **b. m.**



## Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

### Cinema

**AOSTA**

**CORSO:** [illegible] **milioni di modi per morire**, regia di Hal Ashby, con J. Bri[illegible]es, R. Arquette (USA 1986). Detective fallito gioca le [illegible] carte cercando di sbrogliare una pericolosa [illegible] di traffico di droga [illegible] 20, 22.
[illegible] film a luce [illegible]. V. [illegible].

**ITALIA:** **Topo Galileo**, regia di Francesco Laudadio, con B. Grillo, [illegible] Hall (Ital. 1988) — Contaminato da radiazioni di plutonio, un uomo diventa, suo malgrado, una cavia. Satira antinucleare. Orario: 18, 20, 22.

**SPLENDOR:** film a luce rossa. [illegible] 16. Orario 18, 20, 22.

### [illegible]

**RAITRE**
14 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19.30 **Telegiornale della Valle d'Aosta**
[illegible] **Sport regione**

**[illegible] DUE**
14.15 **La Voix de la Vallée**
14.30 **Prego s'accomodi**

**ANTENNE 2**
16.55 **Le monde magique** [illegible] **Chantal Goya**
20 — **Edition de** [illegible]
20.35 [illegible] **cinema**

**TV SUISSE ROMANDE**
18.35 **Top Models**
19.20 **24 piquets**
20.05 **Noirs étions**
21.55 **Regards**
22.25 **Tj-nuit**

**TVA**
15 — **King Leonard**, cartoni
15.30 **Ninya Camel**
[illegible] — **Le** [illegible] **di Pinocchio**
16.30 **Kyaskan**

17 — **Baby sitter**
18 — **Uomo Tigre**
18.30 [illegible]
19.10 **Telegiornale Valle d'Aosta** [illegible]
20 — **Sport**
21.30 **Telefilm**
22 — **Rubrica religiosa**

**TIVUITALIA**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Telefilm**
20.30 **Marron glacé**, telenovela

**[illegible] ST-VINCENT**
9 — Inizio programmi con **cartoni e telefilm**
[illegible], 19.30, 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

**TELECUPOLE**
9.30 **Film**
17.55 **TG4-Notiziario**

13.40 **Night and day**
15.30 **Amor gitano**, telenovela
18 — **Video-mix**
19 — **Lettere da...**
20.30 **Documentario**
22.30 **TG4-Notiziario**

### Mostre

**AOSTA**

[illegible] **SAINT-BENIN: La Su[illegible] regionale: documenti sulla [illegible] dell'autonomia.** Fino al 15 maggio. Orario: 9.30-12; 15-18.30.
**TOUR FROMAGE: Verde Italco**, mostra delle opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario: [illegible] 15-18.30.
**TORRE DEL LEBBROSO: Metamorfosi**, [illegible] dei quadri di Gilo Dorfles. Fino al 3 luglio. Orario: 9.30-12, [illegible]

**COURMAYEUR**

**MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani [illegible] Pacifico.** Orario 9-12, 15-19.

**[illegible]**

**AOSTA**

**Tesoro della Cattedrale** (arte sacra). Orario 10-12 e 15-17.

**SAINT-PIERRE**

**Castello: Museo di scienze [illegible]turali.** Orario 9-12, 15-19.

### Il taccuino

**[illegible]**

**Aosta:** Comunale 8, a porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22, a porte [illegible] dalle 22 alle 8 di domani.

**IL TEMPO**

**Tendenza fino alle 12 di oggi:** nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +11, ore 12: +12. **Umidità:** 40%. **Vento:** moderato-forte da Est.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

**«La Stampa» - Aosta**

**Redazione:** 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
[illegible] Musumeci (località Amerique [illegible], tel. [illegible] 76.58.28. [illegible]

**OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI**

[illegible]: Regione Amerique, tel. (0165) 765.027
**Brusson:** S.S. 506, tel. (0125) 300.156
**Châtillon:** [illegible] Chanoux 180 [illegible] (0166) 61.907
**Courmayeur:** Superstrada Traforo [illegible] Monte Bianco 25 (0165) 89.100 [illegible].
**Pont-St-Martin:** via della [illegible]stenza 32, tel. (0125) 82.031
**[illegible]nt-Pierre:** Regione Preile (0165) 93.088
**Valtournenche:** loc. Clou (0166) 92.191

### [illegible] La campagna [illegible] del pci

AOSTA — Si apre [illegible] con [illegible] interventi audiovisivi su televisioni private la campagna elettorale [illegible] pci. Tutte le iniziative audiovisive e radiofoniche dei comunisti in vista [illegible] elezioni regionali [illegible] state illustrate ieri in una conferenza stampa dal segretario regionale Alder Tonino e dal regista di Mixer e ideatore di Samarcanda Sergio Spina.

«Abbiamo realizzato [illegible] filmati [illegible] tre minuti — [illegible] ricordato Tonino — su temi specifici (ieri sono stati presentati quelli sull'ambiente, sui giovani e sulla condizione femminile, [illegible] in preparazione questione morale, lavoro e problemi sociali) per illustrare le nostre proposte e non soltanto per denunciare certi comportamenti del governo regionale». **(c. c.)**

### [illegible] De Zolt festeggiato dai pompieri

COURMAYEUR — Maurilio [illegible] [illegible] campione mon[illegible] di sci nordico, è stato ospite [illegible] sera con Marco Albarello, dei vigili del fuoco di Courmayeur.

«De Zolt è un vigile del fuoco come noi e avendo saputo che sarebbe [illegible] di passaggio a Courmayeur abbiamo voluto invitarlo per festeggiarlo», hanno spiegato i pompieri della cittadina turistica.

De Zolt e Albarello hanno anche ricevuto in omaggio [illegible] loro ospiti due oggetti in [illegible].

[illegible] - Il Saint-Vincent [illegible] è ancora salvo, mentre [illegible] rossoneri [illegible] tornati sconfitti da Moncalieri

# Ora basterà un pareggio

## L'Asti, diretto concorrente per [illegible] salvezza, non ha perso con la Levante - Il calendario sembra comunque favorire i termali, che domenica hanno vinto pur sbagliando due rigori

SAINT-VINCENT — Pur vittorioso sul Ventimiglia (2-1), il Saint-Vincent non può ancora festeggiare la salvezza. [illegible] pareggio conseguito dall'Asti [illegible] terreno della Levante (2-2) [illegible] garantisce [illegible] termali [illegible] permanenza nel campionato Interregionale. I «galletti», a un turno dalla conclusione [illegible] torneo, sono a quota ventiquattro mentre i biancoleati hanno ventisei punti come il Pinerolo e [illegible] Levante.

Si deciderà quindi [illegible] domenica prossima quando il Saint-Vincent renderà visita alla Cairese e l'Asti ospi[illegible] l'Albenga [illegible] sa per la vittoria finale.

Il successo sul Ventimiglia potrebbe, in ogni caso, risultare determinante. I liguri si sono presentati al «Perucca» in una tranquilla posizione [illegible] centroclassifica cercando [illegible] controllare il gioco a centrocampo con il solo Russo in posizione avanzata. I biancocelesti, dovendo assolutamente conquistare la vittoria, si sono schierati con la formula a tre punte [illegible] Cusano in campo nonostante le [illegible] perfette [illegible]

Saint-Vincent. Il portiere del Ventimiglia è battuto e osserva il pallone che finisce in rete

Osserva il capitano del Saint-Vincent: «*Ho giocato per necessità cercando di dare il mio contributo d'esperienza in una partita decisiva per la salvezza. Le cure del fisioterapista mi hanno permesso di scendere in campo, ma non ero certamente al meglio della condizione fisica. Era però troppo importante la posta per mancare all'incontro. Ho sofferto, ma sono contento di aver rischiato*».

Al Saint-Vincent sarà sufficiente ottenere un pareggio domenica prossima per assicurarsi la matematica certezza della permanenza nell'Interregionale. I biancocelesti hanno comunque fatto soffrire i propri tifosi. Prima [illegible] sbloccare il risultato con Garattini i termali hanno sbagliato due calci di rigore. Prima Saccavino e poi Cusano hanno infatti calciato male.

Spiega capitan Cusano: «*Lo specialista dei tiri dal dischetto è Saccavino, ma dopo che si è fatto respingere il primo tiro dagli undici metri l'ho visto titubante e così ho calciato io il secondo rigore. Due o tre finte del portiere mi hanno ingannato e ho angolato troppo [illegible] conclusione che [illegible] è infranta sul palo esterno [illegible] destra [illegible] Ozenda*».

In precedenza [illegible] stata una gran parata di Fessia a negare a Vella (migliore in campo) il gol. La doppia opportunità fallita dal Saint-Vincent poteva risultare determinante [illegible] piano morale, ma i [illegible] trovato [illegible] forza necessaria per superare il difficile momento. E' stato un gran tiro dal limite di Garattini a sbloccare il risultato.

Per il difensore si è trattato del primo gol in due anni di permanenza nel Saint-Vincent: «*Se veramente sarà una rete decisiva* — osserva Ga[illegible] — *valeva la pena di aspettare due stagioni per assaporare [illegible] gioia del gol. Abbiamo lottato con gran determinazione e, alla fine, siamo stati premiati. Il Ventimiglia [illegible] ha comunque impegnati [illegible] fondo facendo il proprio dovere senza regalare nulla*».

Nella ripresa Garattini è stato poi espulso per somma di ammonizioni (prima di lui aveva preso anzitempo la via degli [illegible]gliatoi il ligure Biancardi) sul punteggio di 2-1 fissato da Girelli (bel [illegible]gonale al termine di una triangolazione cominciata da Monteforte, perfezionata da Cusano e conclusa alle spalle di Ozenda dall'ala destra e da Basso).

Più di una recriminazione tra gli ospiti. Dice l'allenatore del Ventimiglia, Pisano: «*Dopo pochi minuti si è capito che [illegible] partita doveva vincerla il Saint-Vincent. L'arbitraggio [illegible] stato ridicolo favorendo in continuazione i termali. Se il primo rigore era dubbio, il secondo era inesistente. Non capisco l'atteggiamento dei giocatori biancocelesti che continuavano a lamentarsi del nostro gioco troppo maschio mentre abbiamo disputato una partita di tutta tranquillità senza mai ricorrere a falli cattivi per frenare le iniziative di Cusano e compagni*».

Il successo ha comunque premiato la prova generosa [illegible] Saint-Vincent [illegible] dove attendere l'ultima partita per [illegible] il proprio destino. Il calendario sembra favorire i termali che renderanno visita a una Cairese ormai salva mentre [illegible] ospiterà l'Albenga: la squadra di Gianni Mialich [illegible] a [illegible] punti dalla capolista Juve Domo e può quindi [illegible] ra [illegible] nell'aggancio.

Per i «galletti» [illegible] compito quindi sicuramente più difficile, ma i risultati a sorpresa non [illegible] mancati negli ultimi turni quindi per evitare spiacevoli imprevisti sarà necessario ottenere almeno un pareggio a [illegible].

**Sigfrido Beneyton**

### ■ Ouvrier-Perrin quinto posto al «Monviso»

AOSTA — I campioni valdostani di sci-alpinismo Ouvrier [illegible] Perrin [illegible] sono andati oltre il quinto posto nel Giro del Monviso, gara internazionale sulla distanza dei 33 chilometri inserita in [illegible] challenge patrocinato dalla Regione Piemonte con un [illegible] montepremi.

Tra le 68 coppie in gara il successo è andato a Weiss e Milesi delle Fiamme Oro davanti ai forestali Negroni e Mazzocchi, i bergamaschi Pedretti e Pasini [illegible] gli austriaci Kappeler e Hoeness. (c. c.)

# E l'Aosta non trova il gol anche con un uomo in più

## La squadra di Feder ha perso [illegible] rigore - Buon esordio [illegible] Ansermin tra i pali

AOSTA — «*Se la Juve Domo era riuscita a conquistare la vittoria grazie a un autorete di Cirillo, il Moncalieri si è assicurato i due punti con un calcio [illegible] rigore. Pur disputando delle valide partite non riusciamo [illegible] fare punti. Non posso però muovere alcun appunto ai ragazzi che hanno dimostrato anche contro i torinesi di aver ancora il desiderio di lottare*». Mirko Feder analizza la battuta d'arresto subita dall'Aosta (1-0) sul terreno del Moncalieri nel penultimo turno del campionato Interregionale.

I rossoneri hanno giocato una discreta partita, ma non [illegible] riusciti a ottenere [illegible] risultato positivo. A dare [illegible] successo [illegible] padroni di casa è stato un rigore trasformato da Pisani e concesso per [illegible] fallo [illegible] Bergamo sull'irocheno Sadq. L'Aosta aveva in precedenza avuto con Seravalle l'opportunità [illegible] vantaggio, tuttavia [illegible] della punta rossonera era stata respinta sulla linea [illegible] porta con l'estremo difensore piemontese ormai fuori causa.

Stefano Seravalle

«*La partita* — sottolinea Feder — è [illegible] *molto equilibrata. Se [illegible] Moncalieri ha fatto registrare una maggior pressione offensiva, noi ci siamo resi pericolosi più volte in contropiede. Un pareggio avrebbe premiato la generosa prova collettiva della squadra che [illegible] comunque dimostrato [illegible] essere ancora viva nonostante l'ormai matematica retrocessione*».

L'incontro è risultato valido sotto [illegible] profilo agonistico, [illegible] piuttosto scadente [illegible] punto di vista tecnico. Il Moncalieri aveva assoluta necessità di conquistare i due punti per assicurarsi la salvezza. Con la vittoria sui rossoneri i torinesi hanno staccato il biglietto per la permanenza nell'Interregionale.

Dice ancora Feder: «*La squadra di Pasqua ha giocato con molta determinazione, a volte persino eccessiva. E' stata una battaglia sul piano fisico con i [illegible] che hanno sempre saputo mantenere [illegible] la calma. Nell'ultimo quarto [illegible] ci siamo trovati in superiorità numerica per l'espulsione di Cavaliere (fallo di reazione su Anile), però pur premendo [illegible] siamo riusciti [illegible] agguantare il pareggio*».

Nell'Aosta ha esordito tra i pali Fabio Ansermin. Il giovane portiere ha avuto qualche incertezza all'inizio, ma una volta passato il mo[illegible] dell'emozione [illegible] dimostrato buone qualità.

Feder ha presentato Scaduto libero per poi spostarlo, dopo aver subito il gol, in marcatura arretrando Cuc davanti ad Ansermin con l'inserimento di Faccincani al posto di Bergamo. L'allenatore ha giocato la carta della punta in più per recuperare lo svantaggio, ma la mossa tattica [illegible] avuto esiti concreti anche se ha messo in difficoltà i padroni di casa.

«*Era comunque importante* — conclude Feder — *dimostrare di avere ancora qualche stimolo per terminare in modo dignitoso [illegible] campionato*». s. b.

### ■ Scala secondo nella gara [illegible]taplano-sci

CRANS-MONTANA — Ezio Scala, 29 anni, deltaplanista aostano, [illegible] conquistato [illegible] secondo posto assoluto nella competizione internazionale «Delta Cup» (combinata deltaplano e sci) svoltasi a Crans-Montana, in Svizzera.

Alla gara, oltre a Scala, hanno partecipato anche i valdostani: Remo Bouillet, 31 anni, di Introd (diciottesimo posto assoluto), e Federica Luboz, 28 anni, di Courmayeur, che ha conquistato [illegible] secondo posto nella classifica femminile.

Tra i trentacinque concorrenti [illegible] tutta Europa c'erano anche: Didier Favre, uno dei migliori deltaplanisti europei (quinto posto assoluto), [illegible] altri tre rappresentanti della nazionale svizzera di deltaplano.



PROMOZIONE - Si parla [illegible] rilancio con una squadra nuova

# Fusione tra S. Orso e Gressan?

AOSTA — E' terminata con una sconfitta (2-0) l'avventura del Sant'Orso nel campionato [illegible] Promozione. I biancoverdi hanno concluso il torneo all'ultimo posto della classifica e retrocedono in Prima Categoria [illegible] termine di una stagione travagliata e povera [illegible] soddisfazioni. [illegible] infliggere l'ennesima delusione ai tifosi aostani è [illegible] il Montanaro che ha superato le compagine del presidente Baccega con una doppietta di Grasso.

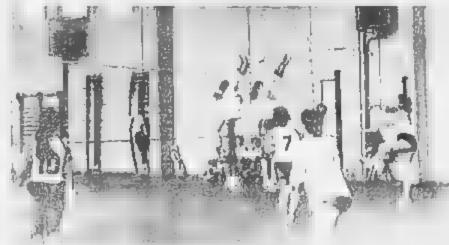
Dice l'allenatore Giulio De Ceglie: «*Nel primo tempo abbiamo ribattuto, colpo [illegible] colpo, alle iniziative degli ospiti disputando [illegible] buona prestazione. Nella ripresa, [illegible] contrario, siamo notevolmente calati sul piano atletico e i piemontesi hanno segnato due volte. Dopo aver subito la prima rete non abbiamo trovato la forza necessaria per reagire e il Montanaro ha sfruttato le [illegible] lacune di tenuta*».

Per il Sant'Orso [illegible] conclude una stagione amara. Il futuro della squadra biancoverde è ancora denso di nubi. Si continua a parlare [illegible] fusioni e l'ipotesi [illegible] un prossimo «matrimonio» è più probabile. La squadra che potrebbe unirsi a quella del presidente Baccega è [illegible] Gressan, che è retrocesso in Terza Categoria, ma [illegible] strutture di tutto rispetto per ricominciare la salita verso campionati superiori.

Sembra da [illegible] l'accorpamento [illegible] il Saint-Christophe dopo la salvezza conseguita dai granata di Ercole Dandres. Anche a livello di allenatore non c'è ancora nulla di concreto. Mauro Baccega aveva dichiarato [illegible] avere piena fiducia in De Ceglie e che ne avrebbe proposto la conferma «*però* — sottolinea il tecnico — *non ho avuto alcun incontro con il presidente, quindi non so nulla sul domani. E' comunque certo che prima di accettare [illegible]mente [illegible] guidare il Sant'Orso [illegible] dero conoscere a fondo i programmi societari perché non sono più disposto ad affrontare un'altra annata come quella che si è appena conclusa*». s. b.

[illegible] - La squadra di Moro è a un passo dalla promozione in C1

# Il Valfin è tornato in vetta

## Sconfitto il Kennedy (3-0) - Sabato gli incontri decisivi, ma le aost[illegible] hanno il miglior «quoziente set» nei confronti delle dirette avversarie - La Gagliardi, ormai promossa in C2, ha ottenuto la 21ª vittoria consecutiva

Aosta. Il muro formato dalla Ottavi e dalla Mauro respinge la «schiacciata» di un'avversaria

AOSTA — Il Valfin Cral Cogne ha fatto un altro importante passo avanti verso [illegible] promozione [illegible] serie C1 [illegible] pallavolo femminile. Le aziendali hanno [illegible] Kennedy per 3-0 e hanno raggiunto in vetta il Meneghetti superato in casa dal Sala per 3-2. Nel campionato di serie [illegible] maschile ennesima vittoria della Gu[illegible] Villata, già promossa in C2.

Il successo del Valfin Cral Cogne non è stato sufficiente per ottenere il passaggio di categoria con [illegible] turno d'anticipo sulla conclusione del campionato. La battuta d'arresto interna del Meneghetti ha rivoluzionato [illegible] classifica che vede adesso al comando un terzetto formato dalle aostane, dalle torinesi e dal Sala.

Le due promozioni [illegible] decideranno sabato prossimo [illegible] la squadra di Giorgio Moro che [illegible] trova [illegible] vantaggio sulle altre due rivali nella differenza set (decisiva in [illegible] conclusione [illegible] parità). La Borio e compagne vantano un più 30 nel computo [illegible] set vinti e persi, il Sala [illegible] 33 e il Meneghetti più 32.

Osserva Giorgio Moro: «*Per acquisire il diritto a partecipare al prossimo campionato [illegible] sarà sufficiente vincere [illegible] qualsiasi risultato, sabato prossimo contro [illegible] Novi*».

Al Valfin Cral Cogne sono bastati cinquanta minuti per aggiudicarsi l'incontro. Vinto il primo set per 15-2 le aostane si [illegible] imposte nel secondo e nel terzo parziale sempre per 15-9 facendo registrare una [illegible] supremazia. L'ottima ricezione e la precisione nell'applicazione degli schemi d'attacco sono state le armi vincenti delle aziendali che hanno fatto un passo avanti decisivo verso la promozione anche se dovranno attendere l'esito della partita [illegible] sabato prossimo.

La Gagliardi ha ottenuto la ventunesima vittoria consecutiva sconfiggendo [illegible] Villata per 3-2. I mobilieri hanno conservato l'imbattibilità soffrendo però più del previsto per aver ragione degli ospiti. Assente Zoccante, la squadra di Marco Varisella ha alternato momenti di buon gioco a fasi di deconcentrazione, che hanno consentito ai piemontesi di aggiudicarsi due [illegible].

Dominato il primo parziale (15-2) Bertoni e compagni hanno perso il secondo set per 15-11 per tornare [illegible] vantaggio (15-7) e farsi [illegible]mente raggiungere (15-11). Nell'ultimo e decisivo parziale la Gagliardi non concedeva spazio [illegible] Villata e si aggiudicava l'incontro con un eloquente 15-6. s. b.

[illegible] - Terza giornata del Trofeo Dal Bosco a Champdepraz

# E Costabloz ha fatto «13»

CHAMPDEPRAZ — Alla terza giornata di gara (24 coppie partecipanti) il Trofeo Dal Bosco sembra aver trovato nell'issognen Lando Costabloz il protagonista del [illegible]. Costabloz si è portato in testa alla graduatoria con tredici punti lasciando a quota otto un terzetto formato da Beniamino Dublanc (Issogne), Sergio Dimitroff (Verrayes) e Renato Dal [illegible] (Champdepraz).

Renato [illegible] Bosco [illegible] giocato con Costabloz nell'ultima competizione che la coppia ha vinto, sconfiggendo in finale Renato Challancin (Arnad) e Leo Perron (Châtillon), mentre «deun le 4» hanno concluso le squadre di Osvaldo Govoni, Mario Peracca [illegible] Emilio Pinet, Ugo Danna.

Il primato di Lando Costa[illegible] è frutto anche del [illegible] ottenuto nella seconda giornata del Trofeo Dal [illegible]sco in coppia [illegible] Michelino Brunod, di Châtillon (i due [illegible] sconfitto in finale Enzo Merlet e Aldo Dublanc e del punto di partecipazione conseguito alla prima prova. Il torneo proseguirà [illegible] per due [illegible]. 7 e 14 maggio.

Ha preso il via anche la stagione delle gare a coppie fisse, sempre a Champdepraz con il Trofeo Anpi (Associazione nazionale partigiani), vinto da [illegible] giocatori di Pontey Ives Theodule e Nando [illegible]iod, che in finale hanno superato [illegible] Pinet e Walter Pinet, entrambi esponenti della sezione di Issogne.

Le coppie Ivo Fosson-Vittorio Herin e Renato Creux-Renato Dal Bosco sono giunte in semifinale. [illegible] Lando Costabloz [illegible] finito «deun le 8» (il giocatore era in squadra con Silvano Pinetti con altri noti protagonisti del palet quali Piero Co[illegible], Carlo Personettaz e Ugo Danna, che si sono sempre messi in [illegible] nei campionati finora disputati [illegible] Valle. e. ro.

### ■ Cervinia, «la più amata» degli [illegible]

AOSTA — Cervinia è ancora la località di sport invernali più amata dagli italiani. Come lo scorso anno il centro della Valtournenche ha vinto il referendum che si è protratto per sei mesi tra i lettori della rivista specializzata «Sciare». Cervinia [illegible] ottenuto 4418 voti ed ha vinto di misura su Barzio (4405) e Valgardena (4135).

Si è ripetuto il risultato di un anno fa, mentre in precedenza, nelle quattro edizioni del concorso, Cervinia aveva vinto nel 1981 e 1987 e Courmayeur nel 1980.

Alla località valdostana ha giovato non poco l'entrata in funzione della nuova cabinovia per Plan Maison.

Tra le località valdostane in classifica nel referendum segnaliamo ancora Courmayeur (ottava con 3823 voti), Pila (18ª con 3000), Torgnon (37ª con 2483) e Crevacol (3[illegible] [illegible] mentre più lontane sono finite nell'ordine Gressoney, Brusson, Champoluc e La Thuile.

### ■ I successi [illegible] Ranghino

BRUSSON — Barbara Ranghino è una ragazza polivalente. Dopo aver vinto due titoli italiani [illegible] staffetta nel fondo [illegible] il Comitato Alpi Occidentali, a livello [illegible] categoria aspiranti, è arrivata a Brusson dove con la [illegible]miglia gestisce un camping. In pochi mesi [illegible] è laureata campionessa italiana juniores di gran fondo sugli skiroll ed ha vinto con [illegible] Libertas Challant [illegible] titolo italiano a squadre juniores di corsa [illegible] montagna. Ora ha chiuso la stagione invernale al quarto posto in Coppa Italia di fondo. (c. c.)

## FIOLET - La competizione sui campi regionali di Les Iles

# Il «bâton d'or» a Olivier con un punteggio record

### Il campione di Gignod si riconferma per l'ottava volta - Nelle squadre vince il St-Christophe

Les Iles. Un giocatore del «bâton d'or» lancia il fiolet. Nel riquadro Daniel Olivier (Foto Cerise)

AOSTA — Raccontare della manifestazione del «bâton d'or» di fiolet, dire del cielo imbronciato e del [illegible] vento pomeridiano, segnalare il folto pubblico e il calore del bravo di incitamento, citare infine il vincitore, Daniel Olivier è il compito del cronista, ma il [illegible] conto rischia di diventare monotono quando tutto sembra essersi svolto secondo un copione già noto, [illegible] il grande Daniel Olivier ancora una volta imbattuto e imbattibile, dall'alto dei 100 punti esatti che sui campi regionali di Les Iles nessuno finora aveva [illegible] fatto sulle 10 battute.

[illegible] spettatori hanno seguito l'azione di tutti i migliori giocatori spostandosi disciplinatamente «de place en place» a cercare i favoriti, ma tutti alle 4 del pomeriggio erano venuti per vedere lui, per ammirare i suoi colpi potenti, per assistere al suo puntare [illegible] alto [illegible] bacchetta dopo il lancio del fiolet e ai suoi salti un [illegible] goffi, sprizzanti la gioia del tiro azzeccato. E Daniel [illegible] ha deluso. Ha centrato [illegible] 12, tre 11, due 10, tre 9 e un 8 per un totale di 100 punti tondi tondi e risultati tabù per tutti.

«*C'è tempo troppo al bâton* — confessa alla fine Daniel — *ormai in casa ho quasi un posto fisso*». Con questa le vittorie salgono a otto nell'arco di tredici [illegible]. Dice ancora Olivier: «*In realtà dovrebbero essere nove perché in una delle prime edizioni alle quali partecipai fummo giunti anch'io giunsi allo spareggio, poi la vittoria andò al mio avversario nonostante avesse [illegible] un'irregolarità all'ultimo tiro*».

Quest'anno, invece, nessun problema e una vittoria netta che non fa una grinza. Distanziato di sette punti (a quota 93) si è piazzato Carlo Emilio Cottin di Allein, protagonista [illegible] una grossa prestazione che soltanto Olivier avrebbe potuto superare. In verità [illegible] ha provato [illegible] molto determinazione anche Carlo Ferrara, [illegible] quando ha compreso [illegible] [illegible] poter più raggiungere i cento punti di Daniel [illegible] e deconcentrato alle ultime battute finendo così terzo con 92. Ottimi i [illegible] punti [illegible] Giulio Subet, di Gignod, che ha staccato la quarta [illegible] della serie A.

Il successo a squadre non poteva sfuggire al Saint-Christophe Petrol System, che ha totalizzato 400 punti staccando un ottimo Allein (393), Gignod (384) e Bosses Emmeauto Lancia (383). In serie [illegible] [illegible] vittoria individuale è andata a [illegible] giovane di Saint-Oyen, Roberto Ferré, che con 88 punti era stato in testa tutta [illegible] mattinata, mentre al secondo posto Stefano Rollet, del Bosses E.L. (85 punti) può recriminare sulla bicca al terzo tiro, altrimenti avrebbe potuto puntare più in alto: terzo è finito Donato Borbey di Charvensod. Nella classifica a squadre sempre in [illegible] B si è imposta Porossan Nitri Renault (310) davanti ad Arpuilles (307) e Valpelline (304).

[illegible] *altre categorie* - *Serie C*: 1. Fulvio Marcoz (Etroubles) 76; 2. Fabrizio Carrel (Arpuilles) 78; 3. Marino Cerise (Gignod) 68. *Squadre*: La Salle III 290, Saint-Oyen 281, Nus 278. *Serie D*: 1. Mauro Brunin (Courmayeur) [illegible]; 2. [illegible] Follien (Aosta) e Patrick Subet (Gignod) 69. *A squadre*: Aosta 273, Saint-Christophe IV 255, Gignod II 249. *Veterani*: 1. Albino Subet (Gignod) 81. *Juniores A*: 1. Silvano Avoyer (Bosses) 64. *Juniores B*: 1. Maurizio Marcoz (Charvensod) 47.

c. ro.

## «Azzurrissimo» si è colorato di rossonero

# E dalla nebbia uscì il giovane Tussidor

### Ermanno, a sorpresa, ha vinto al Breuil [illegible] gara più lunga del mondo

Ermano Tussidor

CERVINIA — Al traguardo [illegible] [illegible] «Azzurrissimo» tutti si aspettavano di vedere sbucare dalla foschia del Ventina Alberto Tomba o Pirmin Zurbriggen, ma l'annunciato duello tra i due più grandi sciatori del mondo è rimasto un sogno non realizzato dagli organizzatori di questa seconda edizione, comunque ben riuscita (nonostante l'inclemenza del tempo) e con non pochi campioni tra i 1472 protagonisti.

La folla valdostana ha gioito comunque [illegible] [illegible] bellissima affermazione di Ermann Tussidor, [illegible] alpino ventiduenne [illegible] La Thuile, che da giovanissimo era [illegible] grande talento e che ha dovuto in seguito pagare troppe volte il [illegible] con [illegible] sfortuna. Ermann aveva classe [illegible] vendere e i tecnici credevano forse più in lui che non nel gemello Indro, biondissimo come il [illegible]llo.

Poi è arrivato il tragico incidente stradale in cui perse la vita lo sciatore della Val d'Ayas René Vysendaz: [illegible] subì un trauma gravissimo, la sua vita rimase appesa a [illegible] filo per alcuni giorni, ma con il tempo riuscì a reagire e a ritornare nel suo mondo dello sci forse [illegible] [illegible] con i risultati di prima, [illegible] con [illegible] tempra, [illegible] determinazione che fanno di [illegible] ragazzo una bella figura sportiva.

[illegible] cilindro [illegible] questo «Azzurrissimo 2» è così uscito il [illegible] [illegible] Ermann Tussidor, che ha percorso gli 11 chilometri della pista in 7 minuti 9 secondi e 74 centesimi, lasciandosi alle spalle atleti quotatissimi come il nazionale francese Crétier (secondo a 5), Danilo Sbardellotto (3), Igor Cigolla e tanti altri tra cui gli altermutissimi elvetici Paul Accola e Silvano [illegible] senza poi dimenticare in [illegible] azzurra anche Guido Gerosa, [illegible] quale [illegible] l'Oscar delle cadute.

Tra i valdostani è stata una giornata particolarmente felice anche per Franz Fassin, un ragazzo [illegible] Brusson in maglia azzurra, che è in continuo crescendo [illegible] risultati e [illegible] determinazione. A dimenticare [illegible] fitta nevicata e [illegible] raffiche di vento, a volte terribili, [illegible] Cervinia basterà [illegible] settimana sotto il sole della California e della Florida (viaggio-premio per i vincitori) e [illegible] Ermann Tussidor [illegible] sarà la giovane di Selvino Lara Magoni, che proprio sulle nevi di Cervinia nei campionati italiani allievi e ragazzi ottenne le [illegible] prime affermazioni importanti di una carriera molto promettente.

[illegible] graziosa Lara [illegible] è permessa il lusso [illegible] sconfiggere per due secondi la più titolata delle Magoni, la campionessa olimpica di Sarajevo. Le due Magoni [illegible] cugine, ma tra le due famiglie, forse anche per una sana rivalità sportiva, [illegible] e che i rapporti siano frequenti. E' stato di colore [illegible] «Azzurrissimo 2», (ci si permetta il gioco di parole), ma non il mini KL: a succedere [illegible] donnaziese Giulio Zanardi in questo tratto cronometrato è stato il finanziere Michele Fontana a 82.981 Km/h.

A tutti i vincitori hanno stretto la mano i numerosi vip presenti a Cervinia, da Gustavo Thoeni a Paolo De Chiesa, a Leonard Stock. A Cervinia, passato [illegible] bufera e senza dimenticare gli esaltanti momenti [illegible]onistici di questa edizione, si guarda già ad «Azzurrissimo 3» con la speranza di trovare finalmente una bella giornata [illegible] sole che illumini la gara di sci più lunga e sicuramente tra le [illegible] affascinanti del mondo in termini di maratona della neve.

Casarino Cerise

## Bocce, gara di categoria [illegible]

AOSTA — Aurelio Parisio e Antonio Modaferri si [illegible] [illegible] aggiudicati la gara a coppie di [illegible] riservata alla Categoria D che ha visto la partecipazione di [illegible] giocatori. I portacolori della Vima Marmi hanno preceduto Andrea D'Alonzo-Sergio Chabloz (Sant'Orso Pila), Leandro e Massimo Martinetti (Sant'Orso Pila) e Giovanni Idone-Silvano Pinet (Amici [illegible] e Palet di Verrès).

## [illegible] [illegible] dello Yeti

AOSTA — Ottimo esordio dei portacolori dello Yeti Orivola [illegible] Cervinia nella gara d'apertura del campionato italiano di monopattino disputata ad Acqui Terme.

Dario Franco, Ezio Juglair, [illegible] Vietti, Marino Stradelli, Stefano Pissini e Massimo Chatrian [illegible] sono infatti assicurati il successo compiendo 142 giri del percorso di [illegible] seicento metri precedendo la formazione del Jonathan Sport.

## Spareggio [illegible] Doues e Ollomont

AOSTA — Ci sarà un'appendice [illegible] campionato di rebatta. Lo Chevrot ha sconfitto il Doues per 1314-1178, costringendo i dolar allo spareggio per il titolo contro Ollomont (che ha vinto facilmente [illegible] Charvensod).

Sorpresa [illegible] terie [illegible] [illegible] [illegible], dove il Quart capolista del girone [illegible], ha perso contro il Saint-Marcel (1238-944) e anche il suo immediato inseguitore, il St-Christophe Petrol System, è stata fermata dal Verrayes 1478-1198.

La giornata rilancia dunque i vereyoun, anche se il Quart rimane a quattro punti [illegible] vantaggio. Nel girone A hanno vinto Châtillon Nitri Renault I, Nus e St-Vincent.

(c. ro.)

## Biliardo, Altomonte s'impone

AOSTA — Il trofeo Cral Cogne di biliardo per la specialità della goriziana individuale ha fatto registrare la vittoria di Aurelio Altomonte che [illegible] sconfitto in finale Nino Petroz.

(a. b.)

## Oggi festa del patrono: cerimonia in piazza dopo l'esibizione degli sbandieratori

# San Secondo torna nella [illegible] nicchia

**La copia della statua, tolta dalla facciata [illegible] chiesa [illegible] 1870, sarà inaugurata stamani [illegible] - L'offerta del Palio [illegible] Collegiata - Si prepara la grande fiera carolingia di [illegible]**

### Sciopero vigili?

ASTI — Salvo accordi dell'ultima ora, domani mercoledì, giorno [illegible] fiera carolingia, dovrebbe svolgersi lo sciopero dei vigili urbani proclamato da Cgil e Cisl. Le due organizzazioni rappresentano 45 vigili su 69 in organico. L'agitazione era stata annunciata già nei giorni scorsi ed [illegible] [illegible] riconfer[illegible] ieri mattina dopo che gli incontri tra sindacato e amministrazione comunale non hanno dato esiti positivi. Spiegano Rossano Gambino (Cgil) e Remo Arione (Cisl): «La giunta ha accolto parzialmente le nostre richieste deliberando i [illegible] di formazione e assumendo un impegno verbale attraverso l'assessore Bertolino sui problemi della sicurezza, rimane invece lontano l'accordo sull'organico». I sindacati chiedono l'istituzione, prevista dai contratti, della figura dell'istruttore di vigilanza: secon[illegible] Cgil e Cisl in organico ne andrebbero previsti 14 mentre l'amministrazione comunale sarebbe disposta ad inserirne solo 3. Di qui la decisione del sindacato di confermare lo scio[illegible]. Domani comunque [illegible] garantita una pattuglia per [illegible] interventi in [illegible] di incidenti e la reperibilità [illegible] contingente a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'agitazione provocherà inevitabilmente dei disagi in un giorno in cui nel capoluogo confluiranno migliaia di persone. (f. la.)

ASTI — Oggi martedì è giornata dedicata a San Secondo patrono della città. Gli uffici comunali resteranno chiusi. Alle 11,45 gli [illegible]dieratori dell'Asta daranno [illegible] spettacolo sulla piazza dedicata al santo.

Mezz'ora dopo si svolgerà [illegible] cerimonia della «ricollocazione» della statua del [illegible] sulla facciata della Collegiata. Si tratta di una copia dell'originale (oggi di proprietà privata nel giardino di una villa a Quarto) che nel 1870 venne staccata dalla facciata della chiesa. «L'impegno dell'amministrazione [illegible]nale — ha detto il sindaco Galvagno — passa anche attraverso una adeguata valorizzazione degli aspetti storico-artistici legati alla tradizione popolare. Per questo è stato ideato il progetto di ricollocare sulla facciata della Collegiata la statua. L'operazione è stata resa possibile dall'intervento finanziario della Gate [illegible] che [illegible] il proseguimento di una collaborazione fra l'ente pubblico e l'azienda privata».

La nuova statua è opera dello scultore Raffaele Mondini di Torino. All'interno della chiesa è stata allestita una [illegible] sulla storia del monumento. Poco dopo mezzogiorno si terrà infine la tradizionale cerimonia dell'offerta del [illegible] alla Collegiata, presenti autorità, rettori del Palio e una rappresentanza di Biberach (Germania Federale) e di Valence (Francia), città gemellate [illegible] Asti.

Le due città doneranno oggi l'olio della lampada che arde dinanzi alle reliquie del santo.

Oltre al Palio il Comune offrirà, secondo la tradizione, alcune monete [illegible] Zecca Astese.

Intanto tutto è pronto per la fiera carolingia di mercoledì, una delle più antiche del Piemonte.

L'amministrazione comunale ha lanciato un appello agli automobilisti del capoluogo; al fine di evitare [illegible]samenti nel centro città si consiglia [illegible] lasciare a casa l'auto.

Tra i provvedimenti [illegible] materia [illegible] viabilità a partire [illegible] mezzanotte di oggi martedì è prevista [illegible] chiusura delle seguenti strade e piazze: Campo del Palio, piazza Alfieri, piazza Libertà, via Brofferio nel tratto tra via Cavour e piazza Libertà, via Nino Costa, via De Rolandis, piazza Astesano, via Gardini, via Garibaldi, piazza [illegible] Secondo, via Gobetti, piazza Statuto nel tratto tra via Cavour e piazza San Secondo, piazzetta San Paolo, via Ottolenghi, via Pelletta, via Alfieri nel tratto [illegible] via Balbo e piazza San Secondo.

Vittorio Marchisio

Asti. La statua di San Secondo viene inserita nella nicchia ricavata [illegible] facciata della chiesa

## Una tradizione secolare che si ripeterà anche oggi ad Asti

# *Gli avvocati e la storica torcia*

Nel corteo di oggi in onore [illegible] San Secondo ci sarà anche [illegible] rappresentanza degli [illegible]cati astigiani con un torcia accesa. E' una tradizione antichissima. La ricorda in questo suo intervento Francesco Benzi presidente dell'Ordine degli [illegible] e procuratori di Asti.

*«Narrano gli storici della Città che nell'anno 1324 venne istituito in Asti il "Collegio dei Procuratori e Causidici e dei [illegible]" retto da propri Statuti [illegible] poi modificati e confermati nel 1381 e poi ancora nel 1538 da Emanuele Filiberto.*

*«Per la verità gli Statuti del 1334 si riferiscono ad una realtà ben più antica: gli avvocati e procuratori era[illegible] [illegible] sempre ben presenti nella vita della nostra città, in particolare — e si può dire anzi con ancora maggiore rilevanza — nel lungo periodo della libera repubblica che proprio poco prima del 1334 era finita, nel 1314, quando sopravvenne la signoria d'Angiò.*

*«Agli Avvocati e procuratori erano attribuite particolari prerogative: se era vacante [illegible] giudicatura della Città, doveva [illegible] scelto tra i membri del Collegio chi provvisoriamente ne disimpegnasse la carica: fra gli stessi membri poi era formata una rosa di tre e fra questi uno era eletto a podestà o giudicente. Gli avvocati e procuratori facevano parte [illegible] diritto del Consiglio Generale, che era composto altresì di 180 membri, divisi [illegible] egual numero in nobili e popolani; quando il Consiglio era convocato, tutti i membri ad uno ad uno erano chiamati dal podestà e salivano "in arengheriam", cioè alla ringhiera (di qui le parole dei nostri tempi "arengo", "arringare", "arringa").*

*«Agli Avvocati e Procuratori poi spettava il privilegio ed il dovere — come [illegible] badiscono proprio gli Statuti del 1334 — di intervenire ufficialmente nel giorno festivo di San Secondo alla cerimonia nella Chiesa del Santo, e di offrire una torcia: ecco perché nel corteo che dal Palazzo Municipale, percorsa la piazza, si porta nella Chiesa del Santo vi è il "priore" con la torcia, circondato dagli altri membri dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori [illegible] l'antica bandiera del Collegio. Il "priore", [illegible] tempo veniva designato ogni anno, è ormai per lunga tradizione l'ultimo iscritto all'albo dei procuratori. Per questo la cerimonia che si svolge nel giorno della festa patronale di San Secondo è la celebrazione di un rito antico che vede gli avvocati e procuratori come protagonisti, come istituzione che fu di raccordo e [illegible] pacificazione fra [illegible] potere civile e quello ecclesiastico e che era, e rimane, a fianco dei cittadini per la loro tutela. La festa di San Secondo è dunque anche il giorno celebrativo dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Asti: che compie oggi 654 anni.*

Francesco Benzi

## Anche la Provincia contraria alla installazione

# Montechiaro rifiuta il rischio alluminio

**Invano i dirigenti dell'azienda hanno spiegato le fasi della lavorazione**

MONTECHIARO — Continua a far [illegible] la progettata installazione nella ex cava Dezzani di regione Bettola, poco fuori [illegible] paese, di una fabbrica per la lavorazione dell'alluminio con annessa [illegible] per una successiva cernita.

Erano state presentate due domande per la costruzione dell'impianto e per l'apertura della discarica rispettivamente [illegible] Comune di Montechiaro e alla Provincia. Si è scatenata una battaglia: la fabbrica garantirebbe venti nuovi posti di la[illegible] ma i timori su una eventuale pericolosità delle scorie della lavorazione hanno indotto il Consiglio comunale a respingere la domanda; [illegible] è anche costituito [illegible] [illegible] per l'ambiente che ha promosso una raccolta di firme contro la discarica: circa la metà degli abitanti del paese (in tutto sono 1400) hanno già aderito.

Ora è scesa in campo an[illegible] l'amministrazione provinciale che ha indetto una riunione della Giunta provinciale e di quella comunale di Montechiaro. Erano presenti anche rappresentanti della «Eco recuperi» e della «Montechiaro SpA» interessate all'installazione del complesso (industria e discarica) contestato dai montechiaresi. L'amministratore della Eco recuperi e della Montechiaro SpA, Paolo Costantini, ha dichiarato che: *«Non essendoci combustione durante le fasi [illegible] lavorazione dell'alluminio [illegible] si porrebbe il problema delle emissioni di fumi. Inoltre* — ha aggiunto Costantini — *i dati sulla permeabilità dell'argilla eseguiti dal Politecnico di Torino confermano la possibilità di installare [illegible] discarica».*

Nonostante ciò, durante la seduta, la giunta comunale e il sindaco del paese, Giovanni Conti, hanno ribadito il loro [illegible] sia alla lavorazione dell'alluminio. f. c.

### Way Assauto: accordo per la Fiera

[illegible] — Si è sbloccata, ieri mattina a Torino, la vertenza che opponeva da qualche settimana sindacato e Way Assauto. Dopo [illegible] ore [illegible] sciopero ieri la direzione dell'azienda metalmeccanica ha accettato [illegible] aprire, venerdì prossimo, le trattative sulla piattaforma sindacale. E' stata risolta anche la questione riguardante i due giorni di festività (oggi, San Secondo e domani, Fiera carolingia): i lavoratori oggi entreranno regolarmente in fabbrica, mentre il giorno festivo è stato fissato per domani, mercoledì.

### [illegible] da falsi impiegati Inps

CAMERANO CASASCO — Due pensionati sono [illegible] derubati da quattro persone, tre uomini e una donna, che si sono presentati come impiegati dell'Inps incaricati di controllare le ricevute delle pensioni. Le vittime del raggiro [illegible] Carolina C. 80 anni, vedova e Vincenzo P. 85 anni entrambi residenti in paese. La tecnica adoperata dai ladri è quella abituale: mentre gli anziani venivano intrattenuti, pare dalla donna, le altre tre persone rovistavano in casa alla ricerca di denaro. A Carolina C. sono stati rubati 1 milione e 700 mila lire in contanti, a Vincenzo P. 1 milione.

Un fatto analogo, sempre nei giorni scorsi, è avvenuto a Montiglio ai danni di un altro pensionato, Pietro [illegible] di 85 [illegible]: una donna spacciatasi per postina è entrata nell'abitazione dell'uomo con la scusa di controllare i versamenti della pensione, poi ha rubato da un [illegible] tutti i risparmi dell'anziano, circa 7 milioni in contanti.

### [illegible] al Colle Don Bosco

CASTELNUOVO DON BOSCO — Un incendio ha semidistrutto, domenica mattina, la cascina Scagliotta di proprietà dell'Ordine Salesiano al Colle Don Bosco. Le fiamme sviluppatesi probabilmente per un corto circuito, hanno bruciato completamente un deposito di [illegible] quintali [illegible] paglia e fieno facendo crollare [illegible] vasta parte [illegible] tetto. Sono stati alcuni sacerdoti del vicino tempio dedicato a Don Bosco a dare l'allarme. Sul posto sono giunte diverse squadre [illegible] vigili [illegible] fuoco di Asti, Torino e Chieri che hanno impiegato diverse [illegible] per lo spegnimento. Una [illegible] con una quarantina di capi di bestiame, annessa alla cascina, è stata fatta evacuare a scopo precauzionale. Nessun danno per gli animali. I danni complessivamente ammontano a 50 [illegible].

### Due giovani gravi per uno [illegible]

ASTI — Sono sempre gravi le condizioni di Gianluca Gai, 19 anni, abitante in via Statale 13 a Castell'Alfero e dell'amica [illegible] Cavallero, 17 anni, località Valle[illegible] ad Asti, rimasti coinvolti sabato pomeriggio [illegible] un grave incidente sulla statale per Moncalvo all'altezza della azienda vinicola Perlino. I [illegible] giovani [illegible] ricoverati al Cto di Torino [illegible] prognosi riservata. Il Gai era alla [illegible] [illegible] una Renault 5 che viaggiava [illegible] direzione di Asti.

**UN PRIMO MAGGIO UNITARIO**

**Asti. Domenica in occasione della festa del Lavoro si è svolto un corteo per le vie del centro città di lavoratori, rapppresentanti sindacali e dei partiti con stendardi, bandiere e striscioni inneggianti alla pace e al lavoro. In piazza Alfieri hanno parlato sui temi dell'occupazione, del fisco, per la pace alcuni sindacalisti: Angioletta Ghidella del coordinamento donne, Adriano Rissone del consiglio di fabbrica della Way Assauto, Francesco Caputo delle Acli e Aldo Rumagnoli della segreteria regionale della Cisl. La manifestazione astigiana è stata unitaria e organizzata dalla Cgil, Cisl e Uil**

# Liste elettorali

**Il 29 e 30 maggio si voterà con il sistema maggioritario a Roccaverano, Quaranti e Cortanze**

ASTI — Elezioni amministrative per il rinnovo [illegible] Consigli comunali in tre paesi dell'Astigiano a fine mese: il 29 e 30 maggio sa[illegible] chiamati [illegible] urne gli elettori di Cortanze, Quaranti e Roccaverano. Domani, mercoledì, scadrà il termine per la presentazione delle liste, poi si aprirà ufficialmente la campagna elettorale.

A Quaranti sono già state presentate due liste: una di 12 candidati, denominata «Bandiera, compasso, bilancia», è capeggiata dal sinda[illegible] uscente Meo Cavallero, democristiano, in carica da 15 anni. La lista riconferma i 12 amministratori uscenti del gruppo [illegible] maggioranza. L'altra lista è formata da 4 giovani del paese ed è denominata «Trattore». I seggi [illegible] assegnare sono 15: gli elettori sono 185 sui 210 abitanti.

Una sola lista è [illegible] presentata sinora a Roccaverano: è quella guidata [illegible] sindaco uscente Luigi Garbarino, area socialdemocratica, in carica anche lui da 15 anni. La lista, civica, è formata da indipendenti [illegible] area laica. Pare che entro domani [illegible]anno presentate [illegible] due liste, una di ispirazione democristiana, l'altra indipendente: Roccaverano ha 885 abitanti, gli elettori sono 620.

Una lista sinora anche a Cortanze. [illegible] elettori [illegible] quella del sindaco uscente Mario Magnone, che capeg[illegible] una [illegible] civica. f. la.

## Le lettere del martedì

### Milioni [illegible] Biblioteca

Riceviamo e pubblichiamo:

*«Ho letto [illegible] giorni scorsi su La Stampa le dichiarazioni del Presidente della Biblioteca, che investono fra l'altro problemi [illegible] assetto funzionale e strutturale dell'edificio, oltreché questioni di finanziamento dell'attività istituzionale della Biblioteca stessa.*

*«Si tratta di problemi quanto mai rilevanti ed attuali che [illegible] stati argomento [illegible] un incontro che ho avuto in Municipio, presenti l'assessore comunale alla Cultura Florio, gli assessori provinciali Rebaudengo e Cha, con il Consiglio di amministrazione della Biblioteca Consorziale.*

*«In tale [illegible] ho avuto modo [illegible] illustrare le iniziative in corso per il potenziamento e [illegible] valorizzazione della Biblioteca, specie [illegible] ordine alle esigenze di maggiore spazio (che rappresenta un'assodata ed obiettiva necessità).*

*«A questo proposito, posso dire che il Comune [illegible] procedendo concretamente ed è proprio dei giorni scorsi la conferma dell'approvazione da parte della Soprintendenza del progetto di ristrutturazione, che rientra nel piano più generale di recupero funzionale dell'intero Palazzo Alfieri, dove appunto ha sede la Biblioteca Consorziale.*

*«In pratica, l'Amministrazione comunale è pronta a far decollare un programma di investimenti e di lavori che si aggira intorno agli [illegible] milioni di lire. Di questi, circa 542 milioni risultano già disponibili e riguardano fra l'altro importanti opere [illegible] ristrutturazione interna, per [illegible] migliore utilizzazione ed il recupero di nuovi spazi, nonché la sistemazione esterna di tutto il palazzo, [illegible] anche questa quanto mai necessaria.*

*«E' giusto ricordare nuovamente, in questa circostanza, il consistente contributo di 236 milioni dell'Italgas all'opera di risanamento della Casa [illegible] Alfieri.*

*«Faccio presente che l'indicazione della sede della Biblioteca Comunale come destinataria [illegible] tale contribuzione non è stata casuale, ma ha assunto per il Comune di Asti il senso di una precisa scelta a favore di una istituzione culturale che [illegible] vuole rendere sempre più vitale ed efficiente.*

*«Questi i provvedimenti nell'immediato, per intenderci, e dei prossimi mesi.*

*«Un altro discorso è invece quello che guarda al futuro più lontano e che ipotizza un cambiamento radicale di sede e ampliamento [illegible] funzioni».*

Giorgio Galvagno
Sindaco di Asti

### Caro elicottero, resto [illegible] terra

*«Fiduciosa per quanto avevo [illegible] sul foglio "Asti" inviatomi dal Comune e anche [illegible] tutti [illegible] altri giornali astigiani, sono andata con mia figlia domenica alla Fiera con la precisa intenzione di fare un giro [illegible] elicottero. La promessa era allettante: "Vedere la vostra città dall'alto". Avevo letto che i voli sarebbero stati totalmente gratuiti. Immaginate la mia delusione quando ho visto il cartello che indicava: "Giro in elicottero: lire trentamila". Non posso permettermi una tale spesa e così sono rimasta a terra. La mia città continuerò a vederla dall'alto [illegible] cartolina. Ma perché chi promette non mantiene?».*

Antonella B.

### L'orologio del castello

Passando recentemente per Costigliole, ho potuto ammirare il bel castello che [illegible] il paese: credo che sia uno degli [illegible] meglio conservati non solo dell'Astigiano. Ho notato, anche, [illegible] un lato del castello, una gru e un cantiere: [illegible] [illegible] corso dei lavori di restauro, il che è un fatto positivo, poiché dimostra che a Costigliole c'è dell'interesse per il recupero e la salvaguardia del nostro patrimonio storico-culturale.

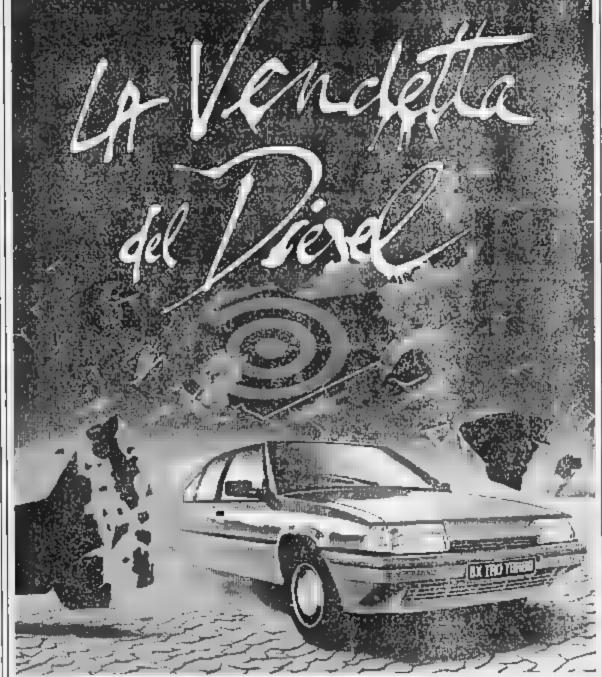
Avrei però [illegible] sola obiezione da fare: quell'orologio, per altro non funzionante, sistemato proprio sopra [illegible] delle porte di ingresso al maniero, [illegible] è sicuramente un elemento originale. Visto che sono in corso i restauri, perché non si provvede a riportare anche quella facciata [illegible] suo aspetto primitivo, togliendo quel particolare [illegible] [illegible] c'entra nulla.

*lettera firmata*

### Valleandona [illegible] metano

In merito al programma di potenziamento comunale della distribuzione del metano, noto che è stata completamente dimenticata la frazione di Valleandona i cui abitanti sono già penalizzati dalla ubicazione nel loro territorio della pubblica discarica consortile. Appare perciò inconcepibile che proprio [illegible] frazione di Valleandona sia stata ignorata dal piano [illegible] potenziamento. Questo, soprattutto, a fronte di due dati: in primo luogo perché la rete del gas metano passerà, secondo l'attuale progetto, a breve distanza dalla frazione; in secondo luogo, decine di famiglie residenti a Valleandona hanno richiesto [illegible] utilizzare il metano.

I liberali ritengono necessario rivedere il piano di potenziamento della metanizzazione, includendo la fra[illegible] di Valleandona tra [illegible] zone interessate, per evitare situazioni in cui alcuni cittadini appaiono di serie [illegible] [illegible] altri di serie B.

*per il direttivo cittadino pli [illegible] segretario Riccardo Rasero*

CALCIO - Il pari con il Levante forse non basta

# L'Asti ormai sull'orlo

## Le speranze di salvezza ■ legate agli ultimi 90 minuti contro il forte Albenga - Appello al pubblico dell'allenatore Pasquali

**14° DI RITORNO**

| | |
|---|---|
| Moncalieri-Aosta | 1-0 |
| Levante-Asti | 2-2 |
| Savona-Biellese | 2-1 |
| Albenga-Cairese | 2-0 |
| Juve Domo-Pinerolo | 1-0 |
| Ivrea-Vado | 0-2 |
| Cuneo-Valenzana | 1-1 |
| St.Vincent-Ventimiglia | 2-1 |

| | Pt. | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juve Domo | 41 | 29 | 15 | 11 | 3 | 34 | 16 |
| Albenga | 39 | 29 | 13 | 13 | 3 | 33 | 13 |
| Cuneo | 37 | 29 | 14 | 9 | 6 | 39 | 26 |
| Valenzana | 37 | 29 | 13 | 11 | 5 | 31 | 18 |
| Savona | 32 | 29 | 10 | 12 | 7 | 30 | [illegible] |
| Biellese | 31 | 29 | 10 | 11 | 8 | 30 | 25 |
| Cairese | 29 | 29 | 7 | 15 | 7 | 23 | 29 |
| Ventimiglia | 28 | 29 | 9 | 10 | 10 | 29 | 28 |
| Vado | 27 | 29 | 7 | 13 | 9 | 24 | 28 |
| Moncalieri | 27 | 29 | 7 | 13 | 9 | 30 | 34 |
| Pinerolo | 26 | 29 | 6 | 14 | 9 | 15 | 21 |
| St.Vincent | 26 | 29 | 9 | 8 | 12 | 23 | 28 |
| Levante | 24 | 29 | 6 | 14 | 9 | 21 | 30 |
| Asti | 24 | 29 | 7 | 10 | 12 | 30 | 35 |
| Aosta | 17 | 29 | 4 | 9 | 16 | 16 | 37 |
| Ivrea | 17 | 29 | 1 | 15 | 13 | 19 | 42 |

Prossimo ■ (8 maggio ore 16): Asti-Albenga (and. 0-1); Pinerolo-Cuneo (1-2); Ventimiglia-Ivrea (0-0); Vado-Juve Domo (0-2); Aosta-Levante (0-1); Biellese-Moncalieri (1-1); Valenzana-Savona (2-3); Cairese-St.Vincent (0-1).

ASTI. — Dopo il pareggio ■ domenica ■ ■ contro il Levante (2-2) le possibilità di ■ dell'Asti si sono ulteriormente ridotte. La matematica ■ condanna ancora i «galletti» ma ■ una ■ giornata ■ termine la permanenza degli astigiani in Interregionale è legata ad ■ sottilissimo filo. Sempre che vengano confermate ■ tre retrocessioni: ■ questi giorni si fa un gran parlare di possibili ripescaggi e di «rivoluzioni» dell'ultima ora, in vista della ristrutturazione del campionato che ■ portato a 18.

Ferme restando le tre retrocessioni l'Asti, domenica prossima, è condannato con una sconfitta o ■ pareggio, indipendentemente dai risultati delle altre pericolanti. In caso ■ vittoria invece gli uomini ■ Enrico Pasquali devono sperare che almeno ■ delle tre formazioni a 26 punti (Pinerolo, Saint Vincent e Levante) perda, in modo ■ potersi giocare la permanenza ■ Eccellenza attraverso ■ spareggio.

Non va però dimenticato che nel turno conclusivo scenderà ad Asti l'Albenga guidata da quel Gianni Mialich che nella stagione 1982-83 (Serie ■ era stato ■ proprio dall'Asti dopo poche giornate di campionato.

I liguri che ■ ■ punti di distacco dalla capolista Juve Domo probabilmente hanno già perso l'autobus della ■, ma è comunque ■ improbabile che tirino i remi in barca.

«*Sarà il nostro esame di maturità* — ha detto l'allenatore dell'Asti, Enrico Pasquali —. *L'Albenga verrà ad Asti per vincere perché come ■ è chiamata a tentare il tutto per tutto negli ultimi 90' ■ gioco. Avrà anche molti tifosi al ■ guito e noi rischieremo di giocare fuori casa. A ■ che gli astigiani non dimostrino di voler bene alla loro squadra, accorrendo al Comunale*».

Ad Ovada l'Asti ■ colto un pari rocambolesco al 90' ■ un forsennato inseguimento, giocato sul filo della disperazione, riversando nella mischia ogni residuo di energie. I gol ■ stati firmati dal solito, bravissimo Castellani al suo undicesimo centro stagionale.

**Franco Cavagnino**

### Canelli ko

**Promozione** — La superiorità del Bra ha inchiodato il Canelli: 3-1 il risultato finale. Gli ■ di Renzo Guazzotti vedono l'ammissione alla Coppa Italia sempre più lontana. Al 13' il primo gol del Bra che sorprende il Canelli. Sul 2-0 si chiude poi il primo tempo. ■ e Nanetto sostituiscono Stroppiana e Marchisio infortunati e Marian manca poi un'occasione con un gol ■ testa. Al 70' i braidesi vanno a segno ■ ■ gol di Bava e il Canelli replica con Molinari. «*Abbiamo tentato il tutto per tutto* — commenta Pier Carlo ■ direttore sportivo del Canelli — *ma il Bra è forte. Abbiamo ancora un filo di speranza nella Coppa Italia*».

Intanto il presidente del Canelli Sandro Soria ■ presentato le dimissioni. Stasera ci sarà la riunione del consiglio e i dirigenti decideran. merito.

**Prima categoria** — La Nicese vince contro ■ Oviese per 1-0 salvandosi ■ ■ blemi ■ retrocessione e ■ terminando la sua posizione in classifica a 27 punti. Sconfitta la Sandamianese dalla Fulvius Valenza che ■ è imposta sugli ospiti astigiani per 2-0.

Pareggio, 3-3, per il Rocchetta Tanaro che ha giocato contro la Poirinese. «*Chiuso il capitolo del 1988, stiamo già pensando al prossimo campionato*», commentano i dirigenti ■ Rocchetta.

Classifica: Monferrato punti 36; Comollo Novi ■; Fulvius Valenza 35; Junior Casale e Sandamianese 34; Trofarello 32; Rocchetta Tanaro e Mandrogne 30; Bpl-zolese 29; Cambiano, Poirinese e Oviese 28, Nicese 27; Santenese 25; Vignolese 22; Terranova 8. *(d. cot.)*

## Cinema e taccuino

**ASTI**

**LUX:** Chi protegge il testimone, con T. Berenger, M. Rodgers (thriller)
**POLITEAMA:** L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci (storico)
**RITZ:** Arrivederci ragazzi, di L. Malle (commedia)
**NUOVO SPLENDOR:** China girl (commedia)

**NIZZA**

**AURORA:** chiuso per riposo.
**LUX:** chiuso per riposo.
**SOCIALE:** Vacanze morbose.
■: M■ erotiche.

**■ DAMIANO**

**CRISTALLO:** chiuso per riposo.
**LUX:** chiuso per riposo.
**SPLENDOR:** chiuso per riposo.

**FARMACIE ■ TURNO**

Asti: diurna: Nuova, corso Savona 136; notturna: San Rocco, corso Alfieri 110.
**Canelli:** Bielli, via ■ Settembre 1. **Moncalvo:** Calorio, via Casale 12. **Nizza:** Boschi, via Pio Corsi 44.

**TAI 44**

11 — **Amor gitano**, telenovela
14 — **Proposte acquisti**
15 — **Un genio in famiglia**, film
17 — **Cartoni**
20.30 **Tai notizie**
21 — **Cronache dello sport**

**GUARDIA ■**

Centralino telefonico: Asti ■. Nizza 78.21, Canelli ■; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 908.160.

**«La Stampa» - Asti**

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, ■. ■. 50.224. Pubblikompass: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, ■ 32.222.

### ■ La vincitrice ■ «Nota d'oro»

SAN DAMIANO — E' una bambina ■ cinque anni ■ origine thailandese, Rita Carlevero, adottata da una famiglia sandamianese, la vincitrice della Nota d'Oro, ■ manifestazione ■ riservata ■ bambini. La Carlevero ha vinto con la ■ «Una quercia racconta». La finale ■ è svolta domenica al ■ Cristallo con ■ partecipazione di rappresentanti dell'Antoniano di Bologna.

BASKET - Due sconfitte

# Astense e Aba finale amaro

## Il bilancio dei campionati di B2 e C

**Basket — Serie B2 - Ultima giornata**

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Bustese-Mortara | 105-79 |
| Aosta-Livorno | 85-81 |
| Asola-Carrara | 95-87 |
| Loano-Goriese | 82-85 |
| Bergamo-Monza | 72-70 |
| Vigevano-Oslo | 81-79 |
| Cremona-Alessandria | 97-88 |
| Astense-Treviglio | 83-94 |

**Classifica**

| | Pt. | G | V | P | Fatti | Sub. | Diff. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bergamo | 44 | 30 | 22 | 8 | 2396 | 2179 | +196 |
| Goriese | 42 | 30 | 21 | 9 | 2344 | 2317 | +287 |
| Bustese | 42 | 30 | 21 | 9 | 2502 | 2373 | +239 |
| Treviglio | 38 | 30 | 19 | 11 | 2615 | 2478 | +139 |
| Oslo | 38 | 30 | 19 | 11 | 2571 | 2403 | +168 |
| Vigevano | 32 | 30 | 16 | 14 | 2485 | 2423 | +62 |
| Aosta | 32 | 30 | 16 | 14 | 2455 | 2374 | +44 |
| Asola | 32 | 30 | 16 | 14 | 2485 | 2408 | +77 |
| Astense | 30 | 30 | 15 | 15 | 2553 | 2616 | -63 |
| Cremona | 30 | 30 | 15 | 15 | 2516 | 2543 | -27 |
| Monza | 28 | 30 | 14 | 16 | 2259 | 2318 | -38 |
| Mortara | 28 | 30 | 14 | 16 | 2416 | 2488 | -72 |
| Aless. | 24 | 30 | 12 | 18 | 2440 | 2527 | -87 |
| Carrara | 18 | 30 | 9 | 21 | 2439 | 2570 | -131 |
| Rosign. | 14 | 30 | 7 | 23 | 2091 | 2235 | -144 |
| Loano | 8 | 30 | 4 | 26 | 2269 | 2486 | -217 |

**Prossimo turno**

Bergamo, Goriese, Bustese e Treviglio accedono ■ play-off promozione per la B1. Alessandria, Carrara, Rosignano e Loano retrocedono in C.

**Basket — Serie C - Ultima giornata**

**Risultati**

| | |
|---|---|
| San Paolo-Imperia | 107-80 |
| Viareggio-Genova | 101-62 |
| Casale-Aba | 94-75 |
| Cerca Torino-Lucca | 87-89 |
| Derthona-Alba | 87-79 |
| Collegno-Piombino | 85-84 |
| Valenza-Livorno | 67-75 |
| La Spezia-Cus Torino | 73-70 |

**Classifica**

| | Pt. | G | V | P | Fatti | Sub. | Diff. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Casale | 44 | 30 | 22 | 8 | 2784 | 2621 | +163 |
| Lucca | 42 | 30 | 21 | 9 | 2421 | 2271 | +150 |
| Viareggio | 40 | 30 | 21 | 9 | 2439 | 2151 | +288 |
| Derthona | 40 | 30 | 20 | 10 | 2453 | 2340 | +113 |
| Piombino | 36 | 30 | 18 | 12 | 2640 | 2479 | +161 |
| Collegno | 36 | 30 | 18 | 12 | 2574 | 2411 | +163 |
| Cerca To | 34 | 30 | 17 | 13 | 2507 | 2448 | +59 |
| La Spezia | 32 | 30 | 17 | 12 | 2396 | 2253 | +143 |
| Alba | 32 | 30 | 16 | 14 | 2349 | 2431 | -82 |
| Cus To | 30 | 30 | 15 | 15 | 2506 | 2481 | +25 |
| Aba Asti | 30 | 30 | 15 | 14 | 2416 | 2438 | -22 |
| Livorno | 26 | 30 | 13 | 16 | 2261 | 2405 | -144 |
| Imperia | 20 | 30 | 10 | 20 | 2297 | 2502 | -205 |
| S. Paolo | 20 | 30 | 10 | 20 | 2447 | 2532 | -85 |
| Valenza | 12 | 30 | 6 | 24 | 2376 | 2592 | -216 |
| Genova | 2 | 30 | 1 | 29 | 2175 | 2469 | -294 |

Il Casale è promosso in B2. Lucca e Viareggio spareggiano per la promozione in B2. Retrocedono in serie D: Imperia, San Paolo Torino, Valenza e Genova.

*Aba e La Spezia penalizzate ■ 1 punto*

**SERIE B2** — L'Astense Crt ha concluso ■ stagione con 15 vittorie e altrettante sconfitte in una posizione di classifica tranquilla anche se lontana dalle speranze della vigilia. Sabato il congedo con una sconfitta (83-94) contro il Treviglio. Tra ■ astigiani hanno chiuso bene Arucci, Brakus e Pinto, risultati tra i migliori in ■ po. Partita sostanzialmente equilibrata nel primo tempo: poi finale favorevole agli ospiti.

Tabellino Astense: Cagliero 3; ■ 16; Pinto 10; Cal■; Arucci ■ Paglieri; Bralli; Cortinovis 11; Provenzi 10; Brakus 14.

**SERIE C** — Nulla ■ fare per l'Aba sul parquet del Casale che vincendo contro gli astigiani ■ 94-75 ha ■ ■ promozione in serie B2. L'Aba è rimasta ■ ■ ■ sul punteggio di 63-51 per i casalesi; a questo punto gli uomini di Andrea Ravalico per circa tre minuti non sono più riusciti a segnare e il Casale ha ■ il largo. L'Aba ■ comunque salva ■ tempo. Con ■ ■ di Casale la squadra astigiana ha concluso la stagione: difficilmente infatti l'Aba prenderà parte ■ «Trofeo Piemonte». ■ anche la voce delle possibili dimissioni ■ del direttore sportivo Paolo Cotti.

Tabellino dell'Aba: Di Ciaula 12; Cassano 5; Bonino 4; Cornero; Colucci ■ Bologna 23; Giorgio Pascolati 5; ■ Pascolati ■ Covre 3; Bianco 10; Colucci.

TAMBURELLO - Vignale è sempre in testa

# Grazzano trionfa a Rocca d'Arazzo

## Campionato Figt: i risultati di Prima e Seconda Serie

Una sola vittoria, quella del Grazzano a Rocca d'Arazzo nella prima giornata di ritorno del ■ di tamburello a ■ di domenica. Vignale continua a guidare da solo ■ testa della classifica.

**VIGNALE-CALLIANO ■** Poco più di una formalità la gara degli alessandrini che hanno finora vinto sette partite ■ ■ (unica eccezione ■ sconfitta sul campo ■ Portacomaro).

■ **D'ARAZZO-** ■ **14-19.** Mauro Balliano, giovane promessa portacomarese in prestito al Rocca, confidava alla vigilia in una prestazione ■ sua squadra che le consentisse ■ strappare i due punti ai campioni del Grazzano. Invece nonostante l'impegno strenuo dei rocchesi la vittoria ■ è arrivata. Il punteggio è stato in equilibrio solo all'inizio (3-3) poi Medesani e compagni hanno fatto la differenza. Per il Rocca, dopo tre ■ interne consecutive (contro Montemagno, Vignale e Grazzano), ora non c'è che la speranza di un pronto riscatto in trasferta, magari a partire da domenica proprio a Portacomaro.

**MONTEMAGNO-MONTECHIARO 19-11.** Prontamente rivendicata dai padroni di casa la sconfitta dell'andata. Match quasi a senso unico a favore del lanciatissimo Montemagno.

**MONCALVO-PORTACOMARO 19-13.** Gli ospiti trascinati dal mezzovolo Walter Scasso finalmente padrone ■ campo erano quasi riusciti nell'impresa di rovesciare le sorti di una partita iniziata ■ in salita (7-2 per il Moncalvo all'inizio). Ma sul 10-10 il Moncalvo ha preso il largo grazie all'apporto di Sandro Ferrero e Silvano Aceto. Gara comunque brutta e spigolosa, con il Portacomaro che ha dovuto fare a meno del terzino Paolo Bonzano (febbricitante) e sostituito da Maurilio Margarino. Migliore in campo il ■ ■ Silvio Massirio.

**FIGT** — Nella prima serie combattutissima partita in terra alessandrina tra il Francavilla di Paolo Scattolini ed il Castellero del ■ dovolo Lanzoni. Alla fine successo dei padroni di c■. Sen ■ i quaranta pari di cui sette a favore del Francavilla. Questi i risultati.

■ serie: Asti-Capriata 16-3; Monale-Castell'Alfero 16-0; Revigliasco-Cremolino 16-12. Classifica: Monale 9 punti; Asti e Revigliasco 6; Francavilla ■; Castellero 4; Castell'Alfero e Cremolino 2; Capriata 0.

**Seconda serie:** Settime-Antignano 10-16; Cunico-Monale 16-5; Montegrosso-Vigliano 16-13; Asti-Azzano 16-13; Camerano-Revigliasco 16-4. Ha riposato Cerro Tanaro. Classifica: Monte■ 12; Cerro 11; Antignano e Asti 10; Settime e Camerano 8; Vigliano 6; Az■ 5; Cunico e Monale 4; Revigliasco 2.

**Franco Binello**

**TAMBURELLO ■ ■**
*Torneo del Monferrato*

| SQUADRE | Punti | Partite G | V | N | P | Giochi F | S | Diff. giochi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Vignale | 14 | 8 | 7 | — | 1 | 160 | 87 | + 53 |
| Montemagno | 12 | 8 | 6 | — | 2 | 146 | 102 | + 44 |
| Moncalvo | ■ | 8 | 5 | — | 3 | 137 | 107 | + 30 |
| Grazzano | 8 | 8 | 4 | — | 4 | 124 | 124 | — |
| Portacomaro | 8 | 8 | 4 | — | 4 | 126 | 138 | — 12 |
| Rocca d'Arazzo | 6 | 8 | 3 | — | 5 | 127 | 142 | — 15 |
| Montechiaro | 6 | 8 | 3 | — | 5 | 107 | 135 | — 28 |
| Calliano | ■ | 8 | — | — | 8 | 84 | 144 | — 60 |

RISULTATI (1ª di ritorno): Vignale-Calliano 19-8; Rocca D'Arazzo-Grazzano 14-19; Montemagno-Montechiaro 19-11; Moncalvo-Portacomaro 19-13. PROSSIMO TURNO (domenica 8 maggio, ore 16, seconda di ritorno): Montechiaro-Moncalvo; Calliano-Montemagno; Portacomaro-Rocca d'Arazzo; Grazzano-Vignale.

### ■ Il Costigliole promosso in Prima

Il Costigliole è in Prima categoria: rimediando un pareggio, 1-1, contro ■ Stella Azzurra la forte squadra allenata da Bruno ■ vince il campionato di Seconda con ■ punti. Il Montechiaro di Delle Donne si impone sul Serravalle per 3-1 in una ■ che riflette lo stato d'animo di fine campionato dei giocatori.

L'Alplast vince 1-0 contro l'Isola ma la vittoria dell'ultima di campionato ■ è sufficiente per la salvezza. L'Asti Sport si im■ per 6-3 sull'Arco.

Promosso il Costigliole, retrocedono Alplast e ■ ri.

Classifica: Costigliole punti ■; Montechiaro 43; San■ e Sommariva ■ Isola e Canalese 38; Asti Sport 34; Cornegliano 33; Andezeno 30; Arco e La Loggia 28; Pino e ■ 23; Stella Azzurra 21; Alplast 20; Amatori 13. *(d. cot.)*

### ■ Voluntas ancora sconfitta

Pallavolo femminile. Secca sconfitta per la Voluntas femminile che sabato sul parquet del Valenza ha subito per 3 a 0. Stasera alle 21 si giocherà la terza partita che deciderà della salvezza della Voluntas. *(d. cot.)*

## Un incontro si è svolto ieri in Regione

# Rami secchi, richieste le ipotesi di soluzione

### Dovranno essere presentate entro luglio - Le corse estive

— Le Ferrovie Stato hanno deciso soprassedere dal provvedimenti annunciati, tra i quali la chiusura estiva delle linee traffico locale» provincia, a patto che entro luglio la Regione, d'intesa con le Province interessate, verifichi la situazione di ogni linea ferroviaria e proponga ipotesi di soluzione evitarne la chiusura.

L'importante d stata nota ieri mattina durante incontro alla Regione tra il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, l'assessore Trasporti Andrea Mignone e una foltissima delegazione giunta Cuneo, guidata presidente Giovanni Quaglia e di cui facevano parte tutti i componenti della giunta provinciale, i capigruppo consiliari e i rappresentanti organismi pubblici e privati che compongono il «Comitato di difesa delle linee ferroviarie».

Dopo slittamento di dell'attuazione de- che la soppressione Cavallermaggiore - Bra - Alba - Cantalupo, Savigliano - Saluzzo, Saluzzo - Cuneo e Ceva - Garessio - Ormea (un rinvio che consente meditare sull'opportunità di tagli presunti «rami secchi» che, invece, svolgono una funzione importante per sviluppo provincia, peraltro già penalizzata la carenza e dall'inadeguatezza delle comunicazioni stradali), a sorpresa Fs avevano annunciato, all'inizio della primavera, che dal 29 maggio tali linee sarebbero chiuse per l'intero periodo estivo limitatamente alle giornate festive e prefestive e che intanto, comunque, avrebbero sospeso tutti i lavori di manutenzione ordinaria.

«*Ma fortunatamente intervenuti fatti nuovi e importanti* — dice il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia — *perché Regione e sindacati dopo lunghe, estenuanti trattative sono riusciti a indurre le Ferrovie dello Stato a soprassedere da ogni decisione immediata. La delegazione ha ribadito alla Regione la nostra non è una battaglia campanilistica ispirata da provincialismo e che nel momento in cui ci accingiamo ad approntare il Piano provinciale della viabilità e dei trasporti* (proprio ieri pomeriggio il Consiglio provinciale ha approvato relativa programmatica - n.d.r.) *le Fs non possono cambiare le carte in tavola, tagliando le direttrici sulle quali, invece, stiamo lavorando*».

A maggio ci a Torino un incontro con il ministro dei Trasporti.

**Giorgio Ravasi**

> **Allevatori del Cuneese denunciati alla magistratura**
>
> In Cronaca di Torino

## L'arresto del prof. Ponte, clamorosa svolta nelle indagini sul «caso Damiano»

# Saluzzo, la pista dell'ospedale

### L'indirizzo dell'inchiesta stato indicato dalla stessa vittima - Dicono alcuni medici: «Si sta appro- fatti concreti» - La vedova presidente Usl ucciso ha voluto commentare notizia

SALUZZO — La notizia è rimbalzata da Bologna: il prof. Pierluigi Ponte, sanitario dell'ospedale, è stato dai carabinieri su mandato del sostituto procuratore Bologna dott. Alberto Candi che sull'omicidio del presidente dell'Usl dott. Amedeo Damiano, ferito un agguato sotto il 24 scorso anno e una clinica il luglio successivo.

Alcune «voci» erano corse in città fra sabato e domenica chiacchiere su presunti arresti, senza nessuna conferma ufficiale. Nella dei carabinieri molto fermento e un'unica risposta: le indagini proseguono senza sosta, si valutando molte ipotesi e posizioni più persone. Su tutta la vicenda, comunque, c'è il più assoluto riserbo degli inquirenti.

L'arresto prof. Ponte è certamente un fatto clamoroso Ginecologo, primario nell'ospedale di Ceva, direttore sanitario in quello lussese. stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria firmata dal dott. Candi in dicembre: con era stato indiziato il cugino Piercarlo Roggiero, imprenditore (presidente Ver- così Ponte), ex presidente del Cuneo Le comunicazioni state emesse in occasione delle perquisizioni abitazioni dei due «inquisiti».

La notizia del provvedimento giudiziario provocò reazioni e commenti in tutto il Cuneese.

Su quali basi, ora, sarebbe stato arrestato il prof. Ponte? Reazioni ufficiali, al momento, non sono, salvo un primo commento sinda- che lavorano all'interno dell'ospedale: «*E' chiaro che intendiamo criminalizzare nessuno, auguriamo che sia fatta piena luce su questa vicenda sconvolgente. Non nulla di cui gioire, perché abbiamo sempre sperato che questo delitto fosse estraneo agli ambienti della sanità: non possiamo tuttavia non rallegrarci del fatto che le indagini stiano approdando a fatti concreti. Ciò rende giustizia famiglia del dott. Damiano e dà fiducia a quanti sono impegnati al buon funzionamento della struttura pubblica. Chi ha creduto nell'ipotesi montatura del caso da parte di operatori sanitari sindacalmente impegnati, ipotesi avallata personaggi locali, avrà ora di che riflettere*».

Il prof. Pier Luigi Ponte

dei prof. Ponte annunciato ieri pomeriggio commenti dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, in chiusura del Consiglio. La notizia, naturalmente, ha sollevato scalpore tra i ri.

Il prof. Ponte, che si trova nel carcere bolognese, è interrogato magistrato e si è proclamato innocente, negando ogni addebito.

Il medico 7 gennaio scorso è in pensione: direttore sanitario è stato il prof. Giorgio Mauro, primario medicina. In ospedale questi mesi, soprattutto dopo la morte del dott. Damiano, si è vissuto in clima di estrema tensione e, dicono alcuni medici, di si aspettava, cioè, che la vicenda si sbloccasse in qualche modo.

Di certo l'incriminazione prof. Ponte ha sgomento anche perché viene «criminalizzata» città che si sente sotto accusa. Città «adottiva» dott. Damiano: qui aveva svolto il servizio militare come ufficiale nella caserma «Mario Musso», conoscendo Giuliana Testa che rebbe diventata sua moglie.

Mentre nell'ospedale di Saluzzo, dopo stato operato alle Molinette Torino e in attesa d'essere trasferito in un centro riabilitazione di Imola, il Damiano venne visitato dal senatore Ugo Pecchioli, che recente intervista ha dichiarato: *confermò che l'attentato non poteva essere maturato che nell'ambiente stesso dell'ospedale dove aveva avviato, la collaborazione me- e personale, una azione di risanamento proprio perché l'ospedale fosse più centro fenomeni degenerativi di varia natura*».

Una tesi che trova conferma ricordo della vedova Damiano, Giu- Testa: «*Con Amedeo abbiamo parlato molto nelle lunghe giornate d'immobi- negli ospedali. Vagliava tutto, scandagliava la memoria alla ricerca di un filo, di un episodio che potesse spiegare perché fosse stato colpito. L'unica possibilità che un fondamento era che qualcuno pagato i killer perché sentiva minacciati i suoi interessi legati in qualche modo all'Usl*».

Ora signora Damiano preferisce non commentare notizie che giungono Bologna: nell'alloggio in corso Italia 56 si stanno rivivendo le ore, i mesi, di una tragedia ancora inspiegata.

**Alberto Gedda**

## L'intenso lavoro dell'elicottero «Granda Soccorso»

# Già 59 interventi

### Dopo proroga di tre mesi pensa al futuro - L'Ecureuil 350 forse farà base all'aeroporto di Levaldigi fin nel prossimo autunno

Savigliano. L'equipaggio dell'elicottero «Granda Soccorso»: pilota, due infermieri e un medico

SAVIGLIANO — Altri quattro interventi nelle ultime ore. Il bilancio, dopo 51 giorni di servizio, è altamente positivo: l'elicottero Ecureuil 350 di «Granda Soccorso» è a quota 59, una media di 1,1 interventi al giorno, molti dei quali determinanti per la salvezza dell'infortunato. E dire che Regione non è sensibile a questo servizio e che del Cuneese sono sobbarcate in più per continuare questo esperimento.

Le cifre parlano chiaro, non ci che l'elicottero «Granda Soccorso» sia determinante per interventi immediati in caso alto rischio del paziente. La libellula bianca, ormai familiare cielo di Savigliano, serve tutta la provincia, è di Cuneese. Copre zona alpina molto importante e pre- si spingerà anche provincia di Asti. L'ultimo è stato portato a una gravemente ferita in incidente stradale al bivio Chiusa L'elicottero ha raggiunto la zona in minuti e la ferita è arrivata pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo in minuti. «*La donna aveva la sospetta lesione vertebrale, poi confermata primario Cuneo. Con l'elicottero la ferita è arrivata ospedale un'ora prima*», dice Danilo Bono, il medico che coordina il servizio.

In 51 giorni l'elicottero è intervenuto in 21 incidenti stradali, per 4 patologie traumatiche, per 12 patologie acute gravi, per un in pericolo di vita, per 4 in montagna. Questi considerati interventi primari. Ma l'Ecureuil 350 si è levato in volo anche per trasferimenti urgenti e 5 per Protezione civile. Due interventi non sono fatti per concomitanza chiamata e altri due per le pessime condizioni meteo.

In totale, alla centrale operativa di Savigliano sono giunte 84 chiamate d'intervento, 59 accettate e 25 dirottate sul Un bilancio molto positivo, anche perché si sta già pensando al futuro con ottimismo. Molto probabilmente a settembre «Granda Soccorso» verrà trasferito all'aeroporto di Levaldigi, giudicata la più idonea per interventi sul territorio. Dice Bono: «*Potremmo così avere a disposizione un'attrezzatura molto sofisticata e perfette comunicazioni radio. Ma stiamo che pensando all'elicottero-staffetta per trasporti velocissimi di malati particolari e di organi*». La squadra di Savigliano (13 persone) e quella di Cuneo (sono in otto) guarda- al futuro con ottimismo anche perché servizio così importante per la salute dei cittadini non deve Le Usl hanno capito. tocca alla Regione rivedere posizioni.

**Fiorenzo Panero**

## Designate le finaliste al concorso in memoria di Toselli

# Rassegna di filodrammatiche

### Vi prenderanno parte la «Dronerese», «I Desbela» di Bra, «Don Bosco» di Cuneo e «I custipà» Madonna dell'Olmo - Primo spettacolo il 12 maggio

CUNEO — Il primo con- teatrale filodrammatiche locali e organizzato dall'assessorato la cultura Comune per cento anni dalla morte Giovanni Toselli ha quattro finaliste. Sono la filodrammatica Dronerese, la Compagnia «I Desbela» di Bra, la filodrammatica «Don Bosco» di Cuneo e la «Compagnia I Custipà» di Madonna dell'Olmo (Cuneo).

A cominciare da giovedì 12 maggio si esibiranno, una per volta, sul palcoscenico del Toselli, proponendo due lavori: il primo a scelta, il secondo, identico per tutte, imposto dall'organizzazione.

Per quest'ultimo testo la scelta è caduta sulla in piemontese «La gabia del merlo», scritta Federico Garelli di Villanova Mondovì e rappresentata la prima nel marzo 1862 al Teatro Rossini Torino Compagnia nazionale piemontese di cui Giovanni Toselli era fondatore e direttore.

La prima a presentarsi nuovamente all'esame della giuria sarà l'«Unione Don Bosco» Cuneo, veterana tra le filodrammatiche della Granda. Sotto la regia di Remo Allocco proporrà giovedì 12 maggio, con inizio alle 21, «Pautasso Antonio esperto in matrimonio» di Amendola e Corbucci.

Lunedì 16 sarà la volta della filodrammatica Dronerese diretta da Elide Arsento Isaia che porterà in scena oltre a «La gabia del merlo», «Sarto per signora» di Feydeau. Poi, giovedì 19 maggio, toccherà alla Compagnia «I custipà» di Madonna dell'Olmo, che ha di rappresentare «La locanda tre merli» Carlo Gal-.

L'ultimo appuntamento vedrà sabato 21 maggio protagonista la compagnia «I desbela» di Bra, «A pè patanù ant'el parch». Sarà anche la serata conclusiva del la proclamazione vincitori.

Spiega Nello Streri, asses- per la cultura: «*Nell'occasione premieremo anche quelli, pur non avendo raggiunto la finale, si sono distinti nella fase preliminare della manifestazione. con- , che ha ottenuto un notevole successo di pubblico, quasi a confermare la passione per il teatro dei cuneesi, hanno preso parte infatti quattordici compagnie e cooperative locali: "La Nova Rinfusa" Verzuolo a "I Lenhosti" Boves, dall' "Excelsior" di Garessio ai "Desbla 'd Bene" di Bene Vagienna, dalla Cuneo Teatro alla "Crica del Borgat" di Mondovì, dal "Teatro Ambrosio" di Racconigi alla Compagnia "Marenco" Ceva, alla filodrammatica di Villanova Mondovì, oltre al compagnia Alfatre di Torino. E tutte hanno contribuito al successo anche qualitativo della manifestazione*».

**Pier Paolo Luciano**

## Don Parola, prete e maestro

# Sacerdote di Ceva festeggia 101 anni

### Cappellano militare nella Grande Guerra

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Tutti no come il prete ha continuato a dir messa in latino, ma anche come maestro, cappellano militare e canonico della Collegiata di Ceva. E don Giuseppe Parola fe- domani 101 anni circondato dalle attenzioni nipoti — che lo ospitano nell'abitazione di piazza della Libertà — e dalla simpatia di tre generazioni di .

L'anno per il secolo di vita e i 75 anni di ordina- sacerdotale, grande, con la presenza di Parola in Duomo e l'intervento vescovo e di decine di parroci.

Nato via Filatoio il 4 maggio del , il prete di Ceva fu curato a Piozzo, nel Monregalese, e nel 1915 si arruolò reparti Sanità di Alessandria per seguire le truppe alpine sul fronte della prima Guerra mondiale. Tornato nel Cuneese, si diplomò maestro a Peveragno.

Ebbe il primo incarico d'insegnante in una scuola dell'Isoria per ottenere il trasferimento a Priero, vicino a Ceva, e infine nella sua cittadina.

Cavaliere Repubblica e di Vittorio Veneto, Giuseppe Parola ricorda i tempi eroici della Grande Guerra soprattutto gli anni di lavoro nelle Elementari.

Don Giuseppe Parola

Ha abitato anni nella storica via Derossi (chiamata anche «Valgelata»), all'Ospizio bambini chiuso. Immancabili occhiali scuri, il sigaro in bocca, con le sue battute ha animato i pomeriggi estivi gioco delle bocce di della Libertà, prima di rassegnarsi a una vita più sedentaria.

Ogni venerdì, il parroco don Alberto Pronzalino va a trovarlo per portargli la comunione e fare quattro chiacchiere sugli ultimi avvenimenti. «*E' bello diventare così vecchi* — confida l'anno agli amici — *ma non altrettanto ritrovarsi vecchi*».

**Giuseppe Grosso**

## I cinematografi e il taccuino

**CUNEO**

**FIAMMA:** riposo
**CORSO:** L'insostenibile leggerezza dell'essere (dal romanzo M. Kundera), con D. Daylewis, J. Binoche, L. Olin
**ITALIA:** Orgasmi interminabili.
**MONVISO:** Kamikaze di G. valone (prima visione; con tessera)

**ALBA**

**EDEN:** Coppa di champagne.

**BARGE**

**COMUNALE:** Platoon di O. Stone, con T. Baranger

**BORGO SAN**

**MODERNO:** Delirio profumato.

**BRA**

**IMPERO:** Carne e femmine.
**VITTORIA:** Le strizzacervelli, con W. Matthau

**FOSSANO**

concerto musicale

**MONDOVI'**

**SEBTOLA:** Una preghiera per morire con M. Rourke

**SALUZZO**

**CIVICO:** The dead (Gente di Du- di J. A. Huston
**ITALIA:** La bocca.

**FARMACIE**

**Cuneo:** Sacro Cuore, corso Nizza 13
**Alba:** Stevano, Rossetti 3/A
**Bra:** Fidea, via Piumati 1
**Fossano:** v.le Regina Elena 15
**Saluzzo:** Rabo, c.so Italia

**INDIRIZZI UTILI**

**Soccorso pubblico emergenza** Cuneo 113
**Soccorso stradale**
**Percorribilità strade** (011) 5711

**Autoambulanze:** Cuneo 66 444, 23.23, 27 44. Borgo S. Dalmazzo 76 0 13; Bra 42.01; Caraglio 81 91 02; Ceva 7 15 66; Fossano 6 14 2, 63.61.11; Limone 92 132; Mondovì 4 42 44; Nella Belbo 79 51; Peveragno tel. 33.95.55; Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4 52.45; Sommariva Bosco 5 51 02; Savigliano 3 39 01; Vina-

**Guardia** (notturna prefestiva e festiva) Cuneo 24 91; Ussl 59 Dronero 91 76.76; Borgo Dalmazzo, 76 96 32, 76 00 13; Ussl 61 Savigliano, 3.39 01; Racconigi 8.51 81; Fossano, 63.61 11; Ussl 63 Saluzzo; Ussl 64 42 02 73; Ussl 65, 36 32 11; 66, 49 41; Ussl 67 Ceva 72.22.22

**La Stampa** - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via Settembre 39, tel. 0171/67.048

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ernesto Fenoglio**

ex commerciante

di anni 70

Con profondo dolore l'annunciano i figli Vincenzo con la moglie Giovanna Beltore e figli Alessandro e Elisa, Celestino con la moglie Roberta Marenchino, Luciana con il marito Patrizia Ellis, la cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 3 maggio alle ore 16 nella parrocchia di San Lorenzo.
— Villanova Mondovì, 30 aprile 1988



**TRIBUNALE DI ALBA**

Esecuz. immob. n.

Oliveria, n. La 21-2-47, res.te in La Morra.

Si avvisa che il giorno 18 maggio 1988 ore 9 e segg. al dr. P. Masi, si procederà alla

**VENDITA**

beni: in La Morra - edificabile - F. 7 n. 283 (già 84/b) - F. 7 n. 286 (già 87/b) - F. 7 n. 66 - F. 22 n. 700 (già 87/b) di totali 20.40 formanti unico appezzamento di mq 2140 con entrostante uso abitazione non ancora censito perché di recente costruzione.

Prezzo base L. 300.000.000.
Aumenti minimi L. 3.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 5000 unitamente ad un per spese e cauzione pari 15% e 10% del prezzo mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, li 19-4-1988.

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapelli

**TRIBUNALE DI**

n° 14/84. BALOCCO & C. s.a.s. in liquidazione, con sede in Narzole (Cuneo), via Michelangelo n° 6.

Si avvisa che il giorno 18 maggio 1988 ore 9 e segg. avanti al G.E. dr. P. Masi, si procederà alla

***VENDITA CON INCANTO***

dei seguenti beni, in Narzole (Cuneo) terreno 2080 entrostanti industriale e civile con accesso civico numero 6 di via M. Buonarroti. NCEU partita nn. 247 sub. 1, sub. 2, 247 sub. 3, 247 4, 247 sub. 5 del F. n° 16.
Coerenze: Taricco Antonio, Garavagna Giovanni, via M. Buonarroti via privata.
Prezzo L. 270.000.000.
Aumenti L. .
Domande di partecipazione in bollo L. unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, li 19 aprile 1988.

IL CANCELLIERE
(dr. C. Sapelli)

**TRIBUNALE DI ALBA**

Esecuz. immob. n. 45/84:
BOGETTI Giovanni n. Cherasco il 7-9-38 e res.te Savona, via Bellaro n. 3/13.
Si avvisa che il giorno 18 maggio 1988 ore 9 e segg. avanti al G.E. dr. P. si procederà alla

**VENDITA CON INCANTO**

dei seguenti beni: in Narzole, via Martiri Libertà terreno di mq 2400 circa al NCT F. 24 mapp. 253 con entrostante fabbricato urbano composto di: piano interrato adibito a magazzino e vasche vinarie, piano terreno adibito a magazzino, piano primo adibito ad alloggio di 4 vani e servizi. Al N.C.E.U. schede nn. D/0033786, 5/686837, D/0033788. Coerenze: a sud strada privata Vacchetto, ad ovest Gollino Giuseppe e canale irriguo Sarmassa ed est proprietà coniugi Contratto.
Prezzo base: L. 105.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Domande di partecipazione, in bollo da L. 5000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni tari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, li 19-4-88.

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapelli

**TRIBUNALE DI**

ESECUZ. IMMOB. n. soc. sempl. VEDETTA di Colombo e Fiorenza, con sede in Alba, strada Vedetta n° 64.
Si avvisa che il giorno 18 maggio 1988 ore 9 e segg. avanti al G.E. dr. P. Masi, si procederà alla

***VENDITA CON INCANTO***

dei seguenti beni: in Alba, strada Vedetta, fabbricato civile comprendente al seminterrato garage, cantina, centrale termica, piano rialzato 7 camere e servizi, insistente su area in mappa terreni al F. 50 mapp. 553 fabbr. urbano di are 2.00 e 560 fabbr. urbano di are 6,40, part. 5142 F. 50 n° 353 corso Enotria n° 73 piano 1-T cat. A/2 cl. 3 vani 10,5
Prezzo base L. 318.000.000
Aumenti minimi L. 3.500.000
Domande di partecipazione in bollo da L. 5000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni sessanta dalla aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, li 19 aprile 1988.

IL CANCELLIERE
(dr. C. Sapelli)

**[illegible] - I giallorossi hanno vinto il girone**

# Bra: ora gli spareggi

**[illegible] posti per l'Interregionale - Turini e compagni dovranno vedersela con Bellinzago e Nizza Millefonti - Nessuna squadra [illegible] «Gra[illegible]da» retrocessa**

BRA — *«Gli spareggi? [illegible] terno al lotto, [illegible] ruota della fortuna che speriamo giri dalla nostra parte»*. A Bra [illegible] si sono ancora conclusi i festeggiamenti per la vittoria del campionato e Turini e tutti i dirigenti sono già al lavoro [illegible] preparare [illegible] squadra [illegible] *«Vogliamo l'Interregionale. E' [illegible] traguardo che meritiamo di raggiungere a conclusione [illegible] questa entusiasmante stagione»*, dice Piero Reviglio, direttore [illegible] del [illegible].

Aggiunge: *«Purtroppo ci [illegible] no [illegible] spareggi. [illegible] assurdità costringere una squadra come la nostra, che ha realizzato settanta reti, 48 punti di cui 29 in casa, a doversi giocare il futuro in quattro partite. Dobbiamo mantenere la calma, la concentrazione. Ma [illegible] è facile dopo un campionato tanto stressante»*.

Domenica l'undici [illegible] Turini ha dimostrato di [illegible] una grande squadra. Contro il Canelli doveva vincere. Possibile sulla carta, difficile nella realtà con una squadra testissima, consapevole che in novanta minuti si giocavano la stagione. *«E' andata bene. Dopo venti minuti eravamo in vantaggio per due a [illegible]. Una dimostrazione [illegible] professionalità, [illegible] calma che mi conferma [illegible] questa formazione sia matura per il salto di categoria»*.

E mentre il [illegible] vinceva partita e campionato la Valeo conquistava alla grande (3 a 1 il risultato finale) altri due punti. *«Fino al 45' abbiamo sperato di potercela fare. Se il Bra avesse pareggiato lo avremmo raggiunto. Hanno vinto, meritano [illegible] andare in Interregionale»*, ha [illegible]mentato a fine incontro [illegible] Cavallo.

Quasi rassegnato al ruolo di eterno sconfitto il commento di Marcello Draghetti, dirigente della squadra aziendale. «Cosa posso dire? *Abbiamo realizzato 47 punti. Ci sarebbero bastati negli altri due gironi, ma non qui. Da anni occupiamo il ruolo della grande squadra che, per sfortuna o inesperienza, non vince il campionato. Secondi, terzi, ma sempre come protagonisti. Il futuro della squadra? Non ne abbiamo parlato. Certo che la rosa come la media dei punti sono ottime. Non possiamo prenderecela con nessuno ma rimaniamo in Promozione»*.

Per il Bra si inizia la fase più attesa e difficile del campionato: gli spareggi-promozione. Bellinzago e Nizza Millefonti sono le avversarie. Tre squadre per due posti [illegible] in Interregionale (ma dalla federazioni lasciano una speranza anche per la terza squadra *«dipende dall'esito del campionato Interregionale, se retrocedono tre squadre del Piemonte e Valle [illegible] probabilmente le promosse saranno tre»*, spiegano).

Il calendario degli spareggi non è stato fissato, ma già domenica ci potrebbe [illegible] il primo incontro.

Terminato il campionato di Promozione arriva il tempo del bilancio. E' per la Granda e decisamente positivo, oltre che al vertice, anche in coda nessuna [illegible] dra [illegible] retrocessa. Il Saluzzo chiude a 33 punti; Carassone 29; Pro [illegible] 27; Albese 25; Interlanga 24 e Villafranca 23.

**Gianni Martini**

La «rosa» del Bra San Miguel, che ha vinto il campionato di Promozione (Foto Bruno Rivo)

**[illegible] - Pareggio**

# Cuneo, la gara finisce in rissa

**Con la Valenzana 4 espulsi e [illegible] ammoniti**

CUNEO — Altro che partita di fine campionato! In Cuneo 80-Valenzana si è giocato con i nervi a fior di pelle, con [illegible] arbitro che non ha saputo interpretare i falli, giocatori che si sono scambiati colpi proibiti e [illegible] bilancio pesante: quattro espulsioni (Durando, Marafioti e Rolando per il Cuneo 80, Lupone [illegible] Valenzana) e sei ammoniti (Bortolas e Marafioti tra i biancorossi).

Nei 90' della gara c'erano stati momenti di tensione e il paradossale della vicenda è che a scatenarli era stato l'arbitro, con decisioni poco avvedute. Nulla lasciava comunque presagire che le reazioni della Valenzana al gol di Baldi (un gioiello di tecnica e di potenza, con tiro al volo all'incrocio dei pali da 25 metri) avrebbero portato a una rissa collettiva. Marafioti è stato aggredito da un gruppo di maglie rossoblù. Il portiere cuneese Durando è accorso in difesa e ha avuto inizio lo scambio di colpi proibiti, sotto gli occhi poco attenti di arbitro e guardalinee che hanno espulso il solo Lupone [illegible] Valenza[illegible], contro la coppia Marafioti-Durando del Cuneo 80.

Nel dopo partita, agitato come mai si [illegible] visto [illegible] qualche anno, il presidente Mario Sanino non ha usato le mezze misure: *«E' scandaloso essere maltrattati in casa e non avere protezione dall'arbitro. Già a Biella ci hanno tolto quello che ci aspettava, [illegible] con la Valenzana si è ripetuto. A Valenza i giocatori Moretti e Lupone avevano assalito Parente, che fu squalificato. Domenica si è ripetuto [illegible] con Marafioti e, ancora, [illegible] stati espulsi i nostri. Vergognoso»*.

L'allenatore Barlassina riesce a essere più sereno e [illegible] nega un rimprovero agli stessi giocatori biancorossi: *«Devono pensare a giocare al calcio e questo comporta capacità di avere nervi saldi, anche se non è facile quando si è maltrattati. La partita comunque è degenerata per colpa del direttore di gara e questo se l'è lasciato scappare lo stesso commissario di campo»*.

L'aspetto tecnico di Cuneo 80-Valenzana rischia di essere tralasciato, ma è lo stesso Barlassina a ritornare a parlare di calcio: *«Abbiamo subito il ventisettesimo gol stagionale in un modo rocambolesco e credo sia la quindicesima volta che prendiamo una rete evitabile. Per l'anno prossimo bisognerà rivedere qualcosa in difesa. La squadra ha lottato con caparbietà, nonostante il rigore mancato di Rocca. Il gol, strepitoso, di Baldi, ha impedito la beffa di una sconfitta che avrebbe avuto del ridicolo»*.

Le decisioni dell'arbitro [illegible] Urso si faranno sentire domenica, nell'ultima partita di campionato, a Pinerolo [illegible] espulsi Durando, Marafioti e Rolando (se dovessero [illegible] squalificati) mancherà anche Bortolas, [illegible] il quale l'ammonizione rimediata fa scattare la sospensione. Barlassina non fa drammi: *«Avevamo programmato amichevoli, in maggio, per provare i giovani. Vuol dire che anticipiamo gli esperimenti in una gara di campionato»*.

**[illegible] Franco**

# [illegible] in B

**Pallavolo: le saviglianesi battute a Bologna - Il Valeo sconfitto in Coppa di Lega**

SAVIGLIA[illegible] — E' svanito il [illegible] dell'Accornero Savigliano di salire [illegible] A2. A Bologna, nel terzo incontro dei play-off, le savigliane [illegible] incappate in una giornata-no e hanno perso in modo anche troppo netto con le bolognesi: 3-0 (15-5; 15-8, 15-9).

Le ragazze di Matteo Aimar sono rimaste paralizzate dall'importanza della posta in palio e non sono mai riuscite a entrare in partita, lasciando spazio agli attac[illegible] dell'Audace. [illegible] dicono un paio di dati significativi: 20 punti conquistati [illegible] battuta dalle bolognesi e soltanto 7 ottenuti [illegible] nitide azioni d'attacco dall'Accornero.

Soltanto nella terza frazione [illegible]no e compagne [illegible] sono, almeno parzialmente ritrovate e, dopo uno svantaggio iniziale sul 7-0, hanno ridotto lo svantaggio sino al 7-9, per poi cedere.

Dimenticata l'amarezza per l'esito di questi interminabili spareggi (l'Audace deve ancora giocare e vincere una sfida per salire in A2) resta il bilancio ampiamente positivo della giovane formazione savigliannese. Lo sottolinea la presidente Pieranna Pegoraro: *«E' difficile gioire dopo aver perso [illegible] partita importante, [illegible] non dimentichiamo che [illegible] pur sempre una squadra molto giovane che ha disputato [illegible] torneo alla grande e merita ammirazione»*.

Per la «Coppa di Lega», il Valeo Mondovì ha perso 3-0 la gara di andata con il Conegliano, in Veneto. I monregalesi hanno sofferto le sette ore e mezza di viaggio e non hanno saputo offrire una valida resistenza al Conegliano che, peraltro, non è [illegible] formazione irresistibile.

Questa sera a Savigliano si gioca intanto una partita decisiva per l'Autovip che affronta l'Auxilium Valdocco, nella partita da ripetersi dopo l'accoglimento del ricorso dei savigliànesi. [illegible] vinse l'Auxilium, mentre se i savigliànesi riusciranno questa sera a ottenere i due punti, avranno la certezza matematica [illegible] accedere ai play-off per la C1.

Tra le ragazze, la Comauto Cuneo ha ceduto 3-1, dopo aver vinto il primo set, a Novi Ligure, contro il Ricard. Troppe [illegible] assenze nella squadra di Giuditta F[illegible].

**gi. f.**

**[illegible] - Travolti il campione d'Italia Aicardi [illegible] Rosso I**

# Tonello e Rosso II sulla vetta

MONDOVI' — E' cominciato in salita il campionato [illegible] serie [illegible] di pallone [illegible] per il campione d'Italia Ricky Aicardi. Il mancino ligure, portacolori della Dis-Oros Cuneo, era impegnato in una difficile trasferta a Mondovì contro la Merlese Dancing Christ di Tonello e Voghino, per nulla intenzionati a rendere [illegible] vita facile al tricolore.

Tonello in particolare, una delle sorprese liete della scorsa s[illegible]e, sembra deciso a ripetersi a quei livelli ed a collocarsi stabilmente fra i grandi. Il compito dell'allievo di Mario Basso è stato però facilitato dalle non buone condizioni fisiche di Aicardi e la partita è terminata con la vittoria dei locali per 11-3, il risultato più vistoso della prima giornata.

Tonello - Voghino hanno indubbiamente giocato un buon incontro, ma Aicardi è apparso l'ombra di se stesso. Il ligure ha ricacciato bene, [illegible] ha [illegible] praticamente da fermo: la scarsa mobilità [illegible] del ginocchio in [illegible] perfette condizioni fisiche, non gli ha consentito di opporsi [illegible] qualche modo agli avversari. Sono state [illegible] confermate le previsioni pessimistiche ricavate dalle gare amichevoli in cui il portacolori cuneese era stato impegnato.

Oltretutto a fine partita il ginocchio appariva di nuovo notevolmente gonfio per cui i tempi della ripresa non sembrano ravvicinatissimi.

Altro risultato a sorpresa, ma non troppo, è venuto da Cengio dove [illegible] Spec è stata battuta per 11-6 dall'Astor Bagnasco Ceva nel derby dei cugini [illegible] I-Rosso II. Ha vinto in questa circostanza il più giovane Arrigo che ha disputato un buon incontro, ricevendo [illegible] un aiuto validissimo dal sempre preciso Galliano.

Si è giocato in una giornata molto ventosa e mentre la squadra [illegible] casa stentava a tenere la palla in campo, Galliano non ha avuto difficoltà [illegible] suo costume a giocare insidiose palle basse che hanno mandato in crisi gli avversari.

La seconda vittoria esterna della [illegible]rnata è stata ottenuta a Caraglio contro la Cassa Rurale di Dogliotti e Pavese [illegible] Bertola e Belmonte (Unieuro Alba) [illegible] hanno vinto con il punteggio di 11-6. In questa partita però il peso maggiore dell'incontro è ricaduto sulle spalle di Belmonte che ha battuto per tutta [illegible] partita dal [illegible] che Bertola risentiva [illegible] dell'infiammazione [illegible] nervo sciatico accusata una settimana fa.

Belmonte si è disimpegnato con molta autorità mentre Bertola al ricaccio ha dimostrato di essere ancora [illegible] dei migliori. Gli albesi sono andati sul punteggio di 10-4 ed hanno poi chiuso l'incontro dopo [illegible] concesso ancora due giochi agli avversari. La soluzione tattica adottata nell'occasione potrebbe risultare utile anche in altre circostanze future se Bertola non ritroverà immediatamente la migliore condizione.

Negli altri due incontri vittorie scontate dei padroni di casa. A Canale il Sidis di Balocco ed Alossa ha superato la Taggese di Pirero e Devia per 11-6, mentre a S. Stefano Belbo l'Agrifull-Robino di Berruti e Solferino ha avuto la meglio sulla Monferrina di Vacchetto e Massone per 11-7.

Domenica prossima [illegible] in programma importanti verifiche con due ghiotti appuntamenti: Bertola-Berruti al Mermet di Alba e Rosso II-Balocco a Ceva.

**Aldo Scavino**

**[illegible] Messner saluta stasera a Cuneo**

CUNEO — Jerzy Kukuczka, il «Messner polacco», sarà il protagonista stasera al cinema Nazionale di via Roma 37 di «C'è qualcosa di nuovo sul' 8000», una serata dedicata agli appassionati della montagna e organizzata dalla Cooperativa Guide Alpi Marittime in collaborazione con [illegible] Promocuneo e l'Assessorato [illegible] sport del Comune.

L'appuntamento è per le 21; l'ingresso libero.

Quella di Cuneo è una [illegible] cinque conferenze che Kukuczka, [illegible] con [illegible] per l'alpinismo, [illegible] lia. Come [illegible] Reinhold Messner, Kukuczka è riuscito nell'impresa di scalare, senza ossigeno, tutte le quattordici vette oltre gli ottomila metri.



**TRIBUNALE [illegible]**

Fallimento [illegible] SEPPE n° 23/87 R.G. Fall.

[illegible] il giorno [illegible] maggio 1988 ore 11 avanti al Giudice Delegato dott. F[illegible]zio Pau, si procederà alla [illegible] CON INCANTO dei seguenti beni: in comune di Verduno, terreno di mq 4548 distinto al catasto terreni con la partita 2715 F. 6 n° 22 di are 38,78, F. 6 n° 23 di are 6,70 e così in totale are 45,48 con entrostante fabbricato di [illegible] mq 1180 denunciato al NCEU e scritto [illegible] n° 69.

Prezzo [illegible]: L. 144.000.000. [illegible] minimi: L. [illegible].

Domande di partecipazione in bollo da L. 5000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base, mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Can[illegible] Civile del Tribunale [illegible], il 23 aprile [illegible].

IL CANCELLIERE (dr. [illegible] Sapetti)



| | |
|---|---|
| 07,00 | 17,45 |
| 10,30 | 17,15 |

| | |
|---|---|
| 08,30 | 08,00 |
| 17,45 | 18,30 |

**COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO — COMUNITA' MONTANA VALLE [illegible]**

IL SINDACO AVVISA

— che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 55 del 21-3-1988 è stato adottato il Progetto preliminare [illegible] Prima Variante al P.I.P. - zona 1.4 - limitatamente al Comune di Villar S. Costanzo, ai sensi della Legge Regionale 5-12-77 n° 56 e s.m.;

— che presso la Segreteria Comunale è depositata tale variante con gli elaborati che la costituiscono, a disposizione del pubblico [illegible] giorni consecutivi dal 24-4-1988 al 23-5-1988;

— nei successivi 30 giorni, e cioè dal 24-5-88 al 23-6-88 potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse su un originale e una o due copie semplici.

Villar S. Costanzo, il 24-4-1988

IL SINDACO (Giovanni [illegible])

**NOTIZIE dalle AZIENDE**

**[illegible] - Mondovì - Marene — I magazzini Deltaterm S.p.A.**

Tutto per l'idraulica, l'impiantistica e arredo bagno: questa è la [illegible]term S.p.A., nuovo complesso commerciale per la distribuzione di materiali idro-termo-sanitari che ha i suoi magazzini di vendita nei comuni di Alba, corso Canale 6 - Marene, [illegible] Marconi 118 e Mondovì, via Cuneo 29.

Indubbiamente [illegible] gli operatori del settore idro-termo-sanitario la Deltaterm S.p.A. offre un importante punto di incontro sia per la vasta gamma di materiali a disposizione - materiali di importanti Case produttrici, anche in esclusiva sia per la competitività di mercato a tutto vantaggio degli operatori stessi.

La Deltaterm S.p.A. si è pertanto inserita ad un certo [illegible] so commerciale della provincia di Cuneo e la qualificata iniziativa, di indubbia utilità sociale, non manca di riscuotere i più ampi consensi.

Siamo certi che una visita ai magazzini, che hanno anche un reparto di esposizione di quanto c'è di meglio degli articoli per l'arredamento della sala da bagno, sia da non perdere perché veramente interessante per tutti.

Nei magazzini Deltaterm troverete pertanto risposta ai vostri problemi guidati da competente personale, mentre per qualsiasi indicazione su quanto possa soddisfare le varie esigenze o per avere ulteriore certezza di identificare quanto desiderate, potrete anche rivolgervi agli uffici del complesso Deltaterm siti in Marene, via Roma 17, tel. 0172 342.377.

E' entrato in funzione nei giorni scorsi un servizio della Regione

# Più notizie e nuove speranze a chi cerca un posto di lavoro

### Una rassegna con tutti i concorsi - La distribuzione capillare in ogni località

GENOVA — E' entrato in funzione nei giorni scorsi, in tutta la Liguria, il nuovo servizio di orientamento professionale della Regione. Una delle prime e più importanti iniziative per indirizzare i giovani nella ricerca di un lavoro è la pubblicazione, settimanale, di una rassegna dei concorsi di assunzione per posti in Liguria che sarà distribuita gratuitamente presso tutte le cinque strutture territoriali del servizio: a Imperia in via Schiva; a Savona in corso Italia; a Genova Ponente in via Pastorino; a Genova centro in via Cesarea e alla Spezia in via XXIV Maggio.

Ogni settimana, in edicola, chi cerca lavoro potrà trovare tutte le notizie relative ai concorsi e alle modalità di partecipazione, estrapolate dalle fonti tradizionali, dalla «Gazzetta Ufficiale», ai bollettini [illegible] di Regione, Comuni, Province, Unità Sanitarie Locali, istituti sanitari, aziende pubbliche, istituzioni di pubblica assistenza.

Nella scheda di ciascun bando vengono indicati i dati essenziali, l'ente, la qualifica richiesta, il numero dei posti, la data di scadenza, il riferimento alla fonte primaria, i titoli di studio.

La rassegna, a disposizione ogni lunedì, sarà distribuita anche presso i Provveditorati, le segreterie [illegible] università, gli enti locali, le aziende pubbliche e le Usl.

L'attività del nuovo servizio è stata illustrata ieri dall'assessore regionale alla Formazione professionale, Renzo Muratore. «La realizzazione di questa iniziativa — ha spiegato Muratore — ha richiesto una lunga fase preparatoria avviata nel 1986 con la selezione di un gruppo di operatori, nell'ambito dei docenti di corsi professionali che si [illegible] successivamente specializzati in materia di orientamento attraverso un corso».

Il gruppo, formato da 17 operatori, è stato destinato alle cinque strutture territoriali con competenza a livello provinciale. Tra le attività e gli obbiettivi istituzionali del servizio ci sono l'orientamento e l'informazione dei giovani nella scelta dell'indirizzo di studi e nella ricerca del lavoro, la collaborazione con le istituzioni e gli operatori scolastici per le iniziative di orientamento professionale e di collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

«L'attuale fase — ha spiegato l'assessore — rappresenta un avvio a carattere sperimentale in seguito al quale la Regione potrà procedere alle verifiche e ai necessari miglioramenti. Per questo, il servizio intende collegarsi e collaborare con le strutture scolastiche e con gli enti locali».

Sempre in tema di occupazione, l'Istituto regionale «Fernando Santi» per la formazione professionale, ricerca e progettazione, ha reso noti i risultati della sua attività che, per conto della Regione, è indirizzata alla prima formazione dei [illegible] ni provenienti dalla [illegible] dell'obbligo, alla formazione per diplomati, alla specializzazione e all'aggiornamento in genere.

I principali settori di intervento formativo dell'Istituto sono nelle [illegible] delle tecnologie avanzate (automazione navale, industriale, elettromeccanica, elettronica e telematica), del terziario avanzato e [illegible] servizi (assicurazioni, informatica e turismo).

Secondo le osservazioni compiute a partire dal 1980, [illegible] fondazione, l'occupazione dei giovani che hanno frequentato l'Istituto varia dal 70% del corsi di prima formazione, all'80% di quelli per la seconda formazione, [illegible] per i corsi finanziati dal Fondo sociale europeo.

r. s.

**[illegible] A Genova il [illegible] «Balcone in fiore»**

GENOVA — La Camera di commercio organizza la seconda edizione del concorso «Balcone fiorito in una Genova in fiore» nell'intento di valorizzare la produzione floricola locale e, contemporaneamente, adornare la città.

«Crediamo si tratti di un'iniziativa simpatica e tutto sommato poco dispendiosa per dare un'immagine più accogliente ai nostri quartieri», ha detto il vicepresidente della Camera di commercio, Giorgio Savinelli.

Il concorso, identificato con il marchio «Piante & Fiori d'Italia», si svolgerà nei mesi di maggio e giugno e potranno parteciparvi privati, enti e negozi. L'addobbo di balconi, terrazzi e davanzali dovrà essere realizzato acquistando i fiori nei punti vendita indicati [illegible] Camera di commercio nei quali saranno a disposizione anche le cartoline di partecipazione. Tutti i balconi «iscritti» al concorso [illegible] visitati da una giuria che sceglierà i migliori addobbi. In palio sono stati messi tre premi, una crociera di 7 giorni in Marocco per 2 persone, un computer completo di stampante e un impianto hi-fi.

Alle spalle di Pietra Ligure la droga veniva raffinata in una villa con piscina

# Da Tovo S. Giacomo al porto di Loano ecco il primo viaggio della cocaina

### Un carabiniere, finto appassionato di footing, ha controllato per giorni [illegible] - I commenti increduli degli abitanti

Tovo S. Giacomo. La villa di via Portio 22 e il pediatra Giorgio Cevini di Voghera (Telefoto)

TOVO S. GIACOMO — Distinti, educati, riservati, di mezza età: i chimici colombiani della raffineria di droga scoperta a Tovo S. Giacomo, nell'entroterra di Pietra Ligure, erano passati inosservati. La loro base, una splendida villa con piscina in via Portio 22 (sul tetto ci sono potenti antenne per radio-ricetrasmittenti), era davvero ideale per raffinare la cocaina [illegible] allo stato grezzo, importata dal Sud America in quantità enormi. Immersa nel verde, [illegible] un'abetaia, domina le vie d'accesso.

I carabinieri dei reparti speciali di Genova, per sorvegliarla, hanno dovuto ricorrere ai più fantasiosi travestimenti. I corrieri della droga, tanto per fare un esempio, non hanno avuto il minimo sospetto su un appassionato di «footing», alto e stempiato, in tuta e scarpe da tennis, che percorreva la stretta [illegible] di via Portio per allenarsi. Ebbene, lo sportivo era un atletico brigadiere che ha potuto così controllare agevolmente le mosse dei trafficanti. Unico «neo» della [illegible] di Tovo, il suo burrascoso passato: il primo proprietario, infatti, fu Elvo Capobianco, ex agente immobiliare di Noli, arrestato nell'84 dalla magistratura torinese nell'ambito di una inchiesta internazionale anti-droga: fu [illegible] perto un traffico di hashish tra il Nepal e l'Europa. [illegible] pobianco ed altri insospettabili della Riviera e del Piemonte (numerose le donne coinvolte) trasportavano quintali di droga utilizzando il doppiofondo di camper.

La villa della piscina, così è conosciuta a Tovo, era dunque «bruciata», almeno per gli inquirenti della zona. Una parte delle ingenti partite di stupefacente, e questa è una novità, veniva trasportata via mare, per essere poi commercializzata nel [illegible] Riviera di Ponente e della Costa [illegible]. Nel mirino il porto turistico di Loano, già salito alla ribalta negli anni scorsi per analoghe storie di droga. In questo ambito prende corpo la pista ligure, tuttora in ombra: alcuni dei corrieri ancora in libertà potrebbero essere elementi della malavita ligure.

La cosca guidata da Giuseppe Giorgio detto «Pino il siciliano», 45 anni, legato ad Angelo Epaminonda l'aveva scelta per la sua posizione e per la grande disponibilità di [illegible] necessaria per il complicato processo di raffinazione. E commenta il geometra Giovanni Lino Folco, giudice [illegible] di Tovo S. Giacomo: «Nessuno di noi, qui in paese, aveva mai fatto cosa accadeva in realtà all'interno della villa. Non c'erano andirivieni sospetti, niente di niente. Quando abbiamo visto le immagini di via Portio alla tv, siamo rimasti tutti stupiti».

[illegible] frazione di Bardino Vecchio, al ristorante «Bergallo», i movimenti dei [illegible] lombiani (si credeva fossero spagnoli) [illegible] sembrati un po' «strani». Raccontano i proprietari: «Si, erano persone molto educate. Venivano qui a telefonare (l'apparecchio è al fondo di un [illegible] rispetto al bar ed alla sala da pranzo, ndr). Telefonavano a lungo, conversazioni da settanta, ottanta scatti alla volta. Li sentivamo parlare in spagnolo».

Gente a posto, almeno in apparenza. Al momento di entrare in possesso della villa, si lamentarono con gli avventori del bar, per lo stato di abbandono in cui si trovava.

In Comune, le impiegate [illegible] malizione. Loro qualcosa [illegible] avevano intuito. Anche se non ufficialmente, la discreta presenza dei carabinieri della sezione anticrimine di Genova era [illegible]. Spiega il vigile urbano [illegible] Boragno: «Le storie di droga, alla villa della piscina, risalivano all'83-84. Credevamo fossero finite con l'arresto di Capobianco. Non avrei mai immaginato che un'operazione antidroga così importante potesse svilupparsi proprio qui, a Tovo S. Giacomo».

Nella lussuosa costruzione, in cima alla collina, c'è rimasto solo un cucciolo di pastore tedesco tutt'altro che aggressivo. Un po' spaventato, accoglie festoso i curiosi che spiano attraverso i cancelli [illegible] a chiave. Solo un nome sul citofono, fuori dalle targhette apposite: Pessano, scritto a matita. Si credeva fosse il cognome di una signora di Savona, proprietaria di un albergo e di un ristorante in via Nizza. Quest'ultima, però, smentisce con estrema decisione questa circostanza. Continua, dunque, il mistero della villa, di cui non si conoscono gli ultimi proprietari.

Poche notizie sulla base di Varazze abbandonata dalla gang dall'84. Era in via Argonauti 14, in un quartiere discreto e silenzioso, a levante della città. E' di proprietà del pediatra di Voghera Giorgio Cevini, arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri. Il medico, un uomo scomparso, non ha lasciato in città alcun ricordo di sé. Eppure, secondo gli inquirenti avrebbe svolto, con la compagna della moglie Renata Gilona, un ruolo importante all'interno dell'organizzazione criminale.

**Massimo Numa**

(In altra pagina il servizio sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta)

In attesa che venga costituito il consorzio tra Comuni

# Sabato la prima riunione del Comitato per il casinò

### Sarà preparato un documento per i sindaci - Gli incontri

RAPALLO — Si riunirà sabato, per la prima volta dalla sua costituzione, il comitato a favore dell'apertura di un casinò nella Riviera di Levante.

L'organismo, composto dal presidente dell'Azienda di soggiorno [illegible] Segalerba, dai direttori delle varie [illegible] della provincia, dai sindaci di Camogli, Rapallo, Sestri Levante e S. Margherita, dovrà preparare un documento da sottoporre a tutti i Comuni della provincia di Genova (in pratica i futuri gestori del casinò, se sarà aperto) e un memorandum all'Associazione nazionale incremento turistico.

La Riviera di Levante non abbandona l'idea di ottenere un secondo casinò in Liguria e anzi, [illegible] ultime settimane, le riunioni tra i sindaci sia a livello provinciale che comprensoriale si sono moltiplicate. Unico il tema: riavere il casinò a Rapallo.

A riaccendere le speranze è stata una discussa sentenza della Corte Costituzionale di tre anni fa, che «imponeva» al Parlamento di rivedere tutta la normativa sulle case da gioco (attualmente solo quattro in tutta Italia: Sanremo, St. Vincent, Campione e Venezia).

La decisione della Suprema Corte ha agito da detonatore. E il risentimento, neppure troppo [illegible], della Riviera di Levante nei [illegible] della «privilegiata» Sanremo che, oltretutto, distribuisce redditizi guadagni non oltre il Comune di Varazze è esploso.

E il Tigullio ha accolto con gioia e speranza il progetto che potrebbe consentire di avere due casinò in un'unica regione.

Giovedì scorso, c'è [illegible] una prima riunione in Provincia presieduta dall'assessore al Turismo Benedetto Paccagnella cui hanno partecipato i sindaci del Levante, il presidente delle Aast interessate e quello dell'Ascom, Savinelli.

La principale preoccupazione è stata quella di evitare di cadere nel mero campanilismo per cui niente «guerra» a Sanremo, ma semplice progetto per una più equa distribuzione dei vantaggi.

In secondo luogo, è [illegible] deciso di portare a conoscenza dei progetti la giunta regionale, in modo che possa intervenire nelle [illegible] opportune. Infine, si va ormai verso l'ufficializzazione del consorzio di Comuni che dovrà gestire il casinò del Levante. [illegible] tutti (o quasi) d'accordo su Rapallo come sede della casa da gioco.

d. s.

**[illegible] Ieri a Chiavari [illegible] vertice per gli abusivi**

CHIAVARI — Si è tenuto ieri un vertice tra sindaco, pretore, carabinieri, polizia, Guardia di finanza e Ufficio marittimo per due problemi: il proliferare dei venditori marocchini e il possibile [illegible] di un racket delle [illegible]. Si è deciso di agire in [illegible] stretto [illegible] tatto, per un'effic[illegible] prevenzione.

Riaprirà a metà maggio la Galleria Rizzi, sulla Baia del Silenzio

# Sestri Levante e il museo sconosciuto

### Si chiedono più informazioni per i turisti e un aumento dei giorni di visita - Il sindaco: «Speriamo che con il nuovo presidente, senatore Carlo Bo, la Fondazione cambi qualcosa»

SESTRI LEVANTE — Riaprirà nelle prossime settimane, con ogni probabilità il 15 maggio, l'unico museo di Sestri Levante: la Galleria Rizzi sulla Baia del Silenzio, una collezione di quadri, ceramiche e mobili antichi raccolti, dalla fine dell'Ottocento, dal medico piacentino Vittorio Rizzi. La collezione è ordinata nei [illegible] piani di un palazzo che si affaccia proprio sulla spiaggia di Portobello, costruito da Rizzi nel 1926. Di solito la galleria riapre all'inizio dell'estate, fino a metà settembre, ed è [illegible] il giovedì, il sabato e i giorni festivi dalle 15 alle 18.

Nonostante nelle sale della Galleria Rizzi siano conservati pezzi di grande pregio (tra i quadri tele del Guercino, del Magnasco, di Dolci, Orsi, Ansaldo e De Ferrari, oltre che di numerosi autori fiamminghi del Sei-Settecento; tra le ceramiche anche pezzi dei Della Robbia; tra i mobili pezzi del XVII e XVIII secolo), la raccolta non è molto conosciuta a Sestri perché il periodo e gli orari di apertura non sono molto agevoli. Un fatto, questo, che è stato lamentato più volte dall'amministrazione comunale di Sestri.

Spiega il sindaco, Sergio Piccinini: «E' vero, molto spesso sono venuti anche qui in Comune appassionati italiani e stranieri, soprattutto tedeschi chiedendo di poter visitare la Galleria Rizzi. E quasi sempre non si trattava di turisti della domenica, [illegible] di persone che, conoscendo il contenuto della collezione Rizzi, erano proprio interessate a visionare alcuni dei pezzi conservati nella Galleria. Più volte negli anni scorsi abbiamo sollecitato gli organi competenti affinché la Galleria Rizzi venisse aperta più spesso, [illegible] senza risultato. Speriamo che con la nuova Fondazione, presieduta da un anno e questa parte dal senatore professor Carlo Bo, le cose migliorino».

Sono molti, comunque, i turisti che, passando davanti alla palazzina di via dei Cappuccini 8, oggi parecchio danneggiata dalla salsedine della Baia del Silenzio, si domandano [illegible] significhi il cartello «Galleria Rizzi» posto sopra il portone d'entrata, d'inverno sbarrato. Nessun avviso infatti rivela al visitatore di passaggio che si tratta di un [illegible] importante, o fornisce informazioni su orari e date di visita. «Ma a Sestri queste cose le sanno tutti e poi basta consultare l'agenda, la pubblicazione della Provincia di Genova che elenca tutti i musei», replica il commendator Angelo Rossignotti, da anni membro del consiglio d'amministrazione della Fondazione Rizzi, emersa solo nell'87, faticosamente, dalle pastoie burocratiche seguite alla donazione della Galleria allo Stato da parte degli eredi di Vittorio Rizzi.

Rossignotti ha parole di stima per il medico piacentino al quale si deve la formazione della raccolta: «Un uomo che ha speso le risorse di una vita per lasciare ai suoi concittadini qualcosa che restasse nel tempo», ma precisa: «Da un anno la Fondazione può finalmente operare: ha un presidente il senatore Bo e degli esperti: la Soprintendente ai Beni Artistici e Storici Anna Gallina Zeri e i suoi collaboratori. Gli orari di apertura sono ritenuti insufficienti? Può essere, ma bisogna ricordare che la Galleria Rizzi è un bene privato, un Ente morale che si è sempre autofinanziato da solo. Finora di più non si è potuto fare. Per il futuro, si vedrà».

m. c.

Sestri L. La galleria Rizzi riapre nelle prossime settimane

[illegible] - Samp e Genoa a corrente alternata nei commenti dei tifosi

# Questi pazzi, pazzi rossoblucerchiati

GENOVA — «Dal 1946, cioè da quando nacque, la Sampdoria ha sempre avuto qualche momento di follia, di solito in coincidenza con le sue annate più positive», dice il dott. Edoardo Guglielmino, tifoso blucerchiato, che tuttavia tende a minimizzare la sconfitta con l'Inter a S. Siro. «E poiché la sregolatezza l'abbiamo già vista domenica, contiamo che giovedì, nella finale di Coppa Italia, risponti il genio», aggiunge. Il Genoa ha giocato contro il Lecce (squadra che [illegible] serie A) la sua più bella partita della stagione. Non è bastato.

*Le distrazioni* — Per Edoardo Guglielmino, ex assessore allo sport, fedelissimo degli stendardi col nostromo con pipa, le «cadute» repentine [illegible] Sampdoria («che arrivano quando meno te l'aspetti») dipendono essenzialmente da due motivi. Il primo: il modo di giocare aperto anche quando la situazione in campo richiederebbe [illegible] prudente [illegible] del momento buono. Ma la Sampdoria è squadra d'assalto, e anche se il suo dilagare in avanti esalta lo spettacolo, può creare grossi guai — come si è visto — per i contrattacchi avversari. Secondo motivo: anche domenica la squadra ha preso due gol evitabili, [illegible] evidente che la difesa si concede troppe distrazioni.

*Bilancio positivo* — Si può fare un bilancio in chiave sampdoriana, a due giornate dalla fine del campionato? «Certo — risponde Guglielmino — ed è senz'altro positivo, anche se dovessimo perdere il terzo posto in classifica. Ed ottimo è anche il bilancio promozionale: la Sampdoria sta entrando nel cuore della città, conquista i giovani, raccoglie i risultati di un impegno che ha coinvolto tutti, da Mantovani al massaggiatore».

*Esorcizzata la paura* — Entusiasti di un Genoa che ha ritrovato schemi di gioco e voglia di vincere. Furenti per il punto perduto, e soprattutto per il palo di Marulla e per il negato rigore su Mastrantonio. Sono gli stati d'animo dei tifosi [illegible] sobili che hanno esorcizzato la paura di finire in serie C, anche se la salvezza, non è [illegible] in pugno: «[illegible] qualche punto ci separa dal paradiso», è l'immaginifico commento di Aldo Venanzi, di un club di Albaro.

Spiega «Pro» Campodonico, [illegible] assessore comunale, insegnante di tecnica bancaria al «Vittorio Emanuele», uno dei grandi avversari di Renzo Fossati: «La squadra ha tenuto in scacco il Lecce e questo si deve in gran parte al ritrovato orgoglio. Sul piano tecnico, la bella prova è attribuibile alla "riscoperta" del gioco sulle fasce, con Rotella e Mastrantonio. Se il Genoa rimane quello visto domenica ci salviamo sicuro. Se dovesse tornare la squadra che ha perso a Marassi col Taranto, sarà bene anticipare le domeniche al mare».

g. c.

Marulla, sfortunato protagonista domenica contro il Lecce

**[illegible] Risolta la vertenza [illegible] di Rapallo**

RAPALLO — Con il raggiungimento dell'accordo tra l'amministrazione [illegible] di Rapallo e i dipendenti comunali si è chiusa una agitazione sindacale che aveva provocato l'astensione dal lavoro straordinario. Una vertenza che durava dall'8 aprile scorso.

Entro il 27 giugno, in base agli accordi, tutti i dipendenti comunali riceveranno il premio-incentivo alla produttività. Il 10 maggio si terrà un altro incontro fra sindacato e amministrazione per risolvere i problemi [illegible] sul tappeto, riguardanti soprattutto gli adeguamenti alla normativa Cee antinfortunistica.

Rimangono invece in agitazione i dipendenti dei Comuni di Camogli, Sori e Moneglia, alle prese con quasi tutti i problemi dei colleghi ruentini.

L'uscita dei comunisti fa slittare la votazione a domani

# Levanto ancora senza sindaco

LEVANTO — L'ultimo colpo di scena è arrivato alle due di notte: il pci ha abbandonato l'aula, facendo cadere la maggioranza necessaria per l'elezione del sindaco. Ed è successo dopo ore di infuocate discussioni, quando, tra accuse e ritrattazioni, il faticoso percorso della riconciliazione poteva essere coperto con il traguardo del rimpasto di nomine e la riconferma del pentapartito.

A Levanto si riparte dunque da zero, la crisi resta aperta [illegible] con qualche aggiunta in [illegible] rispetto al 31 marzo scorso, quando fu formalmente dichiarata con le dimissioni del sindaco dc Pietro Zoppi. La bagarre è esplosa alla mezzanotte di lunedì con il discorso «provocatorio» del capogruppo del pci Flavio Sassarini. Inatteso peraltro, dopo le precedenti e ultimissime riunioni tra pci e dc che sembravano finalmente pronti a presentarsi in Consiglio con idee convergenti su quel programma che per mesi li aveva divisi fino alla spaccatura della giunta.

Ciò che doveva essere dimenticato, o quanto meno essere trattato diplomaticamente, è emerso invece prepotentemente. Sassarini ha affondato il coltello nella piaga, il tanto discusso assessorato ai Lavori Pubblici appannaggio del vicesindaco socialista Giorgio Del Bene, accusato dal democristiano di non avere lavorato abbastanza e di avere creato «intoppi» all'approvazione del programma da parte della giunta.

Concordato nelle fasi precedenti che i Lavori Pubblici sarebbero passati alla dc, in seduta di Consiglio nessuno si aspettava che la cosa venisse definita da un socialista come «una sorta di costrizione da parte dello scudo crociato». A quel punto, due democristiani, Michele Moggia, capogruppo, e Gianbattista Acerbi, dichiaravano la loro ferma intenzione di non votare nessun socialista. Il primo proponeva addirittura il governo monocolore dc mentre il «provocatore» Sassarini veniva colto da malore.

Il vicesindaco Del Bene, correggendo il tiro del compagno di partito parlava allora di «cattiva e poco chiara interpretazione» del famigerato discorso. Pronti a superare la zuffa, dc, psi e laici si trovavano davanti un pci intenzionato invece ad affrontare un nuovo incontro per una «revisione» dell'intero contesto», incontro che rivedesse la possibilità, ultimamente così palpabile, di [illegible] giunta di programma. Zoppi proponeva, dal canto suo, la votazione del sindaco, ma con l'uscita dei comunisti veniva a mancare la maggioranza dei votanti necessaria in prima seduta per l'elezione del sindaco.

Il Consiglio comunale si riunirà nuovamente domani sera e se fra dc e psi non si verificherà un nuovo scollamento, potrebbe essere finalmente fumata bianca: con o senza il pci, non essendo necessaria, in seconda convocazione, la loro presenza.

**Donatella Bartolini**

**[illegible] Due dibattiti sul progetto di Fantalandia**

SESTRI LEVANTE — Due dibattiti sul progetto di Fantalandia, il parco-divertimenti che la «Fantalandia spa» di Enrico Carbone intende costruire sulle alture di Sestri. La prima, promossa dal pci, si svolgerà giovedì, alle 21, nel centro polivalente di via Caboto a Riva Trigoso. I comunisti rivani spiegheranno i motivi delle loro perplessità al parco, che inizialmente era stato invece valutato positivamente. Venerdì altra riunione, a Sestri Levante presso la cineteca di largo Colombo: l'amministrazione comunale illustrerà nel dettaglio il progetto.

**[illegible] d'oro, via alle «nomination»**

CHIAVARI — L'«Olivo d'oro», il prestigioso riconoscimento biennale riservato ai liguri che, nei vari settori del lavoro, della cultura, dell'arte hanno onorato la loro terra, sarà assegnato quest'anno ad ottobre. L'Azienda di soggiorno, che dal 1955 ne cura l'organizzazione, ha diffuso il regolamento dell'edizione '88 richiedendo segnalazioni e proposte da parte di Comuni, Enti o cittadini. L'Olivo d'oro '86 fu assegnato al regista genovese Giuliano Montaldo; le «Fronde d'oro», invece, furono assegnate a diverse personalità tra cui [illegible] Nando Negri, il fondatore del «Villaggio del Ragazzo». Le segnalazioni per l'edizione '88 dovranno pervenire all'Azienda di soggiorno entro agosto.

E' entrato in funzione nei giorni scorsi un servizio della Regione

# Più notizie e nuove speranze a chi cerca un posto di lavoro

### Una rassegna con tutti i concorsi - La distribuzione capillare in ogni località

GENOVA — E' entrato [illegible] funzione nei giorni scorsi [illegible] tutta la Liguria, il nuovo servizio di orientamento professionale della Regione. [illegible] prime e più importanti iniziative per [illegible] re i giovani nella [illegible] un lavoro è la pubblicazione, settimanale, [illegible] una rassegna dei concorsi [illegible] assunzione per posti in Liguria che sarà distribuita gratuitamente presso tutte le cinque [illegible] ture territoriali del servizio: a Imperia [illegible] via Schiva; a Savona in corso Italia, a Genova Ponente in [illegible] Pastori- [illegible] a Genova centro in via Cesarea e [illegible] Spezia in via XXIV Maggio.

Ogni [illegible] su ciclostile, chi cerca lavoro potrà trovare tutte [illegible] notizie relative ai concorsi e alle modalità [illegible] partecipazione, estrapolate [illegible] fonti tradizionali, dalla «Gazzetta Ufficiale», ai bollettini ufficiali di Regione, Comuni, Province, Unità Sanitarie Locali, istituti sanitari, aziende pubbliche, istituzioni di pubblica assistenza.

Nella scheda di ciascun bando vengono indicati i [illegible] ti essenziali, l'ente, la qualifica richiesta, il numero dei posti, la data di scadenza, il riferimento alla fonte primaria, i titoli di studio.

[illegible] rassegna, a disposizione ogni lunedì, sarà distribuita anche presso i Provveditorati, le segreterie delle università, gli [illegible] locali, le aziende pubbliche e [illegible] Usl.

L'attività del [illegible] servizio è stata illustrata ieri dall'assessore regionale alla Formazione professionale, Renzo Muratore. *«La realizzazione di questa iniziativa* — ha spiegato Muratore — *ha richiesto una lunga fase preparatoria avviata nel 1986 con la selezione [illegible] gruppo [illegible] operatori, nell'ambito [illegible] docenti di corsi professionali che [illegible] sono successivamente specializzati in materia di orientamento [illegible] corso».*

Il gruppo, formato da 17 operatori, è stato destinato alle cinque strutture territoriali con competenza a livello provinciale. Tra le attività e gli obbiettivi istituzionali del servizio [illegible] l'orientamento [illegible] e l'informazione [illegible] giovani nella scelta dell'indi- [illegible] di [illegible] e nella ricerca del lavoro, la collaborazione [illegible] le istituzioni e gli operatori scolastici per le iniziative [illegible] orientamento professionale e di collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

*«L'attuale fase* — ha spiegato [illegible] l'assessore — *rappresenta un avvio [illegible] carattere sperimentale in seguito al quale la Regione potrà procedere alle verifiche e ai necessari miglioramenti. Per questo, il servizio intende collegarsi e collaborare con le strutture scolastiche e con gli enti locali».*

Sempre in tema di occupazione, l'istituto regionale «Fernando Santi» per la formazione professionale, ri- [illegible] e progettazione, ha reso noti i risultati della sua attività che, per [illegible] della Regione, è indirizzata alla prima formazione dei giova- [illegible] provenienti dalla scuola dell'obbligo, alla formazione per diplomati, alla specializzazione e all'aggiornamento in genere.

I principali settori di intervento formativo dell'istituto sono nelle aree delle tecnologie avanzate (automazione navale, industriale, elettromeccanica, elettronica e telematica), [illegible] terziario [illegible] zato e dei servizi (assicurazioni, informatica e turismo).

Secondo le osservazioni compiute a partire [illegible] 1980, anno [illegible] sua fondazione, l'occupazione dei giovani che hanno frequentato l'I- [illegible] varia dal 70% dei corsi di prima formazione, all'80% di quelli per [illegible] da formazione. [illegible] per i corsi finanziati [illegible] Fondo sociale europeo.

r. s.

**■ Conferenze sul [illegible] Finale»**

FINALE LIGURE — L'architettura del 400 di Finale Ligure sarà al centro della prima conferenza del ciclo dedicato al «Marchesato del Finale», che si inaugura questa [illegible] (ore 21, sala consiliare). La conferenza [illegible] oggi sarà tenuta dalla professoressa Graziella Colmuti Zanella. Il ciclo, organizzato [illegible] Comune e dall'Istituto di studi liguri, terminerà a luglio.

**■ Carcare, è morto il dottor Emilio [illegible]**

CARCARE — Ieri mattina è morto, nella sua abitazione [illegible] via Barrili 7 a Carcare, Emilio Palazzi, 77 anni, per 40 anni medico condotto a Carcare, Bormida, [illegible] re e Plodio. La notizia della morte di Palazzi, stroncato dai postumi [illegible] un ictus cerebrale, ha destato co[illegible] ne in tutta la Val Bormida. Uno dei due figli del medico, Sante, ha uno [illegible] a Mallare mentre la figlia Isabella abita da tempo a Milano. I funerali si svolgeranno oggi alle [illegible] 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

Alle spalle di Pietra Ligure [illegible] droga veniva raffinata in una villa con piscina

# Da Tovo S. Giacomo al porto di Loano ecco il primo viaggio della cocaina

### [illegible] carabiniere, finto appassionato [illegible] footing, ha controllato per giorni la casa - I commenti increduli degli abitanti

TOVO S. GIACOMO — Distinti, educati, riservati, di mezza età: i chimici colombiani della raffineria di dro- [illegible] scoperta a Tovo S. Giacomo, nell'entroterra di Pietra Ligure, erano passati inosservati. La loro base, [illegible] splendida villa [illegible] piscina [illegible] via Portio 22 (sul tetto [illegible] no potenti antenne per radio-ricetrasmittenti), era davvero ideale per raffinare la cocaina [illegible] allo [illegible] grezzo, importata dal Sud America in quantità enormi. Immersa nel verde, protetta [illegible] un'abetaia, domina [illegible] vie d'accesso.

I carabinieri [illegible] reparti speciali di Genova, per sorvegliarla, hanno dovuto ricorrere ai più fantasiosi travestimenti. I corrieri della droga, tanto per [illegible] un esempio, non hanno avuto il minimo sospetto su [illegible] appassionato di «footing», [illegible] e stempiato, in tuta e scarpe [illegible] tennis, che percorreva la stretta strada di [illegible] Portio per allenarsi. Ebbene, lo sportivo era un atletico brigadiere che ha potuto [illegible] controllare agevolmente [illegible] mosse [illegible] trafficanti. Unico «neo» della villa di Tovo, il suo burrascoso passato: il primo proprietario, infatti, fu Elvo Capobianco, ex agente immobiliare di [illegible], arrestato nell'84 [illegible] magistratura torinese nell'ambito [illegible] una inchiesta interna- [illegible] anti-droga: fu scoperto un traffico di hashish tra il Nepal e l'Europa. Capobianco ed altri insospettabili della Riviera e del Piemonte (numerose le donne coinvolte) trasportavano quintali di droga utilizzando il doppiofondo [illegible] camper.

La villa della piscina, così è conosciuta a Tovo, era dunque [illegible] «bruciata», almeno [illegible] inquirenti [illegible] zona. Una parte [illegible] ingenti partite [illegible] stupefacente, e questa è una novità, veniva trasportata via [illegible], per [illegible] poi commercializzata nei locali della Riviera [illegible] Ponente e della Costa Azzurra. Nel mirino il porto turistico di Loano, [illegible] salito alla ribalta negli anni scorsi per analoghe storie di droga. In questo ambito prende [illegible] la pista ligure, tuttora in ombra: alcuni dei corrieri [illegible] in libertà potrebbero essere elementi della malavita ligure.

La cosca guidata [illegible] Giuseppe Giorgio, detto «Pino il siciliano», 45 anni, legato [illegible] Angelo Epaminonda, l'aveva scelta per la [illegible] posizione e per [illegible] grande disponibilità di acqua, [illegible] per il complicato processo di raffinazione. E commenta il geometra Giovanni Lino Folco, giudice conciliatore di Tovo S. Giacomo: *«Nessuno di noi, qui in paese, aveva intuito [illegible] accadeva in realtà all'interno [illegible] villa. Non [illegible] sospetti, niente [illegible] niente. Quando [illegible] biamo [illegible] immagini [illegible] Portio alla tv, siamo rimasti tutti stupiti».*

Nella frazione di Bardino Vecchio, [illegible] «Bergallo», i movimenti [illegible] colombiani (si credeva [illegible] spagnoli) erano [illegible] un po' «strani». Raccontano i proprietari: *«Sì, erano persone molto educate. Venivano qui a telefonare* (l'apparecchio è in fondo di un corridoio, isolato rispetto [illegible] ed [illegible] sala da pranzo, ndr). *Telefonavano a lungo, conversazioni da settanta, ottanta scatti alla volta. Li sentivamo parlare in spagnolo».*

Gente a posto, almeno in apparenza. [illegible] momento [illegible] entrare in possesso della villa, si lamentarono, con gli avventori del bar, [illegible] lo stato di abbandono [illegible] cui si trovava.

In Comune, le impiegate sorridono maliziose. Loro qualcosa lo avevano intuito. Anche [illegible] non ufficialmente, la discreta presenza [illegible] carabinieri della [illegible] anti- [illegible] Genova era stata notata. Spiega il vigile urbano Giacomo Boragno: *«Le storie di droga, alla villa della piscina, risalgono all'83-84. Credevamo fossero finite con l'arresto di Capobianco. Non avrei mai immaginato che un'operazione antidroga così importante potesse svilupparsi proprio qui, a [illegible] S. Giacomo».*

Nella lussuosa costruzione, in [illegible] alla collina, c'è rimasto solo [illegible] cucciolo di pastore tedesco, tutt'altro che aggressivo. [illegible] po' spaventato, accoglie festoso i curiosi che spiano attraverso i cancelli chiusi a chiave. [illegible] un [illegible] sul citofono, fuori dalle targhette apposite: Pessano, scritto a matita. Si credeva fosse il cognome di una signora [illegible] Savona, proprietaria [illegible] un albergo e di [illegible] ristorante [illegible] via Nizza; quest'ultima, però, smentisce con estrema decisione [illegible] questa circostanza. Continua, dunque, il mistero della villa, di [illegible] non si conoscono [illegible] ultimi proprietari.

Poche notizie sulla base [illegible] Varazze, abbandonata dalla [illegible] dall'84. Era in via Argonauti 14, [illegible] quartiere discreto e silenzioso, a [illegible] vante della città. E' di proprietà del pediatra di Voghera Giorgio Cevini, arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri. Il medico, [illegible] scomparso, non ha lasciato in città alcun ricordo di sé. Eppure, secondo gli inquirenti avrebbe svolto, con la complicità della moglie Rena Gilena, un ruolo importante all'interno dell'organizzazione criminale.

**Massimo Numa**

(In altra pagina il servizio sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta).

Tovo S. Giacomo. La villa di via Portio 22 e il pediatra Giorgio Cevini di Voghera (Telefoto)

Raggiunto un accordo: 155 mila lire al mese

# Schiarita nella vertenza della «Riviera Trasporti»

### Revocati gli scioperi di domani e venerdì - Ora sarà la base a decidere

IMPERIA — C'è una schiarita nella vertenza che da [illegible] mese interessa i dipendenti della Riviera Trasporti e che ha portato ad una serie [illegible] scioperi particolarmente sentiti [illegible] categorie come quella degli studenti: ieri un'altra agitazione ha bloccato tutte le linee della costa e dell'entroterra dalle 5.30 alle 8.[illegible]

Lo sblocco ha avuto avvio da un incontro tenutosi ieri mattina tra i rappresentanti sindacali, gli amministratori della Società e i rappresentanti della Provincia e del Comune di Sanremo, questi ultimi nella loro qualità [illegible] principali azionisti.

In linea [illegible] e con riserva di ulteriori approfondimenti e di consultazione con le assemblee del personale, è stato concordato un aumento di 155 mila lire al mese, a partire dal prossimo [illegible] e collegato a un sensibile [illegible] recupero di produttività da ottenere [illegible] misure che migliorino [illegible] viabilità, consentendo così una migliore utilizzazione del personale e dei mezzi.

Nell'attesa [illegible] deciso di annullare gli scioperi già in programma per domani e per venerdì.

[illegible] dichiarato Brunello Rambaldi, della Cisl: *«Abbiamo sottolineato ancora [illegible] volta che il personale è deciso ad ottenere di essere [illegible] in condizione di servire adeguatamente i viaggiatori [illegible] il miglioramento del sistema stradale, ora inadeguato, con il quale è costretto a lavorare quotidianamente. I dipendenti non devono [illegible] vittime delle inadempienze altrui».*

*«Questo* — ha [illegible] Rambaldi — *chiama in causa tanto l'Anas quanto [illegible] Provincia e i Comuni, soprattutto Imperia e Sanremo».*

A sua volta Angelo Duberti, presidente [illegible] Riviera Trasporti, ha precisato: *«I nostri servizi lungo la fascia costiera e nell'entroterra impiegano circa [illegible] dipendenti, con 27 filobus e 154 autobus; trasportiamo ogni giorno oltre trentamila passeggeri, circa un ottavo della popolazione di tutta la provincia. Se si vuole evitare il collasso del traffico in concomitanza con il periodo estivo e l'arrivo dei turisti è necessario, da parte soprattutto [illegible] Provincia e dei Comuni principali, l'attuazione decisa di una serie di interventi [illegible] studiare con l'apporto anche dell'esperienza dei tecnici della [illegible] Trasporti».*

Il presidente rimarcando anche quanto ripetutamente sostenuto dai rappresentanti sindacali, ha spiegato quali potrebbero [illegible] gli interventi da attuare: *«Bisogna arrivare [illegible] maggiore integrazione di tutti i sistemi di trasporto privilegiando quello pubblico rispetto al privato, perché, [illegible] esempio, non si recupera la via Aurelia, comunque [illegible] rammodernare ed allargare, a fondamentale arteria [illegible] scorrimento, liberandola dal traffico locale e dalle auto in sosta».*

*«Inoltre* — conclude —, *occorrono parcheggi localizzati [illegible] periferia, [illegible] preferenziali per i mezzi pubblici, interventi [illegible] centro storici».*

b. v.

In Assise il processo contro Bartolomeo Embriaco accusato di tentato omicidio

# Ceriana, due spari e tanti misteri

### Fu lui a fare fuoco contro l'ex moglie Saveria Cara e il convivente della donna? - L'imputato: «Sono vittima di una macchinazione» - Non ci sono testimoni - Forse oggi la sentenza - I fatti

IMPERIA — E' stato davvero Bartolomeo Embriaco a [illegible] all'ex moglie Saveria Cara (da cui [illegible] separato da tre anni) e al convivente Guido Marenzi, oppure l'imputato è innocente, vittima di una macchinazione ordita ai suoi danni? A dare una risposta [illegible], sarà la Corte d'Assise di Imperia, dove l'agricoltore è comparso ieri, accusato di duplice tentato omicidio e porto abusivo d'arma.

Arrivare alla verità non sarà facile. Del fatto, accaduto a Ceriana la sera del 22 ottobre, non esistono testimoni diretti, al di fuori di Embriaco e delle [illegible] parti [illegible] le versioni [illegible] contrastanti, e sia la [illegible] difensiva che quella accusatoria [illegible] presentano lacune e [illegible] traddizioni. Un caso complesso. Per risolverlo sono state fissate tre udienze. Può darsi però che [illegible] sentenza sia [illegible] già [illegible].

Racconta [illegible] giudici Saveria Cara: *«Saranno state le 20,10. Io e Guido abbiamo parcheggiato l'auto e ci stavamo dirigendo verso casa. Da via Dorio è sbucato un uomo. Indossava un cappotto militare e aveva una parrucca color fucsia. Ha esploso un colpo di pistola. [illegible] pensato a uno scherzo, ho detto: "Non siamo a Carnevale". [illegible] sparato ancora, le mani gli tremavano. Era illuminato [illegible] un lampione, l'ho visto bene».*

La donna non ha dubbi: *«Era il [illegible] ex marito. Ho vissuto dieci anni con lui [illegible] come si muove, ne conosco l'abbigliamento».* Nelle prime deposizioni, Saveria Cara aveva precisato: *«L'ho riconosciuto [illegible] volto scarno».* Ma ora aggiunge: *«Non aveva il viso al naturale e completamente libero. Forse aveva [illegible] calza [illegible] nylon infilata sul capo. Ma non ho dubbi: la sua fisionomia è per [illegible] inconfondibile».*

Conferma Marenzi, un elettrotecnico di Riva Ligure: *«Ho sentito come un colpo, mi [illegible] voltato. Embriaco puntava la pistola verso [illegible] me. Il secondo proiettile mi ha colpito di striscio. Ero girato [illegible] Saveria per avvertirla che quello faceva sul serio».* L'aggressore fugge. La coppia lo insegue invano, poi si reca [illegible] Corso [illegible] dove abita Embriaco: *«Era sulle scale, stava uscendo da una porta che dà sulla [illegible] pagna [illegible] più il cappotto»*, assicura la [illegible].

Embriaco nega tutto: *«All'ora della sparatoria, ero [illegible] in magazzino di via Laura, a rifinire un manico [illegible] zappa. Mi hanno visto un paio di persone. Mia moglie mente: vuole incastrarmi, farmi morire in prigione. Mi sono diviso perché frequentava altri uomini [illegible] Ceriana e Sanremo, esistono persone che potrebbero avere motivi di rancore [illegible] nei suoi confronti».*

Le perplessità restano: i testi [illegible] smentiscono, la cantina non [illegible] illuminazione, e per spostarsi da un luogo all'altro [illegible] i [illegible] alibi basta una decina di minuti. [illegible] Ma emerge anche una circostanza inquietante, che cita l'avv. Alessandro Moroni: la Cara e Marenzi compariranno il 20 maggio in pretura a Sanremo. Embriaco li accusa di avergli rubato oggetti, assegni e denaro mentre era in carcere.

**Stefano Delfino**

**Come smettere di fumare: un corso in cinque lezioni**

SAVONA — Da ieri sera alle 20,30 e sino a venerdì compreso, in una [illegible] Palazzo della Provincia si svolge [illegible] interessante esperimento. Sotto la guida di due specialisti, Onda Di Paola e David Ferraro, è in corso [illegible] «terapia di gruppo» per liberarsi dal vizio del fumo. «In cinque giorni smettete di fumare», è [illegible] slogan, perentorio, che accompagna l'iniziativa.

La sezione savonese della Lega italiana [illegible] i tumori ha intanto predisposto [illegible] iniziative nel quadro [illegible] «Settimana [illegible] contro il cancro». Per domani sera, nella [illegible] Rossa del Comune, è in programma un simposio sulla lotta contro i [illegible]. Interverranno Iovino, presidente dell'Usl, il coordinatore sanitario Panconi, il dottor Brema, primario del centro oncologia, e il professor De Albertis, primario di radiologia.

Nel corso della serata [illegible] pittrice Renata Minuto presenterà alla dottoressa Ojella Pastorino, presidente della Lega tumori di Savona, un bozzetto per la realizzazione di un [illegible]. La Lega sta curando poi una capillare distribuzione del «Codice [illegible] contro il [illegible] nelle scuole cittadine [illegible] provincia.

[illegible] due manifestazioni sportive. Venerdì sera, [illegible] 21, al Bacigalupo, incontro di calcio [illegible] i medici della 7ª [illegible] e i soci della Lega tumori. Domenica alle 10, tra la zona [illegible] Priamar e Vado, regata velica classe crociera, organizzata dalla Lega Navale sempre a favore delle iniziative di prevenzione.

l. p.

[illegible] - Samp e Genoa a corrente alternata nei commenti dei tifosi

# Questi pazzi, pazzi rossoblucerchiati

Marulla, [illegible] protagonista domenica contro il Lecce

GENOVA — *«Dal 1946, cioè da quando nacque, la Sampdoria ha sempre avuto qualche momento di follia, di solito in coincidenza con le sue annate più positive»,* dice il dott. Edoardo Guglielmino, tifoso blucerchiato, che tuttavia tende a minimizzare la sconfitta [illegible] l'Inter a S. Siro. *«E poiché la sregolatezza l'abbiamo già vista domenica, contiamo che giovedì, [illegible] finale di Coppa Italia, ritorni il genio»,* aggiunge. Il Genoa ha giocato contro il Lecce (squadra che mira alla serie A) [illegible] più bella partita della stagione [illegible] è bastato.

**Le distrazioni** — Per Edoardo Guglielmino, [illegible] assessore allo sport, fedelissimo [illegible] stendardi col [illegible] pipa, le «cadute» repentine della Sampdoria (*«che arrivano quando meno te l'aspetti»*) dipendono [illegible] sostanzialmente da due motivi. Il primo: il modo di giocare aperto anche quando la [illegible] in [illegible] richiederebbe prudente a [illegible] del momento buono. Ma la Sampdoria è squadra d'assalto, e anche se il suo [illegible] gare in avanti esalta lo spettacolo, può creare grossi guai — come si è visto — per i contrattacchi avversari. Secondo [illegible] anche domenica la squadra ha preso due gol evitabili, segno evidente che la difesa si concede troppe distrazioni.

**Bilancio positivo** — Si può fare un bilancio in chiave sampdoriana, a due giornate [illegible] fine [illegible] campionato? *«Certo* — risponde Guglielmino — *ed è senz'altro positivo, anche se dovessimo perdere il terzo posto in classifica. Ed ottimo è anche il bilancio promozionale: la Sampdoria [illegible] entrando nel cuore della città, conquista i giovani, raccoglie i risultati di un impegno che ha coinvolto tutti, da Mantovani al massaggiatore».*

**Esorcizzata la paura** — Entusiasti di un Genoa che ha ritrovato schemi di gioco e voglia di vincere. Furenti per il punto perduto, e soprattutto per il palo di Marulla e per il negato rigore su Mastrantonio. Sono gli stati d'animo dei tifosi rossoblu che hanno esorcizzato la paura di finire in serie C, anche se la salvezza non è ancora in pugno: *«Però solo qualche punto ci separa [illegible] paradiso»*, è l'immaginifico commento di [illegible] Venanzi, di un [illegible].

Spiega «Peo» Campodonico, [illegible] assessore comunale, insegnante di tecnica bancaria al «Vittorio Emanuele», uno dei grandi avversari di Renzo Fossati: *«La squadra ha tenuto in scacco il Lecce e questo si deve in gran parte al ritrovato orgoglio. Sul piano tecnico, la bella prova è attribuibile alla "riscoperta" [illegible] gioco sulle fasce, [illegible] Rotella e Mastrantonio. [illegible] Il Genoa rimane quello visto domenica ci salviamo sicuro. Se dovesse tornare la squadra che ha perso a Marassi col Taranto, sarà bene anticipare le domeniche al mare».*

g. a.

**■ Millesimo: i più bravi nel disegno**

MILLESIMO — Saranno premiati [illegible] gli studenti della scuola [illegible] vincitori del concorso di disegno bandito dal Comune per il 40° anniversario della Costituzione.

Vincitrice assoluta è risultata Ilaria Oliribone, della IIª B, mentre nelle singole classi si sono piazzati ai primi tre posti: 1 A, Alessia Salvini, Valentino Armellino, Sabrina Caneto; 2 A, Chiara Oliribone, Maria Achino, Daniela Frac[illegible]; 3 A, Elena Maggi, Lucia Gadolini, Loredana Brusco; 1 B, Andrea Fracchia, Cristina Briano, Dario Fracchia; 2 B, Cesare Montagnani, Riccardo Genta, Anna Cerrato; 3 [illegible] Consuelo Sevega, Raphael Facelli, Deborah Fracchia; 1 C, Elisa Cazzulio, Alessio Traversa, Andrea Vignolo; 2 C, [illegible]ina Rodino, Luisa Giacomini, Pier Paolo Bergero.

L'incivile episodio a Carcare: i carabinieri cercano i responsabili

# Anatra inchiodata a un platano

CARCARE — Hanno ucciso una delle anatre [illegible] Carcare. Domenica mattina, in piazza Cavaradossi, lo spettacolo [illegible] raccapricciante: una [illegible] anatre che vivono nell'oasi faunistica [illegible] Bormida, è stata trovata inchiodata a un platano. La bestiola, [illegible] tutta [illegible] aveva tentato inutilmente di liberarsi. Niente da fare. I teppisti (ma è sufficiente definirli così?) l'avevano imprigionata piantandole un chiodo nella parte inferiore del becco.

Raccontano a Carcare: *«Qualcuno ha cercato di liberarla, ma era impossibile senza un attrezzo estrarre quel chiodo. Mentre si cercava l'utensile adatto, [illegible] stati anche chiamati i carabinieri. Ma quando sono arrivati, l'anatra [illegible] c'era più. Non sappiamo [illegible] passa- avería schiodata, [illegible] veri autori di questo gesto incivile o altre persone che vogliono bene agli animali. Quella povera bestia, comunque, era già morta, ma prima di spirare deve avere sofferto molto».*

Le indagini sono subito scattate. [illegible] gli indizi [illegible] carabinieri. E' certo che dovevano essere almeno in due, perché [illegible] da sola, non può tenere ferma un'anatra e inchiodarla con il becco a un albero. Erano giovani drogati o un gruppo di ubriachi del sabato sera?

A Carcare la gente vuole bene alle anatre del Bormida: da quando è stata creata l'oasi faunistica, sono [illegible] mentate [illegible] numero sino a raggiungere una popolazione di 200 esemplari. [illegible] passatempo preferito [illegible] nonni e nipotini [illegible] giardini di piazza Cavaradossi, [illegible] gli portano [illegible] mangiare e vigilano, almeno [illegible] giorno, che i gabbiani [illegible] assalgano i piccoli che imparano a nuotare al seguito della madre. Sulle sponde del Bormida dominano la scena i maestosi cigni. La coppia, da tre [illegible] nell'oasi, è in attesa [illegible] piccolo. Nel nido, creato a ridosso di un platano vicino alla passerella pedonale, la femmina ha deposto un uovo. Il Comune ha sistemato un cartello che invita a non disturbare i cigni ed ha creato uno sbarramento che difenda il nido in [illegible] di [illegible] mento [illegible] livello dell'acqua.

Perché tanta attenzione? Raramente i cigni procreano in condizioni di semicattività. L'uovo deposto a Carcare [illegible] costituisce [illegible] avvenimento abbastanza inconsueto. Dicono in [illegible]: *«I carcaresi vogliono bene agli animali. Il barbaro episodio è senz'altro opera di gente che veniva da fuori. Anatre e cigni non [illegible] mai stati molestati, né qui, né a Cairo e a Cengio dove sono state create le altre oasi lungo il Bormida».*

c. m.

**■ Handicappato respinto?**

SAVONA — Un portatore di handicap di Savona, Sergio Fiodo, [illegible] anni, ospite dell'istituto «Villa Zanelli», sarebbe stato respinto dal titolare [illegible] pizzeria dove, lo scorso sabato, [illegible] per mangiare. E, secondo il racconto dell'interessato, non sarebbe la prima volta. I titolari del locale, la «Pizzeria Napoletana» [illegible] via Guidobono, a Savona, però negano tutto decisamente e danno una versione diversa dei fatti. *«Nel nostro locale [illegible] è presentato un uomo di circa 30 anni* — dice Carola Lucera, che gestisce la pizzeria insieme al marito ed [illegible] figlio — *e ha cominciato a inveire. Siamo stati costretti ad allontanarlo. Per noi i clienti sono tutti eguali, non importa se hanno difetti fisici. Abbiamo bisogno di lavorare».* La versione [illegible] Sergio Fiodo è del tutto diversa. *«Io mi [illegible] presentato alla pizzeria con 15 mila lire in mano e ho chiesto se potevo mangiare. Una donna [illegible] detto [illegible] accomodarmi ma un uomo mi ha invitato [illegible] uscire [illegible] dicendo [illegible] non c'era posto. Invece c'era [illegible] tavolo libero».*

**■ Arrestato a Varazze**

VARAZZE — Massimo Traveni, 25 anni, Genova, via Prestinari 7, è stato arrestato [illegible] carabinieri [illegible] Varazze per aver contravvenuto [illegible] foglio di via. Il giovane è stato [illegible] all'interno del porto. Aveva trascorso la notte a bordo del motoscafo [illegible] proprietà dei genitori. Il giovane era [illegible] coinvolto, due anni fa, assieme [illegible] fratello, in una lunga catena di piccoli reati, avvenuti all'interno del porto.

## [illegible] - Dominio dell'imperiese in coppia con Lucia Dominoni

# Duberti, bis ai «Savonesi»

**Ai vincitori anche [illegible] delle [illegible] «prove speciali» - Al secondo posto il favorito Noberasco, poi squalificato per irregolarità nelle pastiglie dei freni - La bella sorpresa del giovane Ameglio**

La Sierra Cosworth dei fratelli Chiosi, secondi assoluti dopo la squalifica di Noberasco, e Paolo Duberti, vincitore con una Peugeot 205 (Tel. Chiaramonti)

ALBENGA — L'imperiese Paolo Duberti e la dianese Lucia Dominoni, alla guida di una Peugeot 205 GTI della «Meteco Corse», hanno vinto alla grande la 24ª edizione del Giro dei Monti [illegible] vanesi, seconda prova della Coppa Italia nazionale rally. Duberti e la Dominoni si sono affermati in ben sette delle otto prove speciali previste [illegible] programma. Una è andata al favorito della vigilia, Gabriele Noberasco, se[illegible] nell[illegible] finale ma poi squalificato per irregolarità (superficie maggiore) alle pastiglie dei freni.

Noberasco e il suo navigatore, Massimo Cerrai, si sono visti sfuggire il successo a causa della superlativa prestazione di Duberti, e per serie noie al motore della loro Alfa 75 V6 3000. Ed è svanita poi anche la seconda piazza. Ha commentato il pilota: *«Una notte da inferno, continuamente alle prese coi problemi della vettura. [illegible] provato in tutti i modi ad impormi in qualche speciale. Duberti andava veramente forte, e quando ho capito che i rischi erano troppi, mi sono accontentato. In ogni caso, il pressopochismo e [illegible] leggerezza con cui è stata preparata la mia macchina per questa gara, impongono uno stop ai miei programmi. Non posso prendere [illegible] giro sponsor e tifosi».*

Felicissimo Paolo Duberti, che nel giro di un mese sal[illegible] per la seconda volta sul [illegible]dino più alto del podio. Dopo il «Bordighera», i «Savonesi».

Dietro a Duberti-Dominoni, si sono classificati i fratelli Rossano e Ale[illegible] [illegible]ossi, di Bordighera, [illegible] Ford Sierra Cosworth di serie, consegnata loro pochi giorni prima della gara. Terzi [illegible] Torre-Dadone, di Narzole, su Delta integrale; poi si sono piazzati il dianese Orengo (R5 GT Turbo), il monregalese Gazzola (BMW M3) e il sorprendente ventunenne Danilo Ameglio (Imperia Corse), su Peugeot 205 GTI.

Ed ora uno sguardo ai vincitori di classe. In A8, primo il già citato Gazzola, mentre in A5 si è imposto ovviamente Duberti. In A4, successo del cairese Roberto Cirio su Alfasud, e nella A2 vittoria di Beghello su A 112. E per le vetture [illegible] serie (gruppo N): in N5 primo Chiosi, in N3 primo posto a Danilo Ameglio [illegible] Peugeot 205 GTI, la N4 ha visto l'affermazione di Fresia su Peugeot 205 GTI, mentre in N3 il successo è andato a Elena su Opel, e la N2 a Giordano su A 112.

Il Trofeo messo in [illegible] dall'Oreficeria Madagliani di Alassio e da Radio Onda Ligure è stato vinto da Duberti, mentre l'albenganese Maglione ha vinto la coppa alla memoria di Ezio Garbarino.

Assente la pioggia, fin dalle prime battute (prova [illegible] [illegible] Giovetti) si è avuta l'impronta della gara: Duberti subito in testa, Noberasco [illegible] [illegible] spalle, Chiosi [illegible] [illegible] posizione, il giovane Ameglio e il piemontese Della Torre tra i protagonisti. Ben presto però Noberasco ha dovuto fare i conti col capricci della sua Alfa, e il predominio di Duberti si è fatto sempre [illegible] evidente, fino al passaggio [illegible] Scravaion, dove Noberasco riusciva a [illegible] [illegible] un tratto cronometrato, davanti comunque ad un Duberti che non [illegible] [illegible]lato per un attimo.

L'imperiese ha ripreso il comando delle operazioni fin [illegible] speciale successiva (secondo passaggio al Giovetti), dimostrando che la sua avrebbe potuto [illegible] [illegible] marcia trionfale. Noberasco al traguardo accusava un ritardo di 1'06, ma poi giungeva la squalifica.

Folta la partecipazione del pubblico, valutata in 30 mila persone. Nell'immediata vigilia del rally, c'è stata [illegible] protesta [illegible] parte [illegible] alcune persone residenti sulla strada della speciale [illegible] Madon[illegible] del Deserto, alimentata da qualche sconsiderato che emulava i piloti che, di lì a qualche ora, sarebbero [illegible] impegnati in gara.

**Roberto Baglietto**

## [illegible] - I verdetti dei playoff disputati a Spotorno

# «Europa» Loano e Varazze campioni del panno verde

**La polisportiva ha vinto il torneo di A - In B rivincita [illegible] Ministeri e compagni - La stecca**

Spotorno. I concorrenti di Varazze, nuovi campioni provinciali, in [illegible] fase [illegible] gioco (Tel.)

[illegible] — E' stato il Bar Europa di Loano il grande protagonista dei playoff [illegible] 12ª edizione del campionato provinciale [illegible] boccette. Sabato e domenica nel nuovissimo palazzetto dello sport gremito da centinaia di giocatori, appassionati e curiosi, si sono conclusi i campionati di A e B con la partecipazione, in [illegible] tr[illegible] le finali, dell'«Europa» di Loano.

**Spotorno portafortuna** — Secondo scudetto provinciale [illegible] serie [illegible] per [illegible] Polisportiva [illegible] Varazze: Cancellara e soci hanno infatti bissato il titolo conquistato due anni fa la cui fase finale anche in quella occasione si tenne a Spotorno: *«Si [illegible] che è [illegible] nostra città portafortuna»,* [illegible] detto Delbene. Una fortuna comunque del tutto meritata anche se, è doveroso ricordarlo, la regular season [illegible] portato alla ribalta il Pontevecchio di Pietra Ligure e la matricola Bar de Nel, unica formazione [illegible] Valbormida, entrambe battute in semifinale. La grande sfida tra Polisportiva e Bar Europa è durata però solo 4 dei 9 incontri previsti. La vittoria [illegible] Cancellara su Scotti portava infatti il punteggio sul 4-0 a favore dei varazzini rendendo così impossibile la rimonta dei loanesi. Polisportiva: Vella, Piombo, Agostini, Minetto, Delbene, Cancellara, Durante, Gherzi, Racagno e Lusa. Europa: Di Mauro, Canale, Delfino, Luca Giuseppe, Luca Gaetano, Scotti, Luca L., Piovano, Bianciu e Lanzafa[illegible].

**Rivincita in B** — I loanesi si sono rifatti tra i cadetti superando nello scontro decisivo i campioni uscenti del Gatto Nero di Varazze. Non [illegible] però mancate le emozioni: dopo [illegible] perentorio avvio che aveva [illegible] l'Europa sul 3-0, i varazzini [illegible] infatti recuperato portandosi [illegible] 3-2. Il [illegible] [illegible] premia comunque una dell[illegible] formazioni più agguerrite e che per tutta la stagione ha saputo recitare un ruolo di primissimo [illegible]. Europa: Ministeri, Bianco, A. [illegible], Bruno, U. Bragagni, W. Bragagni, Bolla, P. Basso, Mazzara e Dogliotti. Gatto Nero: Buono, Martelli, Giagoni, Craviotto, Ogliano, Volpone, Bacchia, Esposito, Palumbo e Di Valco.

**La stecca** — A fare [illegible] degnissimo cartellario [illegible] boccette quest'anno, per la prima volta, ha fatto la sua apparizione [illegible] stecca. Il [illegible] campionato provinciale è giunto alla [illegible] edizione. Ha commentato il presidente Ivo Grazzini: *«In realtà si tratta di un torneo regionale, visto che erano iscritte formazioni dell'Imperiese nonché anche un Gabs di Santa Margherita Ligure. Certamente abbiamo un numero di iscritti inferiore ai nostri cugini delle boccette ma la spettacolarità non è da meno».* Diciassette le formazioni impegnate da dicembre ad aprile in due gironi. Le vincenti di ciascun raggruppamento (il Matuzia di Sanremo per il girone A e l'Haiti [illegible] [illegible] per il B) sono approdate di diritto alle semifinali mentre le seconde e le terze si sono incontrate in sfide incrociate.

I due posti restanti [illegible] andati così al Papillon [illegible] Albisola Marina ed all'Alain di Sanremo. Vittoria finale per il Papillon che schierava Guili, Fiore, Moduio e Parma. Nulla da fare invece per l'Haiti che pure, oltre a Besaggio, Burastero e Monta[illegible], contava [illegible] Ragni, l'ex campione italiano, ancora oggi uno tra i più quotati.

**Si pensa già al futuro** — Non si era ancora spenta l'emozione delle varie finali che già si parlava del prossimo campionato.

In primo piano le previste variazioni tecniche ma soprattutto il già attivissimo mercato-giocatori. In effetti con più oltre [illegible] praticanti iscritti, [illegible] cinquantina di Gabs già esistenti e quelli si parla [illegible] di tre, che hanno avanzato la loro candidatura nonché l'elevatissi[illegible] numero [illegible] appassionati il campionato di boccette è diventato un vero e proprio «business». [illegible] ne [illegible] accorti i bar sede [illegible] Gabs puntualmente stracolmi [illegible] sere [illegible] turno [illegible] campionato, ma soprattutto gli sponsor sempre più massicciamente presenti. Da qui passare alla «caccia» al giocatore, il passo è stato breve e le contrattazioni, a [illegible] di biglietti da centomila, sono già in corso.

**Alberto Dressino**

## [illegible] - Berruti è il più in forma

# Un debutto con sorprese Aicardi e [illegible] Rosso ko

**I due big [illegible]ti da Tonello e Rosso II° - La Taggese cade a Canale**

Risultati a sorpresa e novità sul piano tecnico nella prima giornata della serie A di pallone elastico. Rodolfo Rosso o Riccardo Aicardi, due dei giocatori favoriti per la conquista dello scudetto, hanno subito una improvvisa sconfitta, mentre il «vecchio» Bertola, che ha fatto battere la spalla Walter [illegible]monte, ha inflitto a Caraglio una dura lezione (11-0) al giovane Stefano Dogliotti. Pirero, della Taggese, ha mostrato, pur perdendo contro Balocco, di essere una grande realtà. Infine Berruti, facile vincitore contro Vacchetto, è parso, insieme a Tonello, vincitore su Aicardi, il giocatore meglio preparato di questa fase.

A Cengio, Rodolfo Rosso ha dovuto cedere (6-11) di fronte al cugino Arrigo Rosso. Partita disturbata da un vento fortissimo, che ha impedito al battitore della Spec di esprimersi al meglio. Costretto a limitare gli interventi al volo, Rodolfo Rosso ha subito l'iniziativa degli ospiti, che con la spalla Piero Galli[illegible] e il terzino Giancarlo [illegible] (unico giocatore di origine meridionale a praticare questo sport) hanno giocato un incontro esemplare.

Dopo il riposo sul risultato di 5 pari, Rosso II ha forzato il gioco in battuta e, aggiudicandosi il quindicesimo gioco sul punteggio di 8-6 in suo favore, dopo una serie [illegible] scambi durata 40 minuti e avendo cambiato 7 volte [illegible] pari l'ordine di battuta, ha facilmente siglato il risul[illegible] finale sul punteggio di 11-6.

Beppe Cattani, vicepresidente della Spec, [illegible] si abbandona al pessimismo: *«La squadra ha giocato bene, Rosso ha perso una partita condizionata dal freddo, che ha reso il pallone durissimo, e dal vento, [illegible] domenica a Taggia incomincerà il riscatto per la nostra formazione».*

[illegible] fine incontro tutti a interrogare la spalla [illegible] [illegible] Gianni Rigo, per farsi raccontare la sua esperienza di attore televisivo. Rigo, con Balocco, Italo Gola e Bruno Soria, che gioca in serie [illegible] a Spigno, nei giorni scorsi è infatti andato sul Lago Maggiore, all'interno del Castello della Rocca di Angera, che si trova di fronte a Arona, [illegible] disputare un incontro «al bracciale». Con palloni ricoperti di uno strato di pelle e bracciali del tipo toscano, realizzati in plastica e finta pelle, i quattro giocatori, nelle parti dei bravi dell'Innominato, hanno improvvisato una partita per il regista della nuova edizione televisiva dei «Promessi sposi».

[illegible]go, emozionato ma disponibile a raccontare la sua esperienza, ha confessato [illegible] [illegible] trovato a suo agio nelle vesti di giocatore [illegible] Seicento.

Un Aicardi ancora dolorante alla gamba sinistra, dopo l'operazione [illegible] menisco, ha perso (3-11) a Mondovì contro Livio Tonello. Il campione d'Italia, a corto di preparazione, ha subito l'iniziativa dell'avversario, in casa uno dei battitori più accreditati del [illegible]. Commenta il suo direttore tecnico, prof. Emilio Bresciano: *«Malgrado la sconfitta, è andata meglio del previsto. La gamba di Riccardo dà ancora problemi, ma ritengo che entro 15-20 giorni saremo in grado di recuperare la piena forma fisica».* Sugli scudi, oltre a Tonello, la sua spalla Emilio Vogino, protagonista di [illegible] grande incontro e di alcuni interventi di grande finezza tecnica.

Senza storia il facile [illegible] [illegible] di Massimo Berruti (11-7) [illegible] Vacchetto. A [illegible]nale, Balocco ha piegato la Taggese di Pirero per 11-6. Il battitore ligure si è impegnato oltre ogni limite, ma la mancanza di aiuto da parte dei suoi compagni di squadra lo ha costretto a cedere le armi di fronte a un avversario apparso determinato.

**e. m.**

## [illegible] - Il «caso Spano» mette in forse la promozione

# Sanremese, [illegible] gioia a metà

**Il tesseramento sarebbe contestato dalla Disciplinare ligure - Si va verso uno spareggio con l'Imperia? - Il Bergeggi vince ai supplementari ed è secondo nel girone A savonese**

*Il campo ha dato il suo verdetto: la Sanremese 1904 ha chiuso al primo posto il girone imperiese di Terza categoria, conquistando la promozione (aggiungendosi a Balestrino e Santa Cecilia, vincitrici nei gironi savonesi). l'Imperia 87 si è piazzata [illegible] a due lunghezze dai biancazzurri [illegible] Cichero. Un risultato su cui però, nelle ultime ore, sembrano nuovamente incombere le incertezze derivanti dal «caso-Spano», il giocatore biancazzur[illegible] [illegible] sospetto [illegible] doppio tesseramento.*

**Un pasticcio** — *Al di là delle responsabilità vere o presunte, il pasticcio più grosso lo hanno combinato gli organi federali. Trascinando il caso oltre ogni limite, hanno condizionato psicologicamente tutta la stagione. Ancor oggi, per una vicenda maturata mesi fa, la Sanremese 1904 non sa ancora [illegible] [illegible] ha vinto davvero il campionato e l'Imperia 87 non sa ancora se deve [illegible]cellare del tutto le speranze.*

*A Roma, la Commissione tesseramenti federale, è ufficiale, ha annullato il tesseramento del giocatore (come Valentino Spano) con la Sanremese 1904, riconoscendo la validità di quello perfezionato, il 23 settembre 81, con la Carlin's Boys (come Antonio Spano). In pratica ha riconosciuto il doppio tesseramento, evidenziando, però, nell'uso dei due nomi, [illegible] possibile buona fede del club [illegible]. Ma da Genova, dove la Commissione disciplinare regionale deve ratificare le indicazioni [illegible]mane — si riunirà fra oggi e domani — filtrano però indiscrezioni secondo cui il caso potrebbe riaprire addirittura il campionato: [illegible] parla di una penalizzazione [illegible] due punti per la Sanremese (quelli conquistati nel match contro il Costarainera, [illegible] squadra che aveva presentato ricorso per Spano). [illegible] così fosse, sanremesi e imperiesi dovrebbero disputare uno spareggio.*

**Le seconde** — *Comunque vadano le cose, la squadra che, [illegible] fine, risulterà seconda, avrà probabilmente [illegible] possibilità [illegible] accedere ugualmente in Seconda categoria, se [illegible] spunterà negli spareggi con le altre formazioni classificate al posto d'onore nei gironi savonesi. Domenica, Bergeggi e Pontelungo, sul neutro [illegible] Loano, si sono contese la seconda piazza del girone A: ha vinto il Bergeggi per 3-2 dopo i tempi supplementari; nel girone B savonese era stato il Valleggia A a classificarsi al secondo posto.*

**Gol a raffica** — *Molti gol nell'ultima giornata del girone imperiese. Il massimo nel derby San Lorenzo-Costarainera, vinto dal primo per 5-4 (nonostante che gli ospiti a nove minuti dalla fine, conducessero per 4-2). E' stato, comunque, il festival [illegible] Scola: l'attaccante del Costarainera ha segnato 4 gol.*

*Negli altri match, vittoria della Poggese 87 sul campo del Sant'Ampelio (2-0, gol di Ingarozza e Moorghier), pa[illegible] a reti inviolate tra Coldirodese e Riva Ligure e [illegible] dell'Ospedaletti [illegible] Sanremo 70 (3-2, Ferrara, Di Lorenzo e Semeria per i padroni [illegible] [illegible], Losa e Bozzoni per i matuziani. Sanremese 1904 e Imperia 87 hanno entrambe vinto i matuziani sul terreno della Badalucchese (1-1, rete di Graglia e doppietta di Paolini e gol di Bellocco per i padroni [illegible] [illegible] gli imperiesi [illegible] [illegible] contro il Ceriana (2-1, reti [illegible] Durante e Mazzarese e [illegible] Miniti per gli ospiti.*

**b. m.**

### La Liguria vince a Borghetto

BORGHETTO S.S. — La rappresentativa allievi della Liguria, costituita in prevalenza [illegible] ragazzi [illegible] Genoa e della Sampdoria, si è aggiudicata [illegible] sesta edizione del torneo internazionale giovanile di Borghetto Santo Spirito, «Trofeo Jolly Market». I liguri hanno avuto ragione dopo i tempi supplementari per 3-1 (reti di Mulorio e Dicapita) degli allievi del Torino. Nella finale per il terzo e quarto posto il Napoli (vincitore dell'edizione lo scorso anno) ha superato (1-0) la Lavante.

Il torneo riservato alla categoria giovanissimi è stato invece vinto dal Perticata (Carrara) che ha battuto in finale (2-0) gli spagnoli del Sabadell. Al terzo posto i ragazzi francesi [illegible] rappresentativa del Tolosa che hanno sconfitto il Borghetto per 5-2. Il Perticata ha vinto questo torneo per la sesta volta.

Commenta Carlo Fantoni, [illegible]rigente del Borghetto: *«Il torneo ci ha dato notevoli soddisfazioni, sia per il buon livello tecnico degli incontri visti e sia per l'affluenza del pubblico. Anche i due meeting per allenatori che giovedì [illegible] hanno inaugurato questa quattro giorni di calcio, hanno confermato la validità della [illegible]stra iniziativa».* Ospite d'onore della manifestazione, organizzata dal Borghetto con la collaborazione di Comune e Pro Loco, è stato Gianni Rivera.

## Serie C2/A — riposo

**Risultati**

Il campionato ha osservato un turno di riposo

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Montev. | 38 | 29 | 11 | 14 | 4 | 27 | 19 |
| Carrarese | 35 | 29 | 12 | 11 | 6 | 25 | 18 |
| C. Pelli | 34 | 29 | 10 | 14 | 5 | 30 | 21 |
| P. Vercelli | 33 | 29 | 11 | 11 | 7 | 23 | 17 |
| Lodigiani | 32 | 29 | 10 | 12 | 7 | 19 | 18 |
| Massese | 32 | 29 | 11 | 10 | 8 | 22 | 13 |
| Siena | 32 | 29 | 12 | 8 | 9 | 22 | 14 |
| Sarzanese | 30 | 29 | 7 | 16 | 6 | 18 | 15 |
| Pistoiese | 30 | 29 | 8 | 14 | 7 | 25 | 22 |
| Olbia | 30 | 29 | 7 | 16 | 6 | 18 | 15 |
| Sorso | 30 | 29 | 8 | 14 | 7 | 24 | 24 |
| Tempio | 29 | 29 | 8 | 14 | 9 | 20 | 31 |
| Entella | 28 | 29 | 7 | 14 | 8 | 18 | 18 |
| Pontedera | 25 | 29 | 6 | 13 | 10 | 27 | 28 |
| Rondinella | 24 | 29 | 5 | 14 | 10 | 17 | 31 |
| Carbonia | 24 | 29 | 7 | 10 | 12 | 23 | 32 |
| Civitavec. | 22 | 29 | 4 | 14 | 11 | 17 | 31 |
| Sangiovan. | 21 | 29 | 6 | 9 | 14 | 14 | 29 |

**Prossimo turno**

Carbonia-Carrarese
Entella-Siena
Lodigiani-Pro Vercelli
Massese-Cuoiopelli
Montevarchi-Pistoiese
Rondinella-Olbia
Sarzanese-Sorso
Sangiovannese-Civitavecchia
Tempio-Pontedera

## Interregionale A — 29ª giornata

**Risultati**

Moncalieri-Aosta 1-0
Levante-Asti 2-1
Savona-Biellese 2-1
Albenga-Cairese 0-0
Juve Domo-Pinerolo 1-0
Ivrea-Vado 0-2
Cuneo-Valenzana 1-1
St-Vincent-Ventimiglia 0-1

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juve Domo | 41 | 29 | 15 | 11 | 3 | 34 | 16 |
| Albenga | 39 | 29 | 13 | 13 | 3 | 32 | 12 |
| Cuneo | 37 | 29 | 14 | 9 | 6 | 33 | 26 |
| Valenzana | 37 | 29 | 12 | 13 | 4 | 31 | 18 |
| Savona | 32 | 29 | 10 | 12 | 7 | 30 | 28 |
| Biellese | 31 | 29 | 10 | 11 | 8 | 30 | 22 |
| Cairese | 29 | 29 | 7 | 15 | 7 | 23 | 26 |
| Ventimiglia | 28 | 29 | 8 | 10 | 10 | 26 | 28 |
| Vado | 27 | 29 | 7 | 13 | 9 | 21 | 26 |
| Moncalieri | 27 | 29 | 7 | 13 | 9 | 24 | 24 |
| Pinerolo | 26 | 29 | 6 | 14 | 9 | 18 | 21 |
| St-Vincent | 25 | 29 | 7 | 9 | 12 | 22 | 33 |
| Levante | 24 | 29 | 5 | 14 | 10 | 23 | 31 |
| Asti | 24 | 29 | 7 | 10 | 12 | 28 | 38 |
| Aosta | 22 | 29 | 4 | 14 | 11 | 16 | 23 |
| Ivrea | 21 | 29 | 3 | 15 | 11 | 20 | 42 |

**Prossimo turno**

Asti-Albenga
[illegible]
Ventimiglia-Ivrea
Vado-Juve Domo
Aosta-Levante
Biellese-Moncalieri
Valenzana-Savona
Cairese-Saint-Vincent

## [illegible] A — riposo

**Risultati**

Il campionato ha osservato un turno di riposo.

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Carcar[illegible] | [illegible] | | | | | | |
| Sestrese | [illegible] | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | | | | | | |
| Alassio S. | [illegible] | | | | | | |
| Varazze | [illegible] | | | | | | |
| Veloce 8. | [illegible] | | | | | | |
| Argentina | [illegible] | | | | | | |
| Sampierd. | [illegible] | | | | | | |
| Finale L. | [illegible] | | | | | | |
| Libarna | [illegible] | | | | | | |
| Ceriale | [illegible] | | | | | | |
| S. Bartol. | [illegible] | | | | | | |
| Imper. (-1) | [illegible] | | | | | | |
| F. Fulgore | [illegible] | | | | | | |
| Ovadam. | [illegible] | | | | | | |
| Cogoleto | [illegible] | | | | | | |

**Prossimo turno**

Sanremo 80-Cogoleto
Imperia-Argentina
Alassio-Finale Ligure
Veloce-Pr. Sestrese
Ceriale-Carcarese
Fra Fulgore-S. Bartolom.
Sampierdarena-Libarna
Ovadamobili-Varazze

### Ciclismo: in 200 alla [illegible] «1° maggio»

SAVONA — Quasi 200 cicloamatori [illegible] [illegible] quarantesima edizione della «Coppa 1° maggio» [illegible] [illegible]. Nel settore cicloturistico, vittoria del GS Sidis Circolo Parasio di Imperia (34 tesserati) davanti al GS Costruzioni Vigo di Savona e al GS Cultura Fisica di Savona. [illegible] le società presenti.

Al pomeriggio le gare agonistiche. Tra i più giovani ha vinto Federico Della Latta, [illegible] «cadetto» della Quinto Fossati Olmo, che ha battuto, sul circuito Legino-Bossarino, Marco Fabbrizi del GS Cocchi, Antonio Monti dell'Anselmo Sport, Mauro Aretuso del Pedale Azzurro e Luciano Foschini del GS Garattoni. Tra i [illegible] giovani, vittoria di [illegible] Damonte dell'Anselmo Sport di Savona, davanti a Fiore Lanzo (Conad), Arcangelo Bongiovanni (Quinto), Mario Purituriero (RMC Civonetti) e Giorgio Boero (GS Caracciolo). Per i super gentlemen, primo posto a Franco Arosio (Conad), seguito da Giancarlo Romagnoli e Giuseppe Lapini.

## [illegible] categoria A — riposo

**Risultati**

Il campionato ha osservato un turno di riposo

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Taggese | 42 | 28 | 11 | 8 | 3 | 64 | 23 |
| Millesimo | [illegible] | | | | | | |
| Loanesi | [illegible] | | | | | | |
| Cengio | [illegible] | | | | | | |
| Borghetto | [illegible] | | | | | | |
| Pietra L. | [illegible] | | | | | | |
| Mallare | [illegible] | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | | | | | | |
| Quiliano | [illegible] | | | | | | |
| Dianese | [illegible] | | | | | | |
| Campov. | [illegible] | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | | | | | | |
| Bordighera | [illegible] | | | | | | |
| Andora | [illegible] | | | | | | |
| Altarese | [illegible] | | | | | | |

**Prossimo turno**

[illegible]-Pietra Ligure
Andora-Bordighera
Borgio Verezzi-Mallare
[illegible]-Borghetto
Cengio-Millesimo
Altarese-[illegible]
Loanesi-[illegible]
Taggese-Quiliano

## [illegible] categoria A — riposo

**Risultati**

Il campionato ha osservato un turno di riposo

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Borgh. 84 | [illegible] | | | | | | |
| Carlin's B. | [illegible] | | | | | | |
| Arma 88 | [illegible] | | | | | | |
| Riviera F. | [illegible] | | | | | | |
| S. Filippo | [illegible] | | | | | | |
| S. Stefano | [illegible] | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | | | | | | |
| S. Giorgio | [illegible] | | | | | | |
| Pietrab. | [illegible] | | | | | | |
| Laigueglia | [illegible] | | | | | | |
| Boys Vado | [illegible] | | | | | | |
| Legino | [illegible] | | | | | | |
| Pietra S. | [illegible] | | | | | | |
| Villanova | [illegible] | | | | | | |
| Leca | [illegible] | | | | | | |
| Nolese | [illegible] | | | | | | |

**Prossimo turno**

Laigueglia-S. Stefano
Borghetto 84-Pietrabruna
S. Giorgio-S. Filippo
Nolese-Pietra Sport
Legino-[illegible]
Leca-Villanova
Riviera Fiori-Carlin's Boys
Arma 88-Boys Vado

## Seconda categoria B — riposo

**Risultati**

Il campionato ha osservato un turno di riposo

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lavagn. 70 | 41 | 28 | 15 | 11 | 2 | 47 | 23 |
| Calizzano | [illegible] | | | | | | |
| Bragno | [illegible] | | | | | | |
| Ferrania | [illegible] | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | | | | | | |
| Sciarbor. | [illegible] | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | | | | | | |
| Spotornese | [illegible] | | | | | | |
| Villapiana | [illegible] | | | | | | |
| Albisola | [illegible] | | | | | | |
| Camerana | [illegible] | | | | | | |
| Celle | [illegible] | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | | | | | | |
| S. Nazario | [illegible] | | | | | | |
| Alba Dec. | [illegible] | | | | | | |
| Priamar | [illegible] | | | | | | |

**Prossimo turno**

Lavagnola 70-Spotornese
Sciarborasca-Alba Decilia
Calizzano-Rocchettese
S. Nazario-Bragno
Villapiana-Ferrania
Camerana-[illegible]
Albisola-Priamar
Celle-[illegible]

## Terza cat. Imperia — 22ª giornata

**Risultati**

S. Ampelio-Poggese 87 [illegible]
Coldirodese-Riva L. [illegible]
Badalucchese-Sanremese [illegible]
Ospedaletti-Sanremo 70 [illegible]
Imperia 87-Ceriana [illegible]
S. Lorenzo-Costarainera [illegible]

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sanremese | [illegible] | | | | | | |
| Imperia 87 | [illegible] | | | | | | |
| Poggese 87 | [illegible] | | | | | | |
| S. Lorenzo | [illegible] | | | | | | |
| Ceriana | [illegible] | | | | | | |
| Coldirodese | [illegible] | | | | | | |
| Costarai. | [illegible] | | | | | | |
| S. Ampelio | [illegible] | | | | | | |
| Ospedaletti | [illegible] | | | | | | |
| Riva Lig. | [illegible] | | | | | | |
| Badalucch. | [illegible] | | | | | | |
| Sanremo 70 | [illegible] | | | | | | |

La Sanremese è promossa in Seconda Categoria

### Pallanuoto B
### [illegible] Doria balza in vetta

La [illegible] [illegible] del [illegible]ne Nord della B di pallanuoto ha visto la riscossa della Liguria. L'Andrea Doria, grazie alla vittoria esterna sul Geas Milano (4-1, con parziali di 1-0, 1-1, 0-0, 2-0), balza in testa alla classifica; la Chiavari Nuoto vince il derby con il Quinto e il sempre più sorprendente Savona '85 esce indenne [illegible] match il Torino 1888 [illegible] parziali di 3-1, 3-3, 1-3, 1-1.

La classifica è [illegible] quanto mai corta, con sette delle dieci squadre raggruppate nello spazio di due punti. La matricola Arona resta ancorata a zero punti.

Risultati: Geas Milano-Andrea Doria 1-4, Leonessa Brescia-Libertas Bergamo 7-5, Arona-Triestina 4-17, Quinto-Chiavari Nuoto 9-12, Torino-Savona '85 8-8.

Classifica: Andrea Doria e Triestina p. 10; Bergamo, Torino e Brescia 9; Savona e Chiavari 8; Quinto 4; Geas Milano 3; Arona 0.

Cameri, la somma prevista per i 1036 operai sfiora i dieci miliardi

# Alla Pan Electric da 12 anni aspettano la liquidazione

**I metalmeccanici hanno organizzato un convegno per sabato - Interverrà l'Inps?**

NOVARA — Da dodici anni un migliaio di dipendenti della *Pan Electric*, l'industria elettromeccanica dell'ingegnere Gian Maria Capuani, stanno aspettando la liquidazione. La somma complessiva prevista per 1036 lavoratori degli stabilimenti di Cameri, Crema e Carvico (Bergamo), sfiora i dieci miliardi. Ironia della sorte coloro che hanno lasciato la fabbrica dopo il 1982 sono già stati liquidati delle loro spettanze. Questo perchè, in virtù di una legge entrata in vigore proprio nel giugno di quell'anno, l'Inps si sostituisce al datore di lavoro.

Il trattamento non viene riconosciuto invece a coloro che si sono dimessi prima del giugno '82. A questo problema sono stati interessati la Regione, la Prefettura e i parlamentari novaresi.

Si tratta in sostanza di intervenire per estendere i benefici della cosiddetta legge di solidarietà, anche ai dipendenti delle aziende in amministrazione straordinaria dimessisi prima del giugno '82. Proprio per discutere la questione ed elaborare qualche proposta concreta, i metalmeccanici della Cisl hanno organizzato per sabato prossimo un convegno al *Centro Sociale* di viale Giulio Cesare.

*«Non nascondiamo che la situazione è alquanto complessa e di difficile soluzione* — annette Domenico Bossola della Fim-Cisl — *ma sarebbe sbagliato tralasciare eventuali ulteriori iniziative abbandonando ogni speranza. E' necessario però realizzare un autentico e corale concorso di tutte le forze politiche».*

Quella della *Pan Electric* è una storia molto complessa. Gian Maria Capuani, noto esponente dc e già consigliere economico di De Mita, si era attrezzato per le commesse del famoso piano energetico nazionale. La *Pan Electric* attraversò il periodo di maggior floridezza proprio all'inizio degli Anni Settanta quando diede lavoro fino a 3500 dipendenti. Il piano energetico però non decollò e la *Pan Electric* entrò in crisi finanziaria passando dall'amministrazione controllata al fallimento. Dalla Pe i lavoratori passarono alla Pem (Pan Electric Mediterranea).

*«Dal curatore ricevemmo allora una nota con la distinta dei nostri crediti* — afferma Aldo Tiraboschi, un portavoce dei dipendenti in attesa di liquidazione —. *Una nota che non ha avuto alcun seguito. Ci siamo rivolti al sindacato, ai legali ma senza risultati concreti perché siamo ancora qui ad aspettare i nostri quattrini. E dire che per la legge siamo creditori privilegiati».*

Ma se non saranno modificati i termini della legge, quali possibilità hanno questi lavoratori di veder liquidate le loro spettanze? «*Non è stata ancora completata la cessione dei beni alla società Produzioni elettromeccaniche che è subentrata nello stabilimento di Cameri* — risponde Boldi —. *Gli immobili hanno un valore dai due ai tre miliardi».*

**Renato Ambiel**

### Stroncato il traffico di documenti falsi

VERBANIA — Era un grosso fornitore di documenti rubati o artefatti per la malavita organizzata, Giacomo Cannilla, 55 anni, nativo di Messina. A Milano, dove abitava in via Bassetti 17, gestiva come attività paravento, una bancarella di libri ad appena 300 metri dalla Questura.

Gli agenti del commissariato di Verbania sono arrivati a lui indagando sulla possibile provenienza di documenti di identità falsi, di cui erano in possesso tre pregiudicati, arrestati lo scorso marzo in una villa di Stresa. Arrivati nel suo alloggio milanese, gli agenti hanno avuto la conferma che i loro sospetti erano più che motivati. Infatti nella camera da letto, nascosti nel doppio fondo di un armadio, sono stati trovati e sequestrati: dieci patenti in bianco appartenenti ad uno stock di 15 mila rubate negli uffici della Motorizzazione Civile di Rovigo; 12 carte d'identità in bianco rubate negli uffici della delegazione Civica di Marina di Carrara; venti carte d'identificazione false; due patenti di guida false; un passaporto pure falso già pronto per la consegna e mancante della sola foto: di timbri con gli stemmi della Repubblica Italiana e di Enti Locali di Milano, Melzo, Foggia, Sassari, Palermo ecc.; altri del Consolato Italiano di Stoccarda. (c. c.)

I 5 bimbi di Francesca Mavelli si sono spenti uno dopo l'altro

# Morti tutti i gemelli

**Ieri si sono svolti i funerali degli ultimi tre - Inutili i tentativi dei medici: sabato notte è deceduto Cosimo, anche i suoi organi vitali non hanno retto - La madre è già stata dimessa dall'ospedale di Pavia**

NOVARA — Si sono svolti ieri pomeriggio al cimitero di Novara i funerali degli ultimi tre dei cinque gemelli partoriti la settimana scorsa dalla novarese Francesca Mavelli al policlinico S. Matteo di Pavia. Purtroppo dall'iniziale euforia per la nascita record (tutti i bambini erano stati partoriti in maniera naturale dalla giovane madre) si è passati alla triste sequenza dei decessi: troppo piccoli per sopravvivere, i neonati si sono spenti uno dopo l'altro malgrado i tentativi dei medici del reparto di patologia neonatale del S. Matteo, uno dei meglio attrezzati d'Italia.

Erano nati troppo presto (dopo appena sei mesi e mezzo di gestazione) e i loro organi vitali non erano ancora opportunamente sviluppati. Problemi respiratori, difficoltà cardiache erano stati i primi sintomi contro i quali il primario pavese professor Rondini e i suoi medici avevano dovuto lottare. Poi, a togliere ogni sia pure piccola speranza, era arrivata l'emorragia cerebrale per tutti i bambini.

Così a breve distanza l'uno dall'altro, Giulio, Valentina, Matteo, Lucia e Cosimo sono morti gettando nello sconforto i genitori. Francesca Mavelli e il marito Antonio Liotti sapevano che la situazione era assai difficile ma fino all'ultimo non hanno mai abbandonato la speranza. Quando, sabato scorso, la donna è stata dimessa dal reparto maternità di Pavia, ha affrontato il viaggio di ritorno a Novara con la morte nel cuore: quattro dei suoi figli erano già morti. Rimaneva vivo, ma con pochissime speranze di sopravvivenza, il solo Cosimo. Era stato il secondo a venire alla luce, l'unico che Francesca aveva intravisto durante le lunghe fasi del parto.

Francesca Mavelli

Ma anche Cosimo sabato sera, e cioè a quasi una settimana dalla nascita, è deceduto e la notizia ha prostrato maggiormente i genitori che in cuor loro speravano nel miracolo.

Venerdì scorso, presenti il padre Antonio Liotti (la madre era ancora ricoverata a Pavia) e i parenti più stretti, si erano svolti i funerali di Giulio e Valentina, i due gemelli che erano morti quasi subito. Ieri altre tre piccole bare bianche, coperte di fiori dello stesso colore, hanno raggiunto le prime due nella medesima tomba al recinto riservato ai bambini del cimitero di Novara.

Alla toccante cerimonia dei funerali questa volta ha voluto assistere anche Francesca Mavelli. Attorno a lei si sono stretti il marito e i parenti nel diffile tentativo di darle conforto. Ma come si fa ad accettare un destino così impietoso? Francesca ha ancora sotto gli occhi i cinque fiocchi (tre azzurri e due rosa) che domenica gli infermieri dell'ospedale di Pavia si erano affrettati a mettere davanti la porta della sua camera.

**Marcello Sanzo**

### Nuova direttrice alla biblioteca

NOVARA — La biblioteca «Civica e Negroni» di Novara ha una nuova direttrice. E' Donatella Onetti, funzionaria bibliotecaria specializzata in servizio alla biblioteca di Asti che ha vinto il concorso indetto dal Comune di Novara. E' stata nominata ufficialmente dalla giunta comunale, venerdì sera.

La nuova direttrice dovrà prendere servizio entro quindici giorni. Al secondo posto si è classificata Carla Uglietti, funzionaria dei musei novaresi che ha preceduto in graduatoria Eleonora Bellini direttrice, da un anno, della biblioteca Marazza di Borgomanero. Di sette candidate, due sole non hanno superato gli scritti. Le altre cinque sono passate agli orali. Dopo le prime tre classificate, Carla Bertona (che ha retto la direzione per nove anni fino a qualche mese fa) ed Anna Parma, insegnante di sociologia, non hanno superato la media del sette nelle prove scritte ed orali. Per questo non entrano in graduatoria.

La commissione era presieduta dall'assessore al Personale Mario Agnesina che ha portato in giunta gli atti del concorso. (r. o.)

### Due suicidi nel lago

VERBANIA — Due suicidi in poche ore nelle acque del lago. Sabato pomeriggio vigili del fuoco e carabinieri hanno recuperato il corpo di una donna, privo di documenti, solo più tardi identificata in Anna Gentina, 48 anni, residente in Arona. Da tempo soffriva di crisi depressive e più volte era stata ospite del reparto di igiene mentale degli Ospedali Riuniti di Verbania.

Ieri mattina, nelle acque antistanti la foce del torrente San Bernardino, vigili del fuoco, carabinieri, barellieri della Croce Rossa, hanno recuperato il corpo di un anziano. E' stato identificato in Mario Contini, 78 anni, pensionato, residente a Verbania. (c. c.)

### Il «Donegani» ha un nuovo presidente

NOVARA — Il consiglio di amministrazione dell'Istituto Guido Donegani di Novara, ha nominato Amilcare Collina presidente della società, in sostituzione di Riccardo Giacconi dimissionario. Precedentemente Collina ricopriva la carica di amministratore delegato dell'Istituto che, in seguito alle nuove delibere del consiglio, ha ora una direzione generale che è stata affidata a Stefano Campolmi.

Il consiglio si è riunito subito dopo l'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio '87 dell'Istituto di ricerca. Nell'87 i ricavi connessi all'attività di ricerca, risultati in linea con quelli del precedente esercizio, sono ammontati a 49 miliardi, di cui il 27 per cento circa va riferito a ricerche condotte per clienti esterni al gruppo Ferruzzi-Montedison, in particolar modo del settore pubblico. Gli investimenti sono stati pari a 8 miliardi, relativi principalmente a spese per laboratori di impianti pilota e rinnovi.

Lavori in corso nelle due divisioni del Maggiore a Novara

# Rumori e polvere nei reparti chirurgia è come un cantiere

**Posti ridotti del 50 per cento, locali sconvolti - Disagi e proteste degli ammalati**

NOVARA — Le due divisioni di chirurgia del «Maggiore», la prima già diventata clinica universitaria e la seconda diretta dal professor Michele Bongioanni, sono da qualche tempo più simili a cantieri edilizi che a reparti ospedalieri. In entrambe c'è il tipico andirivieni dei muratori, i rumori inconfondibili dei lavori in corso (che prevedono, specie nel piano della prima chirurgia, anche l'abbattimento di muri), l'inevitabile polverone che purtroppo tende a coprire ogni cosa.

I lavori rientrano nel piano generale di ristrutturazione e ammodernamento dei vecchi padiglioni del nosocomio, molti dei quali mostrano i segni del tempo e vanno sistemati, anche nella distribuzione dei locali, per renderli rispondenti alle moderne necessità di un luogo di cura.

Purtroppo tale esigenza va a scontrarsi fatalmente con la funzionalità dei reparti, con il lavoro dei medici e degli infermieri e con la tranquillità dei malati. Da circa un mese la prima divisione di chirurgia, dislocata al secondo piano del padiglione «C», funziona al 50 per cento. Mezzo reparto è stato svuotato (i degenti sono stati trasferiti nell'altra metà) e sono entrati i muratori che stanno sconvolgendo la vecchia disposizione dei locali per realizzare camere di degenza da uno, due o tre letti e tutte fornite di servizi igienici.

Una corsia dell'Ospedale Maggiore dove si sta lavorando

Da un paio di settimane anche la seconda divisione, che si trova nello stesso padiglione ma al piano inferiore, è stata chiusa al 50 per cento per l'avvio di lavori meno radicali: rifacimento del pavimento, controsoffittatura e rinnovo di tutti gli infissi.

Quest'ultimo intervento non rientra nel quadro generale predisposto dall'Usl 51. E' stato reso possibile, come spiega il funzionario del servizio tecnico Giorgio Bescapè, da un generoso intervento (100 milioni di lire) della Banca Popolare di Novara su richiesta del primario Bongioanni. «*Naturalmente*», dice sempre Bescapè, «*i lavori debbono essere effettuati dapprima in mezza divisione. Si è iniziato così dal reparto maschile spostando tutti gli occupanti nella zona femminile. Fra un mese e mezzo circa, quando l'ala del reparto attualmente svuotata sarà pronta, bisognerà rispostare tutti i degenti per eseguire i lavori nella parte femminile».*

**m. s.**

Il sindaco uscente ha rinunciato a presentarsi per le amministrative

# Stresa, Masciadri non è in lista

**E' la grossa novità della competizione elettorale nel centro del Lago Maggiore - Al suo posto un giovane commercialista - Una rinuncia anche nella dc: l'ingegner Cattaneo**

STRESA — Per le elezioni del 29 maggio, almeno per quanto riguarda le liste, i giochi sono fatti: per 20 consiglieri sono in lizza 140 candidati in sette liste dato che ai sei partiti rappresentati nella passata amministrazione, si è aggiunto, questa volta, l'msi. La più grossa novità, un vero colpo di scena, è rappresentata dall'abbandono del professor Cornelio Masciadri.

Ufficialmente la segreteria provinciale del psi parla di una «rinuncia per altri impegni» e, al suo posto, quale capolista, viene presentato un giovane commercialista del luogo, il ragionier Umberto Gallo accanto al consigliere uscente Andrea Fossati e ad altri nomi nuovi.

Una rinuncia importante anche nella lista dc: quella dell'ingegner Gaudenzio Cattaneo ex sindaco anche lui ed ex presidente della Provincia. Gli altri consiglieri uscenti verranno tutti ripresentati e con loro parecchi indipendenti fra i quali Giovanni Bertani che nelle ultime amministrative era stato eletto tra i socialdemocratici. Capolista Alberto Galli ex sindaco così come Alessandro Valditara che è al secondo posto.

Nessuna novità nelle file del pli, che ripresenta tutti e tre i consiglieri della passata amministrazione: Aldo Cossu, Alberto Gualandris e Marco Padulazzi. Il psdi ripresenta tutti gli eletti di tre anni fa (eccezione fatta per Bertani), vale a dire Albino Fattore, Pietro Fornara, Luciana Chiesa, Gianpiero Zanzi ed Egisto Reami. Parecchi i nomi nuovi.

Anche il pci ha messo in lista i tre eletti della passata amministrazione: Wilma Burba, Mario Tamini e Umberto Stella. Quanto al pri, anche se tutto non è stato ancora definito, c'è la conferma del consigliere uscente Giordano Giordani che fu vicesindaco.

Scorrendo le liste, tra i 140 candidati, sono rappresentate un po' tutte le categorie: dai professionisti agli albergatori; dai commercianti agli imprenditori, dagli impiegati ai bancari agli artigiani. C'è persino un capostazione. Nelle passate amministrative il psdi aveva ottenuto 6 seggi; la dc 5; il pli e il pci 3 ciascuno; il psi 2 e il pri 1.

**Piero Barbè**

### Un libro su Verbania

VERBANIA — Arriva in libreria il primo volume «Verbania, città nuova dalla storia antica». Un'opera in tre volumi del dottor Bertolo (collaboratore della stampa diocesana del Verbano-Cusio-Ossola) che potrà dare un contributo alla conoscenza di questa città di lago che, nata nel maggio 1939, dall'unificazione dei comuni di Suna, Intra, Pallanza (c. c.)

I granata hanno bisogno ancora di un punto per la Serie C2

# Per la Juve Domo festa a metà che farà soffrire fino all'ultimo

L'Albenga insegue sempre a due punti - Ancora novanta minuti da giocare a Vado Ligure

DOMODOSSOLA — Festa a metà al «Curotti»: la Juve Domo ha già vinto il campionato, ma tra i granata e la C2 rimangono ancora un punto e novanta minuti da giocare. Il successo interno sul Pinerolo, battuto dagli ossolani per uno a zero, vale il primato del girone ma non è bastato per ottenere la promozione anticipata. L'Albenga, che ha centrato la vittoria contro la Cairese, si mantiene a due lunghezze di svantaggio. L'ombra di un eventuale spareggio con i liguri non è ancora stata scongiurata. Tale possibilità si potrebbe verificare però solo se la Juve Domo venisse sconfitta a Vado e l'Albenga vincesse con l'Asti.

*«E' un destino che si debba soffrire fino all'ultimo minuto* — dice il presidente Ezio Dellapiana — *ma tutto questo rende il campionato ancora più avvincente. Per noi la meta è già a portata di mano. Salvo clamorosi colpi di scena il successo finale non dovrebbe sfuggirci. Ovviamente cercheremo di chiudere il discorso entro la stagione regolare. Un pareggio a Vado non è impresa impossibile: i nostri avversari hanno già conseguito la salvezza matematica e credo che la divisione dei punti interessi anche loro. Ma non si può mai dire. Anche il Pinerolo non aveva stimoli particolari eppure ci ha reso la vita difficile».*

*«Confesso che nel secondo tempo, quando la Juve Domo è calata di tono per la stanchezza di qualche giocatore, ho temuto il peggio. I nostri ragazzi erano scesi in campo nervosi, condizionati dalla responsabilità di cercare il successo a tutti i costi. In queste circostanze la tensione accumulata in settimana fa bruciare energie preziose. E' forse questo l'unico handicap che stavolta può farci correre qualche rischio. Ma l'occasione di vincere il campionato è un pensiero ancora più forte e credo che i ragazzi sappiano trarre forza da questo pensiero. Per la trasferta di Vado la Società organizzerà una carovana di pulman per consentire ai tifosi di accompagnare la loro squadra nell'ultima, decisiva avventura».*

La gara col Pinerolo, ultimo appuntamento casalingo, non ha fatto registrare l'afflusso di pubblico che era nelle previsioni. *«Abbiamo conseguito solo il terzo incasso della stagione* — commentano i dirigenti domesi —, *francamente pensavamo che la città riservasse un saluto più caloroso a questa squadra meravigliosa».*

**Pietro Benacchio**

Luciano Foti, al centro, insieme a Pasquino contro il Pinerolo

Oleggio salvo, ma quale futuro?

# *Il presidente si è dimesso*

«Non me la sento più di andare avanti»

Giacomo Valentini

OLEGGIO — L'Oleggio si è conquista a Saronno la salvezza, ma contemporaneamente il presidente Valentini annuncia le proprie dimissioni. E' l'epilogo di una giornata di grande gioia, ma anche di un po' d'amarezza. La squadra arancione dunque è salva. Ha conquistato un prezioso punto sul terreno del Saronno mentre la diretta antagonista dei novaresi, la Mottese, va a perdere a Lissone.

Ad un turno dalla conclusione di questo campionato di Interregionale (l'Oleggio lo concluderà domenica 8 maggio su terreno amico contro il Fanfulla) l'Oleggio può festeggiare la matematica salvezza.

Abbracci gioiosi tra giocatori, mister Calloni, il presidente Giacomo Valentini, il direttore sportivo Gino Fortina e il general manager Gianni Bianchi. Tutti, ovviamente con i tanti tifosi che hanno sostenuto la squadra, felici del traguardo conseguito. Ma ecco che arriva la doccia fredda. L'annuncio del presidente degli «orange» Giacomo Valentini: *«Mi dimetto. Da solo non mi sento più in grado di mandare avanti la squadra»*, ha dichiarato. *«E' dal Natale scorso che avevo preso questa decisione».*

Il presidente precisa che non intende rovinare questi momenti di gioia, ma *«devo essere sincero* — precisa — *le mie forze non mi permettono più di affrontare sul piano economico e da solo un altro campionato di Interregionale».*

Valentini dichiara che mai come quest'anno i dirigenti del sodalizio si sono trovati in pieno accordo nelle decisioni da assumere, rammentando momenti difficili come la sostituzione dell'allenatore Zanetti con Calloni. *«Ho fatto sacrifici enormi di ordine economico* — ribadisce — *per avere questa squadra. Non abbiamo debiti. E sarebbe ingiusto pertanto cedere i pezzi migliori della squadra dopo averla rinforzata e resa competitiva. C'è solo bisogno che qualcuno dia una mano in maniera tangibile».*

Valentini elogia il lavoro del mister Calloni e ancor più quello del direttore sportivo Gino Fortina: *«Spesso si è parlato del presidente e dei giocatori, mentre si è trascurato di mettere in evidenza quanto ha fatto e con risultati lusinghieri Gino Fortina, a cui va gran merito di questa nostra salvezza».*

**Umberto Gottardello**

Il Novara ha battuto il Viareggio nell'incontro di andata, e stasera partita di ritorno

# Hockey: prima vittoria nei playoff ma in pista sono volati anche i sassi

Gli azzurri accusano tifosi avversari di essere stati protagonisti di incidenti e scorribande

NOVARA — Nessuna sorpresa nella serata iniziale dei «playoff» che assegneranno a fine giugno lo scudetto tricolore di Hockey a rotelle su pista: le prime quattro della classifica hanno battuto le avversarie sfruttando al massimo il fattore campo determinato, appunto, dalla posizione conquistata nella «regular season» vinta dagli attuali campioni del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara.

Ancora una volta però bisogna registrare un episodio che nulla ha a che vedere con lo sport. Sabato sera a Novara un gruppo di tifosi viareggini ha confermato, purtroppo, alcuni precedenti che dovrebbero chiamare in causa chi ha il potere di evitarli. Un gruppo di tifosi è arrivato a Novara con il viso dipinto, quasi un'offesa per quel carnevale che è [illegible] e vanto della loro località. Per fortuna le loro «scorribande» non sono state raccolte dai tifosi novaresi (lanci di monete, sigarette accese e infine anche sassi) ma la bella serata sportiva è stata guastata.

Ma torniamo allo sport. Gli azzurri, faticando più del previsto, si sono imposti per 6 a 4, dopo essersi trovati all'inizio in passivo per 0 a 2 e 3 a 3. Alla fine ha prevalso la classe dei singoli anche se non possiamo sottovalutare il fatto di dover rincorrere per tutto il primo tempo il risultato.

Tomaso Colamaria, ancora tra i migliori in campo, ha così commentato la prova della sua squadra. *«E' un innegabile vantaggio giocare in casa* — afferma — *anche se in questa occasione bisogna fare molta attenzione per la pericolosità del risultato. Forse siamo entrati in pista troppo contratti, impiegando più del necessario per prendere le misure dell'avversario. Non voglio aggiungere altro* — conclude Colamaria — *in merito a qualche marcatura ospite viziata da evidenti falli. Dovevamo vincere e l'abbiamo fatto e siamo pronti alla rivincita pur sapendo quel che troveremo sulla pista viareggina».*

Purtroppo in queste condizioni nessun tifoso seguirà la squadra stasera ed anche questo episodio non faciliterà l'espansione di questo sport che si avvia con molte speranze alle Olimpiadi di Barcellona del 1992.

Sulle altre tre piste vittorie locali all'insegna dell'otto. Il Roller Monza ha battuto il Trissino per 8 a 3, il Vercelli il Seregno per 8 a 4 e il Bassano il Monza per 8 a 3. Non ci sono stati problemi per le tre maggiori formazioni che stasera, a piste invertite, cercheranno di chiudere il turno dei quarti senza arrivare alla «bella».

Vercelli e Roller Monza vantano le maggiori probabilità anche se in Brianza ed in Veneto troveranno avversari decisi a vendere cara la pelle. Più difficile per il Bassano sulla pista di Biassono dove Pino Marzella farà ricorso alla sua innegabile classe per non uscire subito dal giro del campionato.

Nulla da aggiungere su quanto avverrà a Viareggio, su una pista che non ha bisogno di presentazione. La logica vorrebbe che si giocasse in campo neutro ma sappiamo che certe decisioni hanno sin qui trovato poco spazio a livello di giustizia sportiva. Gli azzurri cercheranno di ritornare incolumi per disputare con tutta tranquillità la decisiva «bella».

**Liliano Laurenzi**

Dal Lago in azione nell'incontro di sabato scorso

## Cinema e taccuino

**NOVARA**

**ASTRA: Intenzioni** (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 18,30; 20,30; 22,05.
**ELDORADO: Pazza**, con Barbra Streisand. Orari: 19,50; 22.
**FARAGGIANA: Ironweed**, con Jack Nicholson, M. Streep. Or.: 19,15; 22.
**VITTORIA: L'insostenibile leggerezza dell'essere**. Or.: 19,05; 22.
**VIP: Russicum**, con T. Williams e R. Brazzi. Or.: 20,15; 22,15.
**ARALDO: Rassegna Altrove Narrato**. Ore 21.
**S. CUORE:** riposo.

**ARONA**

**MODERNO:** film a luce rossa. Or.: 21,15.

**BORGOMANERO**

**MODERNO: La storia fantastica**. Or.: 20; 22.
**NUOVO: Marina una bestia in calore** (luce rossa). Or.: 20; 22.

**CAMERI**

**ORATORIO:** riposo.

**DOMODOSSOLA**

**CORSO:** film a luce rossa. Or.: 20,15; 22,30.
**CINE 1:** film a luce rossa. Or.: 20,30; 22,30.

**GHEMME**

**ITALIA:** riposo.

**GATTINARA**

**ITALIA: Bocche bestiali** (luce rossa). Or.: 20; 22.

**OMEGNA**

**SOCIALE:** riposo.
**ORATORIO:** riposo.

**ROMAGNANO SESIA**

**CASA DEL POPOLO:** riposo.

**TRECATE**

**VITTORIA: Osceno** (luce rossa). Or.: 20; 22.

**VERBANIA**

**APOLLO: Vizi indecenti** (luce rossa). Or.: 21,15.
**ARISTON:** riposo.
**VIP: Saigon**, con W. Dafoe. Or.: 20,15; 22,30.
**SOCIALE (Intra): All'ultimo minuto**, di Pupi Avati. Or.: 20,30; 22,30.
**SOCIALE (Pallanza): Ironweed**, con Jack Nicholson. Or.: 19,45; 22,15.

**VIGEVANO**

**ARLECCHINO: Hamburger Hill.**
**ASTORIA: Fuga dal futuro.**
**MARCONI: Ironweed.**

**TURNO FARMACIE**

**A NOVARA**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Invernizzi*, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Sant'Agabio*, via San Giulio.

**IN PROVINCIA**

**Arona:** *Negri*.
**Borgoticino:** *Gallarati*.
**Nebbiuno:** *Monti*.
**Prato Sesia:** *Graziano*.
**Sizzano:** *Guarna*.
**Verbania (Intra):** *Clavico*.

**OSPEDALI**

**Novara** (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.256; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 86.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza*. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 30.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

### Entro domani le liste per le amministrative del 29 maggio

# Sette Comuni verso il voto

**Chiamati alle urne gli abitanti di Albano, Borgo d'Ale, Fontanetto Po, Gattinara, Lamporo, Motta dei Conti e Quinto - Solo due sindaci ripresenteranno la loro candidatura**

VERCELLI — Il 29 maggio si voterà in sette centri del Vercellese per il rinnovo dei consigli comunali. Entro le 12 di domani i partiti dovranno presentare le liste con i candidati: poi prenderà il via la campagna elettorale.

La tornata amministrativa interessa Albano, Borgo d'Ale, Fontanetto Po, Gattinara, Lamporo, Motta dei Conti e Quinto: soltanto a Gattinara si voterà con il sistema proporzionale.

Per quanto riguarda le candidature, nel centro vinicolo le prime indiscrezioni giungono dalla dc, mentre i socialisti e gli altri partiti presenteranno i loro candidati e i programmi nei prossimi giorni. La lista dello scudo crociato (ora in maggioranza con psi, psdi e pli) si presenta all'insegna del rinnovamento: nessuno dei tre esponenti di giunta, sindaco compreso, si ripresenteranno.

Renzo Prealoni, il primo cittadino [illegible], ha deciso di lasciare il suo impegno di uomo pubblico e tornare ad occuparsi della sua attività privata: la dc gattinarese dovrà quindi puntare su altri nomi. Non ha aderito alla lista l'assessore [illegible] all'ecologia Bruno Camerio e non si ripresenterà neppure l'attuale responsabile dell'urbanistica Fulvio Caligaris. Sui nomi nuovi c'è ancora riserbo: si sa comunque che in lista ci sono sette indipendenti.

Anche i sindaci uscenti di Borgo d'Ale e di Fontanetto Po, Francesco Colfiera e Eugenio De Angeli, entrambi della dc, hanno rinunciato a candidarsi.

A Borgo d'Ale, in particolare, c'è attesa per l'esito delle elezioni: verrà confermata la clamorosa affermazione dei verdi nelle elezioni politiche del 1987? Il paese, che si era sentito fortemente penalizzato dall'arrivo della seconda centrale nucleare di Trino (in quel periodo i problemi di Chernobyl, dello «stop» al nucleare erano ancora lontani), aveva tradotto la sua protesta premiando la lista verde. A Borgo d'Ale non era infatti piaciuta la vicinanza del «sito» e la contemporanea esclusione del paese dall'elenco dei Comuni che avrebbero dovuto usufruire dei finanziamenti previsti dalla legge sul nucleare. E così, alle politiche, il 23 per cento dei suffragi era andato ai candidati del movimento verde.

Il centro agricolo vercellese è stato retto sinora da una giunta [illegible] democristiana, mentre a Fontanetto Po l'esecutivo era sorto dall'accordo dc-psdi.

Aveva deciso invece di ripresentarsi il sindaco di Motta dei Conti, Mario Greppi, ma il primo cittadino è stato stroncato l'altra notte da un infarto. Il suo nome, che apriva la lista ispirata alla sinistra (i democristiani hanno presentato una lista civica con alcuni indipendenti), sarà sostituito da quello della figlia Antonella, 23 anni, studentessa in farmacia. Antonella Greppi ha scelto di prendere il posto del padre per ricordarne l'impegno di amministratore. La giovane segue già le orme professionali del padre, farmacista a Caresana, suo paese d'origine.

Due sindaci uscenti che scenderanno in lizza nella tornata elettorale del 29 maggio sono invece Mario [illegible] di Albano e Giancarlo Barbarino di Lamporo.

[illegible] situazione particolare [illegible] dove [illegible] quindici [illegible] avendo [illegible] Consiglio comunale [illegible] il prefetto ha nominato un commissario, il viceprefetto Renato Pisani, che gestirà il Comune sino alle elezioni. La scadenza naturale del Consiglio sarebbe stata invece il 26 luglio, ma per poter rientrare in questa tornata elettorale è stata scelta la via delle dimissioni. A Quinto sono state presentate sinora due liste: la prima è d'ispirazione democristiana, la seconda comunista. In quest'ultima non compare il nome dell'ex sindaco Giancarlo Pedron.

**Daniele Cabras**

### Gattinara, nuovo direttivo dell'Ascom

GATTINARA — E' stato eletto il nuovo direttivo della delegazione Ascom. Lo presiede Giorgio Cerri che sarà affiancato da due vicepresidenti: Giovanni Cametti e Luciano Lazzarato. I consiglieri sono: Orazio Battiato, Alessandro Calmi, Mario Cametti, Osvaldo Della Valle, Giovanni Gregori, Carlo Pizzera e Giancarlo Sodano. *(g. co.)*

### Sabato il congresso provinciale del pli

VERCELLI — Il pli vercellese ha organizzato per sabato a Borgosesia il suo ventesimo congresso provinciale. Interverranno Valerio Zanone, Raffaele Costa e Attilio Bastianini. Concluderà i lavori il segretario nazionale Renato Altissimo. *(d. ca.)*

### Sciopero «a singhiozzo» alla Bnl

VERCELLI — Scioperi a singhiozzo agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro a sostegno delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo. La protesta, iniziatasi a dicembre, sta creando disagi tra i clienti. Il sindacato precisa che l'obiettivo è «*di richiamare la direzione al tavolo delle trattative*». *(d. ca.)*

### I soggiorni marini per gli anziani

VERCELLI — Il Comune ripropone l'iniziativa dei soggiorni marini per gli anziani: il primo turno è in programma dal 27 maggio al 9 giugno a Varazze. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 16 maggio all'ufficio assistenza. *(g. b.)*

### Premi ai temi sulla Resistenza

VERCELLI — Sabato, al Civico, si svolgerà la cerimonia di premiazione degli studenti delle scuole medie inferiori e superiori delle province di Vercelli e Novara che hanno partecipato al concorso sui temi della Resistenza proposto dall'Associazione nazionale famiglie italiane dei martiri. *(g. b.)*

### A Prarolo concorso sul tema: «Che cosa vuoi fare da grande»

# Meglio fioraia o astronauta? Sogni di lavoro di 350 bimbi

**Il trofeo «Davide Sacco» ad Alessia, di Pezzana, aspirante venditrice di fiori**

PRAROLO — *Tra tanti futuri astronauti, agricoltori, parrucchieri ed insegnanti, ha vinto un'aspirante fioraia. «Quale lavoro vorresti fare da grande?» era il tema del concorso di disegno organizzato dalla Pro Loco del paese e intitolato a Davide Sacco, un piccolo praroiese morto in un incidente stradale cinque anni fa. La giuria ha assegnato il trofeo ad Alessia Meneghini, della terza elementare di Pezzana. La giovanissima pittrice ha illustrato con i pennarelli l'interno di un negozio pieno di rose, orchidee e margherite, una cliente e lei stessa, apprendista fioraia.*

*Spiega Silvano Birolo, che ha curato l'organizzazione della gara di disegno alla quale hanno partecipato i ragazzini delle elementari del Circolo didattico di Asigliano:* «La fantasia dei piccoli artisti non ha avuto limiti. Dai disegni, che abbiamo esposto domenica durante una grande festa alla quale abbiamo invitato insegnanti e alunni, sono emerse le proposte di futuri ingegneri aeronautici che hanno progettato minuziose 'macchine volanti', architetti alle prese col tecnigrafo e case da inventare, agricoltori sulle orme dei loro genitori, elettricisti ed astronauti».

*Questi i vincitori, tra i 356 partecipanti. Classi prime: Juri Ghisio di Stroppiana, Federica Franzin di Prarolo, Silvio Martin di Caresana, Licio Ghisio di Stroppiana, Michela Moretti di Caresana. Classi seconde: Stefania Corona di Asigliano, Fabiana Lai di Pezzana, Denis Sanfedino di Stroppiana, Barbra Foglia di Tricerro, Gianluca Zucchelli di Pezzana.*

*Classi terze: Alessia Meneghini di Pezzana, Andrea Migliorati, Riccardo Di Salvo e Fabio Quaglia di Prarolo, Marianita Chiocchetti di Asigliano. Classi quarte: Samanta Cecilìato e Sabrina Arionello di Desana, Cristina Fra' di Costanzana, Silvia Berrone di Pezzana, Annamaria Franco di Pertengo. Classe quinta: Guido Coggiola di Ronsecco, Arianna Antona e Denis Silano di Pezzana, Paola Ferraris di Asigliano e Barbara Perucca di Pezzana. Altri premi speciali sono stati assegnati a Cristina Sgamboldi, Marcello Bosio, Enrica Silano, Alessia Brusasca, Luca Ardizzone, Marcello Ronza, Elisabetta Godino, Ilenia Busso, Tiziana Massa, Nicoletta Oppezzo, Donatella Terzolo, Emanuele Fedeli, Michele Gavina, Daniela Ardizzone e Andrea Mucio.*

*I disegni dei piccoli artisti della Bassa sono stati messi all'asta e il ricavato devoluto al «Club degli Amici», che si occupa dell'assistenza ai bambini handicappati.*

**Giovanni Barberis**

## Una favola in musica al salone Dugentesco

VERCELLI — L'Orchestra giovanile da camera del Teatro Civico si presenta in una nuova iniziativa, messa a punto dalla Società del Quartetto: è una «melofiaba», favola in musica rappresentata per le scuole, «*un itinerario nel fantastico mondo dei sogni*» secondo la definizione degli organizzatori, affiancati nel lavoro dagli assessorati alla gioventù e alla cultura del Comune. In programma la rappresentazione di una celebre fiaba di Hans Christian Andersen: «*L'intrepido soldatino di stagno*».

Il primo appuntamento è per stamane al salone Dugentesco con due rappresentazioni: alle 9,15 e alle 11; stessi orari per gli spettacoli di giovedì. Sabato ci sarà un'unica rappresentazione, alle 10.

Gli adattamenti musicali sono di Marino Mora e Davide Rabozzi. L'esecuzione della musica è affidata a Ivan Rondano, flauto; Barbara Dellavalle, clarinetto; Stefano Solani, contrabbasso; Claudio Saveriano, percussione; Marino Mora, pianoforte.

La storia del soldatino e della bella ballerina sarà narrata da Laura Casalino. L'ingresso agli spettacoli è gratuito.

L'obiettivo di Marino Mora e di Davide Rabozzi è di favorire nel giovane pubblico una maggior capacità di comprensione nei confronti dell'ascolto musicale. E l'intreccio del racconto con la colonna sonora può sollecitare, secondo i promotori dell'iniziativa, l'attenzione dei ragazzi.

Altro aspetto che gli autori sottolineano è la possibilità da parte dei giovani di riconoscere a poco a poco il timbro di uno strumento distinguendolo dagli altri, un percorso musicale «nascosto» nella rappresentazione. La musica caratterizza inoltre i personaggi principali, il soldatino e la ballerina, e gli strumenti utilizzati consentono agli esecutori di ottenere atmosfere ed effetti sonori per accompagnare i vari passaggi del racconto.

**d. ca.**

### Iniziativa di ventidue ragazzi vercellesi prima di Juve-Toro

# *Nel derby il «gol della pace»*

**Prima dell'incontro hanno sfilato al Comunale di Torino con uno striscione lungo diciotto metri - Un messaggio di fratellanza per onorare Don Bosco**

Torino. I ventidue ragazzi vercellesi posano per una foto di gruppo al «Comunale», dopo aver esposto il loro striscione sulla pace

VERCELLI — In una delle giornate più «calde» del campionato di calcio, ventidue ragazzi vercellesi hanno onorato lo sport sfilando al Comunale di Torino, prima del derby, con uno striscione lungo diciotto metri. C'era scritto: «*D'oro è il gol della pace*».

Protagonisti della bella iniziativa gli alunni delle elementari «Don Bosco», che hanno inteso celebrare in questo modo il centenario del santo torinese. Undici ragazzi hanno indossato la maglia della Juve e undici si sono vestiti di granata per portare il maxistriscione.

Indossavano la maglia del Torino: Piergiorgio Alberio, Gabriele Conti, Stefano Apice, Stefano Luparia, Alessandro Cisaro, Fausto Massa, David Quacchio, Pasquale Santarella, Andrea Romanelli; Davide Soffiantino e Andrea Tessaro.

Erano invece in bianconero: Claudio Besate, Andrea Bernuzzo, Mauro Bertucci, Giacomo Coda Canati, Valentino Coda Canati, Manuel Colombi, Cristiano Ferrante, Marco Kollar, Marco Menin, Piero Patelli e Riccardo Rosa.

Spiega Marco Menin, uno dei «magnifici ventidue»: «*Faccio la prima media. L'idea ci era venuta l'anno scorso, in quinta. La nostra insegnante, suor Bruna, ci aveva detto che sarebbe stato bello festeggiare la ricorrenza di don Bosco portando un messaggio di pace nello sport proprio durante il derby di Torino. Così, abbiamo scritto sia alla Juventus sia al Torino e a Paolo Valenti*».

**e. d. m.**

### Facile vittoria nei quarti di finale dei play-off, in attesa della sfida di Coppa Cers

# Amatori, l'avventura continua

**Battuto il Seregno (8 a 4) - Questa sera si disputerà l'incontro di ritorno - Gli altri risultati**
**Sabato i gialloverdi disputeranno a Barcellona la prima semifinale del torneo europeo**

VERCELLI — Vittoria secondo pronostico per l'Amatori, sabato sera, al palahockey di via Restano, nell'incontro d'andata dei quarti di finale dei playoff scudetto del massimo campionato di hockey.

I gialloverdi hanno superato per 8-4 il Seregno, che pure si è battuto con grande determinazione, specialmente nel secondo tempo quando i vercellesi, in vantaggio per 8 a 0, hanno tirato un po' i remi in barca.

Anche stasera, in Brianza, nell'incontro di ritorno, il successo non dovrebbe sfuggire ai biccioiani. C'è troppa differenza di classe tra le due formazioni.

Commenta Claudio Pietta, il giovane trainer vercellese: «*Non va però dimenticato che il Seregno aveva nelle gambe tre durissime partite per entrare nei playoff. E questo ha condizionato il suo gioco nella prima parte della gara, quando l'allenatore degli ospiti ha messo in pista gli uomini che appunto avevano disputato le tre gare. Nel secondo tempo ha dato via libera ad alcuni giovani, smaniosi di ben figurare, che ci hanno costretti a fare molta attenzione per non correre troppi pericoli*».

Quando è suonato il campanello d'allarme, con i lombardi che si avvicinavano ai vercellesi come punteggio, è tornato il solito Massimo Mariotti che ha segnato altre due reti portando così ad 8 il bottino per i gialloverdi. Le altre reti erano state realizzate dallo stesso Mariotti (due), due da Luz e due da Crudeli. E' rimasto in ombra, come goleador, l'argentino Roldan, reduce da una vacanza nella terra d'origine.

Massimo Mariotti, autore di quattro reti contro il Seregno

Nelle altre partite dei quarti di finale il Novara ha dovuto faticare contro il Centro Giovani Calciatori Viareggio per avere la meglio: 6-4 il finale.

Più facili i successi del Bassano sull'Hockey Monza di Marzella (8-3) e dell'S.B. Monza sul Trissino (5-1).

Nel ritorno non ci dovrebbero essere difficoltà né per il Novara che per l'S.B. Monza mentre il Bassano dovrà sicuramente lottare contro l'Hockey Monza che avrà l'appoggio del suo appassionato pubblico, mentre Pino Marzella si esprimerà sicuramente al meglio, più di quanto abbia fatto sabato sera.

L'Amatori, in caso di sconfitta, disputerà la bella martedì prossimo perché sabato la squadra gialloverde sarà impegnata a Barcellona contro il Voltregà, nella prima delle due semifinali della Coppa Cers.

All'obiettivo europeo Giuseppe Domenicale, presidente dell'Amatori, tiene molto: «*Non sarà certo un incontro facile quello di sabato, contro gli spagnoli. Il Voltregà è una formazione molto forte, che punta alla conquista del trofeo continentale. Sono comunque abbastanza fiducioso di superare il turno*».

**Francesco Leale**

## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

**ASTRA**: Film vietato ai minori di 18 anni.
**NUOVO ITALIA**: oggi riposo; da domani **Barfly**, con Mickey Rourke e Faye Dunaway.
**PRINCIPE**: oggi **The Big Easy**, domani riposo.
**VIOTTI**: oggi **Fuga dal futuro**, con Matthew Broderick, domani riposo.
**SALA DUGENTESCA**: alle 9,15 e alle 11 **Le Melofiabe** fiabe in musica per le scuole. Il concerto in programma è **L'intrepido soldatino di stagno**, di Andersen. Musica di Marino Mora e Davide Rabozzi.

**GATTINARA**

**ITALIA**: oggi **Bocche bestiali** (vietato minori 18 anni), domani riposo.

**FARMACIE**

**Ussl 45 - Vercelli**: Dott. Giorgio Bonzano, via Restano 68, tel. 61790.
**Ussl 50 - Prato Sesia (No)**: Dott. Nesetti Graziano, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206; e **Sizzano (No)**: Dott.ssa Daniela Quagna, via Roma 20, tel. 0321 820.139.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52.650; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Chiamate di soccorso 115**, oppure (0161) 57.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 57.721.

**LA STAMPA**

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
**Publikompass**: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.



### Crescentino, Gattinara e Trino: tempo di bilanci

# Tre squadre, tre destini

E' finito il campionato di Promozione, che ha confermato per l'ennesima volta lo strapotere delle formazioni novaresi. Il Bellinzago, con un'eccezionale continuità di rendimento, si è qualificato per gli spareggi per l'Interregionale ed ha vinto il duello con il blasonato Verbania. Retrocedono invece in Prima Categoria Cossatese e Salussola, mentre il Castelletto dovrà disputare gli spareggi con le terzultime degli altri gironi. Questo pericolo lo ha corso anche il Crescentino che, solo grazie alla vittoria sul Salussola, è riuscito ad evitare il peggio. Domenica i granata hanno perso anche a Trino (2-1) nel derby. Fino all'ultimo hanno evidenziato i loro limiti tecnici e di carattere. Dopo un buon inizio Biginato e compagni si sono fatti subito raggiungere dai trinesi che hanno approfittato di una distrazione difensiva. Pugno e compagni, galvanizzati dal pareggio, hanno preso in mano le redini dell'incontro ed hanno piazzato il colpo del 3 a 1. Rimane comunque sconcertante la fragilità psicologica della squadra crescentinese che anche nell'ultimo incontro ha fatto soffrire i propri tifosi. Ammette il capitano, Roberto Biginato: «*Con questa squadra non si può fare di più. Non riusciamo a fare tre passaggi di fila senza sbagliare. Abbiamo poi preso gol incredibili mentre su azione manovrata non siamo in grado di segnare*».

Di diverso umore è invece l'ambiente del **Trino**. Lo splendido girone di ritorno ha cancellato l'infelice inizio di stagione. Gli azzurri hanno addirittura sfiorato la qualificazione alla Coppa Italia dilettanti. Per i tifosi i maggiori meriti sono di Guido Vincenzi che a metà campionato ha sostituito il trainer Gigi Limberti. Sostengono alcuni supporters trinesi: «*Con Vincenzi la squadra si è completamente trasformata. Il nuovo allenatore ha avuto il coraggio di mandare in campo giocatori che prima erano riserve. Ha visto giusto e sono arrivati i risultati*».

Un finale di stagione positivo è stato anche quello del **Gattinara** che domenica ha pareggiato per 0 a 0 a Suno. I vignaioli, che sono stati tormentati dall'inizio del girone di ritorno da una lunga serie di infortuni, hanno terminato in crescendo il campionato. Dice l'allenatore Silvano Lobia: «*Nelle ultime sette partite abbiamo perso solo una volta. Ci siamo trovati male nei mesi di gennaio e febbraio a causa dei numerosi infortuni e per la partenza dei fratelli Patriarca. Verso la primavera ci siamo ripresi ed i ragazzi hanno dimostrato il loro valore*». In settimana sarà rinnovato il consiglio direttivo della società.

**l. p.**

Approvato da Provincia e Comuni il progetto definitivo

# Superstrada per Gattinara

**Servirà i paesi di Masserano, Brusnengo, Roasio e Rolino - Costerà sessanta miliardi Previsti dieci svincoli - Secondo l'assessore Natale Picco: «Ci vorrà un anno e mezzo per ultimare progetti e pratiche. Speriamo che l'intera opera possa essere conclusa entro il 1992»**

BIELLA — Entro quattro anni la Rolino-Gattinara, l'ultima parte della strada di grande scorrimento che unirà il Biellese alla bassa Valsesia e all'alto Vercellese diventerà realtà. Il progetto definitivo, voluto dall'amministrazione provinciale e realizzato da uno studio tecnico di Torino, nei giorni scorsi è stato presentato in forma ufficiale dall'assessore alla viabilità Natale Picco alla Regione e all'Anas dopo l'approvazione dei Comuni interessati.

E' prevista la costruzione di una carreggiata lunga 12 chilometri: sarà la prosecuzione della superstrada di raccordo tra Biella e Cossato-Rolino, una variante all'attuale statale n. 142 Biella-Laghi. La nuova strada andrà ad unirsi sulla statale 594 tra Lenta e Gattinara.

Spiega Natale Picco: *«L'arteria si innesta sull'asse di collegamento tra la dorsale autostradale della Valle d'Aosta e la Voltri-Sempione. Da anni attendevamo la definizione del progetto in quanto numerosi erano stati i problemi da affrontare per la definizione del tracciato. Il percorso tocca zone soggette a vincolo militare, altre a norme paesaggistiche, altre ancora a vincoli monumentali. In più bisognava tenere in considerazione gli eventuali effetti negativi sull'industria agricola in quanto si è in presenza delle ultime propaggini delle risaie vercellesi»*.

Aggiunge l'assessore: *«Nel passato erano state previste parecchie soluzioni da vari enti tra i quali il consorzio dei Comuni di Masserano, Roasio, Brusnengo, l'ente Baraggia, il comprensorio di Biella. Ma erano ugualmente sorti degli intoppi. L'attuale piano è stato invece concordato con i quattro centri di Masserano, Brusnengo, Roasio e Gattinara, dove passerà la strada, e l'amministrazione provinciale»*.

Il nastro stradale misurerà un'ampiezza complessiva di 23 metri e disporrà di due banchine laterali di 3 metri e due carreggiate di 3 metri e 75 centimetri per senso di marcia. Inoltre si potrà contare, a differenza del tratto Biella-Cossato, sul tanto auspicato spartitraffico centrale di 2 metri (non è escluso che la posa delle barriere possa poi interessare l'intero percorso). Sempre sul piano tecnico si conteranno una decina di piste di accelerazione e decelerazione per l'ingresso-uscita nella superstrada, della lunghezza di 100-150 metri.

Il costo previsto dell'opera è di 60 miliardi dei quali 25 sono già stati accantonati dal piano triennale della grande viabilità del Piemonte.

Conclude Natale Picco: *«I tempi di realizzazione previsti sono di un anno e mezzo per elaborare i progetti esecutivi, ottenere le numerose autorizzazioni e per l'appalto. Inoltre ci vorranno dai 18 ai 24 mesi per la realizzazione del cantiere»*.

**Roberto Eynard**

## Fascicolo dell'Usl alla magistratura

**Continua l'indagine sulle farmacie**

COSSATO — Lo «scandalo» delle tre farmacie scoperte a falsificare la contabilità e deferite alla commissione provinciale tecnica di vigilanza tiene banco nel comprensorio laniero. Ieri Pino Alfredo, presidente dell'Unità sanitaria 48 ha precisato: «Denunce da parte dell'Usl non ce ne sono state. Il nostro compito si è limitato all'inquisizione ed al deferimento. In seguito abbiamo consegnato il fascicolo alla magistratura che a sua volta deciderà il da farsi».

Intanto ieri sera a Vercelli si è svolta una riunione informativa alla presenza della presidente dell'ordine dei farmacisti biellesi, Anna Azario, e dei tre titolari delle rivendite di medicinali sotto accusa: Seva, Zella e Rasario. Ha detto la dottoressa Azario: *«Leggendo il giornale sono venuta a conoscenza di questo fatto. Nessuno mi ha mai informata e mi è parso doveroso chiedere spiegazioni ai diretti interessati»*.

A questo punto è possibile che prenda il via un'indagine dello stesso ordine anche a carattere provinciale. Aggiunge Anna Azario: *«Non mi sento di escludere o di confermare nessuna ipotesi. Dall'esito degli accertamenti prenderemo una decisione definitiva»*.

**d. p.**

**MIGLIAIA DI FEDELI PER LA LA MADONNA NERA**

Biella. Migliaia di fedeli, a dispetto della pioggia che a tratti è caduta sul Biellese, hanno partecipato al Santuario d'Oropa alla processione (nella foto di Sergio Fighera) della Madonna nera che non veniva più fatta uscire dal suo sacello dal 1971 quando venne esposta per otto giorni a Vercelli. Era dal 1949 che la statua, secondo la tradizione trasferita a Oropa da Sant'Eusebio, non era portata in processione. L'avvenimento ha richiamato un gran numero di fedeli che domenica pomeriggio hanno gremito il santuario ed in particolare la basilica dove hanno assistito alla funzione officiata dal vescovo monsignor Massimo Giustetti

Due i «pentiti», il processo si è concluso ieri sera in tribunale

# Cinque condanne e 6 assoluzioni per il giro di droga nel Biellese

**In totale dieci anni - La pena più pesante (3 anni) è stata inflitta a Gian Franco Berera**

BIELLA — Dieci anni di carcere sono stati comminati ieri dal tribunale di Biella al termine di un processo a carico di undici persone per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: cinque sono state condannate e sei assolte.

Il tribunale ha accolto solo in parte le richieste del pubblico ministero e ha condannato Gian Franco Berera a 3 anni di carcere; Umberto Termite e Antonio Terramossi a 2 anni e 2 mesi ciascuno; Maurizio Colaiacomo a 1 anno e 4 mesi e Leonardo Ciaciulli a 1 anno e 8 mesi. Ha invece assolto per insufficienza di prove Egidio Guerriero, Vincenzo Chianese, Piero Romano, Claudio Marocco, Salvatore Caruso e Antonio Mucelli.

La vicenda prese il via da una indagine dei carabinieri che il 22 settembre dello scorso anno avevano fermato Leonardo Ciaciulli, 21 anni, residente a Biella in via Cerrione 4, sospettato di avere a che fare con il mondo della droga. Infatti, addosso al giovane i militari trovarono alcune dose di eroina.

Di fronte all'evidenza dei fatti il Ciaciulli dichiarava di aver acquistato la droga da Maurizio Colaiacomo, un giovane di 25 anni residente in città in via Barazzetto. Finiva poi per confessare di avere spacciato nei mesi precedenti eroina per conto di varie persone: il modo classico e più semplice per pagarsi il suo vizio. Un resoconto preciso e circostanziato al quale si aggiungevano altri elementi forniti nel frattempo dal Colaiacomo e che permettevano ai carabinieri di portare al magistrato indizi concreti sull'attività illegale di un gruppetto di persone, tutte già note per vicende analoghe: Egidio Guerriero, 41 anni; Gian Franco Berera, 29 anni; Vincenzo Chianese, 21 anni; Piero Romano, 27 anni; Claudio Marocco, 28 anni; Salvatore Caruso, 34 anni; Umberto Termite, 33 anni; Antonio Mucelli, 26 anni, tutti residenti in città, e Antonio Terramossi, 33 anni, abitante a Pralungo.

Tra gli imputati c'era anche Lorena Zerbetto, 30 anni, che ultimamente abitava a Cossato, più volte processata e condannata per fatti di droga. La giovane è morta pochi giorni fa all'ospedale.

Durante le indagini i carabinieri avevano recuperato l'eroina solo in casa di Gian Franco Berera. L'uomo, che è titolare di un bar in città, aveva nascosto in un ripostiglio circa 28 grammi di droga, un bilancino di precisione e varie bustine di plastica.

L'inchiesta, passata nelle mani del giudice istruttore, si era conclusa nel marzo scorso con il rinvio a giudizio per tutti sotto l'accusa di detenzione e di spaccio di sostanze stupefacenti.

Al processo, ieri, non si è verificato alcun colpo di scena. Tutti gli imputati, tranne i due «pentiti» che tra l'altro non si sono presentati in aula, hanno continuato a negare.

**m. al.**

### ■ Falsi venditori di biancheria

BIELLA — Da qualche giorno alcune persone suonano ai campanelli delle abitazioni della Valle Cervo e propongono la vendita di biancheria per conto della Camera del lavoro di Biella. La segreteria dell'organismo laniero invita i residenti «a segnalare ogni eventuale caso e ribadisce di non avere mai assegnato la rappresentanza per la vendita di alcun genere di merce».

*(d. p.)*

### ■ Una mostra sugli uccelli biellesi

BIELLA — Ultimi giorni della mostra fotografica «La vita degli uccelli nel Biellese - Osservazioni ornitologiche di Tiziano Pascutto» che si tiene al Circolo Biella di via Gramsci. La rassegna, patrocinata dall'assessorato alla Pubblica istruzione di Biella presenta oltre cento immagini a colori ognuna delle quali corredata da una particolareggiata scheda. L'esposizione che si concluderà giovedì è aperta con ingresso libero dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

*(d. p.)*

### ■ Borgo, corso di formazione

BORGOSESIA — S'inizia oggi al distaccamento valsesiano della Camera di commercio un corso di formazione in «Tecnica degli scambi internazionali» aperto ad operatori economici, addetti uffici export, professionisti del settore e studenti in materie economiche e giuridiche.

*(d. p.)*

Trent'anni fa l'alpinista Ugo Angelino per primo affrontò le vette del mitico massiccio

# Da Biella sul K2, si rinnova la sfida

**Protagonista dell'impresa sarà Enrico Rosso, già vincitore dello Shiwling '86 - La spedizione partirà l'11 maggio da Roma - Successivamente raggiungerà l'India per altre scalate**

BIELLA — A distanza di oltre trent'anni, un alpinista biellese tornerà nella zona del K2, sulle orme di Ugo Angelino. E' Enrico Rosso, uno dei vincitori dello Shiwling '86: partirà l'undici maggio da Roma insieme ad altri due forti alpinisti romani, Marco Forcatura e Marco Marciano, per tentare la conquista dell'inviolata parete Sud-Ovest del Latok III. Rosso, Marciano e Forcatura, successivamente si sposteranno in India dove saranno raggiunti da Fabrizio Lava e Paolo Cavagnetto, per riprendere il progetto *«sulle orme dei grandi alpinisti esploratori biellesi»* che prevede, in luglio, la scalata del Nun-Kun. Gran finale '88, quindi, in Patagonia dove Rosso e Forcatura tenteranno di ripercorrere uno degli itinerari di padre Alberto Maria De Agostini, dal Paine fino Fitz Roy.

Biella. Da sinistra Marco Forcatura ed Enrico Rosso

Così, con un programma intensissimo, Enrico Rosso intende rifarsi delle delusioni dell'87, quando a pochi giorni dalla partenza, aveva dovuto rinunciare al Nun-Kun per un cataclisma che aveva sconvolto la regione. Le condizioni ambientali sfavorevoli avevano fermato Rosso e Manoni a poche centinaia di metri dalla vetta del Nuptse.

A differenza dell'anno scorso, la guida biellese non farà più coppia con Fabrizio Manoni, il forte alpinista di Premosello. Il loro sodalizio si è sciolto: troppo diverso in questo momento il loro modo di concepire l'alpinismo. E, senza rancore, ognuno se ne è andato per la sua strada.

Nel progetto è entrato così Marco Forcatura, un'aspirante guida alpina di 27 anni che ha al suo attivo un curriculum di tutto rispetto. Racconta Rosso: *«Ci siamo conosciuti al corso guide e ho avuto la possibilità di apprezzare la sua preparazione. Ma se non si fosse posto il problema di sostituire Manoni probabilmente le nostre strade non si sarebbe incontrate»*.

Comunque Forcatura ha invitato Enrico Rosso alla spedizione del Latok, e Rosso ha inserito Forcatura nel programma *«sulle orme dei grandi biellesi»*. Della cordata che darà la scalata all'inviolata parete Nord del Latok III, avrebbe dovuto fare parte anche un altro biellese, Paolo Bernascone, ma ad una settimana dalla partenza, ieri pomeriggio, improvvisamente, il viglianese ha rinunciato.

Di questa montagna di 8432 metri, che sorge a non molta distanza dal K2, dice Rosso: *«Dai documenti che abbiamo potuto studiare mi sembra una montagna morfologicamente molto simile allo Shiwling. E' caratterizzata da rocce granitiche con grandi difficoltà tecniche da superare. Su questa parete Sud-Ovest si sono cimentati spedizioni inglesi e giapponesi, ma solo questi ultimi, dopo un tentativo fallito nel 76, sono riusciti ad arrivare in punta abbandonando però la parete per la cresta Sud»*.

Secondo il programma, Rosso, Forcatura e Marciano, dopo la partenza da Roma, contano di raggiungere la base di operazioni tra il 18 e il 20 di maggio. Da Rawalpindi risaliranno il lato sinistro orografico del ghiacciaio del Biafo fino ai monti Latok, un gruppo di picchi granitici che sfiorano tutti i 7 mila metri, con pareti di uno sviluppo di oltre 2 mila metri.

Rosso e i suoi compagni di avventura contano di dare la scalata in stile alpino al Latok III nei primi giorni di giugno. A fine mese, comunque vadano le cose, i tre si sposteranno dal Karakum al Ladakh, in India, dove saranno raggiunti da Paolo Cavagnetto e Fabrizio Lava. L'obiettivo è il Nun-Kun, montagna di 7135 metri che Mario Piacenza scalò nel 1913.

La spedizione conta di realizzare un documentario sull'impresa in 16 millimetri e un servizio fotografico molto accurato. Il tutto sarà curato da Fabrizio Lava con l'impiego di attrezzature particolari quali il «banco ottico».

**Maurizio Alfisi**

CALCIO - Biellese ancora sconfitta, Cossatese e Salussola scendono in Prima

# Una stagione da dimenticare in fretta

BIELLA — Una triste domenica per Biellese, Salussola e Cossatese, per l'ennesima volta sconfitte in questa stagione da dimenticare. Addirittura fatale è stato lo scivolone interno del Salussola che, superato sul campo amico per 1-0 dal Grignasco, è precipitato in Prima categoria. Ecco gli esiti dei confronti delle squadre biellesi.

**Savona-Biellese 3-1.** I bianconeri hanno voluto rispettare l'assurda regola che vuole la squadra di Zunino cancellare subito una bella prova con una prestazione opaca. Così dopo il 4-1 inflitto al Cuneo è venuto questo 1-3. Nella prima frazione la Biellese ha giocato su livelli sufficienti e si è portata in vantaggio al 35' con un gol di Gatti mentre nella ripresa i lanieri, senza voglia e determinazione, hanno dato via libera ai padroni di casa che prima al 58' con Moras hanno pareggiato e poi a due minuti dal termine hanno agguantato la vittoria.

Tra le poche note liete figura la splendida partita di Martinelli; maluccio è andato il duo d'attacco Cavaglià-Gatti anche se il centravanti ha messo a segno l'ottavo gol mentre con ogni probabilità per Federico si è chiuso il campionato. Il terzino è infatti stato espulso per somma di ammonizioni.

**Salussola-Grignasco 0-1.** Doveva essere la partita della salvezza ed invece per i canarini il match con il Grignasco si è rivelato la partita della retrocessione. Il gol decisivo degli ospiti è stato realizzato al 58' da Mauro Magaraggio, l'ex biellese, a suggello di una migliore caratura dei valsesiani. Il Salussola non si è quasi mai reso pericoloso e l'attacco una volta di più ha mostrato i suoi limiti.

**Verbania-Cossatese 7-0.** Incredibile saluto degli azzurri alla Promozione. La Cossatese torna in Prima categoria e al pesante passivo si devono aggiungere le espulsioni dei fratelli Piero e Franco Bucino e di Velnaro rei di aver apostrofato con parole di fuoco l'arbitro e l'uscita anticipata di Cracchiolo per un infortunio.

Comunque più che al passato adesso a Cossato si guarda al futuro e per stasera, alle 20,30, è indetto un incontro aperto per *«tutti coloro che hanno a cuore le sorti del sodalizio azzurro per stabilire quale futuro dovrà avere la Cossatese»*.

Dicono i dirigenti lanieri: *«Lo scopo è quello di mettere a fuoco questo difficile momento e di vedere qual è l'interesse degli sportivi nei riguardi del club. Questa riunione non ha la pretesa di risolvere i problemi della Cossatese»*.

**r. eyn.**

## Cinema e taccuino

**BIELLA**

**APOLLO:** film a luci rosse.
**IMPERO:** riposo.
**MAZZINI:** Dirty dancing.
**ODEON:** riposo
**SOCIALE:** Vorrei che tu fossi qui.

**BORGOSESIA**

**SOCIALE:** film a luci rosse.

**CANDELO**

**VERDI:** per il ciclo Noir et blanc, Radio on.

**COSSATO**

**NUOVO PRIMAVERA:** film a luci rosse.

**FARMACIE**

**Ussl 47 - Biella:** *Griffa*, via Italia 23, tel. 22.119; **Cossila-Pavignano, Graglia, Viverone.**

**Ussl 48 - Vigliano:** *Rolando*, via Milano 148, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Crocemosso.**

**Borgosesia:** *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** *Angelmetti*, corso Umberto 25, tel. 51.180.

**GUARDIA MEDICA**

*Giorni feriali:* dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801;

**LA STAMPA**

**Uffici di Biella**, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
**Publikompass:** via Repubblica 29, tel. (015) 355.230